• Anno 115 - Numero 150 •

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

• Venerdì 26 Giugno 1981 •

A PAGINA 3

Bahá'í perseguitati

Mentre l'Iran di Khomeini continua a fucilare la minoranza religiosa, visita ai suoi luoghi santi in Israele.

di Lamberto Furno

A PAGINA 10

Acciaio

I ministri europei a Lussemburgo trovano un accordo sulla siderurgia. Via libera all'Italia per gli aiuti statali a Finsider e Italsider.

di Renato Proni

Scala mobile e inflazione

Se tutti si alzano

La decisione della Confindustria di denunciare la scala mobile sarebbe stata un atto traumatico, foriero di conflittualità sociale in un momento in cui si vorrebbe un clima diverso. Bene quindi ha fatto a sospendere la denuncia chiedendo il presidente del Consiglio, ed ottenendo, di convocare le parti sociali per discutere un «patto contro l'inflazione», che occupa una posizione centrale nel programma di governo concordato con i partiti.

Ma per fare gli accordi bisogna che la controparte sia disponibile al dialogo; e per evitare gli scontri al buio è prudente ed utile che il sindacato elabori sue proposte e manifesti disponibilità reali.

Bisogna allora dire che in tale senso hanno operato, con decisione e chiarezza, la Cisl e la Uil, diffondendo 14 punti programmatici, che inseriscono il «patto contro l'inflazione», in un quadro di interventi economici e finanziari di varia natura, rivolti a costituire la contropartita dei sacrifici che tale patto comporta per i lavoratori dell'industria e commercio e soprattutto per quelli delle categorie a minor salario, che sono le maggiormente protette dall'attuale congegno di scala mobile.

Il travaglio della Cgil è stato più faticoso e nebuloso, perché riflette posizioni diverse. Sarebbe semplicistico ricondurre alla esistenza di una componente psi più propensa al patto, secondo l'impostazione Cisl-Uil, e una componente di ispirazione pci meno propensa od orientata a schemi operativi molto diversi. Le «due anime» della Cgil passano per la stessa componente di ispirazione comunista.

Il sindacato dovrebbe mantenersi, come ha affermato spesso Luciano Lama, in una linea di indipendenza dalla «politica», intesa come azione che facilita o meno i compiti di un certo governo o di una certa formula di governo.

Il «patto contro l'inflazione» corrisponde al comune buon senso e all'interesse generale. Il fatto che il presidente incaricato Spadolini lo includa nel suo programma di governo e che tale governo possa esser da taluni avversato non è una buona ragione per presentarsi al tavolo con preconcetti e una sfilza di «se» e di «ma».

La proposta può esser formulata in modi diversi e può esser diversamente valutata nei suoi vari aspetti. Si tratta comunque di mettersi d'accordo su un «tasso di inflazione» atteso minore dell'attuale effettivo che viaggia sul 20 per cento ed oltre; e di adeguare ad esso i comportamenti non solo in materia di scala mobile, ma anche di altre componenti del costo del lavoro (da considerarsi però non solo per addetto, ma anche per unità di prodotto, cioè busta paga lorda) e di trattenute a titolo fiscale e contributivo; di tariffe pubbliche e prezzi controllati, nonché di fitti e di impegni delle aziende e delle categorie commerciali sui listini.

Se nello stadio tutti si alzano in piedi, per vederci meglio, il risultato è che ciascuno rimarrà con la precedente visibilità, ma tutti staranno più scomodi. Analogamente accade se, producendo senza un accordo per ridurre il tasso di inflazione si arriva al 20 per cento o lo si supera. Non è che qualcuno potrà ottenere di più, in questo modo. La distribuzione, nelle quote, sarà quella di prima. Ma tutti staranno peggio: salari, profitti, fisco, istituti previdenziali, addetti al commercio e ai servizi. E ciò perché l'alta inflazione diminuisce la nostra competitività, quindi riduce la produzione, perché aumentano le importazioni e scemano le esportazioni: ciò si traduce in minor lavoro e minor reddito effettivo.

Per riacquistare competitività vi è anche la strada della massiccia svalutazione della lira con la perdita di un altro po' di credibilità internazionale: ma in fondo a tale strada cosa troviamo? L'esperienza è qui ad insegnarcelo. Lo possiamo controllare guardando i prezzi nei negozi.

E' forse conveniente intestardirsi su tutti i punti della scala mobile, che poi è smangiata dal fisco e copre solo una parte del salario, anche per i più favoriti, oppure è conveniente discutere il «patto contro l'inflazione»? Molta gente, che non ha tanto denaro, in questo periodo si chiede che cosa deve farne, visto che all'acquisto della casa non ci arriverà tanto presto. Che si deve rispondere? Comprate Bot, tenete i soldi in banca, andate in Borsa? Ognuna di queste scelte, quando l'economia è arroventata dall'inflazione, paga un pedaggio, più o meno grande. Sino ad ora l'Italia ha avuto una elevatissima propensione al risparmio delle famiglie, che ha parzialmente sopperito al disavanzo pubblico e ha consentito il finanziamento delle imprese, il cui risparmio è invece molto più piccolo. Negli ultimi anni così l'investimento è stato sostenuto. Ma perdurando l'inflazione il risparmio delle famiglie diminuisce pericolosamente.

Riprendendo l'analogia dello stadio, è come se, alzandosi tutti in piedi, si creasse una confusione nella folla che fa rovinare un certo numero di posti.

Francesco Forte

A PAGINA 9

SCALA MOBILE

Prima verifica con Spadolini. Riemergono dissensi all'interno del sindacato

di G. C. Fossi ed E. Pucci

Dichiarazione senza precedenti del dipartimento di Stato diretta a Parigi

Gli Usa: con il pc nei governi cambia il rapporto tra alleati

L'accusa a Mitterrand: «Aver esposto la politica della Nato all'influenza di un partito legato a Mosca» - «Il contenimento del comunismo è una politica di tutte le amministrazioni americane del dopoguerra» - «Se l'esempio francese si diffondesse l'Alleanza potrebbe essere compromessa»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno espresso ufficialmente il proprio rammarico e la propria ostilità alla partecipazione comunista al governo in Francia e hanno ammonito gli altri alleati europei — quindi anche l'Italia — di non seguire l'esempio di Mitterrand. Nella notte tra mercoledì e ieri, con un'iniziativa senza precedenti, il Dipartimento di Stato americano ha diramato una «dichiarazione» diretta non solo a Parigi, ma altresì a Roma, Madrid, Lisbona e Atene, senza peraltro nominarle. Il passo chiave della «dichiarazione» è il seguente: «*Mentre riconosciamo e rispettiamo integralmente il diritto del governo francese di stabilire la propria composizione, è un fatto che il tono e il contenuto dei nostri rapporti come alleati verranno influenzati dall'ingresso dei comunisti in esso o nelle amministrazioni di altri Paesi europei occidentali*».

Washington ha cercato di attenuare la rigidità e l'asprezza del breve comunicato con un'espressione di fiducia nella Francia e un richiamo alla tradizionale politica estera americana di contenimento del comunismo. Parigi, ha detto, è «*una apprezzata amica e alleata*» che ha esercitato «*democraticamente il suo diritto di nazione sovrana*» di scegliere i propri leaders, e con cui gli Stati Uniti desiderano mantenere «*eccellenti relazioni*». Il contenimento del comunismo, ha aggiunto, «*è una politica perseguita da tutti i governi Usa dalla fine della seconda guerra mondiale a oggi, e non è cambiata*». Ma la duplice precisazione non ha modificato il senso del messaggio. Ed esso è che la superpotenza si oppone — e lo farà sempre presente agli alleati — all'ingresso comunista nelle amministrazioni dei Paesi dell'Alleanza Atlantica: se tale ingresso si diffondesse, l'Alleanza ne resterebbe compromessa.

La presa di posizione americana era stata anticipata mercoledì dal vicepresidente Bush, prima e dopo il suo incontro con Mitterrand a Parigi. All'arrivo, Bush aveva dichiarato che «*l'inclusione del pcf nel governo in Francia suscita un significativo interesse nel presidente Reagan*». «*Mi aspetto di discutere*» aveva proseguito «*sia la composizione del gabinetto francese sia i suoi orientamenti*». Alla fine di tre ore di colloquio con Mitterrand, Bush era stato ancora più esplicito: «*L'atteggiamento Usa sulla partecipazione comunista alle amministrazioni dei Paesi nostri alleati è ben noto. Questa partecipazione è destinata a provocare allarme*» aveva detto. Nulla tuttavia lasciava prevedere che il Dipartimento di Stato sarebbe andato oltre, con un monito sulla possibile deformazione del «*tono e contenuto dei rapporti*» nella Nato.

Che cosa nasconde la straordinaria «*dichiarazione*» Usa? E quali conseguenze avrà sull'Europa occidentale? Per inquadrarla adeguatamente, occorre fare un passo indietro, alla «*Convention*» repubblicana di quasi un anno fa a Detroit. Nel discorso

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Perché Roma capisca

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — La Francia mitterrandiana ha accolto con apparente calma gaulliana la dichiarazione del Dipartimento di Stato che ha svelato la crisi di fiducia tra i due Paesi alleati, sorta in seguito alla presenza di quattro comunisti nel governo, sulle rive della Senna. Il testo del documento americano, in cui si parla di rapporti «intaccati», è arrivato nella notte, quando la Francia ufficiale riposava, dopo una faticosa giornata che aveva visto per la prima volta, dopo trentaquattro anni, dei ministri comunisti nel palazzo dell'Eliseo, proprio mentre George Bush, vice presidente degli Stati Uniti, arrivava in visita ufficiale.

Una concomitanza certamente irritante per l'ospite americano e di riflesso per la Casa Bianca, che si aspettava la «sorpresa» dei ministri comunisti in Francia ma non tanto presto, così fulminea, non comunque simultanea alla presenza a Parigi del suo inviato di più alto rango. Quando il 6 giugno scorso, in occasione della presenza a Washington del nuovo ministro degli Esteri francese, Ronald Reagan decise il viaggio di Bush a Parigi non pensava che esso sarebbe coinciso esattamente con l'ingresso dei comunisti al governo. Trovandosi davanti al fatto compiuto, George Bush (e a distanza Reagan) deve avere pensato a un'astuzia del machiavellico Mitterrand. La manovra dissuasiva del vice presidente era finita prima di cominciare. Il presidente francese aveva già distribuito le carte.

Bush si è comportato in tutti i modi con molto tatto, ha espresso la «preoccupazione» di Washington, senza calcare troppo la mano. Al ministero degli Esteri francese, dove nella giornata di mercoledì c'è stata una grande agitazione, si è tirato un respiro di sollievo. In fondo la scontata inquietudine o irritazione americana era affiorata con garbo. E Bush non si era imbattuto, entrando nel palazzo dell'Eliseo, nei ministri comunisti. I cerimonieri l'avevano fatto passare dalla porta «côté jardin», perché un faccia a faccia tra il vice presidente americano e il ministro dei Trasporti francese (Fiterman, il delfino di Marchais) sarebbe apparso francamente una provocazione. Poi nella notte è arrivata la stangata del Dipartimento di Stato.

E' spettato a Claude Cheysson, capo della diplomazia mitterrandiana, commentare alla radio il documento americano. Egli ha adottato una tattica molto abile: ha dirottato su Roma le preoccupazioni di Washington indirizzate a Parigi, dicendo che Reagan è infastidito dalla presenza di ministri comunisti in Francia soprattutto perché teme un contagio in Italia, dove la situazione «è diversa».

Cheysson ha aggiunto che il Dipartimento di Stato si è rivolto con quel documento anche all'opinione pubblica americana, la quale non avrebbe tollerato il silenzio dell'amministrazione più anticomunista della recente storia degli Stati Uniti di fronte all'ingresso di comunisti in un governo alleato. Cheysson ha infine smentito, definendole «storia alla James Bond», le rivelazioni della tv newyorkese Abc, secondo le quali Reagan avrebbe ricevuto da Mitterrand l'assicurazione che i ministri comunisti non avranno accesso ai segreti di Stato riguardanti la difesa.

Meno diplomatica è stata la reazione del partito socialista, che tramite il quotidiano «Combat socialiste» ha fatto sapere a Washington che non spetta agli americani il diritto di nominare i ministri a Parigi. I comunisti sono stati più chiari. Un membro dell'ufficio politico, Maxime Gremetz, ha respinto «con disprezzo» il documento americano.

Negli ambienti ufficiali non si drammatizza: si parla di «malessere» che non faciliterà il dialogo ma non comprometterà i rapporti Parigi-Washington restando la Francia uno dei grandi paesi dell'Alleanza atlantica.

Bernardo Valli

P2, Casardi accusa

Roma. L'ammiraglio Mario Casardi, ex capo del Sid (nella telefoto), in un'intervista conferma che avvisò gli allora ministri Andreotti e Forlani sulla vicenda della loggia massonica P2, sull'affare dei petroli in cui è coinvolto l'ex comandante della Guardia di Finanza gen. Raffaele Giudice e sul traffico di valuta con la Svizzera svolto dalla moglie dell'alto ufficiale

(Servizio di Sandra Bonsanti a pagina 5)

Replica in televisione all'appello iracheno contro Israele

Dayan: «Costruiremo l'atomica soltanto se l'avranno gli arabi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — L'appello lanciato nei giorni scorsi dal presidente siriano Saddam Hussein «*a tutti i Paesi amanti della pace*» perché lo aiutino a costruire una bomba atomica con cui combattere la potenza nucleare israeliana, ha suscitato un'ondata di indignazione in Israele. Il primo ministro Begin ha reagito duramente, e in un colloquio elettorale a Haifa ha dichiarato ieri: «*Non permetteremo a nessuno dei nostri nemici di preparare armi nucleari destinate alla distruzione in massa del popolo d'Israele. Prima che tali impianti siano completati noi li distruggeremo di nuovo, ovunque si trovino e prima che diventino pericolosi*». Questo particolare, «*ovunque si trovino*», che fa eco alla dichiarazione fatta dal *premier* all'indomani del raid su Baghdad, sembra indicare che non è soltanto all'Iraq che egli pensa, ma anche alla Libia, della quale aveva pochi giorni prima attaccato il presidente, chiamandolo «*quell'altro pazzo che è Gheddafi*».

La dichiarazione del presidente iracheno ha suscitato viva impressione anche in quegli ambienti israeliani che avevano criticato l'operazione del governo giudicandola intempestiva e prematura, dato che — si era detto — non esistevano prove che Saddam Hussein intendesse, col reattore di Osirak, preparare una bomba atomica. E' vero che a questo proposito c'era stata divergenza d'opinioni tra gli studiosi e che non sono mancati coloro che, in Francia, ma anche alla *Iaea* di Vienna e all'*Euratom* a Bruxelles, avevano sostenuto che le ricerche e gli scopi del reattore iracheno avevano fini pacifici, ma è anche vero che il più illustre dei fisici israeliani, il prof. Yuval Neeman, candidato al Nobel, ha ripetutamente sostenuto in questi giorni che il carattere e gli scopi del centro distrutto in Iraq erano di carattere nettamente bellico.

Tra i politici israeliani esistono più differenze di sfumature relative alla via e al momento scelti che alla convenienza di distruggere le installazioni. I laburisti, ad esempio, con Peres in testa, hanno sostenuto e sostengono che conveniva rimandare l'operazione di qualche tempo e informarne la Francia di Mitterrand, e aggiungono che è inesatto affermare che sarebbe stato pericoloso per la popolazione civile colpire il reattore quando fosse diventato «caldo». Un'altra tesi laborista è che è stato un errore dichiarare subito che sono stati gli israeliani a colpire gli impianti iracheni perché, non essendo stati riconosciuti i loro aerei né dall'Iraq né dai Paesi sorvolati, si poteva far credere che era stata un'operazione degli iraniani, che già il 30 settembre dello scorso anno avevano bombardato e parzialmente danneggiato il reattore.

In questa gara di dichiarazioni relative all'atomo è intervenuto anche l'ex ministro della Difesa Moshe Dayan, il quale ha affermato alla tv italiana, in un'intervista andata in onda ieri sera, che Israele è in grado di preparare rapidamente la bomba atomica: «*Se vedremo che un Paese arabo introduce bombe nucleari nel Medio Oriente* — ha detto — *non arriveremo troppo tardi con le nostre*». Dayan ha aggiunto: «*Abbiamo combattuto sette guerre e non abbiamo mai pensato di ricorrere all'armamento nucleare, ma le cose cambiano completamente d'aspetto quando certi leaders di cui conosciamo il comportamento, come Gheddafi o Saddam Hussein, pensano di entrare in possesso di queste armi*».

Dayan ha aggiunto però che «*Israele non sarà il primo Paese che introdurrà armi nucleari in Medio Oriente*». L'ex ministro si presenta alle elezioni israeliane del 30 giugno a capo di un partito di recente formazione da lui stesso fondato.

g. r.

Intervista con il ministro degli Affari esteri

«La Siria ritiene che sia utile un dialogo con Washington»

DAMASCO — In un'intervista concessa a «La Stampa», il ministro siriano per gli Affari esteri, Faruk Al-Shara ha dichiarato che il patto stretto con Mosca non comporta imposizioni e che il suo governo ritiene utile un dialogo con gli Stati Uniti.

A proposito del conflitto libanese, Al Shara ha affermato che la Siria «non ne è coinvolta» e che è «pronta ad assistere tutte le parti, inclusi i falangisti». Quanto alla missione di Habib, il rappresentante siriano ha detto: «Solo gli israeliani possono rispondere a questa domanda».

Ma, ha concluso il ministro, «se scoppiera una guerra con Israele, avrà conseguenze internazionali».

(A pagina 4 il servizio di Igor Man)

Ultimo incontro dei cinque segretari per il governo

Oggi la scelta dei ministri fuori La Malfa e Reviglio

Il psi escluderebbe l'ex ministro delle Finanze per colpa del «libro rosso» - Domani Spadolini con la lista si recherà in Quirinale

ROMA — Spadolini non avrà né uno né tanto meno due vice presidenti democristiani, ma la dc insiste per più ministri nel governo e cinque di quanti non ne avesse con Forlani (14). Il nuovo «premier», seccato di tante baruffe, voci a raffica e indiscrezioni incontrollabili, ha fatto diramare ieri un comunicato ufficioso che suona in apparenza come una bonaria tirata d'orecchie ai cronisti politici a caccia di notizie, ma si rivela un fermo «altolà» ai partiti della maggioranza, con un richiamo preciso alla Costituzione, che attribuisce al presidente designato ad assumere la massima responsabilità dell'esecutivo il potere di scegliere chi crede.

Spadolini fa sapere che «*tutte le voci sulla situazione numerica (non sui nomi, n.d.r.) dei dicasteri sono premature in quanto il tema sarà affrontato solo venerdì nella riunione collegiale e sempre nel rispetto dell'articolo 92 della Costituzione per quanto riguarda la scelta dei singoli ministri da parte del presidente del Consiglio nell'ambito degli equilibri globali della maggioranza*».

Un «vertice», dunque, quello di oggi, con al centro il problema più ostico e ingrato per ogni leader che deve formare un governo. Tanto più ingrato in un momento storico come questo, con la dc che si prepara a lasciare per la prima volta Palazzo Chigi: una simile rinuncia, al di là della diatriba sui nomi, va tenuta in una giusta considerazione politica e umana. Con la formazione del governo, Spadolini non vuole «infierire» su nessun partito tranne (e per ovvi motivi) sul pri; senza drammi, i repubblicani sono infatti già pronti a lasciare due dei tre ministeri che assegnò loro Forlani. Sono il Bilancio (La Malfa), la Marina (Compagna), i Beni culturali (Biasini).

Per il più importante, il Bilancio, è corsa voce, ieri, che La Malfa se ne andrebbe volentieri dal governo per dedicarsi a tempo pieno al partito. La voce non è completamente esatta. La Malfa, se possibile, resta volentieri dov'è; altrimenti, sarà contento di rituffarsi nel grosso lavoro che lo attende a via dei Caprettari, sede della direzione nazionale pri.

La conferma di La Malfa al Bilancio è legata alla risposta che il presidente del suo partito, Visentini, darà per il Tesoro (se a quel posto non andrà Baffi) o per le Finanze. Se Visentini dirà «sì» e Baffi pure, la «troika» economica del governo Spadolini sarà composta nel modo seguente: Bilancio (un dc, forse Andreatta; forse — e sarebbe il più grosso colpo di Spadolini sul «mercato» democristiano — Andreotti); Tesoro: Baffi o Visentini; Finanze: Visentini.

Andreatta o un altro autorevole dc, sempre che siano confermate le ostilità dei vertici psi a Reviglio per motivi che alcuni identificano con l'iniziativa del «libro rosso», altri per la «troppa» popolarità che si è guadagnato in anni di dure fatiche.

Con la «troika» economica, i posti al centro di una bufera di richieste contrastanti sono gli Interni, la Giustizia, l'Industria, la Sanità. Il psi ha chiesto a Spadolini gli Interni per Rino Formica. La dc ha fatto altrettanto per Rognoni oppure — se certi malumori sorti al di fuori del partito non li piaceranno — per Darida (fanfaniano) o Marcora («Base», dello stesso gruppo di Rognoni). Lo scontro sugli Interni pare aspro, nonostan-

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Rendono di più i Bot a sei e dodici mesi

ROMA — Lieve flessione per i titoli a tre mesi, ma ulteriore crescita dei rendimenti di quelli a sei e 12 mesi che sono ormai abbondantemente sopra il 19 per cento; è questo l'esito dell'asta di buoni ordinari del Tesoro di giugno nella quale venivano offerti Bot per un totale di 12,50 miliardi di lire.

In particolare i Bot a tre mesi sono stati assegnati a 95,65 lire per un rendimento del 18,64 per cento l'anno contro il 18,69 per cento del mese scorso; quelli a sei mesi a 91,15 lire per un rendimento del 19,71 per cento contro il 18,79 e a 83,60 lire per un rendimento del 19,62 per cento contro il 19,19 del mese scorso

(Il servizio a pag. 11)

Dopo due settimane il pozzo maledetto di Vermicino conserva ancora il suo segreto

Le macchine vinte nella morte di Alfredo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FRASCATI — Due ore e mezza, ieri mattina, per perforare un metro di roccia. I lavori di scavo a Vermicino proseguono giorno e notte. Ma finora si è arrivati appena a quota —41. Mancano altri 34 metri per raggiungere il punto a partire dal quale si scaverà la galleria orizzontale che andrà a congiungersi con il pozzo artesiano in cui ha trovato la morte Alfredo Rampi, 6 anni. Nessuno, più, fa previsioni rigide.

La decisione di compiere gli scavi e di lavorare per recuperare la salma fu presa nella notte fra sabato 13 e domenica 14 giugno. Per la prima volta si riunì allora la speciale commissione di tecnici, convocati al ministero dell'Interno. Nulla era stato fatto perché specialisti di varie discipline e responsabili di diversi settori dessero il loro contributo nei giorni e nelle ore angosciose in cui Alfredo lottava contro la morte, stretto fra la paura e la solitudine.

Nessuna commissione, nessuna riunione, nessun coordinamento delle ricerche; sul campo di Vermicino i vigili del fuoco furono soli, con i loro mezzi antiquati, i macchinari fatiscenti, il lavoro svolto a mano, senza le apparecchiature più elementari per opere del genere (ad esempio il walkie-talkie con cui l'ing. Pastorelli comunicava con i suoi uomini a turno calatisi nel fondo per raggiungere il bimbo, glielo aveva prestato uno dei tecnici delle trivelle).

Tacquero sia coloro che disponevano di macchinari più moderni sia quanti potevano mettere a disposizione un sapere e un'esperienza maggiori per il recupero del corpo del bambino. I filtri fra i vigili del fuoco a Vermicino e l'Italia che voleva dare un proprio contributo alla soluzione in positivo del dramma furono ancora una volta inadatti: telefoni sovraccarichi, interlocutori impreparati, uffici che opponevano le regole della burocrazia alla logica della corsa contro la morte, spensero o resero sterile lo slancio delle iniziative volontarie. Quando per Alfredo Rampi non ci fu più speranza, l'apparato dei soccorsi trovò lo sbocco organico del coordinamento.

Allora i tecnici scelsero fra due soluzioni: tentare il recupero della salma o abbandonare il piccolo corpo nel fondo del pozzo che lo aveva inghiottito. A favore di questa prospettiva si alzarono poche voci. Parve ai più che la rinuncia a raggiungere la salma fosse la rinuncia all'estremo gesto di pietà che la collettività doveva a un bimbo di 6 anni che troppe carenze e ritardi degli uomini, insieme con tutta una serie di sfortunate circostanze, avevano fatto morire. Inoltre, a spingere per il recupero, agirono due componenti: il rispetto per il desiderio della madre del bimbo di rivedere la salma del figlio, e la richiesta dei magistrati che iniziavano l'indagine. Erano già nate, allora, le voci che la caduta non fosse stata accidentale.

Il recupero fu deciso, doveva avvenire garantendo ai tecnici la sicurezza. Era finita l'emergenza. Non era necessario correre altri pericoli per altre vite umane. La tecnica mise a disposizione le sue apparecchiature più avanzate. Ma è bastato che piovesse per due giorni, perché i macchinari mobilitati non potessero agire. Si è incominciato a scavare e a ogni strato di terreno più duro, ora tufo vulcanico, ora peperino, le sonde arrancano, sembra che la sorpresa colga di contropiede i tecnici, le previsioni sulla durata dei tempi si allungano e slittano in avanti. Sono stati fatti sondaggi e prelievi, ma è come se l'uomo, ogni volta, si trovasse da solo ad affrontare l'inclemenza della natura prescindendo dagli ausili della tecnica.

E stato ripetuto fino a ieri che il pozzo di servizio sarebbe stato parallelo a quello artesiano distanziato di 12 metri, e adesso si scopre che la galleria di collegamento sarà lunga 15 metri e 50 centimetri. La tecnologia ha permesso di calare nel pozzo una telecamera, che doveva informare sulla posizione del bimbo e garantire che le trivellazioni del suolo non pregiudicassero la sua permanenza nel punto in cui era sprofondato: adesso le telecamere non trasmettono più nessuna immagine. Alfredo Rampi è avvolto nel fango e nel ghiaccio, oppure non è più nel pozzo e una corrente della falda acquatica se lo è trascinato via? Soltanto quando i vigili del fuoco arriveranno nel fondo del pozzo sapranno rispondere a questa domanda: la tecnologia, ancora una volta, fornisce risposte parziali o difettose.

Liliana Madeo

Proposto «ticket» per l'abuso di soccorsi in mare

LA SPEZIA — Il Comando in capo del dipartimento marittimo Alto Tirreno della Spezia ha fatto ieri una proposta per cercare di limitare l'abuso dell'apparato di soccorso in mare: l'istituzione di un «ticket» rapportato al tipo di intervento realizzato.

«Dai mari italiani — ha detto l'ammiraglio Calaldo Gigantesco, capo di Stato maggiore, parlando con i giornalisti — ogni giorno partono continue di allarmi che mettono in moto complicati meccanismi di intervento e solo una piccola percentuale di questi, è stato calcolato, sono giustificati».

Massacrati in Siria centinaia di oppositori?

WASHINGTON — Le truppe siriane avrebbero massacrato decine di uomini nella città di Hama nello scorso aprile. Si tratta di una notizia portata in Occidente da un testimone oculare.

La città di Hama, in Siria, è il centro dell'opposizione contro il governo del presidente Hafez Assad; è in questa città che hanno sede i quartieri generali della Fratellanza musulmana, una organizzazione messa da Assad fuori legge, e del fondamentalismo musulmano. Queste due organizzazioni si oppongono ad Assad accusandolo di favorire i musulmani alawiti dando loro posizioni di favore e di potere in seno al governo e alle forze armate.

TRE PARTITI DI FRONTE AI PROBLEMI NATI DOPO LE AMMINISTRATIVE

Tutto il psi è pronto a sostenere Spadolini

ROMA — Tutto il psi è d'accordo a sostenere Spadolini e il suo governo (che non nasce su un patto di legislatura, ma non sarà nemmeno un esperimento balneare destinato a durare una sola estate): la ritrovata unanimità della direzione socialista è il primo frutto raccolto da Bettino Craxi all'interno del partito, dopo il successo elettorale di domenica scorsa.

Un successo che il segretario socialista non ha usato, ieri, come mezzo di pressione per forzare in qualche modo il quadro politico, e per far balenare la scadenza di elezioni politiche anticipate. Soddisfatto ma cauto, Craxi ha spiegato che la crescita elettorale servirà al psi, in questa fase, per sviluppare all'esterno la sua linea politica generale, e per portare avanti all'interno il rinnovamento delle strutture e dell'organizzazione.

Craxi dunque non ha fretta, convinto com'è che la crescita elettorale del psi non sia una fiammata destinata a bruciare in poco tempo. «C'è un'onda lunga, resistente, non facilmente arrestabile — ha detto ieri il segretario del psi — che alla base del Paese sorregge la politica socialista del cambiamento», con consensi «da aree di sinistra e da aree tradizionalmente più moderate» che individuano nel psi una forza «di dinamismo democratico», con grandi potenzialità riformatrici.

La risposta di Craxi agli elettori è la conferma della linea di governabilità, «in un equilibrio nuovo che realizza un principio di alternanza alla guida del governo». Il psi rivendica di aver lavorato «con coerenza e pazienza» per la soluzione della crisi «che oggi è a portata di mano».

Il programma di Spadolini, secondo Craxi, ha un carattere «limitato ed essenziale», risponde alle esigenze del momento ed è ispirato ad una visione riformatrice, «anche se non si tratta di un accordo di legislatura». Una volta assicurati «gli equilibri necessari e accettabili» per tutti i partiti della coalizione, il governo «può essere varato rapidamente». E Craxi ha chiesto alla direzione di appoggiare con voto unanime «la politica e le decisioni che il partito si appresta a prendere in rapporto alla possibile ripresa di una collaborazione di governo».

La risposta della direzione è stata positiva, e il documento finale (che saluta «con gioia e orgoglio il più rilevante successo elettorale dal '46 ad oggi», e conferma l'appoggio al tentativo Spadolini, e l'impegno per l'assunzione di responsabilità di governo) è stato approvato da tutte le correnti. Anche il dibattito non ha fatto emergere contrapposizioni di fondo: i vecchi leader del partito hanno sottolineato tutti l'importanza del successo elettorale socialista, e sia Lombardi sia Mancini hanno detto a Craxi che si sarebbero aspettati, dopo il voto, «qualche squillo di tromba in più».

Insieme con il voto favorevole alle proposte del segretario, le sinistre hanno comunque confermato di guardare al tentativo Spadolini come a un importante momento di passaggio verso «una ulteriore evoluzione a sinistra», e in una dichiarazione congiunta firmata dai lombardiani e dal gruppo Achilli hanno ribadito la necessità di sviluppare «un confronto chiaro con il pci».

De Martino ha parlato di «assenso critico» all'esperimento Spadolini, «primo passo verso il traguardo di una reale svolta politica». Achilli ha aggiunto che il nuovo governo «non potrà essere di lunga durata, perché uno scontro elettorale con la dc è ormai inevitabile».

Adesso, la parola passa alla delegazione del psi, che indicherà a Spadolini la rosa dei possibili ministri: l'indicazione generale è per una riconferma, con qualche avvicendamento, e qualche nuovo ingresso al governo, come quelli, possibili, di Signorile e di Balzamo.

Anche la direzione del psdi, ieri, ha approvato la rosa dei candidati al governo, e ha ricordato a Spadolini la priorità degli impegni per l'energia, per la casa, per la difesa dei pensionati. Da parte liberale, la direzione ha indicato come possibili ministri Bozzi, Altissimo, Biondi e Malagodi.

Ezio Mauro

Il pci: alleanze col psi ma senza pregiudiziali

ROMA — La dc è veramente sulla via di un declino irreversibile? Col partito di Craxi quale tipo di rapporti bisogna stabilire? Che cosa fare col governo Spadolini e come affrontare i risultati elettorali negativi per il pci nel Sud? Per più di 12 ore la direzione comunista ha discusso di questi problemi in via delle Botteghe Oscure, dopo aver ascoltato una breve relazione di Berlinguer ed una più ampia di Natta. La risposta, specialmente al primo problema, può parere il pci di fronte alla svolta definitiva, convincendo anche gli ultimi nostalgici del «compromesso storico» che la via dell'alternativa alla dc è unica ed obbligata.

La diagnosi di Natta sullo stato di salute della dc è stata negativa. «C'è stato un indubbio arretramento, un semideclino della dc. Ci pare un dato estremamente significativo che rispetto, anzi, alle elezioni dell'80, sia venuta una conferma anche più sensibile. Questo processo mette in discussione non solo la politica dell'attuale gruppo dirigente, ma la guida, l'egemonia della dc», ha detto Natta. Che vuole dire, in altre parole: l'unica via aperta è veramente l'alternativa. Su questa analisi, ha detto più tardi il numero due del pci uscendo dalla direzione, c'è stata «una valutazione abbastanza concorde». Il che vuole dire che non tutti sono apparsi convinti. Nella crescita delle astensioni Natta ha visto il segno «di una crisi di direzione politica della dc».

Chiusa la vicenda con la dc, il problema vero è il difficile rapporto con i socialisti. I risultati elettorali sembrano aver impresso una svolta anche nell'atteggiamento del pci verso Craxi.

Il successo elettorale del psi è considerato naturalmente «un fatto positivo». Il pci mira ora ad «intese, alleanze» col psi «nel senso più pieno — Mi lascio alle spalle chi diceva che i due partiti debbano essere la stessa cosa». «Da parte nostra è criticabile non la competizione politica, che è anzi utile. E' legittimo che ognuno voglia crescere», ha aggiunto Natta.

I veri problemi nei rapporti tra pci e psi sono invece altri: la teoria di Craxi, secondo la quale è necessario un riequilibrio delle forze tra i due partiti prima di poter parlare di alternativa; e le pregiudiziali ideologiche del psi verso il pci. Ma Mitterrand — ha notato Natta — non ha mai posto al pcf alcun tipo di pregiudiziale ideologica o politica. Abbiamo un piccolo caso francese anche in Italia, a Bari, dove il psi è più forte del pci: «Mi auguro che a Bari il psi faccia una scelta mitterrandiana, visto che ci sono anche i numeri per farlo» ha detto Natta. «Al di là della questione dei numeri, la condizione che una collaborazione a livello nazionale con i socialisti esige il riequilibrio delle forze e che il pci sia meno pci, rischia di diventare un diversivo, una impostazione attivistica, con la perdita di possibili occasioni», dice il pci.

La direzione ha anche esaminato («senza edulcorare»), i dati negativi del Sud, concludendo che, più che colpe individuali, c'è una carenza politica e organizzativa del pci verso il Mezzogiorno.

E' stato discusso anche l'atteggiamento verso il governo che Spadolini sta per formare. Il pci sarà ancora all'opposizione. Che tipo di opposizione? abbiamo domandato. «Lasciamo perdere gli aggettivi. L'opposizione si caratterizza sempre in rapporto ai comportamenti dei governi. Noi non siamo un partito da fare opposizioni pregiudiziali e demagogiche. Da Spadolini ci aspettiamo un governo il cui elemento di definizione sia il programma. Un governo che non sia troppo dei partiti. Da questi elementi muoverà il nostro giudizio», ha risposto Natta.

Alberto Rapisarda

Amadei si accinge a lasciare la Corte Costituzionale

ROMA — Il presidente della Corte Costituzionale, Leonardo Amadei, si appresta a lasciare Palazzo della Consulta per scadenza del mandato novennale. La poltrona di una delle più prestigiose cariche dello Stato sarà vacante da domenica.

Ministri

(Segue dalla 1ª pagina)

te in molti autorevoli ambienti si cerchi di ridimensionarlo o di smentirlo.

Identico discorso, con le cautele di rito, vale per la Giustizia. Se non andrà agli Interni, la dc (soprattutto Fanfani) chiede la conferma di Darida. Ma, per questo ministero, c'è un'altra richiesta del psi, che avrebbe indicato i nomi di Pellicani o Balzamo. E' in lizza anche il pli, con un esperto che piace a Spadolini: il presidente del partito Bozzi.

Per i protagonisti del «vertice» di oggi è un bel problema intrecciato anche l'Industria, un ministero ambito un po' da tutti i cinque partiti della maggioranza. La dc non prende in considerazione l'ipotesi che Pandolfi possa essere toccato: nel caso di una promozione, il nome più qualificato è quello di Gerardo Bianco, il quale, però, sembra deciso a combattere la sua battaglia politica all'interno del partito, per un effettivo rinnovamento. Anche altri nomi dc che piacciono molto al presidente incaricato (Segni; Mazzotta) sembrano guardare con interesse prevalente alle sorti della dc.

L'Industria piacerebbe anche al psdi, per Nicolazzi. La Sanità, oggi ad Aniasi (psi), verrebbe assegnata al pli (Altissimo) se cadrà l'ipotesi Bozzi alla Giustizia. Al «vertice», comunque, Craxi chiederà la conferma dei sette ministeri socialisti. Vedremo se Spadolini sarà costretto, durante la riunione, a ricordare ai suoi interlocutori quanto prescrive un articolo ormai famoso della Costituzione.

Luca Giurato

Con un duro documento letto ieri ai membri della direzione

I giovani della dc: si dimetta l'intera dirigenza del partito

ROMA — La dc è a una svolta forse decisiva. Due giorni di dibattito in direzione hanno evidenziato nel modo più esplicito l'esigenza di una verifica immediata sulla linea politica e sugli uomini. L'occasione più vicina per rimeditare la strategia del partito è il Consiglio nazionale in programma a metà luglio. Per ora, di fronte alla sconfitta elettorale, alla «novità» della presidenza laica, all'affermazione socialista, la dc ha incominciato a riordinare le idee.

Ieri sera la direzione ha approvato all'unanimità un documento di poche righe in cui i dirigenti scudocrociati si riconoscono nella relazione del segretario sul voto di domenica e accolgono la proposta di convocare il Consiglio nazionale «per l'approfondimento della situazione politica e dei problemi del partito». «Ho votato a favore perché l'intervento di Piccoli è da considerarsi come introduzione ai lavori del Consiglio nazionale», ha spiegato, a nome di «Forze nuove», Donat-Cattin, confermando ulteriormente i profondi malumori che serpeggiano in casa democristiana.

Concluso il dibattito sulle elezioni, la direzione è passata ad occuparsi della crisi di governo e del programma che Spadolini ha sottoposto alle forze della coalizione. Su questi temi hanno riferito il vicesegretario Vittorino Colombo e il presidente dei senatori De Giuseppe.

Torniamo ai lavori iniziati dopo le 16,30 a piazza del Gesù. Tutte le componenti dc si sono appropriate di una sorta di proclama: «Rinnoviamoci prima che sia troppo tardi. Occorre sottoporsi ad un robusto trattamento ricostituente per evitare altre e più pericolose ricadute. Per molti il problema del rinnovamento passa per quello di una nuova linea politica. Spiega Riccardo Misasi, area Zac, intervenuto ieri nel dibattito: «Le elezioni hanno premiato le forze che hanno dimostrato di avere una loro iniziativa».

— Quella che sembra mancare alla dc...

«Esattamente. Dalla tragedia di Moro non abbiamo una linea politica. Ci siamo illusi di averla durante l'ultimo congresso. E la strategia del preambolo ha finito per confinare il partito in un ruolo subalterno e di immobilismo».

Un chiaro invito ad un'inversione di rotta, ripreso da Andreotti in un'intervista al «Gr-2». «Mi sembra — ha detto tra l'altro — che con colpe equamente distribuibili si sia perduta una opportunità di costruire in solido una politica di solidarietà nazionale che doveva essere non solo disposta ad una emergenza, ma anche alla creazione di un modello italiano di democrazia che, per mille circostanze, non può essere ripetitivo di quelli più sperimentati da altri Paesi».

Ottimista sulle possibilità di ricambio della dc, che ha una «ricchezza di patrimonio umano molto superiore a quella che normalmente emerge», Andreotti ha invitato gli altri leaders a non considerarsi dei «mandarini o dei portatori di verità», ma a far sprigionare queste forze nuove senza condizionamenti angusti. E' un invito che il movimento giovanile ha fatto bruscamente proprio. E nel pomeriggio, a piazza del Gesù, ha affidato al delegato nazionale Giulio Cirasolo un documento, da leggere in direzione, in cui vengono chieste senza mezzi termini le dimissioni della «intera dirigenza», accusata di «scarsa capacità di iniziativa e mancato collegamento con la realtà del Paese».

Non se ne è parlato, così almeno assicuravano in serata i portavoce della segreteria, della struttura del nuovo governo, dei ministeri. Lo ha fatto, in precedenza, il direttivo del gruppo a Montecitorio riaffermando che il principio della rappresentatività di ciascun partito in rapporto alla quantità di suffragi elettorali «deve rimanere come una delle regole fondamentali dello Stato democratico».

Giuseppe Fedi

Gli Usa

(Segue dalla 1ª pagina)

di accettazione della nomina a candidato alla Presidenza, Reagan enunciò una versione «attiva» del tradizionale «contenimento del comunismo». Nelle relazioni con l'Urss e il Patto di Varsavia, si concretava in una strategia del confronto: in quelle con gli alleati, nel congelamento delle ambizioni governative dei vari eurocomunismi. Con chiarezza, il futuro consigliere della Casa Bianca Richard Allen proclamò che gli Stati Uniti avrebbero tentato di isolare nella Nato, come era accaduto col Portogallo nei mesi della rivoluzione, i governi aperti al pc.

Il vicepresidente Bush, il segretario di Stato Haig e il ministro della Difesa Weinberger non hanno perso occasione per sottolineare questo atteggiamento nelle visite dei leaders europei a Washington. Alla vittoria di Mitterrand in Francia, il presidente Reagan ha personalmente assunto il comando dell'operazione. Accolto il ministro degli Esteri francese Cheysson alla Casa Bianca, ha ottenuto un invito per Bush a Parigi in concomitanza con le elezioni parlamentari: sperava di dissuadere Mitterrand dal cooptare anche un solo ministro comunista. I suoi primi messaggi al Presidente francese sono stati calorosi, in netto contrasto con la «dichiarazione» di ieri. Adesso è in dubbio che, prima o dopo la riunione dei sette Paesi più industrializzati a Ottawa, a fine luglio, Reagan insista per un vertice a due da lui stesso ventilato con Mitterrand.

Sostanzialmente, gli Stati Uniti muovono ai socialisti francesi tre gravi obiezioni. La prima è di aver esposto la politica dell'Alleanza Atlantica — non le sue strutture militari, in cui la Francia non è integrata — all'influenza sia pure marginale di un partito sempre legato a Mosca, e del cui improvviso voltafaccia non si può non dubitare. La seconda è di aver compromesso di fronte all'opinione pubblica americana lo sforzo compiuto dal governo Reagan per rafforzare la Nato e dimostrare che gli europei sono in esso «partners affidabili». La terza obiezione è di aver aperto la strada alla scalata al potere dei partiti comunisti in nazioni politicamente meno stabili a cominciare dall'Italia. Ieri, a tale proposito, funzionari del Dipartimento di Stato osservavano che da tempo Berlinguer cerca di presentarsi come «il Mitterrand italiano».

La terza obiezione — la famosa «teoria del contagio» — potrebbe comportare una rettifica della posizione americana nei confronti di Roma, Madrid, Lisbona e Atene, oltre che di Parigi. Una delle battute che sempre ieri circolavano al Dipartimento di Stato era: «Non ci suicideremo per la Francia. Ma tenteremo di impedire che stabilisca un precedente». In altre parole, la diplomazia Usa adotterà una «tecnica della dissuasione» verso altri governi che volessero accordarsi con i comunisti. Il limite sarebbe l'accusa di interferenza negli affari interni di un Paese alleato. Per il nuovo ambasciatore americano a Roma, Raab, il cui arrivo in Italia è previsto domani, non sarà un compito facile.

Ennio Caretto

Fantacronache

di Stefano Reggiani

Caccia alle streghe

La strega di Biancaneve è venuta a trovarci in redazione. Era in jeans e maglietta, s'era tinta i capelli, aveva la dentiera fiammante, il naso rifatto, ma insomma lo sguardo freddo e malvagio era quello di sempre. Ha lasciato la borsa di mele in anticamera dal fattorino («Ne mangi pure, carino, e ne distribuisca ai colleghi»), *s'è abbandonata sul divanetto di similpelle, s'è accesa una sigaretta Marlboro, ha accavallato le gambe e finalmente ha esclamato:* «Basta con questa caccia alle streghe».

Le abbiamo dato ragione in linea di principio (noi siamo anche contro la caccia agli uccelli e alle fiere), chiedendo per cortesia: «Ma in concreto?».

La strega di Biancaneve s'è guardata allo specchietto («Specchio specchio cortese chi è la più brutta del paese?», «In Italia quanta gente c'è più brutta di te»), *poi ha acconsentito a spiegare:* «Da qualche tempo girano elenchi di streghe. Chi mai sapeva che eravamo tante? Chi dice trecento, chi mille, chi dice che il meglio delle streghe deve ancor venir fuori. Comunque gli elenchi ci sono, con nomi e cognomi».

Abbiamo chiesto: «Ma chi può averli messi in giro?».

Strega: «Va a saperlo. Sono elenchi segretissimi, dovrebbero star chiusi nella scrivania di Merlino, quello che riscuote i soldi dell'associazione e fa le iniziazioni. Sembra che ne tenesse una copia in una valigia, nella sua villa in Cornovaglia. Mi fa specie la distrazione, lui che è così preciso».

Abbiamo chiesto: «Ma la pubblicazione degli elenchi le ha creato particolari disagi?».

Strega: «C'è da chiederlo? Prima giravo quasi inosservata, dopo che mi sono fatta la plastica al naso. Adesso la gente ammicca, qualcuno si dà di gomito, vedi la strega quanto è brutta. Ma sarebbe il meno».

Abbiamo chiesto: «Perché sarebbe il meno?».

Strega: «Perché cominciano le discriminazioni. Dalle piccole alle grandi. Il Soroptimist club, al quale sono iscritta da vent'anni, valuta l'opportunità di non ridarmi la tessera. Il circolo Turati mi ha cancellato dai soci. Soprattutto il ministero dell'Agricoltura, della quale sono consulente da sempre per i problemi della melicoltura, ha deciso di darmi un congruo periodo di ferie. La Stregis, un'associata della Rai per i film dell'orrore, mi ha pregato di fare un lungo viaggio, dopo tutti i buoni consigli che gli ho dato. Per non dire del partito».

Abbiamo insistito: «Che cosa ha fatto il partito?».

Strega: «Formalmente mi ha dimostrato tutta la sua solidarietà. Io faccio parte del direttivo e mi hanno detto: resta, noi non crediamo nelle favole, nelle stregonerie, ci mancherebbe. Però ho capito che se rinunciassi all'incarico gli farei piacere. Anche i più scettici, i più laici, i più socialdemocratici mi fanno degli scherzi, come farmi trovare una scopa al parcheggio o sostituirmi le mele avvelenate con mele renette del supermercato. Poi mi domandano se ho sorelle, se sono venerabili come me. Insomma, una caccia alle streghe».

Abbiamo cercato di sapere: «Ma lei ha sorelle? Che cosa può dirci delle famose liste di Merlino?».

Strega: «E dagli. Anche le persone che sembrano più disinteressate cadono nel vizio, cercano le streghe, vogliono sapere chi fa incantesimi e chi non li fa. E' inutile quando scatta il meccanismo perverso nessuno ferma più la curiosità collettiva...».

Ci siamo scusati, cercando di rimediare: «Ma lei non potrebbe andare in giro vestita da regina, nella sua versione bellissima e perfida?».

Strega: «Peggio ancora. Ho provato, e gli amici abituali mi hanno guardato storto, preoccupati e offesi, come se fossi una strega».

Abbiamo chiesto: «Ma lei è una strega o no?».

Strega: «Naturalmente, non l'ho mai negato. Rappresento una parte della cultura italiana. Che cosa sarebbero le favole senza di me? E che cosa sarebbe la politica italiana senza lo specchio delle mie brame?».

Abbiamo ammesso: «E' vero, lei è una strega. Ma le altre dell'elenco sono tutte streghe? Non può darsi che siano signore arruolate per sbaglio, donne che cercavano solo una bacchetta magica?».

Strega: «Ah, io non ne so nulla. Mi meraviglio. Sa che cos'è questa? Una caccia alle streghe».

Abbiamo ammesso: «Va bene, è giusto. La caccia alle streghe vuol dire storicamente cercare degli innocenti per fargli pagare le nostre colpe e le nostre paure. Ma se una è come lei? Se è una strega davvero?».

Strega (sottile): «Ha visto? C'è un sacco di gente democratica che ritiene giusta la caccia alle streghe, col pretesto che le streghe esistono. Ma è sempre una caccia alle streghe. O no?».

La strega di Biancaneve ci ha lasciato un promemoria ed è uscita con un sorriso trionfante. In anticamera s'è data una ravviata ai capelli e s'è guardata nello specchietto. («Specchio specchio cortese, chi è la più strega del paese?», «In Italia nessuno c'è che valga quanto te»).

Chiedono che il decreto non sia convertito in legge

I biologi: «Il ticket del 15% sulle analisi è illegittimo»

ROMA — Verrà convertito in legge il decreto-legge n. 232/81 (che recepiva i contenuti, più volte dichiarati illegittimi dal decreto del Presidente della Repubblica del 16 maggio '80) del 29 maggio scorso che ha introdotto il ticket del 15 per cento sulle analisi eseguite presso i laboratori privati convenzionati e che ha ripristinato la «norma dei tre giorni» di privilegio della struttura sanitaria pubblica rispetto a quella privata? Se lo sono domandati ieri mattina i biologi italiani, riuniti a congresso proprio per affrontare questo spinoso problema nell'ambito di una più ampia disamina sul ruolo dell'assistenza specialistica convenzionata nel Servizio sanitario nazionale e per richiamare l'attenzione dei parlamentari sull'arbitrarietà e sull'illegittimità del provvedimento.

La conversione in legge di un decreto-legge deve avvenire entro 60 giorni dalla sua emanazione; in questi due mesi il provvedimento deve però essere approvato dalla Camera e dal Senato. Poiché la metà del termine è praticamente già trascorsa, ci sono poche speranze che l'operazione si concluda. Ma al di là della sua fattibilità temporale o della sua bocciatura ad opera del Parlamento, il decreto ha scontentato gli operatori sanitari per ben altri motivi.

«Con un colpo di mano senza precedenti — ha detto nella sua relazione introduttiva il dott. Marcello Nicolodi, presidente dell'Ordine nazionale dei biologi — *il governo Forlani, il giorno stesso in cui era costretto a dimettersi ha presentato un decreto legge che arriva addirittura a modificare la legge di riforma sanitaria, introducendo norme già dichiarate illegittime dalla magistratura. Così facendo ha tentato di spazzare via l'intero comparto dei professionisti e dei presìdi specialistici convenzionali esterni, creando gravissimi problemi occupazionali per oltre 60 mila dipendenti dei circa 15 mila laboratori convenzionati*».

Il decreto in questione stabilisce che l'assistenza medico-specialistica, comprese le prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio, venga fornita presso gli ambulatori, i laboratori e le strutture pubbliche (Usl). Se prestazioni ed analisi non possono essere fornite nel giro di tre giorni dalla presentazione delle richieste, il cittadino ha diritto di rivolgersi alle strutture private convenzionate; ma in questo caso, se il suo reddito complessivo ai fini Irpef è superiore ai 12 milioni dovrà concorrere personalmente alla spesa nella misura del 12 per cento.

Il 29 maggio scorso, quando Aniasi ha invitato i colleghi di governo a varare questo decreto, una decina di pretori (fra gli altri quelli di Pontremoli, Bergamo, Civitanova Marche, Todi, Orvieto, Alghero, Ascoli Piceno, Schio) e quattro Tar (Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Liguria e Umbria) avevano già accolto favorevolmente i ricorsi degli operatori sanitari privati contro il Dpr 16/5/80 (che varava la regola dei «tre giorni») riconoscendo l'illegittimità delle norme che privilegiano le strutture sanitarie pubbliche rispetto a quelle private convenzionate e l'illegittimità delle norme che impediscono al cittadino di scegliere liberamente fra le due strutture.

Non solo, ma l'illegittimità di queste norme discriminatorie è stata confermata anche dal Consiglio di Stato in sede giurisdizionale il 22 gennaio 1981 e, successivamente, l'8 e il 15 maggio 1981. In quest'ultima data il Consiglio di Stato emanava anche un'ordinanza con cui sospendeva la norma in base alla quale il cittadino doveva preventivamente munirsi di autorizzazione da parte della Saub prima di ricorrere alla prestazione specialistica presso le strutture private convenzionate.

Bruno Ghibaudi

I falangisti del Libano «Accusiamo i palestinesi della strage di Bologna»

BEIRUT — Il partito falangista libanese ha mostrato ieri alla stampa due giovani tedeschi, che affermano di essere fuggiti da un campo palestinese dove venivano addestrati alle armi insieme con una ventina di loro compatrioti. I due dicono di appartenere al gruppo di Karl Heinz Hoffman, un neonazista arrestato il 16 giugno a Francoforte per attività sovversive. I falangisti sostengono di avere le prove del fatto che Hoffman agiva in collaborazione con il dirigente palestinese Abu Iyad ed ha avuto una parte negli attentati alla stazione di Bologna e all'«Oktoberfest» di Monaco di Baviera.

«*Accusiamo Abu Iyad di avere organizzato le stragi di Bologna e di Monaco* — ha detto il portavoce falangista Naoum Farah —. *Karl Heinz Hoffman, che agiva in collaborazione con lui, ha incontrato nel luglio 1980 alcuni estremisti italiani per preparare l'attentato alla stazione, ed è implicato anche nell'attacco all'Oktoberfest*».

Il portavoce falangista afferma di avere le prove di quanto dice, ma di non volerle divulgare per il momento.

Di questa parte delle sue «rivelazioni» i due tedeschi ammettono di non sapere nulla.

Nel settembre scorso, Abu Iyad aveva accusato i falangisti di avere addestrato nei loro campi in Libano un gruppo di fascisti bolognesi che preparavano «qualcosa di grosso» nella loro città.

CULTURA E POVERTA' NEL PORTOGALLO CHE CAMBIA

I giovani sapienti di Coimbra

COIMBRA — Nel tempo che, ragazzo, impiegavo tra partire da casa, arrivare nel bosco e raccogliere la legna e ritornare, oggi giungo in Portogallo; eppure questa nazione così facilmente raggiungibile e per storia così legata a noi rimane una periferia estrema e difforme dall'Europa: sembra in attesa di qualcosa che non ho capito se è di approdare o di partire. O forse è un Paese in viaggio che una bonaccia improvvisa costringe a sostare.

Incontrarsi con dei conterranei a Lisbona a certuni può sembrare strano; ma i miei compaesani dell'Altipiano sono in ogni angolo della terra e così quella sera del nostro arrivo si parlò dialetto e mangiammo polenta e coniglio in una bella casa di un quartiere residenziale tra il Parco Forestale di Monsanto e l'Atlantico.

Fu una bella sera, che ricorderemo, e quando l'indomani mattina ci accompagnarono per la strada lungo l'oceano fino a Cabo Raso passando per Estoril e Cascais, più che al famoso casinò e a Umberto di Savoia veniva da pensare ai miei parenti e ai tanti compaesani di ogni parte d'Italia che quell'Oceano Atlantico nei secoli passati avevano varcato per cercare lavoro e possibilità di vita tra la Baia di Hudson e la Terra del Fuoco e non alle ville tra pineta e spiaggia, che vedevo rinchiuse nei recinti come a difendersi dalla storia e dalla vita intorno.

Un pomeriggio arrivammo a Coimbra dove nell'Istituto de Estudos Italianos di quell'antica Università dovevamo incontrarci con gli studenti. I duecento chilometri da Lisbona li percorremmo su un autobus del servizio turistico tra un paesaggio di colline coperte da boschi di pino dove ogni tronco, all'altezza di petto d'uomo, aveva l'incisione per far lacrimare la resina che veniva raccolta in una tazza legata al piede dell'albero. Serve per fare trementina e colofonia, così mi venne d'istinto accostare boschi - alberi - navi - pece - naviganti - scoperte.

Nelle radure crescevano fiori d'ogni tinta e rose spontanee: un pascolo da api; ma lontano, vicino ai rari paesi, la terra dissodata a coltivare viti molto basse aveva un colore caldissimo e che trattiene la luce, simile a quella di Siena, e tra i filari vedevo i contadini curvi con le zappe dal ferro largo e il manico corto. Ma anche, dopo foreste di pini silvestri belli e diritti dove volavano tortore e colombe sopra un sottobosco da funghi, osservavo coltivazioni di eucalipti: venivano trattate a taglio raso e accanto ai ceppi già vedevi i nuovi virgulti e ai margini degli appezzamenti forestali le cataste di tronchi a misura di cartiera.

Era la visione di un territorio gestito con competenza ma al di là di questo, pochi chilometri dai margini della strada che mette in comunicazione con il Nord della Spagna e il Sud della Francia, vedevo i villaggi di pietra senza condotte elettriche o d'acqua, a povera economia agropastorale; quei villaggi che fornivano uomini da remo ai naviganti, soldati ai conquistatori del Brasile, delle Indie o dell'Africa e ora centinaia di migliaia di emigranti per lavori da sottoproletari in Francia, Germania e America.

* *

José Oliveira Barata, discendente da quegli ebrei rifugiatisi tra le montagne dell'interno ai tempi dell'Inquisizione e dei pogrom, e fuoriuscito in Italia ai tempi di Salazar (si è laureato a Venezia con una tesi sul Ruzante) è ora direttore dell'Istituto Italiano e ci accompagna a visitare la gloriosa Università di Coimbra da dove per secoli assieme a quelle di Salamanca, Bologna, Padova, Parigi e Praga si illuminò il mondo.

E' ammirevole la grande biblioteca dove sono raccolti i libri del sapere sulla Legge, la Medicina e la Letteratura, e gli scaffali e le colonne di legni esotici ricoperti da lamine d'oro e i piccoli spazi liberi delle pareti ricoperti di sete preziose. Ma emozione danno le edicole che guardando sul malinconico paesaggio del Rio Mondego, severe e chiuse come confessionali dove i sapienti si ritiravano a studiare e a scrivere. Visitammo la grande Aula Magna con gli austeri scanni del Corpo Accademico e le balaustre da dove le donne potevano solo guardare le cerimonie, e la stanza disadorna e senza suppellettili e con cupi ritratti alle pareti dove il futuro docente doveva passare una notte di veglia e di meditazione in piedi, accanto a un cadavere prima di discutere della sua scienza.

Ma come fu cupo e remoto tutto questo, fu piacevole e quasi gioioso l'incontro con gli studenti iscritti ai corsi dell'Istituto d'Italiano. Fino a dieci anni fa erano solo una dozzina che si interessavano della nostra cultura, ora sono centocinquanta e vollero sapere da noi di letteratura e di cinema e di teatro; capivano bene la nostra lingua e quando chiesi quale sarebbe stato il fine dei loro studi mi risposero che era solamente perché avevano interesse culturale verso la nostra patria e che dopo la laurea si sarebbero dedicati all'insegnamento, qui nelle scuole portoghesi, dove ancora oggi il popolo ha il quaranta per cento di analfabeti.

Il professor Barata ci diceva anche delle difficoltà che avevano nel ricevere materiale didattico e di studio dall'Italia per questi studenti affamati di europeismo e gli promisi che ogni settimana, invece di riporli in soffitta per lo straccialo, gli avrei mandato giornali quotidiani e periodici. Anzi, se qualche amico lettore ha problemi di spazio per le riviste che abitualmente legge, sacrifichi dieci minuti e mille lire per spedirle laggiù perché la conoscenza e la cultura tra europei è il migliore degli investimenti e veicolo di pace.

Entrammo in un'aula dove un gruppo di ragazze del secondo anno stava terminando la prova scritta, la lettrice invitò qualche ragazza a farmi vedere il lavoro e così lessi in nitida calligrafia e senza alcun errore una traduzione dal portoghese all'italiano. — Sono brave, — dissi, — hanno proprietà e stile e nemmeno io sarei capace di scrivere così perfettamente.

Camminavamo per i cortili tra i palazzi delle facoltà in mezzo a studenti che si avviavano ai refettori o alle loro case lì attorno (sono divisi in gruppi e ogni gruppo ha una bandiera con stemma o un cartone pitturato sul poggiolo) e bisognava stare attenti per non calpestare i cani bastardi e senza padrone stesi come morti sui ripiani della scalinate a godersi il sole. Chiesi a José Barata: — Da dove provengono questi studenti?

«Da ogni parte del Portogallo, dalle Isole Azzorre e da Madera. Ma anche dalle ex colonie. Sono tutti figli di borghesi o di piccoli borghesi, o di ricchi. Qui, nel mio Istituto, non c'è nemmeno un figlio di operaio o di contadino. E' molto triste questo, e anche indicativo».

— E allora il 25 aprile 1974?

«Anche se un passo avanti è stato fatto non si può cambiare un Paese solo mettendo un garofano sul fucile».

Coimbra è una città molto bella e pure qui è passata la storia d'Europa: i Romani, gli Svevi, i Goti, i Saraceni hanno lasciato i loro segni. Ma anche Luigi Vanvitelli che nel Settecento accanto all'Università ha costruito un Giardino Botanico uguale a quello di Padova.

* *

Le stradette si inerpicano tra case antiche con le facciate rivestite da *azulejos*: le tipiche piastrelle maiolicate di colore azzurrino messe come tessere di mosaico a formare storie di re e di naviganti, o solamente festoni. Ma le chiese sono cupe come fortezze con sarcofaghi e confessionali negli angoli più bui dove stanno raccolte donne in nero con l'aspetto di larve; anche quella bellissima negli occhi neri, magra, dalla pelle olivastra che mi guardava cupa mentre visitavo il Claustro do Silencio del Monasterio de Santa Cruz.

Di sera e di notte si può girare tranquillamente senza alcun problema; le osterie sono affollate di giocatori di carte e accanto al vino, sempre molto buono, si può trovare uno scampo, un gambero, un formaggino di pecora (senza stagnola, naturalmente!), o un dolce alla cannella. Le strade sono passeggiate fino a tardi e i negozi sono ben forniti, i cittadini disposti a conversare o ad ascoltare.

Ma fu il giorno che dovetti aspettare quasi tre ore il pullman che veniva da Porto per ritornare a Lisbona, sotto il sole, ai margini di una strada dove sostavano le corriere di linea che potei osservare la vita della città e dei paesi intorno. La gente andava e veniva dal mercato con ceste di verdura o di altri prodotti della terra o di un agreste artigianato, le donne le tenevano in bilico sulla testa e camminavano con solennità, gli uomini infilate sotto il braccio; i bambini succhiavano ghiaccioli.

Il loro vestire era uniforme e severo nelle tinte, ma la loro cordialità traspariva quando si avvicinavano a noi per chiederci cosa aspettassimo e se potevano rendersi utili. Tra il traffico molto intenso (eravamo sulla strada che dall'Europa porta a Lisbona) ogni tanto passava un carrettino tirato da un asinello e giù nel Rio Mondego, sotto gli archi di un ponte su cui passavano i Tir, tre donne e una ragazza facevano il bucato pigiando con i piedi le loro robe dentro un mastello di plastica e poi sciacquavano nella corrente.

Mario Rigoni Stern

Il gigante di Riace in barella

Firenze. I due bronzi di Riace, la cui mostra a Firenze è stata chiusa mercoledì, dopo un sorprendente successo di pubblico, partono oggi per Roma. Dopo una breve esposizione al Quirinale, le due statue proseguiranno per la Calabria. Nella telefoto un guerriero adagiato su materassini

MENTRE L'IRAN DI KHOMEINI CONTINUA A FUCILARLI

Tra i Bahá'í perseguitati

Credono in un Dio unico, nella pace, nell'unità degli uomini - Da un secolo l'Islam non gli dà tregua: gli ayatollah hanno reso più sanguinosa l'oppressione degli Scià - «Siamo come i primi cristiani» - Milioni di fedeli hanno fatto costruire in Israele, da artigiani veneti, i loro luoghi santi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

HAIFA — *A piedi scalzi, come i veri pellegrini venuti dall'Italia, i primi cinque giornalisti ammessi nei santuari Bahá'í, si avvicinano su tappeti persiani e stuoie alla tomba del profeta iraniano Bahá'u'llah («Gloria di Dio»), che, a metà del secolo scorso, fondò la nuova religione oggi perseguitata dai Khomeinisti.*

Il sepolcro, inondato di luce artificiale e di fiori, è dietro un velario bruno nel mausoleo al centro di favolosi giardini, eretto a fianco dell'ultima casa araba abitata dal fondatore nella località di Bahji, in aperta campagna, tra Haifa e S. Giovanni d'Acri («Akko», in arabo) in vista del Monte Carmelo e dei confini fra Israele, Libano e Siria dove si combatte.

Eravamo reduci dalla Fortezza d'Acri, conquistata dai Crociati che vi stabilirono per un secolo la capitale del «Regno Latino», e dove Bahá'u'llah, con sessantanove confratelli, fu prigioniero per due anni e mezzo, prima di trascorrere sino alla morte (1892) il resto della vita in altre abitazioni. Vi sono le celle in cui furono essi rinchiusi sotto i turchi e che servirono, più tardi, a detenere i primi patrioti d'Israele, ricordati da fotografie alle pareti e da bandiere bianco-azzurre con la Stella di David. I pellegrini si prostrano, all'orientale, toccando con la fronte il gradino di marmo che separa la Tomba dal mondo.

Un nobiluomo siciliano, il dott. Ugo Giachery apre il piccolo rito, stendendosi e sollevandosi con scioltezza malgrado i suoi ottantacinque anni. E' l'uomo più rispettato dai Bahá'í perché collaborò con Shogy Effendi («Zelante signore»), pronipote del Fondatore, a erigere templi e altri edifici, tutti circondati di giardini che sembrano le «Versailles della fede Bahá'í», nei loro Luoghi Santi, per creare la Nuova Gerusalemme che unirà tutte le religioni e tutti gli uomini.

Il Profeta

Giachery — che abbandonò professione e ricchezze per la nuova fede — è uno dei tredici superstiti che si fregiano del titolo di «Mani della Causa», conferito loro da Effendi in qualità di Custode della Fede, prima dell'improvvisa morte avvenuta in Londra il 4 novembre del '57, a sessant'anni. Legge ad alta voce la preghiera riservata a Bahá'u'llah. E' una invocazione a Dio che, nella persona del fondatore, viene perseguitato e incatenato: «Una volta fosti in ceppi e catene, un'altra ti minacciò la spada dei tuoi nemici; eppure, nonostante tutto, ingiungesti agli uomini di osservare ciò che ti era stato prescritto da Colui che è Onnisciente, il Saggio».

Arriva la notizia che in Iran altri sette Bahá'í sono stati giustiziati, dopo torture, ad Hamadan. Perché da un secolo siete perseguitati, voi che proclamate l'unicità di Dio, l'unità degli uomini, la pace, un solo governo mondiale, un'unica moneta, una sola lingua?

Risponde Giachery: «Nel secolo scorso avemmo ventimila martiri. Il primo fu il Bab («La Porta»). Colui che preannunciò il Profeta. Lo fucilarono 750 soldati sparando, ciascuno, un colpo il 9 luglio 1850. La fede Bahá'í crede che Dio, secondo la capacità di comprensione degli uomini, manda i suoi Messaggeri a misura dei tempi: Mosè, Cristo, Buddha, Maometto, Bahá'u'llah e altri dopo di loro. L'Islam, invece, crede che la rivelazione sia conclusa con Maometto. Poi, noialtri non abbiamo clero che, nell'Islam, è il pilastro di tutte le istituzioni, religiose e civili. Per questi motivi siamo perseguitati, per questo ci accusano di eresia. Ma i Bahá'í non rinnegano la fede per scampare al martirio».

Il corpo del Bab, cioè del predecessore di Bahá'u'llah, come lo fu Giovanni Battista per Cristo, è composto nel santuario di Haifa, sotto il monte Carmelo: un grande tempio, con la cupola lamellata d'oro, che è il fulcro stupendo del panorama venendo dal mare. Qui è la «Casa Universale di Giustizia», una specie di Vaticano dei Bahá'í, con gli Archivi Internazionali, la Casa del Pellegrino.

In questi giorni stanno completando la nuova sede della Casa Universale di Giustizia. E' un edificio poderoso, a forma di tempio greco, con 58 colonne alte undici metri, pesanti trentadue tonnellate ciascuna, con capitelli romano-corinzi che riproducono, in totale, almeno diecimila foglie d'acanto. Tutte le parti in marmo sono state realizzate da un'industria veneta e gli operai-scultori invitati in viaggio-premio ammirano, per la prima volta, l'opera loro. Cinquecento autocarri hanno trasportato i pezzi, durante i due anni di preparazione, dall'Italia ad Haifa a bordo di navi-traghetto, e trasferito nel Veneto, di volta in volta, i marmi acquistati in Grecia, gli stessi con i quali venne fatto il Partenone.

Questi operai sono gli ultimi scalpellini-artisti («I giovani non vogliono sacrificarsi», *dicono*) *e cercano l'ape scolpita su un capitello, come firma collettiva di tanto paziente lavoro, all'insaputa del giovane architetto progettista, l'iraniano Hossein Amanat, lo stesso che disegnò la «Porta dei 2500 anni dell'Iran», a Teheran.*

«Nessuno al mondo può paragonarsi ai marmisti italiani», *dice l'architetto. Il dott. Giachery aggiunge:* «Quando collaboravo con Effendi, scoprii a Sarzana un artista del ferro battuto che realizzò tutte le cancellate dei giardini di Bahji: un capolavoro».

La nuova Casa di Giustizia costerà sui ventun miliardi di lire, quattro dei quali per i soli marmi. Dove prendete tanto denaro per finanziare questi lavori e i progettati Centro Studi sacri, Centro dell'Insegnamento, la Libreria? Risponde il dott. Giovanni Ballerio, nuovo portavoce europeo dei Bahá'í: «Sono le offerte volontarie dei nostri fedeli, ad esempio una povera donna ci ha mandato un uovo, per dire l'entusiasmo con il quale partecipano. Abbiamo un milione e mezzo di seguaci inquadrati nelle 134 assemblee nazionali, che sono formate da venticinquemila assemblee locali (con almeno nove membri ciascuna) e oltre 115 mila Centri. Vi sono, poi, i fedeli e i simpatizzanti che le statistiche non registrano: si arriva così ad almeno sei milioni di Bahá'í nel mondo. Se ciascuno offre un dollaro al mese, si raggiungono, come minimo, i due milioni di dollari mensili». *Viene fuori che il bilancio annuale è dal venti ai venticinque milioni di dollari, ossia dai ventidue ai ventotto miliardi di lire.*

«Resisteremo»

La Casa Universale di Giustizia è composta di nove membri eletti dalle 134 assemblee nazionali del mondo: «Nove — *spiega il dott. Giachery* — perché è il numero risultante dalla trasposizione numerica delle lettere d'alfabeto persiano che formano il nome Bahá: due per la B, uno per la A, cinque per l'Acca, uno per la A. La «Casa» fu voluta, come massimo organo, da Effendi che fu l'ultimo discendente del Fondatore. Da noi l'autorità risiede nell'istituzione, non nelle singole persone, come accade nella Chiesa Cattolica; le persone hanno un rango, da noi, ma nessuna autorità».

Dal 1963, quando fu eletta la prima Casa di Giustizia, la maggioranza è statunitense. Per esempio, adesso, su nove membri cinque sono americani, due persiani, uno inglese, uno australiano. Perché questa prevalenza degli Stati Uniti? I portavoce replicano: «Perché Abdul Bahá (il «servo della gloria», 1844-1921), figlio e successore di Bahá'u'llah, fece un viaggio negli Stati Uniti e nel Canada dando agli americani il compito di diffondere la fede. Così, in America, i Bahá'í sono molto organizzati, superano i centomila e questa situazione si rispecchia anche nelle elezioni. Chi è eletto abbandona la professione, si trasferisce ad Haifa, si dedica al «servizio» della fede senza stipendio, tranne le spese, il vitto e l'alloggio per sé e la famiglia».

In Iran si accusano di sionismo, di spionaggio filoamericano, di collusioni con l'ex Scià e con la sua polizia segreta, la Savak. Che cosa rispondete? «Eravamo in Palestina, nella Terrasanta, quando lo Stato d'Israele non era neanche immaginabile: cioè dal 1868 quando Bahá'u'llah ci giunse in catene, inviato da due sovrani islamici, lo Scià di Persia e il sultano di Turchia. La nostra fede ci proibisce qualsiasi impegno politico nel senso partitico, aborre ogni nazionalismo e imperialismo, qualsiasi forma di violenza. Non è colpa nostra se in Iran i Bahá'í, sostenitori da sempre della cultura per gli uomini e per le donne, erano la classe dirigente, a livello amministrativo e non politico. Non è colpa nostra se lo Scià scelse un medico personale Bahá'í, fidandosi della sua lealtà contrapposta alla slealtà dominante. Però, nel regime dei Pahlevi, padre e figlio, fummo egualmente perseguitati. Chi offre la verità divina e la fraternità umana è destinato al martirio. Siamo come i primi Cristiani e come loro resisteremo a tutto sino a servire il piano di Dio per il bene dell'umanità».

L'antica Persia — pensiamo — fu la culla dei movimenti religiosi che, poi, si espansero verso l'Estremo Oriente e il Medio Oriente, cioè l'Ebraismo, il Cristianesimo, il Buddismo, l'Islam. La nuova religione Bahá'í viene dalla Persia e tenta, dalla Terrasanta cara alle tre fedi tradizionali, una sintesi e un superamento delle contrapposizioni che, spesso, sono alla base anche delle guerre. La «Nuova Gerusalemme» resterà un sogno, nobile ma utopistico, oppure avrà un suo spazio nella crisi delle ideologie e delle religioni millenarie?

Lamberto Furno

Appello all'Onu per il massacro

NICOSIA — I Bahá'í di Cipro sono insorti contro il «massacro» dei loro correligionari in Iran e si sono appellati al segretario generale dell'Onu, Waldheim. Con i sette giustiziati negli ultimi giorni, il numero dei Bahá'í iraniani passati per le armi dopo la rivoluzione è salito a quaranta. «Ma molti altri — si afferma — sono stati assassinati e a decine languono in cella, rischiando in qualsiasi momento un'esecuzione sommaria».

ROMA — Un nuovo appello al governo italiano perché intervenga a tutela della minoranza «costantemente oltraggiata» è stato rivolto al ministro degli Esteri, Colombo, dall'Assemblea Spirituale Italiana dopo le nuove esecuzioni di sette Bahá'í, che stanno avvenendo in Iran. Un telegramma di indignata protesta per il «brutale attacco» è stato indirizzato all'ambasciatore di Teheran a Roma, Nasser Sadat Salamy.

MOSTRE IN TUTTO IL LAZIO SUL '400 E IL SUO SPIRITO INNOVATORE

Così a Roma sbocciò il Rinascimento

La città attuale deriva da quella del secolo in cui decadde il feudalesimo - Come avvennero la ripresa urbanistica, culturale, edilizia, la riscoperta e la venerazione del passato - La gara tra papi e principi

ROMA — Chi abita una città a stratificazioni multiple e multimillenarie come Roma riconosce il turista a colpo d'occhio: c'è il tipo che si attarda a comprare immondi souvenirs nelle bancarelle che ormai, insieme ai «Ristori mobili», ostruiscono la terrazza del Gianicolo e deturpano Fontana di Trevi o il Pantheon, chi fotografa il Vittoriano e il Palazzo di Giustizia; ma c'è anche l'intenditore che ha le sue preferenze, ricerca le vestigia dell'Urbe arcaica o imperiale o paleo-cristiana o predilige la città barocca del Bernini e del Borromini.

Di strada in strada, di piazza in piazza si sgrana un rosario di secoli; e non è forse il più noto quello al quale è dedicata la mostra *«Il '400 a Roma e nel Lazio»* che consiste in una serie di mostre, come per il Piranesi e i Medici, in località diverse: a Fondi dal 13 giugno, a Ostia dal 19, a Bracciano da domani, a Rieti dal 4 luglio e, come le precedenti, fino a settembre. E ancora: a Viterbo dal 3 settembre, a Palestrina dal 19, a Boville dal 26, a Roma (Palazzo Spada) dal 14 novembre. In questi luoghi non va cercata una fisionomia locale o un cosciente sentimento unitario, sono cerchi via via dilatati da un centro propulsore, le opere d'arte che vi si trovano non furono tanto espressioni d'una cultura propria quanto del gusto e dell'ambizione d'un committente; ma tuttavia rivelano la diffusione di quello spirito innovatore che distrusse i valori del Medioevo e si chiamò Umanesimo o Rinascimento.

La città attuale deriva da quella del '400: avvenne allora la ripresa urbanistica, culturale, edilizia, la riscoperta e la venerazione del passato. Durante la residenza dei papi ad Avignone, Roma non era più nemmeno una città ma un borgo fatiscente e desolato, percorso e insanguinato dalle squadracce dei signori arroccati nelle auguste rovine: gli Orsini nel Teatro di Marcello, i Cenci nella Tomba di Cecilia Metella, i Savelli sul Campidoglio, i Crescenzi a guardia del Tevere.

In quel secolo decadde il feudalesimo e si verificò l'accentramento del potere nelle mani di un sovrano. A Roma, quel sovrano era anche capo della cristianità e perciò non poteva accontentarsi di governare soltanto sul territorio di Pietro; pretendeva di esercitare la sua ingerenza o supremazia negli altri regni; di conseguenza, come i Principi suoi contemporanei, stringeva patti, combinava o scioglieva matrimoni, dichiarava guerre, tramava insidie, tradimenti, assassinii, conferiva titoli e territori annessi ai nipoti. Espressione appariscente del suo potere — nonché di quello dei nobili, il contropotere — era l'opera d'arte. Ma il papa, che accentrava nelle sue mani l'autorità spirituale e quella temporale, costruiva sia edifici religiosi sia civili; e perciò in quel secolo alle chiese si affiancarono palazzi, biblioteche, logge e le prime raccolte d'arte antica; che poi diventarono i Musei Vaticani e Capitolini.

Bottega di Antoniazzo Romano: «Scene della vita di Gentil Virginio Orsini» (part. - Bracciano, Castello Orsini Odescalchi)

Nella cristianità minacciata dai Turchi — l'atroce massacro di Otranto è del 1480 — si consolidavano nuove potenze, Milano, Venezia, Napoli, Firenze. Il papa Sisto IV della Rovere, zio del famoso Giuliano che fu Giulio II, fu uno dei più attivi promotori dell'edilizia rinascimentale a Roma: è suo il mirabile Palazzo della Cancelleria, con quel cortile che è una musica, sue le chiese di S. Agostino e S. Pietro in Montorio. Il successore, Alessandro VI Borgia, violento e dissoluto, ci appare nell'affresco del Pinturicchio in Vaticano, mentre la bionda Lucrezia, sua figlia, figura nell'immagine di S. Caterina da Siena. Lui pure favorì sfacciatamente i propri figli e i congiunti delle sue amanti; fu così che il fratello di Giulia Farnese, fatto cardinale a diciott'anni, diventò papa a sua volta (Paolo III) e fondò dall'alto Lazio verso Nord una dinastia che durò qualche secolo.

Pareva che tra papi e sovrani si fosse ingaggiata una gara di costruzioni, segno della loro ricchezza e potenza. L'Italia si rivestì di capolavori; Roma e il Lazio in maggior misura, dato che la nobiltà feudale che apparteneva alla famiglia del papa o gli si opponeva possedeva ville e castelli in campagna quanto torri e palazzi nella capitale.

Le autorità culturali attive a Roma — Beni Culturali, Comune, Regione, Provincia e Università — hanno unito i loro sforzi per raggiungere una ricostruzione ambientale e sociale di un momento storico, secondo la tendenza delle esposizioni attuali, di non esporre capolavori avulsi dalla loro matrice. La guida è affidata a M. Calvesi, l'allestimento a R. Einaudi.

In occasione di questa iniziativa, alcune opere sono state ricomposte — come il sepolcro di A. Bregno a S. Maria del Popolo —, altre recuperate, come l'affresco di B. Peruzzi a Ostia, che nel '700 fu scialbato da un imbianchino.

Papi e principi ospitavano eruditi, pittori, scultori, musici, poeti: non c'è nome illustre di quell'età aurea dell'arte italiana che non sia legato a quello dei signori del tempo: il Bramante, il Sangallo, chiamati a costruire o fortificare o restaurare chiese, abbazie e palazzi, Melozzo da Forlì, Antoniazzo Romano a dipingere. Ricevevano ordinazioni anche gli artisti più eccelsi: Sisto IV incaricò Michelangelo di affrescare la cappella che da lui si chiamò Sistina. Appunto nel V centenario di quest'opera vertiginosa (compiuta nel 1481-1482) si concluderà, nel settembre del 1982, la serie di mostre, con una grande rassegna conclusiva a Roma, che rievocherà gli splendori del secolo.

Un secolo di realizzazioni impareggiabili e di atrocità senza nome, di pensieri sublimi e di turpitudini. Pensava forse al papa Borgia, più che ai signori di Firenze, il Savonarola quando, alla vigilia del rogo, scriveva: *«Si trova rare volte e forse mai tiranno che non sia lussurioso... e avaro e ladro, perché non solamente ruba il Principato, che è di tutto il popolo, ma... le cose che appetisce le toglie ai particolari cittadini con vie occulte; e qualche volta manifeste».*

Mentre lavorava al servizio di quei potenti, e ne conosceva vizi e bassezze, che cosa provava Michelangelo, tormentato dal problema della salvezza? Di questi giorni tornano spesso alla mente i versi che egli fece pronunciare alla statua della Notte, addormentata sul sepolcro di Giuliano de' Medici:

«Caro m'è il sonno
e più l'esser di sasso
mentre che 'l danno
e la vergogna dura».

Lidia Storoni

OSSERVATORIO

I due fronti di re Hassan

Hassan II: contestazione all'interno, lampi di guerra ai confini

Questa volta la tradizionale *baraka*, caratteristico miscuglio arabo di fortuna, carisma e abilità, sembra avere abbandonato Hassan II. Proprio nel momento in cui una serie di fattori internazionali, ma soprattutto il crescente isolamento del regime libico, apriva uno spiraglio nella lunga crisi del Sahara Occidentale, i sanguinosi avvenimenti di Casablanca hanno costretto il re del Marocco a ripiegarsi sui problemi della politica interna.

Che siano problemi gravi è dimostrato dall'impressionante bilancio degli scontri di sabato e domenica nella città atlantica. Dallo stesso bilancio ufficiale, che pure le opposizioni giudicano fortemente riduttivo. Il primo ministro Bouabid parla di sessantasei morti, centodieci feriti, ventitré banche distrutte, i mercati generali dati alle fiamme, così come decine di autobus, farmacie, stazioni di servizio. Testimonianze imparziali offrono l'immagine intrecciata di una città in rivolta e di una repressione durissima. Ma quale sia il punto d'inizio, la repressione contro la rivolta o la rivolta contro la repressione, è materia di aperta polemica fra governo e opposizione. E intanto decine di dirigenti politici e sindacali sono finiti in carcere.

Qualcuno ricorda un precedente ormai lontano: 1965. Anche allora le difficoltà economiche portarono allo sciopero generale, e lo sciopero alla spirale repressione-sommossa, a un primo massacro di Casablanca. Sedici anni fa c'era il generale Mohamed Oufkir, eminenza grigia di Hassan e protagonista del dramma Ben Barka, che si divertiva a mitragliare i dimostranti dall'elicottero. Oggi Oufkir non c'è più, ucciso nel '72 dopo aver tentato di rovesciare il suo re bene assistito, allora, dalla leggendaria *baraka*. E il governo di Rabat ammette che la polizia ha sparato, sì, nelle vie di Casablanca, ma soltanto per difendersi. Un'autodifesa, come si vede, dagli esiti piuttosto cruenti. Qualcuno arriva a parlare di duecento morti.

Tutto questo discende dalla situazione interna, ma non soltanto da quella. Lo sciopero di Casablanca era stato indetto per protesta contro la liberalizzazione di alcuni prezzi controllati, che riguardano beni di prima necessità. Liberalizzare i prezzi significa, com'è ovvio, lasciarli in balìa dell'inflazione. Questo le masse marocchine, operai malpagati e disoccupati sull'orlo della fame e anche oltre, non se lo potevano permettere. Di qui lo sciopero, e il resto.

Ma la situazione interna è strettamente correlata con la politica estera. E non occorre perché nei fatti di Casablanca vi sia, come dice Rabat, «*la mano dello straniero*»: questo non è che il tradizionale alibi dei regimi contestati. Il collegamento reale sta altrove: sta nel fatto che proprio le spese per la spedizione militare nel Sahara, avendo dissanguato le casse marocchine, hanno costretto il governo a distrarre fondi dall'intervento sui prezzi.

Così il cerchio si chiude: e una conseguenza imprevista dell'avventura sahariana rischia di compromettere le emergenti possibilità di risolverla finalmente, sei anni dopo quella marcia verde che pure aveva visto, caso unico dopo il tripudio dell'indipendenza, i marocchini stringersi attorno al loro re.

Alfredo Venturi

Intervista con il ministro per gli Affari esteri siriano, Faruk Al Shara

«Da Mosca non abbiamo imposizioni Utile un dialogo con Washington»

«La Siria non è coinvolta nel conflitto libanese; siamo pronti ad assistere tutte le parti, inclusi i falangisti, pur di raggiungere la pace» - «Se scoppierà una guerra con Israele, avrà coinvolgimenti internazionali»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DAMASCO — Quarantatré anni, sunnita, diplomatico di carriera, membro di una grande famiglia di dottori coranici, Faruk Al Shara, ministro di Stato per gli Affari Esteri, braccio destro di Khaddam, è l'uomo che praticamente gestisce la politica estera della Siria in questa congiuntura difficile. Personaggio di spicco del regime di Assad, questa sua intervista servirà a chiarire il mood, il pensiero del vertice siriano.

La Siria ha sempre avuto due costanti nella sua politica: il non allineamento e la solidarietà araba. Ora troviamo una Siria legata all'Unione Sovietica da un patto di ferro. Ora troviamo una Siria che ha rotto le relazioni con l'Iraq, che ha avuto momenti di grave tensione con la Giordania (le relazioni tra i due Paesi non sono certo al meglio), mentre i rapporti con la Libia (con cui fu addirittura annunciata la fusione) rimangono incerti. Le chiedo, signor ministro: cosa ne è del non allineamento, dov'è andata a finire la solidarietà araba?

«Per la Siria l'asse intorno a cui ruota la sua politica araba e internazionale è la causa palestinese. Di conseguenza abbiamo tutto l'interesse a consolidare gli sforzi arabi in quella direzione, a fare il possibile per rafforzare le relazioni con quei Paesi arabi che lavorano per la causa. Epperò quei Paesi arabi che cercano la solidarietà per motivi diversi non possono avere il nostro appoggio. (L'allusione alla Giordania e all'Iraq è chiara; sulla Libia Al Shara preferisce sorvolare, *n.d.r.*).

«Lo stesso per quanto riguarda il non allineamento: non possiamo rimanere neutrali fra le due superpotenze quando l'Urss appoggia la causa palestinese mentre gli Stati Uniti l'avversano, sostenendo apertamente e con ostinazione l'espansionismo israeliano. Anche gli Stati arabi conservatori che credono nella causa palestinese non discutono la nostra politica, non solo, ma di tempo in tempo, nonostante i loro profondi legami con l'America, riconoscono il realismo della politica sovietica nel Medio Oriente.

«E qui mi consenta di rettificare il termine patto di ferro che lei ha usato. Io parlerei di patto di amicizia, giacché l'Urss non ha mai tentato di imporci la sua politica o la sua "*way of life*". Né prima né dopo la conclusione del patto d'amicizia».

La vostra stampa, la radio, eccetera, accusano violentemente gli Stati Uniti di appoggiare la politica di aggressione di Israele. Le domando: ogni tentativo di riannodare un dialogo con Washington deve considerarsi abbandonato da parte vostra?

«Noi siamo convinti che un dialogo con gli Stati Uniti sia utile, sempre che l'amministrazione americana non cerchi di imporci la sua visione politica, direttamente o attraverso l'azione militare di Israele. La nostra stampa, la radio, accusando la politica americana, non fanno che segnalare drammaticamente come Washington sia sulla strada di una possibile violazione delle regole del dialogo.

Voi siete entrati in Libano, su richiesta di quel governo, per arrestare la rovinosa guerra civile. Adesso, però, molti libanesi dicono che le vostre «forze di dissuasione» si sono gradualmente mutate in forze di occupazione, non più amate e, forse, come nel caso dei falangisti, addirittura odiate. Cosa può rispondermi?

«Mi consenta di dirle come lei non dia un quadro veritiero della situazione. La sua affermazione può, semmai, applicarsi solo ai falangisti e nemmeno a tutti loro e, in ogni caso, non certamente alla maggioranza dei libanesi. Primo: il più grosso errore commesso da certa grande stampa, dalle radio, dalle tv occidentali, è quello di considerare i falangisti come rappresentanti dei cristiani. In fatto essi li rappresentano nella misura del 2 per cento. Non di più. Secondo: per informazione dei suoi lettori, sappia che i falangisti sono odiati dalla maggioranza dei cristiani così come dai musulmani del Libano. Il loro "stile fascista" ha fatto sì che ammazzassero in un sol giorno 700 cristiani del partito di Camille Chamoun, per non menzionare tutti i musulmani che hanno eliminato.

«La Siria non è coinvolta nel conflitto libanese: la Fad è sotto il controllo del governo di Beirut. La Siria è pronta ad assistere tutte le parti, inclusi i falangisti, pur di raggiungere la "pacificazione nazionale". Ma ci sono due ostacoli: il continuo intervento di Israele negli affari interni del Libano; la connessione tra falangisti e israeliani. Quando codesti due ostacoli saranno rimossi, noi confidiamo che "l'intesa nazionale" possa essere infine raggiunta».

Lei pensa che la missione di Habib sia fallita?

«Potrei risponderle con un secco sì, ma voglio essere più articolato: solo gli israeliani potrebbero rispondere alla domanda. In realtà la missione Habib può fallire soltanto se Israele insiste nelle sue richieste aggressive ed espansioniste. I nostri missili in Libano, come riconosciuto sul piano internazionale, sono puramente difensivi. Non sono lì per attaccare chicchessia, salvo l'aggressore».

Pensa lei che ci sarà la guerra tra la Siria e Israele? E pensa che quella guerra possa internazionalizzarsi?

«Anche qui, come sopra. Dopo l'aggressione israeliana all'Iraq dobbiamo mettere in conto l'aspetto caratteriale dei leaders israeliani, le loro radicate tendenze militariste e terroristiche. Come ho avuto già modo di puntualizzare, una guerra può scoppiare solo se Israele vorrà scatenarla. In questo caso, la guerra inevitabilmente provocherà un coinvolgimento internazionale».

Il lettore avrà avuto modo di constatare come le risposte del ministro Faruk Al Shara siano di facile lettura. Ma ci pare opportuno un codicillo. Damasco, nonostante tutto, non sembra intenzionata a chiudere la porta in faccia agli americani. E' un dato importante, da non trascurare.

Igor Man

Rotta la tregua nel Libano

Beirut. Il trentatreesimo «cessate il fuoco» ordinato in Libano dal presidente Elias Sarkis è stato violato ieri, a poche ore dall'appello per una tregua lanciato a Gedda, in Arabia Saudita, dal Comitato di vigilanza per il Libano. I bombardamenti infuriano soprattutto nella città cristiana di Zhale. Scontri tra siriani della Forza di dissuasione araba e forze cristiane sono in corso anche in altre zone del Paese. Nella foto un quartiere di Beirut. (Telefoto)

Raggiunto un accordo tra Usa, Egitto e Israele

Il Sinai verrà pattugliato da una forza di 2000 uomini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il negoziatore americano in Medio Oriente, Habib, ha abbandonato ieri Beirut, interrompendo la sua mediazione tra Siria e Israele, e fatto ritorno a Washington. Riprenderà la missione agli inizi di luglio, dopo le elezioni israeliane e la riunione della Lega Araba. In una dichiarazione rilasciata dall'ambasciata Usa a Beirut, Habib ha asserito che* «la tensione per i missili è diminuita... e si è allontanato il pericolo di una immediata azione militare». *Ha chiesto però a* «tutte le parti interessate» *di continuare a esercitare* «il massimo autocontrollo».

Il rientro di Habib a Washington è venuto a coincidere con l'annuncio dell'accordo tra Stati Uniti, Egitto e Israele sulla forza di pace per il Sinai a sei mesi dall'inizio delle trattative. La forza sarà composta di 2000 uomini, di cui 800 americani. Essa entrerà in funzione entro l'aprile dell'anno venturo, data in cui Israele completerà il suo ritiro dal Sinai. Per la prima volta dal '70, quando Gheddafi chiuse la base presso Tripoli, militari Usa torneranno così stabilmente in Medio Oriente. Della forza di pace faranno parte anche Australia, Nuova Zelanda, Argentina, Ecuador e Uruguay. Il comando sarebbe affidato o agli australiani o ai neozelandesi. Il Sinai doveva essere pattugliato dall'Onu, ma il veto dell'Urss lo ha reso impossibile.

Con l'interruzione della mediazione di Habib e la notizia dell'accordo sul Sinai si conclude la prima fase dell'offensiva diplomatica statunitense in Medio Oriente, avviata dalla visita del segretario di Stato Haig in aprile. Gli Usa hanno ora bisogno di una pausa di riflessione, a causa del raid israeliano. Habib sembra aver infatti ottenuto, grazie all'appoggio dell'Arabia Saudita, un impegno da Damasco e da Gerusalemme a una tregua per un mese circa. Ma il bombardamento della centrale atomica di Bagdad ha aperto un'altra serie di problemi. Il primo è che la Siria rifiuta adesso qualsiasi compromesso con Israele. Il secondo è che l'Egitto insiste per una soluzione del problema palestinese nell'ambito degli accordi di Camp David.

Un terzo problema è la pressione dell'Arabia Saudita per la fornitura dei supercaccia bombardieri F 16. Il governo Reagan si è impegnato a vendergliell, ma un gruppo di 170 parlamentari, democratici e repubblicani, sta opponendo resistenza, nel timore che possano essere usati un giorno contro Israele.

Per quanto riguarda questa prima fase diplomatica, gli Stati Uniti sono soddisfatti. Il raid israeliano in Iraq non ha infatti compromesso la situazione quanto temevano. Ma la seconda fase si preannuncia più difficile.

e. c.

Sono oltre 350 funzionari

Polonia, licenziati poliziotti fondatori di sindacato libero

Nuovo episodio di antisovietismo - Manovre congiunte polacco-sovietiche in Slesia Riunita da ieri la commissione episcopale

VARSAVIA — Oltre 350 funzionari della polizia polacca, 88 dei quali di Varsavia, sono stati licenziati per aver partecipato ai lavori del comitato fondatore nazionale del sindacato indipendente dei poliziotti. In occasione della prima riunione dei sindacalisti in uniforme, le autorità del ministero degli Interni avevano invece promesso che nessuno dei poliziotti sarebbe stato oggetto di repressione a causa delle sue attività sindacali.

«Solidarietà» ha annunciato che per quattro giorni funzionari di un commissariato in una città della Slesia hanno affisso sui muri dell'edificio manifesti nei quali si dichiara: «*Vogliamo essere solidali con la classe operaia e protestiamo contro i licenziamenti dei poliziotti*».

Due grandi organizzazioni di «Solidarietà» a Cracovia e Katowice, «Huta Katowice» e «Huta Lenin», hanno pubblicato dichiarazioni di sostegno ai tentativi dei funzionari di polizia di organizzarsi in sindacato.

Intanto «Solidarietà» ha denunciato un nuovo episodio di antisovietismo. Il cimitero di Swidnica, nel Sud del Paese, è stato imbrattato con svastiche e scritte antirusse. Secondo il sindacato, si tratta di una provocazione contro la stessa «Solidarietà», dal momento che oggi è in programma in quella città un convegno di lavoratori.

L'agenzia *Pap* ha riferito che reparti polacchi e sovietici sono impegnati in esercitazioni congiunte «*secondo i piani*» in poligoni militari della Slesia. «*Aggiungiamo che tali esercitazioni sono tradizionali*», nota il dispaccio, nell'evidente intento di minimizzare la notizia, che giunge mentre corrono voci di possibili manovre del Patto di Varsavia nel mese prossimo. La *Pap* ha sottolineato che l'«*addestramento*» è limitato ai poligoni e ha lo scopo di «*perfezionare la cooperazione, approfondire il cameratismo polacco-sovietico, rafforzare rapporti cordiali e personali*».

Un monito ai connazionali perché non provochino un intervento dei «Paesi fratelli» è stato lanciato ieri da Stefan Olszowski, membro dell'ufficio politico del poup. Olszowski ha ricordato che gravi crisi politiche avvennero in Ungheria nel 1956, nella Germania Orientale nel 1953 e in Cecoslovacchia nel 1968.

Da ieri è riunita la Conferenza episcopale polacca; l'interesse è vivo nel Paese, perché potrebbero emergere indicazioni relative alla nomina del successore del cardinale Wyszinski, morto un mese fa.

Cina, passano ai dipendenti le aziende in passivo

PECHINO — Nella provincia cinese di Gansu hanno trovato una ricetta per le aziende in passivo: le passano in gestione ai dipendenti che poi, se le cose andranno meglio, avranno una parte degli utili. Lo si è deciso — scrive il «Quotidiano del Popolo» — per dar più entusiasmo ai lavoratori.

Finora il nuovo sistema è stato applicato a ristoranti, bagni turchi, barberie e studi fotografici, dato che erano in aumento le lagnanze per i servizi resi in alcuni di questi esercizi. La proprietà resta allo Stato, ma i dipendenti che subentrano nella gestione firmano un documento in cui si assumono la responsabilità dei profitti e delle perdite, e accettano di passare una parte degli utili alla società madre (un ente statale).

L'ente resta arbitro della politica dei prezzi e fornisce le attrezzature, mentre i gestori privati possono decidere in materia di orario di lavoro e di sistemi operativi e possono anche assumere giovani disoccupati come aiutanti.

Oggi interverrà al vertice dell'Organizzazione per l'unità africana

Il sovrano marocchino chiederà a Nairobi di riconoscere i suoi «diritti» sul Sahara

NAIROBI — Hassan II del Marocco è arrivato ieri a Nairobi ed è subito diventato la «vedette» del diciottesimo vertice dell'Oua, l'Organizzazione per l'unità africana. Il sovrano marocchino aveva «snobbato» tutte le ultime conferenze panafricane. Stavolta è venuto, perché per il Marocco la posta in gioco è grossa. L'ammissione del fronte Polisario in seno all'Organizzazione costituirebbe infatti per Rabat una gravissima sconfitta diplomatica.

Da grande attore, Hassan ha fatto il suo ingresso sulla scena da solo, a lavori già cominciati. Non ha mostrato fretta. Arrivato a Nairobi ieri a mezzogiorno, fino a sera non si era ancora fatto vedere al palazzo dei congressi. Nessuno ha saputo esattamente come abbia impiegato il suo tempo. I membri del seguito hanno parlato di «*incontri con altri capi di Stato*».

All'inizio della seduta pomeridiana mancava anche il presidente dello Zaire, Mobutu, e un colloquio fra i due capi di Stato è più che verosimile, poiché le posizioni del Marocco e dello Zaire sono molto vicine. Ma anche il presidente algerino Chadly Bendjedid e quello mauritano Mohamed Khouna Ould Haidalla sono arrivati in ritardo. Algeria e Mauritania sono gli altri due Paesi interessati da vicino al conflitto del Sahara Occidentale: un incontro a tre potrebbe significare che una soluzione è davvero imminente.

Si tratta, evidentemente, di semplici supposizioni. Ma la sicurezza ostentata dalla delegazione marocchina è tale da far credere che re Hassan abbia veramente nella manica la carta vincente, se non altro sul piano diplomatico.

Sul campo di battaglia, la situazione sarà probabilmente diversa, poiché «l'offensiva di pace» lanciata dal Marocco non sembra avere convinto i combattenti del Polisario.

Al «vertice», comunque, il problema del Sahara Occidentale non è stato ancora posto in discussione. Doveva essere il primo punto all'ordine del giorno, una volta chiuso il dibattito generale, ma il presidente della seduta, Moi, in considerazione dell'assenza del re del Marocco, ne ha rinviato l'esame a oggi. Benin, Madagascar e Mozambico hanno fatto obiezione, ma Moi è stato irremovibile.

«Fermerò i disordini»

RABAT — Prima di partire per il vertice dell'Oua, re Hassan II aveva parlato per un quarto d'ora al popolo marocchino. Il sovrano si era occupato soprattutto della guerra nel Sahara e aveva ricordato solo brevemente gli scontri di Casablanca di sabato scorso. Dopo aver ricordato che il Marocco ha mobilitato tutte le sue energie per «recuperare le sue province sahariane», il re aveva detto che ormai «la vittoria è acquisita, e le forze armate reali sono padrone del terreno. Abbiamo pensato dunque di presentare alla conferenza dei capi di Stato africani un nuovo dossier che tenga conto dei nostri diritti acquisiti. Se riusciremo a convincerli, ci saremo liberati del problema sahariano».

A proposito dei disordini di Casablanca («opera dei nemici del Marocco e del suo re»), Hassan II ha denunciato «coloro che vogliono che la violenza e il saccheggio abbiano il sopravvento sul diritto e sul dialogo». «Non consentiremo mai che il Marocco divenga preda di una minoranza di agitatori che non rispettano né i valori, né la vita, né il diritto».

Otto arrestati per complotto contro re Juan Carlos

Madrid: i cospiratori spiavano il telefono del primo ministro

MADRID — Secondo «fonti competenti» i tre militari e i quattro civili arrestati martedì in Spagna progettavano un assalto al palazzo reale della Zarzuela. Lo afferma il giornale cattolico di Madrid *Ya*.

Gli arrestati sono: il maggiore Ricardo Saenz De Ynestrillas, già denunciato ma poi rilasciato 18 mesi fa insieme con il tenente colonnello della Guardia civica Antonio Tejero, l'ufficiale che in febbraio avrebbe poi occupato il Parlamento; il colonnello Ricardo Garcitorena Salta di cui, al tempo del colpo di Stato di febbraio, si era detto che avesse tentato di impadronirsi del governatorato militare della capitale; il colonnello Antonio Sicre Canut, esperto di trasmissioni; i civili in carcere sono Luis Sicre Canut, fratello di Antonio, Maria Concepción Villagrasa, Maria Paz Perez Nieto e Angelo Palomino.

Ieri sera è stato comunicato che è stato arrestato un quarto ufficiale, si tratta del maggiore Jesus Campos Perez, istruttore presso l'accademia militare di Villaverde. L'annuncio è stato dato dal ministero della Difesa.

Il quotidiano madrileno precisa: «*A quanto sembra, il momento dell'assalto sarebbe stato quando sua maestà Juan Carlos avrebbe offerto mercoledì un ricevimento ufficiale alle alte cariche della nazione in occasione del suo onomastico*».

Questo progetto sarebbe stato concepito in una serie di riunioni a Madrid nell'abitazione di Maria Paz Perez Nieto, ex funzionaria della presidenza, arrestata martedì. I quattro detenuti civili, interrogati mercoledì dai magistrati, hanno ammesso di aver tenuto «conversazioni» in casa della signora Perez Nieto, ma hanno assicurato che queste non avevano carattere politico ma «*semplicemente commerciale*».

Il quotidiano indipendente *El Pais* afferma che «*esistono seri sospetti negli ambienti governativi*» che gli arrestati «*spiassero le comunicazioni governative*», in particolare il telefono del primo ministro Leopoldo Calvo Sotelo, nel contesto di un piano di destabilizzazione politica. Il giornale conforta i sospetti col fatto che due degli arrestati avevano lavorato nell'ufficio del premier: il colonnello Antonio Sicre Canut, come esperto di codificazioni e trasmissioni, e Maria Concepción Villagrasa, come impiegata.

In connessione con questo nuovo episodio «golpista», il giornale *Abc* afferma che è stato arrestato un «comandante» militare. Però non ne fornisce né il nome né altri particolari. *Abc* è l'unico a segnalare questo nuovo arresto e sottolinea come gradualmente si vada delineando questa trama nera che vede «*civili e militari uniti col proposito di mettere in atto un nuovo progetto golpista*».

A Teheran altre 5 esecuzioni

TEHERAN — Cresce la tensione in Iran nonostante la dura repressione messa in atto dagli integralisti islamici, che hanno assunto anche formalmente il potere dopo l'esautorazione del presidente della Repubblica, il moderato Abolhassan Bani Sadr.

Altre sette persone sono state messe a morte ieri, portando a 56 il totale delle esecuzioni negli ultimi cinque giorni.

Tre spacciatori di stupefacenti sono stati fucilati a Mashad, due uomini e una donna, accusati di «collaborazione con gruppi antirivoluzionari» e «illecite relazioni sessuali», sono stati passati per le armi a Tabriz e un militante di sinistra coinvolto negli incidenti di sabato scorso a Teheran è stato fucilato nel carcere di Evin.

Se in Svezia ti ferma la polizia stradale può persino capitare che ti dia un premio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — *Essere fermati dalla polizia stradale o cittadina, non rappresenterà più necessariamente per gli automobilisti svedesi il controllo della patente dopo un'infrazione, ma forse il riconoscimento di buona guida accompagnato da un piccolo regalo.*

L'iniziativa, promossa dall'ente nazionale per la sicurezza del traffico, ha trovato immediati consensi in tutti gli interessati e gli agenti si sono affrettati ad assicurarsi le decalcomanie, le penne, i portachiavi e le cartoline ricordo che costituiscono il «premio» per chi guida bene.

In Svezia gli agenti del traffico hanno a disposizione i più moderni strumenti tecnici: i limiti di velocità vengono controllati con gli elicotteri oltre che con i radar; l'eventuale ubriachezza con l'alcometro; la correttezza di guida con macchine da ripresa televisiva istallate dovunque, e la regolarità di patente, tasse e assicurazione con terminali installati a bordo delle vetture e collegati con l'anagrafe automobilistica.

Per ottenere il premio occorrono correttezza e cortesia, per esempio dare la precedenza quando se ne potrebbe fare a meno, facilitare un sorpasso, mantenere la velocità stabilita anche quando non c'è traffico e il rettilineo invita a premere l'acceleratore, non intralciare i ciclisti e fermarsi per lasciar passare i pedoni. I nomi dei premiati vengono resi noti anche nei programmi giornalieri per gli automobilisti.

Sono piccole cose, naturalmente, ma che ottengono un buon effetto: propaganda, persuasione e multe salate hanno convinto gli automobilisti svedesi a comportarsi meglio, con il risultato fra l'altro che il numero degli incidenti continua a diminuire.

Walter Rosboch

«Spiriti maligni» bruciano bimbo in Alto Egitto

IL CAIRO — Tragica e incredibile fine di un bambino di pochi mesi in un villaggio del governatorato di Sohag, in Alto Egitto. Secondo quanto affermano autorevoli fonti di stampa egiziane, il piccolo è stato arso vivo sotto gli occhi della madre da alcuni «spiriti maligni».

Fonti della polizia, giunta sul posto per svolgere una inchiesta dopo l'episodio, hanno dal canto loro affermato di aver constatato «*stranissimi fatti*

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Virginio Trabbia
anziano A.A.M.
anni 74
Lo annunciano la moglie Teresa, la sorella Giovanna Gina con rispettive famiglie, cognate, cognati, nipoti tutti. I funerali avranno luogo sabato 27 mattina partendo dall'Ospedale Martini, via Tofane. Per orario telefonare 726.813. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 giugno 1981.

Affettuosamente vicini alla cara zia Teresa: Italo, Roberto, Mirella, Francesca, Piera, Roberto, Carlo, Graziella, Paola.

Commissione Amministratrice, Direzione, Personale e Gruppo Anziani dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente
Virginio Trabbia
— Torino, 25 giugno 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Olimpio Arzilli
Ne danno il triste annuncio: la moglie Vittoria, la figlia Luana, [illegible], sorella e fratello. I funerali avranno luogo sabato 27 corr. ore 10,15 nella parrocchia San Ermenegildo.
— Torino, 25 giugno 1981.

E' serenamente spirato il
CONTE
Ippolito de la Forest de Divonne
Lo annunciano la moglie Stefania, la sorella Adele, i nipoti de la Forest de Divonne, Sarell, Gierio-Serpi, Turina, Varca. La cara salma giungerà da Roma al Cimitero Generale oggi 26 alle ore 15,30.
— Torino, 26 giugno 1981.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, è mancata all'affetto dei suoi cari
Ester Verdi in Saino
Ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, il figlio Duilio, i fratelli Ercole e Luciano, nipoti, cognate e parenti tutti. Funerali sabato 27 giugno ore 10.15 parrocchia S. Bernardino. La salma sarà tumulata in Leini. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 giugno 1981.

La famiglia Luciani, in particolare Domenica, partecipano al dolore di Duilio per la perdita della cara MAMMA.

Improvvisamente è mancato
Paolo Garelli
anziano A.T.M.
Lo annunciano con immenso dolore la moglie Erminia, la figlia Renata con Beniamino e parenti tutti. I funerali avverranno sabato a Vitanova-Mondovì. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 giugno 1981.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Gualdi
di anni 77
Ne danno il triste annuncio: la moglie Laura, la figlia Marilsa, le sorelle, zie, nipoti, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo a Cervinia-Breuil venerdì 26 corr. mese alle ore 10,30 partendo dall'abitazione del Tecnico.
— Valtournenche, 24 giugno 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Adelina Bertolotto ved. Alessi
Ne danno l'annuncio il figlio Sergio, la nuora Teresa, nipoti Claudia, Ester, fratello Ignazio, sorella Adila, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Denardo e personale tutto. Funerali sabato 27 ore 8,30 partendo da via Pelaia 29/10. La presente partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 giugno 1981.

La famiglia Angelo e Orsola Arena unita a nonna Pina partecipano al dolore.

Enzo Alessi e mamma sono affettuosamente vicini.

Partecipano al dolore della famiglia Alessi gli amici Della Valle e Rubino.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Candido Comoglio
d'anni 58
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Nella, la figlia Mirella con Beppe e Federica, Daniela con Mario, parenti e amici tutti. Funerali in Brussasco venerdì 26 corrente mese alle ore 16,30. Un particolare ringraziamento al dottor Vecchia per le amorevoli cure prestate. Non fiori.
— Brussasco, 25 giugno 1981.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Candido Comoglio
la mamma Giovanna
la sorella Olga con Mario e famiglia
Giuseppina Lala
la famiglia Giovanni e Natalina Botta
Angelo e Rosanna Lala
Vittorino e Vittoria Lala
Giuseppe e Adriana Lala
Mario e Lina Salassino
Mario e Onorina Lagna
Ezio Milano e Alessandro Vicario
Remo e Teresita Rondano
— Brussasco, 25 giugno 1981.

La Direzione e le Maestranze S.C.E.T. si associano al dolore di Mirella e Beppe per la dipartita del PADRE.

I Colleghi di Mirella e Beppe sono vicini al loro dolore.

La famiglia Ferrari e Fontana partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Comoglio.

Partecipano al dolore le famiglie:
Piero Bosco
Enrico Bosco
Fausto Zelioli
Domenico Caramellino
Ernesto Buccino
Mario Arietti
Edoardo Gallardo
Enrico Zacchero
Augusto Peruschi
Giulia Bongiovanni
[illegible]
Bauchiero
Carlo Novarese
Luciano Gnesuti
Pietro Enterelli
Celestino Liffredo

La Società Bocciofila L. Almeido di Brussasco partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico e socio
Candido Comoglio
— Brussasco, 25 giugno 1981.

Carla e Alberto, Daniela Aldo e Stefano sono profondamente vicini a Nella, Mirella e Daniela nel grande dolore per la prematura scomparsa del caro CANDIDO.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Antonietta Fissore ved. Canavero
Ne danno annuncio la figlia Marisa, sorella, fratello, cognata e nipoti. Partenza dall'abitazione, corso Rosselli 105/6 Torino, oggi 26 corrente alle ore 14, indi la salma sarà trasportata a Pollenzo - Bra ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 giugno 1981.

Cugini Gorzegno partecipano affettuosamente al dolore di Marisa.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Antonia Casalegno ved. Bello
Ne danno l'annuncio la figlia con famiglia, la nuora. Funerali a Pancalieri, pensionato Regina Elena, sabato 27 c.m. ore 9,30. Proseguirà per Torino, Cimitero Generale.
— Pancalieri, 25 giugno 1981.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Antonietta Minari in Tidona
Ne danno il triste annuncio il marito Carmelo, i figli Dolores, e Mazzarone, la nuora Marisa, la nipote Viviana con la suocera Umbertina. Funerali oggi ore 14,30 dall'ospedale Astanteria Vecchia (via Cigna 84). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 giugno 1981.

(Continua a pag. 5)

Chi è Pierre Dreyfus, ministro dell'Industria di Mitterrand

Ha fatto decollare la Renault ora farà le nazionalizzazioni

La sua fama di manager capace e indipendente dovrebbe calmare le inquietudini degli imprenditori francesi - La lista delle imprese che dovrebbero passare allo Stato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Nella tempesta provocata dalla presenza dei ministri comunisti, è passata quasi in seconda linea l'apparizione nel nuovo governo Mauroy d'un personaggio della notorietà di Pierre Dreyfus in un posto-chiave come il ministero dell'Industria. Eppure proprio questa nomina ha un importante significato nel delicato equilibrio su cui si regge il secondo governo di Mitterrand, quello che dovrà tradurre in pratica gli impegni programmatici più delicati (nazionalizzazioni, riduzione dell'orario di lavoro, abbassamento dell'età pensionabile ecc.) della presidenza socialista.

Al ministero dell'Industria, Pierre Dreyfus è andato a sostituire il filo-marxista Pierre Joxe, che con le sue iniziative aveva contribuito ad aumentare considerevolmente i timori del mondo imprenditoriale davanti alla svolta impressa al Paese da Mitterrand. *«Il nuovo potere ha fatto gesti in direzione di tutte le categorie sociali salvo che verso di noi»*, si lamentavano fino a martedì gli industriali francesi. Ma oggi, assicuratosi il pieno controllo dell'Assemblea nazionale con la vittoria elettorale, e l'avallo comunista per una «pace sociale» nelle fabbriche, Mitterrand può rassicurare anche i «patrons». E il presidente socialista lo fa spingendo in prima linea nel governo l'imprenditore che in vent'anni ha fatto della Renault un modello di industria avanzata e di elevata redditività. Pierre Dreyfus è soprannominato infatti «Monsieur Renault» proprio per il suo lungo e fortunato sodalizio con la grande casa automobilistica pubblica.

Da sempre socialista, già membro dei gabinetti ministeriali nel '36 all'epoca del «Fronte popolare», Dreyfus è stato nel dopoguerra un «manager di Stato» che, dalle miniere della Lorena agli stabilimenti automobilistici della «cintura» parigina, ha imposto la sua visione di rigore economico accompagnata da progresso sociale. Diventato presidente della Renault nel '54, Pierre Dreyfus ha fatto di questa società un modello di efficacia economica e di organizzazione sociale: ha moltiplicato per otto la produzione automobilistica pur raddoppiando la durata delle ferie, ha introdotto la pianificazione quinquennale, la delega dei poteri, la decentralizzazione in provincia. Sotto il suo «regno», la Renault è diventata la prima impresa francese e uno dei massimi costruttori europei di auto.

A quest'uomo, avvezzo a operare con successo nel quadro di società pubbliche, Mitterrand ha affidato quindi la responsabilità del dicastero dell'Industria che dovrà realizzare nei prossimi mesi le nazionalizzazioni. Anche se Dreyfus è, paradossalmente, un accanito avversario dell'ingerenza dello Stato nei suoi affari. E sia De Gaulle che Pompidou che Giscard d'Estaing hanno dovuto provare a loro spese la caparbia volontà di autonomia di questo «grand commis».

Per Dreyfus, infatti, *«le nazionalizzazioni riescono solo quando il governo lascia una grande autonomia alla società nazionalizzata»*. A questo imperativo, semplice ma spesso inascoltato, Dreyfus intende attenersi anche ora che, a 73 anni, ha abbandonato il tranquillo ruolo di consigliere di Mitterrand per «scendere in trincea».

La sua presenza al governo, accanto a un economista rigoroso come Delors, e un responsabile della pianificazione attento e anti-dogmatico come Rocard, potenzia quella corrente «riformista» nel governo che garantisce una transizione non demagogica fra la società giscardiana e quella mitterrandiana. La preparazione delle riforme di struttura è comunque un processo già avviato dal secondo governo Mauroy, che ha incaricato uno dei suoi membri, Le Garrec, di studiare *«l'estensione del settore pubblico»* in accordo con i ministeri dell'Industria, delle Finanze e della Pianificazione.

E' impressione generale che Mitterrand intenda procedere alle nazionalizzazioni ma senza fretta. Ne parlerà probabilmente il premier Mauroy nella dichiarazione programmatica del suo governo in Parlamento all'inizio di luglio. Ma si comincerà a far sul serio in autunno. La lista delle «nazionalizzazioni» comprende le banche, le assicurazioni e i «giganti» industriali: Dassault, Roussel-Uclaf, Itt France, Thomson-Brandt, CII-Honeywell-Bull, Péchiney, St-Gobain-Pont à Mousson, la Compagnia generale d'elettricità, il settore d'armamenti della Matra, le società siderurgiche Sacilor e Usinor, che per le loro precarie condizioni finanziarie (già largamente sovvenzionate dallo Stato) potrebbero essere le prime della lista.

Dreyfus è uno degli uomini-chiave di questo cruciale cambiamento. Ma più urgentemente il nuovo ministro dell'Industria deve occuparsi di rimediare allo sfascio dei gruppi più in crisi, come ad esempio l'ex impero tessile Boussac-Willot (che possiede la casa di mode Dior), messo in liquidazione giudiziaria proprio ieri. Sono in ballo 26 mila posti di lavoro, ed è questo il primo grosso scoglio della presidenza Mitterrand.

Paolo Patruno

Cede la Borsa ma sale il franco

PARIGI — La dichiarazione del Dipartimento di Stato americano sulla presenza dei comunisti nel governo francese ha profondamente depresso la Borsa di Parigi.

Il franco, invece, anche in seguito ai massicci interventi della Banca di Francia, ha registrato un aumento rispetto al dollaro e alle altre monete dello Sme.

Garanzie alla Nato

BRUXELLES — La diplomazia francese ha fornito all'Alleanza Atlantica garanzie in relazione alla partecipazione di quattro ministri comunisti al governo. Secondo ambienti Nato a Bruxelles, sarebbe stato lo stesso ministro degli Esteri francese Claude Cheysson a rassicurare Joseph Luns, segretario generale dell'Alleanza Atlantica.

Per il pci non sono in discussione gli equilibri europei

I «dubbi» della Farnesina sull'accordo Mitterrand-pcf

ROMA — Il criterio, alla Farnesina, è di valutare i contenuti più e prima che le etichette. Il significato che assume per l'Alleanza Atlantica l'ingresso al governo di Parigi dei comunisti francesi deve quindi essere esaminato a fondo. Ed è quanto sta facendo la nostra diplomazia, sulla base dell'accordo sottoscritto con i socialisti del premier Mauroy dal pcf. *«Se il pcf rimane sulle sue attuali posizioni, è difficile escludere seri motivi di preoccupazione per l'Alleanza»*, aveva anticipato qualche settimana addietro il ministro degli Esteri Colombo al corrispondente da Roma de *La Stampa*, che lo interrogava sull'allora eventuale partecipazione degli uomini di Marchais al governo.

Oggi, ad analisi dei fatti non ancora compiuta, c'è alla Farnesina chi manifesta dei dubbi sull'appiattimento dei comunisti francesi sulla linea imposta loro dai socialisti. Sulla Polonia, sul suo diritto a decidere la propria sorte senza interferenze di alcun genere da parte sovietica, Marchais ha effettivamente rovesciato le precedenti posizioni.

Ma, osserva qualche diplomatico italiano, non è così evidente che abbia fatto altrettanto per quanto concerne l'Afghanistan e la questione degli euromissili. Su questi due ultimi punti l'accordo sottoscritto dal pcf lo allontana da Mosca, senza tuttavia fargli assumere un atteggiamento incompatibile con la diplomazia del Cremlino.

I comunisti italiani sostengono invece che gli attuali equilibri politico-militari tra il blocco sovietico e l'Occidente non sono assolutamente in discussione. E' quanto Mitterrand ha detto al vicepresidente americano Bush andato ad incontrarlo all'Eliseo. Romano Ledda, direttore del Centro studi di politica internazionale del pci, sostiene: *«Più che l'eco di una vecchia remora sulla sicurezza dell'Alleanza Atlantica, Bush ha portato a Parigi la preoccupazione di Reagan per un'esperienza economico-sociale opposta a quella inaugurata dalla sua amministrazione. Mentre a Washington rilanciano il neoliberismo, Mitterrand rilancia, aggiornandola, la ricetta keynesiana»*.

Secondo Giancarlo Pajetta l'esperimento francese significa il superamento della pregiudiziale Nato in un Paese atlantico e le sue conseguenze si proiettano ben oltre i confini della Francia. *«Diversamente* — osserva ancora Ledda — *dovremmo dire che al pari dell'Unione Sovietica, gli Stati Uniti ripropongono, così come nei primi Anni Cinquanta, l'assoluta omogeneizzazione dei rispettivi blocchi. La questione ha poco a che vedere con la difesa dell'Alleanza Atlantica e molto, invece, con la diversificazione delle risposte alla crisi mondiale introdotta dal progetto di Mitterrand. Proprio ieri, a conferma della mia tesi, il* Wall Street Journal *esprimeva il massimo gradimento americano per le forze che in Occidente riprendono la formula economico-sociale applicata da Reagan in Usa»*.

Le garanzie che un governo occidentale deve poter offrire, ancorché non richieste, agli alleati atlantici sono, a parere dei socialisti, un dato fondamentale, che in nessun caso può essere trascurato. Non c'è, in tale opinione, un giudizio sulla scelta operata da Mitterrand. Le condizioni francesi, semplicemente, non si stancano di ripetere in via del Corso, sono del tutto diverse da quelle italiane.

A partire da tale diversità, si può dedurre che la questione comunista si ponga oggi per il pci in termini che non interessano immediatamente i problemi derivanti da un'eventuale partecipazione comunista al governo nazionale. E' tutt'altro che certo, comunque, che l'«effetto Mitterrand» sia giunto in Italia sino a cancellare il cosiddetto «fattore K».

l. z.

La scomparsa del dossier che sarebbe costata la vita a Mino Pecorelli

Casardi (Sid) conferma: su P2 e petrolio informai Lattanzio, Andreotti e Forlani

I servizi segreti scoprirono che molti militari si iscrivevano alla loggia di Gelli - Il generale Giudice, ex comandante della Guardia di Finanza, «era in contatto con i libici per conto suo e la moglie portava i soldi in Svizzera» - Accuse a Maletti per una registrazione che riguardava il generale Mino, morto in un incidente

ROMA — *«E' vero; quattro anni fa e cioè nel '77, in un rapporto compilato su richiesta del ministro della Difesa, l'ufficio D del Sid specificava che alla loggia di Licio Gelli, la famosa P2, erano iscritti diversi ufficiali: ma non tanti quanto riferivano notizie di stampa. Era stato detto che fossero 400. Arrivammo alla conclusione che quella cifra era assolutamente eccessiva. Incaricai delle ricerche sui militari e la P2 il colonnello Romeo, che al Sid aveva sostituito il generale Maletti. Romeo passò la richiesta ai vari centri in tutta Italia e alla fine la risposta fu elaborata in una lettera che inviai al ministro della Difesa. Devo aggiungere però che niente era emerso sul carattere di segretezza della loggia, la quale ci risultava essere una normale loggia massonica»*.

L'ammiraglio Mario Casardi, ex capo del Sid, messosi alle spalle anche l'ultimo interrogatorio del giudice Sica sulla fuga di documenti dai Servizi segreti, ha tirato un sospiro di sollievo e vuole precisare una serie di inesattezze che sono state dette e scritte, in questi ultimi tempi, sull'attività del Sid, sulla P2 e soprattutto su Mino Pecorelli. Il suo racconto comincia, appunto, da quell'inchiesta sulla loggia di Gelli e sul suo capo che non approdò a nulla. L'ex ministro della Difesa Lattanzio, proprio ieri, ha addirittura smentito di aver mai ricevuto *«una relazione sulla loggia P2 nel periodo in cui ebbi la responsabilità del ministero della Difesa»*. Ma Casardi conferma tutto entrando anche nei particolari. *«Di Gelli non si sapeva molto, in quel periodo: era discusso per il suo ruolo durante la seconda guerra mondiale; si sapeva che era stato collaborazionista, che aveva fatto il doppio gioco. Inoltre si diceva che era uno che si agitava molto...»*.

L'indagine del Sid fu fatta nel '77. Lattanzio nel settembre di quell'anno fu sostituito da Ruffini, in seguito allo spiacevole «incidente» della fuga di Kappler dal Celio. Può darsi che Casardi confonda ministri della Difesa? L'ammiraglio, nell'interrogatorio con Sica, è stato molto esplicito: si trattava di Lattanzio, ha ripetuto più volte. Certo è che Lattanzio o Ruffini, i quali seppero di questa strana «tendenza» degli alti gradi militari ad arruolarsi nella loggia di Gelli, si ritennero soddisfatti e non tentarono di approfondire l'argomento. Ma le accuse di Casardi ai politici non si fermano qui: c'è un altro episodio nel quale il Sid indagò, scoprendo illeciti non tanto sul piano penale, quanto su quello amministrativo: ma chi doveva denunciarli preferì il silenzio. *«Quando, con le registrazioni dei telefoni di Mario Foligni, scoprimmo che la moglie del generale Giudice, comandante generale della Guardia della Finanza, esportava milioni in Svizzera, informai l'allora ministro della Difesa, Arnaldo Forlani. Non successe nulla. Noi non avevamo l'obbligo di denunciarle, ma altri sì»*.

Spieghiamo allora sin dall'inizio anche la storia di quell'indagine raccolta nel famoso incartamento «M. Fo. Biali» che scomparve dal Sid e saltò fuori invece tra le carte di Mino Pecorelli. Dice Casardi: *«E' una questione, questa, che potrebbe portarci vicino alla morte del giornalista, e di questo avviso mi sembrano gli inquirenti. Di quel dossier si sanno, con certezza, due cose: che lo aveva, come depositario, il generale Maletti nella sua cassaforte; e che quando arrivò il colonnello Romeo in quella cassaforte non c'era più. In che modo chi ha dato quel fascicolo a Pecorelli può aver avuto a che fare con la sua morte? Non so... devo però dire che non c'era niente che facesse prevedere il futuro scandalo dei petroli. Di petrolio si parlava, ma erano gocce, gocce soltanto»*.

In che senso, ammiraglio?

«Vede, il ministro Andreotti aveva chiesto notizie su quel certo Foligni, che stava organizzando un partito. Eravamo nel '74 e io ero appena arrivato al Sid. La prima parte dell'indagine fu rapida: ci rendemmo conto subito che quel Foligni non rappresentava una minaccia per nessuno, anzi era un po' ciarlatano. Però inciampammo in Miceli e nel generale Giudice...».

Cioè?

«Be', scoprimmo che Giudice era in contatto coi libici per conto suo, stava in mezzo. Ci chiedemmo come mai lo facesse e perché non usasse i canali ufficiali: il ministero degli Esteri e noi del Sid. Cercammo di controllare ancora, ma non risultò nulla e quando Maletti se ne andò le indagini furono interrotte». E i soldi in Svizzera? *«Ecco: la signora Giudice portava i milioni fuori d'Italia. Ma erano roba sua o del marito? E che provenienza aveva quel danaro? Certo c'erano dei dubbi, per questo informai il ministro Forlani»*.

Ammiraglio, cerchiamo di essere precisi: quali politici seppero delle irregolarità commesse in casa Giudice?

«Prima fu informato Andreotti, poi quando venne fuori la questione dei capitali, Forlani, che gli era succeduto».

Quel dossier «M. Fo. Biali» è diventato per Casardi una specie di incubo: non solo perché non ha ancora capito chi lo trafugò dal Sid, ma anche perché c'è chi insiste a dire che in quelle registrazioni, se uno le avesse ascoltate con attenzione, c'era da prevedere e prevenire molti dei misfatti compiuti negli anni successivi dai «fratelli» eccellenti di Gelli. Casardi questo lo nega. Dice che non fu nemmeno informato che in una di quelle registrazioni si poteva sentire Gelli e il colonnello Trisolini discutere della successione al generale Mino: *«Se avessi saputo una cosa del genere, tutta la vicenda avrebbe cambiato aspetto»*. Perché non ne fu informato? *«Vede, io non leggevo la trascrizione integrale delle registrazioni. Me le raccontava il generale Maletti: può darsi che si sia scordato di riferirmi qualcosa...»*.

Sandra Bonsanti

Milano: la Procura sentirà a Casale il generale Giudice

MILANO — Respinta la richiesta dei giudici romani di ottenere tutte le inchieste attualmente aperte presso la procura di Milano su Licio Gelli, la loggia P2 e altri fatti di cui si è avuta notizia attraverso l'archivio scoperto presso la ditta «Gio-Le» di Castiglion Fibocchi; evitato anche il blocco delle indagini che sarebbe inevitabilmente seguito alla sollevazione di un conflitto di competenza presso la Corte di Cassazione, gli inquirenti del capoluogo lombardo hanno già ripreso l'attività di indagine.

Si è appreso che la prossima settimana si recheranno nel carcere di Casale Monferrato, dov'è rinchiuso il generale Raffaele Giudice, già comandante della Guardia di Finanza, cui qualche giorno fa hanno spedito una comunicazione giudiziaria per il reato di procacciamento di notizie riservate riguardanti la sicurezza dello Stato, lo stesso per il quale è stato emesso a carico di Licio Gelli un ordine di cattura.

Ma non è solo questa inchiesta che ha ripreso a muoversi. Tutti e sei i fascicoli che pendono davanti agli inquirenti milanesi hanno ripreso impulso dopo la pausa forzata dovuta a quel «fulmine a ciel sereno» (come l'ha definito il procuratore aggiunto) che è stata l'ordinanza di Domenico Sica.

Decisa un'inchiesta (solo disciplinare) per i 16 magistrati

ROMA — *I sedici magistrati i cui nomi figurano nella lista dei 953 affiliati alla P2 saranno sottoposti a giudizio disciplinare. La decisione, naturalmente, spetta ai titolari di queste procedure che sono il ministro della Giustizia e il procuratore generale della Cassazione ai quali la legge concede tale facoltà.*

Il Consiglio superiore della magistratura, comunque, al termine di una serie di laboriose sedute, ha deciso di trasmettere gli atti raccolti nel corso dell'indagine preliminare condotta dalla prima Commissione (quella che si interessa normalmente di questioni disciplinari) al Guardasigilli e al procuratore generale della Suprema Corte.

Parallelamente, la stessa commissione condurrà un supplemento di istruttoria per stabilire se nei confronti di alcuni o di tutti i giudici iscritti alla loggia P2 vi siano gli elementi per l'applicazione dell'articolo 2 della legge sulle guarentigie. Si tratta della norma che prevede il trasferimento di ufficio di un magistrato quando si ritenga che nella sede che occupa non sia più idoneo ad amministrare giustizia nelle condizioni richieste dal prestigio dell'ordine giudiziario.

In altri termini, quei giudici nei confronti dei quali si accertasse l'esistenza di rapporti con Licio Gelli (anche di carattere familiare) verrebbero trasferiti. Questa pratica, però, potrà essere conclusa solo dal nuovo Consiglio ormai prossimo all'insediamento.

Loggia P2 Selva e Colombo ricorrono al magistrato

ROMA — Con un ricorso presentato al pretore del lavoro il direttore del «TG 1» Franco Colombo e il direttore del «Gr 2» Gustavo Selva hanno chiesto di essere reintegrati nella direzione delle due testate con provvedimento d'urgenza da adottarsi da parte del pretore, secondo le disposizioni previste dall'articolo 700 del codice di procedura civile.

La prima udienza si terrà il 3 luglio dinanzi al pretore Gabriele Battimelli al quale i due giornalisti chiedono anche di fissare la data in cui avrà inizio il giudizio di merito.

Nel ricorso, presentato con l'assistenza degli avvocati Giorgio Gregori e Pietro Moscato i due direttori sostengono che *«quello adottato dal consiglio di amministrazione della Rai è un provvedimento anomalo e atipico in quanto adottato senza alcun riferimento a norme di legge o regolamenti»*.

Consiglio di Stato consegna a Forlani parere sulla P2

ROMA — Il presidente del Consiglio, Forlani, ha ricevuto ieri il parere del Consiglio di Stato relativo ai quesiti posti dal governo in merito ai dipendenti pubblici presunti appartenenti alla loggia P2.

E' interrogato uno degli Spatola su mafia e droga

PALERMO — Il giudice istruttore Giovanni Falcone, che conduce la maxi-inchiesta su mafia e droga, ha interrogato ieri mattina uno dei fratelli Spatola, Vincenzo, accusato di avere cambiato, esibendo un falso passaporto intestato a Joseph Bonamico, un assegno di 100 mila dollari.

La deposizione di Lombardini conferma molti particolari

Eni-Petromin: forse è autentico il diario di Gelli sull'affare

ROMA — Qualche membro della Commissione Inquirente che ha riaperto il dossier delle tangenti Eni-Petromin comincia a sospettare che il famoso «diario» ritrovato tra le carte di Licio Gelli sia se non autentico assai verosimile. *«Nelle prossime sedute approfondiremo altri aspetti sentendo l'ex ministro Stammati e i suoi collaboratori* — ci dice uno dei membri dell'Inquirente — *ma certo è che la deposizione di Lombardini conferma molti particolari»*.

Come si sa tra la montagna di documenti pescati dai magistrati nei cassetti del maestro venerabile figuravano una storia della vicenda Eni-Petromin ed un anonimo diario degli incontri che si svolsero nelle stanze del Palazzo nell'estate '79 sulla delicata questione. Un documento prezioso e meticoloso sul quale si è già fermata l'attenzione dei magistrati romani che hanno inviato tre comunicazioni giudiziarie ad alcuni personaggi dell'entourage di Stammati sospettati di spionaggio. Si tratta di collaboratori strettissimi che l'Inquirente ascolterà prossimamente in presenza dei loro avvocati.

Ieri la seduta è stata dedicata a Siro Lombardini, l'ex ministro delle Partecipazioni Statali che si trovò a dover chiarire, per quanto possibile, gli aspetti più oscuri della vicenda ereditata dal precedente governo. Non sono emersi elementi di novità se non il fatto che vi sarebbero coincidenze precise con le descrizioni riportate nel «diario».

Lombardini, convocato come testimone, ha ricordato le preoccupazioni di Craxi, le assicurazioni ricevute dall'allora presidente dell'Eni, Mazzanti (ma anche i ritardi con cui era stato informato dell'esistenza di una fideiussione garantita, ciò che aveva alimentato dubbi sull'operazione), i colloqui con l'allora presidente del Consiglio Cossiga per concordare il da farsi. Gran parte della seduta, protrattasi per l'intera mattinata, è stata utilizzata alla rilettura della testimonianza fatta da Lombardini alla «Commissione Scardi» (dal nome del suo presidente) nominata nel dicembre del '79 da Cossiga per l'esame, sotto il profilo amministrativo, della posizione di Mazzanti. Lombardini ha confermato punto per punto quanto aveva raccontato allora.

I commissari sono comunque decisi a far luce sul ruolo svolto dall'ex presidente del Consiglio, Andreotti, sotto la cui gestione il contratto venne concluso, e soprattutto dall'ex ministro del Commercio con l'Estero, Stammati che rilasciò le autorizzazioni per il pagamento delle tangenti. Cento miliardi che secondo i grandi accusatori di allora (siamo nell'estate del '79) dovevano rientrare in Italia nelle tasche di correnti politiche.

La lunga testimonianza di Lombardini ha annullato la seconda audizione in programma: quella del direttore generale della Farnesina, Malfatti di Montetretto, che per alcune ore ha passeggiato nei corridoi del primo piano del palazzo di San Macuto dove ha sede l'Inquirente.

I commissari non escludono che qualche novità possa venire dai chiarimenti che potrà dare Malfatti (il cui nome appare tra i presunti iscritti alla P2) che secondo il «diario» svolse un ruolo non secondario nelle varie fasi del contratto con la compagnia saudita Petromin. Probabilmente Malfatti verrà riconvocato mercoledì prossimo.

Eugenio Palmieri

Italiano arrestato a Madrid: aveva stupefacenti

MADRID — Un italiano di 27 anni, Marco Maria Rocca, di Milano, è stato arrestato all'aeroporto di Madrid perché trovato in possesso di stupefacenti per il valore di oltre 200 milioni di lire.

Sciopero di Pasqua

Dal giudice l'inchiesta piloti Anpac

ROMA — Il pubblico ministero Giorgio Santacroce ha formalizzato ieri l'inchiesta giudiziaria contro quattordici componenti del comitato esecutivo dell'Anpac (Associazione nazionale piloti aviazione commerciale) che — secondo l'accusa — nell'aprile scorso, nonostante la precettazione di circa trecento piloti e copiloti, promossero ed organizzarono lo sciopero che nel periodo pasquale provocò disagi nel settore dei trasporti aerei.

I reati contestati sono l'interruzione di un pubblico servizio aggravata e continuata e il concorso in procurato allarme aggravato presso l'autorità. Secondo il pubblico ministero, i quattordici imputati, nonostante la precettazione, organizzarono uno sciopero *«palesemente lesivo»* dell'economia nazionale poiché venne attuato nel periodo pasquale; inoltre gli imputati, attraverso comunicati e notizie di stampa, avrebbero suscitato allarme.

Inviando gli atti al giudice istruttore Ilario Martella, Santacroce ha incriminato i comandanti Adalberto Pellegr[illegible] Secondo Mesturino, [illegible] Biondelli, Ugo Avrano, Riccardo Bertarelli, Eugenio Corrado Di Palma, Pierantonio Bandini, Benito Sassaroli, Oliviero Olivieri, Vincenzo Rapisarda, Sergio Fontanot, Giancarlo Sari, Giorgio Grilli e Fiorenzo Mulas.

I lavori procedono lentamente, tra mille contrasti

Commissione Sindona: scontri sulla testimonianza di Carli

ROMA — L'impegno preso dalla Commissione Sindona di presentare al Parlamento per la fine del mese una prima, parziale relazione dei lavori non sarà rispettato. Ieri, con l'inizio del dibattito sul documento redatto dai cinque tecnici, le posizioni già annunciate alla vigilia hanno preso ufficialmente corpo: polemici i democristiani, scontenti per motivi opposti comunisti e radicali, pressoché indifferenti i socialisti. E' difficile prevedere quando e come un accordo sarà possibile. Intanto, per guadagnare tempo, la relazione è stata data per letta ed è iniziata la discussione che andrà avanti punto dopo punto.

La relazione, dopo una introduzione di carattere generale, si articola in sette capitoli. Il primo si sofferma sui controlli effettuati dalla Banca d'Italia sugli istituti di credito di Sindona. Nel capitolo successivo viene presa in considerazione la vicenda legata all'aumento di capitale della Finambro. Nel terzo si parla dell'intervento del Banco di Roma per salvare Sindona dal crack.

Il documento prosegue illustrando le operazioni che vennero effettuate per giungere alla fusione per incorporazione della Banca Privata Finanziaria e della Banca Unione da cui nacque la Banca Privata Italiana. Nel quinto capitolo si parla dei depositi fiduciari. Nel sesto, dei finanziamenti a partiti e uomini politici. La relazione si conclude con un ultimo capitolo, il settimo, in cui vengono elencate le materie sulle quali proseguirà l'inchiesta nel corso dei nove mesi di proroga che sono stati concessi alla Commissione.

Le critiche più dure all'operato dei consulenti vengono da parte dc. Dice il sen. Enzo Berlanda: *«La dc ha fatto presente che nel rispetto della storicità e fedeltà alle acquisizioni dell'inchiesta si dia conto al Parlamento. Non siamo contrari alla pubblicità dei lavori, ma ci opponiamo a qualsiasi tentativo di pubblicità "selvaggia"»*. E, per fare un esempio, ha citato la notizia, giunta proprio ieri in Commissione, sull'archiviazione da parte del giudice istruttore di Roma, Catenacci, della vicenda Carli - Ventriglia - Barone - Pignon. L'ex governatore della Banca d'Italia e gli altri tre ex dirigenti del Banco di Roma non sono perseguibili, secondo il magistrato, dal momento che *«le loro testimonianze rese alla Commissione Sindona sono atti giuridici "nulli"»*. Il presidente De Martino, invece, aveva chiesto al giudice di procedere nei loro confronti per falsa testimonianza, per le incongruità e le lacunosità delle loro dichiarazioni rese nel corso delle audizioni.

«Quella del magistrato è una decisione scandalosa», dice il comunista D'Alema. *«Per quanto riguarda la relazione* — aggiunge — *proporremo delle variazioni: per lo meno una cinquantina»*.

I radicali, con Massimo Teodori, sono sulla stessa linea. Dice inoltre Teodori: *«Bisognerà ribadire il capitolo sulla Banca d'Italia da parte della quale, a mio parere, c'è stato un lasciar fare doloso nella vicenda Sindona. Infatti esistono alcune relazioni di ispettori che sin dal '71 chiedevano la messa in liquidazione delle banche sindoniane; in occasione di prestiti internazionali chiesti dall'Italia, al primo posto del consorzio di banche figurava sempre la Franklin di Sindona. Persino sull'orlo del fallimento, due settimane prima del crack, veniva accreditata per una quota di 200 milioni di dollari. Infine, la Banca d'Italia diede l'assenso alla fusione delle banche sindoniane quando (5 agosto '74) gli istituti di credito erano già decotti»*. *«Perché* — domanda polemicamente Teodori — *la Banca d'Italia non si è mai mossa, o, se l'ha fatto, è stato nella direzione del Banco di Roma e quindi di Sindona?»*.

r. con.

Stato civile di Torino

25 GIUGNO 1981

NATI — Canino Cristian; Cardinetti Jessica; Fiamengo Cristian; Girardone Diego; Basile Jessica; Goggio Umberto; De Maio Luisa; Impellicato Angela; [illegible] Elisa; Romagnoli Umberto; [illegible] Fabio; Zanchetta Silvia; [illegible] Cassella Michela; Iannazzo Antonio; Primerano Patrizia; [illegible] Davide; Amendolini Giuseppe; [illegible] Ivan; Pagano Alessandro; [illegible] Sandro; [illegible] Davide; [illegible] Nicola; [illegible] Samuel; [illegible] Marco; [illegible] Vito; [illegible] Elisa; [illegible] Manuela; [illegible] Michele; [illegible] Claudio.

MORTI — [illegible]

Nati 32 - Morti 30

(Segue da pagina 4)

La famiglia [illegible] nel dolore ne dà annuncio della perdita della cara amica PROF.SSA

Giuseppina Galvagno

Funerali in Sommariva Bosco sabato 27 c. m. alle ore 16,30.
— Sommariva Bosco, 25 giugno 1981.

Improvvisamente è mancata

Concetta Macario nata Chionio

anni 58

Ne danno il triste annuncio il marito Armando, la figlia Luciana con [illegible] Ciabrigia, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 27 corr., ore 10, dall'Ospedale Maria Vittoria ed alle ore 10,15 parrocchia Madonna di Campagna. Dopo le esequie la cara Salma proseguirà per Ciriè ove si nuovamente i funerali alle ore 11 dalla parrocchia di San Giuseppe. Servizio pullman dall'ospedale a Ciriè e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 giugno 1981.

E' cristianamente mancato

Lorè Menotti

Brigadiere dei carabinieri in pensione

Addolorati lo annunciano la moglie Maria Bonamico, i figli [illegible], Alfredo con la moglie Francesca De Bosi e il piccolo Agostino, Agostina con il marito [illegible] Galvagno, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Sommariva Bosco oggi 26 c.m. alle ore 15,30.
— Sommariva Bosco, 25 giugno 1981.

Teo Oliveri con mamma Margherita e Michele affettuosamente partecipano.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Ossola (Nuclu)

[illegible]

L'annunciano la moglie Franca [illegible], i fratelli Luigi, Severino, Marie con rispettive famiglie, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 26 corr., ore 15, dall'abitazione via del Santuario 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo, 25 giugno 1981.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore dei familiari per il decesso del

geom. Carlo Alesio

[illegible]
— Torino, 25 giugno 1981.

Vive nella gloria di Dio l'anima buona e giusta di

Lorenzo Francesco Poy

Industriale [illegible]
di anni 71

Lo annunciano la moglie [illegible], il figlio [illegible], fiero di tanto esempio di rettitudine e di dedizione al lavoro ed alla famiglia, i nipoti, le cognate e i parenti tutti. Il rito funebre si svolgerà in Palazzolo Vercellese, sabato 27 giugno alle ore 17, partendo dall'abitazione di via Torino 24.
— Palazzolo Vercellese, 25 giugno 1981.

Docenti e non Docenti dell'Istituto [illegible] del Politecnico di Torino partecipano vivamente al dolore della professoressa Laura e Mario Mascarello per la scomparsa del padre

Angelo Mascarello

— Torino, 25 giugno 1981.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Gallinotti (Polu)

anni 74

Ne danno il triste annuncio: la moglie Pierina, la figlia [illegible] col marito [illegible] e la piccola [illegible], Margherita con [illegible], la sorella [illegible], il cognato e le cognate, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici curanti prof. Mario Molaschi e dott. Mario [illegible] e a tutto il personale del 2° reparto della Clinica Pinna Pintor. I funerali avranno luogo sabato 27 giugno partendo alle ore 8 dalla Clinica Pinna Pintor per Ozzano Monferrato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 giugno 1981.

Si associa con profondo dolore per la morte dello zio GIUSEPPE, il nipote [illegible] Perero con la moglie Carla e i figli Roberto, Maurizio e Riccardo.

La cognata [illegible] Pane ved. [illegible] partecipa al dolore della famiglia.

La nipote Agostina con [illegible] e figli si unisce al dolore dei familiari.

I Dipendenti della Ditta Perero ricordano «lo zio» GIUSEPPE.

La cognata Maria, i nipoti Luciano e Anna e la piccola Roberta sono vicini alla famiglia Gallinotti.

Giovanni e Amalia Pane prendono parte al dolore per la scomparsa del cognato

Giuseppe Gallinotti

— Torino, 25 giugno 1981.

Francesco e Annamaria Pane prendono parte al dolore della zia Pierina per la scomparsa dello zio

Giuseppe Gallinotti

— Torino, 25 giugno 1981.

Annamaria e Luciano Gabel partecipano al dolore della zia Pierina per la scomparsa dello zio

Giuseppe Gallinotti

— Torino, 25 giugno 1981.

Marisa e Gianni Casale si uniscono al dolore dei familiari.
— Torino, 25 giugno 1981.

(Continua a pag. 6)

Intervista con il prof. Tresalti, direttore del «Gemelli»

La trasfusione di sangue portò l'infezione al Papa

«Non se ne ha la certezza assoluta, ma è la maggiore probabilità; è un caso frequente» La malattia polmonare, già superata, non è dipesa dal virus - Ancora da stabilire la data del secondo intervento chirurgico - La guarigione non prima di cinque mesi

ROMA — Quali sono esattamente le condizioni attuali del Papa? Ne parliamo con il prof. Emilio Tresalti, direttore sanitario del Policlinico «Gemelli», anche per decifrare aspetti non chiari del bollettino medico che, mercoledì, ha rivelato la «recente infezione da Cytomegalovirus, il cui andamento appare benigno».

Dove può aver preso, il S. Padre, questo virus?

Tresalti: *«E' difficile accertarlo, ma la maggior probabilità è nella trasfusione di sangue che dovemmo eseguire durante l'intervento del 13 maggio».*

I flaconi di sangue e plasma non sono controllati?

«Esiste una serie di esami da fare al donatore, ma per la ricerca del Cytomegalovirus non esiste un esame prestabilito dalle leggi e dalla prassi sanitaria. E ciò per due motivi: primo, perché di solito questo tipo di virus non è dannoso, anche se non è raro come si crede e di qualche anno si manifesta con una certa frequenza; secondo motivo, non sarebbe facile eseguire anche questi esami su ciascun donatore».

E' vero che questo virus può provocare anche l'epatite?

«Questo Cytomegalovirus può provocare una forma di epatite che non è quella conosciuta come epatite virale. E' più precisamente un risentimento epatico che, nel caso specifico del S. Padre, non c'è».

Qual è la localizzazione precisa del virus nel Papa?

«Non si ha una precisa localizzazione».

Quindi lei esclude che l'affezione pleuropolmonare destra sia dipesa da questo virus?

«Il bollettino medico ha riferito che il processo infiammatorio pleuropolmonare destro è regredito rapidamente con terapia adeguata. Quindi esso non è collegato al Cytomegalovirus che, in altri casi, può dare manifestazioni polmonari, ma non in questo».

Entro quanto tempo pensa che si risolverà l'infezione?

«La prognosi è abbastanza buona: potrà risolversi in brevissimo tempo. Una settimana, ma non ci stupiremmo se occorressero anche quindici o venti giorni».

Quando potrà essere eseguito il secondo intervento plastico intestinale?

«Lo decideremo a suo tempo, di norma va effettuato non prima di un mese al oltre tre mesi dal primo intervento».

Quale può essere la prognosi complessiva per il ritorno del Pontefice alla normalità?

«Dopo la prognosi iniziale di sessanta giorni si sono verificati due episodi: il fatto pleuropolmonare, che è ormai concluso, e l'infezione che è in via di superamento. Dire quanto questi due episodi cambino la prima prognosi è difficile».

Fra attuale infezione, nuovo intervento e convalescenza è esagerato ritenere che, per la ripresa completa del Papa, occorrano quattro o cinque mesi?

«E' una ipotesi fondata».

Non mancano polemiche per le conseguenze della trasfusione praticata al Papa. Come si comporta il «Gemelli» con un qualsiasi paziente che non sia il Pontefice?

«La trasfusione è sempre un rischio. Si può anzi dire che qualunque medicamento è efficace nella misura in cui è rischioso. Il medicamento va usato sapendo che è un'arma a doppio taglio, di cui si devono valutare pro e contro. Naturalmente, nelle trasfusioni e dopo, si adottano sempre tutte le precauzioni e i mezzi preventivi (come le gammaglobuline eccetera); ma il rischio può esservi sempre. Per qualsiasi paziente, al "Gemelli", si fanno gli accertamenti identici a quelli praticati per il S. Padre: non siamo ricorsi a metodiche particolari estratte da un cassetto riservato».

Dei nove medici firmatari del bollettino, chi ha la diretta responsabilità del S. Padre?

«I professori Crucitti, perché il Papa è ricoverato in Chirurgia, Breda, che è internista, e Ortona che è infettivologo».

l. f.

Padre Pio: sarai Papa ma vedo anche sangue

ROMA — Padre Pio da Pietrelcina «profetizzò» nel 1947 al giovane sacerdote Karol Wojtyla che sarebbe diventato Papa ed avrebbe subito un attentato? La notizia, già diffusa nei giorni scorsi, viene confermata con l'aggiunta di particolari dall'ultimo numero del *«Notiziario cappuccino»*.

Secondo la testimonianza di *«autorevoli sacerdoti polacchi, i più anziani dei quali avrebbero ascoltato il racconto dal futuro pontefice»*, i fatti si sarebbero svolti così: su invito di alcuni colleghi di università, il giovane sacerdote salì a San Giovanni Rotondo e parlò brevemente con padre Pio. Tornato a Cracovia, Karol Wojtyla narrò ad amici e superiori che padre Pio lo aveva osservato a lungo, senza nemmeno ascoltarne le parole, e aveva poi, con grande emozione, pronunciato una frase un po' strana, dopo averlo abbracciato: *«Tu diventerai Papa, ma io vedo anche sangue e violenza su di te».*

Il commento del diretto interessato era stato, più o meno, il seguente: *«Dal momento che io non ho alcuna possibilità di diventare Papa, posso anche essere tranquillo per il resto. Ho una specie di garanzia che non potrà capitarmi mai niente di male».* *«Invece* — commenta il mensile dei cappuccini — *entrambe le previsioni dovevano avverarsi».*

Turismo: previsto un calo del 30%

ROMA — Un calo del 30% rispetto allo scorso anno è stato previsto dagli operatori del turismo sulla base delle disdette di prenotazioni sinora pervenute. La già difficile situazione del settore rischia peraltro di essere gravemente e definitivamente compromessa se non verrà bloccato il dilagare degli scioperi nel settore dei trasporti. Lo ha affermato il presidente del comparto turistico della Confcommercio, Antonio Prantera, che ha inviato telegrammi al presidente del Consiglio ed ai ministri dei Trasporti, del Turismo, del Lavoro e della Marina mercantile chiedendo il loro interessamento ad una rapida soluzione del problema.

Il settore turistico — ha detto Prantera — è già in fase negativa. Questa tendenza è stata determinata in misura considerevole dalla burrascosa situazione dei trasporti italiani.

La sciagura a Falconara Marittima presso Ancona

Una raffineria è in fiamme per uno scoppio: un morto

Quattro feriti, due sono moribondi - Il grande rogo divampa ancora

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Ore drammatiche si sono vissute nella tarda mattinata di ieri nella raffineria Api di Falconara Marittima, a dieci chilometri da Ancona, per lo scoppio di un serbatoio di benzina seguito da un violento incendio che ha tenuto in emergenza i vigili del fuoco delle province di Ancona, Macerata, Pesaro e della vicina Romagna.

Il bilancio della sciagura è di un operaio morto e quattro feriti, di cui due in condizioni disperate. Nel pomeriggio l'incendio, sebbene circoscritto e sotto controllo, non era stato ancora domato per il vento e tutto il carburante contenuto nella grossa cisterna dovrà bruciare prima che all'interno della raffineria si torni alla normalità.

L'opera dei vigili che hanno riversato sul serbatoio tonnellate di liquido schiumogeno, è ora protesa a raffreddare la cisterna in fiamme per scongiurare il pericolo di altri scoppi. Sulle cause della sciagura l'autorità giudiziaria ha immediatamente aperto un'inchiesta e si stanno ora raccogliendo le testimonianze del personale che era al lavoro nel reparto andato a fuoco.

Lo scoppio è avvenuto poco prima delle 11,20, al serbatoio numero 131 della capacità di 1200 metri cubi di combustibile. Il grosso contenitore metallico non era pieno: c'erano soltanto settemila litri di carburante semilavorato che avrebbe dovuto essere poi immesso nell'impianto di platforming per la lavorazione definitiva e la trasformazione in benzina.

Attorno alla cisterna ieri una ditta appaltatrice stava costruendo uno schermo parafiamma in materiale precompresso, e per questo su un'impalcatura a un'altezza di quattro metri dal suolo c'era al lavoro una squadra di cinque operai. Un tubista, che si trovava a terra ha raccontato: *«Ho sentito un tuono, e poi si è levata una vampata altissima. Non ho capito bene subito cosa fosse successo. Vedevo solo fuoco».*

La violenta fiammata ha investito i cinque operai che erano nella parte più alta del ponteggio. Uno di essi, Giulio Bonvini, 55 anni, di Falconara Marittima, si è trasformato in una torcia. I suoi compagni di lavoro lo hanno visto bruciare senza poter fare nulla. Altri due, Claudio Mancini, di Falconara, e Danilo Turchi, di Chiaravalle, hanno riportato ustioni gravissime in tutto il corpo. Un elicottero del soccorso aereo li ha trasferiti nel primo pomeriggio nel centro grandi ustionati di Padova. Le loro condizioni sono disperate.

Altri due uomini della squadra sono in stato di choc, ma le loro condizioni non sono gravi. Immediatamente è scattato nella raffineria il dispositivo di emergenza mentre mezzi dei vigili del fuoco accorrevano da Ancona e poi da tutti i distaccamenti delle Marche e della Romagna coordinati dall'ispettorato regionale.

Anche la squadra antincendi del vicino aereoporto di Falconara Marittima veniva dirottata sulla raffineria da cui si alzava una gigantesca nuvola nera. In breve tempo lo stabilimento, che si estende per due chilometri tra l'abitato di Falconara e il ponte sul fiume Esino, attiguo alla statale adriatica numero 16 ed è attraversato internamente dalla linea ferroviaria a doppio binario Bologna-Ancona, veniva circondato da un cordone di polizia e carabinieri. Dal mare prestavano servizio le imbarcazioni del commissariato di pubblica sicurezza dello scalo marittimo di Ancona.

Il traffico ferroviario sulla Bologna-Ancona è rimasto interrotto dalle 12 alle 15; intasamenti e ingorghi si sono avuti nella circolazione sulla Adriatica: sul piazzale antistante lo stabilimento infatti accorrevano angosciati numerosi familiari di operai.

Ieri sera il consiglio di fabbrica della raffineria Api, nell'esprimere solidarietà alle famiglie delle vittime, ha chiesto in un documento che sia fatta piena luce sulla sciagura nonché la verifica della sicurezza dell'ambiente di lavoro all'interno dello stabilimento.

Sulle cause dello scoppio non è possibile finora azzardare ipotesi. Il fatto che attorno al serbatoio fossero in corso lavori fa pensare a una scintilla che possa in qualche modo aver fatto da detonatore a un contenuto infiammabilissimo.

e. g.

Alla Casa madre di Verona dopo le gravi notizie dall'Africa

Ore d'angoscia fra i Comboniani poi l'annuncio: Sono tutti salvi

Illesi i padri e le suore di Ombaci - Ma i soldati ugandesi hanno fatto irruzione nella missione uccidendo cinquanta negri ospitati dai religiosi e ferendone un centinaio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — Altri momenti di angoscia nella «Casa madre» dei Comboniani di Verona: sono corse notizie frammentarie sull'assalto dei soldati ugandesi nella missione di Ombaci. E' stata una lunga, difficile ricerca di informazioni. Infine qualcuno ha riferito che i padri e le suore di laggiù sono tutti incolumi ma c'è la conferma del dramma che s'è abbattuto su quell'angolo africano: i morti sarebbero oltre 50, i feriti un centinaio, tutta gente che aveva trovato rifugio presso i religiosi.

La missione di Ombaci, distante cinque miglia da Arua, fu fondata vent'anni fa. Quasi tutti i Comboniani che la animarono partirono da Verona. Adesso ce ne sono una decina, e offrono loro collaborazione parecchi volontari.

La «Casa madre», nella parte alta della città, è immersa nel silenzio dopo quanto si è appreso sulla tragedia di Ombaci. Ci viene incontro padre Alessandro Zanotelli, direttore della rivista «Nigrizia». Le prime notizie, qui, sono giunte l'altra mattina. *«S'è sentito dire qualcosa* — racconta padre Zanotelli — *ma non c'era niente di preciso. Qualche risposta arrivava a Roma. Però, a Kampala non si riusciva a sapere quale fosse la situazione: le comunicazioni con quella zona sono molto ardue. Bisogna tener presente che i guerriglieri sono penetrati fino a Pakwach, e continuano a sferrare attacchi in tutto quel territorio. E' un'impresa, dunque, attingere informazioni alla missione».*

Padre Zanotelli sospira: *«Nei prossimi giorni, se qualcuno dei nostri fratelli riuscirà a passare nello Zaire, forse avremo modo di sapere qualcosa di più».* Intanto, riferisce su quanto s'è potuto raccogliere attraverso diverse fonti: *«L'esercito ugandese ha preso posizione a Bondo, a sud di Arua. Molto probabilmente, i soldati hanno fatto una puntata a nord con il proposito di attaccare i guerriglieri. Forse non hanno fatto irruzione nella missione di Ombaci, può darsi che abbiano sparato con dei mortai».*

Perché questo assalto nella zona in cui operano i missionari? *«Perché* — dice padre Zanotelli — *nella missione ci sono circa diecimila Logbara: è una popolazione malvista dal governo ugandese, che la considera collaborazionista dell'ex regime di Amin. I Comboniani hanno ospitato questa gente, per offrirle protezione. E sembra che i soldati abbiano sparato proprio contro questi Logbara».*

Secondo quanto si afferma negli ambienti diplomatici, gli autori dell'incursione erano mossi dal sospetto che nella missione presso Arua si fosse rifugiato un gruppo di guerriglieri. Quella zona occidentale, osserva padre Zanotelli, è diventata un punto «caldo». E rammenta che già nell'ottobre scorso, da quelle parti, elementi dell'esercito ugandese sferrarono un sanguinoso attacco: *«Si parlò di molti morti, di circa 200 mila profughi diretti verso lo Zaire e il Sudan».*

La missione di Ombaci, comunque, non era mai stata investita: i Comboniani vi mandavano avanti la loro opera, pur in condizioni di estrema difficoltà. *«Nemmeno durante la liberazione* — dice padre Zanotelli — *erano stati toccati. Altre missioni sì, erano state assaltate e saccheggiate. Ad esempio ad Arua, nel corso di un contrattacco, era stata presa di mira la cattedrale, il vescovo era stato minacciato e schiaffeggiato».*

Adesso Ombaci ha questa fila di morti e di feriti, è in preda al terrore. Un'altra vicenda sconvolgente in mezzo alla quale sono i Comboniani impegnati nell'attività missionaria nell'area africana. Nel 1964 ci fu la «cacciata» dal Sudan: circa 300 tra padri e suore ebbero 24 ore per lasciare le missioni, furono imbarcati sugli aerei.

«Quello stesso anno — ricorda padre Zanotelli — *perdemmo quattro fratelli durante la rivoluzione dei Simba nello Zaire. E Barnaba Deng, un Comboniano africano, rimase ucciso nel mezzo di un'azione di guerriglia in Sudan. Dieci anni dopo, si parlò l'espulsione dei missionari dal Mozambico: il governo portoghese li fece rientrare tutti. Tornarono laggiù l'anno successivo, con la proclamazione dell'indipendenza del Mozambico. Poi, le espulsioni dal Burundi: i Comboniani furono buttati fuori in blocco. Nel '79, la morte di quattro missionari in Uganda, nella guerra di liberazione: quei fratelli rimasero in una sacca mentre Amin fuggiva, e vennero uccisi».*

Giuliano Marchesini

Episodi di teppismo e violenza sui mezzi pubblici

Milano: andare in tram in balia dei rapinatori

MILANO — Episodi di teppismo e di violenza sui mezzi pubblici non sono nuovi, ma quanto avvenuto mercoledì a Milano è stato il primo episodio del genere e ha lasciato increduli gli addetti al settore. Alle due del pomeriggio sul tram della linea 18 diretto dalla periferia (zona Barona) verso il centro, una linea di solito affollata, ci sono una decina di passeggeri. Tra questi due anziane signore piuttosto eleganti e ingioiellate e un giovane ben vestito e dall'aspetto apparentemente tranquillo. Il giovane si alza, si avvicina al manovratore, Francesco Truglio, 35 anni e gli punta una pistola alla nuca dicendo: *«Ferma subito il tram».* Il manovratore ubbidisce e il giovane gridando *«state tutti calmi»* si avvicina alle due donne e porta via loro i gioielli. Quindi, sempre puntando la pistola fa aprire le porte, scende e scappa a piedi lasciando stupefatti e sotto choc manovratore e passeggeri.

L'arrivo poco dopo degli agenti non serve ad acciuffare il rapinatore che ha avuto il tempo di fuggire. La polizia fa l'ipotesi che si tratti di un tossicomane che ha compiuto la rapina per procurarsi la droga. Ma ciò che più colpisce sono le modalità del fatto: un tram di linea, alle due del pomeriggio in una grande città, trattato come una diligenza da film western.

Un episodio nuovo nel lungo elenco di violenze che da tempo si segnalano sui mezzi pubblici cittadini. I borseggi sono all'ordine del giorno, tanto che su alcuni autobus ci sono pure cartelli che avvertono i passeggeri di stare attenti. Ma oltre che per i passeggeri esistono problemi per la sicurezza del personale. All'Atm ricordano gli autobus presi a sassate: i teppisti in azione specialmente di notte, che sono arrivati anche a sparare in aria per costringere un autista a fermarsi dove volevano loro; il rifiuto dei lavoratori di prestare servizio dopo le dieci di sera sugli autobus «52» e «37» due linee di periferia per paura di aggressioni e minacce.

Per tutelare la sicurezza dei lavoratori in servizio si sono dovuti mobilitare anche i sindacati, con azioni di sciopero. A questo quadro preoccupante, anche se certo non arriva ancora ai livelli di certe metropoli americane, adesso si aggiunge anche la possibilità, non più tanto remota, dell'«assalto al tram».

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia permangono condizioni di instabilità anche per l'influenza di depressioni Nord-africane in movimento verso il Mediterraneo centrale.

tempo previsto: su tutte le regioni prevalenza di cielo nuvoloso con precipitazioni sparse anche temporalesche più probabili al Centro-Nord e nelle ore pomeridiane.

temperatura: in lieve aumento le minime, pressoché stazionarie le massime.

venti: generalmente deboli meridionali, localmente moderati al Sud.

mari: mossi, specie quelli al Meridione.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	14	23	Pescara	14	25
Verona	16	24	L'Aquila	10	19
Trieste	16	22	Roma	16	25
Venezia	16	22	Campobasso	11	22
Milano	16	25	Bari	15	25
Torino	15	24	Napoli	14	24
Cuneo	10	17	Potenza	10	19
Genova	15	22	Reggio Calabria	19	25
Bologna	15	25	Messina	20	26
Firenze	13	27	Palermo	21	23
Ancona	13	26	Catania	18	28
Perugia	13	23	Cagliari	13	24

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	8	21	sereno	Londra	11	16	coperto
Atene	20	33	sereno	Madrid	18	27	sereno
Bangkok	27	33	pioggia	C. del Messico	14	23	sereno
Beirut	26	30	sereno	Montreal	16	27	coperto
Belgrado	13	28	sereno	Mosca	17	23	sereno
Berlino	13	18	coperto	Nuova Delhi	30	37	coperto
Bruxelles	14	17	coperto	New York	19	28	coperto
Buenos Aires	18	19	pioggia	Oslo	12	20	coperto
Il Cairo	16	33	sereno	Parigi	14	21	pioggia
Copenaghen	13	17	coperto	Rio de Janeiro	19	28	sereno
Ginevra	8	21	sereno	Stoccolma	14	18	coperto
Helsinki	11	18	coperto	Sydney	8	16	sereno
Hong Kong	27	30	coperto	Tokyo	19	25	coperto
Honolulu	23	32	sereno	Toronto	14	20	coperto
Johannesburg	6	17	sereno	Vancouver	15	20	coperto
Lisbona	18	29	sereno	Vienna	12	18	pioggia

Arrestate due persone a Bergamo

Promuovevano tutti con documenti falsi

BERGAMO — Sotto l'accusa di correità in truffa e nella falsificazione delle dichiarazioni delle segreterie delle scuole attestanti i corsi scolastici frequentati oppure l'abilitazione conseguita, sono stati arrestati dalla squadra mobile della questura il prof. Giovanni Pesenti di 62 anni, di Bergamo, presidente del consiglio dell'istituto tecnico commerciale «Vittorio Emanuele Secondo», e il geometra Carlo Querci, 38 anni, titolare di un ufficio di consulenza amministrativa.

Nel corso di una perquisizione nell'abitazione di Pesenti, il commissario Nicola Cavaliere ha sequestrato una serie di timbri delle segreterie e dei presidi di quattro scuole cittadine oltre ad un timbro metallico di cui l'istituto commerciale aveva denunciato la scomparsa. Sequestrati anche due certificati già falsificati e pronti per la consegna a una impiegata di Bologna e a un giovane di Bergamo. Pesenti avrebbe dichiarato al giudice di avere falsificato i documenti dietro sollecitazione di Querci e perché riteneva di poter essere d'aiuto alle persone alla ricerca di una occupazione. Infatti coloro che hanno fatto ricorso alle false certificazioni le hanno utilizzate allegandole alle domande di assunzione in enti pubblici e privati.

Pare che per ogni documento falso Querci intascasse dalle 700 alle 900 mila lire, passando poi una tangente a Pesenti, insegnante in una scuola privata e già candidato democristiano al Comune.

I certificati venivano usati anche per ottenere l'iscrizione al registro dei commercianti presso la Camera di commercio e quindi la licenza per l'apertura di negozi. I primi sospetti erano venuti proprio da una documentazione falsa arrivata alla Camera di commercio.

Il traffico scoperto in Toscana

Evasi 33 miliardi con false fatture

FIRENZE — Ottanta incriminazioni e sei arresti per un gigantesco giro di fatture e bolle di accompagnamento false sono il risultato della prima fase dell'indagine della Guardia di finanza in Toscana. Sarebbero state consumate in totale evasioni fiscali per oltre 33 miliardi di lire: 6 miliardi per evasione Iva e 27 miliardi di imposte dirette.

Gli arrestati sono: Fabrizio Fantozzi, di Catannori (Lucca); Francesco Baldasserini, di Sarzana (Lucca); Mario Giannucci, 60 anni, di Lucca; Galliano Fracassi, 45 anni, di Roma; Giovanni Fracassi, 41 anni, di Novi Ligure; Enrico Pistolesi, 36 anni, di Castelfranco di Sotto (prov. Pisa).

Gli arrestati sono titolari di aziende, in alcuni casi fittizie, che in gergo vengono definite «cartarie». Sono ditte che vendono bolle di accompagnamento per forniture inesistenti ad altre ditte che in questo modo riescono a fatturare e a scaricare pagamenti Iva su prodotti che non sono mai stati commerciati e su merci puramente illusorie.

Il traffico è stato scoperto dopo sei mesi di indagini in tutta la Toscana, particolarmente a Lucca, Firenze, Pisa, Pistoia e Massa Carrara. L'accusa d'arresto è per associazione per delinquere e falso. Questa seconda imputazione si riferisce in particolar modo alle *«bolle di accompagnamento per beni viaggianti, indicate nelle fatture fittizie di cui veniva fatto uso mediante consegna ad apparenti destinatari per l'inserimento nella contabilità»*: questo è il testo esatto del comunicato della Guardia di finanza.

Gli 80 ordini di comparizione riguardano titolari e amministratori e impiegati di almeno diciotto ditte che operano soprattutto nel settore della pelletteria e della lavorazione del marmo.

e. b.

La Vedova nera innocente

SASSARI — Non è stata la «vedova nera», il terribile ragno noto in Sardegna come «argia», ad uccidere il contadino Salvatore Sassu di 55 anni nativo di Mores (Sassari). Il medico condotto di Mores dott. Primo Sassu ed il prof. Ivo Calaresu, primario del reparto medicina dell'ospedale «A. Segni» di Ozieri (Sassari), sostengono che la sintomatologia non era assolutamente quella prodotta da avvelenamento per puntura di ragno, in quanto facilmente diagnosticabile.

Al momento del ricovero all'ospedale di Ozieri e prima del trasferimento all'ospedale di Sassari era in atto nel paziente — sostengono i medici — una infezione con choc setticemico originato da germi la cui provenienza non è stata accertata. E' stata effettuata una emocultura e sono stati effettuati diversi prelievi per approfondite analisi di laboratorio. I risultati si conosceranno nei prossimi giorni.

(Segue da pagina 5)

E' tornato in cielo

Roberto Maggio

di anni 18

lasciando nel più profondo dolore la mamma **Fiorella Arcoslo**, il papà **Fiorenzo**, i nonni **Piera** e **Lorenzo Arcoslo**; gli zii **Gaspare** con la moglie **Bruna** e figlie **Sabrina** e **Rosemy** col marito **Roberto**; **Giovanni** con la moglie **Maria** e figli **Anna** e **Lincoln**; **Piero Arcoslo** con la moglie **Ursula** e il piccolo **Andrea**; l'amico fraterno **Pietro Milano** con la moglie **Anna Maria** e figli **Mirko** e **Simone**. Profonda riconoscenza e fervidi ringraziamenti al prof. Gorgerino e collaboratori tutti del reparto rianimazione «Ospedale Martini Nuovo» per le amorevoli cure prodigate. I funerali avranno luogo sabato 27 c.m. alle ore 10.15 nella parrocchia di S. Rita. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 giugno 1981.

Titolari e Maestranze della **«Maggio Stars S.p.A.»** partecipano con immenso dolore al lutto di Enzo e Fiorella per la perdita dell'amatissimo **ROBERTO**.

Michele e Ivonne Milano sono affettuosamente vicini a Enzo e Fiorella per la perdita del caro **ROBERTO**.

Eraldo e Grazia Meuseco sono vicini col cuore a Enzo e Fiorella per l'immatura scomparsa di **ROBERTO**.

Titolare e Maestranze della **«Fe-Mar»** prendono viva parte al lutto di Enzo e Fiorella per l'immatura scomparsa di **ROBERTO**.

Anna Biello con Elsa, Alda ed Emilio le sono vicini a Enzo e Fiorella per l'immatura scomparsa di **ROBERTO**.

Vittorio e Bianca Maggi coi figli partecipano con grande affetto al dolore di Enzo e Fiorella per la scomparsa di **ROBERTO**.

Gli zii **Elsa e Paolo** con **Mara Gaby Paola** e famiglia sono vicini a Fiorella ed Enzo.

Zia **Mariuccia** è vicina a Fiorella ed Enzo.

Oreste Ferrero e famiglia prendono parte al profondo dolore di Fiorella ed Enzo per l'immatura scomparsa dell'adorato **ROBERTO**.

Giulio e Adalgisa Ferrero partecipano con profonda commozione all'immenso dolore di Enzo e Fiorella Maggio.

I fratelli **Lombardi** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia Maggio.

Le famiglie **Cavallino** e **Indino** si associano al grave lutto.

I **Dipendenti** tutti della **«Tessiture Sri»** prendono parte al cordoglio del sig. Enzo Maggio.

Basile Ferdelli partecipano al gravissimo lutto che ha colpito i coniugi Maggio.

La Eleri Srl partecipa al dolore della famiglia Maggio.

Rina Genero partecipa commossa al lutto.

La Ditta Farimet partecipa al lutto.

Profondamente commossi partecipano al dolore di Enzo e Fiorella gli amici **Rina e Beppe Oggero** con i figli e la nonna.

Le famiglie **Cravero Natale** e **Ferrero Luciano** partecipano.

Lina Luigina e Giovanni sono vicini a Fiorella ed Enzo per la perdita dell'adorato **ROBBY**.

Ada e Romano partecipano al grande dolore di Fiorella ed Enzo.

Tino Cattero, Giuseppe Castano ed **Antonio Sali** prendono viva parte al grande dolore dell'amico Enzo Maggio per l'immatura scomparsa dell'adorato figlio **ROBERTO**.

La Ditta Fratelli Rossi partecipa commossa all'immenso dolore di Fiorella ed Enzo.

Carlo e Rita Dunand partecipano al dolore della famiglia Maggio.

Dino e Franco Boggio e famiglie profondamente commossi partecipano al lutto.

Giuseppe Ungaro e famiglia partecipano al lutto.

Matteo Fulgeri e figli **Aldo** e **Claudio** partecipano al dolore della famiglia Vincenzo Maggio per la prematura scomparsa del figlio **ROBERTO**.

La famiglia **Giuseppe Clemente Ferrero** e **Potenza** partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia Vincenzo Maggio per l'improvvisa scomparsa del caro **ROBERTO**.

Piera Danari Angeleri e figli **Mariuccia Edda Giovanni** con le rispettive famiglie partecipano commossi al dolore di Fiorella ed Enzo.

La Ditta Miltag con i suoi **Dipendenti** si unisce al dolore della famiglia per la perdita del caro figlio

Roberto Maggio

— Cassine Vica, 25 giugno 1981.

La famiglia **Angelo Visconte, Miranda** e **Alessandro** partecipano al dolore di Enzo e Fiorella per la perdita prematura del caro **FIGLIO**.

La Ditta Siteco partecipa al grande dolore che ha colpito la famiglia Maggio e porge sentite condoglianze.

La famiglia **Mattone** partecipa commossa al dolore della famiglia Maggio per la prematura perdita del loro caro **FIGLIO**.

Metallurgica Padana, signor **Giuliano Brunello** partecipa al dolore della famiglia.

I fratelli **Mario Carlo Beppe Italo** partecipano commossi al grande dolore della famiglia Maggio per l'immatura perdita del figlio **ROBERTO**.

Vicini con affetto a Fiorella, Enzo, Piera, Renzo e famiglia partecipano al loro grande dolore
Adele Eriberti
Mariuccia Dania Omodeo
Rosalba Didi Gelardi
Vanna Della Turca
Piera Eriberti e famiglia.

La Ditta Koltig S.r.l. di Savino, **Ravioia** e **Maestranze** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del figlio

Roberto Maggio

— Nichelino, 25 giugno 1981.

Bruno e M. Luisa Lossi partecipano commossi al dolore che ha colpito i sigg. Maggio per la scomparsa del carissimo figlio **ROBERTO**.

Affettuosamente vicini a Fiorella e Enzo gli amici
Piera Fraliano
Sergio Rina Gourdier
Piero Agliono e famiglia.

Franco Conti con **Lella Fulvio Paolo** sono vicini a Enzo e Fiorella nell'immatura perdita dell'adorato **ROBERTO**.

Berta Mario e Giancarlo unitamente ai **Dipendenti** e **Direzione UNI s.p.a.** si associano al dolore della famiglia per la immatura scomparsa di

Roberto Maggio

— Torino, 25 giugno 1981.

La famiglia **Martelli** partecipa al dolore di Fiorella ed Enzo per la scomparsa del caro

Roberto Maggio

— Rivalta, 26 giugno 1981.

La famiglia **Bertone Aldo** partecipa vivamente al dolore dei familiari.

Antonella Adagiano e mamma partecipano vivamente al dolore della famiglia per la perdita del caro **ROBERTO**.

Luciana e Giorgio Castagna con **Claudio e Piergiorgio** sono fraternamente vicini a Fiorella ed Enzo nel loro immenso dolore per la prematura scomparsa del caro **ROBERTO**.

Le Acciaierie Ferrero prendono viva parte al lutto della famiglia Maggio per la scomparsa del figlio

Roberto Maggio

— Torino, 26 giugno 1981.

La Metallurgica Piemontese partecipa al lutto della famiglia Maggio.

Ettore e Giuseppe Ferrero e famiglie partecipano commossi al grande dolore della famiglia Maggio per l'immatura scomparsa del caro **ROBERTO**.

Florenzo Fasolo si unisce al dolore della famiglia.

Giorgio Colombani, con mamma e papà, si stringe con tanto affetto ai genitori di **ROBI**, piangendone l'immatura perdita.

La famiglia **Gottardi** partecipa al dolore della famiglia Maggio.

Gianluca Morella Emma Bruno prendono viva parte al dolore di Fiorella Enzo per la scomparsa del caro **ROBI**.

La famiglia **Sparavigna** partecipa al dolore.

Vittoria Vizzini e la figlia **Sonja** sono vicini a Enzo e Fiorella per l'immatura perdita di **ROBERTO**.

Carmelita e Carlo Castelli partecipano commossi all'immenso dolore della famiglia Maggio.

Famiglie **Carboni** partecipano all'immenso dolore di Fiorella ed Enzo.

Gualtiero Carboni piange l'amico **ROBERTO**.

I fratelli **Bastianelli** partecipano profondamente commossi al dolore dell'amico Enzo.

Silvia, Ezio Cirio partecipano al dolore della famiglia Maggio.

Ivan, Piesella, Elda e Marisa sono vicini alla famiglia Maggio in questo triste momento.

Improvvisamente è mancato

Cornelio Costa

Commerciante in vini

Addolorati lo annunciano: la cara **Virginia**, il figlioccio **Riccardo** e familiari tutti. Partenza ore 9,30 del 27 c.m. ospedale Cto, funerali in Moriagrosso d'Asti ore 10,30.

— Torino, 24 giugno 1981.

Serenamente si è spenta nel Signore

Vera Amosso Amosso

Con grande dolore lo annunciano: i figli **Fausta** con il marito **Vittorio Boggio**, **Claudio** con la moglie **Maria Luisa Ajmone Marsan**, **Nicoletta** con il marito **Pier Giuseppe Alvigini**, gli adorati nipoti **Paola** con il marito **Guido Rampini**, **Niccolò**, **Guido**, **Alessandro**, **Luca** e **Stefano**, la sorella **Pia** con il marito **Mario Scarzella** e figli, cugini e parenti tutti, l'affezionata **Giuseppina**. I funerali avranno luogo venerdì 26 corr. alle ore 15,30 ad Oropa.

— Biella, 26 giugno 1981.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Antonio Tamagnone per il decesso del papà

Giovanni Tamagnone

— Torino, 26 giugno 1981.

Il Consiglio della U.P.I.L.C. prende parte al dolore per la dipartita del consigliere anziano

Andrea Fillia

— Torino, 26 giugno 1981.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Germano** profondamente commossa ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore per la scomparsa della cara

Amalia Betrone Germano

— Torino, 26 giugno 1981.

Tilde Scolo commossa ringrazia quanti hanno partecipato al suo immenso dolore per la perdita del suo caro

Serafino Abbati

— Torino, 26 giugno 1981.

ANNIVERSARI

Nel 4° anniversario della scomparsa della signora

Maria Pia Maciotta

Anna, Ceo e Barbara con immutato affetto ed immenso rimpianto la ricordano a quanti la conobbero e le vollero bene.

— Torino, 26 giugno 1981.

1979 — 1981

geom. Edgardo Arnò

Benché lontano, nulla è cambiato. Moglie, figli e parenti.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Bruni

la **Coppelleria Ferretti** lo ricorda con affetto e rimpianto.

— Torino, 26 giugno 1981.

1978 — 1981

Giuliano Vinardi

La moglie **Rina** e **Luciano** li ricordano con immutato rimpianto.

— Torino, 26 giugno 1981.

26-6-1980 — 26-6-1981

Da un anno è mancato il

dott. prof. Arnaldo Corio

Giannina lo ricorda a quanti lo ebbero caro.

1972 — 1981

Alessandro Bunino

Sempre tra noi.

1978 — 1981

Riccardo Albrile

Nel quarto anniversario della morte la moglie **Elda** lo ricorda con immutato affetto e rimpianto. S. Messa sabato 27 giugno, ore 10,30, Val della Torre.

1966 — 1981

I suoi cari ricordano con immenso affetto

Aldo Costa

S. Messa nella parrocchia di Moriondo (At) 27 giugno 1981, ore 10.

1974 — 1981

Lena Quaranta Andriano

Con infinito rimpianto i tuoi cari ti ricordano.

— [illegible], 26 giugno 1981.

Intervento del sottosegretario al Lavoro, senatore Zito

«In moto a Napoli il treno dell'attesa ricostruzione»

«Oltre 108 mila disoccupati attendono un lavoro, ma vogliamo evitare un collocamento nero» - Stanno per essere costruiti 20 mila alloggi mentre il Cnr chiede ricercatori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Sul pressante problema dell'occupazione si è scelta finalmente la strada della verità. Accantonate le facili promesse di racimolare diecimila posti di lavoro nell'arco di qualche mese, c'è l'inatteso riconoscimento che si è peccato di eccessivo ottimismo. Si è sbagliato sulla base di errate previsioni. Purtroppo finora non è stato possibile avviare un valido programma di lavoro, i posti non ci sono. Sono stati commessi errori nei conteggi, determinati forse da pressioni e tensioni sociali esistenti in città, da informazioni non veritiere fornite da aziende a partecipazione statale, da vari uffici ed enti della pubblica amministrazione. Questo in sintesi il succo dell'intervento svolto nei giorni scorsi dal sottosegretario al Lavoro, senatore Zito, ad una riunione dell'apposita commissione regionale.

Un'analisi amara che per gli oltre 108 mila disoccupati napoletani è come un duro ammonimento: occorre avere pazienza, aspettare che prenda il via la fase della ricostruzione, accettare per buono il «rammarico» del sottosegretario al Lavoro Zito per non essere state valutate le conseguenze di puntare su dati gonfiati non sorretti da opportuni riscontri.

Che cosa si dovrà attendere? Che la ricostruzione prenda il via poiché non vi sono dubbi che soltanto col recupero dell'edilizia abitativa e il risanamento dei centri terremotati, si potranno aprire sul mercato consistenti occasioni di lavoro. Le proteste, le manifestazioni, i gesti di rabbia potranno soltanto avere l'obiettivo di esacerbare gli animi ma non sfoceranno in alcun risultato positivo.

Dopo l'autocritica la speranza. «*Oggi possiamo dire che il treno si è messo in moto* — ha affermato tra l'altro il senatore Zito —, *anche se con ritardo qualche richiesta di lavoro sta partendo, vi sono buoni progetti. Vogliamo soprattutto evitare che si sviluppi un collocamento nero, la riforma del mercato del lavoro è valida e comincia a dare i suoi frutti*». Qualche dato significativo: 2400 richieste nominative, 168 numeriche sono pervenute finora all'Ufficio del collocamento di Napoli ma soltanto 185 sottoposte a rigorosi controlli hanno risposto ai requisiti indicati.

I nuovi piani di lavoro prevedono altri sbocchi. Alle aziende impegnate alla ricostruzione — dovranno essere realizzati oltre ventimila alloggi e restaurato il centro storico per una spesa di alcune decine di miliardi di lire — è stato proposto di venire incontro alle esigenze dei giovani disoccupati e di anticipare le assunzioni rispettando l'impegno di immettere tra il personale un'aliquota del 25 per cento prelevata dal listone unico.

I primi tre-quattro mesi dovranno però considerarsi come un periodo di apprendistato, di formazione professionale il cui onere ricadrà sul ministero del Lavoro con una spesa di circa quattro miliardi di lire al mese.

Altri progetti riguardano il Cnr con l'assunzione di 924 ricercatori. I test di selezione partiranno ai primi di luglio; altri 300 disoccupati verranno impiegati nei lavori di manutenzione e di urbanizzazione nelle aree adibite ad insediamento di roulottes e containers per i terremotati. Una piccola aliquota infine sarà occupata in lavori di pianificazione. Allungandosi purtroppo i tempi della ricostruzione per i necessari adempimenti burocratici, si dilatano anche i tempi per le migliaia e migliaia di disoccupati di inserirsi nelle attività produttive. Il sottosegretario Zito ha pure inviato al comune di Napoli l'elenco delle aziende in difficoltà con i dipendenti in cassa integrazione perché vengano utilizzate nei lavori in programma.

Per i giovani disoccupati delle zone terremotate c'è inoltre il contributo di seimila lire giornaliere per un periodo di 26 giorni al mese, a partire dal 3 maggio scorso, fino all'avvio al lavoro. Comunque il sussidio non andrà oltre il 31 dicembre prossimo e viene erogato ai giovani dai 18 ai 29 anni. Al commissario Zamberletti è affidato il compito di controllare che tutto si svolga con regolarità e senza illeciti.

Sul fronte delle agitazioni permane tuttavia un clima preoccupante, denso di incognite. Sono a Napoli circa 80 mila i giovani alla ricerca del primo impiego in età tra i 18 e i 30 anni; benché si sia deciso un punteggio in loro favore iniziale di 45 punti per agevolarli nelle assunzioni, il malcontento è diffuso per questa situazione che appare senza troppi sbocchi.

Adriaco Luise

Innocente un diciassettenne accusato di un delitto

MILANO — E' stato riconosciuto innocente il giovane accusato di avere ucciso una ragazzina di 14 anni durante una rapina: si chiama Antonio Sedicino, ha 17 anni, è rimasto sei mesi al Beccaria. Era stato arrestato subito dopo il fatto, cioè durante le feste di Natale-Capodanno '80. E' uscito ieri, con la formula più ampia: i giudici lo hanno ritenuto totalmente estraneo a quell'irruzione finita con un omicidio. Le indagini hanno confermato quanto fin dall'inizio aveva sostenuto il padre dell'imputato, il quale testimoniò che, a quell'ora, il giovane era in casa, insieme con lui.

La rapina avvenne il 24 dicembre, in un negozio di parrucchiere di via Nicolajevka.

SEQUESTRO DI NAPOLI E PROCESSO AI TERRORISTI DI TORINO

Inviate da Cirillo altre cinque lettere dalla «prigione» br

ROMA — Cinque lettere autografe di Ciro Cirillo sono state fatte trovare ieri mattina a redattori del «*Giornale d'Italia*» e del quotidiano «*Vita*» in un cestino per rifiuti in via Cernaia, all'angolo con via Pastrengo, vicino alla stazione Termini. Le lettere sono indirizzate a Piccoli, a Craxi, al sottosegretario Gargani, al presidente della Federazione della stampa, Agostini, e a Giancarlo De Carolis, eletto nel Consiglio superiore della magistratura.

Copia delle cinque lettere sono state fatte trovare anche a Napoli, in un cestino dei rifiuti, in piazza Nicola Amore, nella zona della ferrovia. Uno sconosciuto ha telefonato alla redazione del «*Mattino*» ed ha detto: «*Siamo le Brigate rosse. Recatevi in piazza Nicola Amore. In un cestino dei rifiuti troverete cinque lettere di Cirillo*». Il materiale è stato poi consegnato alla Digos e ai carabinieri.

Il punto che accomuna tutte e cinque le lettere inviate a persone diverse tra loro per ruolo e responsabilità è il sequestro da parte della magistratura napoletana degli «atti del processo popolare» cui Cirillo è stato sottoposto dalle Br e che il settimanale «*Panorama*» stava per pubblicare.

In tutte e cinque le lettere la decisione della procura di Napoli viene criticata da Cirillo e a tutti i destinatari delle missive, ciascuno per la sua parte, l'assessore della Regione Campania chiede di fare il possibile perché i documenti dei brigatisti siano pubblicati, in cambio della sua libertà.

Avuta notizia della lettera indirizzatagli da Ciro Cirillo, il presidente della Fnsi, Piero Agostini, ha detto, tra l'altro, che «*il sindacato dei giornalisti ha avuto durante la vicenda D'Urso un comportamento a tutt'oggi valido: quello di non erigersi a impropria magistratura nei confronti degli organi di stampa e della loro autonomia; quello altresì di sostenere che al necessario rifiuto di trasformare gli organi di stampa in casse di risonanza del terrorismo si colleghi sempre l'esigenza di una informazione essenziale, rigorosa, politicamente e umanamente responsabile*».

Il pm chiede la libertà per cinque gregari di Pl

«Si erano già allontanati dal terrorismo quando furono catturati» - «Infliggete il minimo della pena, poi la condizionale»

TORINO — A cinque imputati nel processo delle Vallette contro Prima linea la requisitoria del pubblico ministero Alberto Bernardi regala una piacevole sorpresa: la richiesta della libertà subito dopo che la Corte d'Assise avrà pronunciato la sentenza.

La buona notizia riguarda Giuseppe Attadio, Silvio Gallo, Roberto Mazzuccato, Gianni Palazzi e Luigi Petronella. «*Cinque gregari dell'eversione* — spiega il pm — *macchiatisi di piccoli reati, per giunta lontani nel tempo. Inoltre, questi "manovali" si erano già allontanati dal terrorismo quando furono catturati, la loro dissociazione dalla pratica della violenza sembra completa e sincera. Devono lo stesso essere puniti ma, signori giudici, infliggetegli il minimo della pena. Non meritano però di restare ancora in carcere, invoco la sospensione condizionale della pena*».

Cattive notizie invece per Marco Bertolotti e Paolo Barsi, imputati che hanno sempre respinto gli addebiti e di cui si è discusso a lungo in dibattimento. Alcuni dei grossi personaggi di altre istruttorie sull'eversione comparsi in aula come testi (Marco Donat-Cattin, Mario Dalmaviva, Marco Scavino ad esempio) erano stati convocati appunto nella speranza di poter definire, attraverso le loro parole, la posizione di Bertolotti e Barsi.

Per Bernardi non ci sono dubbi, entrambi gli accusati sono colpevoli. «*Bertolotti si è difeso in maniera sciocca perché il circostanziato racconto di Sandalo non gli lasciava scampo: o confessare finalmente o trincerarsi dietro l'ingenua frase: "Non conosco Sandalo, il pentito dice solo il falso". Bertolotti non merita il minimo della pena*».

Suppergiù analogo discorso ed analoga richiesta di condanna per Barsi. «*Il libraio è stato, anche se per un periodo breve e molto distante nel tempo, un partecipe ad alto livello della banda armata. Il suo comportamento processuale, caratterizzato da un ostinato negare, vieta la clemenza*». Per il pm comunque a Barsi non si deve nemmeno comminare una condanna troppo pesante.

Il pubblico ministero analizza la posizione di altri dieci accusati, per alcuni (Maria Teresa Conti, Franco Albesano, Simonetta Greco, Gloria Pescarolo) la requisitoria è molto dura. Se la cava senza eccessivi danni Bruno Petrolo: «*Ha confessato e poi ritrattato, non merita quindi l'articolo 4 del decreto Cossiga* (riduzioni di anni di galera da scontare n.d.r.), *bisogna in ogni caso tenere conto dell'iniziale collaborazione del giovane con la giustizia*». Per la coppia Umberto Farioli-Michelina Dottore «*la Corte derubrichi l'imputazione da organizzazione a semplice partecipazione a banda armata*».

La requisitoria si occupa anche dei coniugi Loreno Moda e Claudia Zan. «*Lui* — osserva il pm — *può usufruire dell'articolo 4 malgrado l'atteggiamento irriguardoso tenuto al processo. A lei sia inflitta una condanna esemplare, la Zan non merita alcuna attenuante*».

I destini di marito e moglie, al di là del verdetto dei giudici, sono già da tempo divisi irrevocabilmente. Claudia Zan si è schierata con i «duri», ha rifiutato qualsiasi rapporto con la Corte, ha ricusato l'avvocato. Loreno Moda, al contrario, sempre in bilico tra il desiderio di voler apparire un duro e l'incapacità di esserlo, si è comportato in modo contraddittorio. Dopo l'arresto accettò di rispondere alle domande, in un precedente processo per detenzione di armi ottenne, per la sua collaborazione col tribunale, una pena mite. Alle Vallette, invece, ha insultato la giuria e rifiutato di difendersi. Ma, dopo l'udienza inaugurale non è mai più venuto in aula. Pare che i «duri» e la moglie non gli abbiano perdonato la sua iniziale debolezza.

Claudio Giacchino

Lettera a Roberto in mano alle Br

Il «pentito» Peci al fratello: non hai mai tradito nessuno

TORINO — Patrizio Peci ha fatto pervenire alle sorelle, tramite il suo difensore avv. Albanese (il quale ne ha comunicato ieri il contenuto ai giornalisti), una lettera indirizzata al fratello Roberto (che, come è noto, è tuttora «prigioniero» delle Br).

La lettera di Patrizio Peci — datata 28 giugno — è la risposta allo scritto di Roberto Peci, che nei giorni scorsi era stato fatto pervenire ai suoi parenti.

«*Caro Roberto* — scrive Patrizio — *rispondo alla tua lettera nella quale mi chiedi di fare chiarezza. Ebbene, proprio per fare chiarezza la prima cosa che debbo dirti (che d'altronde viene fuori anche dal tuo scritto) è che la mia posizione non va assolutamente unita o paragonata alla tua. Con la mia scelta mi sono assunto delle enormi responsabilità sia dal punto di vista politico che umano, che possono certamente far trasparire anche qualche forma di opportunismo, ma fra l'altro essa è dovuta anche alla stanchezza, pensando di dover continuare per anni la lotta armata nella prospettiva di giungere chissà quando alla guerra civile*».

«*La tua posizione* — continua la lettera di Patrizio Peci — *è totalmente diversa dalla mia nei confronti del movimento rivoluzionario e del proletariato; questo emerge anche dalla tua lettera, dove viene fuori quanto meno la tua buona fede rispetto ad ogni considerazione e te rivolta*».

«*D'altronde* — prosegue Patrizio Peci — *nessun compagno è mai finito in galera per colpa tua. Le Brigate rosse ed i relativi Comitati di lotta carcerari devono, proprio perché sostengono di non aver rapito mio fratello, scindere le tue posizioni*».

«*Oltre tutto* — si afferma ancora nella lettera — *io eguaglierei la tua posizione, visto il tuo comportamento attuale, a quella di alcuni compagni arrestati un anno fa che presero le distanze dall'organizzazione e ultimamente riavvicinatisi*».

«*Fatti coraggio* — conclude Patrizio Peci — *ti sono vicino, e ti abbraccio. Tuo fratello*

Agente Digos ferito a Napoli

NAPOLI — Un agente di pubblica sicurezza, Giuseppe Fasano, di 30 anni, in servizio alla Digos della questura di Napoli, è stato ferito con un colpo di pistola alla gamba destra sparatogli da uno sconosciuto.

Dopo quindici mesi di silenzio tornano le azioni terroristiche

Volantini, esplosioni, ferimenti così rinascono le Br in Liguria

Una decina di brigatisti, non identificati, sta creando le nuove strutture dell'eversione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Rinascono le bande terroristiche a Genova e in Liguria? «*Sì, rinascono* — dicono alla procura della Repubblica e alla Digos —; *o meglio, si riorganizzano, dopo i colpi subiti nell'autunno scorso: una cinquantina di brigatisti rossi finiti in carcere, alcuni covi scoperti. Colpi durissimi, ma purtroppo non conclusivi*».

Infatti. Dopo quindici mesi di silenzio, le Brigate rosse sono riapparse. Gli episodi sono: il tentato ferimento del dirigente dell'Italsider Carlo Cattaneo a Genova, l'attentato dinamitardo alla fabbrica d'armi Oto Melara di La Spezia, la massiccia comparsa di volantini in interi quartieri del capoluogo ligure con la rivendicazione dei sequestri Taliercio e Roberto Peci e gli slogan contenuti in un nastro registrato lasciato ieri mattina vicino all'Italsider di Campi.

Alla Digos rilevano che se il mancato ferimento di Cattaneo può indurre a pensare che l'organico della banda armata genovese sia molto al di sotto dello «standard» d'efficienza degli anni scorsi, d'altro canto l'attacco all'Oto Melara, considerata sorvegliatissima fortezza, dimostra una capacità d'infiltrazione molto preoccupante. Nello stesso tempo la facilità con cui si diffondono i volantini può far sospettare un certo allargamento dell'area delle simpatie, soprattutto nelle grandi fabbriche.

La Liguria insomma e Genova in particolare, già considerate in passato con buone ragioni «santuario» delle Br, tornano ad essere un punto di riferimento delle trame e delle azioni terroristiche, nodo cruciale, anzi, per la ripresa della «lotta armata». E l'Italsider, la fabbrica dove in passato si ebbero parecchie collusioni con i brigatisti, ma anche, non dimentichiamolo, il gesto di grande coraggio civile del sindacalista Guido Rossa, è di nuovo al centro dell'attenzione degli eversori e degli inquirenti che li combattono.

Qui s'era costituita l'omonima brigata con alla testa Mauro Bruzzone della direzione strategica delle Br. Al fianco di detto organismo operavano la «brigata ospedale San Martino» (detta Ludmann), la «brigata del porto» (detta Riccardo Dura), mentre una quarta brigata, che si era indebitamente appropriata del nome di un partigiano caduto combattendo contro i nazisti, Giacomo Buranello, agiva in Val Bisagno e manteneva un atteggiamento critico nei confronti degli altri tre gruppi preferendo alle «azioni militari» un'opera di penetrazione nel «sociale» con una capillare propaganda.

Nell'autunno scorso sulle brigate Italsider, San Martino e del porto caddero i duri colpi degli inquirenti, che seppero sfruttare con molta accortezza le indicazioni provenienti dai primi brigatisti generosi «pentiti». Furono arrestati una cinquantina di eversori, taluni dei quali si dissociarono poi dal terrorismo. Ma in sedici riuscirono a sfuggire alla cattura e tra essi figurano Francesco Lo Bianco e Livio Baistrocchi, persone meno note di altre alle cronache del terrore, ma molto importanti nell'ambito dell'eversione, tanto è vero che furono esse a costituire anni fa con Barbara Balzarani la colonna genovese.

Questo nucleo superstite, al quale bisogna aggiungere una decina di brigatisti che gl'inquirenti non sono ancora riusciti a identificare con sicurezza, sta compiendo un'opera di riaggregazione all'interno soprattutto della maggior fabbrica genovese e tenta di riallacciare i contatti con la brigata Buranello. Opera che forse è già a buon punto come testimonierebbe l'improvvisa reviviscenza delle manifestazioni terroristiche in Liguria.

Il che impone nuovi sforzi da parte di carabinieri e polizia e, ricordano ancora una volta gli inquirenti, una sollecita soluzione sul piano legislativo del problema dei pentiti, che potrebbe favorire ulteriori, fondamentali dissociazioni dalla lotta armata.

Clemente Granata

Altra condanna all'ergastolano Mario Rossi

FIRENZE — L'ergastolano Mario Rossi, l'assassino del fattorino genovese Floris e capo della cosiddetta «banda 22 ottobre», è stato condannato ieri dalla corte d'assise d'appello di Firenze ad un anno di reclusione (pena condonata) per frasi apologetiche del rapimento del magistrato genovese Sossi che avrebbe pronunciato durante una intervista fattagli il 26 ottobre 1976 nel carcere di Porto Azzurro (Livorno) dal giornalista del quotidiano «Il Tempo» Franco Salomone.

«*Operazioni del tipo di quelle condotte contro Mario Sossi* — avrebbe dichiarato fra l'altro l'imputato — *sono altamente produttive per la rivoluzione e il proletariato*». Sossi, per queste e altre frasi, aveva denunciato Rossi, che però era stato assolto dalla corte d'assise di Livorno.

Forniva ai contrabbandieri informazioni riservate sui controlli telefonici

«Talpa» della malavita napoletana era il cancelliere capo in Procura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Una sentenza emessa dalla settima sezione del tribunale penale di Napoli ha confermato i legami esistenti tra un gruppo di contrabbandieri e gli ambienti giudiziari allo scopo di ottenere preziose e riservatissime informazioni in merito ai controlli telefonici ordinati dalla magistratura su elementi della malavita organizzata: la «talpa» è risultata essere un funzionario al di sopra di ogni sospetto che era in grado di fornire (senza eccessive difficoltà) le notizie richieste.

Si tratta del cancelliere capo della Procura della Repubblica, Antimo Ponticiello, 58 anni, residente a Cardito — un Comune della cinta cittadina — nelle cui mani passava qualsiasi provvedimento giudiziario adottato dalla Procura. Malgrado le sue proteste di assoluta innocenza, è stato condannato a dieci mesi di reclusione perché ritenuto responsabile di violazione del segreto di ufficio e favoreggiamento. Il p.m. aveva chiesto la pena di un anno.

Sette mesi sono stati inflitti per concorso negli stessi reati a Bruno Chianese, 31 anni, legato al clan del «boss» Michele Zaza, recentemente arrestato a Roma. I legali dei due imputati hanno presentato ricorso in appello.

Come si è giunti ad identificare il personaggio che aveva instaurato un filo diretto con i contrabbandieri sfruttando la fiducia dei magistrati di cui godeva la più ampia stima? I carabinieri del nucleo investigativo sono venuti a capo dell'intrigo nell'ambito della lotta alla delinquenza organizzata durante una serie di controlli svolti sull'attività di alcuni luogotenenti e gregari di boss.

Nel corso di una conversazione telefonica intercettata dagli investigatori Bruno Chianese chiedeva al Ponticiello di fargli sapere se l'apparecchio di un personaggio di San Sebastiano al Vesuvio era «pulito»: in un primo momento gli inquirenti avevano sospettato che si trattasse di un infiltrato negli uffici della Sip ma una seconda telefonata, e più approfonditi controlli, li mettevano sulla pista giusta.

Antimo Ponticiello, secondo quanto emerso dal dibattito processuale, in un primo momento aveva negato qualsiasi addebito. Poi ammise di conoscere Bruno Chianese ma di non avere avuto alcun rapporto, sia pure telefonico, con l'affiliato al boss Zaza. Gli elementi nelle mani degli inquirenti consentirono di non dare credito alle sue affermazioni e nuove intercettazioni telefoniche lo hanno poi inchiodato alle proprie responsabilità.

E' emerso che il cancelliere della Procura si era lasciato corrompere dal Chianese e aveva rivelato notizie coperte dal segreto istruttorio e violato i doveri relativi alle sue funzioni.

In attesa della sentenza definitiva Antimo Ponticiello è stato sospeso dall'impiego.

a. l.

Giovane italiano detenuto in Bolivia

BUENOS AIRES — L'ambasciatore italiano in Bolivia, Giorgio Bosco, ha potuto visitare il cittadino italiano Piergiuseppe Cuminetti, arrestato venerdì scorso a La Paz da agenti di sicurezza boliviani mentre si trovava col segretario della confederazione agricoltori boliviani, Genaro Flores, in clandestinità dal 1980, quando i militari hanno riassunto il potere.

L'ambasciatore Bosco ha detto di aver trovato Cuminetti «*in buone condizioni di salute*», non specificando il luogo in cui si trova il detenuto.

Pierluigi Cuminetti è uno studente di teologia originario di Pradalunga (Bergamo), ha 23 anni, e prestava servizio di volontariato civile in una parrocchia di La Paz, nel quadro di un accordo di cooperazione tecnica firmato dai governi d'Italia e della Bolivia. Non si conosce ancora la sorte che sarà riservata al giovane. E' possibile che il regime militare boliviano disponga la sua liberazione, ma non si esclude che venga decisa la sua espulsione.

Il ministero dell'Interno boliviano ha annunciato intanto in un comunicato, l'arresto del dirigente «campesino» Genaro Flores ed ha confermato che egli si trova ricoverato in una clinica di La Paz a causa di una ferita da pallottola.

SGOMINATE DUE GANG DI TRAFFICANTI DI STUPEFACENTI

Genova: spacciatori filmati di nascosto

GENOVA — Prima le hanno filmate e fotografate, poi gli agenti sono intervenuti e sei persone sono finite in carcere con l'accusa di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti. E' accaduto a Genova dove la Squadra narcotici della questura ritiene di aver bloccato e prosciugato, in questo modo, uno dei canali di rifornimento di droga nel centro storico cittadino.

I sei finiti in carcere sono Leonida Fanelli, Andrea Incandela, Tommaso Toto, Sebastiano Maggiore, Leonardo Maggio e Patrizia Le Fos. Da qualche tempo gli agenti cercavano di individuare quale fosse la fonte di rifornimento per molti giovani tossicodipendenti soprattutto nel centro storico.

Per questo motivo diversi agenti erano stati piazzati nei punti strategici con macchine fotografiche e cineprese per seguire le mosse delle persone sospette, ma queste avevano escogitato un ingegnoso sistema per non farsi sorprendere con addosso grandi quantità di droga.

I presunti spacciatori, secondo quanto riferisce la polizia, lasciavano infatti, le «bustine» nei luoghi più disparati: sotto una vettura in sosta, nelle fessure e nelle crepe dei muri delle vecchie case, in un portone; poi, una volta avuto il denaro, indicavano all'acquirente il posto dove poter trovare la «merce».

Per questo motivo, sempre secondo gli investigatori, è stato necessario una lunga serie di appostamenti e l'uso di macchine fotografiche e cineprese per poter documentare la serie degli incontri e le diverse fasi della consegna della droga.

Bologna: riforniva oltre 3000 drogati

BOLOGNA — Il mercato bolognese della droga è bloccato. Questo, secondo gli inquirenti il risultato dell'operazione conclusasi con l'arresto di 37 persone, in maggior parte giovani (11 le donne) accusate tutte di detenzione spaccio e, alcune, anche di associazione a delinquere.

L'organizzazione riusciva a spacciare da quattro etti a mezzo chilo di «merce» al giorno: eroina in gran parte, e cocaina. Il prezzo? 200 mila lire al grammo.

A capo di tutto, secondo la polizia, c'era Cosimo Capestro, 22 anni, detto «Bobo».

Capestro, sulla piazza e forse per tanti dei suoi tremila clienti, era solo un nome: «Bobo». Come personaggio era invece fantomatico. Non frequentava l'ambiente; anzi faceva vita sana: palestra, mare, gite (girava in Jaguar, in Lamborghini, in Maserati, in Bmw, aveva la barca presso i parenti della fidanzata, Katia Bernardi, 19 anni, che è finita in carcere).

Attorno a «Bobo» i suoi ufficiali, un ex pilota di formula 3, Sergio Mingotti, di 38 anni, il suo meccanico, Marcello La Porta, di 29 anni, entrambi bolognesi; Maurizio Anania, di 19 anni, di Crotone; Gianfranco Poggi, di 25 anni; Maurizio Rocca, di 22 e Sandro Serra, di 24, tutti bolognesi.

Più giù gli uomini e donne a più stretto contatto con i tossicodipendenti e via via fino ai vasi capillari della rete distributiva. Dei 37 soltanto sette pare siano abituati a bucarsi, per gli altri lo scopo era soltanto di far soldi. Nutrito il gruppo dei forestieri provenienti, come il presunto capo, dal Leccese o da Crotone.

ECONOMICI

1 Commerciali

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

tecnici

8 Rappresentanti

10 Prestazioni consulenze

15 Autovetture

(continua)

Ora sembra meno arduo il cammino verso il «patto antinflazione»

Si tratta per la scala mobile Prima verifica con Spadolini

ROMA — Sindacati, imprenditori, agricoltori e commercianti: adesso si dichiarano tutti pronti a trattare sul costo del lavoro e sui meccanismi di indicizzazione, scala mobile in particolare, sia pure con qualche resistenza da parte Cgil. Per Spadolini diventa meno arduo il cammino verso il patto antinflazione, anche se questa dichiarata disponibilità è ancora tutta da verificare. Il primo importante appuntamento è alle porte. Tra domenica e martedì il presidente del consiglio incaricato convocherà le parti sociali per l'apertura di un confronto certamente difficile ma non impossibile.

L'«effetto Confindustria» (l'annuncio, cioè, della disdetta dell'accordo del gennaio '75 sul punto unico di contingenza) ha fatto in pratica da deterrente all'apertura della trattativa sui meccanismi di indicizzazione, da tempo auspicata. La giunta dell'Intersind, l'organizzazione che raccoglie le imprese pubbliche, ha ieri accolto positivamente la decisione dei «cugini» privati di sospendere almeno fino al 30 giugno la denuncia dell'accordo '75, in attesa del «summit» di Palazzo Chigi. Il presidente dell'Intersind, Ettore Massacesi, si è dichiarato particolarmente soddisfatto per l'inattesa svolta della vicenda, dopo che nei giorni scorsi, per l'acuirsi delle tensioni, aveva proposto di rinviare la disdetta di sei mesi. L'associazione ha chiesto la partecipazione diretta al confronto governo-sindacati-imprenditori.

Sempre ieri, si sono mosse anche le altre organizzazioni degli imprenditori. In attesa di riunire i rispettivi vertici, la Confcommercio, la Confagricoltura e la Confartigianato hanno inviato a Spadolini tre telegrammi dello stesso tenore: la trattativa deve vederci protagonisti al pari delle maggiori confederazioni e dei sindacati perché non siamo disposti a fare da ruota di scorta a decisioni altrui soprattutto per questioni così importanti. Per la disdetta non ci sono problemi immediati, in quanto la scadenza è fissata per queste categorie ad agosto.

Schierata per il negoziato pure la Cispel, la confederazione italiana dei servizi pubblici degli enti locali. Il presidente Armando Sarti (deputato comunista) ha invitato con una lettera l'Intersind e l'Enel ad un incontro per discutere «*l'esigenza di una riconsiderazione del meccanismo della scala mobile nel contesto complessivo della struttura del salario*». L'invito è stato subito raccolto e le delegazioni si vedranno entro una quindicina di giorni. E' significativo comunque che l'iniziativa parta da una esponente del pci, quasi a sottintendere che anche da questo versante non c'è volontà di rottura.

Ma su quali basi partirà la mediazione di Spadolini? La cornice entro la quale probabilmente muoverà il presidente del Consiglio incaricato è quella di organizzare una lotta più incisiva contro la folle corsa dei prezzi, mediante la definizione di un tasso di inflazione contrattato entro cui mantenere la dinamica delle diverse variabili, quali prezzi amministrati, tariffe, costo del lavoro e rispetto al quale potranno essere anche presi impegni di contenimento dei meccanismi di indicizzazione. La Confindustria si è dichiarata pronta, nel direttivo di mercoledì sera, al patto antinflazione. E la delegazione confederale si presenterà piuttosto compatta al primo appuntamento, con in testa Merloni accompagnato dai vicepresidenti Artom, Mandelli, Orlando, Schimberni, Giustino, Abete e Pichetto e dai due consiglieri incaricati, Consiglio e Marano.

L'ipotesi di frattura fra imprenditori e sindacati è sempre nell'aria ma nelle ultime ore, sembra essersi allontanata. A meno che, si faceva ieri sera notare in Confindustria, il sindacato, davanti a Spadolini, si limiti a generiche dichiarazioni di buona volontà. Questa eventualità porterebbe alla denuncia dell'accordo '75 entro la giornata di martedì 30 giugno. Una soluzione che l'imprenditoria italiana «*adotterebbe malvolentieri*». Alla Confapi (l'organizzazione che conta come iscritti 30 mila piccoli imprenditori) spira intanto aria di bufera. Una parte della base sarebbe contraria alla disdetta già decisa sabato scorso.

Emilio Pucci

Giornata europea contro disoccupazione

BRUXELLES — La Confederazione Europea dei sindacati ha annunciato che il 29 giugno, quando a Lussemburgo si incontreranno i capi di governo della Cee, sarà «una giornata di azione sindacale in Europa». Lo scopo è di convincere il Consiglio Europeo ad orientare la sua politica economica al fine di ridurre il numero di disoccupati nei paesi europei, che attualmente sono otto milioni. Alla Ces aderiscono venti sindacati nazionali con quaranta milioni di iscritti.

A Lussemburgo si svolgerà una manifestazione di massa (si spera con la partecipazione di decine di migliaia di disoccupati che giungeranno da tutte le nazioni dell'Europa) proprio sulla collina del Kirchberg in cui sorgono i palazzi delle istituzioni della Cee: il consiglio dei ministri, la corte di giustizia, il parlamento europeo, la Banca Europea degli Investimenti. La dimostrazione sarà organizzata direttamente dall'esecutivo della Ces, con la partecipazione del presidente, l'olandese Kok. Luciano Lama, leader della Cgil, sarà pure presente.

Questa dimostrazione probabilmente sarà l'avvenimento di rilievo di questo vertice europeo. Infatti, il presidente del Consiglio europeo, l'olandese Andries van Agt, ha già accettato di ricevere al Kirchberg i capi del movimento sindacale europeo. I capi di governo comunitari discuteranno con i leaders sindacali anche la riunione delle sette nazioni più industrializzate dell'Occidente, in calendario a Ottawa dopo tre settimane.

Wagons-Lits accordo fatto

ROMA — Si è conclusa la lunga vertenza iniziatasi nel dicembre 1980, anche con numerosi scioperi, tra la Wagons-Lits e le organizzazioni sindacali del settore. Si tratta della regolamentazione contrattuale derivante dallo scorporo dalla Compagnia internazionale Wagons-Lits di due società, Ofervaliz Spa per la manutenzione ferroviaria, e Gemini Spa per le agenzie di viaggio Wagons-Lits - Turismo.

In base all'accordo, siglato alla presenza del sottosegretario Zito, la prima ha mantenuto il contratto aziendale del gruppo in quanto attività accessoria.

Garimberti segretario della Fulpia

ROMA — Il nuovo consiglio generale della Federazione degli alimentaristi della Cisl (Fulpia), riunitosi subito dopo la conclusione del congresso nazionale, ha riconfermato alla carica di segretario generale della categoria Mario Garimberti.

Anche gli altri quattro membri della segreteria uscente, Ferruccio Pelos, Marisa Baroni, Elio Ferri e Giuseppe Boni, sono stati riconfermati.

Mentre riaffiorano i dissensi all'interno della federazione

Tante riserve del sindacato

ROMA — L'imminente intervento del presidente Spadolini per avviare un negoziato globale sul costo del lavoro viene considerato favorevolmente dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil, ma ciascuna delle tre confederazioni manifesta preoccupazioni e riserve, anche con sfumature diverse, sul suo risultato concreto, tanto più se dovesse emergere un carattere ultimativo sul problema scottante della scala mobile.

La Cgil in particolare è pronta ad affrontare il discorso sul costo del lavoro, ma rifiuta di assumere qualsiasi impegno sulla scala mobile. Interpretando rigorosamente la sua posizione, *l'Unità* rileva che se la Confindustria pensa che sia il governo a toglierle le castagne dal fuoco «*corre il rischio di scottarsi le mani, perché è impensabile che il sindacato dia al governo ciò che non ha intenzione di dare alla Confindustria*». Se invece, aggiunge l'organo comunista, conta di «*mettere all'angolo*» il sindacato costringendolo a un tavolo di trattativa con la spada di Damocle della disdetta, «*corre il rischio di ritrovarsi al punto di partenza, perché questioni come quelle che sono al centro delle relazioni industriali non si possono certo risolvere entro il 30 giugno*».

L'unica via di uscita, per la Cgil, sta nello sgombrare il campo dai «*ricatti*» e avviare un confronto produttivo nelle sedi adeguate: con il governo, sulla programmazione e sulle misure contro l'inflazione e la recessione; con gli imprenditori (e qui, insieme alla Confindustria, vengono coinvolte necessariamente Confcommercio, Confagricoltura e Confartigianato) sul costo del lavoro, la produttività, l'occupazione, l'applicazione di accordi e contratti. In questa fase, però, non si dovrebbe intervenire sui meccanismi della scala mobile, né si dovrebbe minimamente peggiorare il potere di acquisto dei lavoratori.

L'esclusione di ogni possibilità di trattativa sulla scala mobile contrasta, però, con la ben diversa posizione assunta dalla Cisl e dalla Uil. E qui riaffiorano bruscamente i dissensi che, esplosi in modo clamoroso alla metà di aprile, erano stati accantonati.

Cisl e Uil sono convinte che non sia più differibile mettere tutte le carte in tavola sul complesso degli interventi e delle iniziative indispensabili per una efficace lotta contro l'inflazione, compreso il raffreddamento temporaneo della scala mobile entro un tetto di inflazione da programmare e rendere valido per tutti i sistemi indicizzati (prezzi, tariffe, equo canone ecc.). «*L'inflazione, insieme al terrorismo e alla occupazione* — sottolinea il segretario confederale della Cisl, Colombo — *resta il punto centrale e non c'è dubbio che a Spadolini vada ripresentata la stessa piattaforma, messa a punto per Forlani*».

La segreteria della Uil, guardando «*con interesse all'iniziativa del presidente incaricato*», insiste sulla necessità che la manovra contro l'inflazione assuma carattere di globalità, investendo forze politiche e sociali in un nuovo costruttivo rapporto. Solo in questo ambito, aggiunge la segreteria, il problema del costo del lavoro può essere affrontato in una strategia che salvaguardi il salario reale dei lavoratori.

Dai metalmeccanici, critiche dure ai vertici confederali e contestazioni alla Confindustria e alla Federmeccanica. Il segretario generale della Fim, Bentivogli, osserva che dichiarare tante disponibilità a trattare con la Confindustria e non chiarire il merito è sbagliato politicamente.

Bentivogli prosegue polemico: «*Le confederazioni hanno perduto una importante occasione di presentare un proprio progetto anti-inflazionistico e certi ritardi si pagano*».

Gian Carlo Fossi

Così l'accordo del '75

ROMA — L'accordo sul punto unico di contingenza venne raggiunto nella notte di sabato 25 gennaio 1975, dopo una trattativa finale insolitamente breve, andata avanti soltanto due giorni. Il primo a congratularsi per la rapida intesa fu l'allora presidente del Consiglio Aldo Moro, con una telefonata di congratulazioni a Giovanni Agnelli, presidente della Confindustria e a Luciano Lama, segretario generale della Cgil, i protagonisti della trattativa. Nei giorni successivi si parlò come di un patto di eccezionale importanza per il miglioramento del clima sociale nelle fabbriche e delle relazioni industriali.

L'accordo del '75 ancora oggi in vigore, sia pure con successivi ritocchi, prevedeva, in pratica, l'erogazione a tutti i lavoratori di 12 mila lire mensili quale recupero del precedente cattivo funzionamento del meccanismo di indicizzazione e l'unificazione del punto di contingenza al livello più alto, pari a 2389 lire, entro il 1977 (in precedenza le variazioni di punto erano suddivise in ben nove categorie). L'intesa stabiliva anche un aumento del 20 per cento degli assegni familiari.

Il patto venne esteso successivamente ai lavoratori dell'agricoltura e dei servizi e ai dipendenti pubblici.

Lo afferma il rapporto preparato da Cassese per il ministro Pandolfi

Anche il Cip produce inflazione

ROMA — Il controllo governativo dei prezzi funziona poco e male. Disposizioni poco chiare, scarse verifiche, personale insufficiente, alla segreteria del Cip (Comitato interministeriale prezzi) scelte discrezionali. Una parte delle responsabilità per l'elevata inflazione può essere ricercata anche qui. Lo dice il rapporto prodotto per il ministro dell'Industria Filippo Maria Pandolfi da una commissione di studio presieduta dal professor Sabino Cassese.

Quattro scatti di scala mobile, nel periodo luglio '79-aprile '80 possono essere attribuiti all'«esperimento» di portare il prezzo del pane da «amministrato» a «sorvegliato»: in quel periodo, dicono le statistiche Istat, il pane è rincarato del 33 per cento di fronte a un aumento di costi del 10,5 per cento per la farina, dell'11,7 per cento per i salari e del 19,7 per cento per il metano. Altri 4 punti di contingenza, nello stesso periodo, vanno attribuiti all'analogo esperimento di «sorveglianza» del prezzo della carne. La «sorveglianza» del prezzo dell'olio combustibile ha tenuto alti i prezzi di questo prodotto anche nei periodi in cui ne veniva importato in abbondanza dall'estero a quotazioni inferiori.

La commissione Cassese non parte certo dal punto di vista di chi vuole bloccare i prezzi senza tener conto degli aumenti di costo e delle necessità dei produttori. Tuttavia, se si deve controllare (e si chiede al governo di stabilire in modo organico e motivato quali prezzi controllare) bisogna farlo seriamente, con dati e analisi, con una capacità di scoprire se sono giustificate o no le richieste di aumento dei prezzi, altrimenti si rischia di incorrere nelle sanzioni della giustizia amministrativa.

Non possono svolgere un lavoro serio di analisi dei conti presentati dalle imprese 25 persone: tanti sono, su 79 in tutto, i dipendenti della segreteria del Cip che svolgono «*i compiti istituzionalmente assegnati*». Dice la commissione Cassese che oltretutto questo personale è mal distribuito fra i diversi settori, disomogeneo per inquadramento, quasi per nulla fornito di strumenti di elaborazione elettronica, inadeguato per formazione professionale (su 29 laureati, solo 3 lo sono in scienze economiche o in statistica).

Particolarmente confuse, secondo il rapporto Cassese, sono le disposizioni governative per il regime di «*prezzi sorvegliati*» (differente da quello dei «*prezzi amministrati*» che sono fissati d'autorità dai ministri membri del Cip): non meno di cinque varietà diverse, senza fondamento di legge e senza alcuna chiarezza su come punire le imprese che trasgrediscono.

La commissione non si è occupata di come modificare le leggi che regolano l'attività del Cip, compito questo che spetta al Parlamento. Fa invece delle proposte di rinnovamento a leggi rimaste invariate. La segreteria del Cip dovrebbe essere in grado di verificare se i listini presentati dalle imprese sono corrispondenti all'effettivo mercato, e inoltre di conoscere quali effetti sul mercato produce lo stesso controllo. Le decisioni sui prezzi dovrebbero essere prese in base a criteri certi, senza ritardi: il preavviso ripetuto di aumenti accresce le aspettative di inflazione, stimola l'accaparramento e i ritardi nelle consegne.

Stefano Lepri

Dichiarazioni del presidente Corbellini sull'andamento dell'Ente

All'Enel 4800 miliardi entro l'anno per garantire programma di rilancio

ROMA — *Entro il 1981 l'Enel ha bisogno di 4800 miliardi di lire per garantire l'avvio di un profondo programma di rilancio e rinnovamento, tale da trasformare l'ente di Stato per l'energia elettrica in un vero e proprio «operatore energetico».*

Lo ha fatto presente il presidente dell'Enel, Corbellini, annunciando l'approvazione avvenuta ieri da parte del consiglio di amministrazione del documento programmatico che, a 19 anni di distanza dalla sua costituzione, quasi rifonda l'ente ampliandone i compiti alla luce della mutata situazione energetica mondiale. «Ma l'Enel versa in una situazione economico-finanziaria insostenibile — *ha spiegato il suo presidente* — causata dal ritardo con cui sono stati attuati l'adeguamento del sovrapprezzo termico (ad un anno dal precedente) e l'aumento del fondo di dotazione (a tre anni e mezzo dalla relativa delibera Cipe)».

E' quindi necessario consentire all'Enel l'immediato recupero dei 1000 miliardi anticipati per il ritardo all'adeguamento del sovrapprezzo termico, assicurando al contempo un apporto di capitale di tremila miliardi, uguale cioè a quello che il Cipe aveva previsto fosse corrisposto entro l'81.

Questi che possono essere considerati provvedimenti ordinari non sono però sufficienti: secondo il documento ne occorreranno anche di straordinari per consentire all'Enel di provvedere con regolarità alla gestione del servizio energetico e di realizzare i programmi di investimenti previsti in oltre 25 mila miliardi nel quinquennio '81-'85.

Agli investimenti dovrà quindi essere assegnata priorità assoluta: per i prossimi due anni i conferimenti di fondo di dotazione dovranno assicurare almeno un terzo dell'ammontare degli investimenti (4285 miliardi per l'82 e 4744 per l'83); tenendo conto che già la legge approvata il 15 giugno scorso prevede, nei due anni citati, versamenti pari a 1000 e 650 miliardi, occorrono nuovi apporti pari a 400 miliardi nell'82 e 950 nell'83.

Sono anche indispensabili nuovi adeguamenti tariffari. «Per ottenere il pareggio del conto economico dell'Enel nel 1983 — *ha spiegato Corbellini* — è necessario un aumento del 10% degli introiti a partire dal 1 agosto '81 e del 15,5% dal 1 agosto '82, oltre al normale adeguamento automatico del sovrapprezzo termico».

Tutte queste misure finanziarie vengono considerate dall'Enel le minime indispensabili per poter pensare di raggiungere il pareggio del bilancio nel 1983: alla fine di quest'anno è infatti previsto un disavanzo di [illegible] miliardi ed un indebitamento di 1158 miliardi, alla fine del 1982 queste cifre dovrebbero scendere, la prima, a 324 mentre la seconda sale a 3471 per raggiungere infine un utile di 19 miliardi alla fine dell'83, anno nel quale l'indebitamento dovrebbe raggiungere i [illegible] miliardi.

In tre anni, così, l'esposizione debitoria raggiungerebbe gli [illegible] miliardi, cifra limite delle concrete possibilità offerte dai mercati finanziari. Da parte sua l'Enel «porrà in atto ogni sforzo per ridurre i costi di gestione ed aumentare la produttività».

I ministri Cee hanno approvato il piano per la siderurgia

Finsider e Italsider avranno seimila miliardi dallo Stato

I fondi alle aziende pubbliche potranno essere concessi fino all'85 - I prezzi saliranno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUSSEMBURGO — Alle quattro del mattino, dopo dodici ore di negoziati difficili, i ministri dell'Industria della Cee hanno trovato l'accordo per la regolamentazione delle quote nazionali di produzione dell'acciaio, per gli aiuti sociali ai lavoratori colpiti dalla ristrutturazione del settore e per il calendario dei sussidi statali alla siderurgia.

Con questa decisione, che sarà formalmente ratificata entro venerdì via telex dai governi, la Cee si è data una strategia a medio termine per risolvere la crisi dell'acciaio. I fini sono due: fare aumentare i prezzi dei prodotti siderurgici per ricostituire la redditività delle imprese e procedere ad una dolorosa ristrutturazione, mitigata dagli interventi sociali, perché le regole della concorrenza siano rispettate. Dal successo di questo programma dipenderà la stessa sopravvivenza della siderurgia comunitaria.

Per l'Italia il ministro dell'Industria, Filippo Maria Pandolfi, ha ottenuto molto sui programmi e sul calendario dei sussidi statali (forse 6000 mila miliardi di lire) alla Finsider e alla Italsider ma nulla in termini di aiuti sociali e poco per quanto riguarda le quote di produzione (il tondino dei «bresciani» non trarrà, infatti, benefici). Nel complesso, la nostra adesione appare giustificata, fin che resti da verificare la correttezza del governo di Roma nell'elargizione dei sussidi alle aziende di Stato, favorite rispetto a quelle private, e alle intenzioni di Bruxelles di sancire deroghe agli accordi che il nostro governo eventualmente chiederà.

I ministri hanno quindi deciso che la produzione dei laminati mercantili e del tondino sarà limitata per un altro anno in base a quote nazionali, cioè sino al 30 giugno 1982. Tenuto conto che i coils erano già sotto controllo obbligatorio in seguito al prolungamento dell'applicazione dell'articolo 58 del trattato Ceca, i limiti alla produzione imposti dal Consiglio comunitario riguarderanno oltre il 60 per cento del totale. Per la vergella saranno rispettati gli accordi tra i produttori, a patto che la vigilanza comunitaria ne verifichi il rispetto, pena la loro decadenza. Altri accordi tra i produttori intervenuti nei mesi scorsi riguardano i larghi piatti e le lamiere pesanti.

Per l'Italia, di particolare importanza l'accordo sul calendario dei sussidi statali alle imprese. Il limite massimo per l'erogazione d'aiuti è stato fissato al 31 dicembre 1985. Per i finanziamenti destinati alla ricapitalizzazione o alla gestione delle aziende siderurgiche, il limite massimo per i pagamenti è stato fissato al 31 dicembre 1984. Pandolfi ha ottenuto una certa flessibilità su questo punto ma ogni proroga dovrà essere giustificata e comunque necessiterà dell'approvazione del Consiglio dei ministri.

I programmi di ristrutturazione dovranno essere presentati dalle imprese non oltre il 31 settembre 1982 in modo che la commissione europea possa pronunciarsi entro il 30 giugno 1983. In caso di urgenza, la richiesta potrà essere presentata entro la fine di quest'anno, dopo l'autorizzazione i pagamenti non dovranno essere effettuati oltre il 30 giugno 1982.

Infine il Consiglio dei ministri ha approvato che siano spesi circa 270 miliardi di lire per gli aiuti sociali ai lavoratori che, in seguito alla ristrutturazione dell'industria siderurgica, perderanno il posto o saranno costretti ad andare in pensione anticipatamente. L'intera somma sarà disponibile per quattro anni e sarà erogata dai dieci governi mediante contributi ad hoc.

Nella sua conferenza stampa il commissario all'Industria, Etienne Davignon, ha dichiarato che solo con queste misure i prezzi dei prodotti siderurgici potranno salire, come parziale compenso agli aumentati costi di produzione, dovuti anche al rialzo del dollaro, la moneta con cui si pagano l'energia e una importante materia prima come il carbone. Davignon ha sottolineato il fatto che la Cee, benché alla riunione di ieri fossero presenti un ministro appena nominato, il francese Dreyfuss, e un altro dimissionario, Pandolfi, è ancora in grado di prendere decisioni importanti.

Renato Proni

La coda di automezzi in attesa di raggiungere Messina era di 15 chilometri

I traghetti vanno in Sicilia fermi quelli per le isole minori

MESSINA — Concluso ieri a mezzogiorno lo sciopero delle compagnie marittime private che gestiscono i collegamenti tra la Sicilia e il continente, nello Stretto di Messina, incominciano a smaltirsi le lunghe colonne di automezzi pesanti in attesa di traghettare.

Ieri gli automezzi in sosta avevano coperto una lunghezza di circa 15 chilometri, dimezzatasi durante la notte grazie ad una serie di corse straordinarie dei traghetti delle ferrovie dello Stato.

La situazione del traffico a Messina è stata aggravata da un improvviso sciopero dei vigili urbani.

I collegamenti con l'isola di Ustica, le Egadi e le Pelagie sono invece interrotti per uno sciopero di 24 ore proclamato dai sindacati Cgil, Cisl, Uil, ai quali aderiscono la maggior parte dei marittimi imbarcati sui traghetti e sugli aliscafi della società «Siremar». Funzionano regolarmente i traghetti e gli aliscafi della stessa società che svolgono i collegamenti con le isole Eolie.

L'astensione dal lavoro è stata motivata dalla federazione marinara con il mancato rispetto da parte della «Siremar» di alcune norme di un accordo siglato il 13 febbraio scorso fra la direzione della società e il sindacato. In particolare l'accordo riguarda la concessione dei riposi compensativi e l'ampliamento dell'organico su una delle navi della società.

ITALSIDER — I lavoratori dell'Italsider hanno attuato ieri a Genova quattro ore di sciopero. L'astensione dal lavoro è venuta a completare le ore di sciopero previste in relazione alla vertenza aziendale del gruppo.

La fermata è stata attuata dalle 8,30 alle 12,30 ed ha visto i lavoratori dello stabilimento di Cornigliano recarsi in corteo davanti alla sede centrale della società, in via Corsica, dove anche gli uffici sono rimasti chiusi.

Dieci giorni di scioperi per i treni in Lombardia

MILANO — Per dieci giorni, da ieri sera fino al mattino del 6 luglio, il traffico ferroviario di tutta la Lombardia subirà notevoli ritardi in conseguenza di uno sciopero a scacchiera proclamato dall'Unione Ferrovieri, per i trasferimenti. Si tratta di alcune migliaia di ferrovieri che sono originari delle regioni del Sud che intendono ottenere il trasferimento nel Meridione.

Questo il calendario degli scioperi: personale del turno di notte (manovratori, deviatori, capi stazione) scioperano da ieri sera per 10 notti consecutive dalle ore 20 alle 6 del mattino. Personale dei turni diurni: sciopererà dalle 24 alle 24 il 28 giugno e il 2 luglio. Il personale degli uffici: sciopererà per l'intera giornata il 27 giugno e il 4 luglio. Il personale viaggiante e i macchinisti sciopereranno dalle 9 del 28 giugno alle 9 del 29 giugno e ancora dalle 9 del 5 luglio alle 9 del 6 luglio. Sono previsti pesanti ritardi nella partenza dei convogli, con ripercussioni in molti altri compartimenti e regioni dell'Italia.

Mancano soldi

Cantieri edili bloccati

ROMA — Numerosi cantieri edili hanno sospeso l'attività, mentre altri che avrebbero dovuto iniziare ad operare non sono in grado di farlo a causa della perdurante stretta creditizia, che ha messo in crisi tutti i tradizionali canali di finanziamento attività edilizia, in primo luogo il credito fondiario che costituisce l'asse centrale del sistema di finanziamento dell'attività di costruzione.

Il quadro di sostanziale paralisi dell'edilizia è emerso dal dibattito che si è svolto nel direttivo dell'Associazione nazionale costruttori edili (Ance) convocato ieri dal presidente Perri per esaminare i più urgenti problemi dell'edilizia, esposti al sen. Spadolini perché ne tenga conto nel predisporre il programma del nuovo governo.

In particolare, Perri ha richiesto urgenti interventi di attenuazione della stretta creditizia che consentano di ultimare le abitazioni in corso di costruzione e di avviare quelle progettate dando in tal modo e concretamente il riconoscimento della specificità del processo edilizio fortemente dipendente dal credito.

Collaborazione Philips-Grundig

AMSTERDAM — La Grundig e la Philips rendono più stretti i loro rapporti di collaborazione: la fondazione Max Grundig ha deciso di convertire un prestito di 400 milioni di fiorini in azioni della Nv Philips Gloeilampenfabrieken al prezzo di 40 fiorini l'una e nel contempo la Philips ha annunciato l'emissione di dieci milioni di nuove azioni ordinarie con valore nominale di 100 milioni di fiorini.

L'operazione metterà in mano alla fondazione Grundig il 5,5% del capitale azionario della Philips e rientra nell'accordo di collaborazione concluso tra Philips e Grundig nel 1979, in base al quale la società olandese acquistò un interesse del 24,5% in una finanziaria che controlla il 78,5% delle azioni Grundig.

La Savoia riduce il «ramo auto»

MILANO — Con un utile di oltre 200 milioni di lire si è chiuso il bilancio 1980 della «Savoia Assicurazioni e riassicurazioni Spa». Ne dà notizia con un comunicato la società precisando che i premi della compagnia nello stesso anno sono aumentati del 25 per cento.

Nella sua relazione all'assemblea degli azionisti il presidente della «Savoia», Bruno Serri, ha sottolineato che la società ha portato avanti con determinazione l'impegno verso il ramo «vita» ed i cosiddetti «rami elementari», cioè «infortuni» e «incendio civile», riducendo invece il lavoro nella R.C. auto, tanto che sono state chiuse, per frenare il settore, oltre 30 agenzie.

La Corte dei Conti approva rendiconto '80 dello Stato

ROMA — *Nel corso del 1980 gli iniziali segni di una certa ripresa dell'economia nazionale hanno subito un duro contraccolpo a seguito dell'accelerato aumento del prezzo del petrolio, aggravato dall'ascesa della quotazione del dollaro, dall'impegno finanziario connesso alle opere di soccorso nelle zone terremotate del Sud Italia, con necessità di interventi urgenti a sostegno dell'economia.*

«Ne è derivata una congiuntura non del tutto prevista, nella quale il largo disavanzo della bilancia dei pagamenti e l'inflazione hanno avuto un ruolo determinante nella dilatazione della spesa pubblica corrente»: Domenico Ferranti, procuratore generale della Corte dei Conti, ha così centrato, nella requisitoria tenuta stamane in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto generale dello Stato dell'esercizio 1980, la situazione dell'economia nazionale. Il rendiconto è stato approvato ad eccezione di alcune voci di entrata e di spesa.

La cerimonia si è svolta dinanzi alle sezioni riunite dell'Istituto presenti i ministri La Malfa (Bilancio) e Mazzotta (Regioni); a presiedere l'alto consesso era il presidente di sezione Salvatore Terranova.

Il procuratore generale ha osservato che gli elementi perturbatori sopraddetti hanno inciso «non solo sulla situazione economica in generale del Paese ma, in una nazione il cui flusso del reddito passa in buona parte attraverso il bilancio dello Stato, anche sulla gestione dell'esercizio».

«I sopravvenuti mutamenti in senso peggiorativo della situazione economica nazionale — ha detto Ferranti — hanno dato luogo, nel corso dell'esercizio, a decisioni a breve e medio periodo, non dilazionabili e di rilevante portata, che hanno gravato non poco sulle scelte iniziali di bilancio.

Ecco alcune cifre. I residui passivi sono saliti del 30,1% (del 42,1% quelli di parte corrente), la cifra a 47.143 miliardi. L'indebitamento netto è passato da 30.289 miliardi a 41.795 (un aumento del 38%). Il saldo di parte corrente (sempre negativo) è passato da 18.097 miliardi a 25.759. In termini di cassa il quadro generale della gestione '80 è stato dominato dal livello d'incremento delle entrate finali (+41,2%) e dall'aumento dei pagamenti (+39,2%). Peggiorato il ricorso al mercato (è salito da 40.724 miliardi a 54.744).

Forse il dc Molè guiderà la Cit al posto di Trecca

ROMA — L'assemblea della Cit, costituita dall'azionista unico, le Ferrovie dello Stato, eleggerà oggi il nuovo vertice della società. A quanto si è appreso dovrebbe essere nominato presidente l'ex deputato democristiano Carlo Molè e vicepresidente Renato Nardi, già consigliere di amministrazione. Il rinnovo del vertice della Cit, dopo appena qualche mesi, è stato provocato dalle dimissioni di Fabrizio Trecca dalla carica di presidente perché coinvolto nella vicenda della P2.

Principe intanto resta alla Stet

Anche l'Iri indaga sugli iscritti P2

ROMA — Una «commissione di accertamento» dovrà chiarire la posizione dei dirigenti dell'Iri il cui nome appare negli elenchi della loggia «P2». La decisione è stata presa dal consiglio di amministrazione dell'istituto. In attesa di questi accertamenti, l'assemblea della Stet confermerà oggi Michele Principe, il cui nome figura appunto negli elenchi della loggia di Licio Gelli, amministratore delegato della finanziaria. Principe ha già comunicato che «si rimetterà alle decisioni che saranno adottate dagli organi competenti». Arnaldo Giannini sarà invece confermato presidente della Stet.

La «commissione ausiliare di accertamento» costituita dall'Iri sarà presieduta, secondo quanto ha deciso ieri il comitato di presidenza dell'istituto, dall'ex presidente della Corte dei Conti Ettore Costa e sarà composta dal vicepresidente dell'Iri Armani, dal membro del comitato di presidenza Natalino Irti, dal prof. Enzo Capaccioli (ordinario di diritto amministrativo all'università di Firenze) e dal consigliere di Stato Pasquale De Lise.

La commissione non adotterà alcun provvedimento nei riguardi dei dirigenti dell'Iri per i quali si limiterà soltanto ad accertare la posizione in relazione alla vicenda della loggia P2.

Entro breve tempo, la commissione dovrà fornire i chiarimenti necessari ad una «meditata valutazione» delle posizioni dei singoli dirigenti dell'Iri, in linea con gli indirizzi stabiliti dal governo. Spetterà agli organi responsabili dell'Iri e delle singole finanziarie del gruppo prendere gli eventuali provvedimenti.

ECONOMICI

15 Autovetture

19 Vendita alloggi

18 Acquisto alloggi

(continua)

La contrattazione in contanti tiene lontani dalle corbeilles i risparmiatori

La Borsa (senza affari) sale dell'1,77%

Ora le liquidazioni ogni quattro giorni

MILANO — Continua in Borsa [illegible] serie di sedute di breve durata, caratterizzate da scambi [illegible] limitati.

[illegible] necessità di [illegible] per [illegible] tiene lontani dalle corbeilles molti operatori, che nei mesi scorsi avevano messo in cantiere molto, forse troppo lavoro. Anche ieri le contrattazioni si sono esaurite in poco [illegible] di 2 ore, e già prima delle 13 era possibile fare il punto della situazione, con [illegible] indice praticamente definitivo. Il mercato è apparso tuttavia improntato alla ripresa, seppure con recuperi più limitati rispetto a ieri.

L'indice Comit è salito a 234,08 [illegible] un rialzo dell'1,77%. Quello del *Sole-24 Ore* a 79,52 con un guadagno dell'1,36%.

E' comunque ancora tutta rivolta a Roma l'attenzione degli operatori di Borsa che con la riunione di ieri ha chiuso la fase tecnica del nuovo sistema di contrattazioni per contanti introdotto [illegible] 17 giugno dalla delibera Consob. Ci si aspetta infatti, ma senza sapere quanto attendibili siano le speranze, che la Consob prenda provvedimenti ulteriori, tali da allargare [illegible] spazio per le operazioni.

Con [illegible] riunione di ieri si [illegible] concluso, [illegible] si [illegible] detto, il periodo di transizione tra il sistema di contrattazione a termine e quello per contanti, introdotto dalla Consob martedì scorso con l'inizio del mese borsistico di luglio. Da oggi, infatti, si osserveranno tempi più stretti e le liquidazioni per contanti avverranno ogni quattro giorni.

Al listino hanno messo [illegible] segno ampi recuperi [illegible] Italcementi risp. e Banco Lariano +10,7; Banco di Roma +7,6; Ausiliare e Ifi +6; Risanamento, Pirelli e [illegible]. [illegible] Italcementi +5,7; [illegible] +5,4; Ciga +4,7; Cred. Varesino +4,2; Silos +3,4; Pirelli Spa e Imm. Roma +3,1; Interbanca e Milano ord. +2,8; Siossigeno e Fiat +2,4; seguite da Eridania, Comit, Alleanza, Ras, Toro, Generali e Montedison.

Riflessive, invece, le Aut. To-Mi —6,4; Italcable —5,3; Aedes —5; Franco Tosi —4,2; Viscosa, Miralanza e [illegible] —3,3; seguite con flessioni più contenute da Unicem, Toro pr. e Centrale. Rinviate per eccessivi [illegible] le Chiari e Forti (—11,3) e le Westinghouse (—3,3).

A Torino, pur con difficoltà a causa degli scambi sempre estremamente ridotti, il mercato azionario ha dimostrato una buona tenuta di fondo consolidando la ripresa della precedente riunione.

I recuperi di maggiore entità sono stati registrati dagli Assicurativi e dai Bancari. In evidenza anche le Fiat e, nei valori locali, le Cir.

In netta ripresa gli scambi nel comparto obbligazionario.

Hyde Park in difficoltà?

MILANO — In Borsa si profila una insolvenza intorno ai quattro miliardi, la più grossa verificatasi finora di una finanziaria che, si dice, sia collegata a dirigenti e funzionari di banca. Lo affermano fonti di [illegible] rilevando che la società, la Hyde Park, avrebbe coinvolto sei agenti di cambio che a loro volta hanno già informato il comitato direttivo degli agenti di cambio in vista di possibili decisioni da prendere entro lunedì, giorno della liquidazione, quando la perdita è destinata ad emergere.

Secondo le stesse fonti la posizione complessiva della finanziaria raggiungerebbe circa otto miliardi di titoli che, se venduti alle quotazioni attuali, farebbero segnare una perdita di 3,7 miliardi. Nel caso di una vendita coatta, tuttavia, le perdite potrebbero aumentare a causa del ribasso ulteriore dei prezzi. In Piazza degli Affari c'è chi pensa a questo riguardo di proporre l'intervento di un consorzio di banche che si assuma la posizione attiva ai prezzi attuali da liquidare gradualmente in modo da non aumentare le perdite che si accollerebbero gli agenti di cambio coinvolti o comunque gli operatori di Borsa.

La proposta rivela la preoccupazione abbastanza d[illegible] in Piazza degli Affari che dal crack della Hyde Park [illegible] svilupparsi una catena di insolvenze dalle conseguenze imprevedibili per il mercato. m. bo.

Parla il presidente della Consob

«Il boom senza fine solo un'illusione»

ROMA — «Un asino crepa a quando a quando... Ma il listino e la Borsa va montando». Il rialzo senza fine del listino, insomma, è un'illusione. Son versi di Giosuè Carducci, che il presidente della Consob (Commissione di controllo sulle Borse valori) Guido Rossi ha citato per illustrare le anomalie del mercato azionario, che lo hanno spinto a intervenire a difesa del risparmio. Le azioni non sono un «bene rifugio» e nessuno, nemmeno la Consob, può garantire che lo siano al di là della solidità patrimoniale delle aziende che le emettono e dei dividendi che assicurano.

Parlando a un convegno su «Prospettive della domanda e dell'offerta di titoli in Borsa» organizzato dal Banco di Roma, Rossi ha detto che l'afflusso di nuovo risparmio in Borsa, [illegible] superate le passate [illegible], è positivo ma può essere tutelato solo liberandolo dalle [illegible]. «C'è quasi sempre nel truffato — sostiene il presidente della Consob — una mentalità identica a quella del truffatore: chi vuole raddoppiare in un mese il proprio capitale, non deve lagnarsi se lo dimezza».

Il rialzo continuo avvenuto fra il 1980 e il 1981 ha trascinato il risparmio in una spirale incontrollata, che nulla più aveva a che vedere con qualsivoglia parametro reale», e che era mossa dal generale fenomeno inflazionistico della corsa a tutti i valori patrimoniali. «A questo aumento ingiustificato si è poi alternata una spinta speculativa al ribasso che rischiava di travolgere sia il risparmio che la fiducia per far ritornare il mercato alla staticità degli anni passati».

Secondo Rossi «i recenti provvedimenti della Consob sulla trattazione temporanea al solo contante dei titoli in Borsa erano diretti a modificare queste storture o distorsioni di un mercato che poteva dar ragione ancora una volta alla sola speculazione contro il risparmio». Il ruolo della Consob diventa più definito e va chiarito: la legge sulla Borsa risale al 1913 e la legge istitutiva della Consob sembra opera di Ponzio Pilato, ma essa non può e non deve intervenire sulla gestione delle imprese, né sostituirsi all'autorità giudiziaria. Deve invece garantire bilanci puliti e informazioni chiare per gli azionisti.

Tema del convegno era come espandere sia la domanda che l'offerta sul mercato, rimedi di fondo all'attuale debolezza della Borsa. Rossi ha perciò parlato dei criteri con cui la Consob si sta muovendo per selezionare le quotazioni di nuove società. Il presidente dell'Unione dei comitati direttivi degli agenti di cambio, *Giorgio Aloisio De Gaspari*, gli ha replicato sullo stesso argomento tralasciando la recente polemica con la Consob; ha chiesto nuove norme sui fondi di investimento, agevolazioni fiscali dal lato della domanda per i piani di risparmio e sul piano dell'offerta per le società quotate. s. l.

Rendono di più i Bot a 6 e 12 mesi

ROMA — Previsioni confermate per l'asta dei Bot: i titoli a sei e dodici [illegible] hanno segnato i nuovi rendimenti record, mentre [illegible] diminuzione si registra [illegible] quelli a tre mesi, cioè a brevissima scadenza.

I Bot annuali presentano un rendi[illegible]to del 19,82% rispetto a quello del mese precedente, pari al 19,19%. Un buon incremento, considerato anche che il trend inflazionistico se[illegible] una stasi tendente alla riduzione. I titoli a sei mesi, considerando il rendimento composto su anno commerciale, vedono [illegible] rendimento salire sopra [illegible] 20% [illegible] esattamente al 20,36%: a maggio questo tasso [illegible] 19,83%.

Riduzione di rendimento, [illegible] contrario, [illegible] i Bot a tre [illegible] la [illegible] domanda è risultata, come al [illegible]o, [illegible] stenuatissima: il saggio [illegible] scende al 19,41% contro il 20,22% [illegible] maggio. Per questo tipo di titolo sono state presentate 255 tranches di richieste di cui [illegible] soltanto 146 [illegible] modo integrale e 14 [illegible].

I Bot da assegnare [illegible] odierna [illegible] per [illegible] importo [illegible] 12.500 miliardi di lire, mentre quelli in scadenza ammontavano a 11.750 miliardi, quasi [illegible] nelle mani dei privati. Dei titoli assegnati ieri, la quota dei privati ammonta a 10.811 miliardi, di cui 3999,49 miliardi (praticamente tutta la tranche) riguardano i [illegible] a tre mesi. Scarsa, nonostante il rendimento che è poi stato stabilito, la richiesta dei privati per Bot ad un anno: [illegible] più della metà dei 2000 miliardi offerti.

Alla fine dello scorso mese di maggio, la circolazione [illegible] Bot ammontava a 88.500 miliardi di lire. Successivamente all'asta di maggio, sono s[illegible] [illegible] al sistema bancario e [illegible] a[illegible] operatori Bot per 980 miliardi ed altri titoli per 234 miliardi.

La Banca d'Italia precisa che i titoli che gli sono stati assegnati, sono stati acquistati ai fini di un loro successivo collocamento sul mercato.

Il dollaro ritorna a quota 1185 l'oro scende ai livelli del '79

ROMA — [illegible] lira segna una perdita secca di quattro punti nei confronti del dollaro al termine di una seduta che ha visto rafforzarsi ulteriormente, anche rispetto [illegible] [illegible] dei primi scambi, la spinta rialzista della [illegible] statunitense. Il [illegible] ha infatti chiuso su valori medi di 1185 lire sulle due piazze italiane, [illegible] 1181 lire di mercoledì, mettendo a segno un guadagno di oltre 10 lire nel giro di due soli giorni. Rispetto a venti giorni fa, quando il dollaro concludeva con 1208 [illegible] la sua impressionante serie di massimi storici, la nostra moneta ha messo a segno tuttavia un recupero di 23 punti.

Il dollaro risulta rafforzato anche sulla piazza di Francoforte, dove al fixing è stato quotato a 2,3775 marchi — e cioè ai valori più alti della seduta — contro 2,3085 di mercoledì. Nel [illegible] degli scambi di ieri la valuta statunitense ha osservato margini di oscillazioni [illegible] ristretti, con valori minimi di 2,3730 marchi. Tale andamento conferma [illegible] tesi avanzata dagli operatori, secondo cui il dollaro ha ormai trovato [illegible] [illegible] nuovo «plateau», dal quale sarà difficile scalzarlo.

Tra i fattori più recenti che operano a favore [illegible] un dollaro forte [illegible] segnalata la nuova spinta al rialzo registrata per i tassi sugli eurodollari, nonché la decisione saudita di ridurre la produzione di petrolio.

Anche il franco svizzero ha guadagnato sulla lira che, invece, è rimasta ferma rispetto [illegible] [illegible]. Le quotazioni sul mercato [illegible] sono state [illegible] seguenti: franco svizzero 584,14 contro 582,95 di mercoledì; marco 486,44 (488,35); franco francese 208,84 (207,46); sterlina 2328,32 (2340,40).

Improvvisa flessione a Londra delle quotazioni dell'oro: il metallo giallo [illegible] perso ieri ben 18 dollari l'oncia (oltre 600 lire al grammo) rispetto a mercoledì. Il secondo «fixing» del prezzo [illegible]l'oro sul mercato [illegible] Londra ha vi[illegible] le quotazioni scendere dai 452,25 dollari l'oncia di mercoledì [illegible] 454,50 dollari della mattinata, [illegible] perdere ulteriormente quota (a 448,50 dollari) nel pomeriggio. E' la prima volta dal dicembre [illegible] 1979 che il prezzo dell'oro scende al di sotto dei 450 dollari l'oncia. Motivo [illegible] caduta del prezzo sarebbe, secondo gli operatori, la richiesta dell'imposizione [illegible] riserve obbligatorie sui fondi [illegible] mercato monetario avanzata dal presidente della Federal Reserve.

Sulla base delle quotazioni di ieri del dollaro, il prezzo dell'oro equivale a circa 17 mila lire al grammo.

Libro bianco di Pandolfi sulla carta

ROMA — La formulazione di un «libro bianco» sulla crisi della carta è stata preannunciata dal ministro dell'industria, Pandolfi, dinanzi alla commissione Industria del Senato. Il ministro ha svolto una relazione nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla situazione del mercato e dell'industria della carta.

Pandolfi [illegible] sottolineato che attualmente il [illegible] vigente non è sopportabile da parte dei produttori. Il governo ha fatto ricorso [illegible] decreto legge perché nell'attuale situazione di crisi non esisteva altra via. L'articolo 5 del decreto, in ogni caso, ha vigore fino al 30 [illegible]o; decorsa [illegible] data senza una delibera del Cip, esso non sarebbe più applicabile, anche se il Parlamento convertisse il decreto. La copertura finanziaria [illegible] — ha precisato Pandolfi — ed è que[illegible] [illegible] punto che può essere corretto — è data dagli stanziamenti relativi alla legge 675 del 1977, perché questa era la [illegible] più [illegible]picua presente nella tabella [illegible] bilancio dell'industria.

Quanto alle prospettive del settore, al di là dell'immediata congiuntura, il ministro Pan[illegible]fi ha avvertito che nel corso del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] due ipotesi di intervento, fondate rispettivamente sulla creazione di un «polo pubblico» (che avrebbe dovuto assorbire gli impianti di Arbatax, della Siace, in Sicilia, ed altri) e sul rilancio dei programmi di forestazione.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	162.000 - 170.000
Sterlina n.c.	171.000 - 180.000
Marengo it.	120.000 - 130.000
Marengo sv.	120.000 - 130.000
Marengo fr.	140.000 - 150.000
Marengo bel.	115.000 - 125.000
20 Doll. oro	710.000 - 780.000
50 Pesos mes.	690.000 - 730.000
Krugerrand	590.000 - 640.000
Argento (*)	394 - 400
Platino (*)	19.400

(*) Per grammo, iva esclusa.

La riduzione nel terzo trimestre

Riad produrrà meno petrolio

NEW [illegible] — In contrasto con le recenti dichiarazioni ufficiali, l'Arabia Saudita ha[illegible] di ridurre di 450 mila [illegible] [illegible] giorno la propria produzione petrolifera per il [illegible] [illegible] dell'anno. Il provvedimento [illegible] giunge [illegible] [illegible] inaspettato, in quanto [illegible] [illegible] a pronti il greggio saudita, attestato u[illegible] [illegible] su quotazioni di 32 dollari il barile, segnava un leggero cedimento. Venivano infatti rilevate ve[illegible] — per il momento esigue — a prezzi di 31,50-31,75 dollari il barile. Da tempo sul mercato si affermava che qualora i prezzi [illegible] greggio saudita, che già risultavano i più [illegible] all'interno dell'Opec, [illegible] subito qualche cedimento, il Paese [illegible] [illegible] [illegible] a ridurre la produzione.

La produzione saudita [illegible] monta attualmente a 10,3 milioni di barili [illegible] giorno. A settembre, infatti, per impedire che la mancata produzione di Iraq ed Iran potesse spingere [illegible] [illegible] i prezzi [illegible] mercati internazionali, l'Arabia [illegible]udita decise di elevare di quasi 800 mila barili al giorno la produzione, [illegible] attestata intorno [illegible] 9,5 milioni di barili, praticando, [illegible] questo quantitativo il prezzo di 35 dollari il barile.

Negli ambienti petroliferi londinesi si [illegible] tuttavia che la [illegible] di Riad non rispecchia [illegible] [illegible] mutamento [illegible] politica da parte saudita: l'Arabia Saudita, si afferma, rimane ancorata alla [illegible] [illegible] i prezzi petroliferi sono troppo elevati.

Gli esperti del [illegible] sostengono anche che nonostante la [illegible] non abbia colto di sorpresa nessuno, essa avrà ripercussioni di vasta portata sul mercato petrolifero internazionale. L'entità della riduzione, molto inferiore all'aumento apportato lo scorso settembre per colmare il vuoto lasciato da Iran ed Iraq, è troppo esigua per consentire [illegible] generalizzato raf[illegible] [illegible] dei prezzi sul [illegible]. Si valuta infatti che l'attuale sovrapproduzione ammonti, a livello mondiale, a circa 3 milioni di barili al giorno. Si ritiene però che l'iniziativa di Riad possa avere delle ripercussioni psicologiche che vadano ben al di là degli ef[illegible] concreti che essa potrà [illegible] sul mercato.

La Rollei (foto) verso la fine

BONN — La fabbrica di apparecchi fotografici Rollei di Braunschweig è alla fine della sua lunga e prestigiosa storia: la direzione amministrativa dell'azienda ha chiesto al tribunale di mettere in liquidazione la società.

Nonostante tutti gli sforzi di idee e di mezzi, ha detto commentando la chiusura il presidente del consiglio di amministrazione Hannsheinz Porst, non abbiamo avuto la fortuna di mettere l'azienda in grado di sopravvivere.

Porst, insieme con altri soci, detiene il 88,7 per cento del pacchetto azionario della Rollei.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	25-6	[illegible]
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	46	—
Edil. Scol. 5,50% 82	83	—
» » 5,50% 69	82	—
» » 6% 70	72	—
» » 6% 71	74	—
» » 6% 72	73	—
» » 6% 75/90	76	—
» » 9% 76/91	75	—
» » 10% 77/87	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	99,80	—
» » » 1/3/82	97	+ 0,20
» » » 1/5/82 I	96,90	—
» » » 1/5/82 II	95,90	—
» » » 1/7/82	95,50	+ 0,50
» » » 1/10/82	95	— 0,40
» » » 1/1/83	94,50	—
S.T.N. 5,50% 1982	69,50	—
S.T.Q. 12% 1982 I	96,20	+ 0,35
» 12% 1982 II	93,20	—
» 12% 1983	85	—
» 12% 1984 I	84,10	—
» 12% 1984 II	84	—
» 12% 1984 III	[illegible]	—
» [illegible]	80	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '85 II	96,60	— 0,40
» » '89 II	84,30	—
» 7% 73	89,50	+ 1,50
Enel '74 indicizz.	—	—
» 10% '75 II	91,60	—
» '77 indicizz. II	121	—
» 12% '79/86	80,50	—
» 12% '80/87	85,50	—
Enel '80/87 indicizz.	83	—
[illegible]	46,50	—
I.R.I. 6% '85	81,60	—
Autostrade 6% '88 I	61,50	—
» 6% '88	56	—
» 7% '72	[illegible]	—
OO.PP. 6%	[illegible]	—
» 7%	45	+ 4
» 6% Auto '75	40	— 10
» Int. St. 6% IV	67	—
» Int. St. 7% IV	60	— 1
» Anas 6% 68	40	—
» » 7% 72 I	[illegible]	— 3
» Autostr. 7% II	[illegible]	—

Titoli	[illegible]-6	Variaz.
FF.SS. 6% '86 I	[illegible]	—
» 6% '67	62	—
» 7% '72 II	61	—
A.F.S. 7% '70	[illegible]	—
» 10% '75 II	[illegible]	—
P.S. Agr. 6% Op VII	58,50	—
» 7% II	53	—
ICIPU vent. 6%	[illegible]	—
» » 7% I	[illegible]	—
» » 7% II	50	—
» » 7% III	48	—
Imi XXVI 6%	[illegible]	—
» XXIX 7%	[illegible]	—
» XXXIII 7%	[illegible]	—
» XXXVIII 7%	[illegible]	—
» XLII 6%	49,90	—
» IL 10%	56	—
Isveimer 7% '71 XIX	67	—
» 6% XIII	[illegible]	—
Torino Aem 5,50% 80	74	—
» » 5,50% 82	79	—
S. Paolo 5%	85	—
» » 6% conv.	58	—
S. Paolo 6%	52	—
» » 7%	75,50	—
» » 9%	44,90	—
» O.P. 6% ex 5%	47	—
» » 6%	50	—
» » 7%	[illegible]	—
» » 9%	79	—
Banco Napoli 6%	61	—
Cr. F. Sicilia 6%	55	—
Cr. I. Sar. 6% '80	[illegible]	—
» » 7% '70	73,50	—
C. R. PP.LL. 6%	46	—
M. Paschi 6%	55	—
F. Piem. Val. AO. 6%	50	—
Olivetti 5,50 '82 II	91	—
[illegible]	[illegible]	—
Città Milano 10% '75	75	—
RIV 5,50%	53	+ 3
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	330	—
M. Sip 7%	75	—
M. Spirito 7%	430	—
M. Viscosa 7%	—	—
Iri Stet 7% 73/88	79	—
S. Paolo R. 12%	[illegible]	+ 3

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 24-6	Banconote (Milano) 25-6	Esportazione (Milano) 24-6	Esportazione (Milano) 25-6	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 24-6	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 25-6
Dollaro Usa	1176	[illegible]	1180,9	1184,95	1181	1185,0
Dollaro Usa l. p.	1120	1120	—	—	—	—
Dollaro canadese	970	970	985,35	986,00	986,35	985,90
Dollaro canadese l. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	482	480	[illegible]	[illegible]	488,35	[illegible]
Fiorino olandese	444	444	448,10	446,57	448,10	446,51
Franco belga	28,80	29,50	30,446	30,450	30,431	30,471
Franco francese	208	[illegible]	207,45	[illegible]	207,46	208,846
Sterlina	2350	2340	[illegible]	2337,50	2340,4	2328,325
Lira irlandese	1780	1780	1823	1822,50	1822,6	1822,570
Corona danese	157	[illegible]	[illegible]	[illegible]	158	158,05
Corona norvegese	196	196	198,80	[illegible]	199,65	199,45
Corona svedese	232	232	234,65	234,95	234,58	236,040
Franco svizzero	573	573	583	584,05	582,96	584,145
Scellino austriaco	70,80	70,25	[illegible]	[illegible]	70,547	70,98
Escudo portoghese	18,80	18,50	18,80	[illegible]	18,88	18,405
Peseta spagnola	[illegible]	12,40	12,466	12,502	12,502	12,507
Yen giapponese	[illegible]	5,00	5,300	5,275	5,304	5,275
Dinaro taglio gr.	39,50	38,00	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	20,50	20,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1340	[illegible]	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30/6/81		non rilevato	
30/7/81		non rilevato	
27/8/81	88	97,030	18,90
30/9/81		non rilevato	
30/10/81		non rilevato	
27/11/81	181	93,376	18,85
31/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/[illegible]		non rilevato	
30/3/82		non rilevato	
[illegible]/4/82		non rilevato	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	19,16

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 25-6		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	14,24	—
Fonditalia	»	21,38	—
Interfund	»	12,78	—
Int. S. Fund	»	10,04	—
Multinvest	»	—	—
Italfortune	»	10,87	11,50
Italunion	»	10,60	11,64
Mediol. Sel.	»	15,43	15,77
Rominvest	»	15,60	15,75
Tre R	lire	11.164	—
Eur '80	fr. sv.	175,64	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	24-6	25-6
Londra	461,50	448,50
Zurigo	464,00	449,00
Parigi	509,30	504,02
New York	462,00	446,80
Milano (lire al grammo)	17.850	17.700
Hong Kong	464,50	456,80

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	19,375	19,875
7 gg	19,875	19,375
15 gg	19,080	19,800
1 mese	20,000	20,000
2 mesi	20,250	20,750
3 mesi	20,880	21,000
6 mesi	20,825	21,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 24-6	Zurigo (in fr. sv.) 25-6	Francoforte (in marchi) 24-6	Francoforte (in marchi) 25-6	Londra (per sterlina) 24-6	Londra (per sterlina) 25-6	Parigi (in fr. fr.) 24-6	Parigi (in fr. fr.) 25-6
Dollaro	2,0230-2,0240	2,04-2,0415	[illegible]	[illegible]	1,9775-1,9785	1,964-1,966	5,6890-5,7005	5,672-5,682
Franco svizzero	—	—	[illegible]	117,06-117,2*	4,0175-4,0225	3,9735-3,9834	280,83-281,27*	278,43-280,80*
Franco francese	35,742-35,821*	35,755-35,815*	41,53-41,60*	41,75-41,82*	11,275-11,242	11,17-11,20	—	—
Marco	85,375-85,883*	85,380-85,418*	—	—	4,0075-4,1604	4,0073-4,075	240,10-240,60*	238,88-239,14*
Sterlina	4,0173-4,0217	4,0082-4,0032	4,700-4,713	4,662-4,672	—	—	11,274-11,298	11,145-11,165
Yen	0,0980-0,0101*	0,9081-0,90/3*	[illegible]	1,0638-1,0663*	440,36-441,64	436,5-440,2	2,5530-2,4480*	2,524-2,530*
Lira	0,1713-0,1715*	0,1717-0,172*	[illegible]	2,008-2,018**	2231-2237	2220-2232	4,8115-4,8245**	4,7890-4,790**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	25-6	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3710	+ 100	—
Bonifiche Ferr.	31150	+ 1100	—
Chiari & Forti	6990	— 1010	—
Eridania	17500	+ 400	10300
Imm. Vittoria	25500	—	[illegible]
Ind. Buitoni P.	4210	+ 60	500
Buitoni risp.	4200	—	500
Sermide ord.	132	+ 1,50	5000
Sermide priv.	149	—	—
Sermide risp.	170,20	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	[illegible]	[illegible]	5150
Ausonia	[illegible]	[illegible]	3000
C. Ass. Mi ord.	23500	+ 550	2700
C. Ass. Mi priv.	22500	+ [illegible]	350
C. Latina ord.	1940	— 10	2000
C. Latina priv.	1481	+ 81	1000
FIRS	2500	[illegible] 140	1000
FIRS risp.	1740	— 10	500
Generali	138900	+ 1550	9850
Italia Ass.	32800	— 400	850
L'Abeille Rat.	53400	+ 600	100
La Fondiaria	58100	+ 1100	850
RAS	130800	+ 1800	1600
RAS g. 1-7-81	113400	+ 2400	1125
SAI	30400	+ 600	3750
Toro Ass. ord.	46500	+ 600	4800
Toro Ass. pr.	43000	— 600	9800
BANCARI			
B. Comm. Ital.	37010	+ 1510	3450
Banco Roma	54000	[illegible] 4000	3325
Banco Lariano	15000	+ 1450	[illegible]
Cred. Italiano	14001	+ 31	33500
Cred. Varesino	17100	+ 700	6500
Interbanca pr.	38000	[illegible]	1250
[illegible]	139000	—	2900
CARTARI - EDITOR.			
Bioda	1450	+ 50	300
Burgo ord.	8100	+ [illegible]	2000
Burgo priv.	6045	+ [illegible]	—
[illegible]	699	—	—
Mondadori pr.	[illegible]	+ 150	1000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1250	— [illegible]	1000
Pozzi-Ginori	109	+ 13	30000
Pozzi-Ginori r.	221	+ 10	—
Eternit	905	— 45	—
Eternit pref.	690	—	—
Italcementi	43000	+ [illegible]	[illegible]
Italcementi r.	41000	+ 4000	200
Unicem	[illegible]	— 300	[illegible]
CHIMICI			
Anic	761	+ [illegible]	—
Caffaro	604	+ 25	—
Caffaro r.	625	+ 12	—
Farmit. Erba o.	8620	+ [illegible]	7900

Titoli	25-6	Variaz.	Quantità trattate
Italgas	1165	— 67	10000
Lepetit	42900	+ 1000	150
Lepetit priv.	45150	— 10	—
Mira Lanza	17500	— 510	1100
Montedison	189,75	+ 1,75	1790000
Perlier	7900	+ 300	500
Pierrel	1300	+ 50	11800
Saffa	6065	+ 25	3200
Saffa risp.	6480	— 20	500
Siossigeno	25000	+ 500	1300
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	290,25	+ 5	245000
La Rinasc. p.	254	— 1	15000
Silos	5500	+ 200	1500
Standa	3300	+ 300	1600
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1540	—	—
Ausiliare	16500	+ 600	1700
Autostr. To-Mi	[illegible]	— 300	2000
Italcable	9800	— 10	6800
NAI	210	+ 4,75	156000
Nord Milano	2440	—	—
SIP	1210	[illegible] 9	16560
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	835	—	18000
Magneti M. risp.	835	— 15	4000
E. Marelli	—	—	—
Tecnomasio	343	+ 13	5000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2780	—	500
Agricola	[illegible]	+ 150	500
Bastogi IRBS	[illegible]	+ 5	23800
Bonif. Siele	55000	—	2750
Borgosesia o.	9800	— 120	—
Borgosesia r.	7010	+ 10	—
Brioschi	2600	+ 200	1500
Buton	5500	[illegible] 260	1800
La Centrale	6680	— 60	22280
Fin. E. Breda	3400	+ 30	6500
Finmare	69	+ 3	—
Finsider	[illegible]	[illegible] 5	10000
Fiscambi	[illegible]	— 10	500
Gemina	3290	+ 60	14500
Generalfin	[illegible]	—	6000
GIM	4700	—	500
IFI priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
IFIL	6800	+ 250	[illegible]
Invest	4900	— 20	[illegible]
Italmobiliare	157000	— 11000	1225
Mittel	1800	— [illegible]	—
Partec. Finanz.	1220	—	—
Pirelli & C.	5700	+ 280	[illegible]
Pirelli SpA	1991	[illegible] 81	[illegible]
Rejna	19000	—	—
Rejna risp.	[illegible]	—	—
Riva Finanz.	12000	[illegible] 980	200
Sarom	1150	— 150	7000
SME	2960	—	1600
SMI	4580	+ 66	555
Stet	1220	— 25	550
Terme Acqui	[illegible]	+ 10	1000

Titoli	25-6	Variaz.	Quantità trattate
[illegible]			
Aedes	9095	— 495	6500
B.I.I. ord.	1190	+ 10	35000
B.I.I. risp.	1120	+ [illegible]	12000
COGE	[illegible]	+ 45	3000
Cond. Acque	241	+ 1	15000
De Angeli Frua	24600	+ 600	1750
Finrex	2130	+ 50	1500
G. Imm. Sogene	2220	+ 45	[illegible]
Iniziative Ed.	36500	— [illegible]	600
ISVIM	27000	— [illegible]	200
Milano Centr.	18000	—	[illegible]
Risanamento	[illegible]	+ 950	700
SIFA	[illegible]	[illegible]	14000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	2070	[illegible]	[illegible]
FIAT priv.	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]
Franco Tosi	34000	— 1500	[illegible]
Gilardini	[illegible]	+ 350	19600
Olivetti ord.	3720	+ 30	71900
Olivetti 1-7-80	—	—	—
Olivetti priv.	3010	[illegible]	10050
Westinghouse	38000	— 1800	700
Worthington	4150	— 50	[illegible]
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	265	+ [illegible]	2000
Falck ord.	4000	— 140	19000
Falck risp.	3820	—	1500
Falck r. 1-7-81	—	—	—
Ilssa-Viola	1030	+ 55	[illegible]
Italsider	282	+ 1	—
La Magona	4265	—	1800
Perlusola	1321	— 9	[illegible]
Trafilerie	2400	+ 180	[illegible]
TESSILI			
Cant. e Zinetti	50	+ 1	270000
Cantoni	11500	+ 210	850
Cucirini	3900	+ 100	1000
Cascami Seta	6180	— 200	—
FISAC	8410	—	—
Linif. e Can. o.	2200	+ 200	—
Linif. e Can. r.	1900	[illegible] 71	2000
Marzotto priv.	2990	[illegible] 40	[illegible]
Olcese Venez.	56,25	+ 0,60	—
Rotondi	20500	+ 1600	50000
Snia Visc. o.	850	— [illegible]	100
Snia o. 1-10-80	—	—	23000
Snia Visc. p.	965	+ 3	[illegible]
Unione Man.	[illegible]	+ [illegible]	50
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	4001	+ 101	[illegible]
Acq. De Ferr. r.	4210	+ 10	—
Acqua Potabili	3050	+ 110	[illegible]
Calzat. Varese	[illegible]	—	—
CIGA Hotels	13200	+ [illegible]	33500
[illegible]	13800	—	[illegible]
CIR 1-7-80	—	—	—
CIR risp.	[illegible]	+ 620	100
CIR r. 1-7-80	—	—	—
Pacchetti	148	+ 3	19800
Trenno	7010	— [illegible]	3000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	25-6	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2800	—
Eridania	16200	—
Fiorio	373	— 5
Agricola Vittoria	26500	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	23500	+ 500
C. Ass. Milano risp.	[illegible]	—
Comp. Latina ord.	1850	—
Comp. Latina priv.	1500	—
Generali	140100	+ 900
RAS	130800	+ 800
RAS god. 1-1-81	115000	— 6000
SAI	34400	+ 3800
Toro Ass. ord.	51000	—
Toro Ass. priv.	—	—
BANCARI		
B. Comm. Italiana	37000	+ 1000
Banco di Roma	53500	+ 3000
Credito Italiano	10900	— 50
Interbanca priv.	37000	—
Mediobanca	138000	+ 6000
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	7700	—
Burgo priv.	8000	—
Cart. Ital. Riunite	142	— 7
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	100	—
Pozzi Ginori risp.	178	—
Eternit ord.	[illegible]	—
Eternit pref.	[illegible]	—
Unicem	25000	+ 1600
CHIMICI		
Anic	765	—
Italgas	1200	+ 65
Mira Lanza	18000	—
Montedison	184	— 3
Paramatti	1050	— 150
Pierrel	1260	—
Saffa ord.	7095	—

Titoli	25-6	Variaz.
Saffa risp.	6750	—
SAIAG	1840	—
Schiapparelli	1550	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	302	+ 15
Rinascente priv.	255	—
Silos Genova	5800	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1575	—
Autostr. To-Mi	4790	+ 50
Italcable	9780	— 1600
NAI	206	—
SIP	1210	—
Torino Nord	44	—
ELETTROTEC.		
M. Marelli	990	—
M. Marelli r.	980	—
E. Marelli	—	—
[illegible]		
Bastogi IRBS	380	—
Borgosesia ord.	9000	—
Borgosesia risp.	6750	—
Centrale	7150	+ [illegible]
Finsider	70	—
GIM	4500	—
IFI priv.	[illegible]	+ [illegible]
IFIL	[illegible]	—
Invest	[illegible]	—
Mittel	1750	—
Fiscambi	4250	—
Pirelli & C.	3550	+ 50
Pirelli S.p.A.	1870	+ 20
SAROM	3800	+ 100
SME	2800	+ 50
SMI	4300	—
SIFA	1510	—
STET	1225	— [illegible]
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1150	—
B.I.I. risp.	1280	—
Condotte Acqua	253	—

Titoli	25-6	[illegible]
Fer-Co	400	— 20
Gen. Imm. Sogene	2150	— 20
I.P.I.	3000	+ 30
ISVIM	27300	—
Risan. Napoli	[illegible]	—
MECCANICI - [illegible]		
Castagnetti	1150	—
FIAT ord.	2130	— 10
FIAT priv.	1580	— 60
Gilardini	4950	—
Graziano	1880	—
Olivetti ord.	3710	— 15
Olivetti priv.	3120	+ 60
Olivetti 1-7-80	—	—
Westinghouse	31000	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	250	—
Fornara	460	—
Italsider	316	—
Talco Grafite	29990	—
TESSILI		
Cantoni	[illegible]	—
Fisac	8400	—
Snia Viscosa ord.	[illegible]	— 75
Snia Visc. ord. 1-10-80	—	—
Snia Viscosa priv.	980	—
DIVERSI		
Acqua Potabili	[illegible]	—
CIGA	[illegible]	+ 800
CIR	[illegible]	+ 400
CIR 1-7-80	—	—
CIR risp.	15000	—
CIR risp. 1-7-80	—	—
Pacchetti	150	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	—	
M.S. Spir. 7% 73/88	—	
M. Mont. 7% 73/88	—	
M. Oliv. 13% 78/88	—	
Mira L. 13% 77/83	—	
IRI Stet 7% 73/85	—	

[illegible] di rilevanza nazionale, leader nel proprio settore, per [illegible] guare le strutture al continuo sviluppo del mercato nazionale, ci ha incaricati di ricercare:

PRODUCT [illegible] (Rif. SP 2645)

In possesso di diploma o laurea, con età non superiore ai 30 anni, che, alle diretta dipendenze [illegible] Commerciale, [illegible] previo [illegible] di formazione, [illegible] di una o più linee di prodotti, analizzando le opportunità ed i problemi relativi alla distribuzione ed alla vendita. Non è richiesta una conoscenza specifica del settore.

[illegible]STENTE DIRETTORE PRODUZIONE (Rif. SP 2646)

con una buona padronanza dei sistemi di produzione del settore cartotecnico per quanto riguarda i cicli di lavorazione e le problematiche organizzative e con spiccate doti [illegible] conduzione del personale subalterno. Il Candidato prescelto dovrà essere in grado di [illegible] valido [illegible] diretto superiore anche nella conduzione delle [illegible] gate.

TAGLIANTE MACCHINA [illegible] (Rif. SP 2647)

a programma WOLLEMBERG. Il Candidato prescelto, con età compresa tra i 25 ed i 40 anni, dovrà aver acquisito [illegible] precedente esperienza presso CARTOTECNICHE, LEGATORIE e TIPOGRAFIE.

AUTISTA - [illegible] DI FIDUCIA (Rif. SP 2648)

[illegible] passaggio [illegible] con [illegible] massimo di 40 anni [illegible] in [illegible] e [illegible] doti di assoluta moralità e riservatezza. E' richiesta la disponibilità ad [illegible] orari [illegible] una certa elasticità.

La retribuzioni, di sicuro interesse e [illegible] non predeterminate, terranno conto delle effettive esperienze maturate.

L'inserimento è previsto in un'Azienda dinamica in continua espansione, particolarmente sensibile all'apporto del singolo individuo, con ambiziosi programmi di diversificazione.

Sede di lavoro: prima cintura di Torino zona Nord.

Assicurando la massima [illegible] preghiamo le persone [illegible] di inviare un analitico curriculum, [illegible] telefonico, citando su busta e su [illegible] il Rif. SP ... di specifico interesse, [illegible]

[illegible] DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE [illegible]

Primaria società [illegible] con [illegible] in Roma operante in campo internazionale

ricerca

LAUREATI IN ECONOMIA E COMMERCIO

per l'inserimento finale, previo corso di formazione della durata di 1 [illegible] in qualità di borsisti, in posizione di addetti amministrativi, nell'ambito delle proprie

CONSOCIATE OPERANTI IN AFRICA

Siamo interessati ad entrare in contatto con candidati provenienti preferibilmente da studi di ragioneria, di età intorno ai 25-28 anni, militesenti, con buona conoscenza della lingua inglese e/o francese.

E' altresì condizione indispensabile la disponibilità, personale e familiare, a permanere in sedi estere.

Offriamo retribuzione incentivante e la realizzazione di una elevata professionalità.

Gli interessati potranno inviare dettagliato curriculum, citando un recapito telefonico a:

PUBLIKOMPASS 50 F — 20123 [illegible]

MILANO - BRUXELLES - GINEVRA - BARCELLONA

Gli ottimi venditori sono rari, ma molto ben retribuiti. Non sono i suoi diplomi che ci interessano. E' lei. Il Suo valore personale, la Sua volontà di riuscire nella vita, la Sua volontà di volersi affermare.

Siamo una società leader in Europa che si occupa di piani e di programmi di riorganizzazione aziendale. La nostra serietà, la nostra [illegible] professionalità ci consentono di essere in continua e costante espansione.

Cerchiamo [illegible] collaboratori eccezi[illegible] zone [illegible] delimitate [illegible] Piemonte e [illegible] Liguria.
Essi saranno i nostri ambasciatori, i nostri

[illegible] di vendita

Dovranno avere un'età superiore a 32 anni, un'autovettura propria, disponibilità immediata e notevoli ambizioni.

Gli uomini che cerchiamo devono essere coscienti di avere i mezzi per riuscire: una tenacia costante, un aspetto che ispiri fiducia, una notevole psicologia, una pluriennale esperienza nel campo della vendita, l'arte di saper convincere e naturalmente non temere il lavoro.

Dovranno inoltre trovarsi a loro agio nel trattare con i titolari o responsabili legali delle piccole e medie aziende.

Noi chiediamo molto, ma offriamo molto: una completa formazione, reali [illegible] di carriera e guadagni più che stimolanti.

E' previsto l'inquadramento al 1° livello contratto commercio con una retribuzione superiore alla media, articolata su: stipendio fisso più piani di incentivazione sui risultati e premi di vendita. Rimborso spese a piè di lista.

Si sente adatto? Può essere libero in breve tempo?

Telefoni allora oggi, venerdì 26 giugno 1981, dalle ore 9 alle ore 19, all'Hotel City di Torino (tel. 011/540.546) chiedendo del sig. Ferraris Luciano.

C.E.D.E.C. S.p.A. p.zza Cantore 3 - [illegible] Milano

LA CORTE DI GIUSTIZIA DELLE COMUNITÀ EUROPEE CON SEDE IN LUSSEMBURGO

Indice un concorso generale per l'assunzione di un

Amministratore

di formazione giuridica italiana.

Natura delle funzioni:
Lavori di ricerca [illegible] dottrina e di giurisprudenza relative al diritto comunitario e ai diritti nazionali, collaborazione alla redazione dell'indice della raccolta della giurisprudenza della corte, nonchè alla redazione di [illegible] repertorio della giurisprudenza in materia di diritto comunitario.

Condizioni per l'ammissione al [illegible]
☐ Laurea in giurisprudenza; ☐ esperienza professionale [illegible] almeno tre anni nel campo della ricerca giuridica o in un'altra attività attinente al posto da coprire; ☐ perfetta [illegible] della lingua italiana, buona conoscenza del francese, conoscenza soddisfacente del tedesco o dell'inglese.

I candidati devono avere meno di 35 anni il 25 settembre 1981. Condizioni pecuniarie e condizioni di lavoro comparabili a quelle delle organizzazioni internazionali.

Ulteriori informazioni e presentazione delle candidature: informazioni più dettagliate circa le condizioni generali del concorso, nonchè l'atto di candidatura [illegible] pubblicati nella gazzetta [illegible] delle Comunità Europee n. C.L55 che può essere richiesta per iscritto: all'ufficio Stampa e Informazione della Commissione delle Comunità Europee, Via Poli 29, 00187 Roma. L'atto di candidatura, debitamente compilato, va inviato al Servizio del Personale della Corte di Giustizia delle Comunità Europee, Casella postale 1406, Lussemburgo, entro e non oltre il 27/9/1981.

Azienda in provincia [illegible] Torino operante nel settore isolamenti cerca:

1 DIRETTORE COMMERCIALE

e

1 RESPONSABILE DI PRODUZIONE

[illegible] offre retribuzione inquadramento relativi [illegible] capacità

Scrivere PUBLIKOMPASS 5367 [illegible] TORINO

INDUSTRIA [illegible] (capi spalla) ricerca

[illegible] MONOMANDATARIO

[illegible] affidare compiti di sviluppo delle vendite.
Si offre: inquadramento Enasarco, anticipo spese, interessante provvigione, oltre incentivi stimoli alla effettiva professionalità.

Sono richieste: mentalità imprenditoriale, età 30-40 anni; sensibilità alla moda, solida e comprovata esperienza del mercato al dettaglio fine o medio fine, nella regione del[illegible], maturata in aziende industriali di medio/piccole dimensioni. Libero con urgenza. Inviare dettagliato curriculum solo se in possesso dei requisiti a:

PUBLIKOMPASS 9128 — 10100 TORINO

Importante società di servizi con sede a Torino per il potenziamento del settore Formazione [illegible]

ricerca:

Laureato in discipline [illegible]

[illegible] i 26 a 30 anni
[illegible] di problemi umani [illegible] con 2/4 anni di esperienza nel settore.

Neolaureato in discipline umanistiche

in età attorno ai 25 anni
con buona preparazione di studi e spiccati interessi allo specifico campo di attività.

La posizione comporta capacità ed attitudini alla gestione autonoma di progetti ed interventi addestrativi e formativi.

E' previsto inquadramento iniziale e retribuzione di sicuro interesse e comunque commisurata all'esperienza ed attitudini dei candidati.

E' offerto periodo iniziale di training.

I [illegible] saranno inseriti in una struttura di[illegible] ed in evoluzione [illegible] sviluppi [illegible] professione e di carriera.

Gli interessati sono invitati a presentare il loro curriculum dettagliato, scrivendo a
Publikompass n. 9126 — 10100 Torino.

E' gradita fotografia, non restituibile.

Società primaria importanza in campo nazionale inserita nel settore meccanico ricerca, per il proprio stabilimento ubicato a Bari

Capo reparto macchine utensili

con esperienza pluriennale nel campo, con capacità nella conduzione del personale e spiccate doti di carattere organizzativo

[illegible] alla conduzione di [illegible] utensili

in possesso di adeguata esperienza nella conduzione delle stesse.
Scrivere Publikompass 1027 - 10100 TORINO

Azienda operante nel settore della Robotica e dell'Automazione Industriale, cerca:

SALES ENGINEER EUROPA

per la promozione di beni industriali ad alto **contenuto tecnologico.**

I requisiti richiesti sono:

- *sicuro possesso di una o più lingue estere*
- esperienza di [illegible] beni strumentali con risultati documentabili
- autonomia operativa
- laurea in ingegneria preferibilmente meccanica o [illegible] equivalente
- età non superiore a 35 anni

[illegible] lavoro Torino con ovvia disponibilità a brevi ma frequenti viaggi per copertura area Europa.

Scrivere, allegando un dettagliato curriculum,
PUBLIKOMPASS 5365 — 10100 TORINO
Si garantisce la massima riservatezza.

Media industria metalmeccanica, dislocata nella cintura di Torino, operante nel settore della componentistica auto di grande serie cerca [illegible] persona da inserire nella posizione [illegible]

DIRETTORE DI STABILIMENTO

- età di circa 40 anni
- titolo di studio preferenziale: laurea in ingegneria [illegible]ica
- valida esperienza tecnica, produttiva, organizzativa e di conduzione del personale conseguita in aziende similari anche se di altro settore
- buona conoscenza della lingua inglese e/o francese.

Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse saranno commisurati alle capacità.

Inviare curriculum con referenze controllabili specificando esperienze [illegible] e incarichi precedentemente ricoperti a

[illegible] 9126 — 10100 [illegible]

Società italiana di minicalcolatori operante a livello nazionale, caratterizzata da un impegno tecnologico tra i più avanzati in Italia e da un eccezionale dinamismo aziendale, ricerca nell'ambito di un piano di potenziamento della sua rete di vendita:

CONCESSIONARI DI VENDITA MICRO E MINICOMPUTER

Desideriamo entrare in contatto con aziende del Piemonte e Valle d'Aosta che abbiano un'esperienza documentata nella commercializzazione dei prodotti per l'informatica o di settori merceologici affini; una struttura adeguata alle potenzialità di un mercato in continua espansione e alla zona nella quale abitualmente operano.

I prodotti offerti in vendita di elevato standard qualitativo e di facile uso, sono già disponibili completi di software applicativo. La loro commercializzazione non richiede spese iniziali di investimento e vengono assistiti direttamente dalla società distributrice. Le condizioni di fornitura consentono guadagni notevolmente superiori alla media.

Scrivere per le proposte a:
MICOM S.r.l. - Via Vincenzo Monti, 16
20123 - MILANO

Conoscere Honeywell

La Honeywell Information Systems Italia (HISI), consociata italiana del gruppo Honeywell Information Systems, progetta, produce e commercializza a livello mondiale una gamma di sistemi per l'elaborazione dati e una linea completa di stampanti seriali. Per potenziare l'attività dei suoi Stabilimenti di produzione a Caluso (TO) e del Centro di progettazione a Pregnana Milanese la HISI

ricerca

Progettista Elettronico

Con particolare esperienza nel settore dell'elettronica digitale, comprendente l'uso dei microprocessori e relativi circuiti di interfaccia verso dispositivi periferici.
La sede di lavoro è Caluso (TO) e Pregnana (MI).

Esperto in Processi di Fabbricazione Supporti Stampati

Con particolare esperienza nel settore multilayer e approfondita conoscenza degli sviluppi tecnologici del settore. La sede di lavoro è Caluso (TO).

Esperto in Automazione dei Processi Industriali

Nell'area degli assemblaggi di prodotti ad elevata tecnologia e di media serie, con particolare esperienza nella definizione e nello sviluppo di linee di montaggio automatiche che possono prevedere anche l'impiego di impianti robotizzati.
La sede di lavoro è Caluso (TO).

Esperto della Qualità

Di prodotti elettronici e/o elettromeccanici con conoscenza delle problematiche relative alla definizione degli standard qualitativi e dell'impostazione di piani di qualità di prodotto e di processo.
La sede di lavoro è Caluso (TO).

Esperto in Contabilità Industriale

Con esperienza maturata all'interno di aziende modernamente organizzate che utilizzino l'EDP come strumento di lavoro. La sede di lavoro è Caluso (TO).

Si richiede per tutte le posizioni: 2/4 anni di esperienza maturata nei settori indicati. Conoscenza della lingua inglese. Laurea o cultura equivalente.

Indirizzare la risposta, citando il riferimento di interesse a:
Honeywell Information Systems Italia
Orientamento e Selezione del Personale rif. BM - Via Vida, 11 - 20127 Milano

Honeywell
Honeywell Information Systems Italia

La VESTEBENE S.p.A.
Importante [illegible]

nell'ambito di un potenziamento del proprio settore stilistico

cerca

giovani [illegible]

dotati di uno s[illegible] creativo, con le seguenti basi scolastiche:

Liceo artistico - Architettura - Scuola d'Arte

Le persone prescelte lavoreranno ad Alba in un ambiente particolarmente dinamico e motivante.
I candidati ideali [illegible] possedere una particolare predisposizione al figurinismo e dovranno essere particolarmente motivati al fenomeno «moda».
L'Azienda è inoltre interessata a contattare

[illegible] e figuriniste

con esperienze di lavoro precedenti.
Inviare dettagliato curriculum vitae a:

VEST[illegible] S.p.A. - Direzione [illegible]
Via S. Barbara 11 - 12051 Alba

Azienda industriale, fabbricante prodotti chimici tecnici altamente qualificati, di consumo in [illegible] lunqu[illegible]à produttiva, ricerca per [illegible] LIBERE

AGENTI [illegible]

con dimostrabile introduzione nei rispettivi settori industriali. Altissimo reddito.
Telefonare a: 011/644023 - 641665
oppure scrivere, citando recapito telefonico, a:

LEVIS & C. - Direzione Commerciale
10024 [illegible] (TO) - Str. Mongina 7/F

[illegible]
[illegible] TORINO

[illegible] per [illegible] proprie Officine [illegible] **Moncalieri** e **Strambino** e per la [illegible] costruenda Officina di **Carmagnola**

MECCANICI

esperti trattori e macchine movimento terra.

[illegible] richiede:

Disponibilità: [illegible]
[illegible]: 30 anni
Esperienza nel settore specifico: almeno di 3 anni
Residenza [illegible] Comuni Sede [illegible] Officina C.A.P.
Patente di Guida C

Scrivere inviando curriculum dettagliato a:
Consorzio Agrario Provinciale di Torino, Ufficio Personale, via Tommaso Grossi, n. 15
10126 Torino.

IBP
[illegible] Perugina S.p.A.
Divisione ali[illegible]
ricerca

Agente

[illegible] la vendita di prodotti Buitoni e Nipiol [illegible] per la zona di Vercelli-città e parte provincia

La nostra società è interessata a giovani, massimo 30enni, preferibilmente in possesso del diploma di scuola media superiore, che [illegible] maturato una esperienza di vendita nel settore dei beni di largo consumo, autonomi, orientati ad affermarsi e ad inserirsi in una organizzazione di vendita moderna, tendente a valorizzare le capacità professionali.

E' previsto:

- trattamento provvigionale di particolare interesse
- congruo [illegible] spese
- incentivi

Telefonare a:

075/779.33.86 - Orario 8,30-13 / 14,30-18
IBP Industrie Buitoni Perugina S.p.A.
[illegible] addestramento [illegible]
[illegible] Angeloni, 59 - 06100 Perugia
Si assicura la massima [illegible]

IMPORTANTE [illegible] COSTRUZIONI IMPIANTI IDROELETTRICI

cerca

per cantieri propria consociata in Sud America e in Iran

- **DIRETTORE AMMINISTRATIVO,** 35-40 anni, provata esperienza campo amministrativo contabile/fiscale [illegible] ottima conoscenza spagnolo e inglese
- **LAUREATO IN ECONOMIA E COMMERCIO,** 30-35 anni, con qualche anno di esperienza di estero, buona conoscenza inglese per posto di assistente al direttore amministrativo
- **CAPO CONTABILE,** 30-40 anni, esperto conduzione contabilità generale con comprovata esperienza in bilanci e problemi fiscali [illegible] tari. Conoscenza inglese/spagnolo

Scrivere a PUBLIKOMPASS 53 F — 20123 MILANO

Parker Parker Hannifin S.p.A.

La filiale italiana del gruppo multinazionale leader nel settore dei componenti oleodinamici e pneu[illegible]ici ricerca

[illegible] TECNICO

[illegible] e [illegible]

[illegible] quale [illegible] la responsabilità [illegible] vendite per l'area coperta dall'ufficio regionale di Torino.

Si richiede [illegible] esperienza di vendita almeno triennale [illegible] settore specifico o in [illegible] similare [illegible] forte motivazione e capacità di lavoro [illegible] nomo.

Sarà preferenziale [illegible] dell'inglese [illegible] buona [illegible] culturale.

Scrivere precisando le esperienze conseguite a:
Parker Hannifin S.p.A. - Direzione del Personale
Via [illegible] Battisti, 6 - 20090 Trezzano s/Nav. (MI)

Siamo una Compagnia appaltatrice in espansione che lavora su progetti stradali.

Abbiamo urgente [illegible] di uno staff con un minimo di 5 anni di esperienza in questo campo.

- **1 operatore macchinari** [illegible]
- **1 tecnico d'impianti** [illegible]

Offriamo salario [illegible] sento e premi.

Inviate il Vostro c.v. con indirizzo, numero di telefono e telex, se possibile al seguente indirizzo: **AL-SAIF CO., P.O. Box 111, ARAR, Arabia Saudita** o telefonate al n. 00966/046621574 oppure tramite

telex n. 562038

[illegible] LEADER IDROPITTURE

cerca RAPPRESENTANTE [illegible] introdotto anche multinominale per [illegible] Piemonte in esclusiva.

Inviare curriculum dettagliato a: [illegible]IMAN
CASELLA N. 516/A
37100 VERONA.

Società industriale facente parte di un gruppo internazionale
ricerca
per la propria [illegible] TORINO il

responsabile amministrativo

Ragioniere, età massima 35 anni, esperienza [illegible] generale, budget, paghe e contributi.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione. Inviare curriculum dettagliato indicando un [illegible] pito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 1074 S alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

Panda, [illegible] che pi[illegible] [illegible] anche all'estero

[illegible] Fiat Panda, presentata alla fine dell'inverno 1980, è stata prodotta — fino al 31 maggio scorso — in circa 265 mila unità, delle quali 155 mila nella versione 30 e 110 mila nella versione [illegible]. Entrambi i tipi [illegible] costruiti negli stabilimenti [illegible] Desio e di Termini Imerese. Questa vettura, così moderna per impostazione tecnica, per disegno della carrozzeria (pochi forse sanno o immaginano che possiede un coefficiente aerodinamico fra i più favorevoli in assoluto per una berlina da turismo), sistemazione e versatilità degli allestimenti interni, [illegible] anche per brillantezza di prestazioni, ha ricevuto [illegible] parte del pubblico un'accoglienza [illegible] più favorevoli, premiando l'antica vocazione della Fiat per [illegible] automobili utilitarie. Ma è anche vero che la Panda è sì un'utilitaria nel senso tradizionale del termine, però in una concezione e soprattutto in una dimensione diversa.

Qualche mese dopo il lancio [illegible] Italia, [illegible] Panda — nella sola versione [illegible] che per certi aspetti è più universale della 30 — ha cominciato la sua [illegible]riera anche [illegible] tutti i mercati europei e il suo successo si è rapidamente allargato. Sempre fino alla fine di maggio ne erano state esportate [illegible] mila. Che cosa se ne dice fuori del nostro Paese? Recentemente il settimanale tedesco [illegible] (due milioni di copie) ha dedi[illegible] 70 pagine [illegible] produzio[illegible] e al mercato dell'automobile, aprendo il servizio con l'argomento più attuale del momento, intitolato «Le nuove auto a basso consumo».

Queste auto a basso [illegible]mo, sottoposte dai redattori di Stern [illegible] un test [illegible] 13 [illegible] chilometri, sono la [illegible] Fiesta, la Citroën Visa, la Leyland [illegible] Metro e appunto la Panda. Che [illegible] confronto esce benissimo, come [illegible] capisce immediatamente [illegible] titolo: *«La Panda è fra le auto alternative [illegible] più piccola [illegible] la più economica, ma anche la più sportiva»*. Infatti, si legge nell'articolo, la Panda [illegible] raggiunto nel test la velocità massima di 141 km/h, alla pari con la Visa (che però ha la cilindrata di 1118 cc, contro i 903 della vettura italiana), in confronto ai 138 della Fiesta (957 cc) [illegible] 133 della Metro (998 cc). E, per quanto riguarda l'accelerazione, per raggiungere gli 80 orari la Panda — dice sempre Stern — è risultata la più svelta con 16,1 secondi, mentre da 0 a 100 meglio la Fiesta 18,2 contro 19 della Panda, 21,7 della Metro e 22,3 della Visa).

Poi i consumi. Le prove di Stern, compiute secondo [illegible] normativa Cee [illegible] 90 e 120 km l'ora su strada, percorso urbano) hanno [illegible] queste cifre: per la Panda, 5,1 - 6,8 - 6 litri ogni 100 km); per la Visa 5,1 - 6,5 - 7; per [illegible] Metro 5,3 - 8,3 - 8,2; per la Fiesta 5,9 - 8,3 - 8,2 litri.

Nelle conclusioni, l'articolo afferma che la Fiat Panda *«è una vetturetta spiritosa... che finalmente offre un volto nuovo, idee nuove, un prezzo vantaggioso: un'auto con qualco[illegible] [illegible] sportivo per gente giova[illegible]»*. E pur con qualche critica (motore rumoroso agli alti regimi, sedili piccoli, tachimetro [illegible] molto preciso, qualche manchevolezza nelle finiture), afferma di apprezzare in modo particolare [illegible] vivacità del motore, [illegible] livello delle prestazioni, [illegible] spaziosità dell'interno, la precisione dello sterzo, la potenza dei freni, la spaziosità e versatilità dell'interno. Infine, rileva Stern, la Panda [illegible] 140 marchi (70 mila lire circa) meno della Visa, 150 meno della Metro, 208 meno della Fiesta.

Ferruccio Bernabò

L'exploit Ferrari in Spagna ripropone [illegible] [illegible] tecnico

La nuova frontiera è il turbo

Per produzione di serie e corse, identiche prospettive di sviluppo e di diffusione

Le prodezze di Gilles Villeneuve e della Ferrari [illegible] CK nei Grandi Premi [illegible] Monaco e di Spagna hanno riportato all'attenzione del mondo automobilistico la sovralimentazione. Si sosteneva che una vettura con motore turbo non avesse possibilità di successo in circuiti tortuosi e lenti come quelli [illegible] Montecarlo e di [illegible]rama, invece il pilota canadese si è potuto imporre, propria abilità a parte, principalmente per le prestazioni offerte dal 6 cilindri di Maranello.

[illegible] turbo, insomma, sta maturando. Non è più un dispositivo capace di aumentare la potenza del motore ma delicato e difficile da controllare, [illegible] handicap naturali come il ritardo nella risposta al colpo [illegible] acceleratore, [illegible] una affidabile e intelligente soluzione [illegible] tecnica in grado di risolvere [illegible] alcuni problemi dell'auto, [illegible] da competizione che di [illegible]rie.

I due settori vanno da sempre [illegible] braccetto. Un accordo, una collaborazione sul piano pratico come [illegible] quello pubblicitario, [illegible] un interscambio utile al progresso. E' curioso rilevare come la sovralimentazione (termine che comprende dispositivi come il turbo vero e proprio, funzionante con il recupero dei gas [illegible] scarico, o il compressore, volumetrico o non), nata con le competizioni e legata all'aviazione, sia stata in passato abbandonata [illegible] mondo delle corse e abbia ritrovato slancio solo negli ultimi anni presso le grandi Case costruttrici.

«Sportive» sovralimentate					
Formula 1	Num. cil.	Cil. cc	Pot. CV	Giri min.	Modello
[illegible]	[illegible]	[illegible]	550	11.000	[illegible] 179
[illegible]	L4	[illegible]	[illegible]	11.000	Brabham
Ferrari	V6	[illegible]	540	11.000	Fer. 126 CK
Hart	L4	[illegible]	500	10.000	Toleman
Renault	[illegible]	1500	540	11.500	Ren. Re 30
Mon. Marche					
Lancia	L4	1500	410	9.000	Lancia T
[illegible]	B6	[illegible]	[illegible]	10.000	Porsche 935
Rally					
Audi	L5	2000	310	7.000	Audi 4
[illegible]	L4	[illegible]	250	8.000	X5 Turbo
Saab	L4	1900	270	6.000	99 Turbo

In tabella sono elencate alcune delle principali «sportive» sovralimentate dei tracciati agonistici.

Semplici i motori: negli Anni 50 e 60 realizzare motori sovralimentati era estremamente impegnativo e complicato per problemi tecnici di molteplice natura; l'impiego della sovralimentazione nelle varie formule da corsa era vietato dai regolamenti o legato a coefficienti sportivi fortemente penalizzanti; l'industria si è trovata [illegible] quest'ultimo decennio a fronteggiare una grave crisi economico-energetica. [illegible] [illegible] necessità di rinnovare i modelli e di seguire le moderne tendenze del mercato (confort, consumi contenuti, prestazioni sempre vivaci, almeno [illegible] in tema di accelerazione) senza dover spendere centinaia di miliardi per progettare, ad esempio, nuovi propulsori; l'entrata in scena dell'elettronica.

Le Case, quindi, hanno puntato sul turbo, una soluzione pratica [illegible] economica, mentre gli uomini delle corse, in particolare quelli della Formula 1, si [illegible] riaccostati con cautela e una certa dose di scetticismo ai misteri [illegible] sovralimentazione. Ma la conversione è stata rapida. Se la Porsche può essere considerata [illegible] antesignana nel settore delle [illegible] di durata, se [illegible] Saab si [illegible] lanciata per prima nel rally, la Renault ha aperto le porte dei Grandi Premi alle vetture «supersprint».

E il fronte si è allargato. In Formula 1, per rimanere [illegible] settore di maggior prestigio dell'automobilismo agonistico, a Renault e Ferrari si è aggiunto Brian Hart, [illegible] specialista inglese per [illegible] Toleman, la BMW si appresta a fornire la Brabham, l'Alfa Romeo presto scenderà in pista con un suo otto cilindri. E [illegible] Honda sta lavorando per la Williams, la Matra per la Talbot, la Ford per la Lotus.

Si può dire che la nuova frontiera dell'automobile [illegible] diventando veramente il turbo, soluzione in generale preferita alle altre dai costruttori. Naturalmente, adesso le affermazioni sportive daranno nuovo slancio alla diffusione di questa soluzione tecnica che, sotto certi aspetti, pare destinata a trasformarsi — se già [illegible] lo è — in una moda. Ma [illegible] gente ha il gusto della novità e la sovralimentazione, [illegible] queste sue promesse di potenza e di consumi contenuti, appare quanto mai allettante. Chi ha, però, [illegible] capacità [illegible] controllarsi e di [illegible] gustare troppo spesso il piacere di sfogliare i cavalli in attesa [illegible] motore, sacrificando il risparmio [illegible] benzina sull'altare della velocità?

Michele Fenu

Il «cuscino d'aria» entra [illegible] nautica da diporto

Su acqua e [illegible] terraferma [illegible] il piccolo hovercraft

Un mezzo polivalente, sicuro per tutti e [illegible] economico

L'hovercraft, per sua fortuna, è ancora un oggetto misterioso per la burocrazia italiana. Così si diffonde. Lo scorso anno il Club Italia, inventato e fondato a Torino, è partito con quindici soci. Ora ne ha quaranta, in Piemonte, Lombardia ed Emilia. Mauro Del Signore continua a reclamizzare su mare, acqua e neve i suoi bolidi, che non [illegible] aeromobili, [illegible] barche, [illegible] auto.

L'hovercraft ha avuto la sua grande avventura a Savona mentre Del Signore collaudava un prototipo nella zona di Zinola. Il comandante di una vedetta di vigilanza, dopo averlo visto da distante andare su e giù sulla spiaggia ed in mare, [illegible] ha urlato: *«Che cosa fa [illegible] quel fuoribordo che si infila addirittura sulla sabbia?»*. [illegible] dopo un paio [illegible] concitate spiegazioni [illegible] stato riconosciuto [illegible] l'hovercraft, privo di elica in acqua, non poteva danneggiare eventuali bagnanti.

A dispetto della situazione anomala, il battello che viaggia su un cuscino d'aria si diffonde in tutta Europa. In Inghilterra gli hovercraft [illegible] trecento [illegible] hanno sede a Portsmouth; in Germania sono venti, club ad Amburgo e tutti [illegible] [illegible] inglesi, il

Due piccoli hovercraft si esibiscono sul Po a Torino

Bill Baker o l'Osprey; in Belgio, [illegible] Bruxelles, dodici. In Francia, con sede a Boulogne, gli appassionati sono trenta [illegible] hanno dato [illegible] bellissimo nome al loro apparecchio: aéroglisseur (aeroscivolante).

L'hovercraft da turismo sportivo non va confuso con quelle specie [illegible] autobus che attraversano la Manica o collegano [illegible] isole dell'Inghilterra. Alcuni di questi giganti trasportano 160 persone ed una cinquantina di automobili. Gli hovercraft per dilettanti sono lunghi 3 metri e larghi 1,80. In Italia costano da 1 milione [illegible] mezzo a [illegible] milioni. Il più grande è l'*HK3 Formula* con motore da 40 Hp, un Hirt od un Volvo Penta originariamente adatti alle motoslitte. Seguono l'*HK3 Formula* con motore da [illegible] Hp, costruito dalla Bcb di Bologna e creato per le automobiline a tre ruote con carrozzeria [illegible] vetroresina, ed il piccolo *Hkr* [illegible] posto spinto da un 10 Hp Minarelli da motofalciatrice.

Vi sono anche possibili [illegible]tole di montaggio tra [illegible] milione ed i 2,5. La grande novità [illegible] quest'anno è l'alettone posteriore orientabile, come una specie di trim aereo. E' stato inventato da Del Signore.

Gli appassionati [illegible] nuovo mezzo hanno risal[illegible] il Po da Torino al ponte di Carignano, passando indifferentemente sull'acqua e su strada battuta. Dovevano esibirsi sulle nevi di Levaldigi, ma sono stati traditi dall'inverno secco così dannoso alle stagioni turistiche di sci. Infine hanno partecipato ai campionati europei svoltisi a La Grande Motte, in Francia. Ora hanno in vista tre traguardi importanti: un'esibizione-gara all'idroscalo di Milano, a fine luglio, per farsi meglio conoscere dal grande pubblico; un raid d'agosto [illegible] Puglia, a dimostrazione delle qualità nautiche del mezzo, ed infine il riconoscimento ufficiale da parte della Fim.

La Federazione italiana motonautica, [illegible] suoi programmi, ha dato spazio al turismo. Sotto questo profilo l'hovercraft si presenta bene. Rappresenta un nuovo tipo di navigazione da diporto, per la quale non sono necessarie le tradizionali strutture di appoggio. L'hovercraft non ha bisogno di porti, [illegible] dappertutto su un camion, si muove da solo sulla terra per scivolare in acqua, e consuma davvero poco.

Paolo Bertoldi

Tre Iveco 190 turbo in [illegible] raid europeo

Tre veicoli della gam[illegible] pesante Iveco, «190» con motore «turbo», sono partiti lunedì 22 giugno per un test europeo da Milano al Circolo Polare Artico e ritorno a Torino: 7300 km attraverso otto nazioni (Italia, Austria, Germania, Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia e Svizzera), con tappe di circa 600 km. Scopo [illegible] test è di mettere in evidenza le caratteristiche di economia, consumo, affidabilità e confort di questi veicoli impegnati sulle principali rotte commerciali del Nord.

L'Iveco ha infatti adottato il turbo per i veicoli della [illegible] stradale pesante non per ottenere maggior potenza, che già è elevata, ma per ottenere significative riduzioni nel consumo di carburante diminuendo i giri del motore e ottenendo un'elevata coppia [illegible] bassi regimi: 188 kgm a 1200 giri per l'8 cilindri a V (380 Cv) e 135 kgm a 1200 giri per il 6 cilindri in linea (300 Cv).

Tecnologia Marelli

(g. r.) La Marelli Autronica è il settore della Magneti Marelli che si occupa dell'elettronica applicata all'automobile: i suoi dirigenti, prof. Franco Forlani ed ing. Gian Luigi Sisto, hanno illustrato, in una visita allo stabilimento di Pavia, gli sviluppi di questo settore, che è destinato ad assumere nei prossimi anni un ruolo fondamentale. Ed è rassicurante sapere che l'Italia non è rimasta indietro in un campo che abitualmente si crede dominio degli americani e dei giapponesi, anzi, a livello tecnologico è a sua volta all'avanguardia.

Prova ne sia il fatto che, proprio a Pavia, dove si fabbricano i regolatori elettronici per gli alternatori e gli impianti di accensione a stato solido, vengono prodotti anche i cardiostimolatori («pacemaker»).

La tecnica messa a punto dalla Marelli Autronica è quella che si definisce dei «circuiti ibridi a film spesso» e che si realizza su una piastrina di ceramica di pochi centimetri quadrati di superficie, sulla quale vengono stampati collegamenti e resistenze, ed inseriti poi gli altri elementi.

[illegible] [illegible] è stata [illegible] nel [illegible] [illegible] [illegible] Ferdinand [illegible]

La Porsche compie cinquant'anni

Il prof. Ferdinand Porsche e un suo prototipo di vettura popolare costruito nel 1933

La Porsche ha compiuto i cinquant'anni, essendo stata fondata nel 1931 a Stoccarda da Ferdinand Porsche. Ma il geniale tecnico tedesco, nato il [illegible] settembre 1875 e morto il [illegible] gennaio 1951, era noto da molto tempo per le sue idee innovatrici: possiamo citare la vettura con sistema benzo-elettrico costruita per la Lohner nel 1900, poi veicoli di vario genere, anche militari, quindi le vetture da corsa Mercedes degli Anni Venti, a cominciare dal modello a quattro cilindri per la Targa Florio, ed infine le leggendarie Auto Union a motore posteriore degli Anni Trenta, probabilmente le vetture che più delle altre si sono identificate con il loro creatore.

Quanto alle automobili con il marchio Porsche, sono state costruite a partire dal 1948 (la prima auto, modello 356, è del giugno [illegible] quell'anno) [illegible] successivamente sono state in gran parte opera del figlio Ferry e del [illegible] nuovo gruppo [illegible] ingegneri, messo insieme dopo la guerra. Non c'è dubbio che la vocazione [illegible] Ferdinand Porsche sia stata la vettura a motore posteriore: appunto dalle Auto Union al [illegible] capolavoro, noto [illegible] come il «maggiolino» Volkswagen, costruito in venti [illegible] di esemplari.

Subito dopo [illegible] formazione del suo studio di ingegneria, Porsche ebbe [illegible] Zündapp e dalla Nsu (due fabbriche di motociclette) l'incarico di studiare i prototipi di piccole vetture: [illegible] fu l'incarico governativo del 1935 a portare allo sviluppo [illegible] progetto Volkswagen, il cui prototipo [illegible] esposto al Salone dell'automobile di Berlino del 1939.

La produzione del periodo recente è più nota; assente il padre, prigioniero dei francesi, il figlio Ferry Porsche ed i suoi tecnici avevano progett[illegible] nel [illegible] quella meravigliosa e sfortunata vettura che fu [illegible] Cisitalia Grand Prix [illegible] motore posteriore a 12 cilindri e trazione sulle quattro ruote.

Poi, sulla base [illegible] Volkswagen, la cui produzione era intanto stata avviata a Wolfsburg, la Porsche cominciò a costruire proprie vetture, [illegible] [illegible] società [illegible] accomandita i cui proprietari [illegible] i due figli del professore, cioè Ferry e Luise Piech.

I prodotti Porsche hanno sempre seguito la strada dell'evoluzione e del perfezionamento con pochi cambiamenti sostanziali; basti dire che il tipo 356 è rimasto in produzione fino al 1963 e che il successivo [illegible] è stato la base per tutte le vetture di serie, fino a quelle attuali con motore posteriore, turbo compreso.

Si può dire che il cambiamento più vistoso, [illegible] punto di vista della progettazione, si è avuto nel 1976 [illegible] il lancio del modello 924 a motore [illegible]teriore raffreddato ad acqua, seguito l'anno successivo dal più potente 928 con analoghe caratteristiche.

La vocazione sportiva della Porsche è sempre stata presente in tutti questi anni, con una lunga lista di vetture da competizione, quasi sempre [illegible] tipo sport a due posti, una [illegible] una breve incursione nella Formula uno, ai tempi dei motori 1500 cc aspirati. Le Mans nel 1951 è stato il primo successo (di classe) per le vetture di Stoccarda, e combinazione vuole che sia anche l'ultimo (ma questa volta assoluto) in ordine di tempo, cioè due settimane fa. Tra tutte le auto da corsa, la 917 è certo la più spettacolare, [illegible] la [illegible] velocità di quasi [illegible] km/h (appunto sul lungo rettifilo di Le Mans) e con la derivazione «turbo» per le gare Can-Am, il cui motore è arrivato ad erogare quasi 1200 cavalli.

Bisogna anche ricordare i brevetti Porsche: dalla barra di torsione laminata [illegible] sincronizzatore per il cambio [illegible] velocità nonché innovazioni costruttive di ogni genere.

Gianni [illegible]iatti

Grave denuncia [illegible] ieri in un dibattito del psi

Casa: fermi in Comune lavori per 100 miliardi

Mancano convenzioni [illegible] amministrazione pubblica e privati - I socialisti vogliono rivedere i piani regolatore e per [illegible] collina

Centinaia di ristrutturazioni edilizie bloccate in Comune per un valore che si aggira sui cento miliardi di lire. I lavori non possono partire poiché mancano le convenzioni tra amministrazione pubblica e privati.

E' [illegible] denuncia emersa ieri durante un dibattito promosso dal psi (uno dei partiti che con il pci compongono la maggioranza a Palazzo civico) all'hotel Jolly-Ambasciatori, [illegible] presentare proposte finanziarie [illegible] la [illegible] ed nuova convenzione-tipo, già trasformata in delibera dall'assessore Mercurio, che il primo giugno [illegible] l'ha illustrata alla giunta.

Spiega Mercurio: *«Il mio progetto riguarda [illegible] gli interventi sul patrimonio esistente a destinazione [illegible] ziale, cioè gli stabili da risanare o da recuperare. [illegible] ancora possibile ipotizzare iniziative, poiché il costo [illegible] costruzione è fermo a [illegible] mila lire il metro quadro, mentre la stessa [illegible] pubblica costruisce a 500 mila lire».*

Perché — domandiamo — il dibattito non si [illegible] svolto in giunta? Risposta: *«Per il fatto che i colleghi del pci, per definendo la proposta interessante, hanno risposto "la discuteremo" senza precisare quando. E allora, visto l'urgenza [illegible] problema, il psi l'ha fatta propria ed ora la porta avanti con tutti: partiti, forze economiche e sociali».*

L'analisi socialista sul complesso problema casa non si ferma qui. Il segretario della Federazione socialista ed il vicesindaco Biffi Gentili allargano il discorso alla normativa [illegible] l'edilizia, ammettendo che *«la politica [illegible] convenzionamento [illegible] di [illegible] iniziativa edilizia, [illegible] avere l'obiettivo immediato [illegible] segnalare la profonda [illegible] comportamento [illegible] giunta di [illegible] sinistra rispetto a passate forme di speculazione»*, in ultima istanza *«ha costituito un impedimento macchinoso per le risorse che potevano convergere sul settore edile».*

Per questo — oggi — il psi precisa che queste convenzioni *«devono [illegible] applicate solo in [illegible] particolarmente critiche»*, le quali dovranno essere *«determinate»* e [illegible] rittura *«perimetrale»*.

Inoltre, la sempre più pressante domanda di case deve ottenere al più presto risposte concrete. Ecco allora la necessità di [illegible] le procedure, [illegible] rivedere la legge urbanistica regionale, di *«riconsiderare [illegible] normativa della variante generale [illegible] piano regolatore, il progetto per la collina e la formazione dei programmi pluriennali d'attuazione».*

[illegible] quest'ambito dovrà trovare spazio l'iniziativa privata. *«Perché* — domandano il vicesindaco Biffi Gentili e [illegible] Mercurio — *non consentire agli imprenditori [illegible] costruire 7-8 mila vani anche in città? Gli standard prevedono [illegible] Regione vorrebbero che ogni metro quadro costruito avesse di fronte 20 mq di servizi mentre [illegible] città complessivamente ne offre solo otto. Ma ci [illegible] che consentono ancora rapporti accettabili fra cemento e aree [illegible]. E allora per favorire la mobilità delle persone che abitano in case da restaurare, non [illegible] affatto [illegible] sacrilegio permettere la costruzione di qualche migliaio di vani».*

Il psi è giunto infine a questo dibattito-confronto [illegible] hanno partecipato [illegible] Collegio costruttori, i piccoli proprietari dell'Uppi, l'Unione industriale e l'Associazione proprietà edilizia) con un progetto finanziario, preparato [illegible] vicepresidente della Cassa [illegible] Risparmio, Maspoli, nel quale [illegible] illustrati nuovi meccanismi d'intervento che dovranno prendere il posto delle vecchie [illegible] ormai superate «cartelle fondiarie». Potrebbero [illegible] titoli di credito «a breve e ad alto interesse. In grado *«di riattivare [illegible] circuito "istituti speciali per [illegible] risparmiatori"*, a nuove *forme assimilabili a titoli [illegible] partecipazione».*

In altre parole, i cittadini potrebbero utilizzare forme d'investimento con fondi di enti assicurativi [illegible] pubblici, oppure ottenere alloggi con un contratto di locazione misto (equo canone e leasing), il cui effetto finale consentirebbe all'inquilino, tramite il progressivo acquisto di parti del fondo comune, [illegible] diventare proprietario dell'appartamento.

Giuseppe Sangiorgio

Che si fa in caso d'emergenza? E' scritto tutto in un librone

Si chiama «Piano d'intervento per le pubbliche calamità», primo tentativo di organizzare nella nostra provincia la rete dei soccorsi - Pronti da [illegible] a [illegible] mila uomini - Il volontariato

Un volume spesso quattro dita con il titolo *«Piano di intervento per le pubbliche calamità»*, realizzato negli anni scorsi dalla prefettura [illegible] Torino, è il «vademecum» [illegible] vigili del fuoco, della polizia e dei carabinieri per [illegible] in moto l'organizzazione della Protezione civile nella [illegible] provincia. Non è solo un elenco di procedure e di competenze, ma contiene soprattutto indicazioni sul come operare in caso [illegible] disastro con informazioni particolari sulla dislocazione dei mezzi pubblici e privati da utilizzare per il soccorso e [illegible] elenco delle scuole, dei magazzini viveri e delle aziende specializzate, da impiegare in caso di necessità.

[illegible] il primo tentativo di organizzare nella [illegible] provincia il servizio di emergenza in caso di pubbliche calamità, già sperimentato [illegible] mesi fa quando gli incendi distrussero migliaia di ettari di [illegible]. Ora la prefettura lo [illegible] aggiornando per adeguarlo [illegible] regolamento [illegible] attuazione della legge sulla Protezione civile.

La provincia [illegible] Torino ha una superficie complessiva di 6830 chilometri quadrati con una popolazione che supera i 2 milioni e mezzo e [illegible] una densità di 302,6 abitanti per kmq distribuiti in 315 comuni. Il territorio di pianura ha una superficie di 1821 kmq (26,7%), quello [illegible] di 1428 kmq (20,9%) e quello montano di [illegible] kmq (52,4%). Oltre l'esistenza [illegible] numerosi bacini imbriferi e [illegible] torrenti che confluiscono nel Po, ha come caratteristiche salienti il brusco innalzarsi delle pendici montagnose, l'assenza di formazioni alpine e particolari conformazioni delle pianure che s'incuneano profondamente nelle valli.

Data questa situazione orografica sono state fatte previsioni sullo svilupparsi di certi eventi [illegible] nella nostra provincia. Per i tecnici esiste una piccola zona sismica (quella di Pinerolo-Susa), [illegible] data [illegible] natura geologica del terreno essi considerano poco probabile un disastro. I pericoli invece vengono [illegible] nubifragi con conseguenti alluvioni, frane, erosioni, [illegible] menti di argini in prossimità dei centri abitati, cedimenti [illegible] corrispondenza di dighe, frane [illegible] carattere [illegible] idrogeologico, incendi di boschi.

Su questo elenco di probabilità, è stato impostato il piano di intervento con lo scopo [illegible] pianificare l'opera [illegible] squadre di soccorso. Il volume indica che la provincia è suddivisa in [illegible] zone-presidio e che sono disponibili immediatamente su semplice ordine [illegible] la prefettura, cui per legge tocca il compito di far scattare l'allarme e di coordinare gli interventi, unità dei vigili del fuoco, della polizia, dei carabinieri, dell'esercito e di tante altre organizzazioni.

Risulta infatti, sulla carta, che per quanto riguarda la provincia [illegible] Torino c'è l'immediata disponibilità non solo di tutte le forze dell'ordine, ma anche di reparti addestrati per l'evenienza come il reparto «Celere» della p. s., il battaglione mobile dei carabinieri di Moncalieri, la guardia forestale e i vigili del fuoco. I tecnici dicono che siamo in una situazione privilegiata rispetto ad altre regioni italiane perché es[illegible] l'altro due brigate dell'esercito e due legioni dei carabinieri. In [illegible] tica possono essere mobilitati nel volgere di un'ora da [illegible] a 10 mila uomini.

Esiste anche un piano per l'evacuazione delle popolazioni [illegible] zone colpite. Per quanto riguarda Torino (1ª zona) [illegible] stati stabiliti otto itinerari orientativi di sgombero dei cittadini e altrettanti, ma diversi, per l'afflusso dei soccorritori in città.

Il libro contiene pure indicazioni per organizzare [illegible] fasi successive all'allarme e al primo intervento.

Importantissimo è il capitolo sulle comunicazioni, sulle fasi di realizzazione dei collegamenti e sui servizi ausiliari. C'è tutto insomma per far fronte al malaugurato verificarsi di un disastro, resta solo un dubbio. La struttura ideata a tavolino funzionerebbe [illegible] dannata ipotesi [illegible] un'emergenza?

L'aggiornamento del *«Piano d'intervento [illegible] pubbliche calamità»* ha proprio questo [illegible]. Renderlo più efficiente e aderente alla realtà odierna della provincia di Torino. Da settembre in prefettura si fanno riunioni e in questi giorni i tecnici stanno affrontando il problema del volontariato, condizione necessaria per assicurare un efficace servizio di Protezione civile. Si stanno mettendo a punto progetti (di [illegible] parleremo la prossima volta) che oltre a rispondere alle esigenze di una massiccia e immediata mobilitazione evitino [illegible] polemiche dei mesi scorsi.

Emanuele Monta

Il pdi [illegible] chiede [illegible] chiarimento

Regione, continue polemiche psi-pci

Punto di dissidio, una legge non vista dalla Commissione - Istituto cartografico: 29 sì, 20 no

Per la prima volta [illegible] dieci anni di storia del Consiglio regionale i tre principali gruppi d'opposizione dc, pli, pri, hanno motivato con un documento congiunto la loro opposizione a una legge. E' quella che costituisce l'Istituto cartografico regionale: già approvata dal Consiglio il 23 aprile 1980 e respinta [illegible] governo, è [illegible] ripresentata [illegible] voto. L'architetto Astengo che quando era [illegible] aveva propugnato la costituzione dell'Istituto acquistando già la strumentazione [illegible] di [illegible] miliardi e mezzo, ha svolto la scorsa settimana [illegible] prevista relazione e ieri [illegible] è svolto il dibattito.

Picco (dc), Turbiglio (pli) Vetrino (pri) hanno elencato i motivi per cui dicono [illegible] alla legge: [illegible] dichiarazione congiunta [illegible] capogruppo dc Paganelli, li riassume.

Eccoli: «1 - *La legge sana [illegible] adeguati approfondimenti un complesso di iniziative assenti nel passato al di fuori di ogni programmata finalizzazione degli investimenti pubblici e senza che il consiglio [illegible] potesse esprimere sulla reale [illegible] ricorrenti impegni di spesa che si [illegible] metano»* (Si parla già di oltre 5 miliardi).

«2 - *Costituisce, anche per il futuro, una prevedibile fonte [illegible] disavanzo e di spesa pubblica particolarmente grave in un momento in cui le finanze regionali dovranno subire un taglio».*

«3 - *Introduce una presenza pubblica in un settore dove molti sono gli Istituti pubblici, privati e universitari già sperimentati».*

Hanno risposto gli assessori Simonelli e Rivalta poi il voto ha detto sì alla legge, ma con uno scarto leggero: 29 sì, 20 no (dc, pli, pri, msi). Bastianini (pli) [illegible] fatto rilevare che l'opposizione si sarebbe potuta allontanare [illegible] e sarebbe mancato il numero legale (mancavano, per esempio, due assessori: Cernetti e Moretti, socialisti) *«ma questo non è il metodo che adottiamo».*

La seduta, prevista per poche ore, si è protratta invece fino a oltre le 18 per una serie [illegible] altri contrasti. [illegible] primo, sulla celebrazione dei dieci anni di statuto. Una specie di dibattito televisivo preparato quasi all'insaputa del Consiglio è stato vivamente criticato [illegible] capogruppo socialista Viglione che, per protesta, si è anche dimesso dalla Commissione informazione.

L'altro contrasto riguarda [illegible] disegno di legge della giunta, preparato nella [illegible] mattinata, un solo articolo, per l'inserimento, in bilancio, di 15 miliardi del Fondo sociale europeo.

«Ma questa legge non è passata in commissione» ha esclamato ancora Viglione scatenando la reazione prima di Montefalchesi (pdup) poi di Rivalta (pci). *«Non è possibile* — ha detto Viglione — *appellarsi alla sostanza e ignorare la forma, le grandi democrazie occidentali, nelle quali noi, socialisti, ci collochiamo, non dimenticano mai il rispetto delle [illegible]».*

[illegible] si è [illegible] di riunire subito la I Commissione, ma è mancato il numero legale perché l'opposizione ha rifiutato di entrare nella [illegible] e lo stesso Viglione è rimasto fuori. Solo dopo una certa trattativa, la Commissione ha varato [illegible] legge che poi il Consiglio ha approvato.

Questi due incidenti hanno indotto il capogruppo dc, Paganelli, a sollecitare *«un apposito dibattito per chiarirci le idee sul funzionamento del Consiglio»*. Subito dopo il capogruppo pdi Mignone e l'assessore Cerutti hanno chiesto un incontro dei gruppi [illegible] maggioranza e delle rispettive segreterie politiche dei partiti. *«Lunedì il direttivo regionale socialdemocratico* — dice Cerutti — *firmerà la richiesta in una lettera ufficiale indirizzata a pci e psi».*

Tolti i sigilli a cinque radio

Il pretore Casalbore ha fatto togliere i sigilli alle apparecchiature di [illegible] Centro, Manila, Onda [illegible] Liberty, Italia Uno e Monte Bianco, poste sotto sequestro per una questione di diritti d'autore, mantenendoli solo sulle opere musicali, sui [illegible] e sulle cassette oggetto della vertenza che divide la Siae dalle cinque emittenti.

Il provvedimento del giudice [illegible] ad un giorno dalla denuncia per *«tentata estorsione»* presentata dall'avvocato delle radio, Eugenio Porta, contro l'Associazione degli Autori ed Editori. In merito alla vicenda, l'Associazione provinciale emittenti Radio e Tv torinesi, aderente alla Associazione commercianti, [illegible] ferma in un comunicato che *«del problema diritti d'autore deve farsi carico il competente sottosegretario [illegible] Presidenza del Consiglio, affinché [illegible] che alle radio private [illegible] esteso lo stesso trattamento dei diritti d'autore [illegible] vigore per la Rai, per non creare disparità di trattamento tra l'emittenza privata e pubblica».*

Le sponde del Po diventano un parco

Il progetto presentato a Carignano - Obiettivo: «proteggere e valorizzare» le rive del grande fiume e rimediare agli scempi che sono stati compiuti dall'uomo - Boschi distrutti

[illegible] oltre due anni, il gruppo operativo del Museo civico «Giacomo Rodolfo» di Carignano a più riprese, e con un'intera mostra che tanto [illegible] ha avuto l'anno scorso anche a Torino, ha continuato a richiamare l'attenzione sui problemi del Po, auspicando un ricupero dell'ambiente fluviale carignanese, da destinarsi al servizio delle comunità che abitano le zone circostanti.

L'argomento è stato ripreso nel [illegible] di una tavola rotonda a cui è intervenuto l'assessore regionale alla Pianificazione del territorio e parchi naturali, arch. Rivalta, che ha riconfermato come lo studio e le proposte che ne sono derivate si inquadrino [illegible] bene nel piano messo a punto dalla Regione per quanto riguarda i parchi e le riserve naturali.

Durante la riunione (vi hanno partecipato tra gli altri gli assessori comunali Albertino e Margaria, il consigliere Alme, del direttivo degli «Amici del Po», il direttore del Museo [illegible] Storia naturale di Carmagnola, G. Boano, e l'ing. A. Roccavilla di Torino) l'arch. Deorsola ha illustrato il progetto di Parco fluviale. Gli ha fatto riscontro, nel frattempo, la delibera programmatica di adeguamento del Piano regolatore municipale, con l'impegno [illegible] adottare *«provvedimenti a protezione e valorizzazione delle sponde [illegible] Po».* Non [illegible] mancati d'altra parte, in questo [illegible] periodo, i fatti negativi: dall'abbattimento di vecchi boschi da parte di privati a certe iniziative giudicate lesive per l'*habitat* della zona del Po morto e le immediate vicinanze del fiume.

Le ricerche sin qui compiute hanno riguardato l'ambiente fisico, le attività produttive (agricoltura, industria estrattiva, ecc.), i caratteri ecologici, la viabilità e gli insediamenti della zona, il paesaggio e le attività ricreative, oltre gli interventi sul corso del fiume con ogni utile indicazione urbanistica in vigore e allo studio.

Occorreranno naturalmente iniziative particolari intese ad assicurare il godimento di questo patrimonio di rilevante [illegible] socio-economico. Si tratterà di stabilire precise modalità d'uso, ubicazione di servizi (dai posteggi ai luoghi di ristoro), impedendo presenze che mai si confacciano con la preservazione dell'ambiente, e una utilizzazione del costituendo parco fluviale urbano ed extraurbano da parte della popolazione, con la creazione di un paesaggio inteso come filtro tra fiume e città.

an. dra.

Chiarito il giallo [illegible] largo Saluzzo

Ha un nome l'uomo che sparò a lupara

La mobile ha identificato i testimoni dell'episodio - Una lite prima dei colpi di fucile

Luigi Bertolucci è scomparso

E' stato identificato l'uomo che [illegible] notte ha sparato davanti a un bar di largo Saluzzo, poche ore dopo la spietata esecuzione di piazza Vittorio, dove Antonino Bulla, 33 anni, commerciante di auto, è [illegible] crivellato [illegible] colpi. In un primo tempo si era pensato che [illegible] sparatoria notturna fosse legata in qualche modo al delitto. Le indagini della mobile hanno escluso questa ipotesi.

L'arrestato è Luigi Bertolucci, 32 anni, via Berthollet 41, in realtà senza [illegible] dimora, ricercato [illegible] mesi [illegible] ordine di carcerazione del tribunale torinese dovendo scontare un anno per furti.

Le indagini, coordinate dal dott. [illegible] partite dall'identificazione dei circa 15 avventori che quella sera erano nel bar, [illegible] è proprietario [illegible] Cimino, 40 anni. Dopo [illegible] sparatoria [illegible] tutti scomparsi. Gli agenti [illegible] la saracinesca abbassata, una striscia [illegible] que a terra, per [illegible] decina di metri e, sotto un'auto, [illegible] fucile a canne mozze.

Riuscendo a infrangere il muro [illegible] omertà, [illegible] uomini della mobile hanno ricostruito l'episodio. Quella sera il Bertolucci ha avuto un diverbio con [illegible] altro avventore, sono usciti in strada e [illegible] c'è [illegible] la sparatoria. [illegible] Bertolucci fuggiva, gettando l'arma, il ferito veniva portato via da alcuni amici. Non è mai stato identificato: il presumibile che le ferite non [illegible] gravi e che quindi abbia potuto medicarsi e curarsi da sé.

Concluso il secondo processo per la morte del ragazzo

Omicidio Appella: ridotte le pene a due rapinatori

Da 12 a 10 anni e da [illegible] a 6; confermati 6 anni al terzo complice - I difensori: «Fu una tragica disgrazia davanti al supermarket»

All'appello per l'omicidio di Giorgio Appella, il ragazzo di 13 [illegible] ammazzato durante una rapina [illegible] un supermarket in corso Lancia, le pene per due dei tre imputati sono state ridotte. Mario [illegible] toro, 23 anni (difensori Parancilli e Morabito), quello dei tre che materialmente [illegible] il proiettile omicida, ha avuto una riduzione da dodici a dieci anni e nove mesi per omicidio colposo, tentata rapina e altri reati. Anche Angelo Aloisi (difensore Bianca Guidetti Serra), che aveva materialmente partecipato, arma in pugno, all'assalto del supermercato, si è visto ridurre la condanna da otto a sei anni.

Invariata invece [illegible] sentenza per Lino Poletti, [illegible] anni (difeso dall'avvocato Verrazzo) il terzo protagonista, [illegible] «dall'esterno» della tragica sparatoria, colui che *«da dietro le quinte mandò [illegible] sbaraglio due complici inesperti»*: [illegible] anni, come nel giudizio di primo grado, essendogli state attribuite la tentata rapina, il furto d'auto, la detenzione dell'arma e la ricettazione.

A quasi quattro [illegible] tragico episodio, si chiude [illegible] il secondo (e probabilmente definitivo) capitolo processuale della tormentata vicenda. Giorgio Appella, quella tragica sera, si era trovato per caso davanti ai banditi. Era il [illegible] novembre '77. Voleva entrare nel negozio, chiuso da pochi minuti, per comprare un'aranciata per il giorno dopo, perché doveva andare in gita. Ma quell'escursione non poté farla. I due banditi lo spinsero da parte e cercarono di infrangere la vetrina del supermarket con il calcio della pistola. Ma dalla rivoltella di Santoro partì un colpo che raggiunse alla testa il ragazzino ignaro.

Sull'auto ad attendere i due rapinatori-assassini, c'[illegible] un altro giovane, poco «più vecchio» [illegible] Giorgio, Lucio Americo di 17 anni; portato [illegible] Ferrante Aporti, si impiccò in cella per la disperazione e il rimorso.

Nel corso della sua requisitoria il pg Amore aveva chiesto la conferma della precedente sentenza. Gli avvocati invece una riduzione della pena, sulla base della «tragica disgrazia»: i giudici hanno accolto questa seconda tesi.

[illegible] Attentato del racket, la scorsa notte alla «Bottega [illegible] carne» di via Berthollet 23. Una macelleria moderna, gestita [illegible] quattro [illegible] da Pasquale Lamarca, 27 anni, via Natale Palli 4. All'una e trenta, ignoti hanno versato benzina davanti al negozio, poi hanno dato fuoco.

Le fiamme hanno danneggiato la porta e una vetrina.

temperatura [illegible]	
massima	+ 24,0
minima	+ 15,0
media	+ 19,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 69%; cielo coperto. 3 mm [illegible] pioggia. Temperatura massima +21,6; minima +14,8; media +17,1. Previsioni: cielo molto nuvoloso, [illegible] precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco; [illegible] buona; venti deboli, temperatura [illegible] senza variazioni di rilievo. Sole: sorge 5,42; tramonta 21,20. Temperatura dello scorso anno a Torino: [illegible] +26,2; min. +14

Palazzina di Stupinigi Quanto costa mantenerla

Un «buffet freddo», confezionato dagli allievi del corso di qualificazione per cuochi dell'Ospedale Mauriziano Umberto I di Torino, è stato offerto ieri sera a Stupinigi, presso la juvarriana Palazzina di Caccia, alle autorità locali. Con questo singolare «saggio» che ricordava le «merende sinoire» care ai vecchi piemontesi, l'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro ha inteso dimostrare la cura che si ha nell'assicurare alla degenza ospedaliera ogni possibile comfort.

Con l'occasione il Commissario dell'Ente, Vittorio Roux, ha illustrato l'iniziativa dei corsi affidati all'Unione piemontese Chefs di Cucina, per sottolineare subito dopo gli indirizzi dell'Ordine per quanto riguarda il restauro conservativo e il recupero «a maggiori funzioni sociali» dell'intero complesso storico-monumentale di Stupinigi.

Da una precisa indagine recentemente compiuta si è dovuto constatare che per la sola Palazzina occorrerebbero opere di manutenzione per oltre un miliardo tra esterno ed interni. Si [illegible] provvedendo per [illegible] alla sistemazione degli ambienti dell'appartamento di Carlo Felice, attraverso i quali verrà ricompletato l'attuale percorso di visita del Museo dell'arredamento di cui la Palazzina juvarriana è sede.

S'intende poi realizzare un altro progetto (messo a punto dall'arch. V. F. Valletti) con la trasformazione dell'aranciera di levante in una sala per riunioni e incontri.

Contro l'Api ieri 2 [illegible] di sciopero

Su scala mobile botta e risposta

La Flm: «La denuncia unilaterale è un attacco al salario» - Confapi: «Un atto [illegible] coerenza»

Sciopero di due ore e manifestazione di protesta ieri [illegible] dinanzi alla sede Api (Associazione piccole e medie aziende) a causa della *«denuncia unilaterale dell'accordo del '75 sulla scala mobile da parte della Confapi».* Questo *«esplicito [illegible] al salario»* rappresenta per il sindacato *«una radicale svolta nei rapporti politici e fra le parti sociali, una dichiarazione che aprirà uno scontro nel paese».*

L'Api ha replicato che *«non si tratta di una sfida, [illegible] di un atto di coerenza da parte di un'associazione che ha proposto nuove relazioni industriali».* In un documento, l'Api che si ritiene *«l'unica espressione autonoma [illegible] piccole e medie industrie»* dichiara la *«propria disponibilità ad aprire subito un confronto».*

CGIL-CISL-UIL — Le organizzazioni sindacali precisano che tutti i lavoratori colpiti dal provvedimento [illegible] integrazione nel periodo compreso tra il 14 febbraio [illegible] e il 12 maggio '81 (e licenziati) possono presentare domanda di prepensionamento. Il termine ultimo scade l'11 luglio. fra due [illegible]. Per chiarimenti, [illegible] può rivolgere [illegible] patronati sindacali.

LINGOTTO — Si apre domani al cinema Spezia, via Nizza, la Conferenza di produzione del Lingotto organizzata dal pci. Relazione introduttiva [illegible] Piero Fassino, responsabile della commissione fabbriche. Chiuderà i lavori, domenica mattina, il [illegible] Libertini.

Assolti dall'accusa di atti violenti a capi Fiat

[illegible] stati assolti con formula piena i quattro dipendenti della Fiat accusati di violenza privata nei confronti di un gruppo di capi officina e capi squadra ai quali avrebbero impedito l'uscita [illegible] uno dei cancelli dello stabilimento di Mirafiori.

Il fatto avvenne il 3 ottobre scorso, durante i 35 giorni [illegible] sciopero proclamati dalla Flm contro la riduzione [illegible] personale annunciata dall'azienda. Gli imputati, Alberto Ceccopieri, 26 anni, Arduino Baietto, di 22, rappresentanti sindacali, Biagio Caruso, 36 anni e Vito Ragi, di 33, operai, avevano [illegible] partecipato ad un «picchettaggio» ed [illegible] stati identificati da [illegible] sorveglianti della Fiat.

I quattro hanno sempre respinto ogni accusa, dicendo di non aver mai minacciato nessuno e di aver avuto solo intenzione di «dialogare».

«La sentenza — [illegible] un documento sindacale — *contribuisce a spazzare via banalità e montature costruite ad arte contro i lavoratori».*

Altro «stop» a Porta Nuova

Modifiche di orari e di percorsi domani per i treni che arrivano a Torino - Alcuni saranno sostituiti con servizio d'autobus

Nuovo black-out domani a Porta Nuova come avviene [illegible] qualche mese a questa parte. [illegible] la stazione resta praticamente bloccata per l'esecuzione di importanti [illegible] d'ampliamento e ristrutturazione. Come nelle altre occasioni, il «blocco» determinerà modifiche negli orari e nei percorsi dei treni.

Linea Torino - Modane: *Locale 7011* ore 7.30 da Bussoleno a Collegno. Da Collegno a Torino P.N. servizio con autocorse. *Diretto 2007* ore 8.06 da Modane a Torino P. Susa anziché Torino P. Nuova: *Locale 7013* ore 8.42 da Bussoleno a Collegno. Da Collegno a P.N., servizio con autocorse. *Locale 3163*: ore 9.20 da Susa a Torino P.S. anziché Torino P. Nuova. *Locale 3004*: ore 9.30 per Susa partirà da Torino P.S. alle 10 anziché da Torino P. Nuova. *Locale 3009*: ore 12.08 da Susa arriverà a Torino P.S. anziché a Torino P.N.

Diretto 319 ore 12.26 da Lyon - Modane arriverà a Torino P.S. anziché Torino P.N. *Locale 7012* ore 12.25 per Bardonecchia avrà origine da Collegno. Viaggiatori con autocorse da Torino P.N. a Collegno. *Locale 3151*: ore 13.13 da Susa arriverà a Torino P.S. anziché Torino P. Nuova; *Locale 7014* ore 13.50 per Modane partirà da Torino P.S. alle ore 14 anziché da Torino P.N.

Locale 7316: ore 14.46 per Susa avrà origine da Collegno. Viaggiatori con autocorse da Torino P.N. a Collegno. *Locale 7018* ore 16.10 da Modane arriverà a Torino P.S. anziché Torino P.N.; *Locale 7018*: ore 17.26 per Bussoleno partirà da Torino P.S. ore 17.35 anziché da Torino P.N.; *Diretto 318*: ore 18.08 per Modane - Lyon partirà da Torino P.S. alle ore 18.15 anziché da Torino P.N.; [illegible]: ore 18.10 per Bardonecchia partirà da Torino P.S. alle [illegible] 18.30 anziché da Torino P.N.

Linea Torino - Milano e diramazioni: I seguenti treni avranno origine o termineranno la corsa a Torino P. Susa anziché Torino P. Nuova: *Locale 7114*: ore 7.11 da Ivrea; *Diretto 2532*: ore 8.18 [illegible] Trieste; *Diretto 2260*: ore 8.40 da Domodossola; *Diretto 2133*: ore 8.54 per Aosta con partenza ritardata ore 9.10; *Diretto 2132*: ore 9 da Aosta.

Diretto 2541 ore 9.10 per Trieste con partenza ritardata ore 9.25; *Diretto 2244* ore 9.30 da Domodossola. *Diretto 2135* ore 10.05 per Aosta con partenza ritardata ore 10.20; *Diretto 2534* ore 10.08 da Milano; *Espresso 530* ore 11.10 da Venezia; *Diretto 2543* ore 11.30 per Milano con partenza ritardata ore 11.45.

Rapido 834: ore 11.40 da Venezia; *Diretto 2134* ore 11.50 da Aosta; *Diretto 2545*; ore 12.30 per Milano [illegible] partenza ritardata ore 12.45; *Diretto 2137*: ore 12.35 per Pré S. Didier con partenza ritardata ore 12.50.

Espresso 532 ore 12.53 da Milano, *Rapido 861*: ore 12.55 per Biella con partenza ritardata ore 13.10. *Locale 7113* ore 13 per Casale con partenza ritardata ore 13.15; *Locale 7120* ore 13.05 da Ivrea. *Diretto 2252* ore 13.20 da Arona.

Espresso 537: ore 13.30 per Milano con partenza ritardata ore 13.45. *Diretto 2253*: ore [illegible] per Arona con partenza [illegible] ore 13.50; *Rapido 862*: ore 13.37 da Biella; *Locale 7043*: ore 13.58 per Novara con partenza ritardata ore 14.10. *Espresso 534*: ore 14.08 da [illegible]. *Locale 3072*. ore 14.20 da Casale; *Espresso 539* ore 14.20 per Milano con partenza ritardata ore 14.35; *Locale 7119*: ore 14.35 per Aosta con partenza ritardata ore 14.50.

[illegible] ore 15.05 da Aosta; *Espresso 541* ore 15.30 per Milano con partenza ritardata [illegible] 15.45; [illegible] *2245*: ore 15.48 per Domodossola con partenza ritardata ore 16.02. *Diretto 2254*, ore 16.15 da Arona; *Rapido 835*, ore 16.30 per Milano con partenza ritardata ore 16.45; *Diretto 2257* ore 16.43 per Domodossola con partenza ritardata ore 16.58; *Diretto 2139* ore 16.54 per [illegible] S. Didier con partenza ritardata ore 17.10; *Espresso 543*: [illegible] 17.30 per Milano con partenza ritardata ore 17.45; *Locale 7121*: ore 17.46 per Ivrea [illegible] partenza ritardata ore 18; *Espresso 540*: ore 18.02 da Milano; *Espresso* [illegible]: ore 18.22 per Milano con partenza ritardata ore 18.37.

I seguenti [illegible] avranno origine e termineranno la corsa a Torino Dora anziché Torino P. Nuova. *Locale 7078*: ore 13.40 da Chivasso; *Espresso 538*: ore [illegible] da Venezia. *Locale 3067*: ore 17.01 per Aosta con partenza ritardata ore 17.15; *Locale 7085*: ore 17.54 per Milano con partenza ritardata ore 18.14.

Linea Torino - Ales[illegible]: *Diretto 2804*: ore 9.30 da Genova arriverà Torino P.N. anziché Torino Dora.

Specchio dei tempi

Può succedere che un dentista...? - «Le schede d'iscrizione neppur prevedono il tempo pieno» - Contro il rumore si spera nel temporali - Collaborazione scomoda - Un treno «a puntate» - In gara

Una lettrice ci scrive:

«Vengo a fare. Decido di mettere in ordine la mia bocca. Radiografia panoramica e [illegible] di qualche milione. Appuntamento dal dentista per la prima estrazione un pomeriggio alle 15,30. Riesco ad entrare nello studio solo alle 17. Il dentista arriva mezz'ora dopo, indaffaratissimo.

«Anestetizza, cava due denti mi applica un tampone [illegible]. Con un "Ci rivedremo tra venti giorni" mi congeda. Ma dopo una settimana ho sempre male. La mucosa della lingua, in corrispondenza con l'estrazione, è gonfia. Torno dal dentista. Dice: "L'osso è lesionato (e chi lo doveva sapere. [illegible] chiederglí?), c'è un'infiammazione, prescrivo penicillina". Ribatto che sono allergica. Ribatte a sua volta: "Allora non so che darle, provi con un antinfiammatorio". Aggiunge: "Facciamo oggi un'altra estrazione?" Rispondo no e segue la cura.

«Ancora una settimana. Ho male. Il dentista: "C'è un granuloma, raschiamo l'osso". Altri due giorni di dolore, vado dal medico di famiglia, consiglia l'interruzione cura con antibiotici (non penicillina). guarisco, [illegible] ho sempre male. Dietro suo consiglio cambio dentista, per un controllo: "Ma qui è rimasto un bel pezzo di radice da un dente estratto", diagnostica dopo una radiografia.

«Riassumo: non sono ancora guarita, ho quasi l'esaurimento nervoso, non [illegible] più fiducia in nessuno. Ma [illegible] sciogliere un dubbio: può succedere che un dentista, dopo tante visite, non s'accorga di quel che ha fatto?»

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Leggo con interesse i due riportati nella lettera [illegible] 23 c.m., sulla richiesta di [illegible] a tempo pieno nella scuola elementare M. Rua. Sono genitore di bambini che frequentano la scuola elementare E 10, a Mirafiori nord in via Romita 19, e vorrei poter mettere a confronto i dati della M. Rua con quelli corrispondenti della E 10 ma è impossibile perché alla E 10 le schede di iscrizione non prevedono la voce "tempo pieno" soltanto la voce "assistenza pomeridiana" o, secondo [illegible] anni, "orario prolungato".

«Per sapere se e quanti genitori desidererebbero che il proprio figlio frequentasse classi di tempo pieno non c'è quindi altro mezzo che andargielo a chiedere personalmente, procurandosi i nominativi dei bambini nelle scuole materne della zona. Già da alcuni anni le inchieste ufficiose fatte con questo metodo (e osteggiate con ogni mezzo possibile da parte degli organi collegiali della elementare E 10) danno come risultato che malgrado tutto, circa il 50% dei genitori desidererebbe per il proprio figlio il tempo pieno.

«Le classi a tempo pieno nel plesso E 10 sono invece 5 su un totale di 28 classi, circa il 20 per cento, tale numero è destinato a non aumentare (forse diminuirà di uno) nonostante le pressanti richieste dei genitori.

«In quella situazione un gruppo di [illegible] 25 bambini non [illegible] alla elementare E 10: i genitori stanno cercando un'altra scuola che li [illegible] e dove ci siano docenti disponibili al tempo pieno».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Tutta la [illegible] comprensione e [illegible] al signor De Biasio e alle 7 firme del 19-6 poiché anch'io per mia disgrazia abito nelle immediate vicinanze del parco Tesoriera. Vorrei proporre per il premio inciviltà chi autorizza le manifestazioni in questione senza [illegible] benché minima nozione [illegible] acustica.

«Abito all'ultimo piano e i [illegible] scorso, dopo tanti inutili civili tentativi, rinunciai alle ferie [illegible] do la spesa destinata a tale scopo [illegible] far mettere i doppi vetri a tutte le finestre e installare l'aria condizionata, [illegible] credendo così di risolvere una [illegible] situazione intollerabile. Ebbene, il recente collaudo è risultato disastroso, nonostante tutte le mie precauzioni c'è una tale risonanza che non ci permette di parlare senza dover urlare.

«Non sono neppure convinta che servano le firme, due anni fa [illegible] parte personalmente all'ufficio del sindaco [illegible] petizione con tante firme che sarebbero bastate per un referendum [illegible]: [illegible] tutta risposta ci fu [illegible] serie di film dell'orrore con [illegible] agghiaccianti.

«Quanto al comitato [illegible] non mi vengano a dire che è un sistema per togliere i giovani dal vizio, si ottiene proprio il contrario. Dalle nostre finestre assistiamo quotidianamente al degradante spettacolo di giovanissimi che si bucano e si scambiano droga».

Lina

Il Coordinamento Sanità e Assistenza [illegible] fra i movimenti di base [illegible] scrive:

«Questo Coordinamento desidera esprimere il proprio punto di vista in riferimento alla lettera di un gruppo di bidelli di scuola media, apparsa su Specchio dei tempi il 4-6-81.

«Il problema [illegible] è quello dei ragazzi handicappati che in qualche caso necessitano di aiuto [illegible] usare i [illegible] igienici all'interno della scuola: ma l'impostazione [illegible] risulta [illegible] la lettera dei bidelli — cioè che [illegible] all'uopo [illegible] personale infermieristico e specializzato per handicappati — è inesatta ed inaccettabile.

«I genitori [illegible] bambini portatori [illegible] handicap non hanno mai avuto [illegible] diploma [illegible] infermiere per assolvere queste modeste funzioni in aiuto ai propri figli e altrettanto crediamo possano fare i bidelli, molto più sporadicamente: certo occorre un minimo di spirito di solidarietà, [illegible] quella solidarietà che potrebbe risolvere tanti problemi anche ben più gravi di quello di cui ci occupiamo».

Segue la firma

Un lettore [illegible] scrive da Candiolo:

«[illegible] letto [illegible] piacere l'articolo sui ritardi sulla ferrovia Torino - Milano.

«Muovo però [illegible] appunto. Dovreste provare a viaggiare col treno 7022 locale, in partenza da Torino P. Susa alle ore 18,26 destinazione Bussoleno. Avreste da scrivere un romanzo a puntate sulle vicissitudini quotidiane cui, non il treno, bensì i viaggiatori sono sottoposti.

«[illegible] Dante Alighieri fosse vissuto nei nostri tempi, certo i nostri figli avrebbero trovato menzione, [illegible] sua Divina Commedia, [illegible] questo treno che si sa quando [illegible], ma mai quando arriva».

Giampiero Di Pietro

Un lettore ci scrive:

«Tanto [illegible] ottenere un piazzamento migliore nella gara [illegible] dal signor G. Genti nell'attesa della pensione, comunico:

«Ho presentato domanda di pensione supplementare artigiana il 21-6-73. Il 6 luglio 76 mi è stato comunicato che era in corso l'accoglimento della concessione di supplemento. E da allora ad oggi 20-6-81, attendo ancora».

E. Grataroia
pensione VO 50006316

L'inchiesta sull[illegible] condizioni fisiche [illegible] piccolo ecuadoriano è giunta nella fase più delicata

Il magistrato ascolta Milton e ispeziona la villa in collina

Assoluto riserbo sia sul colloquio in ospedale, sia sul sopralluogo alla presenza [illegible] periti medico-legali - Anche [illegible] dei minorenni ha aperto un'istruttoria

Il giudice Cuva esce dal «Regina Margherita» dopo aver sentito i medici che seguono Milton

«*Ciao come stai?*». La domanda [illegible] giudice istruttore Cuva coglie di sorpresa Milton che sta leggendo *Topolino* [illegible] lettino del Regina Margherita. [illegible] guarda un po' imbronciato lo sconosciuto e tace. L'inizio del colloquio [illegible] è dei più semplici. Ma per il magistrato l'interrogatorio [illegible] piccolo ecuadoriano di [illegible] e mezzo, è troppo importante per fermarsi [illegible] prime difficoltà.

Il bambino ha quattro costole incrinate, [illegible] gomito rotto, ecchimosi in tutto [illegible] graffi al collo. E' stata la madre adottiva, Anna Arona, [illegible] colpirlo, [illegible] sostiene l'accusa che ha portato la donna alle Nuove [illegible] come affermano i genitori, Milton è caduto?

Per circa un'ora e [illegible] di ieri pomeriggio, dalle [illegible] alle 17,30, il dott. Cuva si è fermato al capezzale di Milton nel tentativo di appurare [illegible] verità. Lo ha coadiuvato molto bene la [illegible] segretaria, [illegible] giovane signora che è riuscita, parlandogli [illegible] dolcezza, a sgelare la freddezza e [illegible] sorta di terrore che affiorava a tratti negli occhi del piccolo. Gli ha offerto dei biscotti che [illegible] dopo un attimo [illegible] perplessità ha accettato. [illegible] to il momento critico, Milton [illegible] è sciolto ed ha cominciato a rispondere [illegible] giudice. Ma [illegible] quello che ha detto al dott. Cuva c'è per ora il più stretto riserbo.

Poche battute [illegible] il magistrato all'uscita dall'ospedale. Il bambino ha parlato? «*Sì, ma* [illegible] *tutto* [illegible] *verificare*» ha risposto [illegible] dott. Cuva. Ha chiesto [illegible] fratellini? «*Sì, certo*». E della madre? Un attimo [illegible] incertezza. Poi: «*Sì, anche della madre*». [illegible] detto che è stata [illegible] a picchiarlo? Silenzio assoluto, il segreto istruttorio prevale [illegible] tutto.

Successivamente [illegible] giudice [illegible] è recato in collina, nella villa dei Dell'Utri, in strada da Ponte Isabella [illegible] Vito 116/16A, [illegible] un sopralluogo. Con lui c'erano i difensori della donna, avvocati Miltone e Gianaria, i periti Gatti [illegible] De Sanctis, il consulente di parte Salomone, il capo della scientifica della Questura La Sala.

La madre di Milton, [illegible] sa, [illegible] che il piccolo si [illegible] procurato le fratture cadendo. [illegible] e periti hanno voluto controllare [illegible] il [illegible] della donna è verosimile, se le ferite del piccolo possano [illegible] state causate dagli spigoli della vasca da bagno o da altro, come sostengono i genitori.

[illegible] su questo punto sarà determinante la risposta che gli esperti Gatti e De Sanctis daranno al magistrato [illegible] natura delle lesioni [illegible] Milton e sulle possibili [illegible] che le hanno prodotte. Non [illegible] sa quando il magistrato interrogherà Anna Arona. Ha spiegato il dott. Cuva: «*La signora ha già* [illegible] *sua versione dei fatti;* [illegible] *quello che ci interessa* [illegible] *verificare se corrisponde a verità*».

Sulla vicenda, il magistrato si è mosso comunque con molta celerità. [illegible] detto: «*E' necessario agire con urgenza anche per stabilire l'opportunità o meno di* [illegible] *Anna Dell'Utri ancora* [illegible] *carcere*». Ieri sera i difensori Miltone e Gianaria hanno presentato un'istanza di libertà provvisoria per la loro assistita.

Sempre ieri il magistrato [illegible] sentito i medici dell'ospedale che sabato scorso hanno prestato le prime cure al piccolo ecuadoriano e che nei giorni scorsi hanno escluso che Milton possa [illegible] procurate [illegible] fratture [illegible]

Intanto il presidente del tribunale dei minori, dott. Vercellone, ha aperto un procedimento, parallelo a quello della procura, per [illegible] se vi siano stati comportamenti pregiudizievoli nei confronti [illegible] piccolo Milton. In mattinata Vercellone ha sentito Armando Dell'Utri, padre adottivo [illegible] il tribunale [illegible] minorenni è [illegible] attesa di una prima relazione [illegible] periti Gatti e De Sanctis, poi deciderà. Potrebbe [illegible] a ordinare [illegible] controlli [illegible] disporre l'allontanamento [illegible] bambini dalla famiglia adottiva.

Nino Pietropinto

La madre scrive dal carcere

Al marito: «Non preoccuparti per me, impiega tutte le forze per difendere i nostri amati bambini» - Una lettera di Hugo alla mamma

Ieri pomeriggio il dott. Dell'Utri ci ha fatto pervenire due lettere: la prima è quella che la moglie, Anna Arona, ha inviato [illegible] famiglia [illegible] dove è rinchiusa [illegible] cinque giorni accusata d'aver causato, con maltrattamenti, gravi lesioni al figlio adottivo Milton. La seconda lettera [illegible] è quella che il maggiore dei bambini, Hugo, ha voluto scrivere alla madre. Ecco il testo del primo messaggio.

«*Carissimi tutti, vi scrivo da questo incubo: vorrei dirvi tante cose,* [illegible] *mi* [illegible] *in uno stato tale che il cervello* [illegible] *mi funziona più.* [illegible] *sembra incredibile che la cattiveria* [illegible] *persone e l'ostilità verso le adozioni internazionali abbiano potuto crearmi addosso questo castello d'ingiustizie dal quale non* [illegible] *uscirò. Ti prego* [illegible] *d'una* [illegible]*: impiegate tutte le vostre forze per difendere i nostri amati bambini e non preoccupatevi di me; qualcuno aveva bisogno di montare un nuovo scandalo sulle adozioni e il capro espiatorio lo hanno trovato senza faticare. Non so più cosa pensare.*

«*Abbiate cura di voi stessi per poter assistere tutti i piccoli e non preoccupatevi per me: quando* [illegible] *è varcato questo cancello la vita* [illegible] *finita e nessuno più ti ritiene degno di fede. Armando, il disonore che hanno buttato sulla nostra casa, sulla nostra vita, sul tuo nome, mi annienta. Non riesco a dirti altro, scrivere a chi è fuori di qui è più difficile di quanto possiate immaginare. Curati più che puoi per non perdere le forze e, ancora una volta, ti prego, abbi cura dei nostri cuccioli e bada anche a mia madre.*

«*Mi auguro solo che, almeno il tuo lavoro,* [illegible] *venga danneggiato* [illegible] *queste terribili menzogne. Speravo tanto oggi* [illegible] *vedere l'avvocato e sapere qualcosa, ma* [illegible] *mia attesa* [illegible] *stata inutile. Mamma, grazie ancora una volta per tutti i sacrifici che fai per me,* [illegible] *vita ti ricompensi di questo e del grande dispiacere e disonore che devi subire.*

«*A* [illegible] *che segui con* [illegible] *i bambini vorrei raccomandare alcune* [illegible] *bisogna cambiare le tettarelle* [illegible] *biberon grandi (sono le Chicco, tipo normale), poi bisogna fare* [illegible] *taglio a stella* [illegible] *Armando sa. Hugo* [illegible] *prendere tutte le mattine a digiuno una fiala* [illegible] *Activarol, dovrà farne ancora* [illegible]*. Milton aveva finito le sue cure, attualmente. Nel biberon di Titti,* [illegible] *fiala di Calciofix B12 tutte le sere; in quello di Maritza,* [illegible] *sera, Calciofix B12, una sera la fiala di ferro di cui in questo momento* [illegible] *sfugge il nome; e a sere alterne,* [illegible] *fuoriò d'uovo. Al mattino le mettevo un po' di spremuta di sambuco* [illegible] *l'intestino.*

«*Al pomeriggio, da qualche tempo,* [illegible] *po abituati a latte e menta per piccoli e grandi e alla sera facevamo sempre* [illegible] *"bobetto" alla fragola e al creme caramel.* [illegible] *non ho più bisogno* [illegible] *nulla.*

«*E' inutile dire che il mio pensiero costante* [illegible] *primo luogo* [illegible] *bambini: spero che Milton stia bene e tu, come chi è in casa* [illegible] *noi,* [illegible] *come giocava e faceva la sua* [illegible] *normale sino a sabato pomeriggio. Per Hugo, Maritza e Titti spero che tutto proceda bene e siano allegri e spensierati come sempre. Mi auguro che* [illegible] *dottoressa Barbera abbia chiarito tante cose. Sembra che la nostra vita non* [illegible] *avere pace e che le difficoltà per questi* [illegible] *non* [illegible] *mai finire.*

«*Proprio un anno fa credevo* [illegible] *patire il peggio dell*[illegible] *mia* [illegible] *per questa adozione e non sapevo quello che ancora mi aspettava. Non l'avrei mai immaginato, proprio adesso che da qualche mese eravamo un po' più sereni per Hugo e che sognavo di far scoprire loro il mare fra qualche giorno.*

«*Non ho bisogno* [illegible] *null'altro, tanto, come* [illegible] *ti ripeto, il mondo mi è crollato addosso. Ti prego con tutte le mie forze, difendi i nostri bambini. Tu sai quanto li abbia* [illegible] *rati e con quale trepidazione abbiamo vissuto* [illegible] *la loro attesa e l'impegno che abbiamo* [illegible] *nell'amarli, curarli e educarli in questo anno. Loro sono nei miei pensieri giorno e notte: alle cure materiali provvede mia mamma che li adora quanto noi e spero che sia aiutata nel lavare e stirare da Rina.*

«*Armando, ti abbraccio con tutto il grande affetto che mi lega a te, anche se la vita* [illegible] *tutti i giorni* [illegible] *impedisce* [illegible] *dirtelo con frequenza. Tu sai che cosa posso avere nel cuore. A te mamma, un forte abbraccio e grazie di tutto. Armando, bacia i nostri piccoli* [illegible] *io* [illegible] *baciavo e non far mancare loro le piccole coccole alle quali li avevo abituati. Non pensare a me, ma abbi cura* [illegible] *loro, di te stesso e anche, per favore, di mia madre. Sei sempre nel mio cuore e niente mi potrà dividere da te. Tua Anna*».

Questo [illegible] testo [illegible] lettera inviata ad [illegible] Arona dal figlio maggiore: «*Cara mamma, sono molto triste. Desidero che torni presto per portare* [illegible] *sorriso nella* [illegible] *stra casa. Prego sempre Gesù, perché possa riabbracciarti presto. Gioco con le mie* [illegible] *relline che chiamano sempre la mamma. Ti voglio tanto bene, cara mamma,* [illegible] *grosso abbraccio ed un bacio da Hugo*».

Svegliarsi presto [illegible] brutto [illegible]

Sul caso Milton la gente è divisa - Il drammatico problema [illegible] adozioni e la posizione dell'Anfaa

Milton lentamente migliora

Una storia inquietante o un clamoroso abbaglio [illegible] polizia e magistratura? Una vicenda che dà rabbia o, solo, l'amara situazione di salute d'un bimbo che, come dicono i suoi genitori, «*cade spesso*» e, cadendo, si sarebbe procurato fratture ed ematomi? Sul piccolo Milton Dell'Utri, la città s'è divisa ed il suo faccino magro, il suo gomito spezzato, le sue costole rotte sono angosciosi interrogativi nei discorsi della gente.

Domande piene di pena in cui s'agita l'emotività, scivola la commozione, spesso s'incendia l'indignazione di chi punta il dito contro la madre o di chi, invece, giura sulla sua innocenza. Qualcuno ha parlato di curiosità morbosa, ma non c'è ambiguità in questo voler sapere: Milton è il brutto sogno di cui vorremmo liberarci, il desiderio di sentirci dire che non è vero niente, che le accuse del giudice sono cadute, che la mamma uscirà presto dal carcere, che la famiglia Dell'Utri è d[illegible] un porto quieto e sereno per i quattro piccoli ecuadoriani.

Ma, intanto, picchiato dalla madre o vittima del proprio corpo «di vetro» che a stento si regge in piedi, Milton ripropone il drammatico problema delle adozioni in Italia dove molte sono le richieste, ma poche le possibilità d'avere un bambino.

«*E fiorisce, allora* — osserva Santanera, uno dei responsabili dell'Anfaa (Associazione famiglie adottive ed affidatarie) — *il "mercato dei bambini stranieri" per cui, purtroppo, non è prevista alcuna forma di tutela*». «*Allo stato attuale* — aggiunge il presidente dell'associazione, Pallavicini — *infatti, tragicamente, qualunque coppia o singola persona, purché disponga d'una certa somma e degli appoggi necessari, può prendersi in* [illegible] *un bambino d'altri paesi*».

La strada [illegible] semplice: ci si reca in un determinato Stato estero, si trova un bimbo [illegible] condizioni d'adottabilità, si ottiene dalle autorità locali una qualche attestazione. Quindi, rientrati [illegible] Italia, si chiede alla Corte d'Appello la trascrizione di questi documenti. «*Il gioco è fatto. Quasi mai qualcuno si preoccupa* [illegible] *realmente la coppia sia idonea ed il destino del* [illegible] *è affidato alla sorte* [illegible] *la possibilità che questa* [illegible] *tutt'altro che buona*».

Santanera, pur non volendo entrare nel merito della penosa vicenda [illegible] Milton, ricorda che proprio il dott. Dell'Utri è stato, sino a qualche tempo fa, presidente del Cifa (Centro internazionale famiglie pro adozione): «*L'Anfaa s'è incontrata con questo organismo poco dopo la sua costituzione: le posizioni rispettive erano, però, troppo diverse ed è, perciò, caduta ogni possibilità di lavoro comune*».

Il quadro delle adozioni, [illegible] Italia, ha tinte fosche ed ombre [illegible] inquietanti: «*Sovente, troppo sovente* — [illegible] ancora all'Anfaa — *si parte dal concetto che l'adozione d'un bambino può "servire" ad una coppia. E ci si dimentica, invece, che la legge impone, al di sopra di tutto, l'esclusivo interesse del minore*»: leggerezza di chi vuole a tutti i costi diventare madre o padre, maglie troppo larghe d'una legge che, forse, per altri versi, è eccessivamente restrittiva; a volte, purtroppo, l'ignobile attività di chi specula sui sentimenti di donne e uomini desiderosi d'avere un figlio.

Forse, alla radice [illegible] tutto questo, anche l'acquiescenza di certi Paesi stranieri che consentono l'affidamento di bambini a persone di cui non sono stati attentamente valu[illegible] requisiti morali, capacità educative, eventuali problemi psicologici. In margine a que[illegible] considerazioni, una voce non confermata: il governo dell'Ecuador, tramite la [illegible] ambasciata a Roma, avrebbe inoltrato richiesta al tribunale dei minori di Torino perché Milton [illegible] i fratellini tornino alla propria terra d'origine qualora l'inchiesta in corso dovesse stabilire che le accuse di cui dovrà rispondere la loro madre adottiva siano fondate.

Renato Rizzo

«Le sue condizioni sono stazionarie»

Milton Dell'Utri è ricoverato al piano terreno, nel reparto di accettazione [illegible] Clinica pediatrica, diretta dalla professoressa [illegible] tono.

Nella [illegible] cameretta, che divide con un altro bambino, infermiere e medici lo attorniano di premurose cure. [illegible] sabato pomeriggio è stato sottoposto a numerose radiografie, per evidenziare fratture più o [illegible] recenti, [illegible] una trasfusione, perché il «tasso di emoglobina era basso», alla Tac (tomografia assiale computerizzata) e ad altri esami clinici per accertare le sue condizioni generali.

I medici mantengono il più assoluto riserbo. «Le [illegible] condizioni sono stazionarie — di[illegible] soltanto — il bambino sta meglio. Mangia, dorme e gioca. Gioca col vicino [illegible] letto, col quale ha già stretto amicizia. Parlano a lungo, talvolta Milton sorride».

Dipartimenti scolastici, quasi [illegible] realtà

La sperimentazione [illegible] cominciare [illegible] novembre - Nati per sostituire gli attuali istituti, troppo numerosi e dispersivi, rappresentano il ponte tra l'Università di oggi e quella di domani

L'Università ha suggerito i primi dodici dipartimenti alla commissione d'Ateneo, che nella sua seduta dell'altro ieri li ha approvati. A queste proposte dovrebbero aggiungersi [illegible] altre tre. Poi Senato accademico e consiglio di amministrazione dovranno dare [illegible] e strumenti affinché la sperimentazione possa partire [illegible] prossimo novembre.

Spiega il prof. Rigault presidente della commissione d'Ateneo: «*Siamo nella prima fase* [illegible] *questo lavoro* [illegible] *delicato. La nostra è stata una votazione orientativa per dire che le ipotesi sottoposteci* [illegible] *possono attuare. L'8 luglio ci sarà la ratifica ed entro quella data sarà ancora possibile alle facoltà chiedere di partecipare. Agraria ha fatto sapere che manderà una* [illegible] *proposta. Scienze si riunisce il 30 giugno e forse si presenterà con la richiesta* [illegible] *un dipartimento di scienze biologiche animali* [illegible] *uno di scienze biologiche vegetali. Farmacia ha fatto sapere che* [illegible] *attendere un anno. Medicina tace*».

I dodici dipartimenti sono i seguenti: Scienze del linguaggio e letterature moderne comparate (per iniziativa di Magistero e Lettere); Scienze letterarie, filologiche musicali e [illegible] spettacolo (Magistero e Lettere); Filoso[illegible] (Lettere e Magistero); Scienze filologiche e storiche dell'antichità (Lettere e Magistero); Scienze antropologiche e storico-territoriali (Lettere); Psicologia (Magistero, Lettere, Scienze politiche); [illegible] (Magistero, Lettere, Scienze politiche, Economia e commercio); Studi politici (Scienze politiche); Storia (Scienze politiche, Lettere, Magistero); Scienze per le produzioni vegetali e animali (Agraria); Patologia animale (Veterinaria); Produzioni animali, ispezione ed igiene veterinaria (Veterinaria).

Entro l'8 settembre i docenti dell'Università interessati alla sperimentazione faranno le proprie opzioni segnalando la scelta per questo o quel dipartimento.

Nel frattempo entrano in gioco Senato accademico e consiglio [illegible] amministrazione. Spetta a questi due organismi universitari predisporre indicazioni e strumenti: sedi, strutture, entità del fondo di dotazione (i dipartimenti hanno [illegible] bilancio autonomo), organismi tecnici amministrativi, biblioteche.

«*Il grosso nodo* — spiega il prof. Rigault — *è il consiglio di amministrazione. Non ha* [illegible] *preso posizione rispetto ai dipartimenti*». E prosegue: «*Il nostro è un primo* [illegible] *per dire che la situazione è sbloccata e qualcosa* [illegible] *partito. Spesso molto dipende da come reagiranno i docenti e da quanti accetteranno. Ma soprattutto dipende* [illegible] *si comporterà il consiglio* [illegible] *amministrazione. Non può frenare o accelerare il processo di rinnovamento. La commissione d'Ateneo ha chiesto che ci sia un incontro per avere chiare indicazioni*».

L'avvio dei dipartimenti rappresenta il ponte fra l'Università attuale e quella futura. Sono sperimentali ed entro quattro anni dall'inizio delle loro attività il governo dovr[illegible] tare i risultati, sentito il parere del Consiglio universitario nazionale. In base a questi poi verrà elaborato un disegno di legge per il definitivo riassetto degli Atenei.

Che cosa sono i dipartimenti? In futuro dovranno sostituire gli attuali istituti che sono troppi e troppo dispersivi. Il dipartimento organizza [illegible] o più settori di ricerca omogenei [illegible] fini e [illegible] metodo, i relativi insegnamenti [illegible] che riguardanti più corsi [illegible] laurea, ed ovviamente [illegible] ture e personale. Deve in [illegible] raggruppare, [illegible] argomenti specifici [illegible] alta specializzazione, cervelli e strutture.

[illegible] Valabrega

Bagni municipali Chiusure estive

Anche i bagni municipali vanno in ferie. Ecco il calendario delle chiusure estive: bagno di via Roccavione 11 (chiuso dal 30 giugno all'11 luglio); Crocetta, via [illegible] Verazzano (7 luglio-1° agosto); Vanchiglia, c. Regina Margherita, 33 (7 luglio-1° agosto); S. Donato, v. Saccarelli, 20 (dal 7 al 25 luglio).

[illegible]

Un ragazzo [illegible] morto, al Centro di rianimazione [illegible] Martini, di via Tofane, per le ferite riportate in un incidente stradale. [illegible] Roberto Maggio, il primo [illegible] avrebbe compiuto 17 anni; abitava in corso Sebastopoli [illegible] Il 15 maggio, su [illegible] moto Guzzi 125, del padre, Vincenzo, [illegible] era scontrato, [illegible] via Barletta angolo via Caprera, con [illegible] di proprietà della ditta Ferrinord, guidata dal contitolare Giovanni Gibellino, [illegible] 52 anni.

★ [illegible] da una grave forma [illegible] esaurimento [illegible] il pensionato [illegible] Marescardo, di 67 anni, abitante in corso San Maurizio 5, si è avvelenato, [illegible] forte [illegible] di psicofarmaci, nel locale [illegible] dell'ospedale [illegible] Luigi Gonzaga, dove era ricoverato. Quando il personale lo ha trovato, [illegible] c'era più niente [illegible] fare; il medico di guardia, dott. Osella, ne ha constatat[illegible] la m[illegible].

★ Su ordine [illegible] carcerazione [illegible] procura della Repubblica di Torino, i [illegible] arrestato Giuseppe Polgore, [illegible] anni, via Valdellatorre, Alpignano.

[illegible] **Industriale e Commerciale privata,**
affermata in Italia e all'estero, con una [illegible] di prodotti di prestigio e con un fatturato di 400 miliardi

cerca

RESPONSABILE UFFICIO FISCALE

L'importanza della posizione che riporta indirettamente al Direttore Amministrativo e Finanziario richiede una persona di età compresa tra i [illegible] e i 40 anni, laureata in Economia e Commercio, con assoluta padronanza delle imposte dirette e con un'approfondita [illegible] dell'imposizione [illegible].

Deve [illegible] maturato [illegible] completa e qualificata esperienza presso aziende industriali in posizioni analoghe.

Il candidato deve possedere [illegible] personalità incisiva e dinamica, mentalità aperta e flessibile per intervenire attivamente — [illegible] profilo fiscale — nelle operazioni di tutte le unità dell'azienda ed emettere procedure sistematiche.

In relazione all'alta professionalità specifica richiesta, non è stato precostituito alcun limite di livello retributivo. [illegible] di lavoro Torino.

Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae a:
[illegible] 283 — 1[illegible] TORINO.

GRUPPO **PA**

sede di Torino

SELEZIONE PERSONALE

Ricerchiamo un collaboratore che possa gestire autonomamente le problematiche connesse alla ricerca e selezione di personale qualificato (analisi posizione, identificazione fascia retributiva, [illegible] testi inserzioni, colloqui [illegible]ivi, discussione risultati e inserimento) per conto delle Società clienti. Le persone [illegible] devono possedere i seguenti requisiti: laurea, preferibilmente in [illegible] economico-aziendali, età 30-35 anni, esperienza specifica maturata in azienda e/o [illegible] società di consulenza, buona [illegible] lingua inglese. Inviare dettagliato curriculum professionale, indicando l'attuale livello retributivo e citando il rif. 178/a anche sulla busta, [illegible]

PA, sede di Torino 10123, via A. Doria, 7

Consociata italiana di importante gruppo internazionale operante nel [illegible] elettromeccanico, ricerca:

CREDIT MANAGER

con esperienza maturata in analoga mansione in Società di medio-grandi dimensioni; diploma di scuola media superiore unito ad esperienza nell'utilizzo degli elaborati EDP; doti di iniziativa, predisposizioni ai contatti umani, esperienza nel campo del diritto amministrativo e recupero crediti. La conoscenza della lingua inglese è titolo preferenziale.

RAGIONIERE

[illegible] esperienza pluriennale nel campo amministrativo (contabilità generale, clienti, fornitori, budget etc...) e specifica conoscenza nell'utilizzo degli elaborati EDP; predisposizioni all'analisi e redazione di programmi da inserire direttamente nel sistema integrato EDP [illegible] l'ausilio dei preposti a tale attività.

ANALISTI PROGRAMMATORI EDP

giovani diplomati o [illegible] in informatica con esperienza minima biennale nel campo della programmazione (Cobol), conoscenza dell'am[illegible] DOS/VSE - CICS/TOTAL, da inserire nel CED [illegible] di calcolatore IBM 4341.

Scrivere inviando dettagliato curriculum [illegible]e a:
PUBLIKOMPASS 285 — 10100 TORINO

CERN
European Organization for Nuclear Research
Organisation [illegible] pour la Recherche [illegible]

ELECTRONICS ENGINEERS

CERN, a European Research Organization, situated [illegible] Geneva, has at present a few openings for young Engineers (Perito) in electronics.

The work involves both digital [illegible] analogue techniques and [illegible] the frequency range from [illegible] to [illegible] MHz. The [illegible] go from development and construction to operation and maintenance. These positions offer challenging and satisfying work in a vigorous team.

Apart from professional qualifications, good knowledge of either French or English is necessary and [illegible] knowledge of the other is desirable.

[illegible] write for an application form to the address given below, quoting the reference:

PS-BR-1

Head of Personnel
CERN, 1211 [illegible] 23,
[illegible]

[illegible] è una importantissima [illegible] alimentare; adotta le più moderne tecniche di distribuzione [illegible] vari segmenti di mercato.

Per il potenziamento dell'organizzazione di distribuzione ricerchiamo per l'unità operativa ubicata nelle vicinanze di Torino il

CAPO DEPOSITO

Il candidato ideale, di età intorno ai 35 anni, in possesso di laurea o diploma a indirizzo tecnico, ha maturato [illegible] esperienza specifica del settore [illegible] quinquennale ed è dotato di attitudine alla conduzione del personale.

La presenza di supporti meccanografici e l'utilizzazione di progredite tecniche organizzative per la gestione [illegible] operative e amministrative, connesse [illegible] la movimentazione e la consegna di prodotti alimentari, richiedono inoltre una precedente analoga esperienza [illegible]

E' titolo preferenziale una buona conoscenza della lingua inglese.

La retribuzione è commisurata alla professionalità [illegible] candidati e comunque in linea [illegible] i più [illegible] livelli di mercato.

Inviare dettagliato curriculum a:
[illegible] 281 — 10100 [illegible]

SAT s.r.l.
Società leader nel settore [illegible]

AGENTI

[illegible] le province di Torino - Cuneo - Alessandria - Asti - Vercelli - Novara - Aosta

Si richiede: dinamismo - personalità - auto propria. Titolo preferenziale: introduzione presso imprese edilizie e rivenditori ferramenta.

Si offre: novità assoluta per l'Italia - forte supporto pubblicitario - guadagni [illegible] - nessuna [illegible]

Si prega di inviare curriculum vitae all'attenzione del Sig. Ferretti - Corso Magenta 56 20123 Milano - Tel. (02) 80.71.92 / 86.900.96.

[illegible] **leader** [illegible]

Agenti plurimandatari

[illegible] affermata introduzione presso i più qualificati punti di distribuzione di tendaggi e tessuti per l'arredamento nel Piemonte [illegible] - Venezia [illegible] Emilia e Romagna.

Scrivere a **[illegible] F - 20123 MILANO.**

Importante [illegible] immediate vicinanze di Torino

ricerca

ANALISTA PROGRAMMATORE

con esperienza su sistemi orientati al T.P. e con perfetta conoscenza del linguaggio COBOL. La persona ricercata dovrà gestire direttamente, assumendone nel breve periodo la responsabilità, il centro elaborazione dati alle dirette dipendenze del direttore amministrativo.

Sono richieste un'età intorno ai 30 anni, una significativa esperienza nella mansione richiesta, un titolo di studio a livello di scuola media superiore.

Si offrono l'inserimento in un'azienda in [illegible] sviluppo e in riorganizzazione avanzate, possibilità di sviluppo professionale, inquadramento e retribuzione commisurati all'esperienza e alla professionalità del candidato.

Inviare dettagliato curriculum, corredato da recapito telefonico, a:
[illegible] — [illegible]

Industria produttrice di [illegible] ad [illegible] contenuto tecnologico

[illegible]

MARKETING SUPPORT

Il candidato richiesto è laureato in fisica o ingegneria industriale, militesente, ha una buona conoscenza dell'inglese, [illegible] da consentirgli una conversazione fluente. E' stimolato ad una esperienza nel marketing e disponibile a svolgere frequenti viaggi in [illegible] e all'Estero. In un ambiente giovane e stimolante la facilità alla comunicazione interpersonale è indispensabile ai fini della miglior riuscita del proprio lavoro. La posizione offerta costituisce piattaforma per interessanti sviluppi professionali. Saranno presi in considerazione sia neolaureati sia candidati che, in possesso dei requisiti sopra menzionati, abbiano maturato una breve esperienza nel settore marketing o vendite di prodotti industriali. Sede lavoro: Torino.

Inviare dettagliato curriculum vitae a
[illegible] 8146 — 10100 TORINO

Importante industria [illegible]
desidera [illegible]

RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE

e vorrebbe, quindi, entrare in contatto con

CAPACE INGEGNERE

[illegible] doti di iniziativa ed entusiasmo cui verrebbe affidata la responsabilità di [illegible] le funzioni tecnico-produttive, dell'organizzazione generale dello [illegible] e del coordinamento del personale. L'inquadramento iniziale sarà nella massima categoria impiegatizia con retribuzione interessante ed adeguata. La sede del lavoro è nelle vicinanze di Torino.

Le domande dovranno essere indirizzate a:
«Publikompass 286 — [illegible] Torino».

Complesso industriale

ricerca per propria

[illegible] nella cintura torinese con produzione di media serie e [illegible] com[illegible] di componenti meccanici

CAPO OFFICINA

Buon grado di professionalità.

Indispensabile valida conoscenza:

dell'impiego macchine per asportazione truciolo
della programmazione, tempi e metodi
della conduzione del personale
Retribuzione adeguata

Pregasi inviare curriculum dettagliato a
[illegible] 284 — [illegible] TORINO

MONDIALPOL
Seleziona per propria filiale di **BIELLA**

aspiranti guardie particolari giurate

Requisiti richiesti: assolti obblighi leva arma combattenti privi precedenti civili e penali - assoluta integrità fisica massimo 30 anni - altezza minima mt 1,70 - scuola media dell'obbligo.

Presentarsi nei giorni 2-3 luglio [illegible] ore 18 presso sede centrale Mondialpol, C.so Filippo Turati 11/c, [illegible] piano [illegible]

[illegible] **INDUSTRIALE** [illegible]

ricerca per propria azienda attualmente in fase di espansione, con circa 100 addetti [illegible] a 20 chilometri da [illegible] di Torino, il

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Rif. 188 [illegible]

Requisiti richiesti: età intorno ai [illegible] anni; diploma o cultura a livello di laurea; doti di leadership e capacità di favorevole [illegible]petto con l'ambiente; concrete esperienze di lavoro maturate nel settore amministrativo e capacità di coordinare l'attività dell'ufficio assicurando la cura degli aspetti fiscali, la realizzazione [illegible] bilanci infrannuali e annuali, nonché il [illegible]nto e l'analisi [illegible] costi aziendali.

Si offre [illegible] inquadramento e un livello retributivo di sicuro inte[illegible] e comunque commisurato alle esperienze acquisite.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:

MARKA
CONSULENZA SELEZIONE E FO[illegible] DEL P[illegible]
Via S.M. Fulcorina 17 - Milano

Importante [illegible] ricerca

esperti [illegible]

per stabilimenti situati nella prima cintura Torinese.

I [illegible] che desideriamo contattare hanno un'età [illegible] 35 anni, un'esperienza almeno quinquennale nel campo specifico con particolare riferimento e/o esperienza nella gestione magazzini, cultura a livello medio-superiore ed una forte carica di dinamismo e motivazione per la professionalità di cui all'oggetto.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle effettive esperienze e capacità acquisite.

Scrivere dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 282 - 10100 TORINO

[illegible]
di rilevante importanza operante nel settore estrattivo

ricerca:

Capo del personale di stabilimento

Si richiede:

1) Laurea o cultura equivalente
2) [illegible]: 30-35 anni
3) — Pluriennale esperienza [illegible] relazioni sindacali e nei rapporti [illegible] il personale;
   — Conoscenza approfondita [illegible] di legislazione [illegible] lavoro.

Offresi:

— Inquadramento [illegible] categoria impiegatizia, con possibilità dopo adeguato periodo di avanzamento [illegible] categoria dirigenti;
— Remunerazione [illegible] alle reali capacità del candidato ed alle esperienze maturate.

[illegible]
Nelle immediate vicinanze di Torino.

Si prega di inviare curriculum dettagliato indicando trattamento richiesto a **Publikompass 8141 /10100 Torino.**

[illegible] **importanza** [illegible]
leader nel settore, con sede nel Veronese
[illegible]
per il proprio **SETTORE ORGANIZZATIVO**

UN LAUREATO

[illegible] esperienza almeno [illegible] nell'ambito dell'analisi e [illegible] progettazione con particolare riguardo a strutture, logiche e modalità di funzionamento, organizzazione [illegible] lavoro.

DUE LAUREATI

anche privi di esperienza [illegible] autenticamente motivati allo [illegible] e alla definizione di metodi e di strumenti [illegible] lo sviluppo e la gestione di quadri [illegible]i.

I candidati ideali [illegible] caratterizzati dal [illegible] di [illegible] indirizzo tecnico e/o sociologico e da [illegible] preferibilmente non superiore ai 30 anni. L'aver partecipato a corsi relativi alle posizioni in oggetto, costituirà titolo preferenziale ai fini della valutazione delle domande.

I prescelti opereranno in un ambiente di lavoro altamente professionalizzato [illegible] quale si richiede capacità di affrontare e di gestire autonomamente i progetti affidati.

Retribuzione, inquadramento e prospettive di sviluppo sono stimolanti e in ogni [illegible] valorizzeranno l'esperienza e le capacità possedute.

Gli interessati possono scrivere inviando un dettagliato curriculum a:
[illegible] - 37100 [illegible]

[illegible]ognese che in pochi anni ha raggiunto una posizione di primo piano nel proprio settore macchine per prodotti alimentari ricerca un

TECNICO COMMERCIALE

cui affidare la mansione di seguire una rete di Agenti in Piemonte e Liguria assicurando [illegible] stenza sotto l'aspetto sia tecnico che commerciale.

[illegible] idonei candidati di 28-35 anni, in possesso di un diploma o di una laurea, preferibilmente ad indirizzo tecnico e [illegible] un'esperienza nel campo della [illegible] possibilmente di beni strumentali e di consumo durevoli.

L'Azienda fornirà una completa preparazione tecnica e commerciale sia [illegible] che sul campo.

Il trattamento economico sarà articolato su uno stipendio e forti incentivi. Sarà dato inoltre in dotazione un [illegible].

Le interviste [illegible] luogo a [illegible] il 15 luglio 1981.

Si pregano gli interessati di scrivere con [illegible] cando il recapito telefonico, a:

**CASSETTA 1085 — PUBLIKOMPASS SpA
40100 BOLOGNA**

---

olivetti

La Direzione Commerciale Italia, al fine di potenziare [illegible] di marketing, vendita e assis[illegible] sistemistica

[illegible] in [illegible]

con esperienza approfondita: nella progettazione di applicazioni su sistemi distribuiti; nell'utilizzo di sistemi operativi in ambienti real-time, di data base distribuiti, di linguaggi di programmazione evol[illegible]; nell'area "communication" per la trasmissione di dati e testi.

specialisti in applicazioni

con esperienza pluriennale di assistenza sistemistica su medio/piccoli sistemi gestionali mono-multitastiera, nell'area amministrativa e contabile.

[illegible] di marketing

[illegible] esperienza: nel supporto tecnico-commerciale hardware/software, maturata in ambienti che agiscano per settori verticali di mercato; nello sviluppo di piani di marketing a medio/lungo termine per piccoli sistemi di gestione, sistemi di scrittura, apparecchiature riprografiche e applicazioni integrate di automazione dell'ufficio.

[illegible] di vendita

con esperienza nella vendita o nell'assistenza sistemistica:
di sistemi di informatica nei settori industria, credito, pubblica amministrazione e distribuzione; di sistemi word processing e riprografici; di sistemi medio/piccoli mono-multitastiera rivolti alla soluzione di problemi amministrativi e gestionali.

Le sedi di lavoro sono previste nelle maggiori città italiane.

Le persone interessate possono inviare un curriculum dettagliato a: Olivetti - Direzione Commerciale Italia - Direzione del Personale - Via Meravigli, 12 - 20123 Milano, citando il riferimento D/81.

Presentata la [illegible] di luglio

Susa, Paolo Poli anima il festival

E' il regista della Traviata che aprirà [illegible] manifestazione - I concerti [illegible] cattedrale

Bello, come sempre, il sorriso accattivante, ironico, tempie brizzolate, un perfetto coordinato in lino, Paolo Poli ha «distrutto» la conferenza stampa di presentazione del sesto festival musicale segusino, catturando l'attenzione generale [illegible] battute appena sospirate e sguardi sornioni. E allora tanto vale incominciare proprio da Paolo Poli che ha curato [illegible] regia della *Traviata* di Giuseppe Verdi, vero pezzo forte di una rassegna che dal 3 al 16 luglio riempirà teatri e chiese di Susa con [illegible] ininterrotto omaggio a Verdi e [illegible] musicale italiano.

Il primo dubbio è che Violetta si trasformi in un'anti-eroina e l'opera diventi una rivisitazione ironica nello [illegible] così caro da sempre a Poli. Ma è lui [illegible] ad assicurare che [illegible] *Traviata* sarà quella [illegible] sempre, [illegible] sottintesi, senza ironie, senza interpretazioni. Proprio la nota, vecchia storia [illegible] amore e morte, nella cornice tenue [illegible] una Provenza triste o [illegible] una Parigi allegra e un po' sopratono.

«*E' tutto semplice* — spiega Poli con garbo — *l'opera c'è già e che opera; non a caso Verdi è finito sulle mille lire (anche se poi sul centomila hanno preferito Manzoni perché — si sa — era meno laico del Giuseppe). E io non ho voluto fare quelle cose strane tipo recitare pezzi del '700 in tuta spaziale. No,* [illegible] *mia Traviata è una cosa seria*».

Rassicurante esordio; prosegue [illegible] una punta di finta modestia: «*Non è neppure* [illegible] *mia prima esperienza di regia, ma come nell'amore si va a tappe e così diciamo pure che è la prima volta. Regia poi; io mi limito a dire: entra* [illegible] *quella porta (tanto porta ce n'è una sola) o a far socchiudere una finestra per dare "un raggio di sole". Niente di più; per il resto ci son ottimi professionisti che canteranno con grande capacità*».

Loro, gli ottimi professionisti, sorridono imbarazzati. Violetta sarà la prosperosa e giovanissima Floriana Sovilla, vera e propria rivelazione con alle spalle successi importanti in concorsi di primo piano. Alfredo e Giorgio Germont avranno quali interpreti Aldo Bertolo e Gian Luigi Senici anche loro affermati e promettenti giovani cantanti. *La Traviata* andrà in scena il 3, 5 e 7 luglio al Teatro Civico.

Il 4 luglio nella cattedrale [illegible] San Giusto il tradizionale concerto sinfonico diretto da [illegible] Ginu, solista Raffaella Annunziata, orchestra dell'Opera nazionale [illegible] Plovdiv. Saranno proposti brani di Saverio Mercadante, Rossini, Boito e Puccini.

Secondo appuntamento in Cattedrale il 10 luglio con il concerto sinfonico-corale diretto dal maestro Francesco Prestia (che ha curato tutta la rassegna). [illegible] Lorenzo Canepa, Petranka Malakova, Aldo Bertolo e Orlin Pavlov. La [illegible] omaggio a Verdi con la «*Messa di Requiem*», «*Dies irae*» e altri brani classici. Musiche di Bellini, Rossini, Donizetti, Tosti e Busoni animeranno il 12 luglio, nel teatrino Ms. Rosaz, la serata di concerto di canto. Il duo pianistico Franca Lessona e Roberto Cognazzo si esibiranno l'8 nello stesso teatro con brani di Rossaro, Sinigaglia e San Fiorenzo.

Infine per il 14 e il 16 luglio [illegible] Civico è previsto un fuori programma: «*La Teresina*», opera [illegible] due atti per bambini di Robert Hazon con l'orchestra degli allievi del Conservatorio di Torino diretta [illegible] maestro Prestia.

L'interessante manifestazione è stata voluta anche quest'anno, [illegible] Comune di Susa (che vede negli spettacoli un richiamo oltreché culturale anche turistico), dalla Regione e dalla Comunità montana Bassa Val di Susa e Val Cenischia. Come già ricordato il direttore artistico di tutta la rassegna è il [illegible] stro Prestia.

m. ca.

[illegible] voci [illegible]

Accademia di medicina — Oggi, ore 21,15, v. [illegible] 18, conferenza su «*La diagnosi neonatale dell'ipotiroidismo congenito*». Intervengono i proff. Sandrucci, Fabris, Bertino, [illegible] De Filippis, Merlin, Mussa, Bona, Costa.

Pci — Oggi, [illegible] 21, v. Maria Vittoria 12, dibattito sul tema «*Dopo il 17 maggio: le proposte per l'applicazione della legge 194 e della prevenzione*». Intervengono Rosalba Molinieri, M. Laura Marchiaro, Gioia Montanari, Aldo Olivieri e Sante Bajardi.

Cooperative — Oggi, ore 18, inaugurazione della nuova sede della federazione [illegible] del Piemonte e della federazione di Torino dell'Associazione generale cooperative italiane, [illegible] via Vittorio Amedeo II 19.

[illegible]ria Campus — Oggi, [illegible] 21, v. Ruttazzi 4, seminario [illegible] «*oggetti di desiderio*». Introduce la psicanalista Rosa Elena Manzetti.

Parella — Oggi, ore 15, Parco Tesoriera ballo liscio fino al tramonto; [illegible] 19, salone complesso E18, concerto bandistico.

Falchera — Oggi, [illegible] 21, piazza Rebaudengo 23, assemblea sul piano [illegible] sviluppo dei trasporti pubblici.

Borgo Vittoria — Si chiudono oggi presso il consiglio di circoscrizione (c. Grosseto 108; 9-12) e il centro d'incontro (v. Sospello 118; 16-19) le iscrizioni per la gita di domenica a Ventimiglia.

Le nomine per le prossime prove [illegible] maturità

Le commissioni d'esame

Maturità magistrale

9ª Commissione — Regina Margherita sez. A, C. Presidente: Luigina Capozza. Commissari: Angelina Sinapi ital. e lat.; Paola Nata mat.; Rosa Fino pedag.; [illegible] Pagliarani scienze nat.

10ª Commissione — Regina Margherita sez. B, E, I. Presidente: Maria Rosa Grillone. Commissari: Concetta Stallari [illegible] e lat.; Rosangela Parzini mat.; Anna Campora pedag.; Giuseppe Torassa scienze [illegible].

11ª Commissione — Regina Margherita sez. D, G. Presidente: Marina Mellè. Commissari: Anna Maria Patrucco ital. e lat.; Nives Corsini mat.; Teresa Torta pedag.; Santa Lucia Palermo scienze nat.

12ª Commissione — Regina Margherita sez. F, L; S. Anna di Moncalieri sez. A. Presidente: Giorgio Ferraro. Commissari: Anna Maria Alessandria ital. e lat.; Armando Bruno mat.; Giuseppe Ferrari pedag.; Laura [illegible] Lucia scienze nat.

13ª Commissione — Regina Margherita [illegible] II; Moreno di Ivrea sez. A. Presidente: Laura Biglia. Commissari: Maria Teresa Ballarino [illegible] e lat.; Salvatore Lavenia mat.; Aldo Rizzo pedag.; Maria Assunta Picato scienze nat.

14ª Commissione — [illegible] Margherita sez. Az, Bo; Giusti sez. [illegible] Presidente: Gaspare Pascuzzi. Commissari: Gianl Solari ital. e lat.; Annetta Gola mat.; Irene Bozzi pedag.; Loretta Germano scienze nat.

15ª Commissione — Albert di Lanzo sez. A, B, C; S. Anna sez. A. Presidente: Maria Luisa Giaglietti. Commissari: Anna Maria Rossi ital. e lat.; Adriana Messina mat.; Pietro Adelandi pedag.; Carla Nello scienze nat.

16ª Commissione — Rayneri di Pinerolo sez. A, E, F. Presidente: Pierino Viotto. Commissari: Alda Siroppiana ital. e lat.; Antonio Radatti mat.; [illegible] Galdi Manzi pedag.; [illegible] Atazzi scienze nat.

17ª Commissione — Rayneri di Pinerolo sez. B, C, D; M. Immacolata [illegible] Pinerolo sez. A. Presidente: Giovanna Gallina. Commissari: Marilena Varalda ital. e lat.; Silvana Mitolo [illegible]; Rosalia Panaro pedag.; Eugenio Gabanino scienze nat.

[illegible] Commissione — Giusti sez. A, B, C. Presidente: Maria [illegible]. Commissari: Primo [illegible] ital. e lat.; [illegible] Locati mat.; Francesco Monetti pedag.; Anna Maria Noviani scienze [illegible].

19ª Commissione — M. Ausiliatrice sez. A, B; La Salle sez. A. Presidente: Roselda Canepa. Commissari: Luciana Cornaglia ital. e lat.; Domenico Genero mat.; Salvatore Tommasi pedag.; Arcangelo Piazza scienze nat.

20ª Commissione — Suore di [illegible] Giuseppe sez. A, B; SS. Annunziata [illegible] Canavese [illegible]. A. Presidente: Felice Bertone. Commissari: Maddalena Fornaro ital. e lat.; Onofrio Salvemini mat.; Maria Di Maio pedag.; Maria Luisa Attori scienze nat.

Maturità classica

1ª Commissione — Alfieri sez. A, D; Sociale sez. A. Presidente: Giuseppe Casassa. Commissari: Maria Alberti ital.; Angela Barone lat. e greco; Michele Cuciuffo fil.; Annamaria Amerio mat.

2ª Commissione — Alfieri sez. B; Valsalice sez. A, B. Presidente: Eraldo Arnaud. Commissari: Carmela Pianilli ital.; Carla Biagno lat. e greco; Marina Calace fil.; Enzo Lebiu mat.

3ª Commissione — Alfieri sez. C, E; Carlo Alberto di Moncalieri sez. A. Presidente: Antonio Menaldi. Commissari: Eugenia Spaggio ital.; Angelo Vassallo lat. e greco; Maria Chiara Oizzi fil.; Gioacchino Addamo mat.

4ª Commissione — Alfieri sez. F; Rosa di Susa sez. A; Fossati di Rivoli sez. A. Presidente: Eugenio Tormine. Commissari: Maria Luisa Garneri ital.; Filomena Ricciardi lat. e greco; Bonaventura Fadda fil.; Lilia Testa mat.

5ª Commissione — Cavour sez. A, B; S. Giuseppe sez. A. Presidente: Giorgio Barbero. Commissari: Carmelo Grasso ital.; Maria Adelaide Rapelli lat. e greco; Giuseppe Cucco fil.; Carlo Bongiovanni mat.

6ª Commissione — Cavour sez. C, D; Rosmini sez. A; Porporato di Pinerolo sez. A. Presidente: Oronzo Giordano. Commissari: Angela Vandoni ital.; Emma Donzelli [illegible] e greco; Angela Masino fil.; Pietro Casero [illegible].

(continua)

Nella valigia c'era valuta pregiata

Otto [illegible] in valuta pregiata sono il bottino di [illegible] rapina compiuta ieri a mezzogiorno in corso Matteotti angolo via Arsenale. Due giovani, a [illegible] di una motocicletta di grossa cilindrata, hanno infranto il vetro posteriore della 127 sulla quale viaggiavano due portavalori [illegible] Banca Nazionale del Lavoro, Walter Martinotti e Giorgio Zanin.

Dopo averli minacciati [illegible] sono impadroniti [illegible] un borsello, contenente circa 400 mila lire, e [illegible] valigetta, prelevata poco prima [illegible] sede centrale [illegible] Credito Italiano, con la valuta. Dopo il colpo i rapinatori si sono dileguati nel traffico del centro.

SETTIMO — Questa sera (ore 21) nel quadro di «Giugno incontri» n[illegible] chiesa SS. Trinità [illegible] via Cascina Nuova concerto [illegible] solisti per archi e pianoforte [illegible] musiche [illegible] Vivaldi, Mozart, e Bach; domenica chiusura delle [illegible] del Borgo Nuovo concerto della banda musicale.

Sindacato denuncia

Scuola troppo severa

Nella scuola oggi ci sono troppe disparità nell'insegnamento e nella formulazione [illegible] giudizi. Non c'è coordinamento a livello superiore [illegible] aggiornare maestri e professori. I cambiamenti di programmi [illegible] decisi dall'alto. Tutto [illegible] porta, a fine anno, a criteri di valutazione diversi [illegible] tendenza a penalizzare i ceti [illegible] più deboli ed emarginati.

Questi i concetti che hanno espresso ieri nel corso di una conferenza stampa Battaglia e Cappelli (Cgil), Bresciani e Del[illegible] (Cisl), Fresia-Ansaldi (Uil). I sindacalisti hanno [illegible] che ci sono ancora troppe bocciature e al[illegible] nella fascia dell'obbligo.

«*Alla Valfrè* — hanno citato come esempio — *c'è il 24 per cento di non ammessi alla licenza media.* [illegible] *Morelli il 4 per cento degli iscritti ha lasciato* [illegible] *scuola durante l'anno. C'è la tendenza a trascurare i più deboli, a respingerli* [illegible] *l'obiettivo* [illegible] *recuperare poi la licenza media* [illegible] *i corsi delle 150 ore*».

Nelle superiori i tagli sono definiti «*terribili*». All'Alberghiero, caso limite cittadino, «*in prima c'è stato il 40 per cento di bocciati e il 37 per cento di rimandati. Al commerciale Santorosa* [illegible] *17 per cento degli iscritti ha abbandonato la scuola durante l'anno*».

Dicono i sindacalisti: «*La scuola non deve promuovere per forza,* [illegible] *deve organizzarsi affinché si recuperino le situazioni difficili.* [illegible] *esempio sono previste 160 ore all'anno di libera programmazione delle attività per favorire i più deboli. Ma non è previsto alcun coordinamento. Anche questa iniziativa è lasciata alla volontà di chi insegna*».

La media, [illegible] particolare, «*è sempre* [illegible] *scuola di formazione e sta tornando a poco a poco un settore di preparazione per la superiore*». Nel 1977 sono stati riformati i suoi programmi, «*ma nessuno ha pensato a preparare gli insegnanti*». Allora furono introdotti i giudizi sostitutivi dei voti, la scheda di valutazione [illegible] posto delle pagelle.

«*E' cambiata la forma* — sostengono — *assai di rado c'è stato un rinnovamento nella sostanza. Eppure la volontà esiste. Un gruppo di 1354 maestri ha* [illegible] *di* [illegible] *fare la scheda, ma di dare soltanto un giudizio finale di ammesso e non ammesso alla classe successiva. In compenso* [illegible] *scheda è sostituita* [illegible] *un* [illegible] *lavoro di valutazione svolto in continuo contatto con le famiglie*».

Fra le accuse: [illegible] scuole medie organizzano a pagamento corsi di latino che si svolgono [illegible] pomeriggio per chi proseguirà gli studi al liceo trascurando le attività di recupero.

Operazione antidroga dei carabinieri di Moncalieri

Coltivano canapa indiana nei vasi: tre in carcere

Gli arrestati abitavano a Virle Piemonte - Un quarto complice, [illegible] Polonghera, si è impiccato martedì [illegible] d'isolamento a Saluzzo

Tre giovani che coltivavano e commerciavano canapa indiana sono [illegible] arrestati dai carabinieri della compagnia [illegible] Moncalieri; un quarto complice (già in carcere da alcuni giorni), appreso il fatto, si è impiccato in cella.

I tre arrestati sono: Roberto Donati, 21 anni, di Virle Piemonte, ma abitante [illegible] Chieri, via Roma 19, operaio, Adriano Vaschetto, 21 anni, via Nero 11, e Mario Centofante, 20 anni, operaio, Cascina Casotto 1, entrambi [illegible] Virle Piemonte. Secondo le indagini [illegible] giudice istruttore dott. Trimini [illegible] Saluzzo, i tre, assieme a Luciano Chicco, 21 anni, strada [illegible] Rocco, Polonghera, coltivavano e vendevano canapa indiana.

Infatti i carabinieri avevano [illegible] saputo che nel garage dell'abitazione del Chicco vi erano [illegible] dei vasi con [illegible] piantine. Effettuavano [illegible] perquisizione e ne trovavano 35. Era il 9 maggio scorso. Il Chicco veniva arrestato e trasferito nel carcere della Castiglia a Saluzzo.

Le indagini del giudice Trimini portavano all'emissione di altri tre mandati di cattura [illegible] i complici del Chicco. Quest'ultimo, un tipo un po' sempliciotto, si era lasciato convincere dai suoi amici a coltivare la canapa indiana. «*Non ti preoccupare, faremo dei soldi!* — gli avevano detto — *e poi che male c'è? Sembrano erbacce*». Il giovane [illegible] oppose.

Lunedì scorso i tre venivano [illegible] portati in carcere a Saluzzo, dove il Chicco martedì chiedeva [illegible] essere messo in [illegible] d'isolamento. Aveva paura di rappresaglie? Poche ore dopo il suo corpo penzolava dalla grata della finestra.

★ E' stato rinviato al 9 novembre il processo ai 33 dipendenti del centro «Giovanni XXIII» di Volpiano, accusati di non aver garantito, durante uno sciopero, la necessaria assistenza ai giovani handicappati.

I 6 turisti avevano mani troppo leste

Ricercati [illegible] polizia di mezza Italia, [illegible] borseggiatori boliviani sono caduti nella rete [illegible] dagli uomini del dott. Azzolina del commissariato Nizza. Il gruppo si era specializzato in improvvise e rapide sortite [illegible] diverse città per poi scomparire per qualche mese.

I [illegible] sono giunti a Torino qualche giorno fa, ma la loro presenza è stato immediatamente notata. Inizialmente gli agenti si sono limitati a seguirli; poi, [illegible] appena hanno iniziato la loro «attività», hanno proceduto al loro fermo.

Agivano di preferenza negli atrii di Porta Nuova, negli ambulatori delle Molinette, al mercato di Piazza Madama e sui tram: in tutti i luoghi, in[illegible], dove ci fosse una sufficiente ressa. Molto abili, riuscivano ad aprire borse e a sfilare portafogli [illegible] tocco delicato e notevole rapidità.

Ieri mattina, l'operazione arresto: [illegible] stati tutti bloccati ai loro «posti di lavoro». Si tratta di Prieto Castillo, 40 anni; Luis Rozzo Esclano, 26 anni; Mario Hernandez Acero, 25 anni; Ricardo Plamonte Tribino, 30 anni; Julio Cortez Rodriguez, 28 anni, e Augusto [illegible] Gonzales, 26 anni; i primi quattro, in passato già diffidati e colpiti da foglio di via, sono stati trasferiti alle Nuove; gli altri — sinora incensurati — verranno rimpatriati [illegible] settimana.

Militare si getta dal primo piano

Un giovane bersagliere ha tentato, ieri mattina, di togliersi la vita. E' Nicola Romeo, di 19 anni e mezzo; abita in via Broglio 21. Poco prima delle 9, in un momento di sconforto, si è gettato da una finestra del primo piano della caserma Cavour.

I [illegible] delle [illegible] private

CANALE 5 TELETORINO (33-41-[illegible]-61 Uhf) — 12,30 Pop corn; [illegible] «Anonimo veneziano» con F. Bolkan e T. [illegible]usanto; 17 Superman, telefilm; 17,30 Lassie, telefilm; 20 News; 20,30 Love Boat, telefilm; 21,30 «Deguejo» con Jack Stuart; 23,45 «Profezia di un delitto» con F. Nero e S. Sandrelli.

QUARTARETE (22-23-31-40 [illegible]) — 12,15 Zona disco; 13,45 «La battaglia di Okinawa»; 15,45 Barbagianni, pavoncelli e c.; 17 Buford [illegible] and galloping ghost, telefilm; 18,30 «Hel... Cesare val da Cleopatra?» con C. Lionello; 21 «La sfida degli implacabili»; 22,30 «Un minuto all'ora zero» con R. Mitchum; 0,15 «Fenomenal e il tesoro di Tutankamen»; 1,45 Strip.

TELESTUDIO TORINO (34-45 Uhf) — 9 Gli eroi dei cartoons; 11 «La gran vita» con G. Masina; 13 Film; 15 D come donna; 17 Ciao amici; [illegible] Speciale casa; 18,45 Bracciolo di ferro; 20,30 «I draghi del West» con Jack Lord; 22,30 Calcio argentino; 23,30 «Amiamoci così belle signore»; 1,30 «La donna di sabbia».

STUDIO NORD (28-38-43-51-56 Uhf) — 11 «Un tango dalla Russia»; 12,45-19-22,45 Canavese oggi; 13,30 «L'ultima carica»; [illegible] «Come la 7ª compagnia perse la guerra»; 19,20 Jambo Jambo, telefilm; 20,40 «Chen la furia scatenata»; 23,10 «La casa degli amori particolari».

[illegible] VOX [illegible] Uhf) — 16 «Larsen e il lupo»; 19 Dove va l'automobile; 20 «Squilli al tramonto»; 21,30 «L'ultima sporanda».

RTA (31-35-[illegible]) — 12,30 Angie, telefilm; 13,30 Giorno per giorno, telefilm; 14,30 Scooby Doo, cartoni animati; 15 «Le scarpette di vetro»; [illegible] carta»; 21,30 «Una sposa insoddisfatta».

FLASH TV (30-39 Uhf) — 18 «Rashmoon» con T. Mifune; 19,30 «La borsa della spesa»; 21,30 «L'agenda»; 22 Flash attualità; 22,20 «La schiuma dei giorni».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (43-60-66 Uhf) — 7,30 Dai giornali di oggi; 7,35 «L'assassino della Sierra Nevada»; 9 «I dominatori»; 10,30 «Il cacciatore di fortuna»; 1[illegible] 15 Malù, telefilm; 18,50 Coppa Scarabocchio; 19,05 Vincente e Piazzato con Alberto Giubilo; 20,33 Oroscopo; 22 «Stelle nelle in nero»; 24 Strip; 0,05 «La ragazza di nome Giulio»; 0,50 Dai giornali di oggi; 1,30 «Sabato sera a letto con me»; 3 «Coppie erotiche»; 6 «Sei gendarmi in fuga».

RETE MANILA 1 (44-37 Uhf) — 10 Oroscopo; 10,05 «Fratelli senza pietà»; 11,30 Voglia d'estate; 13 «Amori in città»; 15,30 «L'assassino colpisce all'alba»; 17 «Pochi dollari [illegible] Django»; 20,30 «La signorina ed il cow boy»; 23,15 Film; 23,55 «Le allucinanti notti di una baby sitter».

[illegible]ALPIN[illegible] (46 Uhf) — 17,[illegible] Cartoni animati; 18 Minaccia dallo spazio, telefilm; 19 Piemonte podista; 19,30 Appunti di vita diocesana; 20 «Il tramonto degli eroi»; 21,45 Qui Piemonte; 22,30 I mercanti di stelle.

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 13 Film; [illegible] «Lo voglio morto»; 15,30 Film; 18 Super classic show; 18,50 Campionato mondiale marche; 21 «Lolilipop» con Vera Vianna; 22,30 «Nudo, credo e...»; 24 Oroscopo.

QUINTARETE (47 Uhf) — 10 «All'ovest di Sacramento»; 11,30 «Agente Sigma: operazione gold»; 14 «Caporale di giornata»; 15,30 «Che fannulloni, che dollari»; 18,30 Questa sera con...; 21 «Il cigno dagli artigli di fuoco»; 22,30 «Progetto 2001»; 24 «L'orgia dei morti».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 1[illegible] «Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin»; [illegible] Buongiorno; 13 «Un omicidio perfetto a termini di legge»; 17 Uau i cartoni; 17,30 Tex Willer; 19 Risponde il sindaco Novelli; 19,45 Videonotizie; 21 «La terrificante notte dei robot»; 23,50 Prima pagina; 24 Tennis.

[illegible] 3 [illegible]E (39 Uhf) — [illegible] Pinocchio; 13 «Maddalena»; 15 Barbagianni e pavoncelle; 1[illegible],30 «Ragazze di Scomla»; 17,30 I tre moschettieri; 19,45 Notiziario; 20,45 Bustarella; 0,00 Film.

TELEPINEROLO (58 Uhf) — 12,55 «Finalmente l'alba»; 15,30 Il bingoo; 19 Automobilismo; 19,40 TLP Notizie; 20,40 Uno di voi; 21,20 La bustarella.

TELECUPOLE (67-64 Uhf) — 10,30 «Dirai che ho ucciso per legittima difesa»; 13,30 Indian River, telefilm; 15 Jason King, telefilm; 16 Film; 19 Obiettivo agricoltura; 20,30 «Tornerò a primavera»; 22 Anteprima sport; 24 «Django sfida Sartana»; 1,50 Film.

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (58-41-25 Uhf) — 10 Le favole della foresta; 13 Diario di un soldato; 14,30 «L'avventuriero»; 18 Quella casa nella prateria; 19,25 Il pescatore; 20,30 «Totò truffa» con Totò, Nino Taranto; 22 Pugilato; 24 «La battaglia di Berlino».

TELERADIOCITY (63-47-64 Uhf) — 12,45 «Squadra anti[illegible]»; 18 «Candida dove vai senza pillola?»; 19,25 Giorno per giorno; 20,30 W la gente; 24 Anteprima la stampa; 0,05 Asta.

TELEMONTOSO (65 Uhf) — 15,30 «Gerusalemme liberata»; 17,30 Collegamento con Capodistria; 23,10 «Coppie [illegible]».

Aperta la seconda ondata di acquisti fra tanti errori [illegible] colpevoli incertezze

Il calcio [illegible] merita [illegible] stranieri?

Le difficoltà delle società neopromosse accentuate dall'incompetenza. Molti dirigenti sono impreparati, soltanto Bearzot conosce bene il football internazionale

Surjak

Vandereycken

Krankl

La colonia estera

ASCOLI	nessuno
[illegible]	Juary (confermato)
BOLOGNA	Eneas? (conferma in forse), Neumann (dall'Udinese?), Surjak?
CAGLIARI	[illegible]
CATANZARO	[illegible]
CESENA	Surjak?
COMO	Mirnegg (terzino, naziona[illegible], 28 anni, recentissimo acquisto dal [illegible] sburg, Germ. Ov.)
FIORENTINA	Bertoni (confermato)
GENOA	Vandereycken? Haan?
INTER	Prohaska (confermato)
JUVENTUS	Brady (confermato)
MILAN	[illegible] (troppe voci, comun[illegible], per credere)
NAPOLI	Krol (confermato
ROMA	Falcao (confermato)
TORINO	Van de Korput (confer.)
UDINESE	Neumann dichiarato «ce[illegible]e». Chi arriverà?

Questa Europa così lontana

Stranieri, le società ancora in [illegible] (specialmente le neopromosse) [illegible] di orientarsi. [illegible] ne ha già uno valido in forza (Neumann, l'Udinese) tenta il primo colpo e lo mette all'asta, a quale [illegible] è ancora da [illegible]. Cifre da mercato italiano, o coefficiente europeo? Per ora, come si sa, i club di serie A ne possono tesserare [illegible]. C'è la Cee da una parte, il patto d'onore [illegible] dall'altra. Il presidente [illegible] ha già fatto sapere di non volere novità. Il secondo giocatore [illegible]tre confine dovrebbe restare almeno per ora un sogno per i club che da tempo puntano al raddoppio.

Ma è già sufficiente la possibilità di averne uno per rivelare l'approssimazione con [illegible] quale alcune nostre [illegible] lavorano. La prima ondata di acquisti, [illegible] quanto frettolosa (la riapertura era stata decisa troppo tardi) era stata confortante, [illegible] che l'ambiente torni all'antico ai tempi delle illusioni e dei «bidoni».

[illegible] primi undici [illegible] hanno [illegible] subito (Krol, Falcao, Brady, Prohaska, Neumann, Juary poi bloccato dal menisco), uno ha convinto in pieno cammin facendo (Bertoni), due hanno mostrato ottime qualità potenziali senza poterle esprimere per motivi diversi (Van de Korput [illegible] Eneas), [illegible] fallito (Luis Silvio e Fortunato).

Riapertura [illegible] «caccia» con esiti positivi, quindi, ma la seconda stagione già fa sorgere dubbi. Le neopromosse Genoa e Cesena [illegible] industriano fra nomi noti con molte incertezze, ma almeno hanno la giustificazione di aver saputo da poco tempo [illegible] far parte della prossima serie A. Il Milan non ha [illegible] non solo era certo [illegible] tempo della promozione, ma non [illegible] ieri è [illegible] Radice. Gigi, recidivo, punta di nuovo sul Brasile. Intanto c'è a [illegible] il Mundialito di club a fare da specchietto per le allodole.

Sembra che il resto del mondo, soprattutto dell'Europa, [illegible] esista per i grossi club. In realtà le [illegible] italiane non sanno come muoversi, non sanno [illegible] al, i generali [illegible] riempiono la bocca [illegible] i nomi più noti, oltre [illegible] vedere. Sarebbero in difficoltà anche molti [illegible] club che pure hanno azzeccato la prima mossa. Dice [illegible] Simoni, il tecnico giovane e preparato che [illegible] riportato il Genoa in serie A: «E' [illegible] conosciamo [illegible] al di fuori dei giocatori [illegible] cui [illegible] parla. Non siamo in grado di setacciare l'Europa [illegible] fantasmi [illegible] paesi».

Per i [illegible] dirigenti ha sempre un [illegible] fascino il Sudamerica (Maradona, Zico, Dias, Victorino, Paz, bella forza, poi arriva un certo Eloi ed ai primi due gol crea già scompiglio), piace la Germania e si dà un colpo di telefono [illegible] Haller per sapere, si ignorano a torto Francia e Svizzera, [illegible] della Jugoslavia. Il mercato britannico è diventato un mistero dopo la scom[illegible] di Gigi Peronace. I danesi li hanno scoperti contro gli azzurri fra Lingby e Copenaghen, all'est al di [illegible] reali difficoltà si [illegible] solo Boniek. Svezia, Norvegia, Islanda, Finlandia, sono lembi ignoti del continente, dove pescano con successo (e spen[illegible] poco) [illegible] grandi società tedesche e belghe.

[illegible]' vero che la possibilità [illegible] acquistare un solo straniero porta a cercare il «nome» che [illegible] cassetta, ma anche a mercato apertissimo il calcio italiano sarebbe tagliato fuori per [illegible] competenza. Siamo provinciali, solo Bearzot conosce il football straniero. Potrebbe [illegible] lui un ottimo mediatore.

Le direzioni nelle quali [illegible] dirigono le società dei tre paesi che [illegible] in Europa a livello [illegible] club ci [illegible] pressoché sconosciute. Nelle ultime quattro stagioni in Germania hanno ruotato 27 [illegible], 47 jugoslavi, 16 svedesi, 15 austriaci (uno, Mirnegg, è passato al Como) e solo sei sudamericani. Il Belgio nell'ultima stagione ha messo in campo [illegible], 8 [illegible] 7 jugoslavi (ed anche [illegible] uno [illegible] quali — Sigurvinsson — è un campione). In Inghilterra giocano 11 jugoslavi, 4 polacchi, 4 olandesi, gli [illegible]tini Ardiles e Villa.

Chiaro, in queste nazioni le importazioni [illegible] larghe, il rischio di [illegible] no grave. [illegible] c'è pure il gusto [illegible] scoperta, dell'affare, c'è una competenza-conoscenza che rende. Anche sotto questo aspetto abbiamo molto da imparare. La meritano, molti nostri club, l'invocata apertura più ampia verso gli stranieri?

Bruno Perucca

Napoli, 12 [illegible] per i terremotati

NAPOLI — Il presidente del Napoli Corrado Ferlaino ha consegnato ieri al sindaco di Napoli, Maurizio Valenzi, due assegni per complessivi 12 milioni di lire per il fondo pro-terremotati. Gli assegni sono della Rai tv (10 milioni) e di Canale 21 (2 milioni) e si riferiscono alla telecronaca in differita della partita Napoli-Juventus.

Il Napoli autorizzò la trasmissione della gara, a condizione che fosse versato un contributo a favore dei terremotati, con assegni intestati al sindaco di Napoli.

Eloi ha beffato il Cesena

I romagnoli erano già in contatto col giocatore, poi il prezzo è salito alle stelle

I due gol del [illegible]no Eloi al Milan nel torneo dei superclub hanno cancellato il sorriso di Renato Lucchi, consulente tecnico del Cesena. Lui, sul centrocampista goleador, aveva già messo gli occhi e l'esplosione del ragazzo non gli ha fatto piacere: «Mi spiego. Ero [illegible] a trovare Clerici, vecchio amico, il giorno [illegible]ma della gara. Lui mi aveva parlato di Eloi, mi aveva detto che costava un miliardo. Io di Clerici mi fido, posso affermare che senza quei due gol maledetti, sì maledetti, Eloi novanta su cento sarebbe venuto al Cesena. Invece ha segnato ed il prezzo, leggo, è già di tre miliardi: un miliardo in più a gol. Una follia: il Cesena si è ritirato in buon ordine».

I romagnoli, freschi di A, sono con Genoa e Milan alla ricerca [illegible] straniero. Tre squadre, grande mercato ma prezzi alle stelle. La storia è semplice: appena si sa in giro che una società è interessata ad un giocatore, le quotazioni salgono in maniera spesso abnorme.

Dice Lucchi: «Noi del Cesena, [illegible], aspettiamo che passi la bufera. Dopo che tutti [illegible] comprato, qualcosa resterà anche a noi, non è vero? Intanto restiamo in contatto con Clerici. Lui conosce [illegible] nostre esigenze. Mi ha detto: "Telefonami in Brasile, io guardo e ti faccio [illegible]. Non fidarti dei mediatori, in Sudamerica si possono trovare [illegible] 300 mila dollari: basta saper cercare". E noi aspettiamo. Però mica stiamo a guardare. Io ho contatti in Germania, parlo tedesco perché mia moglie è nata laggiù. Vogliamo un ragazzo che [illegible] inserirsi senza pro[illegible] e che non ci costi un occhio della testa. Certo, è facile dire Zico: ma i bilanci sono i bilanci, niente follie».

Qualche nome può essere fatto, primo fra tutti quello dello jugoslavo Surjak che si è detto disponibile a venire in [illegible]. Ancora Lucchi: «Surjak rientra nei nostri programmi, però bisognerà ristabilire i contatti, vedere [illegible] prezzo è sempre lo stesso. Qui la situazione muta di giorno in giorno: l'esempio di [illegible] insegna».

Un problema, questo dei prezzi «selvaggi», che preoccupa anche il Milan. La società rossonera ha deciso di muoversi con cautela. E di tenere la bocca chiusa. Troppi nomi sono stati fatti, ogni giorno un nuovo candidato alla maglia rossonera: il brasiliano Careca, l'austriaco Krankl, il tedesco Hrubesch, e persino *Eloi, l'attuale stella del torneo milanese.*

Dice Gianni Rivera: «Non ci siamo mai [illegible] di richiedere il giocatore del Santos, per questo [illegible] di tenere na[illegible] il più possibile i nostri movimenti. Comunque, quando si parla di stranieri, è chiaro che si intende un centrocampista o [illegible] punta. Inutile negare che il Milan si [illegible] in questo [illegible]: la decisione ultima, tuttavia, può dipendere dai nostri movimenti sul mercato interno».

Gianni Rivera è stanco di vedere giocatori [illegible] mezzo mondo legati al nome del Milan: «Qualche volta è capitato che [illegible] nostro tecnico andasse all'estero. Logico che prendesse informazioni su certi giocatori, perché acquistare uno straniero non significa soltanto vederlo correre e [illegible] in porta. Bisogna [illegible] può adattarsi all'ambiente, se può andare d'accordo coi compagni. [illegible] dirigenti siamo già poco preparati in materia, è logico e giusto tentare di rimediare. Ma appena partiva qualcuno, ecco, [illegible] che il Milan andava a comprare lo straniero. Tutto falso. Finora l'unica cosa seria è stata Zico. Ma [illegible] troppo, non si può distruggere [illegible] società per avere un giocatore. Su Careca abbiamo un'opinione: ma non posso dire se sarà lui il prescelto: abbiamo deciso per la segretezza, saprete il nome solo ad [illegible] concluso. Per evitare errori ed inesattezze. E, perché no?, anche per risparmiare quattrini».

I problemi del Milan sono diversi da quelli del Genoa, terza squadra neo promossa, terza squadra a caccia dello straniero. La società rossoblù non [illegible] misteri: l'obiettivo è René Vandereycken, centrocampista ventottenne del Bruges e della nazionale belga. Ma Vandereycken sta per passare al Colonia, la concorrenza è forte. Domani contro il [illegible] non giocheranno né l'austriaco Baumeister, né il tedesco Burgsmueller: [illegible] rispettive federazioni non hanno concesso il permesso.

Ieri, intanto, l'allenatore Simoni ed il dirigente [illegible] si sono incontrati a Sestri Levante con l'olandese Arie [illegible], che [illegible] vivendo al [illegible] di Milano una seconda giovinezza. Qualche chiacchiera, [illegible] impegno. Il Genoa cerca un centrocampista [illegible] per un contratto triennale, Haan piace ma ha 33 anni ed è difficile che possa rimanere a lungo sulla breccia. Diciamo che è la soluzione di riserva, l'asso nella manica qualora [illegible] l'affare Vandereycken.

Carlo Coscia

L'Inter contro le stelle del Santos

La partita di San Siro apre la penultima [illegible] Mundialito Club
Bini: «Vogliamo chiudere in bellezza» - Stasera anche Milan-Peñarol

MILANO — Penultimo atto del Mundialito Club con una sfida quasi decisiva fra le due super squadre della manifestazione, Inter e Santos, cui seguirà Milan-Peñarol. sarà dunque un'apertura in grande stile a differenza delle altre serate, quando il piatto forte era costituito dalla seconda partita. Lo sprint è destinato a vivacizzare [illegible] di [illegible] torneo che toccherà il culmine domenica con Milan-Inter, gara che dovrebbe richiamare almeno 50 mila tifosi.

Dopo avere eliminato il Milan, il Santos di Clerici cercherà il bis a spese dell'Inter, ma non sarà altrettanto facile. «*Vogliamo chiudere in bellezza* — dice Bini —, *la tournée [illegible] Giappone ci ha fatto doppiamente bene: ha dato modo a me e ai miei compagni di scoprire un'altra realtà sportiva, oltre a quella calcistica, e di mantenerci nelle condizioni fisiche ideali per rendere al massimo in questo torneo*».

Sollecitati da Marini, i nerazzurri hanno scoperto in Giappone il baseball e sono tornati a casa entusiasti del «batti e corri». «*Ora* — allude scherzosamente Bini — dobbiamo [illegible] *il Santos e correre velocemente verso casa base, cioè la porta del* [illegible]. *E' un impegno che non sottovalutiamo, ma che, considerato il valore del Santos, ci solleciterà maggiormente. Chiudere in bellezza a San* [illegible] *davanti* [illegible] *nostro pubblico, ecco lo scopo dell'Inter*».

Bini ha [illegible] dato l'esempio [illegible] gol della vittoria contro il Feyenoord. Tocca ora ai suoi compagni insistere e puntare al derby da una posizione di forza.

Il Santos ha dato spettacolo contro il Milan grazie a Joao Paulo, Eloi, Amaral e Pita, elementi che interessano a moltissime società italiane, peraltro bloccate dal comune problema, la volgare lira. Secondo Clerici con l'Inter «*i ragazzi saranno ancora più forti. Ormai cominciano ad ambien*[illegible] *ed hanno una gran voglia di portarsi via il trofeo. Anzi, per molti* [illegible] *noi questa sfida con l'Inter ha il sapore di un Mundialito*».

Per Clerici i Joao Paulo e i Pita non sono cedibili: «*Dobbiamo impostare una squadra per il futuro, non possiamo smantellarla all'inizio*».

Toccherà ad Oriali, come al solito, controllare l'avversario più difficile, vale a dire Eloi. Dopo avere «raddrizzato» Paz, il nerazzurro punta al bis a spese del brasiliano. Sarà un duello che farà scintille. **g. gand.**

● Viciani sarà l'allenatore della Ternana (serie C1) per la prossima stagione: per il tecnico, che aveva portato gli umbri prima in B e poi in A, si tratta di un ritorno.

● L'Argentina è finalista (3-1 alla Spagna) del torneo Havelange: si incontrerà con la vincente di Paraguay-Messico.

● La Coppa di [illegible] calcio è stata vinta dall'Università Craiova, già vincitrice del campionato romeno, che ha battuto in finale per 6-0 il Politecnica Timisoara.

Programma

1ª GIORNATA — Milan - Feyenoord 0-0; Inter - Peñarol 1-1. Ha riposato il Santos.

2ª GIORNATA — Peñarol - Santos 1-1; Inter - Feyenoord 2-1. Ha riposato il Milan.

3ª GIORNATA — Feyenoord - Peñarol 1-0; Santos - Mil[illegible] 2-1. Ha riposato l'Inter.

CLASSIFICA

	G	V	N	P	F	S	P
Santos	2	1	1	0	3	2	3
Inter	2	1	1	0	3	2	3
Feyenoord	3	1	1	1	2	2	3
Peñarol	3	0	2	1	2	3	2
Milan	2	0	1	1	1	2	1

4ª GIORNATA — Stasera, ore 19: Inter - Santos; ore 21: Milan - Peñarol. Riposa Feyenoord.

5ª GIORNATA — Domenica 28, ore 19: Santos - Feyenoord; ore 21: Milan - Inter. [illegible] Peñarol.

Canale 5 trasmetterà stasera in differita le partite Feyenoord - Peñarol (ore 20) e Milan - Santos (ore 22.30).

Biglietti falsi

MILANO — L'organizzazione del «Mundialito club» ha reso noto che è stata accertata la diffusione di biglietti falsi per le giornate conclusive della manifestazione. Di conseguenza, gli acquisti dei biglietti — precisa la nota dell'organizzazione — vanno fatti solo presso le agenzie interessate e ai botteghini di fronte allo stadio. I controlli ai cancelli saranno particolarmente rigorosi.

Deciso da De Biase
"Caso Foggia" altre indagini

ROMA — Il dr. Corrado De Biase, capo dell'ufficio di inchiesta [illegible] Figc, ha disposto un supplemento di indagine sul «caso» sollevato [illegible] presidente del [illegible] Farina circa un presunto premio a vincere che sarebbe stato promesso da altra società al Foggia. La decisione di De Biase si è resa necessaria di fronte ad un contrasto di versioni fornite dai tesserati delle due società, interrogati nei giorni scorsi dal dr. Mario Carabba.

Per quanto riguarda l'esposto della Lazio, che ha denunciato l'incontro avvenuto a Roma fra il presidente del Foggia Fesce e il d.s. del Genoa Vitali alla vigilia della partita fra le due squadre, il capo dell'ufficio inchieste ha precisato che è ancora in attesa del rapporto dei suoi collaboratori.

Il dr. De Biase ha inoltre ricordato che l'eventuale deferimento di dirigenti e tesserati per trattative anticipate concernenti il trasferimento giocatori, non è compito dell'ufficio inchiesta al quale spetta soltanto svolgere indagini. Gli eventuali deferimenti di dirigenti del Torino, della Fiorentina e del Napoli per le trattative relative a Graziani e Pecci, spettano quindi alla presidenza della lega professionisti.

Vuole rivincita, [illegible] accettato la conferma [illegible] Lazio

Castagner, stipendio a metà

ROMA — *La burrasca che si è abbattuta sulla Lazio, in seguito alla* [illegible] *promozione,* [illegible] *fatto registrare una pausa con la conferma* [illegible] *Castagner alla guida della squadra, per la prossima stagione agonistica. Ieri mattina il tecnico si è incontrato con i giornalisti a Tor di Quinto. Appariva soddisfatto per la conclusione della vicenda che gli concede la possibilità di poter difendere il suo prestigio con una pronta rivincita.*

Prima di parlare di soldi, Castagner ha infatti preteso dagli attuali dirigenti il rafforzamento della squadra «che dovrà conquistare sul campo la serie A — *ha commentato ironicamente l'allenatore* — con le proprie forze e non per diritto divino». *Pare che la decurtazione degli emolumenti sia stata addirittura del cinquanta per cento. Se la Lazio riuscirà a centrare la promozione, Castagner e i giocatori (i cui favolosi stipendi saranno drasticamente ridimensionati) riceveranno un congruo premio.*

«Nel programma che ho esposto alla società — ha continuato l'allenatore — ho chiesto per la prima squadra un difensore, un centrocampista e [illegible] punte, in linea di [illegible], i giocatori incedibili saranno sette». *Tuttavia Castagner non ha scartato l'ipotesi che alcuni di questi possano essere ceduti in cambio di* [illegible] *vantaggiosa contropartita.*

Castagner ha riferito che il colloquio con i dirigenti Ercoli, Annibaldi, Sbardella (il presidente Aldo Lenzini ha dato il [illegible] *consenso per telefono) per la firma del nuovo contratto è du*[illegible] *appena* [illegible]. «Ho cercato soprattutto di capire — *ha aggiunto* — se esistevano concrete basi per una reciproca fiducia. Mi hanno convinto. Altrimenti non sarei qui a parlarvi». *E' stato chiesto: e se non arriveranno i rinforzi richiesti? Castagner non ha avuto esitazioni nell'ammonire l'ambiente che troppe volte ha cambiato bandiera:* «In questo caso non mi assumo alcuna responsabilità. Ma sono convinto che le acque si calmeranno e potremo metterci a lavorare con serietà».

Castagner ha fornito una dimostrazione di coerenza e di onestà accettando l'incarico senza dare rilievo all'aspetto economico. Ma le ultime notizie non sembrano rassicuranti da parte degli interlocutori. Questi, infatti, rischiano di diventare [illegible] *«fantasmi», come più volte è avvenuto nella società biancoazzurra. Infatti, con le dimissioni di altri due consiglieri, Palombini e Collarile, a termini di legge, l'attuale consiglio decade automaticamente. Si renderà quindi necessario indire una nuova assemblea. Ieri notte sono state fatte promesse di rinforzi per la squadra del prossimo anno. Ma dopo l'assemblea ci sarà ancora gente disposta a mantenerle?*

Per ora Castagner sembra non voglia porsi l'inquietante interrogativo e ha continuato a parlare del futuro campionato: «Le esperienze positive e negative dello scorso anno ci aiuteranno. Innanzitutto dobbiamo guarire dalle ferite. Non riesco ancora a cancellare il rammarico di aver fallito il traguardo in maniera così assurda. Ma ora dobbiamo pensare a ciò che ci aspetta. Dovremo assumere il ruolo che fu del Milan».

Mario Bianchini

Il mercato [illegible] calcio [illegible] registra molte novità

Torino, [illegible] di miliardi

MILANO — Torino record [illegible] calcio-mercato: con le ultime operazioni (Volpati al Brescia, Davin e [illegible] alla Pistoiese) la società granata ha toccato quota quattro miliardi all'attivo dimezzando praticamente il deficit che denunciava, uno [illegible] pesanti [illegible] Lega. Per Volpati, il Torino ha ottenuto circa [illegible], per la comproprietà [illegible] Davin e Masi qualcosa di più senza considerare altre operazioni minori e soprattutto i 3 miliardi e 200 milioni ottenuti per [illegible]. Ora il Torino a sua volta si appresta a spendere, ma non andrà oltre il mezzo miliardo previsto per Beruatto (più Mandorlini). La trattativa con l'Avellino si è momentaneamente bloccata causa i problemi extra sportivi che assillano Sibilia, ma nei prossimi giorni dovrebbe concludersi anche perché è favorita da altre società: specialmente dal Vicenza che intende piazzare Marangon al Napoli e pertanto non vuole la «concorrenza» di Beruatto.

Sia il Torino che il Genoa hanno [illegible] smentito la voce riguardante un ipotetico passaggio di Pulici [illegible] ligure: «*Chiacchiere senza fondamento*», ha commentato Giorgio Vitali il quale si è poi rammaricato dell'impossibilità per domani di potere schierare il tedesco Burgsmuller oppure un austriaco nell'amichevole col Peñarol. Le richieste alle relative federazioni sono partite troppo tardi.

Chiorri dalla Sampdoria al Torino è un'altra [illegible] del [illegible]: in realtà [illegible] Genova stanno cercando un acquirente. Il Vicenza ha riscattato Rosi e Pagliari dalla Fiorentina per 350 milioni mentre la società viola a sua volta ha ceduto Reali e Marchi alla Reggiana per 400 milioni. Vasta operazione fra Roma e Parma: Allievi, Orsi e Alessandrelli vanno in Emilia a disposizione [illegible] nuovo allenatore Danova, ex della Sanremese, mentre Piacenti, Borelli e Pini finiranno nella capitale. Il Genoa ha riscattato un giovane e interessante terzino, Favaro, [illegible] Trento mettendolo a disposizione di Simoni. Il Pisa è disposto a vendere l'ex granata Cantarutti per un miliardo: questa almeno la cifra indicata al Milan [illegible]do ha chiesto una valutazione del ventitreenne attaccante: «*Ha segnato 18 gol in 40 partite* — commentava Anconetani junior — [illegible] *possiamo cederlo per meno*».

In serata [illegible] trattative. L'Inter (che esordirà in amichevole il 19 agosto a Savona) [illegible] registrando un irrigidimento da parte di Muraro che non vorrebbe andare a Udine. La società era già d'accordo con l'Udinese, ma ora le bizze del giocatore rischiano di rallentare l'operazione. Idem o quasi da parte di Caso che non accetta il declassamento in serie B del Perugia. Ecco perché la cessione di Bagni non è stata ufficializzata.

Vitali, quello del Milan, si è incontrato con Bernabei, rappresentante di [illegible] giocatori stranieri, tra i quali l'austriaco Krankl. Il Milan finirà forse per puntare sull'attaccante austriaco, sempre che le richieste della società di appartenenza (il Bar[illegible]) non siano [illegible] come si presentano attualmente, in quanto superano abbondantemente il miliardo. **g. gand.**

Il grande Barnum del Tour de France è partito ieri da Nizza in un clima da strapaese

Hinault feroce con i nostri corridori

Il campione francese ha vinto il prologo ed è già in maglia gialla - Dice: «Gli italiani non sanno programmarsi e si stancano troppo in fretta» - Aggiunge: «Peccato, mi sarebbero serviti» - In effetti, la gara è povera di assi e di personaggi

E intanto trionfa ad oltre 50 l'ora

NIZZA — Il [illegible] nard Hinault ha vinto il cronoprologo del 68° Tour de France, coprendo in 6'48"23 i km 5,850 del percorso, sulla Promenade des Anglais. La media, di 51,571 km orari, costituisce un record mondiale ufficioso di prove del genere. Diciamo ufficioso perché è sempre incerta la misurazione esatta. Inoltre Hinault ha potuto godere, nella parte terminale del suo sforzo, di folate di vento a favore. Comunque i 51,571 di media costituiscono una performance notevole.

Da notare comunque che Hinault ha distaccato abbondantemente lo specialista Knetemann (6'55"11), il belga Willems (7'03"23) e il francese Duclos-Lassalle (7'04"65). Il vincitore del Tour 1980, l'olandese Zoetemelk, è arrivato piuttosto staccato.

Piano per lanciare il ciclismo in Usa

NIZZA — Félix Lévitan, direttore del Tour insieme con Jacques Goddet, ha annunciato che una società americana di sport e pubblicità, la «Trans Word Cycling», si è legata alla «Société du Tour de France» per lanciare il ciclismo negli Stati Uniti. Niente Giro della Florida e poi della California, come progettato, almeno per quest'anno, però due grandi raduni cicloturistici.

I raduni si svolgeranno a New York il 1° [illegible] e a Miami (Florida) l'8 novembre, con gara animata da quindici grandi ciclisti europei, fra i quali, pare, gli italiani Moser, Saronni e Battaglin. [illegible] due prove sulla [illegible] 150 ai 180 chilometri.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NIZZA — Il 68° Tour de France è partito ieri, con il cronoprologo di Nizza, in una poltiglia di lingue, dialetti, colori, maglie, ordini, climi, seni, tutto. L'unico punto fisso è il [illegible] più che probabile vincitore, dell'uomo prevedibilissimo in maglia gialla il 19 luglio a Parigi: trattasi di Bernard Hinault e se lui si ritira, o resta in gara ma non vince, il Tour viene degradato a corsa nei sacchi.

Sarebbe peggio ancora dell'anno [illegible] quando, uscito Hinault per tendinite, vinse Zoetemelk, [illegible] in olandese (cioè in fiammingo) vuol dire [illegible] latte». E Zoetemelk è davvero soltanto come un lattaio allenato al ciclismo dal fatto di recapitare in bicicletta le bottiglie.

Il lungomare di Nizza ha ospitato ieri la staffetta d'avvio, quel cronoprologo che è ormai un'abitudine [illegible] grandi corse a tappe, capace [illegible] di spillare denaro alle municipalità. Erano 5850 metri, ha vinto — ma che sorpresa — Hinault, che così indossa la maglia gialla. Il tempo [illegible] da primavera nevrastenica, sole e nuvole e ventaccio e mare livido, sulla spiaggia [illegible] sotto la balaustra del vialone le donne tristi e infreddolite ostentavano i seni al sole come obbedendo ad un disperato copione permissivo. I fotografi scattavano primi piani di ciclisti [illegible] fondo, sfocate, le belle in topless.

I gendarmi sudavano ad incanalare un traffico irato. La Francia più smagata, ricca, vacanziera, indifferente, snob assisteva. Però il Tour è il Tour, e c'era un rispetto che in Italia non si ottiene, per il Giro, manco a maggio nella paesanissima deserta Bibbione.

Il Tour è il Tour. Ecco la pattuglia degli agenti della polizia stradale, i «motards», minimo cinquant'anni, il naso rosso, voglie di anisetta in [illegible] ranne eruzione sul viso. Ecco i giornalisti che sono gli stessi di vent'anni fa, superstiti, nelle loro bevute, anche alle più scientifiche sofisticazioni del vino. [illegible] il Jacques Goddet, «directeur de course», che deve avere cent'anni e ne dimostra appena novantanove. Ecco Félix Lévitan, il vero padrone della corsa, il quale si rattrappisce ormai su se stesso, la testa è quella di un trofeo dei Dayaki, i decapitatori che allignano (verbo salgariano) nel Borneo. Ecco il Barnum di sempre, il fisarmonicista che alla [illegible] intrattiene il popolo [illegible] piazza principale del paese, il [illegible] che imita Edith Piaf, il giocoliere che scova colombe.

Quando passa il Tour, scriveva Tristan Bernard, tutta la Francia si mette sul portone. Ola oggi sarà così, nei due circuiti intorno a Nizza che solleciteranno i ciclisti, al mattino in linea, nel pomeriggio a cronometro a squadre. La gente di Francia patisce il Tour: «Felice di essere al Tour, felice di essere francese», scrisse Giovanni Mosca, l'umorista che per un mese all'anno piangeva per iscritto narrando i fasti intimi del Tour de France. I poliziotti bloccheranno la circolazione due [illegible] prima del passaggio della corsa, in villaggi felici del blocco. Poulidor ciclista francese antico dirà alla radio che la corsa è dura, e la Francia contadina, cioè la Francia, si commuoverà. Nei bar nei paesotti, i suiveurs con il contrassegno ufficiale verranno invidiati come letterariamente i marinai di Conrad rispetto agli altri marinai.

Questo Tour è senza italiani. «Peggio per gli italiani», dice Lévitan, che ripete quanto enunciò tempo fa in un'intervista al sottoscritto: «Pronti noi a discutere le date del Tour, ma prima il ciclismo italiano deve accettare a priori la nostra corsa, impegnarsi a onorarla, magari trascurando le sue troppe corsette». Hinault si limita a dire: «Gli italiani non sanno programmarsi, si disperdono in mille impegni, diventano in fretta troppo stanchi per essere qui. Peccato, mi sarebbero serviti». Li avrebbe battuti, e il [illegible] Tour vittorioso avrebbe [illegible] un altro spessore.

Il Tour è la Francia sotterranea (ma non underground), fra l'altro Mitterrand sta restituendo ai francesi il gusto del francese) che viene fuori, rurale, crassa, opima, coltissima di coltura antiqua, provincialissima. Servono questi ciclisti francesi goffi, questi nomi da villani (Hinault, Bernaudeau, Duclos-Lassalle, Beucherie, Thévenet), introvabili sulla guida parigina, questi pedalatori molto francesi. Il Tour si gonfia di Francia e la Francia si gonfia di Tour. Il rito è sempre eguale, s'impreziosisce perché i tempi cambiano, lo fanno raro.

Viene annunciato che, dopo la tappa belga di Hasselt, dovendo i corridori trasferirsi immediatamente [illegible] aereo nella lontanissima Mulhouse, l'antidoping mingitorio, [illegible] i designati saranno restii a consegnare il loro liquido organico, proseguirà sull'aeroplano, presenti gli ufficiali sanitari: nessuno ride. Il Tour 1982 partirà da Basilea, Svizzera, il 3 luglio, e i proventi del circuito cittadino andranno agli orfani del mondo. E' tutto bello, il tutto Tour. E' tutta Francia, anzi, ma sarebbe un discorso più grosso.

Gian Paolo Ormezzano

Rally del Ciocco

L'Audi ko prima del via

IL CIOCCO — Ieri [illegible] preso il via il Rally del Ciocco, prova di campionato italiano ed europeo. Due le tappe.

Dopo le prime due prove, tre piloti in tre secondi: «Tony» (Opel Ascona 400), Bettega (Fiat 131 Abarth) a 2" e «Lucky» a 3".

Non ha potuto prendere il via l'Audi Quattro di Cinotto. Un meccanico, mentre la portava dal garage al parco partenza, perdeva il controllo della vettura e finiva in un fosso.

Leonard sul ring

Sugar Ray Leonard (nella foto) stanotte sul ring di Houston ha conteso ad Ayub Kalule il titolo mondiale dei medi junior, versione Wba. Il match sarà [illegible] in differita [illegible] 14,30 sulla Rete due

Gran Premio d'Olanda ad Assen: si annuncia una sfida spettacolare

I piloti di moto faranno concorrenza a quelli di Formula 1 domani alla tv

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASSEN — C'è stata una lunga pausa nel campionato mondiale motociclistico, un periodo di riflessione che dovrebbe permetterci di vedere in pista domani, macchine del tutto rinnovate e piloti caricati a molla. Si corre ad Assen, circuito classico dalle caratteristiche ottimali per le moto, la sesta prova per la 500 cc e l'ottavo Gran Premio in assoluto della stagione. Siamo a metà strada e le indicazioni che verranno da questa gara potranno sciogliere molti degli interrogativi rimasti aperti dopo il frenetico avvio di maggio.

[illegible] un campionato [illegible] tanto equilibrato nella 500 cc e nello [illegible] tempo privo di incertezze nelle altre classi dove tutto, o quasi, appare deciso. Partendo dalla 50 cc ecco una rapida carrellata. Bloccato Lazzarini dalla Garelli, che non è riuscita finora a schierare la moto per uno storico rientro, Dorflinger credeva d'avere via libera grazie ad una Kreidler imbattibile. Lui che pilota eccelso non è si è trovato però in pista Ricardo Tormo, che ha rimesso insieme una vecchia Bultaco. Una sfida dall'esito ancora misterioso.

Salendo di classe, si può già [illegible] il titolo tanto ad Angel Nieto, con la Minarelli, nella 125 che a Toni Mang nelle 250 e 350. Nieto si è imposto in tutte le gare eccettuata l'ultima, quella di Fiume, che ha corso in condizioni psicologiche disastrose dopo aver assistito alla morte del fraterno amico Michel Rougerie. Mang, a sua volta, ha vinto molto anche se non tutto, e per di più nella 350 ha perso l'unico avversario valido, Ekerold, che era in grado di contrastarlo con un minimo di chances (moto inferiore ma doti personali molto maggiori), si è rotto una caviglia in una gara internazionale a Rolle.

Resta la 500, aperta a ogni risultato. Sono ancora in corsa per il titolo sei piloti, da Mamola (che guida la classifica) a Van Dulmen, passando per Kenny Roberts, Marco Lucchinelli, Graham Crosby e Barry Sheene. L'assoluta parità fra i [illegible] meccanici, la Suzuki Gamma e la Yamaha «OW 54», ha permesso il mantenimento di questo insolito equilibrio e un'equa ripartizione dei successi (due Roberts, due Mamola e uno Lucchinelli) mentre l'evoluzione, o forse l'esasperazione, di tecnica e tattica di corsa hanno fatto il resto.

Fino a qualche tempo fa si ricordavano come storici i duelli Saarinen-Agostini e Agostini-Read ad Hockenheim, episodi occasionali in gare decise al momento del via da una superiorità tecnica indiscutibile o da una felice partenza. In poco [illegible], la situazione si è evoluta fino al limite del possibile: quest'anno soltanto la gara d'esordio a Salisburgo è stata relativamente monotona. Dopo, ogni corsa è stata una rissa, [illegible] giro sembrava rappresentare un traguardo definitivo e risolutivo, ogni curva era occasione per un sorpasso a prezzo di spinte, gomitate e ginocchiate a 200 l'ora.

Vedrete domenica in televisione cos'è una corsa motociclistica con questa filosofia dell'impossibile, lo vedrete grazie alle 14 telecamere che la Tv olandese ha piazzato lungo il percorso, telecamere guidate da mani esperte che sanno dare il senso della corsa. Vedrete la differenza fra il pur entusiasmante carosello delle vetture di Formula 1 (che però non si sorpassano mai o quasi) e queste motociclette che sviluppano potenze impressionanti ma che solo la guida del pilota può portare a inclinazioni impressionanti, a continui avvicendamenti.

Ad Assen è di primaria importanza l'abilità del pilota: per questo si attende una grande prova di Marco Lucchinelli, o meglio il suo secondo successo stagionale. La squadra Nava ha già vinto due anni fa su questo tracciato con Virginio Ferrari, pilota di grandissimo talento al momento penalizzato da una moto in evoluzione, la Cagiva. Ci sono quindi le premesse anche sul piano tecnico per una perfetta messa a punto del mezzo.

Le moto italiane non hanno ancora avuto fortuna in questa stagione, qualcosa potrebbe cambiare d'ora in avanti. La Morbidelli ha fallito la prima parte della stagione; ora è stato allontanato il primo meccanico Franco Dionigi, sono state ristudiate alcune soluzioni tecniche e impostato un programma di evoluzione. Per Graziano Rossi si apre finalmente qualche speranza.

Delle due mordenti la Cagiva ha dato qualche risultato accettabile, ma forse più per merito del pilota, Virginio Ferrari, che non del mezzo. Ora Ferrari va in pista con una macchina completamente rinnovata nella parte ciclistica e spera in bene. La Sanvenero ha ingaggiato Carlo Perugini per un programma che necessariamente richiede tempi lunghi visto che la maggiore attenzione è dedicata alla 125. Il pilota non è affatto contento, spera che la pausa abbia permesso di fare concreti passi avanti, altrimenti chiederà la risoluzione del contratto.

Giorgio Viglino

Lucchinelli scatenato

Una nuova Suzuki solo per Mamola

ASSEN — Marco Lucchinelli ieri ad Assen, nella seconda giornata di prove del Gran Premio d'Olanda, ha entusiasmato. In mattinata, senza che nessuno se l'aspettasse, dalla tenda-officina della Suzuki G.B. è uscita per Mamola una «Gamma» 500 con un inedito telaio in tubi di alluminio a sezione quadrangolare nettamente più leggero di quello convenzionale in acciaio. I più sorpresi sono stati proprio Lucchinelli e gli uomini del [illegible] Italia, che i giapponesi s'erano ben guardati dall'informare.

La comprensibile amarezza di Lucchinelli è diventata rabbia, disperazione quasi, quando nel corso delle prove, dopo pochi giri, il suo motore si è grippato.

Marco, [illegible] perdere un secondo, è [illegible] in sella alla moto numero due: un giro per scaldare le gomme, e subito dopo un tempo incredibile, di quasi 2 secondi e mezzo inferiore a quello di Mamola, il favorito della Suzuki.

o. f.

Migliori tempi classe 500: 1. Lucchinelli (Suzuki) 2'51"4; 2. Roberts (Yamaha) 2'53"03; 3. Mamola (Suzuki) 2'53"1; 4. Sheene (Yamaha) 2'53"36; 5. Van Dulmen (Yamaha) 2'54"38; 6. Uncini (Suzuki) 2'55"48.

A Wimbledon lo statunitense ha superato Ramirez in quattro set

McEnroe, una vittoria sofferta

LONDRA — Gli inglesi non possono sopportarlo. Lo chiamano «super brat», il super-moccioso. Hanno minacciato di buttarlo fuori dal torneo alla sua prima nuova protesta, ma tutto sembra congiurare per portare McEnroe nelle migliori condizioni possibili alla finale con Borg.

Ormai sul suo cammino verso la finale è rimasta una sola testa di serie, l'ungherese Taroczy dopo che ieri anche Tanner, lo statunitense dal servizio micidiale che nel [illegible] era stato dopo finalista contro Borg, si è arreso al secondo ostacolo, quello del furetto brasiliano Carlos Kirmayr che quest'anno sfruttando la sua eccezionale rapidità di gambe ha già messo alla frusta McEnroe e Fibak al torneo di Forest Hills.

Il Tanner, claudicante alla caviglia destra, non è bastato il servizio e in quattro set è uscito dalla comune.

McEnroe, dal canto suo costretto ad usare la maserruola, ha faticato più del previsto nella prosecuzione del match [illegible] un rigenerato Ramirez ed ha evitato solo d'un soffio le insidie del quinto set aggiudicandosi un sofferto tie-break.

Ora lo attende l'anziano connazionale Lutz, mentre Borg dovrà vedersela con il tedesco Gehring che a marzo lo ha battuto nel primo turno del torneo Wct di Bruxelles, ma sull'erba è tutta un'altra cosa.

Sorpresa anche per l'eliminazione di Edmondson e Scanlon, protagonisti del primo turno, caduti rispet[illegible] contro lo stravagante Buehning e Fitzgerald. Connors, che aveva faticato l'altro ieri nei primi due set contro Lewis, ieri ha vinto in un lampo il terzo set.

La quarta giornata di Wimbledon, che ha registrato il record annuale di presenze con oltre [illegible] spettatori [illegible] te il freddo quasi invernale, ha nel finale fatto registrare l'eliminazione di un'altra testa di serie, l'americano Teacher, n. 6, e vincitore degli ultimi Internazionali d'Australia, ad opera dell'indiano Amritraj.

c. c.

Singolare maschile (secondo turno): McEnroe-Ramirez 6-3, 6-7, 6-3, 7-6; Kirmayr-Tanner 6-4, 6-4, 3-6, 6-2; McNamara-Stewart 6-4, 6-0, 6-1; Borowiak-Gottfried 6-4, 7-6, 6-4; Connors-Lewis 7-6, 7-6, 6-3; Taroczy-Meyer 7-6, 6-3, 7-6; Gehring-Taygan 7-5, 6-1, 7-6; Tim Gullikson-Fleming 3-6, 7-6, 7-6, 6-3; Drewett-Wittus 6-3, 6-0, 6-4; Kronk-Pascoe 7-5, 6-3, 6-4; Fitzgerald-Scanlon 6-1, 6-2, 6-2; Buehning-Edmondson 6-4, 6-3, 5-7, 7-5; S. Mayer-Simonsson 6-2, 6-1, 7-6; Sadri-Roger-Vasselin 7-6, 6-7, 6-3, 6-4; McNamee-Johnstone 6-2, 6-1, 6-2; Lutz-Feaver 6-3, 7-5, 6-1; Gerulaitis-Curren 6-3, 6-7, 6-3, 6-2; S. Glammalva-Dupre 6-3, 6-4, 1-6, 6-3; Amritraj-Teacher 6-4, 3-6, 2-6, 6-3, 6-1; Fibak-Davis 6-4, 6-4, 6-3; Pattison-Gimenez 4-6, 7-6, 6-7, 6-1, 6-4; Simpson-Moretton 6-4, 6-4, 3-6, 6-3; Mayotte-Fancutt 4-6, 6-4, 7-6, 6-3; Kriek-Nystrom 6-2, 6-4, [illegible]; Clerc-Lloyd 4-6, 6-3, 6-7, 6-4.

[illegible] dal n. 177 nel mondo

Anche Barazzutti va fuori a Cuneo

CUNEO — E' venuta anche dal torneo del Country Club la conferma della crisi, profonda e preoccupante, del tennis italiano. Corrado Barazzutti, testa di serie numero uno, non è andato oltre gli ottavi di finale: sconfitto, in [illegible] soli set, dall'argentino Guillermo Aubone, n. 177 della classifica mondiale. Barazzutti, titubante negli scambi ed impreciso nel palleggio, ha ceduto per 3-6, 3-6. Ha ripetuto insomma la «magra» di Bertolucci, eliminato, martedì, dal giovane Luca Bottazzi che però ieri, dopo [illegible] iniziato bene, contro lo spagnolo Vizcaino, ha patito oltre il dovuto l'interruzione dovuta alla pioggia, perdendo per 6-4, 6-1.

[illegible] uniche note liete [illegible] casa italiana vengono dal vercellese Gianni Marchetti, che ha superato il [illegible] Gurfein, per 6-1, 4-6, 7-5. Marchetti si è aggiudicato la terza e decisiva partita con una spettacolare ed applauditissima rimonta, dopo che si era trovato in svantaggio per 1-5. Altra vittima illustre l'argentino Ricardo Cano, vincitore lo scorso anno, eliminato da Avendano, nel terzo set, al «tie break» (6-3, 3-6, 7-6).

Il torneo cuneese sta mettendo in luce il buon momento del tennis iberico, che ha portato nei quarti di finale tre giocatori, Casal, Vizcaino ed Avendano, ed ha confermato nel boliviano Mario Martinez (vincitore domenica scorsa a Venezia, contro Bertolucci).

gl. f.

[illegible]

Direttore responsabile
Giorgio Fattori

[illegible]
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Riolfo

Registrazione Tribunale di Torino n. 36

Copia stampata in tipo-offset presso G.E.D. S.p.A. - via Marenco 32 - Torino [illegible]

CERTIFICATO N. 357 DELL'11-3-1981

Intervista con il prof. Tresalti, direttore del «Gemelli»

La trasfusione di sangue portò l'infezione al Papa

«Non se ne ha [illegible] certezza assoluta, ma è la maggiore probabilità; è un caso frequente» La [illegible] polmonare, già superata, non è dipesa dal virus - Ancora da stabilire la data [illegible] secondo intervento chirurgico - La guarigione non prima di cinque [illegible]

ROMA — Quali [illegible] esattamente le condizioni attuali [illegible] Papa? [illegible] parliamo con il prof. Emilio Tresalti, direttore sanitario del Policlinico «Gemelli», anche per decifrare aspetti non chiari [illegible] bollettino medico che, mercoledì, ha rivelato la *«recente infezione da Cytomegalovirus, il cui andamento appare benigno»*.

Dove può aver preso, il S. Padre, questo virus?

Tresalti: *«E' difficile accertarlo, ma la maggior probabilità è nella trasfusione di sangue che dovemmo eseguire durante l'intervento [illegible] 13 maggio»*.

I flaconi di sangue e plasma non sono controllati?

«Esiste una serie di esami da fare [illegible] donatore, ma per la ricerca [illegible] Cytomegalovirus non esiste un esame prestabilito [illegible] leggi e dalla prassi sanitaria. E ciò per due motivi: primo, perché di solito questo [illegible] tipo di virus non è dannoso, anche se non è raro come si crede e [illegible] qualche [illegible] si manifesta con una [illegible] frequenza; secondo motivo, [illegible] sarebbe facile eseguire anche questi esami su ciascun donatore».

E' vero che questo virus può provocare anche l'epatite?

«Questo Cytomegalovirus può p[illegible] [illegible] forma di epatite che non è quella conosciuta come epatite virale. E' più precisamente un risentimento epatico che, nel [illegible] specifico del [illegible] Padre, [illegible] c'è».

Qual è la localizzazione precisa del virus nel Papa?

«Non si [illegible] [illegible] precisa localizzazione».

Quindi lei esclude che l'affezione pleuropolmonare destra sia dipesa da questo virus?

«Il bollettino medico ha riferito che il processo infiammatorio pleuropolmonare destro è regredito rapidamente con terapia adeguata. Quindi esso non è collegato al Cytomegalovirus che, in altri casi, può dare manifestazioni polmonari, ma non in questo».

Entro quanto tempo pensa che si risolverà l'infezione?

«La prognosi è abbastanza buona: potrà risolversi in brevissimo tempo. Una settimana, ma non ci stupiremmo se occorressero anche quindici o venti giorni».

Quando potrà essere eseguito il secondo intervento plastico intestinale?

«Lo decideremo a suo tempo: di norma va effettuato non prima di un mese né oltre tre mesi dal primo intervento».

Quale può essere la prognosi complessiva per il ritorno del Pontefice alla normalità?

«Dopo la prognosi iniziale di sessanta giorni si sono verificati due episodi: il fatto pleuropolmonare, che è ormai concluso, e l'infezione che è in via di superamento. Dire quanto questi due episodi combino la prima prognosi è difficile».

Fra attuale infezione, nuovo intervento e convalescenza è esagerato ritenere che, per la ripresa completa [illegible] Papa, occorrano quattro [illegible] cinque mesi?

«E' una ipotesi fondata».

Non [illegible] polemiche per le conseguenze della trasfusione praticata [illegible] Papa. Come si comporta il «Gemelli» con un qualsiasi paziente che non sia il Pontefice?

«La trasfusione è sempre un rischio. Si può anzi dire che qualunque medicamento è efficace nella misura in cui è rischioso. Il medicamento va usato sapendo che è un'arma a doppio taglio, di cui si devono valutare pro e contro. Naturalmente, nelle trasfusioni e dopo, si adottano sempre tutte le precauzioni e i mezzi preventivi (come le gammaglobuline eccetera): ma [illegible] rischio può esserci sempre. Per qualsiasi paziente, al "Gemelli", si fanno gli accertamenti identici a quelli praticati per il S. Padre: non [illegible] ricorsi a metodiche particolari estratte da un cassetto riservato».

Dei [illegible] medici firmatari del bollettino, chi ha la diretta responsabilità [illegible] S. Padre?

«I professori Crucitti, perché il Papa è ricoverato in Chirurgia, Breda, che è internista, e Ortona che è infettuo[illegible]». l. f.

Padre Pio: [illegible] Papa e vedo anche [illegible]

ROMA — Padre Pio da Pietrelcina «profetizzò» nel 1947 al giovane sacerdote Karol Wojtyla che sarebbe diventato Papa ed avrebbe subito un attentato? La notizia, già diffusa nei giorni scorsi, viene confermata con l'aggiunta di particolari dall'ultimo numero del *«Notiziario cappuccino»*.

Secondo la testimonianza di *«autorevoli sacerdoti polacchi, i più anziani dei quali avrebbero ascoltato il racconto dal futuro pontefice»*, i fatti si sarebbero svolti così: su invito di alcuni colleghi di università, il giovane sacerdote salì a San Giovanni Rotondo e parlò brevemente con padre Pio. Tornato a Cracovia, Karol Wojtyla narrò ad amici e superiori che padre Pio lo aveva osservato a lungo, senza nemmeno ascoltarne le parole, e aveva poi, con grande emozione, pronunciato una frase un po' strana, dopo averlo abbracciato: *«Tu diventerai Papa, ma io vedo anche sangue e violenza su di te»*.

Il commento del diretto interessato [illegible] stato, più o meno, il seguente: *«Dal momento che io non ho alcuna possibilità di diventare Papa, posso anche essere tranquillo per il resto. Ho una specie di garanzia che non potrà capitarmi mai niente di male»*. «Invece — commenta il mensile dei cappuccini — *entrambe le previsioni dovevano avverarsi»*.

La [illegible] a Falconara Marittima presso Ancona

Una raffineria è in fiamme per uno scoppio: un morto

Quattro feriti, due sono moribondi - Il grande rogo divampa ancora

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Ore drammatiche si sono vissute nella tarda mattinata di ieri nella raffineria Api di Falconara Marittima, a dieci chilometri da Ancona, per lo scoppio di un serbatoio di benzina seguito da un violento incendio che ha tenuto in emergenza i vigili del fuoco delle province [illegible] Ancona, Macerata, Pesaro e della vicina Romagna.

Il bilancio della sciagura è di un operaio morto e quattro feriti, di cui due in condizioni disperate. Nel pomeriggio l'incendio, sebbene circoscritto e sotto controllo, non era stato ancora domato per il vento e tutto il carburante contenuto nella grossa cisterna dovrà bruciare prima che all'interno della raffineria si torni alla normalità.

L'opera dei vigili che hanno riversato sul serbatoio tonnellate di liquido schiumogeno, è ora protesa a raffreddare la cisterna in fiamme per scongiurare il pericolo di altri scoppi. Sulle cause della sciagura l'autorità giudiziaria ha immediatamente aperto un'inchiesta e si stanno ora raccogliendo le testimonianze del personale [illegible] era al lavoro nel reparto andato a fuoco.

Lo scoppio è avvenuto poco prima delle 11,30, al serbatoio numero 131 della capacità di 1200 metri cubi di combustibile. Il grosso contenitore metallico non era pieno: c'erano soltanto settemila litri di carburante semilavorato che avrebbe dovuto [illegible] poi immesso nell'impianto [illegible] platforming [illegible] la lavorazione definitiva e la trasformazione in benzina.

Attorno alla cisterna ieri una ditta appaltatrice stava costruendo uno schermo parafiamma in materiale precompresso, e per questo su un'impalcatura a un'altezza di quattro metri dal suolo c'era al lavoro una squadra di cinque operai. Un tubista, che si trovava a terra, ha raccontato: *«[illegible] sentito un tuono, e poi si è levata una vampata altissima. Non ho capito bene subito cosa fosse successo. Vedevo solo fuoco»*.

La violenta fiammata [illegible] investito i cinque operai che erano [illegible] parte più alta del ponteggio. Uno di essi, Giulio Bonvini, 55 anni, di Falconara Marittima, si è trasformato in una torcia. I suoi compagni di lavoro lo hanno visto bruciare senza poter fare nulla. Altri due, Claudio Mancini, di Falconara, e Danilo Turchi, di Chiaravalle, hanno riportato ustioni gravissime in tutto il corpo. Un elicottero del soccorso aereo li ha trasferiti nel primo pomeriggio nel centro grandi ustionati di Padova. Le loro condizioni sono disperate.

Altri due uomini della squadra sono in stato di choc, ma le loro [illegible] non sono gravi. Immediatamente è scattato nella raffineria il dispositivo di emergenza mentre mezzi dei vigili del fuoco accorrevano da Ancona e poi da tutti i distaccamenti delle Marche e della Romagna coordinati dall'ispettorato regionale.

Anche [illegible] squadra antincendi del vicino aeroporto di Falconara Marittima veniva dirottata sulla raffineria da [illegible] si alzava una gigantesca nuvola nera. In breve tempo lo stabilimento, che si estende per due chilometri tra l'abitato [illegible] Falconara e [illegible] ponte sul fiume Esino, attiguo alla statale adriatica numero 16 ed è attraversato internamente dalla linea ferroviaria a doppio binario Bologna-Ancona, veniva circondato da un cordone di polizia e carabinieri. Dal mare prestavano servizio [illegible] imbarcazioni del commissariato di pubblica sicurezza dello scalo marittimo di Ancona.

Il traffico ferroviario sulla Bologna-Ancona è rimasto interrotto dalle 12 alle 15; intasamenti e ingorghi si sono avuti nella circolazione sulla Adriatica: sul piazzale antistante lo stabilimento infatti accorrevano angosciati numerosi familiari di operai.

Ieri sera il consiglio di fabbrica della raffineria Api, nell'esprimere solidarietà alle famiglie delle vittime, ha chiesto in un documento che sia fatta piena luce sulla sciagura nonché la verifica della sicurezza dell'ambiente di lavoro all'interno dello stabilimento.

Sulle cause dello scoppio non è possibile finora azzardare ipotesi. Il fatto che attorno al serbatoio fossero in corso lavori fa pensare a una scintilla che possa in qualche modo aver fatto da detonatore a un contenuto infiammabilissimo. e. g.

Turismo: previsto un calo del 30%

ROMA — Un calo del 30% rispetto [illegible] [illegible] anno è stato previsto dagli operatori del turismo sulla base delle disdette di prenotazioni sinora pervenute. La già difficile situazione del settore rischia peraltro di essere gravemente e definitivamente compromessa se non verrà bloccato il dilagare degli scioperi nel settore dei trasporti. Lo ha affermato il presidente del comparto turistico della Confcommercio, Antonio Prantera, che ha inviato telegrammi al presidente del Consiglio ed [illegible] ministri dei Trasporti, del Turismo, del Lavoro e della Marina mercantile chiedendo il loro interessamento ad una rapida soluzione [illegible] problema.

Il settore turistico — ha detto Prantera — è già in fase negativa. Questa tendenza è [illegible] determinata in misura considerevole [illegible] burrascosa situazione dei trasporti italiani.

Arrestate due persone a Bergamo

[illegible] tutti con documenti [illegible]

BERGAMO — Sotto l'accusa di correità in truffa e nella fal[illegible] delle dichiarazioni [illegible] segreterie delle scuole attestanti i corsi scolastici frequentati oppure l'abilitazione conseguita, sono stati arrestati dalla squadra mobile d[illegible] questura il prof. Giovanni Pesenti [illegible] [illegible] anni, di Bergamo, presidente del consiglio dell'Istituto tecnico commerciale «Vittorio Emanuele Secondo», e il [illegible] Carlo Querci, 38 anni, titolare di un ufficio di consulenza amministrativa.

Nel corso [illegible] una perquisizione nell'abitazione di Pesenti, il commissario Nicola Cavaliere ha sequestrato una serie di timbri delle segreterie e dei presidi di quattro scuole cittadine oltre ad un timbro metallico di cui l'istituto commerciale aveva denunciato [illegible] scomparsa. Sequestrati anche [illegible] certificati già falsificati e pronti per la consegna a una impiegata di Bologna e a un giovane di Bergamo. Pesenti avrebbe dichiarato al giudice di avere falsificato i documenti dietro sollecitazione di Querci e perché riteneva di poter essere d'aiuto alle persone alla ricerca di una occupazione. Infatti coloro che hanno [illegible] ricorso alle false certificazioni le hanno utilizzate allegandole alle domande di assunzione in enti pubblici e privati.

Pare che per ogni documento falso Querci intascasse dalle 700 alle 900 mila lire, passando poi una tangente a Pesenti, insegnante [illegible] una scuola privata e già candidato democristiano [illegible] Comune.

I certificati venivano usati anche per ottenere l'iscrizione al registro dei commercianti presso la Camera [illegible] commercio e quindi la licenza per l'apertura di negozi. I primi sospetti erano venuti proprio da una documentazione falsa arrivata alla Camera di commercio.

Il traffico scoperto in Toscana

Evasi 33 miliardi con false fatture

[illegible] — Ottanta incriminazioni e sei arresti per un gigantesco giro [illegible] fatture e bolle di accompagnamento false [illegible] il risultato della prima fase dell'indagine della Guardia di finanza in Toscana. Sarebbero state consumate in totale evasioni fiscali per oltre 33 miliardi di lire: 6 miliardi per evasione Iva e 27 miliardi di imposte dirette.

[illegible] arrestati [illegible] Fabrizio Fantozzi, [illegible] Catannori (Lucca); Francesco Baldasserini, [illegible] Sarzana (Lucca); Mario Giannucci, 60 anni, di Lucca; Galliano Fracassi, 45 anni, di [illegible]; Giovanni Fracassi, 41 anni, [illegible] Novi Ligure; Enrico Pistolesi, 38 anni, di Castelfranco di Sotto (prov. Pisa).

Gli arrestati sono titolari di aziende. [illegible] alcuni casi fittizie, che in gergo vengono definite «cartarie». Sono ditte che vendono bolle di accompagnamento per forniture inesistenti ad altre ditte che in questo modo riescono a fatturare e a scaricare pagamenti Iva su prodotti che non sono mai stati commerciati e su merci puramente illusorie.

Il traffico è stato scoperto dopo sei mesi di indagini in tutta la Toscana, particolarmente a Lucca, Firenze, Pisa, Pistoia e Massa Carrara. L'accusa d'arresto è per associazione per delinquere e falso. Questa seconda imputazione si riferisce in particolar modo alle *«bolle di accompagnamento per beni viaggianti, indicate nelle fatture fittizie di cui veniva fatto uso mediante consegna ad apparenti destinatari per l'inserimento nella contabilità»*: questo è il testo esatto del comunicato della Guardia di finanza.

Gli 80 ordini di comparizione [illegible] riguardano titolari e amministratori e impiegati di almeno diciotto ditte che operano soprattutto nel settore della pelletteria e della [illegible] [illegible] del marmo. e. b.

Gli assassini sono fuggiti a piedi approfittando dell'ora del passeggio

Sanremo: esecuzione in piazza un giovane è ucciso da due killer

La vittima, Rocco Tripodi, 23 anni, era arrivata da due giorni assieme alla moglie, proveniente da Gioia Tauro - Nessuno lo conosce - L'omicidio in pieno centro ieri sera alle 21,30, nel luogo di ritrovo dei drogati

Sanremo. Rocco Tripodi si è appena [illegible] in una pozza di sangue (Telefoto Paolo Gatti)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANREMO — Agghiacciante delitto ieri sera alle 21,30, in piazza Colombo, affollata di turisti, nel centro della città. Un giovane di 23 anni, mentre passeggiava con [illegible] moglie, è stato ucciso a colpi di pistola da due killers che si sono poi subito di[illegible]. Un'esecuzione di evidente matrice [illegible]fiosa.

La vittima è Rocco Tripodi, nato e residente a Gioia Tauro. Era arrivato a Sanremo dal Sud due giorni fa. I killers, a viso scoperto, gli si sono avvicinati tra la folla poi, da meno di un metro di distanza, hanno puntato le pistole alla testa e hanno sparato quattro colpi. Uno ha colpito Tripodi alla tempia sinistra, facendogli esplodere il cervello. La morte è stata istantanea. Sul selciato si è allargata una pozza di sangue.

Una cinquantina di persone hanno assistito alla [illegible]. Subito si sono levate urla. E' nata confusione. Gli assassini ne hanno approfittato per fuggire a piedi in via Palazzo, via San Francesco e poi verso la città vecchia.

[illegible] Rocco Tripodi, per ora non si sa quasi nulla. Le poche informazioni raccolte le hanno fornite la moglie e una cognata, che tentavano i primi, inutili soccorsi; sono poi state colte da choc. Lo [illegible]mavano per nome, piangevano, gridavano. Poi il mutismo più assoluto.

In pochi minuti [illegible] piazza Colombo sono arrivati [illegible] vice questore dottor Enzo Natale, agenti di polizia e carabinieri. La [illegible] è stata bl[illegible]ta e setacciata, ma per rintracciare i killers era tardi.

«Erano giovani — [illegible] raccontato un testimone — *sui vent'anni, bru[illegible]»*.

Rocco Tripodi a Sanremo sembra non fosse conosciuto da nessuno, anche se nella zona, soprattutto tra Ventimiglia e Vallecrosia sono molti gli immigrati con quel cognome.

La meccanica dell'omicidio apre troppi interrogativi: regolamento di conti tra bande rivali? Faida di famiglie? Droga? 'Ndrangheta? L'ipotesi più probabile pare quella di un omicidio mafioso. Tripodi potrebbe essere fuggito dal Sud per il timore di essere ucciso, cercando scampo a Sanremo, lontano mille chilometri da casa. Una speranza assurda.

Il luogo del delitto, vicino al pino di piazza Colombo, noto come ritrovo abituale di tossicomani, lascia aperta un'altra ipotesi: vendetta del giro della droga. Stamane a Sanremo riprende il processo Matodda. Alla sbarra, imputati di associazione per delinquere e spaccio di sostanze stupefacenti, una ventina di persone senza scrupoli: gli uomini che reggevano il monopolio del mercato di eroina sulla Riviera dei fiori. Tripodi conosceva qualcuno? Poteva essere scomodo in occasione del processo?

Qualche risposta, forse, potrà fornirla stamane [illegible] moglie, quando [illegible] sarà ripresa dallo choc sempre che voglia collaborare con la polizia.

Rocco Tripodi in tasca non aveva nulla. Indossava una maglietta azzurra, un paio di jeans, una cintura bianca da marinaio, un paio di sandali. Al polso sinistro un orologio metallico, al dito mignolo della mano destra un anello d'argento.

Roberto Basso

Rocco Tripodi

Non è stata la «vedova nera» ad uccidere il contadino

[illegible] — Non è stata la «vedova nera», il terribile ragno noto in Sardegna come «argia», ad uccidere il contadino Salvatore Sassu di [illegible] anni nativo di Morres (Sassari). Il medico condotto di Mores dott. Primo Sassu ed il prof. Ivo Calaresu, primario del reparto medicina dell'ospedale «A. Segni» di Ozieri (Sassari), sostengono che la sintomatologia non era assolutamente quella prodotta da avvelenamento per puntura [illegible] ragno, in quanto facilmente diagnosticabile.

Messina: in 2 ore doppia traversata dello Stretto

MESSINA — Con un ritmo medio di 42 bracciate al minuto, un [illegible] di 51 anni ha compiuto ieri mattina la doppia traversata a nuoto dello Stretto di Messina. E' Mauro Lombardi, assicuratore a Follonica.

A Torre Faro è sceso in mare alle 8,45 indossando una sottile muta di gomma per ripararsi dalle meduse che quest'anno infestano le acque del Tirreno e dello Ionio. Dopo 57'57" Lombardi ha toccato [illegible] costa calabra. Una sosta di sette minuti, per medicare l'orticazione [illegible] provocata dai tentacoli [illegible] una medusa, e [illegible] nuotatore ha intrapreso [illegible] ritorno che [illegible] è presentato più faticoso per la maggiore velocità delle correnti e che ha richiesto un'ora 11'11".

Il tempo complessivo impiegato da Lombardi, e registrato dal cronometrista federale Franz Benecchi, è stato di due ore 18'35". Mauro Lombardi ha nuotato in stile libero «trudgeon crawl».

Il tempo oggi

SERVIZIO METEOROLOGICO

situazione: sull'Italia permangono condizioni [illegible] instabilità anche per l'influenza di depressioni Nord-a[illegible] in movimento verso il Mediterraneo centrale.

tempo previsto: su tutte [illegible] regioni prevalenza di cielo nuvoloso con precipitazioni sparse anche temporalesche più probabili al Centro-Nord e nelle ore pomeridiane.

temperature: in lieve aumento le minime, pressoché stazionarie le massime.

venti: generalmente deboli meridionali, localmente moderati al Sud

mari: mossi specie quelli al Meridione

città italiane

Bolzano	14	23	Pescara	14	[illegible]
Verona	16	24	L'Aquila	10	19
Trieste	16	23	Roma	15	25
Venezia	16	22	Campobasso	11	22
Milano	16	25	Bari	16	25
Torino	15	24	Napoli	14	24
Cuneo	10	17	Potenza	10	19
Genova	18	22	Reggio Calabria	19	26
Bologna	16	25	Messina	20	24
Firenze	12	27	Palermo	21	29
Ancona	13	25	Catania	19	28
Perugia	13	23	Cagliari	13	24

città estere

[illegible]	9	21	sereno	Londra	11	16	coperto
Atene	22	28	sereno	Madrid	13	27	[illegible]
Bangkok	[illegible]	[illegible]	sereno	C. del Messico	14	20	[illegible]
Beirut	[illegible]	[illegible]	sereno	Montreal	16	22	coperto
Belgrado	17	30	sereno	Mosca	17	32	sereno
Berlino	12	19	coperto	Nuova Delhi	29	37	coperto
Bruxelles	10	17	coperto	New York	19	26	coperto
Buenos Aires	10	15	pioggia	Oslo	12	18	coperto
Il Cairo	[illegible]	33	sereno	Parigi	14	21	pioggia
Copenaghen	13	17	coperto	Rio de Janeiro	15	24	sereno
Ginevra	9	[illegible]	sereno	Stoccolma	14	19	coperto
Helsinki	11	18	coperto	Sydney	9	14	sereno
Hong Kong	27	30	coperto	Tokyo	19	25	coperto
Honolulu	22	32	sereno	Toronto	14	26	coperto
Johannesburg	6	17	sereno	Vancouver	10	20	coperto
Lisbona	15	26	sereno	Vienna	13	16	pioggia

(Segue da pagina 5)

E' tornato al cielo

Roberto Maggio

di anni 18

[illegible]

Le Acciaierie Ferrero prendono viva parte al lutto della famiglia Maggio per la scomparsa del figlio

Roberto Maggio

— Torino, 26 giugno 1981

Improvvisamente è mancato

Cornelio Costa

Commerciante in vini

[illegible] — Torino, 24 giugno 1981

Serenamente si è spenta nel Signore

Vera Amosso Amosso

[illegible] — Biella, 25 giugno 1981

Giovanni Tamagnone

— Torino, 25 giugno 1981

Andrea Filia

— Torino, 25 giugno 1981

Amalia Betrone Germano

— Torino, 25 giugno 1981

Serafino Abbati

— Torino, 25 giugno 1981

Maria Pia Maciotta

— Torino, 26 giugno 1981

geom. Edgardo Arnò

Giuseppe Bruni

— Torino, 26 giugno 1981

Giuliano Vinerta

dott. prof. Arnaldo Corio

Alessandro Bunino

Riccardo Albrile

Aldo Costa

Lena Quaranta Andriano

[illegible]

Aperta la seconda ondata di acquisti fra tanti errori e colpevoli incertezze

Il calcio italiano merita altri stranieri?

Le difficoltà delle società neopromosse accentuate dall'incompetenza. Molti dirigenti sono impreparati, soltanto Bearzot conosce bene il football internazionale

Surjak

Vandereycken

Kranki

La colonia estera

[illegible]	nessuno
AVELLINO	Juary (confermato)
BOLOGNA	Eneas? (conferma in forse), Neumann (dall'Udinese?), Surjak?
CAGLIARI	nessuno
[illegible]RO	nessuno
CESENA	Surjak?
COMO	Mirnegg (terzino, nazionale austriaco, 25 anni, recentissimo acquisto dal Duisburg, Germ. Ov.)
FIORENTINA	Bertoni (confermato)
GENOA	Vandereycken? Haan?
INTER	Prohaska (confermato)
JUVENTUS	Brady (confermato)
MILAN	Carrea? (troppe voci, comunque, per crederci)
NAPOLI	Krol (confermato)
ROMA	Falcao (confermato)
TORINO	Van de Korput (confer.)
UDINESE	Neumann dichiarato «de[illegible]». Chi arriverà?

Questa Europa così lontana

Stranieri, le società ancora in caccia (specialmente le neopromosse) [illegible]no di orientarsi, chi ne ha già uno [illegible] forza (Neumann, l'Udinese) tenta il primo colpo e lo mette all'asta, a quale prezzo è ancora da stabilire. Oltre da mercato italiano, o coefficiente europeo? Per ora, come si sa, i club di serie A ne possono tesserare uno [illegible]. C'è la Cee da una parte, il patto d'onore interno dall'altra. Il presidente Sordillo ha già fatto sapere di non volere novità. Il secondo giocatore d'oltre confine dovrebbe [illegible]stare almeno per ora un sogno per i club che da tempo puntano al raddoppio.

Ma è già sufficiente la possibilità di averne uno per rivelare l'approssimazione con la quale alcune nostre società lavorano. La prima ondata di acquisti, per quanto frettolosa (la riapertura era stata decisa troppo tardi) [illegible] stata confortante. [illegible] sembra che l'ambiente torni all'antico ai tempi delle illusioni e dei «bidoni».

Dei primi undici sei hanno sfondato subito (Krol, Falcao, Brady, Prohaska, Neumann, Juary poi bloccato dal menisco), uno ha convinto in pieno [illegible] facendo (Bertoni), due hanno mostrato ottime qualità potenziali senza poterle esprimere per motivi diversi (Van de Korput ed Eneas), due [illegible] fallito (Luis Silvio e Fortunato).

Riapertura di «caccia» con esiti positivi, quindi, ma la seconda stagione già fa sorgere dubbi. Le neopromosse Ge[illegible] e Cesena si industriano fra nomi noti con molte incertezze, ma almeno hanno la giustificazione di aver saputo [illegible] poco tempo di far parte della prossima serie A. Il Milan non ha scusanti: non solo era certo da tempo della promozione, ma non da ieri è in contatto [illegible] Radice. Gigi, recidivo, punta di nuovo sul Brasile. Intanto c'è a Milano il Mundialito di club a fare da specchietto per le allodole.

Sembra che il resto del mondo, soprattutto dell'Europa, non esista per i grossi club. In realtà le società italiane non sanno come muoversi, non sanno dove dirigersi. I general manager si riempiono la bocca con i nomi più noti, oltre non sanno vedere. Sarebbero in difficoltà anche molti dei club che pure hanno azzeccato la prima mossa. Dice Gigi Simoni, il tecnico giovane e preparato che ha riportato il Genoa in serie A: «*E' vero, conosciamo poco al di fuori dei giocatori di cui si parla. Non siamo in grado di setacciare l'Europa come fanno altri paesi*».

Per i nostri dirigenti ha sempre un certo fascino il Sudamerica (Maradona, Zico, Diaz, Victorino, Paz, bella forza, poi arriva un certo Eloi [illegible] ai primi due gol crea già scompiglio), piace la Germania e si dà un colpo di telefono ad Haller per sapere, si ignorano a torto Francia e Svizzera, si diffida della Jugoslavia. Il mercato britannico è diventato un mistero dopo la scomparsa di Gigi Peronace. I danesi li hanno scoperti contro gli azzurri fra Lingby e Copenaghen, all'est al di là delle reali difficoltà si conosce solo Boniek. Svezia, Norvegia, Islanda, Finlandia, sono lembi ignoti del continente, dove pescano con successo (e spendendo poco) le grandi società tedesche e belghe.

E' vero che la possibilità di acquistare un solo straniero porta a cercare il «nome» che fa cassetta, ma anche a mercato apertissimo il calcio italiano [illegible] tagliato fuori per [illegible] competenza. [illegible]mo provinciali, solo Bearzot conosce il football straniero. Potrebbe essere lui un ottimo mediatore.

Le direzioni nelle quali si dirigono le società dei tre paesi che dominano in Europa a livello di club ci sono pressoché sconosciute. [illegible] ultime quattro stagioni in Germania hanno ruotato 27 danesi, 47 jugoslavi, 16 svedesi, 15 austriaci (uno, Mirnegg, è passato al Como) e solo sei sudamericani. Il Belgio nell'ultima stagione ha messo in campo 38 olandesi, 6 danesi, 7 jugoslavi (ed anche due islandesi uno dei quali — Sigurvinsson — è un campione). In Inghilterra giocano 11 jugoslavi, 4 polacchi, 4 olandesi, gli argentini Ardiles e Villa.

Chiaro, in queste nazioni le importazioni sono larghe, il rischio di errore diventa meno grave. Ma c'è pure il gusto della scoperta, dell'affare, c'è una competenza-conoscenza che rende. Anche sotto questo aspetto abbiamo molto da imparare. La meritano molti nostri club, l'invocata apertura più ampia verso gli stranieri?

Bruno Perucca

Basket, Marietta passa alla Liberti

TREVISO — L'Auxilium Torino Grimaldi di pallacanestro ha ceduto alla «Liberti» Treviso Alberto Marietta. Lo ha reso noto la «Liberti», con un comunicato nel quale precisa che la cessione è avvenuta «in un rapporto di collaborazione anche futura, sorto tra le due società».

La «Liberti», che dal 1° luglio prossimo assumerà il marchio «Benetton», ha acquistato Marietta per oltre 280 milioni di lire. Marietta, 25 anni, due metri d'altezza, è considerato un'«ala para». E' dotato di un ottimo [illegible]ro da fuori.

Eloi ha beffato il Cesena

I romagnoli erano già in contatto col giocatore, poi il prezzo è salito [illegible] stelle

I due gol del brasiliano Eloi al Milan nel torneo dei superclubs hanno cancellato il sorriso di Renato Lucchi, consulente tecnico del Cesena. Lui, sul centrocampista goleador, aveva già messo gli occhi e l'esplosione del ragazzo non gli ha fatto piacere: «Mi spiego. Ero andato a trovare Clerici, vecchio amico, il giorno prima [illegible] gara. Lui mi aveva parlato di Eloi, mi aveva detto che costava un miliardo. Io di Clerici mi fido, posso affermare che senza quei due gol maledetti, sì maledetti, Eloi novanta su cento sarebbe venuto al Cesena! Invece ha segnato ed il prezzo, leggo, è già di tre miliardi: un miliardo in più a gol. Una follia: il Cesena si è ritirato in buon ordine».

I romagnoli, freschi di A, sono con Genoa e Milan alla ricerca dello straniero. Tre squadre, grande mercato ma prezzi [illegible] stelle. La storia è semplice: appena si sa in giro che una società è interessata ad un giocatore, le quotazioni salgono in maniera spesso abnorme.

Dice Lucchi: «Noi del Cesena, dunque, aspettiamo che passi la bufera. Dopo che tutti avranno comprato, qualcosa resterà anche a noi, non è vero? Intanto restiamo in contatto con Clerici. Lui conosce le nostre esigenze. Mi ha detto: "Telefonami in Brasile, io guardo e ti faccio sapere. Non fidarti dei mediatori, in Sudamerica si possono trovare ragazzi validissimi per 300 mila dollari; basta saper cercare". E noi aspettiamo. Però mica stiamo a guardare. Io ho contatti in Germania, parlo tedesco perché mia moglie è nata laggiù. Vogliamo un ragazzo che possa inserirsi senza problemi e che non ci costi un occhio della testa. Certo, è facile dire Zico: ma i bilanci [illegible] i bilanci, niente follie».

Qualche nome può essere fatto, primo fra tutti quello dello ju[illegible]lavo Surjak che si è detto disponibile a venire in Italia. Ancora Lucchi: «Surjak rientra nei nostri [illegible] programmi, però bisognerà ristabilire i contatti, vedere se il prezzo è sempre lo stesso. Qui la situazione muta di giorno in giorno: l'esempio di Eloi insegna».

Un problema, quello dei prezzi «selvaggi», che preoccupa anche il Milan. La società rossonera ha deciso di muoversi con cautela, e di tenere la bocca chiusa. Troppi nomi sono stati fatti, ogni giorno un nuovo candidato alla maglia rossonera: il brasiliano Careca, l'austriaco Kranki, il tedesco Hrubesch, e persino Eloi, l'attuale stella del torneo milanese.

Dice Gianni Rivera: «Non ci siamo mai sognati di richiedere il giocatore del Santos! per questo cercheremo di tenere nascosti il più possibile i nostri movimenti. Comunque, quando si parla di stranieri, è chiaro che si intende un centrocampista o una punta. Inutile negare che il [illegible] si muove in questo senso; la decisione ultima, tuttavia, può dipendere dai nostri movimenti sul mercato interno».

Gianni Rivera è stanco di vedere giocatori di mezzo mondo legati al nome del Milan: «Qualche volta è capitato che un nostro tecnico andasse all'estero. Logico che prendesse informazioni su certi giocatori, perché acquistare uno straniero non significa soltanto vederlo correre e tirare in porta. Bisogna capire se può [illegible] all'ambiente, se può [illegible] d'accordo coi compagni. Noi dirigenti siamo già [illegible] preparati in materia, è logico e giusto [illegible]tare di rimediare. Ma appena partiva qualcuno, ecco, si diceva che il Milan andava a comprare lo straniero. Tutto falso. Finora l'unica cosa seria è [illegible] Zico. Ma [illegible]tava troppo, non si può distruggere una società per avere un giocatore. Su Careca abbiamo un'opzione, ma non posso dire se sarà lui il prescelto: abbiamo [illegible] per la segretezza, saprete il nome solo ad accordo concluso. [illegible] evitare errori ed inesattezze. E, perché no?, anche per risparmiare quattrini».

I problemi del Milan sono diversi da quelli del Genoa, terza squadra neo promossa, terza squadra a caccia dello straniero. La società rossoblù non fa misteri: l'obiettivo è René Vandereycken, centrocampista venticinquenne del Bruges e della nazionale belga. Ma Vandereycken sta per passare al Colonia, la concorrenza è forte. Domani contro il Peñarol non giocheranno né l'austriaco Baumeister, né il tedesco Burgsmueller: le rispettive federazioni non hanno concesso il permesso.

Ieri, intanto, l'allenatore Simoni ed il dirigente Grasso si sono incontrati a Sestri Levante con l'olandese Arie Haan, che sta giocando al torneo di Milano una seconda giovinezza. Qualche chiacchiera, nessun impegno. Il [illegible] cerca un centrocampista per un contratto triennale. Haan piace ma ha 33 anni ed è difficile che possa rimanere a lungo sulla breccia. Diciamo che è la soluzione di riserva, l'asso nella manica qualora sfumi l'affare Vandereycken.

Carlo Coscia

L'Inter contro le stelle del Santos

La partita di San Siro apre la penultima serata del Mundialito Club
Bini: «Vogliamo chiudere in bellezza» - Stasera anche Milan-Peñarol

MILANO — Penultimo atto del Mundialito Club con una sfida quasi decisiva fra le due super squadre della manifestazione, Inter e Santos, cui seguirà Milan-Peñarol. Sarà dunque un'apertura in grande stile e differenza delle altre serate, quando il piatto forte era costituito dalla seconda partita. Lo sprint è destinato a vivacizzare l'atmosfera di un torneo che toccherà il culmine domenica con Milan-Inter, gara che dovrebbe richiamare almeno 60 mila tifosi.

Dopo avere eliminato il Milan, il Santos di Clerici cercherà il bis a spese dell'Inter, ma non sarà altrettanto facile. «Vogliamo chiudere in bellezza — dice Bini —, *la tournée in Giappone ci ha fatto doppiamente bene. Ha dato modo a me e ai miei compagni di scoprire un'altra realtà sportiva, oltre a quella calcistica, e di mantenerci nelle condizioni fisiche ideali per rendere al massimo in questo torneo*».

Sollecitati da Marini, i nerazzurri hanno scoperto in Giappone il baseball e sono tornati a casa entusiasti del «batti e [illegible]ri». «Ora — allude scherzosamente Bini — *dobbiamo battere il Santos e correre velocemente verso casa base, cioè la porta dei brasiliani. E' un impegno che non sottovalutiamo, ma che, considerato il valore del Santos, ci sollecitera maggiormente. Chiudere in bellezza a San Siro davanti al nostro pubblico, ecco lo scopo dell'Inter*».

Bini ha già dato l'esempio col gol della vittoria [illegible] il Feyenoord. Tocca ora ai suoi compagni insistere e puntare al derby da una posizione di forza.

Il Santos ha dato spettacolo contro il Milan grazie a Joao Paulo, Eloi, Antoral e Pita, elementi che interessano a molte società italiane, peraltro bloccate dal comune problema, la volgare lira. Secondo Clerici con l'Inter «*i ragazzi saranno ancora più forti. Orari continuano ad ambientarsi e hanno una gran voglia di portarsi via il trofeo, anzi, per molti di loro questa sfida con l'Inter ha il sapore di un Mundialito*». **g. g.**

Programma

1ª GIORNATA — Milan - Feyenoord 0-0; Inter - Peñarol 1-1.

2ª GIORNATA — Peñarol - Santos 1-1; Inter - Feyenoord 2-1.

3ª GIORNATA — Feyenoord - Peñarol 1-0; Santos - Milan 2-1.

[illegible]

	G	V	N	P	F	S	P
Santos	2	1	1	0	3	2	3
Inter	2	1	1	0	3	2	3
Feyenoord	3	1	1	1	2	2	3
Peñarol	3	0	2	1	2	3	2
Milan	3	0	1	1	1	2	1

4ª GIORNATA — Stasera, ore 19: Inter - Santos; ore 21: Milan - Peñarol.

5ª GIORNATA — Domenica 28, ore 19: Santos - Feyenoord; ore 21: Milan - Inter.

Canale 5 trasmetterà stasera in differita le partite Feyenoord - Peñarol (ore 20) e Milan - Santos (ore 22,30).

Deciso da De Biase
"Caso Foggia" altre indagini

ROMA — Il dr. Corrado De Biase, capo dell'ufficio di inchiesta della Figc, ha disposto un supplemento di indagine sul «caso» sollevato dal presidente del Vicenza Farina circa un presunto premio a vincere che sarebbe stato promesso da altra società al Foggia. La decisione di De Biase si è resa necessaria di fronte ad un contrasto di versioni fornite dai tesserati delle due società, interrogati nei giorni scorsi dal dr. Manlio Carabba.

Per quanto riguarda l'esposto della Lazio, che ha denunciato l'incontro avvenuto a Roma fra il presidente del Foggia Fesce e il d.s. del Genoa Vitali alla vigilia della partita fra le due squadre, il capo dell'ufficio inchiesta ha precisato che è ancora in attesa del rapporto dei suoi collaboratori.

Il dr. De Biase ha inoltre ricordato che l'eventuale deferimento di dirigenti e tesserati per trattative anticipate concernenti il trasferimento giocatori, non è compito dell'ufficio inchiesta al quale spetta soltanto svolgere indagini. Gli eventuali deferimenti di dirigenti del Torino, della Fiorentina e del Napoli per le trattative relative a Graziani e Pecci, spettano quindi alla presidenza della lega professionisti.

Juve, vertice con Boniperti

TORINO — Boniperti è rientrato ieri dal Canada dove si era recato per trovare il figlio Giampaolo che, sino a settembre, gioca nel Toronto Bli[illegible]. Non ha potuto vederlo in campo, però ha osservato il sudafricano Yomo Sono, di 26 anni, che Morini (suo compagno di viaggio) aveva [illegible]nalato un anno fa alla Juventus.

«*E' un elemento interessante, purtroppo si è infortunato durante la gara*», ha detto Boniperti, a chi gli chiedeva se l'ha opzionato per «girarlo» a qualche club italiano sprovvisto di straniero, ha sorriso. Poi ha colto la palla al balzo per ribadire che certe follie di mercato dipendono dal fatto che non si apre al secondo straniero.

Pur lasciando un piccolo spiraglio per Selvaggi, ha lasciato capire che il ritorno di Virdis è scontato: «*E' una mia rivincita ma soprattutto sua: le [illegible] morali [illegible] si perdono per strada*». Su Vierchowod, per il quale sono in corso contatti, ha detto: «*E' della Sampdoria*». Nessun commento sulla trattativa con il Bologna per Causio-Zinetti mentre è imminente una decisione su Cuccureddu: se va alla Fiorentina, come pare, o se resta. Nel tardo pomeriggio Boniperti ha fatto il punto sulla situazione alla presenza del «general manager» Giuliano, di Trapattoni e del medico sociale La Neve.

Vuole rivincita, ha accettato la conferma alla Lazio

Castagner, stipendio a metà

ROMA — *La burrasca che si è abbattuta sulla Lazio, in seguito alla mancata promozione, ha fatto registrare una pausa con la conferma di Castagner alla guida della squadra, per la prossima stagione agonistica. Ieri mattina il tecnico si è incontrato con i giornalisti a Tor di Quinto. Appariva soddisfatto per la conclusione della vicenda che gli conceda la possibilità di poter difendere il suo prestigio [illegible] pronta rivincita.*

Prima di parlare di soldi, Castagner ha infatti preteso dagli attuali dirigenti il rafforzamento della squadra «che dovrà conquistare sul campo la serie A — *ha commentato ironicamente* [illegible] — con le proprie forze e non per diritto divino». *Pare che la decurtazione degli emolumenti sia stata addirittura del cinquanta per cento. Se la Lazio riuscirà a centrare la promozione, Castagner e i giocatori ai cui favolosi stipendi [illegible]anno drasticamente ridimensionati riceveranno un congruo premio.*

«Nel programma che ho esposto alla società — *ha continuato l'allenatore* — ho chiesto per la prima squadra un difensore, un centrocampista e due punte. In linea di massima, i giocatori incedibili saranno sette». *Tuttavia Castagner non ha scartato l'ipotesi che alcuni di questi possano essere ceduti in cambio di una vantaggiosa contropartita.*

Castagner ha riferito che il colloq[illegible] con i dirigenti Ercoli, Annibaldi, Sbardella ed il presidente Aldo Lenzini ha dato il suo consenso per telefono) per la firma del nuovo contratto è durato appena 20 minuti. «Ho cercato soprattutto [illegible] — *ha aggiunto* — se esistevano [illegible] reale basi per una reciproca fiducia. Mi hanno convinto. Altrimenti non sarei qui a parlarvi». *E' stato chiesto: e se non arriveranno i rinforzi richiesti? Castagner non ha avuto esitazioni nell'ammonire l'ambiente che troppe volte ha [illegible] bandiera:* «In questo caso non mi assumo alcuna responsabilità. Ma sono convinto che le acque si calmeranno e potremo metterci a lavorare con serietà».

Castagner ha fornito una dimostrazione di coerenza e di onestà accettando l'incarico senza dare rilievo all'aspetto economico. [illegible] le ultime [illegible] non sembrano rassicuranti da parte degli interlocutori. Questi, infatti, rischiano di diventare dei «fantasmi», come più volte è avvenuto nella società biancoazzurra. Infatti, con le dimissioni di altri due consiglieri, Palombini e Collarile, a termini di legge, l'attuale consiglio decade automaticamente. Si renderà quindi necessario indire una nuova assemblea. Ieri sono state fatte promesse di rinforzi per la squadra del prossimo anno. Ma dopo l'assemblea ci sarà [illegible] gente disposta a mantenerle?

Per ora Castagner sembra non voglia porsi l'inquietante interrogativo e ha continuato a parlare del futuro campionato: «Le esperienze positive e negative dello scorso anno ci aiuteranno. Innanzitutto dobbiamo guarire dalle ferite. Non riesco ancora a cancellare il rammarico di aver fallito il traguardo in maniera così assurda. Ma ora dobbiamo pensare a ciò che ci aspetta. Dovremo assumere il ruolo che fu del Milan».

Mario Bianchini

Il mercato del calcio [illegible] registra molte novità

Torino, incassati 4 miliardi

MILANO — Torino record al calcio-mercato: con le ultime operazioni (Volpati al Brescia, Davin e Masi [illegible] Pistoiese) la società granata ha toccato quota quattro miliardi all'attivo dimezzando praticamente il deficit che denunciava, uno dei più pesanti della Lega. Per Volpati, il Torino ha ottenuto circa 200 milioni, per la comproprietà di Davin e Masi qualcosa di più senza considerare altre operazioni minori e soprattutto i 3 miliardi e 300 milioni ottenuti per Graziani e Pecci. Ora il Torino a sua volta si appresta a spendere, ma non andrà oltre il mezzo miliardo previsto per Beruatto (più Mandorlini). La trattativa con l'Avellino si è momentaneamente bloccata causa i problemi extra sportivi che assillano Sibilia, ma nei prossimi giorni dovrebbe concludersi anche perché è favorita da altre società: specialmente dal Vicenza che intende piazzare Marangon al Napoli e pertanto non vuole la «concorrenza» di Beruatto.

Sia il Torino che il Genoa hanno prontamente smentito la voce riguardante un ipotetico passaggio di Pulici alla società ligure: «*Chiacchiere senza fondamento*», ha commentato Giorgio Vitali il quale si è poi rammaricato dell'impossibilità per domani di potere schierare il tedesco Burgsmüller oppure un austriaco nell'amichevole col Peñarol. Le richieste alle relative federazioni sono partite troppo tardi.

Chiorri della Sampdoria al Torino è un'altra boutade del mercato: in realtà da Genova stanno cercando un acquirente. Il Vicenza ha riscattato Rosi e Pagliari dalla Fiorentina per 950 milioni mentre la società viola a sua volta ha ceduto Reali e Marchi alla Reggiana per 400 milioni. Vasta operazione fra Roma e Parma: Alievi, Orsi e Alessandrelli vanno in Emilia a disposizione del nuovo allenatore Datova, ex della Sanremese, mentre Piacenti, Borelli e Pini [illegible] nella capitale. Il Genoa ha riscattato un giovane e interessante terzino, Favaro, dal Trento mettendolo a disposizione di Simoni. Il Pisa è disposto a vendere l'ex granata Cantarutti per un miliardo: questa almeno la cifra indicata al Milan quando ha chiesto una valutazione del ventitreenne attaccante: «*Ha segnato 18 gol in 40 partite* — commentava Anconetani junior — *non possiamo cederlo per meno*».

In serata tante trattative. L'Inter (che esordirà in amichevole il 19 agosto a [illegible]) sta registrando un irrigidimento da parte di Murara che non vorrebbe andare a Udine. La società era già d'accordo con l'Udinese, ma ora le bizze del giocatore rischiano di rallentare l'operazione. Idem o quasi da parte di Osso che non accetta il declassamento in serie B del Perugia. Ecco perché la cessione di Bagni [illegible] è stata ufficializzata.

Vitali, quello del Milan, si è incontrato con Bernabei, rappresentante di diversi giocatori stranieri, tra i quali l'austriaco Kranki. Il Milan l'inizia forse per puntare sull'attaccante austriaco sempre che le richieste della [illegible] di appartenenza (il Barcellona) non siano eccessive come si presentano attualmente, in quanto superano abbondantemente il miliardo. **g. gand.**

Il grande Barnum del Tour de France è partito ieri da Nizza in un clima da strapaese

Hinault feroce con i nostri corridori

E intanto trionfa ad oltre 50 l'ora

NIZZA — Il francese Bernard Hinault ha vinto il cronoprologo del 68° Tour de France, coprendo in 6'48"35 i [illegible] del percorso, sulla Promenade des Anglais. La media, di 51,572 km orari, costituisce un record mondiale ufficioso di prove del genere. Diciamo ufficioso perché è sempre incerta la misurazione esatta. Inoltre Hinault ha potuto godere, nella parte terminale del suo sforzo, di folate di vento a favore. Comunque i 51,572 di media costituiscono una performance notevole.

Da notare comunque che Hinault ha distaccato abbondantemente lo specialista Knetemann (6'55"11). Il belga Willems (7'02"23) e il francese Duclos-Lassalle (7'04"05). Il vincitore del Tour 1980, l'olandese Zoetemelk, è arrivato piuttosto staccato.

Piano per lanciare il ciclismo in Usa

NIZZA — Felix Levitan, direttore del Tour insieme con Jacques Goddet, ha annunciato che una società americana di sport e pubblicità, la «Trans World Cycling», si è legata alla «Société du Tour de France» per lanciare il ciclismo negli Stati Uniti. Niente Giro della Florida e poi della California, come progettato, almeno per quest'anno, però due grandi raduni cicloturistici.

I raduni si svolgeranno a New York il 1° novembre e a Miami (Florida) [illegible] novembre, con gare animate da quindici grandi ciclisti europei, fra i quali [illegible], gli italiani Moser, Saronni e Battaglin. In programma due prove sulla distanza dai 100 ai 150 chilometri.

Il campione francese ha [illegible] il prologo ed è già in maglia gialla - Dice: «Gli italiani non [illegible] programmarsi e si stan[illegible] troppo in fretta» - Aggiunge: «Peccato, mi sarebbero serviti» - In effetti, il [illegible] è povera di assi e di personaggi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NIZZA — Il 68° Tour de France è partito ieri, con il cronoprologo di Nizza, in una poltiglia di lingue, dialetti, colori, maglie, ordini, climi, seni, tutto. L'unico punto fisso è il nome del più che probabile vincitore, dell'uomo previstissimo in maglia [illegible] il 19 luglio a Parigi: trattasi di [illegible] nard Hinault e se lui si ritira, o resta in gara ma non vince, il Tour viene degradato a corsa nei sacchi.

Sarebbe peggio [illegible] dell'anno scorso, quando, uscito Hinault per tendinite, vinse Zoetemelk, che in olandese (cioè in fiammingo) vuol dire «[illegible] del latte». E Zoetemelk è davvero soltanto come un lattaio alienato al ciclismo dal fatto di recapitare in bicicletta le bottiglie.

Il lungomare di Nizza ha ospitato ieri la staffetta d'avvio, quel cronoprologo che è ormai un'abitudine delle grandi corse a tappe, capace così di spillare denaro alle municipalità. Erano 5850 metri, ha vinto — ma che sorpresa — Hinault, che così indossa la maglia gialla. Il tempo era da primavera nevrastenica, sole e nuvole e ventaccio e [illegible] livido, sulla spiaggia di sotto la balaustra del vialone le donne tristi e infreddolite ostentavano i seni al sole come obbedendo ad un disperato copione permissivo. I fotografi scattavano primi piani di ciclisti con in fondo, sfocate, le belle in topless.

I gendarmi sudavano ad incanalare un traffico irato. La Francia più smagata, ricca, vacanziera, indifferente, snob assisteva. Però il Tour è il Tour, e c'era un rispetto che in Italia non si ottiene, per il Giro, manco a maggio nella paesanissima [illegible] Biblone.

Il Tour è il Tour. Ecco la pattuglia degli agenti della polizia stradale, i «motards», minimo cinquant'anni, il naso rosso, voglie di anisetta in perenne eruzione sul viso. Ecco i giornalisti che sono gli stessi di vent'anni fa, superstiti, nelle loro bevute, anche alle più scientifiche sofisticazioni del vino, ecco il Jacques Goddet, «directeur de course», che deve avere cent'anni e ne dimostra appena novantanove. Ecco Félix Levitan, il vero padrone della corsa, il quale si rattrappisce ormai su se stesso, la testa è quella di un trofeo dei Dayaki, i decapitatori che allignano (verbo salgariano) nel Borneo. Ecco il Bar[illegible] di sempre, il fisarmonicista che alla [illegible] intrattiene il popolo nella piazza principale del paese, il cantante che imita [illegible] Piaf, il giocoliere che scova colombe.

Quando passa il Tour, scriveva Tristan Bernard, tutta la Francia si mette sul portone. Già oggi sarà così, nei due circuiti intorno a Nizza che solleciteranno i ciclisti, al mattino in linea, nel pomeriggio a cronometro a squadre. La gente di Francia patisce il Tour: «Felice [illegible] al Tour, felice di essere francese», scrisse Giovanni Mosca, l'umorista [illegible] per un mese all'anno piangeva per iscritto narrando i fasti intimi del Tour [illegible]. I poliziotti bloccheranno la circolazione due ore prima del passaggio della corsa. In villaggi felici del blocco. Poulidor ciclista francese antico dirà alla radio che la corsa è dura, e la Francia contadina, cioè la Francia, si commuoverà. Nei bar nei paesotti, i suiveurs con il contrassegno ufficiale verranno invidiati come letterariamente i marinai di Conrad rispetto agli altri marinai.

Questo Tour è senza italiani. «Peggio per gli italiani», dice Lévitan, che ripete questo enunciato tempo fa in un'intervista al sottoscritto: «Pronti noi a disegnare le date del Tour, ma prima il ciclismo italiano deve accettare a priori la nostra corsa, impegnarsi a onorarla, magari trascurando le sue troppe corsette». Hinault si limita a dire: «Gli italiani non sanno programmarsi, si disperdono in mille impegni, diventano in fretta troppo stanchi per essere qui. Peccato, mi sarebbero serviti». Li avrebbe battuti, e il [illegible] Tour vittorioso avrebbe avuto un altro spessore.

Il Tour è la Francia sotterranea (ma non underground) fra l'altro Mitterrand sta restituendo ai francesi il gusto del francese) che viene fuori, rurale, crassa, opima, coltissima di coltura antiqua, provincialissima. Servono questi ciclisti francesi goffi, questi nomi da villani (Hinault, Bernaudeau, Duclos-Lassalle, Beucherie, Thévenet), introvabili sulla guida parigina, questi pedalatori molto francesi. Il Tour si gonfia di Francia e la Francia si gonfia di Tour.

Viene annunciato che, dopo la tappa belga di Hasselt, dovendo i corridori trasferirsi immediatamente in aereo nella lontanissima Mulhouse, l'antidoping mingitorio, per i designati saranno restii a consegnare il loro liquido organico, proseguirà sull'aeroplano, presenti gli ufficiali sanitari: nessuno ride. Il Tour 1982 partirà da Basilea, Svizzera, il 3 luglio, e i proventi del circuito cittadino andranno agli orfani del mondo. E' tutto bello, il tutto Tour. E' tutta Francia, anzi, ma sarebbe un discorso più grosso.

[illegible] Ormezzano

Ieri sera a Vinovo

Avoriaz retrocesso vince Abbuono

VINOVO — Arrivo contrastato ieri sera a Vinovo al termine dei 2100 metri del Premio Messina, [illegible] 33 milioni [illegible] mila lire.

La giuria, visto il film della corsa, ha retrocesso Avoriaz al 2° posto ed ha assegnato il successo ad Abbuono, tra le contestazioni del pubblico. Terzo Alex di Iesolo davanti ad Assoluta. Tempo al km 1'21"3. Totalizzatore vincente 16, piazzati 14,17, accoppiata 37. Le altre [illegible] sono state vinte da Campigulin, Accomer, Kla[illegible], Altenero e Gion.

Leonard sul ring

Sugar Ray Leonard (nella foto) stanotte sul ring di Houston ha conteso ad Ayub Kalule il titolo mondiale dei medi junior, versione WBA. Il match sarà teletrasmesso in differita domani alle 14,30 sulla Rete due

Gran Premio d'Olanda ad Assen: [illegible] sfida spettacolare

I piloti di moto faranno concorrenza a quelli di Formula 1 domani alla tv

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

ASSEN — C'è stata una lunga pausa nel campionato mondiale motociclistico, un periodo di riflessione che dovrebbe permetterci di vedere in pista domani macchine del tutto rinnovate e piloti caricati a molla. Si corre ad Assen, circuito classico dalle caratteristiche ottimali per la moto, la sesta prova per la 500 cc e l'ottavo Gran Premio in [illegible] luta della stagione. Siamo a metà strada e le indicazioni che verranno da questa gara potranno sciogliere molti degli interrogativi rimasti aperti dopo il frenetico avvio di maggio.

[illegible] un campionato è stato tanto equilibrato nella 500 cc e nello stesso tempo privo di incertezze nelle altre classi dove tutto, o quasi, appare deciso. Partendo dalla 50 cc ecco una rapida carrellata. Bloccato Lazzarini [illegible] Garelli, che non è riuscito finora a sellerare la moto per uno storico rientro, Dorflinger credeva d'avere via libera grazie ad una Kreidler imbattibile. Lui che pilota eccelso non è stà trovato però in pista Ricardo Tormo, che ha rimesso insieme una vecchia Bultaco. Una sfida dall'esito ancora misterioso.

Salendo di classe, si può già attribuire il titolo tanto ad Angel Nieto, con la Minarelli, nella 125 che a Toni Mang [illegible] 250 e 350. Nieto si è imposto in tutte le gare eccettuata l'ultima, quella di Fiume, che ha corso in condizioni psicologiche disastrose dopo aver assistito alla morte del fraterno amico Michel Rougerie. Mang, a sua volta, ha vinto molto anche se non tutto, e per di più nella 350 ha perso l'unico avversario valido. Skerold, che era in grado di contrastarlo con un minimo di chances (moto inferiore [illegible] doti personali molti maggiori), si è rotto una caviglia in una gara internazionale a Halle.

Resta la 500, aperta a ogni risultato. [illegible] ancora in corsa per il titolo sei piloti, da Mamola (che guida la classifica) a Van Dulmen, passando per Kenny Roberts, Marco Lucchinelli, Graham Crosby e Barry Sheene. L'assoluta parità tra i mezzi meccanici, la Suzuki Gamma e la Yamaha «OW 54», ha permesso il mantenimento di questo insolito equilibrio e un'equa ripartizione dei successi (due Roberts, due Mamola e uno Lucchinelli) mentre l'evoluzione, o [illegible] l'esasperazione, di tecnica e tattica di corsa hanno fatto il resto.

Fino a qualche tempo fa si ricordavano come [illegible] i duelli Saarinen-Agostini e Agostini-Read [illegible] Hochenleitn, episodi occasionali in gare decise al momento del via da una superiorità tecnica indiscutibile o da una felice partenza. A poco a poco, la situazione si è evoluta fino al limite del possibile: quest'anno soltanto la gara d'esordio a Salisburgo è stata relativamente monotona. Dopo, ogni corsa è stata una rissa, ogni giro [illegible] brava rappresentare un traguardo definitivo e risolutivo, ogni curva era occasione per un [illegible] passo a prezzo di spinte, gomitate e ginocchiate a 200 l'ora.

Vedrete domenica in televisione cos'è una corsa motociclistica con questa filosofia dell'impossibile, lo vedrete grazie alle 14 telecamere che la Tv olandese ha piazzato lungo il percorso, telecamere guidate da mani esperte che sanno dare il senso della corsa. Vedrete la differenza tra il per entusiasmante carosello delle vetture di Formula 1 (che però non si sorpassano mai o quasi) e queste motociclette che sviluppano potenze impressionanti ma che solo la guida del pilota può portare a inclinazioni impressionanti, a continui avvicendamenti.

Ad Assen è di primaria importanza l'abilità del pilota: per [illegible] si attende una grande prova di Marco Lucchinelli, a meglio il suo secondo [illegible] stagionale. La squadra Nava ha già vinto due anni fa su questo tracciato [illegible] Virginio Ferrari, pilota di grandissimo talento al [illegible] con una moto in evoluzione, la Cagiva. Ci [illegible] quindi le premesse anche sul piano tecnico per una perfetta messa a punto del mezzo.

Le moto italiane [illegible] hanno ancora avuto fortuna in questa stagione, qualcosa potrebbe cambiare d'ora in avanti. La Morbidelli [illegible] fallito la prima parte della stagione: ora è stato allontanato il primo meccanico Franco Dionigi, sono state ristudiate alcune soluzioni tecniche e impostato un programma di evoluzione. Per Graziano [illegible] si apre finalmente qualche speranza.

Delle due esordienti la Cagiva ha dato qualche risultato accettabile, ma forse più per merito del pilota, Virginio Ferrari, che non del mezzo. Ora Ferrari va in pista con una macchina completamente rinnovata nella parte ciclistica e spera in bene. La Sanvenero ha ingaggiato Carlo Perugini per un programma che necessariamente richiede tempi lunghi visto che la maggiore attenzione è dedicata alla 125. Il pilota non è affatto contento, spera che la paura abbia permesso di fare concreti passi avanti, altrimenti chiederà la risoluzione del contratto.

Giorgio Viglino

Lucchinelli scatenato

Una nuova Suzuki solo per Mamola

ASSEN — Marco Lucchinelli ieri ad Assen, nella seconda giornata di prove del Gran Premio d'[illegible], ha entusiasmato. In mattinata, senza che nessuno se l'aspettasse, dalla tenda-officina della Suzuki G.B. è uscita per Mamola una «Gamma» 500 con un inedito telaio in tubi di alluminio a sezione quadrangolare [illegible] più leggero di quello convenzionale in acciaio. I più sorpresi sono stati proprio Lucchinelli e gli uomini del team Suzuki Italia, che i giapponesi s'erano ben guardati dall'informare.

La comprensibile amarezza di Lucchinelli è diventata rabbia, disperazione quasi, quando nel corso delle prove, dopo pochi giri, il suo motore si è grippato.

Marco, senza perdere un secondo, è saltato in sella alla [illegible] numero due: un giro per scaldare le gomme, e subito dopo un tempo incredibile, di quasi 2 secondi e mezzo inferiore a quello di Mamola, il favorito della Suzuki. c. f.

Migliori tempi classe 500: 1. Lucchinelli (Suzuki) 2'51"4; 2. Roberts (Yamaha) 2'53"02; 3. [illegible] (Suzuki) 2'53"17; 4. Sheene (Yamaha) 2'53"98; 5. Van Dulmen (Yamaha) 2'54"58; 6. Uncini (Suzuki) 2'55"40.

A Wimbledon lo statunitense ha superato Ramirez in quattro set

McEnroe, una vittoria sofferta

LONDRA — Gli inglesi [illegible] possono sopportarlo. Lo chiamano «super brat», il super-moccioso, hanno minacciato di buttarlo fuori dal torneo alla sua prima nuova protesta, ma tutto sembra congiurare per portare McEnroe nelle migliori condizioni possibili alla finale con Borg.

Ormai sul suo cammino verso la finale è rimasta una sola testa di serie, l'ungherese Taroczy dopo che ieri anche Tanner, lo statunitense dal servizio micidiale che nel 1979 era stato degno finalista contro Borg, si è arreso al secondo ostacolo, quello del furetto brasiliano Carlos Kirmayr che quest'anno sfruttando la sua eccezionale rapidità di gambe ha già messo alla frusta McEnroe a Fibak al torneo di Forest Hills.

A Tanner, claudicante alla caviglia destra, non è bastato il servizio e in quattro set è uscito dalla contesa.

McEnroe, dal canto suo, costretto ad usare la museruola, ha faticato più del previsto nella prosecuzione del match contro un rigenerato Ramirez ed ha evitato solo d'un soffio le insidie del quinto set aggiudicandosi un sofferto tie-break.

Ora lo attende l'anziano connazionale Lutz, mentre Borg dovrà vedersela con il tedesco Gehring che a marzo lo ha battuto nel primo turno del torneo Wct di Bruxelles, ma sull'erba è [illegible] un'altra cosa.

Sorpresa anche per l'eliminazione di Edmondson e Scanlon, p[illegible] ontisti del primo turno, caduti rispettivamente contro lo stravagante Buehning e Fitzgerald, Connors, che aveva faticato l'altro ieri [illegible] primi due set contro Lewis, ieri ha vinto in un lampo il [illegible] set.

La quarta giornata di Wimbledon, che ha registrato il record annuale di presenze con oltre 38 mila spettatori nonostante il freddo quasi invernale, ha nel finale fatto registrare l'eliminazione di un'altra testa di serie, l'americano Teacher, n. 6, e vincitore degli ultimi Internazionali d'Australia, ad opera dell'indiano Amritraj. c. f.

Singolare maschile (secondo turno): McEnroe-Ramirez 6-3, 6-7, 6-3, 7-6; Kirmayr-Tanner 6-4, 6-4, 3-6, 6-2; McNamara-Stewart 6-4, 6-0, [illegible]; Borowiak-Gottfried 6-4, 7-6, [illegible]; Connors-Lewis 7-6, 7-6, 6-3; Taroczy-Meyer 7-6, 6-3, 7-6; Gehring-Taygan 7-5, 6-1, 7-6; Tim Gullikson-Fleming 3-6, 7-6, 7-6, 6-3; Drewett-Wittus 6-3, 6-0, 6-4; Kronk-Pascoe 7-5, 6-3, 6-4; Fitzgerald-Scanlon 6-1, 6-3, 6-2; Buehning-Edmondson 6-4, 6-3, 5-7, 7-5; S. Mayer-Simonsson 6-2, 6-1, 7-6; Saad-Roger-Vasselin 7-6, 6-7, 6-3, 6-4; McNamee-Johnstone 6-3, 6-1, 6-2; Lutz-Feaver 6-3, 7-5, 6-1; Gerulaitis-Curren 6-3, 6-7, 6-3, 6-2; S. Giammalva-Dupre 6-3, 6-4, 1-6, 6-3; Amritraj-Teacher 6-4, 2-6, 2-6, 6-2, 6-1; Fibak-Davis 6-4, 6-4, 6-2; Pattison-Gimenez 4-6, [illegible], 6-7, 6-1, 6-4; Simpson-Moretton 6-4, 6-4, 3-6, 6-3; Mayotte-Fancutt 4-6, 6-4, 7-6, 6-3; Kriek-Nystrom 6-2, 6-4, 6-4; Clerc-Lloyd 4-6, 6-3, 7-6, 6-4.

[illegible] dal n. 177 nel mondo

Anche Barazzutti va fuori a Cuneo

CUNEO — E' venuta anche dal torneo del Country Club la conferma della crisi, profonda e preoccupante, del tennis italiano. Corrado Barazzutti, testa di serie numero uno, non è andato oltre gli ottavi di finale: sconfitto, in due soli set, dall'argentino Guillermo Aubone, n. 177 della c[illegible] mondiale. Barazzutti, titubante negli scambi ed impreciso nel palleggio, ha ceduto per 3-6, 3-6. Ha ripetuto insomma la «magra» di Bertolucci, eliminato, mercoledì, dal giovane Luca Bottazzi che però ieri, dopo aver iniziato bene, contro lo spagnolo Viscaino, ha patito oltre il dovuto l'interruzione dovuta alla pioggia, perdendo per 6-4, 6-1.

Le uniche note liete in casa italiana vengono dal vercellese Gianni Marchetti, che ha superato lo statunitense Jim Gurfein, per 6-1, 4-6, 7-5. Marchetti si è aggiudicata la terza e decisiva partita con una spettacolare ed applauditissima rimonta, dopo che si era trovato in svantaggio per 1-5. Altra vittima illustre l'argentino Ricardo Cano, vincitore lo scorso anno, eliminato da Avendano, nel [illegible] set, al «tie break» (6-3, 3-6, 7-6).

Il torneo cuneese sta mettendo in luce il buon momento del tennis iberico, che ha portato nei quarti di finale tre giocatori, Casal, Viscaino ed Avendano, ed ha confermato nel boliviano Mario Martinez (vincitore domenica scorsa a Venezia, contro Bertolucci). gi. f.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Riotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 26

CERTIFICATO N. 297 DELL'11-3-1981

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria
ALESSANDRIA E PROVINCIA
Uffici di corrispondenza: Casale t. 54.782; Tortona t. 872.361; Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

La drammatica situazione illustrata dal presidente dell'Unione

Caduta di ordini e attività nelle industrie provinciali

ALESSANDRIA — *«Le difficoltà economiche nelle quali, specialmente dalla fine del 1980, si dibatte la struttura produttiva italiana, hanno ormai investito in pieno anche l'economia industriale della nostra provincia, senza che si manifestino più quegli "effetti ammortizzatori", che in altri, precedenti cicli sfavorevoli si erano in qualche misura esplicati a favore della nostra zona. Troppo brusca e generale è la frenata perché la famosa diversificazione e articolazione del tessuto industriale ci protegga dall'onda d'urto della crisi».*

S'inizia così — e certo sono parole che non lasciano dubbi sulla gravità della crisi — l'indagine trimestrale dell'Unione Industriale di Alessandria, che si riferisce alle previsioni per il trimestre luglio-settembre '81; indagine che ha dato «i peggiori risultati dal 1975 ad oggi».

L'indagine è stata presentata durante la consueta conferenza stampa dal presidente dell'Unione, Aldo Lucini, accompagnato dal direttore, avvocato Mario Augusto Rossi, dal vice, dottor Dario Fornaro e dal presidente delle Piccole Industrie, Terenzio Raffaghello.

All'indagine trimestrale congiunturale hanno partecipato 171 industrie alessandrine, per un totale di 17.500 dipendenti; rappresentano i vari settori: metalmeccanico, alimentare, chimico e affini, materiali da costruzione, pelli e calzature e altri ancora.

«Abbiamo più volte rilevato — hanno detto Lucini e Raffaghello — *che nelle previsioni stese alla vigilia delle ferie estive ed in prossimità dell'anno nuovo gioca in negativo, sul piano psicologico, una "sindrome da salto nel vuoto", ma di fronte al raddoppio dei saldi negativi che si presenta in tutti i parametri rilevati dall'indagine, rispetto alla media dei due trimestri precedenti, non c'è evidentemente sindrome che tenga: siamo di fronte ad una caduta generalizzata di attività e di ordini».*

«Quello che lascia più stupiti — aggiunge Lucini — *è il dato relativo alla cassa integrazione, tenuto conto che un'azienda prima di ricorrervi fa tutto il possibile per evitarlo. Bene, i dati parlano chiaro: nei cinque mesi dell'81, da gennaio a maggio, c'è stato un massiccio ricorso, duplicando e triplicando le cifre relative allo stesso periodo dello scorso anno».*

I lavoratori in cassa sono stati 2507 a gennaio (744, nell'80), 2744 a febbraio (908), 2490 a marzo (474), [illegible] in aprile (853) e [illegible] in maggio (1044). Moltissimi, tra l'altro, quelli a zero ore: in maggio, ad esempio, 2029 su 2464.

Secondo il presidente Lucini un altro dato molto negativo è stato il crollo del comparto metalmeccanico che, assieme a quello chimico e gomma, era tra i pochi che tenevano. *«Si aggiunga* — hanno fatto notare Lucini e Raffaghello — *che non paga più nessuno, e questo è veramente tragico. Nessun incasso dal Sud, col pretesto del terremoto; ma anche dalle altre zone: si paga con ritardi di quattro mesi sulle scadenze pattuite, che sono già di 120 giorni».* Una situazione veramente tragica, se si aggiunge la restrizione notevole del credito ed il costo sempre più alto del denaro concesso dalle banche.

Caduta generalizzata di attività e di ordini, dicevamo, senza contare che [illegible] consolazione viene dall'export: il 39 per cento delle aziende denuncia un calo di produzione per l'esportazione e il 46 per cento un calo di ordini, mentre solo il 6 per cento mantiene ancora i ritmi di lavoro.

Altro dato negativo: il 35 per cento delle aziende prevede qualche riduzione dell'occupazione, mentre solo il [illegible] per cento segnala ancora qualche previsione di aumento. *«Non ci sarà* — osserva Lucini — *una forte disoccupazione tra quanti sono occupati, certo però nessuna prospettiva per i giovani che cercano lavoro».*

Franco Marchiaro

Bosio — La Giunta comunale piemontese ha autorizzato il pagamento a favore del Comune di 7 milioni e 384 mila lire per i lavori di ripristino della strada intercomunale Arbana per Carrosio e 5 milioni per i lavori di ripristino dell'acquedotto della frazione Capanne di Marcarolo.

L'azienda in amministrazione controllata da 21 mesi

Il biscottificio Tre Rossi ora rischia il fallimento

ACQUI TERME — Appuntamento importante quello che attende stamane il biscottificio «Tre Rossi», l'azienda con stabilimenti a Ovada e Visone d'Acqui in amministrazione controllata da un anno e 9 mesi. La situazione sarà discussa al tribunale di Acqui, portata all'esame dell'intero collegio dal giudice delegato dottor Giuliano Marchisone, su richiesta del commissario giudiziale, avvocato Osvaldo Acanfora.

Il «Tre Rossi», che assicura lavoro a 150 persone, dovette ricorrere all'amministrazione controllata avendo un deficit di oltre due miliardi e mezzo che [illegible] avrebbe consentito di proseguire l'attività.

Ora, secondo le cifre del commissario giudiziale che si è avvalso dell'opera di un consulente tecnico, il dottor Incamminato, durante il periodo di amministrazione controllata si sarebbe aggiunto un altro miliardo di deficit (500 milioni solo per mancati versamenti di contributi all'Inps).

[illegible] cifra che, però, viene contestata dai titolari del biscottificio e da una relazione contabile che gli stessi hanno fatto effettuare da commercialisti di loro fiducia. Secondo questa verifica, tenuto accantonato il deficit precedente l'amministrazione controllata, nell'80 non ci sarebbe stato deficit e per i primi mesi dell'81 ci sarebbe addirittura un utile di gestione.

Secondo fonti bene informate ci sarebbe chi ha interesse a gettare discredito sulla «Tre Rossi», per eliminare magari un concorrente, oppure per altre ragioni poco chiare. Di qui il tentativo di far naufragare [illegible] controllata per arrivare al fallimento.

Purtroppo però, le cifre preoccupanti vengono proprio dal commissario giudiziale, che pur riconoscendo che l'azienda è fortemente produttiva, fa rilevare come lavori in deficit. Se, allora, il tribunale dovesse ascoltare questa versione e non credere alle affermazioni della proprietà, si potrebbe arrivare entro breve tempo alla proclamazione del fallimento, quanto meno ad un concordato preventivo.

Spetterà ai commercialisti della «Tre Rossi» dimostrare, cifre alla mano, che le cose non [illegible] drammatiche, che l'azienda è [illegible] sana e che vale quindi la pena proseguire l'amministrazione controllata, per salvare l'azienda, ed i 150 posti di lavoro. E' quanto stamane dovranno fare i tecnici chiamati al capezzale del biscottificio.

f. m.

Annunciato dal sindacato comprensoriale

La Flm: «Rifiutiamo il patto sociale»

Troppe le aziende chiuse o in crisi

ALESSANDRIA — «Nessun patto sociale per i lavoratori e rifiuto della tregua con il padronato»: *lo hanno annunciato, durante una conferenza stampa per illustrare la riorganizzazione del sindacato su basi comprensoriali, i responsabili della Flm, Luciano Bortolotto, Luigi Montessoro e Livio Cosso.*

In precedenza, Bortolotto aveva delineato la riorganizzazione della Flm non più su base provinciale, ma *comprensoriale, suddivisa fra Alessandria e Casale-Trino: la nuova articolazione sarà per* [illegible] *e verrà sperimentata quella di Ovada-Novi,* «dove esiste — *ha detto Bortolotto* — omogeneità di interessi e problemi».

Il punto sulla situazione occupazionale ed economica, non certo rosea, è stato fatto da Livio Cosso. «Entro la prima quindicina di luglio — *ha detto* — il direttivo della Flm si riunirà per affrontare i problemi esistenti: da una parte l'attacco alla scala mobile, dall'altro le situazioni locali, cioè chiudere le vertenze dei grandi gruppi con Fiat e Italsider, per preparare i rinnovi contrattuali».

Il sindacalista ha poi tracciato un quadro a tinte fosche della situazione provinciale, preannunciando la ripresa della lotta. «Ci troviamo di fronte — *ha detto infatti Cosso* — ad un continuo attacco ai livelli occupazionali, la cassa integrazione è in aumento e settori fondamentali sono in crisi, come ad esempio l'indotto auto e la metallurgia non ferrosa e ci sono problemi anche nel settore dei beni strumentali: il direttivo dovrà rispondere in termini di lotta con la mobilitazione dei lavoratori a settembre, magari anche prima».

«In provincia — *ha aggiunto Luigi Montessoro* — abbiamo perso 50-60 aziende, il che significa 5-6 mila posti di lavoro perché non si è fatto il salto tecnologico e si è puntato [illegible] sfruttamento manuale: [illegible] sindacato pretendiamo [illegible] in provincia chiari programmi di politica economica ed industriale in [illegible] rispondere alla delicata situazione internazionale con iniziative di sostegno a livello locale».

F. Be.

A Valenza: bottino centinaia di milioni

Svaligiano una villa mentre tutti dormono

VALENZA — Svaligiata, mentre i familiari dormono, la villa dell'orafo Giuliano Lunati, 65 anni, in strada Alessandria alla periferia di Valenza. Il bottino è di alcune centinaia di milioni ma la somma esatta ancora non si conosce: fra l'altro l'orafo è in viaggio di affari e nella villa si trovano solo la moglie, il figlio Giovanni e la domestica.

Sono stati loro a scoprire ieri mattina, alzatisi da letto, il grosso furto subito denunciato ai carabinieri i quali stanno svolgendo indagini. I ladri, forzata una persiana, sono entrati la scorsa notte nella villa svuotando, eccezione fatta per i mobili, le stanze del pianoterreno mentre le tre persone addormentate nelle camere da letto, al piano superiore, non si sono accorte di nulla.

Dimostrando di essere dei grandi intenditori, i ladri hanno rubato solo gli oggetti e i soprammobili di pregio: si sono infatti impossessati di tappeti, uno dei quali persiano, di gran valore, due quadri del '700 napoletano di Michele Pagano, servizi da tavola in argento, un orologio a muro molto antico, oggetti vari tutti in argento, vasi cinesi e altro ancora.

Da un primo, sommario, inventario — solo Giuliano Lunati al rientro dal suo viaggio di affari potrà dire con una certa esattezza il danno subito — il valore della refurtiva rubata è di alcune centinaia di milioni.

I ladri hanno agito rapidamente oltre che silenziosamente: certo si sono allontanati su un camion che li attendeva in strada e sul quale hanno caricato tappeti, quadri, vasellame e piatti.

A compiere il furto devono essere state almeno tre-quattro persone che hanno fatto perdere le loro tracce.

e. c.

Donna si getta dalla finestra: morta

VOGHERA — Suicidio di una donna ricoverata all'ospedale psichiatrico di Voghera. Si è gettata dal quarto piano di un caseggiato in via Del Merlo 3, ed è morta sul colpo. Si chiamava Teresa Adamonte, 60 anni.

La donna usciva quasi tutte le mattine per una passeggiata rientrando regolarmente [illegible] di mezzogiorno. In via Del Merlo, dove si è tolta la vita, abita una sorella: a piedi ha raggiunto l'abitazione della congiunta, c'era solo la nipote, con la quale ha scambiato qualche parola, poi, spalancata una finestra, si è gettata nel cortile. (e. g.)

Concludiamo l'elenco dei professori per la prova d'esame

Le commissioni per la maturità

ALESSANDRIA — *Concludiamo l'elenco delle varie commissioni per l'esame di maturità 1981.*

MATURITA TECNICA INDUSTRIALE: I Commissione *(Volta Alessandria sez. A-C, Tortona sez. A); presidente: Velia Maiolatesi (Ascoli); commissari: Gianluigi Doglio (italiano), Sergio Biondu (disegno di costruz. meccaniche), Antonio Forgione (macchine a fluido), Egisto Alberti (tecnologia meccanica).*

II Commissione *(Volta Alessandria sez. B-D-E, elettrotecnica); presidente: Frido Maian (Torino); commissari: Silvana Ivaldi (italiano), Fernando Leombrani (costruz. elettrom. tecnol.), Luigi [illegible] (elettrotec. gen.), [illegible] Martinelli (impianti elet.).*

III Commissione *(Volta [illegible] M-costr. Aero Sobrero Casale sez. A-industrie metalm., Sobrero Casale sez. Aero.); presidente: Anna Lopalorcia (Teramo); commissari: Anna Amodeo (italiano), Giuliano Fusrotto (disegno costruz. aeronautiche), Carmine Verrico (macchine a fluido), Bruno Pace (studi di fabbr. e dis.).*

IV Commissione *(Sobrero [illegible] sez. B-D-E, elettronica ind.); presidente: [illegible] Messuri (Genova); commissari: Luciana Della Morte (italiano), Luciano Oliva (elettronica gen. misure elettr.), Emanuele Abbasciano (elettron. ind. Controlli servomecc.), Mario Tranchita (tecnologia gen. e delle costruzioni elettriche).*

V Commissione *(Sobrero Casale sez. C-O, chimica ind., L.R. San Giorgio Novi sez. A); presidente: Giuseppe Gosio (Biella); commissari: Giacomina Parinello (italiano), Igino Giagnini (impianti chimici e disegno), Achille Pernigotti (chimica industr.), Maria Colla (analisi chimica generale).*

MATURITA' PROFESSIONALE: I Commissione *(Migliara Alessandria); presidente: Maria Elvira Rocca (preside Carbone Tortona); commissari: Liliana Badino (italiano), Clementina Ghezzi (organizzazione gestione aziendale), Giuliana Zano (informatica e statistica), Domenico Nicolicchia (economia pol. scienza finanziaria).*

II Commissione *(Boccardo Novi, segretario di amministrazione, analista contabile, Acqui Terme, segretario di amministrazione); presidente: Gaspare Valenti (Università Torino); commissari: Anna Campese (italiano), Domenico Ivaldi (diritto legislazione sociale contab.); Teresa Vinai (inglese), Domenico Mandolfino (elementi scienza della amministrazione).*

MATURITA' LINGUISTICA: I Commissione *(L.R. Cantino Casale); presidente: Pietro Ivaldi (Savona); commissari: Giuseppe Bonghi (italiano), [illegible] Gabriella Gloria (francese), Angelina Cappa (matematica), Paola Martino (storia dell'arte).*

II Commissione *(L.R. Global School Alessandria, L.R. Alessandria); presidente Vittorio Leale (preside a riposo Genova); commissari: Maria Olga Bertacchi (italiano), Mariella Polla (inglese), Gaetano Ganci (matematica), Paola [illegible] (francese).*

Ultimo elenco degli idonei all'istituto tecnico

Volta: studenti promossi

ALESSANDRIA — Concludiamo l'elenco degli studenti promossi all'Itis Volta.

Classe 1ª D: Elio Cappelletti, Carlo Carletti, Guglielmo Frasca, Roberto Gallino, Paolo Lasagna, Andrea Manganese (26 alunni, 9 respinti, 11 rimandati).

Classe 2ª D: Fabio Daglio, Marco Enriquez, Claudio Gallinotti, Emanuele Impiuna, Fabio [illegible] Luciano [illegible] (24 alunni, 6 respinti, [illegible] rimandati).

Classe 3ª D: Fabrizio Aragone, Michela Basso, Luciano Gemme, Massimo Giacobbe, Bruno Guazzone, Maurizio Pagella, Giuseppe Sorce (24 alunni, 7 respinti, 7 rimandati).

Classe 4ª D: Fabrizio Belle, Giampaolo Canestri, Franco Fagan, Renato Giacobone, Claudio Montessoro, Massimo Musso, Andrea Olderico, Alessandro Poggio (25 alunni, 4 respinti, 13 rimandati).

Classe 1ª E: Stefano Boraso, Enrico Ivaldi, Giorgio La Piana, Tiziano Lucato, Luciano Millo, Alessandro Pastorino, Mauro Rossi, (28 alunni, 7 respinti, 12 rimandati).

Classe 3ª E: Andrea Agosto, Pietro Aleo, Riccardo Alluigi, Marco Bisagno, Paolo Catalsi, Mauro Conti, Luca Cristalli, E[illegible] Ferrari, Fausto [illegible] Marco Oramola, Giovanni Marchisio, Roberto Moro, Giorgio Pino, Gian Carlo Pisano, Luca Repetto, Roberto [illegible], Giampiero Testi, Paolo Torriglia (27 alunni, 8 respinti, 7 rimandati).

Classe 4ª E: Paolo Barberis, Amedeo Bisio, Valter Chiamento, Ferruccio Daziano, Giovanni Grimaldi, [illegible] Gunsti, Carlo Lanero, Massimo Merlo, Claudio Messina, Antonio Muscatiello, Donato Pernecco, Mario Pontalino, Ennio Scardova, Pietro Toscanini (21 alunni, 2 respinti, 6 rimandati).

Classe 1ª F: Emilio Barco, Roberto Benzi, Giuseppe Carletti, Corrado Denicolai, Raffaele Garofalo, Marcello Gilardenghi, Claudio Giorcelli, Ivano Marchegiani, Roberto Montanari, Giuseppe Tuero, Gianni Violato (25 alunni, 7 respinti, 7 rimandati).

Classe 3ª F: Fabrizio Balduzzi, Sergio Brichese, Roberto Buffa, Ma[illegible] Carlevaro, Marco Chiappuzzi, [illegible] Dell'Anna, Roberto Gola, Massimo Laguzzi, Antonio Lo Giacco, Bruno Massa, Fabrizio Pallavicini, Angelo Zuccarino (24 alunni, 1 respinto, [illegible] rimandati).

Classe 4ª F: Stefano Belardi, Valter Bocchino, Paolo Conti, Mauro Fossati, Tonino Franza, Maurizio Ohlone, Marco Gualco, Marcello Mangiabene, Francesco Moncalvo, Fabrizio Sasso, Denis Zanchetta (21 alunni, 3 respinti, 7 rimandati).

Classe 3ª H: Pierantonio Bas, Maurizio Fargetti, Cristiano Frascarolo, Giovanni Mantelli, Graziano Marras, Marco Mazzucco, Alessandro Pollice, Piero Puliga, Massimo Zanetti (24 alunni, 8 respinti, 11 rimandati).

[illegible] H: Lucandrea Cavaliere, Alessandro Ferrari, Stefano Gamba, Laura Giorcelli, Claudio Mangiapia, Fabrizio Melani, Angelo Milazzo, Massimo Ravetta, Mauro Romano, Danilo Russo, Tiziano Torre, Maurizio Violato ([illegible] alunni, 1 respinto, 11 rimandati).

Istituto geometri

ALESSANDRIA — Concludiamo l'elenco degli studenti promossi all'Istituto tecnico per geometri.

Classe IV A: Enrico Alessio, Silvio Bertana, Giovanni Bogliolo, Roberto Bonati, Patrizia Buzzi, Marco Corradini, Paolo Diotti, Massimo Sommariva, Daniela Tacchino.

Classe IV B: Umberto Barberis, Stefano Batti, Giorgio Bianchi, Chiara Delfanti, Roberta Frizzarin, Mauro Giacobbe, Marco Lasagna, Roberto Maccarini, Marcello Omodeo, Mauro Poggio, Paolo Prati, Alberto [illegible], Giampiero Verri.

Classe IV D: Felice Caneperi, Giampiero Cocuzza, Valerio Coggiola, Enrico De Angelis, Mauro Favaron, Lorenzo Ferraris, Gerardo Fiorini, Giovanni Gallinotti, Renato Garbini, Giovanni Guglielmini, Roberto Massobrio, Sergio Ravera, Rinaldo Repetto, Giampiero Subrero, Giovanni Torre.

[illegible] IV E: Arnaldo Bovo[illegible] Daniele Brovero, Mauro Caselli, Marco Demichelì, Vito Desario, Pietro Formato, Roberto Ghignone, Ezio Gifra, Roberto G[illegible], Giovanni Lanzoni, Ezio Millo, Angelo Mondo, Simona Orlando, Enrico Pagella, Piero Pagliano, Mauro Paravidino, Vittorio Pastorino, Giampaolo Picchio, Giulio Poggio, Giuseppe Varaldi.

Un primo gruppo di ragazzi nei Centri estivi di soggiorno

Finalmente, si parte per il mare

ALESSANDRIA — *Estate, tempo di vacanze, di riposo al mare o in montagna: lo sarà anche per alcune centinaia di ragazzi della provincia di Alessandria, grazie all'amministrazione provinciale, che gestisce i due «Centri estivi di soggiorno» di Arenzano, sul Mare Ligure, e di Caldirola, nell'alta Val Curone, a quota mille metri.*

I due centri estivi si sono riaperti in questi giorni: per Arenzano è partito il primo gruppo di ragazzi e ragazze: sono 180 giovani che resteranno al mare quindici giorni. Settantacinque ragazzi e ragazze, invece, hanno raggiunto Caldirola per il primo turno, di diciotto giorni.

Nel centro marino i turni saranno complessivamente quattro e saranno quindi circa, ottocento (si va da 180 a duecento per volta) i ragazzi alessandrini che potranno usufruire di questa vacanza in un ambiente certamente piacevole, con notevoli benefici fisici e psichici. Ad Arenzano, poi, saranno realizzati due turni per handicappati, del Comprensorio di Alessandria e di quello di Casale.

Due, invece, i turni della colonia montana di Caldirola, per complessivi centocinquanta ragazzi, sono di diciotto giorni l'uno.

L'amministrazione provinciale di Alessandria, specialmente grazie alle iniziative volute dall'assessore Franco Gatti, ha provveduto in questi ultimi anni a rinnovare i due Centri estivi di Caldirola ed Arenzano (le vecchie «colonie» di un tempo), con restauri notevoli degli edifici — quello marino è ospitato in una villa patrizia circondata da un immenso e magnifico parco — ai servizi.

Durante i periodi di soggiorno al mare od a Caldirola, i giovani usufruiranno di giochi, spettacoli di animazione, preparazione fisica e culturale. Un servizio veramente rinnovato ed a tutto vantaggio degli ospiti dei due Centri di vacanza dell'amministrazione provinciale.

f. m.

[illegible]. Il primo gruppo di ragazzini in partenza per il centro marino di Arenzano (Zeta)

Novi Ligure — L'assessorato comunale all'Urbanistica, in vista della stesura della revisione del piano regolatore generale con particolare riferimento alla edilizia esistente, ha indetto per questa sera alle 21, in Comune, una conferenza sul tema: «L'individuazione delle caratteristiche tipologiche della casa a corte, quale strumento operativo per il riuso dell'esistente nel tessuto urbano di Novi Ligure».

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Guerra fra polizie.
Ambra: Mi faccio la barca.
Comunale: Una volta ho [illegible] un miliardario.
Corso: La ragazza di via Mille lire.
Cristallo: Blue ovation
Galleria: Rocky
Moderno: Fantozzi.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Caccia selvaggia.
[illegible] Tre uomini da abbattere.
Vittoria: Il ritorno dell'incredibile Hulk.

ACQUI TERME
Ariston: Non ti conosco più amore.
[illegible]
Garibaldi: ferie.

GAVI LIGURE
Il Forte: Una settimana al mare.

NOVI LIGURE
Cristallo: Spiderman.
Iris: Il ladrone.
Italia: Passione d'amore.
Moderno: I contrabbandieri di Santa Lucia.

OVADA
Lux: Caccia selvaggia.
Moderno: Uccelli d'amore.
Torrielli: Delitti inutili.

SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: non pervenuto.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lux: L'altro vizio di una porno moglie.

[illegible]
Moderno: Action in love.
Sociale: Canadesi super sexy.
Verdi: Super sex super.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Stardust memories.
Sociale: non pervenuto.

VOGHERA
Arlecchino: Reggae sunsplash.
Galvani: Passione d'amore.
Roma: L'altra metà del cielo.
Sociale: Dalle 9 alle 5... orario continuato.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	21
minima	19

Umidità media [illegible]. Temperature del 25 giugno dell'anno scorso: 25; 15. Il sole sorge alle 5,34 e tramonta alle 20,49. Previsioni: cielo nuvoloso con possibilità di piovaschi a carattere temporalesco, anche intensi; venti deboli; temperatura stazionaria. **Le temperature massime e minime ieri a:** Acqui Terme (22; 17), Casale Monferrato (24; 17), Novi Ligure (25; 18); Ovada (23; 17), Tortona (21; 19); Valenza (21; 19).

FARMACIE
Alessandria: Rizzotti, via Vochieri. Notturna: Comunale Pista, viale Medaglie d'oro.
Acqui: Centrale, corso Italia 13.
Casale: Bodo, viale Batti 15.
Novi: Ospedale, viale Saffi.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Comunale n. 1, corso Don Orione.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Lugano, via Emilia.

TACCUINO

MUSEO DI [illegible]
Dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.532.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato pomeriggio. Altri giorni: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

AUTOFFICINA DI TURNO
Prati, strada comunale - Mandrogne. Sempre il sabato: 8-12; 14-19. Una domenica al mese - telefonare prima 57.005.

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 169; IP, via G. Bruno 159; Esso, via G. Bruno.

Ad Albera Ligure, [illegible] accusati [illegible] falso

Sindaco e 2 assessori non violarono la legge

ALESSANDRIA — Non è provato che il sindaco, due assessori e un [illegible] comunale [illegible] Albera Ligure, abbiano, anni fa, violato le legge: il tribunale [illegible] Alessandria [illegible] ha infatti assolti dall'accusa [illegible] interesse privato e falso, [illegible] pure con formula dubitativa.

Sul banco degli imputati erano ieri: Giuseppe Belforte, 65 anni, sindaco di Albera, dove abita in località Concerla; Franco Daglio di 40, Cabella Ligure, via Cabella; Giuseppe Borghello di 70, Albera, località Palania (questi ultimi due assessori comunali) e Gusta[illegible] Oliveri, 68 anni, Albera, via della Chiesa, consigliere anziano: erano finiti nei guai a seguito di un esposto di tre abitanti del paese.

Bruno e Giuseppe Lovotti e Lorenzo Pagani il 9 febbraio [illegible] denunciarono ai carabinieri, per [illegible] privato in atti d'ufficio, il sindaco [illegible] i due assessori i quali, a loro dire, [illegible] partecipato [illegible] 16 dicembre 1972 ad una riunione [illegible] Giunta durante [illegible] quale erano state approvate, [illegible] delibera, alcune varianti da apportare all'imposta di famiglia che, ovviamente, riguardava anche le loro persone.

Il successivo 7 maggio il Pagani e i Lovotti [illegible] rivolsero [illegible] un altro esposto al procuratore della Repubblica di Alessandria: fecero presente [illegible] in segreteria fossero giacenti due copie di [illegible] delibera del Consiglio comunale del 2 marzo, diverse una dall'altra, che riguardavano il sindaco.

La circostanza, si leggeva nell'esposto, non avrebbe avuto molta importanza — a parte l'illegalità dell'atto firmato dal segretario comunale Domenico Barbagallo, nel frattempo morto — se in quella riunione non fosse stato deciso di conferire all'impresa [illegible] Alberto Grossi, cognato del sindaco, l'appalto dei lavori di sistemazione del cimitero.

Fu aperta un'inchiesta [illegible] conclusasi con l'incriminazione di Giuseppe Belforte e dell'assessore Borghello accusati di concorso in [illegible] privato per avere approvato col loro voti le variazioni dell'imposta per l'anno 1973.

Incriminati anche il sindaco, da solo, per avere partecipato alla riunione durante la quale [illegible] conferì all'impresa del cognato l'incarico di lavori; Daglio e Oliveri, accusati [illegible] falso per aver attestato falsamente che il sindaco [illegible] era allontanato dall'aula al [illegible] mento della votazione.

Per l'episodio [illegible] interesse privato relativo all'imposta [illegible] famiglia il sindaco è stato [illegible] solto perché il fatto non costituisce [illegible] tutti assolti, dalle altre imputazioni, per insufficienza di prove. Il p.m. Buzio ha chiesto condanne per tutti [illegible] minimo di [illegible] a un massimo di un anno. e.c.

Analisi acqua [illegible] torrenti novesi

NOVI LIGURE — L'Usl n.73 ha ritenuto necessario intensificare i prelievi e le analisi degli acquedotti e dei corsi d'acqua della zona di competenza territoriale a causa di una certa preoccupazione per l'evolversi della situazione igienico-sanitaria delle acque superficiali. Oltre ai ricorrenti fattori [illegible] rischio che caratterizzano la stagione estiva, [illegible] portata dei torrenti del Novese è eccezionalmente [illegible] per cui si teme un aggravamento della situa[illegible]. L'intensificazione dei controlli [illegible] parte dell'Usl ha lo scopo [illegible] esercitare una efficace prevenzione in [illegible] da offrire ai cittadini le più ampie garanzie sotto il profilo igienico-sanitario. (g. c.)

Un [illegible] centro trasfusioni a Novi

NOVI LIGURE — Nel salone consigliare del Comune, [illegible] convocata stasera alle 21, l'assemblea generale dell'Usl n. 73.: [illegible] consiglieri in rappresentanza di 31 Comuni del Novese, per 77 mila abitanti; è presieduta [illegible] geom. Giancarlo Scotti.

L'assemblea tratterà pure dell'istituzione del nuovo centro trasfusionale che servirà pure le Usl 72 di Tortona e 74 [illegible] Ovada con una popolazione di circa 140 mila anime.

Stanziati 550 milioni nel bilancio del Comune

Sottopassaggio a Acqui per snellire il traffico

ACQUI TERME — *Sei miliardi e 340 milioni di spese correnti, 18 miliardi e 383 milioni per spese in conto capitale: il bilancio di previsione [illegible] del [illegible] di Acqui pareggia in 26 miliardi e [illegible] milioni, dieci in più dello scorso anno.*

Queste le prime anticipazioni sul documento amministrativo che, dopo l'accordo tra socialisti e comunisti, [illegible] discusso in Consiglio [illegible] nale il 7 luglio. «Consideriamo prioritari il turismo, le Terme, l'agricoltura, l'ecologia (Bormida-Erro) — *dice Franco Tracco, assessore al Bilancio ed alla Programmazione* —, interventi finanziari di grosso rilievo per fare uscire Acqui Terme dalla crisi in cui [illegible] trova da troppi anni e per farle raggiungere i livelli di sviluppo che le spettano nell'ambito [illegible] un giusto riequilibrio economico e territoriale nei confronti del Comprensorio e della Regione. Abbiamo voluto fare alcune priorità e le relative spese sono completamente finanziate».

Così [illegible] *la* [illegible] *edizione della Mostra mercato (5-15 luglio) gli oltre 120 milioni previsti dovrebbero [illegible] parte rientrare con i proventi del biglietto di ingresso, 1000 lire, e con i diritti per gli spazi occupati dai 130 espositori.* «La Mostra mercato tenta [illegible] fare un salto di qualità — *dice la gente* — vedremo se i risultati saranno pari a questi [illegible] milioni stanziati».

Quest'anno si spenderanno 50 milioni per le Terme (30 in attività promozionali, 10 per una commissione tecnica incaricata [illegible] studiare i problemi termali, 10 per il termalismo sociale). «Un primo passo — *commenta l'acquese Luisa Bertero* — ma [illegible] troppo poco. Le Terme meritano maggiori stanziamenti».

Per agricoltura e agriturismo il Comune spenderà [illegible] milioni. [illegible] gestione servizi disinquinamento acque e tutela ecologica assorbirà 100 milioni, di [illegible] 20 per l'impianto [illegible] depurazione, gli [illegible] per iniziative a favore della Bormida e per difendere [illegible] acque dell'Erro. Trentacinque milioni andranno al rifacimento [illegible] segnaletica stradale. «Ci volevano», *commentano gli utenti della strada.*

L'acquisto di attrezzature per la scuola alberghiera prevede 25 milioni di spese, [illegible] finanziate, mentre tra le opere pubbliche in programma, [illegible] finanziare, vi è un miliardo di lire per la nuova sede.

Nel bilancio '81 non si parla più [illegible] passaggio a livello [illegible] corso Divisione Acqui, mentre tra le opere da finanziare figura nuovamente il sottopasso di via Crenna per 550 milioni.

«In corso Divisione — *dice Giuseppe Celasto, abitante in regione San Defendente* — si osservano code fino al semaforo di corso Cavour; va bene il sottopasso di via Crenna, ma quale soluzione si propone per la viabilità principale di corso Divisione Acqui?».

Altre cifre: 5 milioni per l'associazione beni ambientali; [illegible] milioni per un incarico di studio recupero centro storico; 6 milioni circa per l'incarico del piano commerciale; 20 milioni per il piano regolatore intercomunale. Un fitto elenco di opere che ci saranno sicuramente perché già finanziate, poi una girandola di centinaia [illegible] milioni per un più vasto programma per finanziare altre opere pubbliche. g. p.

Studenti feriti in motoretta

TORTONA — Gli studenti Romano Repetto, 16 anni, piazza Ticinese e Simona [illegible] rati di 14, via Einaudi 19, [illegible] stati ricoverati all'ospedale per le ferite riportate in un incidente stradale. Il giovane ha riportato la frattura [illegible] una gamba, la ragazza ferite multiple.

L'incidente è avvenuto sulla nuova circonvallazione. I due studenti, [illegible] scooter — guidava [illegible] Repetto — si sono immessi [illegible] una strada secondaria [illegible] circonvallazione, mentre sopraggiungeva una «BMW» condotta [illegible] Ettore Bassani, 53 anni, che dopo aver frenato ha urtato di striscio lo scooter, finendo poi contro una «Fiat 850» guidata dalla tortonese Jole Coscia, 44 anni. Feriti i soli scooteristi. (e. r.)

Sono due studenti nigeriani che abitano a Casale

Condannati due coniugi per spaccio di hashish

CASALE MONFERRATO — I due giovani coniugi nigeriani arrestati [illegible] scorso fine settimana per detenzione, a scopo di spaccio, di sostanza stupefacente, sono stati processati ieri per direttissima e condannati. [illegible] Akiwowo Olanrewaju, 24 anni, e la moglie Anthonia Alli Idowu abitanti a Casale [illegible] Salita Sant'Anna 24, entrambi studenti dell'Istituto «Sobrero» dove avrebbero dovuto sostenere gli esami di maturità il 2 luglio.

L'Olanrewaju [illegible] stat[illegible] condannato a due anni e due mesi di reclusione e due milioni di multa; la moglie a due anni e due milioni di multa: ottenuta la libertà provvisoria è stata scarcerata. Entrambi saranno poi espulsi.

I coniugi dovevano rispondere [illegible] detenzione illecita di oltre due chili di cannabis indica e hashish e di oltraggio: avevano, al momento della scoperta della droga, accusa[illegible] il maresciallo di pubblica [illegible] Pagliolli[illegible] e [illegible] agenti Morsetti e Mello [illegible] aver loro portato nell'appartamento l'hashish. Da questa accusa la giovane donna [illegible] stata assolta.

Il pubblico ministero dottor Marcello Parola aveva chiesto per Akiwowo Olanrewaju (difeso dall'avvocato Brera di Alessandria) tre anni, 5 mesi e due milioni di multa; per Anthonia [illegible] Idowu (difensore avv. Ubertone di [illegible]) un anno e quattro mesi.

I due — hanno una figlia, Alessandra, [illegible] tre mesi — erano stati arrestati dopo che la polizia, seguendo le [illegible] del ministero dell'Interno riguardante i movimenti degli stranieri nel nostro Paese, aveva intensificato i [illegible] tra i tossicodipendenti [illegible] lesi e le indagini avevano portato a raccogliere forti sospetti sulla coppia di studenti nigeriani.

Durante [illegible] perquisizione nel loro appartamento gli agenti avevano rinvenuto i due chili e 750 di «erba» nascosta, in una borsa di plastica, in un armadio.

Entrambi i coniugi [illegible] erano difesi affermando di non es[illegible] a conoscenza [illegible] nel loro alloggio ci fosse [illegible] sostanza stupefacente. Tale [illegible], pressata in «pani» di circa mezzo chilo ciascuno e venduta a [illegible] 500 lire il [illegible] ha un valore di circa 7 milioni e mezzo di lire. g. d.

Gamba schiacciata [illegible] un'autogrù

VOGHERA — Un'autogrù carica [illegible] tubi di ferro si [illegible] rovesciata alla raffineria del Po [illegible] Sannazzaro investendo un giov[illegible] operaio in una ditta privata, Giovanni Salice, 17 anni, abitante a Sannazzaro, il quale è rimasto gravemente ferito.

[illegible] Salice ed altri operai erano intenti a scaricare i tubi dall'autogrù per conto della società Cippi [illegible] Sannazzaro; [illegible] diciassettenne quando ha visto il veicolo rovesciarsi [illegible] un fianco ha tentato di mettersi in salvo, ma non ha fatto in tempo. La grossa macchina del peso di 160 quintali gli ha imprigionato e schiacciato la gamba destra. E' [illegible] ricoverato al Policlinico [illegible] Pavia con prognosi di [illegible] mesi. (c. g.)

L'Usl rimborsa spese ambulanza

OVADA — L'Usl di Ovada, informa [illegible] presidente Dome[illegible] Ravera, rimborserà di[illegible] [illegible] agli abitanti dei Comuni compresi nell'unità sanitaria [illegible] spese sostenute per il trasporto in autolettiga effettuate da pubbliche assi[illegible]. [illegible] relativo rimborso avverrà secondo precise condizioni.

Per i trasporti in centri urbani la tariffa è stabilita in modo forfettario, 6000 lire per ogni trasporto; mentre per i viaggi extraurbani saranno rimborsate [illegible] lire [illegible] chilo[illegible]. Per ottenere [illegible] rimborso l'interessato dovrà presentare la apposita ricevuta.

[illegible] — [illegible] occasione della festa di [illegible] Giovanni, patrono della città, l'Amministrazione della confraternita ha premiato Giovanni Gastaldo, 63 anni, che [illegible] quasi 10 anni porta sulle spalle, durante l'annuale processione la statua del Cristo morente.

NOTIZIE SPORTIVE

L'iniziativa alla trentaseiesima [illegible] al Santuario di Castellazzo

Illustrato il programma di quest'anno per il raduno «Madonnina dei centauri»

ALESSANDRIA — Raduno «Madonnina dei centauri», anni trentasei, iniziato [illegible] dopo la fine del conflitto mondiale, nel [illegible], [illegible] idea [illegible] dottor Marco Re di Castellazzo Bormida, dove [illegible] il Santuario con [illegible] statua della Madonna [illegible] Creo, patrona dei motociclisti di tutto il mondo, non «*solo come manifestazione sportiva* — ricorda il sindaco di Castellazzo Pinuccia Caligaris — *ma anche come discorso di fratellanza* [illegible] *i popoli*», il raduno ha saputo, di anno in anno, ottenere sempre maggiori successi.

«*Non dobbiamo dimenticare, e* [illegible] *ricordiamo* [illegible] *glio* — dicono gli organizzatori — *che il Raduno "Madonnina dei centauri" è tra le manifestazioni del ge*[illegible], *in tutto il mondo, quella che registra il maggior numero di presenze*». Ogni anno, infatti, per la manifestazione che si svolge tra Alessandria e Castellazzo Bormida, sono presenti dai cinque ai sei mila motociclisti, provenienti da ogni parte d'Europa, con delegazioni anche extraeuropee.

Trentasei anni, e come [illegible] stato sottolineato in [illegible] conferenze stampa, presenti il vescovo di Alessandria [illegible] Ferdinando Maggioni (è il terzo vescovo internazionale dei centauri dopo i monsignori Gagnor e Almici), il sindaco di Castellazzo Pinuccia Caligaris, il presidente del Moto Club «Madonnina dei centauri» di Alessandria grand'ufficiale Giovanni Conta e del Moto Club internazionale «Madonnina dei centauri» dottor Giuseppe Vaccarella e gli altri responsabili, [illegible]no stati tracciati i programmi per la edizione '81 (l'11 ed il 12 luglio) e [illegible] ambizioni per il futuro.

«*Il raduno* — spiega il sindaco Caligaris — *non sarà più limitato alle due giornate tradizionali, il sabato e la domenica, ma proprio partendo da quest'anno si vuole arrivare alla settimana del motociclista, con tutta una serie di manifestazioni che per l'81 sono possibili grazie anche all'intervento fattivo dell'Amministrazione provinciale. Questo perché, come il Moto Club, così anche il Comune di Castellazzo crede nel raduno, vuole valorizzarlo, proprio in quel significato di manifestazione sportiva e di fratellanza tra i popoli*».

Il programma della «Setti[illegible] del motociclista», che nelle prossime edizioni sarà ancora maggiormente ampliato, è stato illustrato [illegible] vice presidente del Moto Club «Madonnina dei centauri», Roma[illegible] Graziano e [illegible] castellazze[illegible], Renato Bobbio.

Un programma che [illegible] stato predisposto da un apposito comitato formato dai Comuni [illegible] Castellazzo e Alessandria e dall'Amministrazione provinciale.

Si inizia il 5 luglio, con una gimkana motociclistica a Castellazzo, poi ci sarà un torneo di basket e tutta [illegible] serie [illegible] spettacoli serali (concerti, balletti) mentre sabato sera, 11 luglio, a Sezzadio verrà organizzata una interessante «*Festa in piazza*» proprio in onore di tutti i centauri.

Sono [illegible] previste escursioni in pullman in zone turistiche caratteristiche della provincia [illegible] una [illegible] Acqui [illegible] Terme. «*Una settimana* [illegible] *motociclista* — è stato detto — *perché chi viene al raduno possa veramente ricordarsi della nostra zona,* [illegible] *provincia*».

«*L'entusiasmo* [illegible] *tutti è commovente* — ha concluso il presidente Conta —, *il succes*[illegible] *del raduno che ogni* [illegible] *vede migliaia* [illegible] *centauri muoversi* [illegible] *ogni parte d'Europa per raggiungere Castellazzo e Alessandria non potrà che essere grandioso*». f. m.

La decisione sarà presa fra quindici giorni

La Boschese alla ricerca di stopper, terzino e jolly

BOSCO MARENGO — *Ad un mese dalla conclusione del campionato* [illegible] *Promozione, i dirigenti della Boschese calcio continuano a mantenere av*[illegible] *diverse trattative per rinforzare la squadra.*

«*Finora non si è da registrare alcun movimento* — *ha dichiarato il segretario Piero Ferrarese* — Siamo in una fase di studio: purtroppo le richieste [illegible] giocatori raggiungono cifre [illegible] capogiro. Avendo impostato da due stagioni un programma controllato anche [illegible] le spese, stiamo alla finestra pronti a concludere gli accordi iniziati, al momento opportuno».

I biancoverdi sono alla ricerca di uno stopper, di un terzino e di un jolly. Per la punta tutto dipenderà dai prezzi cui sono sottoposti anche i dilettanti. «Desideriamo impostare — *ha concluso Ferrarese* — una compagine competitiva per offrire soddisfazioni a tutti, ma senza depauperare le casse sociali. Saranno decisivi i prossimi quindici giorni».

Intanto il riconfermato allenatore Renzo Guazzotti ha già fissato il raduno dell'Audace: il 18 agosto. Per circa due settimane gli atleti saranno sottoposti ad intense sedute ginnico-atletiche prima di disputare incontri amichevoli in via [illegible] *definizione. E' intenzione* [illegible] *Giuseppe Messina e collaboratori disporre della rosa dei titolari il più presto possibile per mettere in condizione Guazzotti* [illegible] *amalgamare vecchi e nuovi in preparazione* [illegible] *campionato che scatterà il 20* [illegible]*tembre.*

[illegible] *4 luglio vi sarà l'assemblea ordinaria dei soci. Duran*[illegible] *la riunione sarà eletto il nuovo consiglio direttivo che rimarrà in carica* [illegible] *anno co*[illegible] *stabilito dallo* [illegible] *societario. Salvo sorprese dovrebbero essere riconfermati gli uomini della passata annata sportiva anche se, come ha ricordato Ferrarese,* «*sono aperte* [illegible] *porte a chiunque voglia fare del bene alla Boschese calcio*», *una bella realtà* [illegible] *Promozione piemontese.* r. g.

In testa alla classifica del campionato di Serie C

Il De Negri ancora solo anche se è stato battuto

OVADA — Nel campionato provinciale di Tamburello (serie C) al quale prendono parte nove squadre, tutte della Valle d'Orba, il quintetto della Polisportiva «De Negri» di Castelferro, che pareva avviato decisamente al successo finale, dopo essere stato fermato otto giorni prima sul pareggio a Boscomarengo, domenica scorsa è stato battuto sul proprio campo dalla formazione del C.C.N.T. di Tagliolo A capeggiata da Eraldo Prato. E' stata una partita entusiasmante ed all'ultimo cambio i locali conducevano per 14 a 13 quando il Tagliolo, dalla rimessa, è riuscito a fare sua l'intero trampolino ed a vincere.

Ora, in vetta alla classifica il «De Negri» è ancora solo con il Basaluzzo, distanziato di due punti, deve recuperare con l'Ovada mentre il Tagliolo A è ad un solo punto. Ci sono, quindi, i presupposti per attendersi un finale di campionato tutto da giocare perché mentre il Castelferro ha già beneficiato del turno di riposo, il Tagliolo A dovrebbe avere in calendario le partite più facili.

Comunque, al di là della conclusione finale, resta da citare l'ottima stagione sportiva della squadra della Polisportiva «De Negri» di Castelferro, giusta ricompensa per la passione del presidente Gianni Arcella e soprattutto per l'entusiasmo ed il sacrificio del d.t. Sergio Carosio.

Questa è la rosa dei giocatori del Castelferro: Marino Ghio, Gianni Ravera, Franco Balardi, Giuseppe Laguzzi, Luciano Carosio e Sebastiano Laguzzi: domenica prossima saranno impegnati ad Ovada contro i giovani di Carlo Orsi che, se in giornata giusta, possono anche dare serie noie.

Classifica: Castelferro, punti 18; Tagliolo A, 17; Basaluzzo A, Tagliolo B, 16; Boscomarengo, 11; Ovada, 8; Grillano, 8; Capriata, 4; Basaluzzo B, 1. Con una partita in meno: Basaluzzo A, Ovada, Capriata e Basaluzzo B. r. bo.

Nella seconda tornata [illegible] gare di qualificazione

Autoradio e Bottega Lanai vittoriose al Trofeo Eco

ALESSANDRIA — Al torneo notturno di calcio «Luciano Eco» è incominciata [illegible] da tornata di gare della prima fase di qualificazione.

Il Centro Ascolto Autoradio ha superato per 6 reti a 5 la formazione del Fausto Tribbio Volendo a tutt[illegible] i [illegible] riarsi della bruciante sconfitta patita nella gara di esordio, il C.A. Autoradio è sceso in campo deciso ad accaparrarsi l'intera posta. Ha rischiato parecchio schierando una formazione che puntava tu[illegible] sull'attac[illegible]. Ha aperto le marcature dopo soli due minuti con Branella, quindi, sottovalutando l'avversario, ha favorito il Fausto Tribbio che infilava per [illegible] volte il portiere dell'Autoradio.

Il C.A. Autoradio riprendeva il gioco iniziale e riusciva a chiudere il primo tempo in parità. Nella ripresa, trascinato da uno splendido Branella, prendeva nettamente il sopravvento e riusciva a condurre in porto la vittoria.

Marcatori: C. A. Autoradio: Branella (3), Grosso (2), Motta; per il Fausto Tribbio: Massimo Porcelli (3) e Bova (2).

Nella seconda partita vittoria della Bottega dei Lanai sul Gorrino Elettrauto per 5 reti a 3. Il Gorrino (detentore del trofeo) ha peccato di presunzione. In serata estremamente negativa [illegible] stato castigato da [illegible] avversario che aveva provveduto a rinforzare debitamente le proprie file.

La Bottega [illegible] Lanai è apparsa [illegible] più fresca fisicamente: squadra lucida ed ordinata ha imbastito azioni lineari liberando con facilità l'uomo al tiro. Il Gorrino invece proprio in fase di conclusione ha denunciato le maggiori carenze.

Marcatori: Bottega dei Lanai: Legnaro; Parodi, Falciani, Borella; Boglioio; per il Gorrino: Barberis, Mandrocchio, Zamboni.

Il programma di questa [illegible] ra: alle 21,15 Tartara Gomme-Mobili Mazzoglio Lu; alle 22,10 Autosalone Vito-Barbera Tessuti. m. p.

Corsa per amatori a Bosco Marengo

BOSCO MARENGO — Corsa ci[illegible] su [illegible]. [illegible] [illegible] corridori delle categorie amatori e veterani organizzata dal centro provinciale dell'Unlac (Unione Nazionale Liberi Amatori Ciclismo). Il percorso è di circa 75 chilometri: Bosco Marengo - Fresconara - Basaluzzo - bivio Lilae - bivio Predosa Portanuova - Casalcermelli - Bosco Marengo, da ripetersi due volte, quindi Frugarolo - Mandrino - Mulinetto - bivio Spinetta - Frugarolo - Bosco Marengo.

Il ritrovo dei concorrenti al bar Castello, piazza Mercato, alle 14; partenza alle 15,30 per la categoria amatori e alle 15,45 per la categoria veterani. g. d.

Domenica tutti nel Monferrato in bicicletta

CASALE MONFERRATO — *Si chiudono oggi alle* [illegible] *le iscrizioni alla prima cicloturistica «Pedalando per il Monferrato», un giro ciclistico popolare, non competitivo, orga*[illegible] *dal G.S. Cinghiale* [illegible] *dell'Amministrazione comunale, assessorato al Turismo e Manifestazioni. Il ritrovo sarà domenica alle 7,30 in piazza Castello, la partenza alle 8,30.*

[illegible] *percorreranno le vie cittadine, per raggiungere poi Pozzo Sant'Evasio, San Germano, Terruggia, Rosignano, Vignale (dove* [illegible] *prevista* [illegible] *sosta per visitare l'Enoteca regionale), Camagna, B*[illegible]*na, San Martino, Castello d'Uviglie. Qui, verso le 13 il pranzo sarà arricchito dagli agnolotti preparati dalla Pro loco di Frassineto.*

Nel pomeriggio, dopo il tour della Mandoletta, visita [illegible] *cantina sociale* [illegible] *San Giorgio e arrivo a Casale* [illegible] *mercato Pavia.*

Le iscrizioni di 5000 lire, compresa la quota per il pranzo, si ritirano all'Ufficio manifestazioni del Comune, [illegible] *«Lorenzoni», in via Lanza e al «Cinghiale Club» di viale Morozzo San Michele 19.* g. d.

Domenica si gioca la finale del torneo pulcini «Pisci»

Le squadre provinciali sono state tutte eliminate in qualificazione

ALESSANDRIA — *La nona edizione del trofeo «Gigi Pisci» — torneo nazionale* [illegible] *calcio categoria pulcini — si* [illegible] *conclusione. Per più di un mese formazioni provenienti* [illegible] *Lombardia, Piemonte e Liguria si* [illegible] *battaglia per la conquista del prestigioso trofeo.*

Il successo [illegible] *torneo è confermato dal fatto che,* [illegible] *il trascorrere degli anni, il nu*[illegible] *delle adesioni si* [illegible] *fatto* [illegible]*ccio, costringendo, seppure a malincu*[illegible], *i dirigenti dell'A. S. Aurora — società organizzatrice — a respingere molte richieste di iscrizione.*

Per motivi tecnico-organizzativi le squadre partecipanti [illegible] *state contenute nel numero di sedici. Nonostante i riconoscimenti e i vari* [illegible] *raccolti da più parti l'affluenza del pubblico è stata piuttosto scarsa.*

«Sono nove anni che la società — *affermano alcuni dirigenti dell'A. S. Aurora* — compie sforzi notevoli per rendere sempre più qualificata la manifestazione. Non abbiamo neppure avuto l'appoggio [illegible] Quartieri Europa e Pista, più diretti interessati. Sembra quasi impossibile che un torneo che su scala nazionale molti ci invidiano, non riesca a raccogliere nell'ambito locale grandi consensi».

A parte questa velata polemica i dirigenti dell'A. [illegible] *Aurora sono soddisfatti dello svolgimento di questa edizione.* «Anche se non abbiamo [illegible]rato con la nostra squadra la fase [illegible] qualificazione — *dichiarano i responsabili tecnici* — [illegible] ugualmente soddisfatti: [illegible] fronte a società dotate [illegible] grande [illegible] abbiamo fatto una buona figura, dimostrando di possedere alcuni elementi veramente validi, autentiche promesse del calcio».

Per la provincia di Alessandria hanno partecipato al «Gigi Pisci» anche l'U. S. Valen[illegible] *l'U. S. Fulvius Valenza e l'U. S. Acqui, tutte eliminate nella fase di qualificazione. Il programma prevede domenica lo svolgimento degli incontri di semifinale: alle 16, G. S. Lancia Torino-U.* [illegible] *Albaro Genova; alle 17, Genova 1893 (detentore del trofeo)-Varese Calcio. Domenica, alle 16, finale* [illegible] *terzo e quarto posto, alle 17 finalissima.* m. p.

Prima Coppa tennis Valenza

VALENZA PO — Un centinaio di [illegible] sono iscritti alla «Prima Coppa Città di [illegible]» che, iniziatasi ieri, si concluderà il 5 luglio sui campi del Tennis Club Paradiso.

Il torneo si articola in tre gare: singolare nazionale maschile per non classificati; singolare maschile per giocatori di classifica regionale C3, C4 e C5; singolare maschile Under 14. Tutti [illegible] incontri verranno disputati al meglio dei tre sets con l'applicazione del tie-break nei primi due sets.

Il comitato d'onore è composto dal sindaco di Valenza, Luciano Lenti, dall'assessore allo Sport del Comune, Mario Vecchio, dal presidente provinciale del Coni, Carlo Gandini, dal presidente [illegible]gionale della Federtennis, Carlo Caprioli, e da quello provinciale, Gian Carlo Pozzio, dal vicepresidente della Cassa di Risparmio di Alessandria, Gianfranco [illegible] e dal presidente del T.C. Paradiso, Antonio Manna. (r. g.)

Cicloturismo a Monte Valenza

MONTE VALENZA — Parte domenica il terzo raduno cicloturistico regionale, terza prova del campionato italiano di società, organizza[illegible] dalla S.C. Pedale Casalese [illegible]; è riservato [illegible] tesserati F.C.I. ed Enti della Consulta. Il ritrovo è previsto alle 8 al campo sportivo di Monte Valenza; partenza alle 9,30.

Il percorso di complessivi 55 chilometri, si snoderà attraverso Pomaro - Bozzole - Valmacca - Ticineto - Frassineto - Casale (giro per le vie cittadine) - Giarole - Villabella - Fossalo - S. Salvatore - bivio stazione Valenza - Monte Valenza. L'arrivo è previsto alle 11,30; alle 12 messa al campo. g. e.

Buon safari [illegible] vittime

Caccia nel Parco [illegible] fotografi

(Com'è stato organizzato l'incontro che ha visto aderenti da [illegible] l'Europa)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

COGNE — Armati [illegible] tutto punto, decisi a non [illegible] un colpo: cacciatori di tutt'Italia e d'Europa si sono riuniti l'altra settimana per mettere nel proprio carniere stambecchi, camosci e tutti gli animali che fossero riusciti ad avere sotto tiro.

Niente paura, però: non si sono avuti spari, nè stragi o comunque spargimenti di sangue. Al massimo il Parco Nazionale del Gran Paradiso è stato disturbato da migliaia di piccoli «clic». Infatti si è iniziato il 20 giugno (e [illegible] concluderà il 28) il primo incontro internazionale di caccia fotografica, organizzato dall'Associazione nazionale in collaborazione con l'Azienda [illegible] Soggiorno di Cogne, la direzione del Parco del Gran Paradiso e [illegible] «guide della natura».

Sul Parco, famoso ovunque, sono stati scritti moltissimi libri e leggenda e realtà si intrecciano in storie di animali e di cacciatori «reali». Ex zona di caccia della Casa Savoia il suo territorio comprende le valli aostane e quelle canavesane Soana e dell'Orco e va a confinare col parco francese della Savoia. Fra la miriade di località faunisticamente interessanti da visitare, sono queste le più ricche: il rifugio Vittorio Sella, cui si arriva da Valnontey; l'altipiano del Nivolet, che si raggiunge da Ceresole Reale ed i Casolari dell'Herbetet.

Il rifugio Vittorio Sella, a quota 2584, è collegato [illegible] facile sentiero che da Valnontey passa prima per il Giardino Alpino Paradisia (un giardino botanico con tutti i fiori delle Alpi). In questo periodo, oltre i camosci, si possono incontrare stambecchi e marmotte. Ai Casolari dell'Herbetet, oltre ai maestosi ruminanti, si [illegible] durante il giorno gracchi ed uccelli alpini.

Ma torniamo [illegible] cacciatori. Le loro «armi» sono sostanzialmente quattro. Una macchina fotografica, un potente teleobiettivo (possibilmente due, un 600 mm ed un 300 mm, catadiottrici perchè più leggeri), un cavalletto ([illegible] chi ha voglia di portarselo in montagna) ed una particolare pazienza: quest'ultima è la dote fondamentale del buon foto-cacciatore.

«Quello che conta — dice un appassionato — *non è l'attrezzatura, anche se ha la sua importanza. Occorre entrare nello spirito della fotonaturalistica per poter fare delle* [illegible] *foto. Bisogna innanzitutto conoscere gli animali, l'ambiente in cui vivono, i modi per avvicinarli. Al contrario del comune cacciatore, specie esecrabile, noi viviamo con la natura, l'amiamo, facciamo parte di essa».*

In effetti il foto-cacciatore deve seguire alcune regole fondamentali: 1) rispettare i nidi ed i piccoli, ovvero non danneggiare i primi e non spaventare i secondi; 2) rispettare i ritmi d'alimentazione; 3) rispettare i riti del corteggiamento; [illegible] rispettare le oasi [illegible] protezione, non danneggiando il territorio; 5) rispettare l'integrità fisica degli animali.

[illegible] cinque punti elencati si racchiude tutto il «rispetto» dei cacciatori per la natura: seguendo questo «vangelo», gli appassionati hanno partecipato a Cogne a gite guidate per gruppi di dieci persone al massimo, accompagnati da guide locali.

Per i partecipanti, [illegible] serate, proiezioni di diapositive e film nel cinema parrocchiale. Sono state invitate anche altre associazioni europee che si occupano di f[illegible]fia naturalistica e si è tenuta una riunione della «Fédération Internationale de la chasse photographique». Nel complesso è stata una meravigliosa settimana per coloro che uniscono l'amore per la fotografia con quello per la natura. Stavolta, alla faccia dei cacciatori di frodo, non sono [illegible] pareti teste di camosci, ma solo le immagini degli animali che vivono, tranquilli, [illegible] uno dei posti più belli del mondo.

f. m.

Primi turisti in piazza Chanoux

Aosta. Sole in piazza Chanoux. Due turiste fanno sosta prima di riprendere il viaggio verso il [illegible]

Nel [illegible] gemellaggio eno-gastronomico fra la Valsavarenche e Isola d'Asti

In Borsa torna a barbera

Scambi [illegible] omaggi, di gustosi prodotti e di inviti fra le due località - La [illegible] di Villeneuve è intervenuta alla festa con un repertorio [illegible] ballate e di canti [illegible] tradizione alpina

Isola d'Asti. La Corale di Villeneuve che ha partecipato al gemellaggio eno-gastronomico riscuotendo vivissimo successo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASTI — *Hanno venduto decine di forme di fontina e «toma» [illegible] tornati a casa con qualche dozzina* [illegible] *bottiglie del miglior barbera d'Asti.*

E' il frutto del «gemellaggio eno-gastronomico» [illegible] *domenica a Isola d'Asti, un paese di duemila abitanti posto tra i contrafforti delle colline del Monferrato e la pianura del Tanaro. A rappresentare la Valle d'Aosta c'erano la Pro Loco di Valsavarenche e la Corale di Villeneuve, che hanno animato la «Sagra del maseng»: festa tradizionale del paese astigiano per il primo taglio di fieno della stagione.*

«Abbiamo raccolto l'invito dei piemontesi alla loro festa — *ha commentato soddisfatto Alessandro Oddone, presidente della Pro Loco di Valsavarenche* —. L'accoglienza è stata ottima. L'interesse della gente per i nostri prodotti è grande. Oltre [illegible] formaggio venduto durante la sagra, abbiamo preso contatti anche con nuovi clienti».

Il senso del «gemellaggio» tra i due paesi era proprio questo: riuscire a compiere un'azione promozionale comune per i rispettivi prodotti tipici. Da un lato Isola ha presentato la sua barbera e gli ortaggi coltivati nelle serre della zona, mentre Valsavarenche ha puntato sui formaggi e gli oggetti d'artigianato.

«Sono piaciute moltissimo le grolle in legno e le coppe dell'amicizia», *ha detto Mauro Vautrier, un artigiano intagliatore di legno che ha esposto la propria produzione a Isola.*

Grande successo anche della [illegible] *di Villeneuve che è intervenuta alla festa con il* [illegible] *repertorio di ballate, canti, stornelli della tradizione alpina. Guidata dal sindaco Clemente Dupont la Corale* [illegible] *ventina di elementi è stata a lungo applaudita* [illegible] *pubblico, esibendosi anche in alcuni «bis» particolarmente apprezzati.*

Ora dopo la visita dei valdo[illegible] *a Isola si sta preparando l'«arrivo» dei piemontesi a Valsavarenche.*

«Vorremmo invitarli alla nostra sagra del camoscio in alvé — *ha detto Pino Dupont, consigliere comunale* —; l'abbinamento tra la cucina valdostana e i loro vini è perfetto. Ormai il ponte dell'amicizia tra i due centri è stato lanciato, adesso si tratta di consolidarlo con reciproco beneficio».

Il matrimonio tra Valsavarenche e Isola d'Asti [illegible] *stato dunque celebrato: la simpatia c'è e un po' d'interesse davvero non guasta.*

Sergio Miravalle

Il ciclo di conferenze [illegible] Courmayeur

Che cosa [illegible] può fare per gli handicappati

Parecchi gli obiettivi lontani che bisogna raggiungere - A colloquio con Saccagno

COURMAYEUR — Era già accaduto altre volte (al seminario sulla droga, per esempio) di notare una scarsa partecipazione di pubblico e di autorità ai dibattiti di vasto interesse sociale. Per il ciclo di conferenze dedicate ai problemi degli handicappati, concluso nei giorni scorsi, [illegible] sperava tuttavia in una maggiore attenzione, se non altro per il fatto che l'Onu ha dichiarato il [illegible] del portatore di handicap.

Ancora [illegible] volta, invece, gli organizzatori (Biblioteca comunale [illegible] Courmayeur, Centro [illegible] animazione culturale «La bottega del libro» e Libera associazione nazionale mutilati ed invalidi civili) si sono trovati di fronte ad un pubblico assai scarso.

Sono occorsi molti anni e numerose azioni di lotta civile — ha detto il presidente regionale dell'associazione mutilati ed invalidi civili, Francesco Saccagno — per ottenere una legislazione adeguata in materia di lavoro, ma sono ancora parecchi gli obiettivi lontani da raggiungere.

«*Occorre soprattutto* — ha specificato Saccagno — *superare quei pregiudizi e quelle discriminazioni che* [illegible] *esistono e attuare un vasto piano di riforme sociali e previdenziali*».

Sono emerse, poi, cifre che devono far riflettere. Attualmente, nel mondo, ci sono circa 450 milioni di handicappati, una popolazione che è [illegible] somma di quelle di Usa e Urss e si può dire fin d'ora che nel Duemila i portatori di handicap saranno quasi un miliardo.

«*Sono tanti* — ha continuato Saccagno — *e non* [illegible] *essere dimenticati, soprattutto* [illegible] *quelli che sono* [illegible] *permanenti ed inabili, ai quali occorre una adeguata assistenza sanitaria e una pensione che possa farli sentire indipendenti, oltre, ovviamente, all'indennità di accompagnamento. Anche per chi lavora è necessario un aiuto; ad essi servono centri specifici ed attrezzati*».

Infine, i ragazzi che si avvicinano alla scuola, ai quali [illegible] basta l'affetto dei genitori. Per i minori di 16 anni sono indispensabili un metodo didattico diverso, un aiuto morale e una attenzione particolari, perchè ad essi [illegible] sia preclusa anche la cultura. Sul tappeto, nei tre giorni di conferenza, sono finiti altri punti importanti, per i quali si attende una risposta. Bisogna sperare — si è sentito dire da più parti — che l'effettivo impegno della Valle d'Aosta a favore degli handicappati non venga meno, come purtroppo è già accaduto nell'Anno Onu per il bambino.

d. c.

Istituto autonomo [illegible] Verrès

VERRES — [illegible] sezione staccata dell'istituto magistrale [illegible] Aosta diverrà, a decorrere dall'inizio del prossimo anno scolastico, istituto autonomo.

Ad esso sarà aggregata la sezione staccata di Châtillon, sempre che il Comune di Verrès abbia a disposizione i locali idonei alla sistemazione dell'ufficio di presidenza nonchè delle quattro classi del corso che si completa con il prossimo anno scolastico.

Folla di [illegible] alla «Fête-Dieu»

[illegible] — Si [illegible] domenica 21 giugno l'ormai secolare processione della «Fête-Dieu», che riunisce i fedeli di tutte le parrocchie della città. Quest'anno la concelebrazione della messa si è tenuta alle 20,30 nella chiesa di Saint Etienne (organizzatrice di turno) poi, accese le torce, i fedeli hanno sfilato, lungo le vie del quartiere, fino alla cappella del rifugio «Ma maison».

Un tempo (c'è chi dice fino al 1954) il «Règlement de police de la Cité et du Bourg d'Aoste» prescriveva che durante la processione del giorno del Corpus Domini, gli abitanti dovevano accendere tutte le luci di casa e coloro che abitavano al piano terreno dovevano ornarle di rami verdi.

Per gite guidate

Ciceroni ecologici di Cogne

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COGNE — Li chiamano *«ciceroni ecologici», «interpreti dell'ambiente»* ma la loro denominazione ufficiale è di *«guide della natura»*. Nome equivoco, perchè fa pensare alle guide alpinistiche che sono tutt'altra cosa. Il loro statuto, registrato nel '77 per atto [illegible] notaio, li definisce *«accompagnatori che nell'ambito di escursioni organizzate mettono a disposizione la propria preparazione e conoscenza naturalistica, topografica e dei luoghi»* (conoscenza acquisita mediante corsi organizzati, [illegible] si svolgono in inverno).

Di certo è che le *«guide della natura»* di Cogne, fondate nel '77 ma funzionanti di fatto già da un anno su un'idea dell'allora presidente dell'A[illegible] soggiorno Jantet e di Luigi Glarey, l'attuale presidente, sono l'unico esempio di associazione del genere, non solo in Valle, ma in Italia.

«All'estero — dice Glarey — *potremmo* [illegible] *assimilati agli "accompagnateurs de basse montagne", ma non è esattamente la stessa cosa. In realtà noi siamo degli appassionati dell'ambiente che ci circonda e vorremmo che anche gli altri lo diventassero».*

L'ambiente, in questo caso è il Parco del Gran Paradiso, i cui confini lambiscono Cogne. Quando i pullman di scolaresche, i gruppi aziendali e cacciatori (senza fucile) approdano da Milano e da Torino sul piazzale Valnontey, sono in molti ad avere la convinzione del Gran Paradiso [illegible] un grosso zoo e che basta affacciarsi per vedere gli animali pascolare. *«La natura invece bisogna conoscerla, per amarla. E per conoscerla, bisogna saperla guardare».*

Ecco quindi Glarey e le altre guide, in tutto una ventina (laureati, studenti, operai, più due ex guide alpine ultracinquantacinquenni che rin[illegible]cono la pensione [illegible] le passeggiate organizzate) ripartirsi i gruppi e incamminarsi sugli itinerari prefissati.

Illustrano ai turisti le abitudini della marmotta e ne insegnano a riconoscere le tane; spiegano che la psicologia di branco dei camosci non è la stessa dello stambecco, che un fiore può assumere nomi diversi anche in patois, a seconda delle valli in cui [illegible] e che la vipera fugge se si percuote il terreno perchè [illegible] le vibrazioni attraverso il ventre.

Passato giugno, arriva il periodo del cosiddetto «turismo stanziale». Delle migliaia di villeggianti estivi, che provenienti soprattutto dalla Liguria, invadono Cogne, m[illegible] prendono parte alle escursioni programmate o seguono le conferenze naturalistiche organizzate dalle guide.

Per gli ospiti degli alberghi ogni sera vi sono proiezioni di diapositive, un modo intelligente per vincere la noia della villeggiatura ed avvicinare maggiormente all'ambiente circostante. I risultati si vedono. *«In questi ultimi anni* — conclude Glarey — *il livello di educazione ecologica si è enormemente accresciuto. E un po' è grazie anche al* [illegible] *modesto impegno».*

Massimo Boccaletti

Verrès: scolari al centro estivo

VERRES — Da quest'anno i bambini di Verrès, in età compresa tra i 3 ed i 12 anni, potranno trascorrere parte delle loro vacanze in un centro estivo comunale organizzato non più nei pressi delle scuole elementari del paese, [illegible] nella bella frazione di Cleran del comune di Montjovet, dove verranno trasportati a spese del Comune.

In questa località trascorreranno le giornate dalle 8,30 alle 17,30 (esclusi sabato e domenica). Sono previsti quattro turni, il primo dei quali incomincerà il 29 giugno.

Per partecipare occorre iscriversi in municipio o presso la direzione didattica della scuola [illegible]

Donnas: ampliato il parco Cignas

DONNAS — A cura delle guardie forestali sono in corso i lavori per la sistemazione del parco comunale situato alla «Cignas» di Donnas. Grazie a queste opere l'area verrà ampliata, dotata [illegible] panchine ed attrezzature anche a picnic.

[illegible] 18 [illegible] Breuil attende che sia ricostruito l'edificio scolastico del paese

«La scuola? E' sotto la valanga»

BREUIL — La notte tra il 4 e il 5 [illegible] dello scorso anno una valanga di enormi proporzioni si stacca dalle pareti [illegible] delle Grandes Murailles, travolge quattro edifici, [illegible] sfiora un quinto e uccide cinque turisti inglesi. Una notte [illegible] tragedia che Cervinia non ha più dimenticato, che ha sollevato una marea di interrogativi e di polemiche e che [illegible] è ancora [illegible] centro di un'altra vicenda: la ricostruzione delle scuole elementari.

L'edificio scolastico, in quella nottata, fu travolto e reso inutilizzabile e da allora i 70 bambini della famosa [illegible] (ricca) frazione di Valtournenche [illegible] costretti a studiare in aule rimediate nel condo[illegible].

Nel marzo scorso le famiglie di Cervinia, esasperate [illegible] difficoltà burocratiche che incontra la costruzione di [illegible] nuovo [illegible] scolastico, creano la «commissione genitori» e iniziano i contatti necessari con l'amministrazione comunale e quella regionale.

Mirko Minuzzo, albergatore e notissimo alpinista, è uno dei sei rappresentanti dei genitori e si dice «indignato» di non vedere [illegible] avviati i lavori per le nuove scuole.

«La situazione è davvero incredibile — dice —. *Il progetto è stato fatto parecchio tempo fa e intanto i nostri figli, per tutto l'anno scolastico, hanno dovuto andare a scuola in un condominio e mangiare in una* [illegible] *finestre. Nel prossimo anno saranno di nuovo lì».*

[illegible] frattempo però le cose sono migliorate. La Commissione regionale [illegible] controllo ha dato parere favorevole alla delibera comunale per il nuovo [illegible] edificio scolastico e nel municipio [illegible] Valtournenche regna ora un [illegible] ottimismo.

«Se tutto andrà come previsto — dice il segretario comunale, Claudio Boschini — *i lavori di costruzione potranno iniziare già in questa estate. Con il visto della delibera da parte della commissione di controllo la pratica di finanziamento con la Cassa Depositi e Prestiti non dovrebbe più avere intoppi».*

[illegible] condizionale è comunque d'obbligo proprio perchè il progetto [illegible] nuovo edificio scolastico, secondo la commissione regionale per gli edifici pubblici, dovrà subire [illegible] cune modifiche.

La vicenda dovrebbe concludersi entro tempi brevi anche secondo l'assessore regio[illegible] ai Lavori Pubblici, Giuseppe Borbey. *«Lo scoglio più grosso* — spiega — *era rappresentato dai finanziamenti per i quali esisteva la necessità dell'approvazione della delibera comunale. Ora* [illegible] *stato superato perchè la delibera è stata vistata nonostante il parere della commissione per gli edifici pubblici che ha richie*[illegible] *un ridimensionamento dell'opera».*

I genitori [illegible] Cervinia sono esasperati [illegible] tempi lunghi, e ritengono (probabilmente con ragione) che siano state perse settimane preziose. *«Il nuovo edificio scolastico del Breuil* — risponde l'assessore — *è una necessità compresa subito sia dall'amministrazione comunale che da* [illegible] *ma la sua costruzione ha fasi abbastanza lunghe. L'individuazione di un'area adatta, il progetto, il parere del Comune e della Regione, le pratiche per i finanziamenti, sono cose che hanno tempi determinati e non* [illegible] *possono fare in pochi mesi. Circa* [illegible] *lentezza della Regione ad esaminare il progetto* — conclude Borbey — *voglio precisare che complessivamente il documento è stato in amministrazione un mese e mezzo».*

Enrico Martinet

E' premiata una pianista

SAINT VINCENT — Un importante [illegible] è stato assegnato a Roberta Menegotto, giovane pianista di St. Vincent, che si è distinta in una [illegible] massime rassegne nazionali per giovani pianisti, [illegible] concorso «Città di Catanzaro».

Roberta aveva vinto la manifestazione anche lo scorso anno.

Due famiglie vivono isolate a [illegible] metri nel [illegible] del Parco del Gran Paradiso

Sette «sequestrati» di Noasca

Non hanno teleferica, né telefono, né strade (la Provincia sarebbe disposta ad aiutare per aprirne una) - Ogni settimana qualcuno deve [illegible] a valle per fare provviste e risalire [illegible] frazione Coste portando carichi [illegible] chili

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NOASCA — Sperdute fra il verde del Parco Nazionale del Gran Paradiso, isolate a 1060 metri, senza alcun contatto con il resto del mondo, sette persone chiedono sottovoce di poter far parte della società. Ma finora nessuno ha pensato di fare qualcosa per le due famiglie che vivono in frazione Coste, nel comune di Noasca, dedicandosi all'agricoltura ed alla pastorizia.

Questo luogo, nascosto da un foltissimo bosco, è ad un'ora di cammino dalla statale e i sentieri che raggiungono la frazione sono una dura fatica anche per il mulo più allenato e caparbio. Però Pierina, 40 anni, tutte le settimane scende a valle, costeggia l'Orco, e raggiunge i negozi per comperare i generi indispensabili di uso [illegible] ed il pane. Fa acquisti per entrambe le famiglie ed affronta il ritorno con 60 chili sulle spalle.

Su, a 1060 metri, a due [illegible] dalle zone degli stambecchi, la attendono la madre, Maria Ferrando (84 anni) ed i fratelli Domenica (60 anni), Giovanni (62 anni), Mariuccia (66 anni), Paolo (51 anni) e la vicina Lucia Conta, di 80 anni.

[illegible] volta, accanto [illegible] sorella Lucia, c'era anche Giovanni, detto «Giuanelo»: ora va [illegible] soltanto in estate, poiché è malato d'asma e silicosi ed impiega, con il bel tempo, 4 o 5 ore per raggiungere Coste.

A trovare queste due famiglie ci ha accompagnati Agostino Nigretti, che da tempo ha preso a cuore la situazione di queste persone.

«Dopotutto — dice Nigretti *— non desiderano molto: chiedono di avere una strada percorribile per poter raggiungere il capoluogo senza dover faticare tanto. I mezzi per la realizzazione [illegible] sarebbero, i fondi anche. Quello che manca è la volontà».*

Quando siamo andati a trovarli, qualche giorno fa, vi [illegible] solo la madre Maria e la figlia Mariuccia: tutti gli altri erano all'alpeggio, a Veletta Lamurella, mille metri più in alto dove rimangono da giugno ad ottobre. Pierina, invece, era scesa a Noasca per la spesa settimanale, lungo l'impervio sentiero, sistemato e mantenuto alla bell'e meglio dalla stessa Pierina.

Mariuccia è impegnata a fare il fieno, mentre la madre è seduta su un tronco d'albero, all'ombra della vecchia casa, per ripararsi dal sole cocente. «*Ci basterebbe anche solo una piccola teleferica* — spiega Mariuccia —; *così si potrebbero trasportare le cose più pesanti, senza dover scendere a valle tutte le settimane».*

Ma come tante persone modeste chiedono meno di quello cui avrebbero diritto. E' inconcepibile infatti che sette persone, alcune molto avanti negli anni, siano isolate, senza strade praticabili o telefono: cosa succederebbe se durante l'inverno, [illegible] la neve impedisse di percorrere il sentiero, qualcuno [illegible] ammalarsi gravemente? Nessun aiuto, nessun dottore potrebbe arrivare con rapidità: qualunque incidente sul lavoro, anche un semplice raffreddore, potrebbero trasformarsi in una tragedia.

Per [illegible]ecitare l'amministrazione Negretti ha preparato una petizione che presenterà al ministero dell'Agricoltura e Foreste [illegible] alla Regione Piemonte, in cui si chiede, almeno, di [illegible] una strada in sterrato.

«In questa zona — spiega Negretti — *si è fatta sempre molta politica e poca amministrazione. Non per niente il Comune sembra paralizzato a causa di questioni politiche. Con una spesa relativamente bassa, circa 200 milioni, utilizzando i fondi Feoga ed il contributo del Corpo Forestale, con la collaborazione della Provincia, che mette a disposizione gli scavatori necessari, si potrebbe fare questa benedetta strada».*

Noasca. [illegible] Ferrando, 84 anni, la più anziana della frazione Coste. A destra: Maria Ferrando con sua figlia Mariuccia (Foto de La Stampa)

Alla situazione della frazione Coste, si riallaccia anche la vicenda degli spazzacamini. Infatti, in queste zone delle Valli dell'Orco e Soana, nei tempi passati, quasi tutti facevano gli spazzacamini. Dai sei ai 12 anni (ovvero finché l'età permetteva di passare attraverso i camini) i ragazzi dividevano la loro vita fra la fuliggine e l'alpeggio. Diventati grandi, gli ex spazzacamini (chiamati in gergo «gògu»), sono [illegible] tutti emigrati.

Ora, anche per evitare l'abbandono delle montagne, piaga tutta italiana, molti ex «gògu», vorrebbero trascorrere gli ultimi anni della loro vita su in montagna. Ma nessuna struttura permette loro di realizzare questa aspirazione.

Anche Giovanni Conta, in esilio forzato a Noasca, a causa di una malattia che gli ha provocato la difficile vita di «gògu», desidererebbe tornare nella [illegible] frazione. Ma chi lo aiuterà a percorrere quella strada che anche i muli rifiutano? Chi si ricorderà che anche queste sette persone di [illegible] Coste sono cittadini come tutti gli altri?

Nessuno, probabilmente; e così, fra qualche decennio, anche queste due famiglie scompariranno dalle montagne a cui hanno dato la loro vita, senza ricevere altro che tanta indifferenza. f. m.

La frazione [illegible] Romano vuole trasferirsi [illegible] il Comune di Ivrea

Canton Moretti vota di nuovo

Il primo referendum non è stato accolto anche se avevano risposto 11.350 «sì» e soltanto 6.412 «no» - Difficoltà per il ritorno alle urne: don Bellono si schiera all'improvviso per il «no»

ROMANO — La comunicazione che l'assessore regionale agli Enti Locali, Giovanni Ferrero, ha inviato ai sindaci di Ivrea e Romano Canavese ha ufficializzato il risultato negativo del referendum consultivo del 17 maggio scorso e bloccato di fatto il trasferimento di «Canton Moretti».

Sulla base di una precedente richiesta, avanzata dalle poche decine di abitanti della frazione Moretti al comune di R[illegible]o (dal quale dipendono amministrativamente), di essere trasferiti sotto la giurisdizione del comune di Ivrea, verso il quale gravitano naturalmente per la loro immediata adiacenza, e del successivo accoglimento unanime [illegible] istanza [illegible] parte dei due consigli comunali interessati, la Regione Piemonte aveva deciso di indire un referendum consultivo tra tutti gli abitanti dei due Comuni prima di decidere sulla necessaria [illegible] visione dei confini.

Gli elettori di Ivrea e Romano, al quesito che chiedeva loro se erano d'accordo al trasferimento dell'area delle cascine Moretti da Romano a Ivrea, avevano risposto con 11.352 «sì» e 6412 «no». Dal momento però che secondo la legge il quesito è dichiarato accolto soltanto nel caso che i voti favorevoli siano superiori alla maggioranza degli elettori iscritti nelle liste elettorali [illegible] Comuni interessati, per approvare la proposta gli elettori avrebbero dovuto esprimere almeno 12.132 «sì», pari al 50% dei 24.263 aventi diritto.

Pertanto, per un esiguo scarto di 780 voti attribuito da molti alla scarsa informazione dedicata all'argomento dalle amministrazione comunali, il referendum (che, alla vigilia, sembrava una semplice formalità) ha bocciato la proposta riaprendo interamente il problema e riproponendo tutta la serie di disagi a cui sono sottoposte le poche famiglie di Canton Moretti.

I dubbi sulle diverse interpretazioni della legge sollevati dopo il voto sono stati fugati dall'assessore Ferrero che ai due sindaci ha scritto: *«Per vostra informazione si comunica che in data [illegible] maggio 1981, l'ufficio centrale circoscrizionale presso il tribunale di Torino ha provveduto alla proclamazione del risultato, concernente il referendum regionale consultivo del 17-5-81: in base ai risultati della votazione il quesito sottoposto a referendum è stato dichiarato non accolto».*

Fallito il primo tentativo, gli abitanti di Canton Moretti ritengono possibile riproporre il quesito ma soltanto dopo aver adeguatamente informato e sensibilizzato tutti i cittadini interessati, e dopo aver modificato in senso restrittivo la linea [illegible] rettifica [illegible] confini. Infatti la precedente unanimità espressa dal consiglio comunale di Romano è ora scomparsa perché il padi locale si è affiancato all'anziano storico romanese don Paolo Bellono il quale si è schierato nettamente per il «no» motivandolo con la volontà di difendere l'integrità territoriale del Comune che l'amministrazione, a suo avviso, vorrebbe depauperare a favore di Ivrea.

L'eventuale nuovo referendum consultivo per [illegible] rettifica dei confini dovrebbe pertanto superare due grossi ostacoli: quello della nuova (quanto inaspettata) opposizione creatasi a Romano che già nel precedente voto è riuscita ad ottenere la maggioranza con 825 «no» contro 725 «sì», e quello non [illegible] importante della possibilità che, nel caso di una partecipazione al voto inferiore al 50% degli elettori aventi diritto, il risultato del referendum venga annullato facendo nuovamente, e forse definitivamente, naufragare le speranze de[illegible] abitanti di Canton Moretti.

Sandro Ronchetti

Scolari mettono all'asta i loro lavori di un [illegible]

RIVAROLO — *A Favria ha ottenuto vivo successo l'iniziativa degli alunni di cinque classi delle elementari che hanno allestito una mostra-mercato di un migliaio di piccoli lavori esposta all'attenzione del pubblico nei locali della scuola.*

L'iniziativa si inquadra fra quelle inerenti l'«Anno dell'handicappato» e ha lo scopo di: 1) aiutare economicamente con parte del ricavato la famiglia di un loro compagno sfortunato costretto a vivere in dialisi con continui costosi spostamenti a Torino; 2) di consentire agli insegnanti di acquistare nel prossimo anno scolastico materiale didattico specializzato per il recupe[illegible] degli handicappati.

In una relazione sottoscritta da Augusto, ragazzo di 10 anni, si legge: «La mostra è stato il lavoro di un anno scolastico intero. Tutte le fatiche sono state ripagate molto bene e anche se vendendo della nostra roba non abbiamo guadagnato niente siamo contenti perché sappiamo che i nostri soldi vanno dati a chi ne ha più bisogno di noi». n. c.

L'Unità sanitaria locale 41 ha eletto il presidente del comitato di gestione

Caluso, ora l'Usl può lavorare

Intervista con l'avvocato Gioannetti, 47 [illegible] - Complessi problemi per i 35.000 utenti [illegible] 18 Comuni

CALUSO — Con l'elezione del presidente del comitato [illegible] gestione, l'Unità Sanitaria Locale [illegible] di Caluso ha finalmente completato la sua struttura direttiva e, a quasi [illegible] mesi dall'elezione della nuova assemblea, può ora iniziare a lavorare. I nove membri del comitato di gestione (composto di Gioannetti, Guglielmo, De Filippi, [illegible] e Gamberino della dc che, con 16 seggi su 30, detiene la maggioranza assoluta dell'assemblea; da Valeria Isani del psdi, dai socialisti Crudeli e Nardi e dal comunista Seriolo) hanno infatti eletto, con i sei voti di dc e pdi e l'astensione di psi e pci, il democristiano Giovanni Gioannetti presidente della Usl.

Caluese di adozione, avvocato, sposato e padre di una figlia, Giovanni Gioannetti, 47 anni, succede nella massima carica della Usl di Caluso al socialista Armarini. Fallito il tentativo di gestione unitaria, sulla base del quale il comunista Celeste Scavino, di Strambino, è stato eletto presidente dell'assemblea, è stato [illegible] momentaneamente congelata la nomina del vicepresidente del comitato di gestione, che sarebbe dovuto andare ad un socialista, in attesa di un chiarimento che la dc ha chiesto alle altre forze politiche.

«Stiamo tuttora perseguendo l'obiettivo della gestione unitaria — *spiega il neopresidente Gioannetti* —. Come ho dichiarato subito dopo la mia elezione, la decisione di soprassedere momentaneamente alla nomina del vicepresidente testimonia la nostra volontà di lasciare aperta la possibilità di un approfondimento sul programma col psi (che ha ritenuto di dover prendere le distanze dal nostro documento) e con tutte le forze politiche, convinti come siamo che per risolvere i problemi dei 35 mila utenti compresi nei 18 Comuni della Usl 41 sia necessario il massimo della solidarietà tra le forze politiche e di partecipazione di tutte le organizzazioni sindacali e sociali presenti sul territorio».

Per tentare di recuperare al massimo il lungo tempo perduto, il nuovo presidente ha [illegible] un ritmo molto serrato all'attività dell'esecutivo che, convocato con urgenza per la preparazione della pianta organica, si riunirà di norma settimanalmente salvo la necessità di eventuali ulteriori convocazioni straordinarie.

«Il lavoro ed i problemi non mancano — *aggiunge Gioannetti* —. Come impegni immediati, oltre alla approvazione della pianta organica necessaria per poter far funzionare autonomamente l'Usl e per metterla in grado di assolvere alle esigenze di tutta la vasta area di nostra competenza, dobbiamo impegnarci nella approvazione del regolamento e dello statuto della Unità Sanitaria Locale, e nella revisione della convenzione con l'ospedale di Ivrea da inquadrare ora in una nuova ottica di rapporti tra l'Usl 40 di Ivrea e l'Usl 41 di Caluso».

Da quello sugli impegni più immediati, il discorso passa naturalmente ai temi che hanno finora alimentato le maggiori polemiche e, presumibilmente, la presa di distanza del psi dal programma presentato dalla nuova maggioranza. Si tratta in particolare del problema del poliambulatorio e di quello ancora più complesso e controverso dell'inattivo ospedale di Orio Canavese.

«A proposito del poliambulatorio — *dice Gioannetti* — noi riteniamo necessario l'ampliamento dell'hospital-day. Attualmente la struttura sanitaria (unico presidio dell'intera Usl) ha a disposizione 5 o 6 posti letto che noi riteniamo insufficienti e crediamo pertanto necessario potenziare notevolmente la capacità del servizio che ci permetterebbe di avere operatori sanitari in loco senza dover ricorrere ad interventi saltuari e disorganici. Per quanto riguarda invece il difficile problema della struttura di Orio e del [illegible] personale — *continua il presidente* — pensiamo alla possibilità di una ristrutturazione dell'attuale ospedale da riconvertire in parte [illegible] protetta per anziani [illegible] autosufficienti, [illegible] però in funzione comprensoriale o comunque sovrazonale, ed in parte come struttura di medicina riabilitativa per handicappati, traumatizzati ed infortunati aperta a tutte le fasce di età».

Uno dei punti fondamentali dell'azione del nuovo esecutivo, oltre all'impegno per il miglioramento del funzionamento delle specialità poliambulatoriali, e per l'istituzione di un servizio di volontari di trasporto malati, è quello relativo [illegible] decentramento dei servizi [illegible] base come quello dei prelievi, già in funzione nei distretti di Caluso e Strambino [illegible] anche in quelli [illegible] Mazzè, S. Giorgio e Scarmagno-Romano, ai quali dovrebbero essere gradualmente affidati compiti sempre più precisi.

s. r.

Ivrea: vigili ecologici sportivi

IVREA — Saranno riconoscibili per la fascia che porteranno al braccio, con i colori della città (bianco e rosso). Si tratta dei «vigili ecologici-sportivi», un nuovo esperimento, promosso dall'assessorato allo Sport, che prenderà il «via» a fine giugno e durerà fino a metà settembre.

Questi vigili, a tempo parziale, verranno reclutati soprattutto tra i pensionati. I loro compiti: lavori di piccola manutenzione e pulizia degli impianti e delle attrezzature sportive, sorveglianza delle aree verdi attrezzate, soprattutto quelle frequentate dai bambini, e degli impianti sportivi non sorvegliati.

Per questa attività i vigili ecologici-sportivi saranno retribuiti con una cifra lorda di 8000 lire giornaliere, oltre all'assicurazione contro gli infortuni.

Le scuole sono finite

Cuorgnè. Le scuole sono finite: rispuntano le [illegible] in piazza, si formano le prime compagnie estive

Corso bandistico a Borgomasino

[illegible] — A settembre inizierà a Borgomasino un corso bandistico triennale, completamente gratuito. Infatti, alla chiusura delle iscrizioni 24 borgomasinesi avevano aderito all'iniziativa, permettendo così al Comune di accettare la proposta regionale per la [illegible] di nuovi centri musicali.

Disc[illegible] in pretura la ca[illegible]

A Cuorgnè: quando il lavoro [illegible] subordinato

La singolare vertenza è fra un'officina [illegible] San Ponso e una ditta di Oglianico

CUORGNE' — Lavoro indipendente e lavoro subordinato: con quale parametro si può stabilire dove finisca uno e cominci l'altro, quale deve essere cioè il rapporto esistente tra chi commissiona un lavoro e chi lo esegue?

Di questo argomento si è discusso a Cuorgnè in un processo che vedeva sul banco degli imputati Gabriella Visentin, 30 anni, titolare di una officina specializzata in lavorazioni di gomma a San Ponso, in via Noli 51: la donna era accusata di violazione delle norme di previdenza sociale e di aver alterato i libri paga dell'azienda.

I fatti che le venivano contestati si riferiscono al marzo '80. La Visentin aveva commissionato una particolare lavorazione a Maria Rita Fenoglio, 28 anni, di Oglianico, corso Vittorio Emanuele, da qualche settimana iscrittasi alla Camera di Commercio come ditta individuale. La Fenoglio aveva anche affittato dalla Visentin una pressa fustellatrice, che le serviva per il lavoro. I funzionari dell'Ispettorato del Lavoro [illegible] furono però d'accordo con questa procedura. Secondo loro, visto che la Visentin era l'unica cliente della Fenoglio e le forniva anche l'attrezzatura per lavorare, doveva corrispondere i contributi e adempiere agli obblighi che regolamentano il rapporto titolare-dipendente. Fecero chiudere l'azienda della Fenoglio, elevando contravvenzione alla Visentin per le omissioni di cui si sarebbe resa responsabile.

Il pretore di Cuorgnè dottor Boggio, in sede di giudizio, ha assolto l'imputata accogliendo le tesi della difesa. Il rapporto tra le due donne [illegible] andava infatti al di là di una normale commissione e dell'affitto di una macchina, prassi non [illegible] nel campo della piccola industria. Inoltre la Fenoglio era indubbiamente titolare di una azienda, come prova la iscrizione alla Camera di commercio. Non poteva quindi essere considerata una dipendente della Visentin.

Tutti nuotatori dai 5 ai 6 anni

IVREA — Una interessante iniziativa ha coinvolto una ventina di bambini dai cinque ai sei anni che frequentano la scuola materna di Sant'Antonio.

Il gruppo, sotto la guida delle maestre e di esperti, ha preso parte [illegible] un corso [illegible] nuoto svoltosi nella piscina del Centro congressi «La Serra». Lezioni di ginnastica, giochi [illegible] acqua sono serviti da prologo alle prime tecniche natatorie.

L'esperimento ha dato risultati positivi, tanto che il prossimo anno si pensa [illegible] estenderlo a bambini di età inferiore ai cinque anni.

Infaticabile (e incontenibile) l'onorevole Costamagna

[illegible] interrogazioni [illegible]: il piano traffico, [illegible]

IVREA — Infaticabile, incontenibile, l'on. Costamagna (dc) non perde occasione per presentare interpellanze o interrogazioni ai vari ministri e consolidare in questo modo il suo primato in materia.

Vediamo, comunque, un campionario degli ultimi interventi. Al ministro dei Lavori Pubblici, il parlamentare democristiano ha ricordato la protesta di una parte degli abitanti di Ivrea in merito al nuovo piano di viabilità cittadino ed ha chiesto *«se non ritenga [illegible] prospettare all'amministrazione comunale [illegible] Ivrea, l'opportunità di un più approfondito esame della questione tenendo anche conto delle proposte alternative al progetto, che è considerato dannoso per tutta la città, e che prevede un costo di ben 150 milioni».*

Sempre per quanto riguarda Ivrea, Costamagna ha ricordato allo stesso ministro dei Lavori Pubblici il pietoso stato della strada che sale al santuario del Monte Betta: *«Vi sono le lampade rotte, le buche nella strada e sui piazzale [illegible] si contano e la stradina è sporcata e abbandonata senza nessuna manutenzione».*

In merito ad una sua precedente interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione relativa alla possibile soppressione di una delle sezioni dell'asilo «Choc» di Borgofranco, Bodrato gli ha risposto che non c'è nulla da fare: la decisione è motivata dal notevole decremento demografico in atto nella zona e non si intende abolire la sezione [illegible] Germano per non privare la frazione del servizio.

Sempre in materia d'istruzione il ministro Bodrato ha fatto sapere al collega di partito che non ci sono possibilità relativamente al presunto trasferimento da Torino ad Ivrea della facoltà di Informatica. *«Nella attuale sede di Torino* — è scritto nella risposta — *la facoltà dispone di un centro di calcolo dotato del più grande calcolatore esistente attualmente in E[illegible]pa».*

Infine Costamagna si era occupato degli uffici postali [illegible] Parella e Quagliuzzo presi [illegible] mira negli ultimi tempi [illegible] rapinatori e privi di adeguati strumenti di protezione. Il ministro competente, Di Giesi, gli ha risposto che la situazione è compromessa dalla «non idoneità» dei locali all'installazione dei banconi antirapina e che, comunque, alcune misure minime sono già state prese.

Tre miliardi il bilancio 1981 [illegible] Banchette

BANCHETTE — Il consiglio comunale [illegible] Banchette ha approvato il bilancio di previsione per il 1981: 3 miliardi e 147 milioni contro i 2 miliardi e 116 milioni del passato esercizio.

La spesa corrente passa da 838 milioni 910 mila lire a un miliardo e 42 milioni; la spesa in conto capitale da 997 milioni a un miliardo e 708 milioni.

Per quanto riguarda le entrate, l'amministrazione [illegible] Banchette ha deciso di rinunciare all'applicazione del sovrapprezzo dell'energia elettrica.

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. [illegible]

Il furto portato a termine martedì sera nell'ex aula consiliare

Le «squadre armate per il Palio» trafugano il drappo dal municipio

I «ladri» hanno lasciato una scritta, con la quale ingiungono alla Cassa di Risparmio di stanziare 30 milioni come contributo alla corsa - Nessuna denuncia: probabilmente è uno scherzo escogitato da qualche rione

ASTI — Chi ha «rubato» il palio? Da martedì sera il drappo azzurro con l'effigie del patrono della città che i borghi dovranno contendersi a settembre è sparito dalla ex sala consiliare di palazzo civico dov'era custodito. Il «furto» è [illegible] mentre nel salone attiguo era in [illegible] riunione il Consiglio del Palio.

Sono stati proprio i rettori e il capitano del popolo ad accorgersi che, al posto dello stendardo, i ladri [illegible] appeso all'asta uno «strano» messaggio firmato da fantasiose e improbabili «squadre armate per il Palio». Con un pennarello a grafia incerta era indicato, come vuole la tradizione dei sequestri, anche l'ammontare del riscatto necessario per riavere il simbolo della manifestazione: trenta milioni che la Cassa di Risparmio dovrebbe versare come contributo per la corsa.

E' una beffa di borghigiani che vogliono animare l'atmosfera della manifestazione con largo anticipo su settembre? Non è la prima volta che il palio viene rubato. Nel '70 contradaioli che rimasero ignoti trafugarono il drappo nell'imminenza della corsa e lo restituirono solo poche ore prima che i cavalli scendessero in pista, seminando il panico tra rettori e organizzatori.

Questa volta dietro il furto ci sono motivi concreti. La Cassa di Risparmio infatti che gli anni scorsi ha sempre sponsorizzato la manifestazione ha ridotto i finanziamenti e non verserà il contributo.

Alcuni rioni, ora al primo posto nella lista dei «sospettati» come autori del «furto», hanno protestato chiedendo che l'istituto di credito tenga fede, nonostante tutto, ai suoi impegni. Per fare pressioni avrebbero escogitato questa singolare forma di «riscatto».

E' molto difficile però che il sequestro abbia «successo»: la Cassa infatti, anche per le disposizioni della Banca d'Italia, non ha la possibilità di concedere il contributo. Per ora nessuno si preoccupa del [illegible] palio rubato. Alla [illegible] mancano ancora [illegible] mesi e tutti sono sicuri che prima o poi il drappo verrà restituito dopo [illegible] stato custodito [illegible] cura nella sede di qualche borgo.

Si è scatenata la caccia ai colpevoli da parte di alcuni rioni decisi a non lasciare a un borgo rivale l'ambito simbolo della manifestazione neppure per qualche giorno.

Domenico Quirico

Arrivano i giapponesi

Si alza questa sera il sipario sulla rassegna «Asti teatro»

ASTI — Si alza il sipario questa sera sulla terza edizione «Asti teatro», la [illegible] di [illegible] che per un [illegible] trasformerà la città in un grande palcoscenico. Al palazzo del Collegio dove sono in programma quest'anno le rappresentazioni della rassegna principale tutto è pronto per la prima di «Bakki», l'attesa novità presentata dal gruppo giapponese San Kai Juku.

Gli organizzatori hanno riservato l'apertura a uno degli appuntamenti di maggiore spicco della stagione teatrale estiva. Lo spettacolo del gruppo nipponico infatti viene presentato ad Asti in prima mondiale. E' la seconda volta che la compagnia del regista Huscio Amagatsu recita in Italia dopo la breve tournée dello scorso anno quando i suoi spettacoli sollevarono un grande interesse.

[illegible] misterioso di «Punto di partenza della specie verso lo spazio immenso e vuoto» gli [illegible] giapponesi danno vita ad una rappresentazione «totale» dove mimica, danza, musica e folclore creano immagini di rara suggestione.

Il gruppo San [illegible] ha ridato lustro alla tradizione della danza «Butoh» che affonda le radici nella storia giapponese e che si contrappone al più noto filone del teatro Kabuki.

Lo spettacolo ha suscitato molta curiosità in città e ieri molti curiosi si sono recati al Collegio per assistere alla prova che gli attori giapponesi eseguono con le cadenze di un rito. Ma restando fedele alla tradizione la compagnia ha preferito [illegible] a porte chiuse riservando per lo spettacolo il «segreto». d. q.

Asti. Una «figura» caratteristica dello spettacolo

Il grave fatto due anni fa in un cortile di corso Torino

Ferì il seduttore della figlia condannato a 1 anno e 4 mesi

Durante una furiosa lite, lo aveva colpito con due colpi di fucile da caccia grossa La ragazza, che aveva allora 13 anni, ebbe un bambino - Imputazione derubricata

ASTI — Salvatore Stelladoro, 51 anni, accusato di tentato omicidio nei confronti del seduttore della figlia minorenne, ha pianto ieri mattina appena è stata emessa a suo carico la mite sentenza della Corte d'Assise che ha modificato il capo d'imputazione in lesioni volontarie aggravate, condannandolo a un anno e quattro mesi di reclusione. Lo Stelladoro, che è in libertà provvisoria, ha subito interposto appello tramite il difensore, avvocato Guglielmo Pasta, il quale nell'arringa ha chiesto il proscioglimento dell'imputato per eccesso di legittima difesa. Il pubblico ministero ha sostenuto la colpevolezza e la condanna a cinque anni di reclusione.

Lo Stelladoro, nel settembre del 1979, aveva ferito con due colpi di fucile per caccia grossa Nino Cerutti, 40 anni, di San Daniele del Friuli, operaio. I due colpi lo raggiunsero in varie parti del corpo, al capo, all'addome, all'inguine e alla coscia destra e fu così fortunato da riportare lesioni guarite in appena quaranta giorni.

Il ferimento avvenne nel cortile di un modesto caseggiato di corso Torino 29 dove abitano il Cerutti e il [illegible] sparatore. Il grave fatto ebbe origine da una penosa vicenda: la figlia dell'imputato, Patrizia, allora di 13 anni, aveva avuto una relazione, nonostante l'ostilità dei genitori, con il Cerutti, che a quell'epoca era sposato. Poi divorzio dalla moglie: dalla relazione con il Cerutti, Patrizia ebbe un bambino. Lo Stelladoro, anche dopo la nascita del bimbo, invitò il Cerutti più volte a stare lontano dalla figlia.

Il 3 settembre di due anni fa tra il Cerutti e uno dei figli dello Stelladoro, Salvatore di 18 anni, scoppiò nel cortile di casa una lite. L'imputato, vedendo la scena da una finestra, si armò di un fucile e fece fuoco all'indirizzo del Cerutti che si accasciò a terra. [illegible] dopo il ferimento lo Stelladoro fuggì su un motociclo, ma qualche ore dopo si costituì in questura dove venne arrestato.

Ieri, davanti alla Corte d'Assise, Stelladoro ha detto: *«Non intendevo ucciderlo, ma solo dargli una lezione, non ne potevo più. Ho visto il Cerutti bisticciare con mio figlio e così ho impugnato il fucile. Sono cacciatore; se volevo ammazzarlo, potevo farlo»*. Stelladoro ha poi raccontato ai giudici il suo tormento per la difficile vicenda della figlia.

Il Cerutti a sua volta ha detto di vivere attualmente con la ragazza e di aver riconosciuto il bambino come suo figlio.

Vittorio Marchisio

Anche un veggente cerca Maria Rosa

Perse le tracce della ragazza scomparsa

COCCONATO — Per ritrovare Maria Rosa [illegible] la giovane madre allontanatasi domenica da casa senza lasciar traccia, adesso i parenti si rivolgono ad un veggente: ieri un fratello della donna ha portato la fotografia della sorella ad un [illegible] «mago» torinese.

L'ultima speranza di rintracciarla, dovunque essa sia, è quindi affidata ad una osti-nazione irrazionale. *«Maria Rosa deve [illegible] riva* — ha detto ieri Antonietta, la sorella maggiore —, *voleva andarsene di casa, ormai anche noi ci siamo convinti di questo: escludiamo però che avesse intenzione di uccidersi»*.

Intanto, per tutta la mattinata di ieri, i carabinieri hanno continuato a ricercarla sulle colline circostanti, spingendosi sempre più lontano dal punto in cui la giovane, domenica mattina, è stato vista per l'ultima volta. Cominciano nel frattempo ad arrivare [illegible] segnalazioni, per lo più inattendibili: a Montechiaro, ieri mattina, circolava la voce che Maria Rosa fosse stata vista nei pressi della stazione ferroviaria di Porta Nuova a Torino.

Probabilmente si è trattato invece, secondo gli inquirenti, di un errato riconoscimento. Le indagini dei carabinieri sono ora dirette ad individuare chi, tra le amiche della giovane madre, potrebbe [illegible] al corrente di altri particolari [illegible] vita privata di Maria Rosa. I. b.

Maria Rosa Soligo

Si conclude la vertenza a Villanova dopo oltre due mesi di trattative

Firmato l'accordo alla «Util» Il personale non verrà ridotto

VILLANOVA — Dopo due mesi di trattative è stato firmato ieri l'accordo alla «Util», la fabbrica meccanica che produce freni per auto. Nonostante la pesante crisi che ha colpito il settore dell'indotto, il sindacato ha ottenuto garanzie che non ci saranno riduzioni di personale.

La notizia è stata accolta con sollievo dai 220 dipendenti dopo che nelle settimane scorse si erano diffuse voci insistenti sulla necessità da parte della direzione di procedere a drastici tagli dell'occupazione.

Oltre alla garanzia che non ci saranno licenziamenti, nell'accordo sono previste anche iniziative per ridurre la cassa integrazione. Da sei mesi infatti trenta operai sono in cassa a zero ore. Verranno istituiti corsi di riqualificazione che consentiranno di trovare una nuova collocazione in altri reparti dell'azienda, almeno a una parte di questi dipendenti. L'accordo prevede anche un aumento del premio di produzione e una riduzione nella tariffa della mensa che costerà [illegible] lire e non più 1200.

La trattativa, una delle più lunghe tra quelle aperte nelle aziende astigiane, ha superato fasi di grande tensione. Si è giunti ad un passo dalla rottura dopo che la direzione dello stabilimento aveva inizialmente risposto con un «no» secco a tutte le richieste del consiglio di fabbrica e gli operai per protesta avevano bloccato la produzione scendendo in sciopero.

Con il contratto alla «Util» si è chiuso un altro capitolo importante nella lunga lista delle vertenze difficili che da alcuni mesi sono aperte nelle fabbriche meccaniche della provincia. Alla Flm i sindacalisti ricordano che in tutte le fabbriche sono stati strappati accordi positivi.

«Nonostante il momento di crisi che ha investito soprattutto il settore dell'indotto auto — *afferma il segretario della Fiom, Fausto Cavallo* —, abbiamo impedito che si concretizzassero i rischi di riduzione del personale che avrebbero reso drammatica la situazione in provincia».

La conclusione delle vertenze nelle aziende «minori» dovrebbe avere riflessi positivi sulla Way Assauto che è l'ultima fabbrica dove non è stato ancora siglato l'accordo integrativo. Le [illegible] tra la multinazionale, lao Itt e il consiglio di fabbrica sono riprese e il sindacato sta cercando di stringere i tempi. d. q.

«Cassa» alla Firgat

VILLANOVA — Sono confermati per fine luglio i sette giorni di cassa integrazione alla «BPT-RIV Firgat», l'azienda di strada Poirino che produce articoli tecnici in gomma. Il provvedimento restrittivo, già prospettato nei giorni [illegible] dall'azienda, si è reso necessario in quanto la ditta, che dà lavoro a duecentoquattro operai, avrebbe difficoltà a garantire la piena occupazionalità fino alla chiusura estiva, a causa dell'insufficienza di commesse.

Con ogni probabilità il periodo di cassa scatterà a partire dal 23 luglio: dopo la pausa di agosto, sono previsti altri due giorni ad inizio settembre. E' questa la prima volta che la «Firgat» fa ricorso massicciamente alla cassa; eccezion fatta per i due giorni attuati in seguito al furioso incendio scoppiato a maggio all'interno dello stabilimento. I. b.

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

Villanova — Mario Mora, 30 anni, titolare di una pizzeria e residente in viale Gloria 7, è morto improvvisamente ieri mattina. Colto da emorragia cerebrale, si è sentito male verso le 6,30: subito soccorso, è stato portato all'ospedale di Chieri e di qui alle Molinette di Torino, ma non c'è stato più nulla da fare.

Asti — Il commerciante Secondo [illegible], 48 anni, è stato derubato di denaro contante e bottiglie di liquori dal suo bar in corso Galileo Ferraris 54.

Doveva scaricare il veleno sulle vigne: assolti presidente e titolare della ditta

Condannato il pilota di un elicconsorzio irrorò un pascolo con anticrittogamico

NIZZA MONFERRATO — Il pretore Aldo Ferrua ha assolto ieri mattina per non aver [illegible] il fatto, dalle accuse di danneggiamento e di imbrattamento di cose, il presidente dell'Elicconsorzio di Castelnuovo Calcea, Luigi Borra, e il titolare della società elicotteristica «Elipiazza» di Casale Monferrato, Santino Piazza. Per il medesimo reato invece è stato condannato a quattro mesi di reclusione il pilota Luciano Vercesi, 40 anni, residente a Broni (Pavia): la pena è [illegible] sospesa.

I fatti addebitati ai tre sono avvenuti il 1° giugno scorso: un elicottero che eseguiva trattamenti anticrittogamici su un vigneto, durante le manovre lasciò cadere del prodotto sul pascolo dell'allevatore Carlo Bigatti, di Incisa Scapaccino, il quale presentò un esposto ai carabinieri.

Prima dell'inizio del dibattimento il Bigatti ha però ritirato la denuncia: *«Dopo il fatto del 1° giugno* — ha detto — *mi hanno promesso che non sarebbe più [illegible] e infatti così è stato»*.

Il collegio di difesa formato da Aldo Mirate e da Fabio Dean (noto per aver difeso il calciatore Paolo Rossi al processo per il calcio scommesse) aveva sollevato eccezione per motivi di procedura durante l'istruttoria. *«Nè l'istruttoria nè le stesse testimonianze dei denuncianti hanno dimostrato* — ha detto il legale — *l'esistenza del [illegible], perciò chiediamo l'assoluzione»*.

Il pubblico [illegible] sostenuto dall'avvocato Antonio Cannata, ha chiesto invece la condanna a sei mesi di reclusione per tutti e tre. f. la.

La pretura apre un'inchiesta sul centro ex malati mentali

CASSINASCO — Un procedimento penale contro ignoti è stato aperto dalla pretura di Canelli: i fatti oggetto dell'inchiesta riguardano il centro socioterapeutico per il recupero degli ex malati di mente di regione Caffi. Nel centro sono ospitate una quindicina di persone dimesse dagli ospedali psichiatrici che trascorrono qui un periodo di «riadattamento» alla vita sociale.

Negli ultimi tempi sono giunte alla pretura canellese numerosi esposti di abitanti di Cassinasco in cui si lamenta del comportamento di alcuni ospiti del centro. Secondo le denunce questi ultimi molesterebbero persone del luogo o turisti in visita al santuario dei Caffi. In alcuni casi si sarebbero rifiutati di pagare acquisti effettuati in negozi di Cassinasco, altre volte avrebbero danneggiato oggetti e cose.

Il centro socioterapeutico dei Caffi ha sede nel ristorante intestato a Nerina Medici, moglie dell'ex sindaco di Canelli, Piero Testore. Fino allo scorso anno il centro dipendeva dall'amministrazione provinciale, ora con una convenzione è passato all'Unità sanitaria 69.

I ricoverati che [illegible] controllati da un'équipe psicomedica, sono lasciati liberi di muoversi.

Per ora il pretore di Canelli, Stefano Bertone, si è limitato ad aprire un procedimento contro ignoti, in attesa di definire meglio le responsabilità. Compito dell'inchiesta sarà infatti quello di accertare se ci sono state omissioni da parte dei gestori del centro (in questo senso si sta indagando sulla legittimità o meno della concessione stipulata tra l'Unità sanitaria 69 e la signora Nerina Medici) o se invece siano da ritenere responsabili i ricoverati stessi i quali non essendo stati interdetti sono sottoposti alla normale legislazione. f. la.

Furto in una villa la proprietaria è in sala da pranzo non se ne accorge

VILLA SAN SECONDO — Entrano in una villa mentre la proprietaria sta pranzando, rubano gioielli e denaro per alcuni milioni e se ne vanno indisturbati. Il furto domenica, in via Monsignor Schiorano 1. La derubata, Maria Ida Viotti, milanese, 31 anni, si è accorta del furto solo nel pomeriggio.

Secondo quanto hanno appurato i carabinieri di Montechiaro, che svolgono le indagini, i ladri, forse due, sono arrivati in motocicletta, hanno scavalcato il muro di cinta, alto più di due metri, e sono entrati nell'abitazione passando dalla porta principale, [illegible] aperta. La Viotti, che si trovava nell'ala opposta d[illegible], non si è [illegible] corta di nulla.

In anticamera i ladri hanno trovato la borsetta e si sono impossessati dei documenti personali, di una somma di denaro e di numerosi gioielli, un braccialetto d'oro e una collana di perle, poi, in tutta tranquillità, si sono allontanati aprendo, questa volta il cancello del parco. (I. b.)

[illegible] giorni in [illegible] della Unimorando e della [illegible]

Atletica: ai campionati di Bologna una folta partecipazione astigiana

ASTI — L'atletica leggera astigiana è alla vigilia di uno degli appuntamenti più prestigiosi dell'annata agonistica. Sabato e domenica prossimi si svolgeranno a Bologna i campionati italiani allievi a cui prenderanno parte l'Unimorando più un atleta della Vittorio Alfieri, Paolo Rissone, specialista dei lanci.

La formazione allenata da Pier Carlo Molinaris schiererà a Bologna due staffette, la 4x100 maschile (Mauro Graziano, Marcello Crispoltoni, Claudio Marchisio e Roberto Amerio) e l'equivalente femminile (Manuela Mortara, [illegible] Crispoltoni, Claudia Bertolino e Marta Cavallaro) e in più «spedirà» con cinque atleti in tutte le distanze veloci. Nei 100 piani maschili gareggerà Marcello Crispoltoni, nei 200 il campione provinciale Claudio Marchisio, e sui 100 ostacoli Roberto Amerio.

In campo femminile Marta Cavallaro e Maria Bertolino difenderanno i colori dell'Unimorando rispettivamente nei 100 piani e nei 100 ostacoli. Rosalia Campo per finire scenderà in pedana per il lancio del giavellotto. Ai campionati italiani saranno presenti le migliori società di tutta la penisola.

Sarà per l'atletica astigiana un momento di verifica molto importante per confermare sul piano nazionale i successi che questo sport sta raccogliendo in provincia e a livello regionale (è fresco di data il secondo posto ai campionati di Torino). Basti dire che nelle ultime gare disputate ad Asti sono caduti ben due primati provinciali e un primato assoluto. Quest'ultimo porta la firma di Manuela Mugheddu che è stata la prima donna dell'atletica astigiana di tutti i tempi a scendere sotto il [illegible] re dei cinque minuti sui 1500 metri totalizzando un 4'55"7 di assoluto prestigio.

Il primo dei due primati provinciali è arrivato invece, sempre sulla stessa distanza, per merito di Domenico Angelino della Vittorio Alfieri, 4'11"6 il tempo totalizzato, che migliora per giunta il limite precedente di 4'12"4 che apparteneva a Ferrian (Arc). L'altro record provinciale è stato raccolto da Marta Cavallaro che, come detto, gareggerà a Bologna. La ragazza ha fatto parlare di sé nel lungo atterrando a 5 metri e 35 centimetri.

Roberto Amerio e Marcello Crispoltoni, pure loro [illegible] cati per i campionati italiani, hanno dato un saggio del loro buon momento di forma [illegible] rendo i 100 rispettivamente in 11"5 e 11"6. (f. c.)

Pierpaolo Molinaris

Le gare di podismo

«Exploit» di Damele

ASTI — Tre vittorie su altrettante corse disputate costituiscono il bottino del marciatore della Perosino Mobili Rosolino Damele nell'ultimo week-end podistico. Il corridore di Varazze ha dominato la marcia podistica notturna di Ovada a cui hanno preso parte ottocento podisti, giungendo solitario al traguardo dopo un allungo decisivo a metà percorso.

Damele si è poi ripetuto a Isola d'Asti nella «Marcia del Maseng» portandosi in testa dopo appena tre chilometri dalla partenza. Sulla linea del traguardo il portacolori della società di Vaglierano ha preceduto nettamente Franco Cipolla (Way Assauto), Mario Malerba (Rubino), Giorgio Cittampo, Renato Gerlero e Carlo Roan tutti suoi compagni di squadra e Domenico Quirico (DIf) piazzatisi nell'ordine.

Nella [illegible] corsa un altro atleta della Perosino, [illegible] Monferino, si aggiudicava la vittoria nella categoria veterani. Il terzo successo Damele lo raccoglieva ad Alba, mettendo sull'attenti fior di campioni come Restello (Lana Gatto Biella) e Arceri (Ar.Bo.ma). Proprio il duello fra Damele e Restello, l'unico a reggere la falcata del numero uno della Perosino, ha contribuito a movimentare la marcia. Sulla linea del traguardo il podista biellese doveva accontentarsi della piazza d'onore staccato di trecento metri dal vincitore. f. c.

Via Crucis di Mongardino Una mostra fotografica

ASTI — Si sta svolgendo nei locali della galleria d'arte «La Fornace», in via Ospedale 16, la mostra fotografica «Le cappelle della Via Crucis sul colle Sant'Antonio in Mongardino»; l'interessante rassegna presenta una nutrita serie di immagini [illegible] alcuni dei particolari più significativi di queste opere del secolo XVIII, che si pongono tra le testimonianze più preziose dell'arte sacra settecentesca nell'Astigiano.

Le cappelle furono infatti erette nel 1759, e restaurate nel 1906 e nel 1939. I particolari delle stazioni sono resi con un raffinato uso del bianco e nero, che mette in [illegible] la plasticità dei gruppi marmorei mediante un sapiente gioco di luci e ombre. L'autore delle fotografie è il cinquantenne Sergio Amerio.

La mostra, p[illegible] a Mongardino lo scorso anno, è patrocinata dalla Pro Loco e dal Comune di Mongardino, che da lungo tempo si batte con costanza per la completa restaurazione delle cappelle, minacciate dall'usura del tempo. L'esposizione continuerà sino al 4 luglio.

ASTI — Prosegue, alla galleria «La Giostra», in via Verdi 34, la collettiva «I contemporanei», che presenta una selezione delle opere migliori di molti artisti che hanno esposto nelle salette della galleria negli scorsi anni. Si ritrovano così le tele di pittori come Ramel, [illegible] nanno, Peyrolo e molti altri, in una singolare varietà di colori e stili. m. f. r.

Spettacoli e taccuino

[illegible]

Lux: chiuso per ferie.
Politeama: Tre uomini da abbattere.
Salone: L'uomo del confine.
Splendor: Pornografia compagnola.
Vittoria: Prima pagina.

CANELLI

Balbo: Il minestrone.
Regno d'Oro: La cameriera seduce i villeggianti.

MONCALVO

Nuovo: riposo.

NIZZA

Aurora: Exilation 80.
Sociale: Love in action.
Verdi: Blitz nell'oceano.

FARMACIE DI [illegible]

Asti: notturna: Baroncioni, piazza San Secondo 12.
Canelli: Bielli, p. XX Settembre 1 [illegible] Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Gai-Cavallo, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.921, 353.922; Nizza 721.971, [illegible] 82.966; Mombaruzzo [illegible] Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 808.160; Calliano 923.444, Montechiaro 406.188, San Damiano 975.910, Costigliole 965.779; Villafranca 933.844.

Assemblea pubblica mercoledì sera: pioggia [illegible] denunce e [illegible] proteste

«Il centro di Cuneo è un ghetto» La gente chiede adeguate misure

Delinquenza, prostituzione, schiamazzi notturni, sporcizia: molti [illegible] resistono e se [illegible] vanno - «Si sono costruite le scuole, [illegible] i bambini scarseggiano» - «Per gli anziani è [illegible] camminare sull'acciottolato»

CUNEO — La parte vecchia della città è un ghetto; la delinquenza, la prostituzione spadroneggiano; la sera non si può uscire di casa, senza essere provocati e molestati; la notte non si può dormire, i rumori dei carocelli delle automobili e delle moto, [illegible] schiamazzi sono insopportabili. E ancora: [illegible] cammina male sui ciottoli, gli alloggi sono inabitabili, la gente se ne va in massa.

La «voce» degli abitanti del centro storico, una voce spesso adirata, a tratti ironica, talvolta impietosa soprattutto verso gli amministratori comunali e le forze dell'ordine, si è fatta sentire l'altro ieri sera nel salone del foro boario. L'occasione è stata fornita dal battesimo del nuovo comitato [illegible] quartiere «Cuneo Nord» sorto, come hanno spiegato i promotori «dopo anni di vuoto, di inattività, con i problemi irrisolti della parte vecchia [illegible] città, che da piazza Galimberti si diparte verso via Roma in mille viottoli»...

Il comitato [illegible] quartiere, dunque, come momento di incontro, come [illegible] per uno scambio di idee, di proposte, di soluzioni. «E anche di accuse — è stato detto — anche di denuncia [illegible] tutto quanto non va nella Cuneo storica. Occorre prendere atto dei nostri problemi, di riordinarli e di presentarli all'amministrazione comunale, agli enti interessati».

Cuneo. Una via del centro storico: la vita nel quartiere diventa sempre più difficile (Bedino)

I problemi sono venuti a galla, presentati con semplicità: storie a volte curiose, a volte drammatiche di chi si sente escluso, dimenticato, di chi nel centro storico vuole vivere, deve vivere, ma deve lottare contro troppe avversità. Domenico Calandri, ad esempio: è pensionato, abita con la famiglia [illegible] via Savigliano. Protesta per i parcheggi diventati soffocanti («a volte non si può neppure più uscire di casa») e contro i ciottoli che rendono difficile il cammino.

Anna Maria Tosello è ancora più decisa: «C'è il problema [illegible] rifiuti, nella Cuneo nuova, è stato risolto con i contenitori. Qui, non si può, bisogna lasciarli lungo le strade, davanti alle porte. Ho chiesto al municipio di poter installare i pannelli solari sul tetto della casa e rivestire la facciata con pietre: mi hanno detto che non si può, che occorre rispettare l'ambiente. Sono sempre preoccupati per l'ambiente, poi arrivano quelli del [illegible] della luce, distruggono, rompono, fanno quello che vogliono, così come le banche, i grossi condomini».

Le [illegible] diventano [illegible], il rumore, gli applausi, le grida di bravo coprono le parole di Erminia Ugo, che si lamenta del rumore, di Caterina Barale, una donna piuttosto anziana, che esordisce ripetendo: «Cuneo vecchia è un ghetto» e racconta che la sera, dopo le 19, non [illegible] può uscire di casa, che si corre il rischio di essere «anche ad una certa età» molestati e provocati.

E' la volta di Maria Dudone: parla leggendo un foglio di appunti; più che una protesta la sua è una cruda analisi della situazione. Premette: «Non basta che si aprano nuovi negozi; che si facciano tanti piani di restauro, quando poi nel centro storico non si può abitare. Occorrono alloggi confortevoli, abitabili. Ora qui ci sono le scuole, ma anno dopo anno, si svuotano, i bambini vanno via».

Gian Franco Garello, del comitato promotore, parla del trasporto alunni, del [illegible] pullman che passano troppo lontano dalle «base» [illegible] Sebastiano». Nadia Giuliano, la più polemica, riflette ancora [illegible] problema [illegible] prostituzione. Anna Maria Tosello ritorna alla carica. «Nel centro storico — dice — [illegible] sono sempre fatti solo interventi negativi: è proibito fare questo, è proibito quest'altro. Io [illegible] due proposte positive: innanzitutto occorre cercare di rendere più abitabili gli alloggi, contribuendo, aiutando chi vuole rinnovare le case. Poi intensificare la vigilanza notturna, [illegible] aver paura di mettere ordine».

Il compito di una risposta a tutte queste [illegible] è toccato all'assessore ai quartieri, Matteo Martini. Ha affrontato il problema dei parcheggi, che nonostante tutti gli studi, sembra irrisolvibile; si è [illegible] fermato sul problema della prostituzione e della vigilanza, promettendo interventi; ha messo l'accento sul [illegible] do, sugli interventi che l'amministrazione comunale intende fare per il centro storico. Ed ha promesso, infine, un nuovo incontro con il comitato [illegible] quartiere, a settembre, con il sindaco e [illegible] giunta.

Luigi Sugliano

Ufficiale sanitario e abitanti: «Chiediamo vigilanza contro gli incendi»

Roccaforte, fuoco alla discarica e l'aria diventa irrespirabile

ROCCAFORTE MONDOVI' — «Il [illegible] giugno è stato nuovamente appiccato il fuoco alla discarica comunale [illegible] gasolio o sostanze affini che hanno [illegible] irrespirabile l'aria ed hanno causato un gravissimo inquinamento atmosferico». L'ufficiale sanitario di Roccaforte, Ettore Giordano, ed altri 110 abitanti [illegible] paese hanno [illegible] un esposto-denuncia inviato ai carabinieri, alla procura della Repubblica, a prefetto, medico provinciale, assessore regionale alla Sanità [illegible] cui viene riproposto il drammatico problema della mancanza di discariche pubbliche controllate che non arrechino danni all'ambiente.

Nell'esposto è scritto tra l'altro: «Chiediamo una adeguata vigilanza affinché l'incendio delle spazzature contrario [illegible] vigenti leggi e causa di innegabili effetti negativi e pericolosi per il nostro ambiente abbia finalmente fine. Per questo facciamo appello a tutte le autorità affinché [illegible] norme igienico-sanitarie possano avere il massimo rispetto nell'interesse di un paese come il nostro che avendo anche aspirazioni turistiche deve offrire, in carenza di altre attrattive, almeno un ambiente ecologicamente integro e non aria a base di diossina e derivati».

Una discarica incendiata da teppisti o forse da qualche abitante della zona stufo [illegible] sentire gli odori dei rifiuti ripropone il grave problema dello smaltimento. In tutto il comprensorio di Mondovì non esistono discariche controllate.

Il Comprensorio e la ditta che appalta la raccolta rifiuti hanno in più occasioni proposto [illegible] la creazione di una «megadiscarica» [illegible] [illegible] accogliere tutti i rifiuti del Monregalese per [illegible] ventina di anni. Soluzione che, secondo i tecnici, limiterebbe notevolmente i costi di smaltimento ed eliminerebbe i problemi di inquinamento atmosferico.

Inizialmente erano stati indicati alcuni terreni alla periferia di Bastia ma la popolazione si schierò apertamente contro questa discarica. In successive assemblee pubbliche tutti i sindaci del Monregalese si sono detti favorevoli al progetto ma nessun Comune è però disposto ad accogliere la megadiscarica. Una situazione difficile che verrà forse risolta con la creazione di un consorzio che delega [illegible] tecnici regionali la scelta dei terreni più idonei per la discarica. Sino ad allora continueranno ad esisterne centinaia a cielo aperto.

g. m.

Domenica festeggiamenti nella sezione dell'Avis

A Fossano donano sangue dall'eroico inverno '45

FOSSANO — I donatori di sangue festeggeranno domenica prossima il trentacinquesimo anniversario della fondazione della sezione fossanese dell'Avis. La manifestazione si svolgerà nell'arena della Fiera gastronomico-commerciale alla presenza [illegible] presidente nazionale dell'associazione, il bresciano Mario Zorzi, e [illegible] segretario, il torinese Sandro Fuso.

La sezione fossanese dell'Avis fu costituita nell'inverno del 1945 durante una riunione nella sala dell'ospedale [illegible] Trinità» promossa da Lena Baravalle (che in città era più conosciuta come «Magna Lena»). Fra gli altri partecipanti il dottor Roberto Viglietta, ancora oggi presidente dell'associazione; [illegible] padre Matteo Viglietta, Carlo Viglietta, don Lino Volta, Federico Barbero, Gino Brizio e Sebastiano Tomatis.

Ricorda Gino Brizio, vice presidente dell'Avis: «Erano tempi eroici, poiché per donare il sangue [illegible] indispensabile accorrere al letto dell'ammalato oppure direttamente in sala operatoria. La donazione, infatti, doveva essere rapida ed immediata, [illegible] essendoci ancora gli anticoagulanti».

Da allora, l'associazione [illegible] è molto ingrandita. Attualmente i donatori iscritti [illegible] oltre novecento e 643 sono quelli che periodicamente danno il sangue. Alla sezione di Fossano fanno pure capo i gruppi di Sant'Albano Stura, Genola e Trinità.

«In questo modo — dice Riccardo Bonavia, segretario dell'Avis — siamo sempre riusciti a soddisfare tutte le richieste, comprese quelle che riguardano i gruppi sanguigni più rari. Basti pensare che nel 1980 abbiamo totalizzato ben 1766 donazioni».

A riconoscimento della preziosa attività dei donatori fossanesi è venuto il conferimento ufficiale [illegible] una medaglia d'oro da parte dell'amministrazione comunale. Inoltre la piazzetta [illegible] fronte all'ospedale verrà intitolata proprio [illegible] donatori di sangue.

L'Avis fossanese [illegible] si è però limitata all'aiuto verso chi ha bisogno di trasfusioni. «In occasione del terremoto del Friuli — prosegue Riccardo Bonavia — siamo riusciti ad acquistare [illegible] roulottes che abbiamo mandato ad Osoppo. Nel 1979 le abbiamo dirottate a Norcia e Cascia e, attualmente, si trovano a Paternopoli, in provincia di Avellino».

Domenica verranno pure premiati i numerosi «avisini» che hanno donato più volte il sangue. La croce d'oro verrà assegnata a Michele Allocco (100 donazioni), il diploma con distintivo d'oro e fronde verrà [illegible] segnato a Luigi Brizio, Piero Brizio, Bartolomeo Manassero, Michele Operti, Antonio Rivoira, Attilio Sordello, Agostino Tibaldi e don Lino Volta (75 donazioni), mentre avranno la medaglia d'oro per 50 donazioni Modesto Ravera, Rosa Campana, Caterina Calcagno, Giovanni Favole, Giorgio Giorda-[illegible], Lorenzo Manassero, Lucia Monge, Ales-[illegible] Panero, Bernardo Pinta e Giorgio Tomatis.

Altre medaglie e diplomi verranno [illegible] gnati ai donatori con venticinque, sedici e otto donazioni.

a. c.

Musiche di Mozart [illegible] Manta

MANTA — Questa sera nel parco del castello medioevale, si terrà un concerto di musica classica con i due vincitori [illegible] concorso «Premio Manta - Rassegna nazionale di giovani concertisti», i milanesi Enrico Groppo e Alessandro Commellato. Il concorso, organizzato dall'amministrazione comunale con il patrocinio della Regione, è giunto alla terza edizione con un successo crescente e [illegible] partecipazione [illegible] numerosi giovani artisti provenienti dai conservatori [illegible] varie regioni del paese.

«Quest'anno — spiega il direttore della rassegna, Renato Vassallo — le prove di selezione si sono svolte a Manta per dare modo agli appassionati di musica di seguirle insieme alla giuria, che era composta da docenti e concertisti e presieduta da Giorgio Ferrari, direttore del Conservatorio di Torino».

Nella terna che vinse la prima edizione [illegible] premio Manta c'era il cuneese Giorgio Tabacco, al clavicembalo, con Claudio Montafia (Torino) e Renzo Turola (Biella). Il programma del concerto di questa sera (che, in caso [illegible] pioggia, si terrà nella chiesa parrocchiale) è tutto mozartiano: Enrico Groppo eseguirà brani per violino, Alessandro Commellato si esibirà al pianoforte. I due concertisti, entrambi poco più che ventenni, saranno accompagnati dal complesso orchestrale «Bruni» di Cuneo che, con i quaranta musicisti diretti dal maestro Giovanni Mosca, eseguirà negli intervalli il secondo intermezzo dell'opera «Rosamunda» di Franz Schubert ed altre due partiture di Mozart. L'ingresso è libero.

a. gc.

Decisione della giunta comunale

Mondovì: c'è l'area per il nuovo canile

MONDOVI' — Verrà costruito un canile a disposizione di tutti i Comuni dell'Unità sanitaria locale 66 che fa capo a Mondovì. E' stato deciso dalla giunta comunale che ha già destinato l'area, in località Ravanei, su cui dovrà sorgere. La decisione è stata presa durante l'ultima riunione dagli amministratori che hanno tra l'altro dovuto affrontare il problema di come rendere esecutiva l'ordinanza regionale per «la cattura e la soppressione [illegible] tutti i cani randagi al fine di prevenire e limitare il diffondersi della rabbia silvestre usata».

Mondovì non ha infatti un canile dove poter ospitare gli animali randagi [illegible] [illegible] i cani vennero abbattuti o rinchiusi in locali di emergenza. Anche in osservanza dell'ordinanza regionale l'amministrazione ha messo a disposizione della ditta Aimeri — che oltre al servizio [illegible] raccolta rifiuti ha anche l'incarico di accalappiare i cani — alcuni locali provvisori.

«In accordo con il veterinario provinciale — dice il sindaco Giacomo Lisignoli — stiamo [illegible] esaminando la possibilità di costruire un canile permanente al servizio di tutti i Comuni della nostra unità sanitaria».

g. m.

Sale: monumento [illegible] tutti i caduti

SALE SAN GIOVANNI — Sarà inaugurato domenica un monumento ai caduti di tutte le guerre. Ecco il programma: alle 9 raduno in piazza, 9,30 sfilata per le vie del paese; 10,30 messa al campo; 12 rancio sotto la tenda.

(g. g.)

SPETTACOLI OGGI

CUNEO
Corso: Sange
Fiamma: Roller Bul
Italia: Miss Journee.
Nazionale: Il manto in vacanza

ALBA
Corino: Pole position.
Eden: chiuso per ferie.

BENE VAGIENNA
Alfodi: riposo

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: riposo.

BOVES
Nuovo: ri[illegible].

[illegible]
Imperò: Blutt.
Politeama: chiuso per ferie.
Vittoria: Nessuno si può fermare.

CEVA
Doria: riposo.

CORTEMILIA
Nuovo: riposo.

FOSSANO
Astra: la grande cacciatora.
Iride: Arrivano i bersaglieri.

MONDOVI'
Corso: riposo.
Italia: Prestami tua moglie.

ORMEA
Ariston: riposo.

PIASCO
La Rosa: riposo.

RACCONIGI
Sociale: riposo.

ROBILANTE
Robilantese: riposo.

SALUZZO
Civico: I falchi della notte.
Italia: Agente speciale Oro
Splendor: riposo.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: riposo

VERZUOLO
Corso: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Bollasso, via Roma
[illegible] Parusso, via Cavour.
Bra: Dalmasso, via Molle di Lisio.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Abrate, via Roma
Mondovì: Travaglio, piazza Santa Maria Maggiore.
Racconigi: Cucco, via Morosini
Savigliano: Dominici, via Alfieri

Reso noto il calendario della stagione venatoria 1981-82

A caccia nel Cuneese, ma non più di tre giorni per ogni settimana

Le specie che non si possono abbattere [illegible] i periodi - Il carniere giornaliero [illegible] annuale

CUNEO — «Il cacciatore può esercitare la caccia complessivamente per [illegible] più [illegible] tre giornate alla settimana, a scelta fra il lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica, di cui non più di due consecutive. La caccia è consentita da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto». E' una delle tante limitazioni contenute nel calendario venatorio 1981-82 stabilito dalla Regione per tutto il territorio, con esclusione della zona faunistica [illegible] Alpi, per la quale saranno emanate ulteriori disposizioni, oltre quelle già note.

Specie cacciabili e periodi di caccia — La norma regionale vieta di abbattere o catturare esemplari di qualsiasi specie di mammiferi o uccelli appartenenti alla fauna selvatica. [illegible] fatta eccezione per le seguenti specie, [illegible] di caccia per i periodi prestabiliti: dal 20 settembre al 13 dicembre 1981 beccaccino, lepre comune, pernice [illegible], quaglia, starna; dal 20 settembre [illegible] [illegible] dicembre 1981 coniglio selvatico, fagiano, colino della Virginia, beccaccia, allodola, tortora: dal 20 settembre 1981 al 31 gennaio 1982 cesena, tor-[illegible] bottaccio, tordo sassello, corvo, cornacchia nera, pavoncella, germano reale, folaga, gallinella d'acqua, passe-[illegible], passera mattugia, passera oltremontana, storno, alzavola, marzaiola, colombaccio, donnola, volpe; dal 1° novembre 1981 [illegible] [illegible] gennaio [illegible] cinghiale (con esclusione dei giovani dell'anno con manto striato). La caccia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gennaio 1982 è consentita esclusivamente da appostamento temporaneo.

Carniere giornaliero e stagionale — Per ogni giornata di caccia è consentito il seguente abbattimento massimo: due capi di selvaggina stanziale di cui una sola lepre, [illegible] capi delle specie migratorie di cui cinque tra palmipedi e trampolieri, tra i quali ultimi [illegible] più di due beccaccie. Durante l'intera stagione venatoria ogni cacciatore può abbattere complessivamente un numero di capi di selvaggina stanziale pari a 60 punti. Il punteggio viene così stabilito: cinghiale 30 punti [illegible] il limite di un capo annuale; lepre comune 6 punti per ciascun capo con un limite [illegible] 5 capi annuali; starna 10 punti (limite 5 capi annuali); pernice rossa 10 punti (limite 3 capi annuali); colino della Virginia 1 punto (limite 10 capi); coniglio selvatico e fagiano nessun punto con il limite di trenta capi annuali per specie.

g. r.

Boves: tutti insieme «facciamo il museo»

Due giorni di vacanza, studio e lavoro promossi dal Comune

BOVES — Decine di giovani da tutta la provincia hanno aderito all'iniziativa promossa dall'amministrazione comunale «Facciamo il museo»: due giorni di [illegible], studio, lavoro al «Museo etnografico delle Alpi occidentali». Venerdì 24, sabato 25, domenica 26 luglio si ritroveranno nel parco della cascina Marquet dove è in programma una serie di incontri, dibattiti, itinerari etnografici.

«Il museo è nato nel '77 per volontà della Coltivatori Diretti, del Centro di Cultura e tradizioni popolari Primalpe e del Comune di Boves — spiegano gli organizzatori della "Vacanza studio" — ma non vogliamo che si trasformi in un insieme di oggetti morti. Deve trasformarsi in una struttura viva a continua disposizione dei giovani. Solo così riuscirà a svolgere quelle funzioni di stimolo alla conoscenza critica del passato e presente [illegible] mondo contadino».

E la «Vacanza studio» organizzata per la fine [illegible] luglio dovrebbe avere questo fine: coinvolgere nella costruzione del mus[illegible] il maggior numero possibile [illegible] persone. «E' un momento sperimentale — è scritto nell'opuscolo di propaganda all'iniziativa — che nelle prossime edizioni potrà essere sostanzialmente modificato. [illegible] tratterà comunque di trascorrere tre giorni al [illegible] e sul territorio bovesano discutendo di etnografia, imparando a [illegible] la raccolta di oggetti che compongono il museo».

L'alto numero di adesioni all'iniziativa ha convinto gli organizzatori a programmare una seconda «vacanza studio» che si terrà verso la fine di agosto con un programma simile.

g. m.

Roccaforte: trovate durante uno scavo 3 bombe inesplose

ROCCAFORTE MONDOVI' — Tre grosse bombe da mortaio, inesplose, sono state [illegible] rinvenute durante lavori di sterramento in località Pi-[illegible] di Baracco. L'escavatore di una ditta artigiana che sta lavorando per costruire la nuova [illegible] che [illegible] frazione [illegible] porterà alla «Tura», ha urtato le tre bombe inesplose.

Immediatamente sospesi i lavori, sono [illegible] avvertiti i carabinieri, che dopo aver sgomberato la [illegible] hanno fatto «brillare» le tre bombe. Proseguono ora le ricerche nella zona, dove durante la Liberazione ci fu una lunga battaglia tra partigiani e nazisti, per individuare altri eventuali residuati bellici.

Continuiamo la pubblicazione dei risultati degli scrutini nella Granda

Fossano, promossi allo Scientifico

Sono diminuiti al liceo «Ancina» i respinti e i rimandati

FOSSANO — Sono diminuiti, in percentuale, i rimandati [illegible] i respinti al Liceo scientifico «G. Ancina». Su 163 studenti, infatti, i rimandati sono quarantuno (25,15 per cento contro [illegible] 33,1 dello scorso anno) ed i respinti 3 (1,84 contro il 2,11 del 1979/1980).

Ecco l'elenco dei promossi: *Classe prima A:* Maria Cristina Bergese, Lucia Berton, Paola Bocconi, Lorenzo [illegible]nacossa, Federica Bonelli, Milena Di Pasquale, Daniela Gabelli, Rosanna Giorgis, Bethel Lingua, Laura Manfredi, Alberto Marcellino, Bruno Meliano, Lorenzo Marino, Adriana Pazzaglia, Marco Pellegrino, Massimo Pipino, Vi[illegible] Roccia, Giuseppina Sasia, Elena Saltanino, Edoardo Sobrero, Stefania Subrito.

Classe prima B: Maria Cristina Bottero, Alida Bussotti, Sabrina Catalano, Rossana Ciravegna, Anna Dutto, Katia Dutto, Fulvio Fruttero, Margherita Oaveglio, Cristiano Godano, Dario Manassero, Silvia Moroni, Michele Morra, Alessandra Roccia.

Classe seconda A: Cinzia Abrate, Liliana Amore, Danila Bedino, Davide Chiapasco, Claudio Curti, Teresa Dutto, Enrico Fiamingo, Alessandra Gerbaudo, Corrado Giraudi, Davide Pantano, Giovanna Spada.

Classe seconda [illegible]: Maria Elena Bima, Corrado Dentis, Antonella Dogliani, Maria Grasso, Elisabetta Mana, Marco Monasterolo, Alberto Sappa, Fabrizio Sartirano, Carla Saltamino, Giorgio Serra, Laura Spinelli, Anna Tomatis, Chiara Viglietta.

Terza A: Alessandra Balocco, Antonella Bossone, Paolo Capaldo, Maria Cerdonio, [illegible] Donotti, Luisella Euria, Stefano Gemello, Gabriella Madonia, Silvio [illegible]rengo, Paola Musso, Luisa Napoli, Daniela Operti, Monica Panero, Adriana [illegible], Manfreda Servia, Marina Scotto, Alberto Sobrero.

Terza B: Gianni Alerino, Caterina Ariaudo, Martina Beccaria, Cristiana Bergese, Eva Bergese, Daniela Bertoli[illegible], Antonella Brondino, Laura Curti, Lidia Eggmann, Carla Falconi, Luciana Fornaseri, Piero Francipigio, Silvia Lingua, Micol Mina, Paolo Mohovic, Tiziana Pelazza, Antonella Perdone, Franco Radogna, Alba Rosso, Cristiana Serra, Ornella Taricco.

Quarta A: Carla Allamandri, Angela Amminaturo, Car[illegible] Barocino, Danila Bergese, Alberto Corti, Maria Fontana, Maria Giaccardi, Mirella Marengo, Nicoletta Perucci, Renato Peitiit.

Quarta B: Giuseppina Bossio, Carla Burdisso, Teresa Conte, Maurizio Conterno, Tiziana Curti, Lorenzo Dalmazzo, Luisa Del Fabbro, Roberta Esposito, Mauro Gianoglio, [illegible]iara Giraudo, Roberto Magliano, Guido Santini.

Severo l'istituto per il commercio

FOSSANO — La sezione staccata dell'istituto professionale per il commercio si conferma, ancora una volta, come la più severa fra gli istituti medi superiori. Infatti, su 119 alunni, solo 57 (il 47,9 per cento) sono promossi mentre 53 (44,54 per cento) sono rimandati e 9 (7,56 per cento) sono respinti. Rispetto allo scorso anno i promossi sono calati del 34,27 per cento, i rimandati sono aumentati del 28,02 per cento ed i respinti sono invece calati del 3,75 per cento.

Prima A: *Marina Alberto, Marina Aragno, Monica Arese, Antonella Barbero, Anna Maria Nurdese, Anna Maria Chiapiero, Daniela Cometto, Elda Gerlero, Giuseppina Germanetti, Anna Maria Marengo, Laura Operti, Silvana Rinero.*

Prima B: *Tiziana Astegiano, Tiziana Bosso, Ornella Borda, Claudia Costamagna, Roberta Costamagna, Simona Gianoglio, Elda Giraudo, Lucetta Silvestro.*

Seconda B: *Bruna Bertola, Antonella Borgogno, Lucia Burdisso, Norina Chiaramello, Monica Cornaglia, Flavia Costamagna, Guglielmina Demichelis, Marina Griolo, Livia Mattalia, Graziella Meliano, Antonella Peitiit, Marilena Revelli, Ivana Teobaldi, Patrizia Testa.*

Seconda B: *Gabriella Arcostanzo, Marisa Bodrero, Gabriella Bonardo, Carla Borello, Teresa Cravero, Ornella Dotta, Bruna Fasole, Maria Grazia Fissore, Adriana Garzera, Silvia Garbaldo, Patrizia F. Giraudo, Francesca Maccagno, Loredana Oreglia, Maria Carla Patrucci, Ester Risso.*

Alba: com'è andata al Liceo-ginnasio

ALBA — Al liceo ginnasio, sei respinti, di cui quattro nella quarta ginnasio. Ecco l'elenco dei promossi:

[illegible]e IV ginnasio: *sezione A:* Francesca Annecchini, Luisa Barbero, Elisabetta Benedusi Pagliano, Mario Pri[illegible] Veoletto, Walter Bozzone, Marco Augusto Buccolo, Antonella Livia Canonica, Aldo Cazzullo, Maria Luisa Cazzullo, Paolo D'Aleo, Luca Drocco, Roberto Ferrero. *Sezione B:* Susanna Ferretti, Marco Giordanello, Giampaolo Morra, Claudio Nettuno, Daniela Perosino, Massimo Procchio, Adolfo Emilio Ricca, Federica Santi, Sandra Taliano, Andrea Trucco.

Classe V ginnasio: Simona Castagno, Federica Colla, Nicoletta Demarin, Luca Giorgio Drocco, [illegible] Elia, Silvana Ferrero, Daniela Ghiglia, Maria Teresa Laratore, Annalisa Merlo, Antonio Milaun, Nadia Pasanotto, Giovanni Ratti, Gherardo Robaldo, Pierluigi Sibona, Daniela Tibaldi, Giancarlo Valleso, Claudio Viglino.

Classe I liceo: Annalisa Anolli, Nicoletta Bono, Giuliana Borsa, Silvana Cappel[illegible], Paola Frocchia, Fabio Franco, Luigi Maria Maiolo, Giovanni Manera, Franco Mancone, Antonella Marengo, Daniela Reggio, Patrizia Soanu.

Classe II liceo: [illegible] Anolli, Marisa Fogliati, Corinne Matteodo, Enzo Robaldo, Roberta Ronchi, Domenico Rossetto, Adriano Rosso, Cesare Marco Scolfone, Paola Stupino, Gianluca Zamboni.

Ceva: Delucis (dc) presidente Usl

CEVA — [illegible] democristiano Alberto Delucis è il nuovo presidente dell'Unità sanitaria locale.

Delucis, geometra, sindaco di Mombasiglio e insegnante a Ceva, ha ottenuto 5 voti su 9

Rimandati 47 studenti (su 166) allo scientifico

Il «Giolitti» di Bra

BRA — *Sei respinti (tutti nel primo corso) e 47 rimandati su un totale di 166 iscritti alle quattro classi; ammessi all'esame i 39 candidati alla maturità: questi i risultati degli scrutini al [illegible] scientifico «Giolitti». I nomi [illegible] promossi:*

I/A — *Massimo Bertolotti, Cesare Canonica, Marzio Ciravegna, Giovanni Cravero, Sergio Dabbene, Franca Dardo, Silva[illegible] Gerbino, Aldo Giachino, Olindo Giamberardini, Anita Pedussia, Margherita Recalenda, Massimiliano Tarabic, Claudio Testa, Anna Varnasco, Giovanni Vivalda.*

I/B — *Marco Alasia, Alberto Bagliani, Maria Costantino, Roberto Dal Zotto, Vittoria Mignone, Umberto Moricca, Edoardo Morino, Enrico Morra, Gianmario Rolfo, Alessandra Sabatino, Rosella Sopegno.*

II/A — *Silvana Allocco, Francesco Ambrosione, Michele Appendino, Laura Bersino, Laura Canavero, Anna Cerminara, Stefano Colomba[illegible], Paolo Dalmasso, Antonel[illegible] Falco, Roberto Gay, Luciana Laneri, Diego Lanzardo, Angela Marengo, Ornella Negro, Alessandra Noascono, Giampaolo Trinelli.*

II/B — *Maria Avataneo, Maria Pia Candelaresi, Eliana Fogliato, Marco Furlani, Marco Jona, Monica Malapelle, Maria Luisa Marasso, Lucia Morra, Dario Paolassi, Monica Spoladore.*

III/A — *Paolo Andreoli, Giancarlo Astegiano, Dario Banchio, Paolo Barberis, Grazia Biora, Fulvia Bonifacio, Laura Campigotto, Patrizia Cossa, Daniela Dallorto, Federico De Caroli, Sergio Falco, Elisabetta Fioramonti, Francesco Fonio, Giovanni Garmanetto, Valerio Maccagno, Manuela Maffiotti, Giovanna Masoero, Andrea Testa, Francesca Trola.*

III/B — *Gianluca Anselmo, Maria Luisa Barelli, Paolo Caretti, Maria Beatrice Cerri[illegible] Liliana Chiarazza, Maria Curcio, Domenico Fabbraiola, Domenico Festa, Amalia Jona, Donatella Milano, Maria Adelaide Peretti, Ileana Pettiti, Enrico Rolfo, Cinzia Scaffidi.*

IV/A — *Enrico Agricola, Sandra Appendino, [illegible] Barbero, Renato Bordone, Concetta Brancato, Laura Burdese, Virgilio Fenoglio, Giovanni Giovanini, Fulvio Lorini, Flavia Pini, Cristina Prandi, Patrizia Roggia, Ennio Tosco, Laura Viberti.*

IV/B — *Silvana Arlorio, Luciana Bonino, Alessandra Chiesa, Patrizia Ciravegna, Roberto Fabi, Elda Giaccardi, Bartolomeo Marello, Valeria Mazzolini, Bernardino Morra, Antonio Rostagno, Rosa Barbara Sandri, Enrica Sartirano, Caterina Strumia, Annarita Testa.*

NOTIZIE SPORTIVE

Barazzutti polemico con la Federtennis «E' stato un errore vietare le esibizioni»

Continuano le gare [illegible] torneo internazionale [illegible] Cuneo - Oggi i quarti [illegible] finale - Un grande equilibrio

Corrado Barazzutti in azione sui campi del «Country Club»

CUNEO — E' proseguito, un po' a singhiozzo, a causa della pioggia, il torneo internazionale di tennis del «Country Club», che oggi giunge ai quarti di finale. Anche ieri le partite disputate hanno confermato il grande equilibrio fra i valori in campo che ha già portato all'uscita [illegible] tabellone di cinque delle otto teste di serie iniziali e precisamente di Paolo Bertolucci, Pedro Rebolledo, Francisco [illegible] Fontana, Lloyd Bourn e Deon Yobert.

Gli ottavi [illegible] finale hanno invece confermato la buona vena dello spagnolo Sergio Casal che, dopo aver conqui[illegible] la qualificazione, ha eliminato prima lo statunitense Bourne (testa di serie n. 7) [illegible] ieri, [illegible] Miguel Mir. Il [illegible] titolato Casal, giocatore che è arrivato a Cuneo [illegible] grosse [illegible] si sta mettendo in luce [illegible] rivelazione [illegible] torneo. Ha disputato una gara d'attacco, sicura e spavalda; Mir ha cer[illegible] di contenerlo giocando soprattutto a fondo campo, ma la sicurezza [illegible] Casal ha avuto [illegible] meglio e [illegible] ha per[illegible] di imporsi per 6-0, 1-6, 6-3. Molto bella soprattutto [illegible] terza e decisiva partita, con Casal (che nel secondo set [illegible] era [illegible] po' deconcentrato) determinato a cercare la meritata vittoria.

[illegible]ile, invece, il successo di Mario Martinez, rivelatosi troppo forte per il tedesco Werner Zirngibl. Il boliviano si è imposto senza tentennamenti nel primo set (6-3), confermando la sicurezza nei colpi ed il rovescio, in particolare, di una precisione assoluta. Nel secondo set, con Martinez ancora in vantaggio per 3-0, Zirngibl ha lamentato dolori ai piedi e si è ritirato, permettendo [illegible] boliviano [illegible] entrare nei quarti [illegible] finale del torneo «Country Club» e di confermarsi favorito numero uno per la vittoria finale. Partita combattuta tra Ricardo Cano (vincitore della scorsa edizione) e lo spagnolo Juan Avendano, altro tennista proveniente dalle qualificazioni.

Avendano si è imposto nel primo set (6-3), approfittando [illegible] migliore dei modi del gioco troppo falloso di Cano. Nel secondo set l'argentino si è ripreso e, con colpi spettacolari, ha ribaltato la situazione, vincendo con identico punteggio (6-3). La terza, decisiva partita è stata interrotta al primo game per la pioggia, che si sta rivelando il nemico numero uno [illegible] un torneo altrimenti perfettamente riuscito.

«E' una manifestazione molto bene organizzata — ha commentato Corrado Barazzutti — con [illegible] pubblico che lascia giocare in campo in assoluta tranquillità [illegible] sottolineare i momenti tecnicamente migliori».

Barazzutti ha intanto [illegible] fermato la rottura che ormai esiste tra gli azzurri di Coppa Davis e la Federtennis, che per disposizione del presidente [illegible] Paolo Galgani ha vietato ai circoli affiliati [illegible] organizzare esibizioni tennistiche.

«E' una scelta — dice Barazzutti — *che punisce chi come noi [illegible] tennis il proprio lavoro; una decisione che nuoce allo sport senza risolvere nulla. Sarebbe come proibire le partite amichevoli di calcio e vietare così alla gente [illegible] assistere a spettacoli che dimostra [illegible] gradire*».

Il presidente Galgani arriverà sabato a Cuneo.

Gualtiero Franco

[illegible] disputerà in due turni [illegible] settima giornata [illegible] campionato di Serie B di pallone elastico. Domani sono in programma i seguenti incontri: alle 17, Doglianese (Giordano - Acciglaro) contro Taggese (Balestra - Pirero). Alle 21, Benese (Viglione - Gerardo) contro Meriese (Tonello - Brunò) e Monlaurese (Mandrile - Musso) contro Don Dagnino (Giordano - Di Viale).

Bonomelli: «Mi devono dare ciò che è [illegible] pattuito»

L'ex allenatore del Moretta cita in giudizio la società

MORETTA — La magistratura è stata chiamata ad esprimersi [illegible] una vertenza di lavoro riguardante il mondo sportivo. L'ex allenatore del Moretta (squadra di calcio che militava, nello [illegible] campionato, [illegible] Prima Categoria e che ora è retrocessa in Seconda), il cuneese Enrico Bonomelli, ha infatti citato in giudizio il presidente della società, Pier Antonio Sapino, per controversie contrattuali.

L'ex allenatore (che venne sostituito dopo una serie di sconfitte della squadra [illegible] l'attuale «mister» Vito [illegible] Conti) accusa la dirigenza della società morettese di non aver rispettato le clausole dei normali contratti di lavoro e quindi si è rivolto al pretore di Saluzzo, dottor Valerio Dell'Anna, davanti al quale sarà discussa l'interessante [illegible] il tredici luglio prossimo.

«*Per noi è stata un'amara sorpresa* — commenta Sapino — *tutti gli accordi nel campo sportivo dilettantistico ed amatoriale, quale è il nostro, sono solitamente basati sulla fiducia reciproca e non prevedono particolari clausole. Se [illegible] nostre società, formate da appassionati, dovranno versare i contributi previdenziali e stipendi contrattuali a giocatori [illegible] allenatori, sarà l'altro sarà la rovina per tutto il settore dilettantistico*».

Sapino ha citato come testimone davanti al magistrato il presidente del comitato regionale della Lega calcio, per spiegare la situazione. «*Leggendo nei regolamenti federali* — aggiunge Sapino — *si apprende che nelle vertenze le parti si debbono rivolgere esclusivamente al giudice sportivo*».

«*Io non chiedo nulla di straordinario* — ribatte Enrico Bonomelli — *ma soltanto il rispetto del contratto sottoscritto tra la società e me e che prevede il mio ingaggio per dieci mesi.*» **s. ge.**

Campionato della categoria C

Tricolori di bocce domani a Savigliano

SAVIGLIANO — *Renato Ferrua e Lorenzo Baldi, i presidenti della S.B. Saviglianese e del G. B. Vita Nova, insieme [illegible] i loro collaboratori stanno vivendo [illegible] ultime intense [illegible] della vigilia di una fra le più importanti competizioni bocciofile a livello nazionale. Il campionato italiano individuale [illegible] riservato ai bocciofili [illegible] categoria [illegible]*

Da ogni parte d'Italia (anche dalla Sardegna, [illegible] Avellino, Benevento; dal Friuli-Venezia Giulia, dal Veneto oltre che dalla Liguria e da tutto il Piemonte) [illegible] in arrivo i giocatori — in totale saranno 128.

«Sono sei i rappresentanti della «Granda» e precisamente: Francesco Abbà (Saviglianese), Giampiero Scoli (Fossanese), Luciano Oraglia (Borgo San Dalmazzo), Gilberto Clerico (Polonghera), Livio Bertaina (Caraglio) e Michele Barbetta (Villafranca Piemonte).

La competizione, arbitro il pinerolese Luigi Bunino, s'inizierà alle 14,30 di domani e si svolgerà sui campi della «Vita Nova» e della «S.B. Saviglianese» a Savigliano e su quelli della «Fombe», degli «Autonomi» e dei «Forti e Sani» a Fossano; le fasi finali avranno luogo presso la S.B. Saviglianese. [illegible] **tot.**

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. [illegible]

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.792; Ventimiglia, tel. 351.759

Arrivano i Dire Straits nuovi geni del soft-rock

Serata d'eccezione domani sera allo stadio di Sanremo per i giovanissimi: Dire Straits in concerto. Il complesso, nato nel giugno 1977 in un appartamento alla periferia meridionale di Londra, è oggi in testa alle classifiche mondiali. I cinque ragazzi che lo compongono hanno al loro attivo tre long play e due 45 giri. L'ultimo, Romeo and Juliet, completa l'opera di rinnovamento del rock che essi hanno compiuto.

Dopo Sanremo i Dire Straits toccheranno, con la loro tournée, Massa Carrara (stadio Comunale, 28 giugno), Milano (Vigorelli, 28 giugno), Bologna (Antistadio, 30 giugno) e Torino (Stadio, 1° luglio). A pagina 19 un servizio sul gruppo inglese.

Per la prima volta lo ammette il [illegible] Ricino: «E' un [illegible] di stampa»

Clamoroso: non sono esatti i dati sull'inquinamento dell'Enel a Vado

[illegible] oltre [illegible] [illegible] erano stati contestati da Italia Nostra, dalla dc, dai radicali e da organizzazioni di estrema sinistra - La giunta, nonostante questo, insiste nel mantenere [illegible] giudizio positivo» sul carbone

SAVONA — Da oltre [illegible] mese «Italia Nostra», le sezioni e i consiglieri [illegible] [illegible] Vado e Quiliano, i radicali ed organizzazioni politiche dell'estrema sinistra vanno sostenendo, [illegible] manifesti e volantini distribuiti capillarmente, che gli enti locali hanno disinformato l'opinione pubblica sullo [illegible] dell'inquinamento, fornendo [illegible] non veri sulla sperimentazione a carbone nella Centrale Enel di Vado Ligure.

In sostanza un'accusa vera e propria [illegible] «mistificazioni» messe in atto, [illegible] osserva, per giustificare [illegible] «allineamento totale alle posizioni dell'Enel». Da giugno, però, si attende, inutilmente, una risposta pubblica e precisa [illegible] «smentisca», se possibile, le affermazioni [illegible] organismi come «Italia Nostra» della cui serietà e apartiticità non [illegible] può dubitare.

Il sindaco di Vado Ligure, Piero Ricino, comunista, dice: «Non vogliamo scendere sul terreno del pettegolezzo. Si è creato un polverone per alcuni errori tipografici che saranno corretti nella seconda edizione dell'opuscolo "Conoscere per decidere". Si tratta [illegible] errori che [illegible] modificano assolutamente il [illegible]tro giudizio positivo sulla sperimentazione a carbone».

Ma come [illegible] può distribuire un opuscolo destinato ad informare e tranquillizzare l'opinione pubblica, con «errori» numerosi e gravi come [illegible] rilevati dagli accusatori?

Come si può scrivere che la massima concentrazione [illegible] anidride solforosa non ha mai superato le 0,04 parti per milione, quando poi «Italia Nostra», esaminando i dati dei rilevamenti effettuati attra[illegible] le dieci centraline di controllo (gli stessi usati dagli enti locali per redigere l'opuscolo) ha scoperto che per ben [illegible] volte in dieci mesi si è superato il [illegible] massimo di [illegible]centrazione previsto dalle leggi e dalle convenzioni con l'Enel e che, nello stesso periodo, si sono registrati per 77 volte valori di concentrazione compresi tra 0,30 e 0,39 parti per milione e per 740 volte valori compresi tra 0,10 e 0,20 p.p.m.?

E [illegible] questi ed altri dati diffusi da «Italia Nostra», [illegible] esatti, veritieri, come si può mantenere un giudizio positivo sulla sperimentazione a carbone? La risposta del sindaco si limita, invece, a parlare di errori [illegible] non confuta le asserzioni del sodalizio.

«La nostra azione — afferma la professoressa Brunella Rebella, presidente di "Italia Nostra" — intende condurre [illegible] analisi approfondita sullo stato di inquinamento delle zone di Vado e Quiliano [illegible] al momento, questo le è impedito dall'atteggiamento [illegible] Comune di Vado che [illegible] ci consente di esaminare con più tempo a disposizione i dati [illegible] due anni [illegible] rilevamenti. Abbiamo presentato [illegible] domanda scritta al sindaco ed [illegible]ra aspettiamo una risposta. Ci è stato detto che la richiesta deve essere esaminata dalla giunta. [illegible] prima che diffondessimo [illegible] documento che smentisce l'opuscolo "Conoscere per decidere", non avevamo incontrato gli ostacoli che invece ora non ci permettono [illegible] portare avanti i nostri studi [illegible] e definire alcune proposte [illegible] intervento a difesa di condizioni ambientali purtroppo già ampiamente compromesse».

Il problema [illegible] stato sollevato anche mercoledì [illegible] nel consiglio comunale [illegible] Quiliano, dalla minoranza dc, che ha criticato il comportamento della giunta. «E' altamente scorretto — ha [illegible] Agostino Torcello, preannunciando il voto contrario del suo gruppo al bilancio [illegible] previsione [illegible] — che si sia inviato a tutte le famiglie a nome dell'amministrazione civica, e quindi anche della minoranza, un documento, quale l'opuscolo "Con[illegible] per decidere", [illegible] fornisce dati errati».

Per quanto si è riusciti a sapere, nessuna decisione sul fatto [illegible] estendere la combustione carbone a tutta la centrale Enel di Vado verrà presa prima del prossimo autunno, nonostante [illegible] sollecitazioni dell'Ente [illegible] Stato. È una decisione non affrettata e anche giustificata [illegible] fatto che, [illegible] ha recentemente dichiarato il presidente dell'Unione industriali, Antonino Catanese, parlando del carbone come alternativa al petrolio specie nella produzione di energia elettrica, «vi è quantomeno la fondata possibilità che in tempi relativamente brevi il carbone stesso possa essere trasformato all'origine [illegible] prodotti [illegible] sintesi assai [illegible] no inquinanti e con maggior potere calorifico a parità di volume».

Nicolò Siri

Dati a Alassio

Sono meno i tedeschi in Riviera

Un albergatore: «Il calo è del 20%»

[illegible] — Passato il periodo legato alle vacanze [illegible] Pentecoste (che per i tedeschi coincidono [illegible] un periodo di vacanze scolastiche), si possono valutare i primi dati statistici relativi alla clientela straniera che per quanto riguarda i primi venti giorni del mese [illegible] giugno (nei confronti dello stesso periodo dello scorso anno) presenta [illegible] saldo negativo inferiore al [illegible] per cento.

Nei primi due terzi del mese quindi il turismo di Alassio ha tenuto? Gli stranieri (tedeschi [illegible] testa) hanno fornito dati negativi [illegible] al 7 giugno, quindi dall'8 al [illegible] i saldi sono [illegible] moderatamente positivi per ritornare in calo [illegible] 15 al 22.

Per quanto riguarda in particolare la giornata di lunedì 22 giugno, i turisti denunciati dagli esercizi alberghieri alassini sono stati quest'anno 4317 (2384 stranieri) contro i 4599 del 22 giugno 1980 (di cui 2875 stranieri).

Qual è il parere degli albergatori? Dice Erminio Bergia (Hotel Spiaggia, prima categoria): «*Questo giugno va paragonato col giugno dell'anno [illegible] che fu meteorologicamente negativo mentre il tempo in questi giorni è buono. Per quanto mi riguarda il calo di stranieri è di oltre il 20 per cento e si accentuerà [illegible] luglio ed agosto. Per poi avere una promettente ripresa nel mese di settembre quando probabilmente i nostri prezzi ritornano ad essere competitivi*».

r. sr.

Scatta la cassa integrazione per 50 dipendenti dell'Olea?

IMPERIA — Si deciderà entro [illegible] 30 giugno il destino dei 300 dipendenti della Olea, il gruppo oleario della famiglia Novaro, [illegible] quale fanno parte anche la «Sasso» e la «Sasso Latta».

Per quella data, all'Unione Industriale è in programma [illegible] incontro tra la direzione dell'azienda, la maggiore [illegible] Imperia, dopo il pastificio Agnesi, e le organizzazioni sindacali. Pare che la direzione della ditta sia intenzionata a richiedere la [illegible] integrazione speciale per [illegible] lavoratori, un provvedimento che scatterebbe il 1° luglio e si protrarrebbe sino al 31 dicembre.

Questa minaccia è stata avanzata dal vertice del gruppo lunedì [illegible] durante un contatto con la confederazione sindacale Cgil-Cisl-Uil, ed è stata motivata «*con una improvvisa crisi [illegible] liquidità, che creerebbe grosse difficoltà economiche all'Olea-Sasso*».

Per il momento, nonostante [illegible] diffusio[illegible] allarmistiche e intempestive, si tratta soltanto di uno spauracchio, per quanto abbia fondate possibilità di tramutarsi in realtà.

«*Attualmente, non risulta che [illegible] Olea abbia già presentato domanda di integrazione. Si è limitata a ventilare tale ipotesi*», conferma infatti Franco Pullia, segretario provinciale della Cisl. [illegible] [illegible] che l'obiettivo del gruppo, sia addirittura più grave: arrivare, dal 1° gennaio dell'anno prossimo, [illegible] prepensionamento delle maestranze che siano a meno di 5 anni dalla [illegible] e riposo.

La vertenza, dunque, sta per aprirsi e ieri pomeriggio ne hanno discusso in assemblea i dipendenti con i sindacalisti Trucchi della Cgil e Gandolfo della [illegible]. La situazione, tuttavia, [illegible] [illegible] [illegible] fase interlocutoria. [illegible] riserbo sulle trattative è rigoroso: «*Ogni intervento adesso potrebbe essere dannoso*», rilevano i sindacati.

Cinque anni a Ghione, [illegible] anni e sei mesi (libertà provvisoria) a Xibilia

Scandalo Iva: condanne per 20 anni processo da rifare per due imputati

Per Benedusi e [illegible] la Corte ha rimesso gli [illegible] al p.m.: accusa da riformulare

SAVONA — Lo scandalo Iva [illegible] è stato gonfiato dall'opinione pubblica [illegible] tanto meno dai magistrati, come avevano sostenuto, con argomentazioni diverse, i difensori di Piero Ghione, direttore dell'ufficio Iva di Savona. Il tribunale di Savona, dopo sette ore di camera di consiglio, ha condannato a cinque anni di carcere Piero Ghione, 43 anni, a 4 anni e sei mesi Rolando Xibilia, 56 anni, ispettore dell'ufficio regionale imposte e tasse, entrambi abitanti a Cairo; a quattro anni e un mese il viceintendente di Fi[illegible] Sergio Viazzi, 40 anni, Savona, via Lanzone 7, a tre anni e sei mesi il commercialista Rosa Massimo, 33 anni, Cairo Montenotte, a due anni e otto mesi Giovanni Cuccioi, 40 anni, impiegato Iva abitante ad Alassio, via B. Croce 6; a due anni e nove mesi Negro Edoardo, 38 anni, taxista di Dego. Il tribunale ha anche ordinato la remissione degli atti alla procura della Repubblica per una serie di casi [illegible] presunta corruzione. E' certo un processo bis.

I giudici non si [illegible] pronunciati per il funzionario Iva Giovanni Benedusi, 52 anni, Pietra Ligure, e per lo studente Giorgio Mallarino, 27 anni, Albissola Superiore, via Giovanni XXIII. Non hanno ritenuto conforme a quanto emesso in istruttoria dibattimentale il capo di imputazione con il quale erano stati rinviati a giudizio (concorso in concussione) e hanno ordinato lo stralcio della loro posizione. Rientreranno nel processo bis, nel quale Piero Ghione ne sarà ancora il principale imputato.

Soltanto Rolando Xibilia, comparso [illegible] aula con i ferri ai polsi come Ghione, ha ottenuto la libertà provvisoria. L'ex direttore dell'ufficio Iva resta in carcere e non [illegible] del tutto peregrina l'ipotesi che i giudici gli abbiano negato la scarcerazione, seppure provvisoria, nella speranza che si decida a vuotare il sacco. Se [illegible] facesse, forse, sul banco degli imputati sarebbero destinati a salire altri personaggi rimasti nell'ombra.

Oltre alle pene detentive e pecuniarie (queste ultime variano da mezzo milione a novantamila lire) i giudici hanno interdetto, perpetuamente, dai pubblici uffici Piero Ghione, Rolando Xibilia, Sergio Viazzi e Massimo [illegible] per due anni Edoardo Negro e Giovanni Cuccioi. Per quest'ultimo, la sentenza è stata una vera mazzata. Il rappresentante [illegible] pubblica accusa, che per gli altri [illegible] richiesto pene più severe di quelle comminate, aveva ritenuto equa una condanna a sei mesi. Fra gli stessi difensori corre [illegible] che il nome di Giovanni [illegible] sia comparso sugli appunti di Piero Ghione, pilastro dell'accusa, al posto [illegible] un altro.

Lo scandalo Iva nasce in sordina, con un'accusa di esercizio arbitrario della professione ai funzionari dell'amministrazione finanziaria dello Stato, da parte del pretore di Cairo e sostituto procuratore della Repubblica a Savona, Maurizio Picozzi, ed esplode con l'accusa [illegible] concussione (reato per il quale sono stati condannati tutti [illegible] imputati) e altri che [illegible] scattare le manette ai polsi di Pietro Ghione, nel settembre dell'anno scorso, e induce il giudice istruttore, Antonio Petrella, a firmare tre mandati [illegible] cattura a carico di Rolando [illegible] Massimo [illegible] e Sergio Viazzi. Vengono eseguiti il 20 gennaio di quest'anno. Massimo Rosa e Sergio Viazzi ottengono la libertà provvisoria un [illegible] dopo.

Inchiesta e processo hanno ruotato intorno alla figura di Piero Ghione, [illegible] e braccio del meccanismo per spillare quattrini ai contribuenti e sottrarli, se necessario, al fisco. Due le branche di azione: i rimborsi dell'Iva e i ricorsi, per sanzioni finanziarie, alla commissione tributaria.

Per i primi, Piero Ghione induceva i contribuenti a pagare tangenti del [illegible] per cento minacciando ritardi nel pagamento e possibili con[illegible] fiscali. Per i secondi, induceva a versare soldi [illegible] la promessa che Sergio Viazzi, relatore della commissione, avrebbe messo «le cose a posto». Rolando Xibilia, la cui firma era indispensabile per il rimborso accelerato dell'Iva.

Il direttore dell'ufficio Iva, paziente tessitore di questa trama e contabile accurato delle somme incassate e della loro ripartizione, aveva annotato su numerosi registri il tutto. E' stato il pilastro dell'accusa.

Bruno Balbo

Ferito in auto il prof. De Carolis

[illegible] — Il professor Vittorio De Carolis, primario [illegible] reparto neurologico dell'ospedale di Imperia, presidente dell'Ordine provinciale dei medici, è rimasto ferito ieri mattina, poco prima delle nove, in un incidente sull'autostrada Ventimiglia-Genova, poco dopo Varazze.

Il professor De Carolis (sposato e padre di un figlio), viaggiava verso il capoluogo. D'improvviso la sua auto ha sbandato. Il medico è rimasto ferito [illegible] testa. E' stato subito trasportato al reparto neurochirurgico del San [illegible] di Genova. I sanitari, dopo le prime visite, hanno escluso ogni complicazione.

Trovato il cadavere [illegible] donna scomparsa

[illegible] — Ieri pomeriggio, nascosto dietro a un canneto prospiciente via Stalingrado, all'altezza [illegible] parco merci ferroviario di Legino, è stato scoperto il cadavere di una donna. L'identificazione è avvenuta a conclusione di rapide indagini della squadra mobile.

Si [illegible] [illegible] Jolanda Ba[illegible]no, 51 anni, Quiliano, via Giardini 3/9. Era scomparsa da casa sin da domenica scorsa e il fatto era stato segnalato alla questura. Soffriva, a quanto pare, di crisi depressive.

(t. p.)

«C'è una bomba» allarme a Imperia

IMPERIA — Verso le 23,30 di giovedì, tutti coloro che si erano recati a ballare sul pal[illegible] eretto all'aperto, [illegible] piazza Bixio, dal comitato dei festeggiamenti di [illegible] Giovanni, sono stati invitati a interrompere le danze.

Una telefonata anonima aveva annunciato che, sotto [illegible] palco, [illegible] stata piazzata una bomba che stava per esplodere.

Gli accertamenti subito svolti dalla polizia hanno, per fortuna, dimostrato che si era unicamente trattato di uno stupido scherzo.

(b. v.)

Riprende stamane in tribunale a Sanremo il processo al clan Mafodda

Droga: è l'ora della giustizia grazie al coraggio di Claudio?

Un giovane testimone ha scardinato il muro dell'omertà della banda che torturava i drogati

Processo [illegible] a Sanremo: è l'ora della giustizia? Il dibattimento riprende questa mattina [illegible] la requisitoria e le richieste del pubblico ministero, dottor Gagliano. La posizione degli imputati d'improvviso è cambiata: l'agghiacciante cappa di omertà, di silenzio dettato dal terrore di finire picchiati a sangue e bruciati in qualche vicolo si è spezzata.

Claudio Monticelli, 22 anni, tossicodipendente, lineamenti quasi femminili, [illegible] lenta e pacata, dal tono remissivo, ha guardato dritto [illegible] la gabbia degli imputati, ha rotto il peso degli [illegible] che [illegible] bravano volerlo schiacciare [illegible] la parete opposta dell'aula. Poi si è rivolto alla Corte e ha raccontato. Ha raccontato tutto, accusando, confermando, disilludendo chi credeva nella forza degli «avvertimenti».

Gli imputati principali sono undici.

Avevano sempre mantenuto un atteggiamento ostentatamente [illegible] un disinteresse tanto artificioso quanto inutile. «*Non ne voglio sapere nulla, non mi interessa*» ripeteva Santoro. «*Mettetemi a confronto con chi mi accusa, ditegli che confermi qui ogni cosa*», provocava Raguseo.

Confermare le accuse [illegible] aula: un dovere, anche una liberazione. Ma si devono fare i conti con il terrore. Come dimenticare, a pochi metri dagli uomini del clan, lo strazio di Danilo Meletta, 25 anni, di Vallecrosia, [illegible] di botte, poi cosparso di benzina e dato alle fiamme nelle campagne, [illegible] tornava a casa, dove lo aspettava la moglie. E proprio da lei ritrovato [illegible] quelle disperate condizioni che l'hanno portato al Centro grandi ustionati di Sampierdarena?

Difficile trovare il coraggio che non si è avuto prima, quando si voleva uscire dal giro e non si poteva, perché [illegible]no botte, torture, persecuzioni. Per questo Claudio Meletta, 23 anni, fratello di Danilo, Luca Liguori, Giuseppe Lisanti, Vladimiro Recchia, Antonietta [illegible] hanno preferito l'arresto [illegible] [illegible] alle conseguenze che presumevano [illegible] dover subire in caso di conferme.

[illegible] gli avvocati della difesa il lavoro è [illegible] più lieve. Per la pubblica accusa le carte [illegible] facevano più [illegible] e confuse. Ma la legge della paura domina la maggioranza, non tutti. Claudio Monticelli, coi suoi occhi malinconici, i capelli alla nazarena, quella voce che non ha fretta, ha spezzato la sicurezza di chi si sentiva protetto da una legge senza avvenire. Ha raccontato come e quando comprava la droga dai Mafodda, ha [illegible] le modalità, ha aperto [illegible] varchi in quella che sembrava [illegible] via senza uscita.

Tra il pubblico qualcuno diceva: «*Gliela faranno pagare*». Lui di certo lo pensava, ma il coraggio è stato più forte.

Marco Neirotti

Retata a Sanremo

SANREMO — Gli agenti del commissariato di polizia nel corso di una retata hanno rimpatriato cinque persone «indesiderate». Tra questi anche Giuseppe Mandaglio, 30 anni, milanese, per diverso tempo sospettato dagli inquirenti [illegible] [illegible] avuto legami con la banda Mafodda.

(r. b.)

Andrà anche a Vado, Alassio, Bordighera

Domani sul Priamar c'è «Il Matrimonio»

Attori in erba accanto a professionisti - Ore 21

SAVONA — Attori professionisti e «apprendisti» saranno fianco a fianco domani sera, alle 21, nel teatro all'aperto del «Maschio» sulla fortezza del Priamar, per la prima de «Il matrimonio» tratto dall'atto unico di Bertold Brecht «Le nozze piccolo borghesi» scritto nel 1919.

Lo spettacolo, organizzato dall'Arci con il patrocinio [illegible] Comune e dell'amministrazione provinciale e realizzato dallo «Stabile» di Genova e da «Il Piccolo» di Savona, è nato da un seminario [illegible] formazione teatrale [illegible] a Savona e che ha avuto [illegible] docenti operatori provenienti da Genova, dal Gruppo della Rocca e dalla Cooperativa Belli [illegible] Roma.

«*E' stata una grossa esperienza culturale* — dice Luciana Costantino de "Il piccolo" — *che ha consentito a molti giovani di capire cos'è il teatro* [illegible] [illegible] *di pensare alla formazione di una compagnia professionale*».

Alla esperienza del «seminario» [illegible] è aggiunta quella pratica maturata in questi giorni [illegible] Priamar con le «prove» de «Il matrimonio», un testo basato sull'atto unico [illegible] [illegible] Brecht comprendente anche canzoni di Valentin e di cabarettisti degli anni 20.

Accanto ai «professionisti» del Teatro Stabile [illegible] Genova figurano in qualità di attori i savonesi Simona Guarino e Vanni Pollero e [illegible] veste di assistente alla regia [illegible] brava Alessandra Zacco.

«Il matrimonio» sarà rappresentato domenica 28 a Genova in piazzale Kennedy e lunedì 29 a Rapallo. Successivamente andrà ad Alassio, Bordighera e Vado Ligure.

n. s.

A PAGINA 18
Cinema [illegible] tv private in Liguria

E' [illegible] Giuseppe Maria Rosso, reggente della «Gran Loggia» di rito [illegible]

Da Savona un attacco a Battelli

[illegible] — E' praticamente impossibile farlo uscire dagli schemi del discorso che si è prefissato. Le uniche concessioni sono quelle relative al suo passato di combattente (ha fatto la resistenza), di tecnico esperto nel settore delle saldature e dei metalli alle soddisfazioni che gli [illegible] [illegible] figlia a scuola.

Giuseppe [illegible] Rosso, 53 anni, nativo di Albissola [illegible] residente a Savona è, da quattro anni, il reggente della «Gran loggia d'Italia [illegible] massoneria universale [illegible] Palazzo Giustiniani) — Oriente di [illegible]», appartenente al «rito scozzese», e sorta in Italia nel [illegible] quando, in epoca non ancora sospetta, [illegible] massoni abbandonarono il «Grande Oriente d'Italia» allora retto dal gran maestro Lino Salvini.

Rifiuta, con cortese fermezza, ogni accenno agli ultimi avvenimenti della «Loggia P2», soprattutto in relazione alle «voci» in base alle quali anche alcuni personaggi, spesso [illegible] primo piano, [illegible] comunità locale, sarebbero stati iscritti [illegible] loggia [illegible] Li[illegible] Gelli. Si limita a dire: «*Lo scandalismo va evitato, non contribuisce alla ricerca della verità*». Poi, ha un guizzo. Dice: «*Ci sono stati, anche a Savona* [illegible] *galoppini della P2. Ha fatto in modo che sapessero i miei propositi sul loro conto. Se avessi avuto modo di incontrarli* [illegible] *avrei esitato a prenderli* [illegible] [illegible] *nel fondo schiena e in pubblico, magari*».

E' l'unico sfogo sulla vicenda [illegible] P2 che si concede durante [illegible] chiacchierata, per il resto teorizza sui valori universali della massoneria e insiste, in particolare, a spiegare i motivi del distacco dal Grande Oriente d'Italia e dai suoi gran maestri.

«*Abbiamo operato una frazione* — spiega — *non una scissione, fin dal 1977 perché siamo stati diretti testimoni di come il tempio sia stato profanato e infiltrato* [illegible] *di quanto sia stata offesa e umiliata la giustizia massonica*». E ancora: «*Non ci meraviglia che vicino e in seno al Grande Oriente d'Italia fioriscano e trovino coperture fenomeni come quello della* [illegible]. *Ecco, così, i giochi* [illegible] *corridoio, gli assalti alla diligenza, concertati anche nelle segreterie* [illegible] *partiti e comunque in* [illegible] *profane, le scomuniche, le delazioni, le sistematiche violazioni della Costituzione e degli statuti operati al vertice del Grande Oriente, lo stravolgimento della giustizia massonica, le connivenze formalmente negate e sostanzialmente coltivate* [illegible] *avventu*[illegible] *dello stampo* [illegible] *Licio Gelli*».

Al gran maestro Ennio Battelli il reggente della «[illegible] Loggia d'Italia della massoneria universale — da palazzo Giustiniani», il savonese Giuseppe Maria Rosso ha spedito, ai primi del mese, un telegramma per invitarlo alle dimissioni. «*E così potrà* [illegible] *restituita alle singole logge piena libertà e sovranità* — conclude Rosso — *com'era costume antico e accettato, allo scopo di allontanare sul piano istituzionale e*[illegible] *ombre e sospetti dal Grande Oriente d'Italia*».

Ivo Pastorino

Presa con eroina rientra in Italia

SAVONA — Lucia Arnò, 25 anni, Albissola [illegible], via Bolto 5, l'impiegata avventizia del tribunale di Savona, arre[illegible] due anni or sono all'aeroporto di Zurigo con quasi un chilo di eroina, è rientrata.

Non si sa se le autorità [illegible]vetiche abbiano adottato [illegible] suoi confronti un provvedimento di espulsione [illegible] [illegible] vi [illegible] stato un accordo.

Alassio, si dimette l'assessore Mela

ALASSIO — L'assessore democristiano alla Sanità, Giampaolo Mela, ha [illegible] [illegible] dimissioni. Non per contrasti politici ma per il ruolo che l'assessorato alla Sanità ha assunto dopo il passaggio delle competenze operative all'Unità [illegible] locale dell'Albenganese.

In altre parole, l'amministratore democristiano (che svolge la sua attività medica come specialista in oculistica) ha lamentato uno svuotamento [illegible] contenuto [illegible] propria ripartizione. La [illegible]sione [illegible] [illegible] non sembra aprire vuoti politici e la sua sostituzione potrebbe [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] semplice rimpasto limitato alla specifica delega.

(r. sr.)

Piovono le prime denunce: ecco che cosa rischiano genitori e figli

Motorino truccato, turista disturbato

Anche il fracasso è ingrediente dell'estate e un grosso contributo è dato dai motorini: condotti da ragazzini [illegible] nei luoghi più impensati, sensi vietati, giardini, marciapiedi, passeggiate, isole pedonali, e costituiscono una grave minaccia.

Ma il motorino nasconde anche altre insidie che possono avere gravi conseguenze come è accaduto [illegible] Albenga. I vigili urbani hanno denunciato quattro minorenni che non potendo disporre di [illegible] mezzo più potente e veloce hanno pensato [illegible] truccare il loro scooter.

Quattro Vespe da 49 [illegible] sequestrate nei giorni scorsi e passate [illegible] collaudo tecnico hanno dimostrato [illegible] avere [illegible] potenza superiore [illegible] 100 cc., più velocità, più rumore e più pericolo per tutti. Forse non si valuta con sufficiente attenzione che modificare [illegible] motore comporta rischi penali [illegible] amministrativi [illegible] non lieve entità. I quattro centauri sono stati infatti denunciati per [illegible] previsti dal codice della strada, dal regola[illegible] e dalla [illegible] speciale: guida senza patente, circolazione senza la copertura assicurativa obbligatoria, mancanza [illegible] targa [illegible] immatricolazione, mancanza [illegible] libretto di circolazione. Per i genitori scatta il reato di incauto affidamento [illegible] figli di un veicolo che non potrebbero guidare. Sul piano amministrativo e tecnico altre ammende: evasione fiscale della tassa di circolazione, [illegible] [illegible] apparecchiature adeguate come freni e impianto di illuminazione poiché truccando il motore si compromette tutto l'equilibrio meccanico e dinamico del mezzo.

[illegible] rischio è notevole e cominciare da chi guida e se si incappa in [illegible] controllo si possono collezionare una decina di infrazioni. [illegible] vale la pena?

g. m.

TUTTE LE ATTRAZIONI E LE CURIOSITA' DEL FINE SETTIMANA IN RIVIERA

Beppe [illegible] dopo il successo televisivo con Loretta Goggi e Heather Parisi, ha fatto il bis con «Te la [illegible] l'America». Stasera, lasciata [illegible] tv affronta il pubblico alla Suerte di Laigueglia

Non tè, [illegible] barili di birra

Dopo l'epoca degli inglesi, Bordighera si preoccupa degli ospiti tedeschi - Domani sera una festa dal «sapore bavarese» - Würstel e crauti per [illegible] - Il programma

BORDIGHERA — Passato il tempo degli inglesi con le loro abitudini, rito del te pomeridiano [illegible] testa, Bordighera, una delle città-record del turismo ligure, ora coccola i tedeschi, gli ospiti stranieri più assidui e numerosi sotto [illegible] sue palme: anche per questo [illegible] domani [illegible] i bordigotti hanno rispolverato e rilanciato la «festa della birra», una festa un po' atipica per la Riviera ligure, dove a questo tocco, vagamente bavarese, bisogna ancora farci l'occhio.

Naturalmente nessuno ha promesso grandiosità tipo «Oktoberfest», la gran [illegible] festa della birra che si svolge a Monaco [illegible] Baviera. Sarà una cosa più casereccia, ma «assolutamente genuina», assicurano a Bordighera.

Il programma: comincerà tutto alle 20 con una sfilata nel centro della banda tirolese «Musikapelle» [illegible] Leifers tanto per entrare in tema (la aggiunta [illegible] sarà una penultima più nostrana con la corale Monte Caggio); poi alle 20,30 tutti sulla spianata [illegible] Capo, nella città [illegible]ta, dove ci sarà la festa vera e propria. Musica, balli e gastronomia.

Il menù che sarà servito mette al bando ogni divagazione mediterranea: würstel e crauti (potevano mancare?), speck della Foresta Nera, formaggio Tilsiter, pane nero integrale oltre, naturalmente, alla birra. Per [illegible] ha problemi di stomaco, ahimè, non sono previste alternative.

La festa, al di là del suo significato turistico, avrà anche un aspetto ecologico. L'assessorato al Turismo bordigotto, che la coordina, ha fatto [illegible] appello alla cittadinanza: «Lasciate l'auto a casa, raggiungete la città vecchia a piedi sotto i pini di via Girolamo Rossi. Si eviteranno [illegible] intasamenti, si resterà più in forma». Quanti raccoglieranno l'invito?

Con [illegible] «Festa della birra», in pratica, [illegible] inizia l'estate bordigotta. Ma ci saranno numerose altre manifestazioni. Proprio [illegible] questi giorni è stato [illegible] noto il calendario degli appuntamenti estivi. In luglio domineranno musica e teatro: concerto di Dieter e Almut Schonbfeld al clavicembalo e flauto dolce (5 luglio, oratorio San Bartolomeo); «Il matrimonio» di Brecht e Valentin messo in scena dal Piccolo teatro di Savona» (1° luglio, piazza Viale); concerto d'arpa «A. Von Ramma» (12 luglio, oratorio San Bartolomeo); concerti della fanfara del liceo di Lussemburgo (18 luglio, piazza Viale, 19 luglio, chiosco passeggiata [illegible]); musica e danza provenzale alpina «Li troubaires de Coumboscuro» (19 luglio, piazza Viale); danze popolari del Caucaso (23 luglio, spianata del Capo); 2ª rassegna gastronomico-folcloristica «E Lasghi» (25 luglio, passeggiata a mare); sagra del pesce (28 luglio, porticciolo turistico).

Poi i due grandi appuntamenti estivi bordigotti: [illegible] luglio, al palazzo [illegible] Parco, inizia il 34° Salone internazionale dell'umorismo con annessi e connessi; a Ferragosto scatta il tradizionale meeting internazionale di tennis tavolo.

Bruno Monticone

Il cabarettista, dopo il [illegible] televisivo, incomincia [illegible] sua tournée [illegible] Riviera

Beppe Grillo, un «americano» [illegible] Laigueglia mentre Joe Sentieri fa sognare ad Alassio

A Varazze scattano le giornate italo-cinesi - Musiche del XVII secolo a Ventimiglia - Festa a Imperia

Un po' di Cina a Varazze da oggi a martedì prossimo: alle 10.30 presso il Palazzo comunale vengono infatti inaugurate le «giornate italo-cinesi», che comprenderanno una serie di mostre, spettacoli e iniziative culturali tra i due Paesi.

Musica per tutti i gusti [illegible] «Boschetto», dove oggi, domani e domenica suonano i «Peter», mentre al «Kursaal Margherita» per tutto il week-end è [illegible] scena l'orchestra «Rommy». Doppio spettacolo al «Nautilus»: stasera con l'orchestra di ballo liscio di Vittorio Silva, [illegible] e domenica con Luciano Nello e i «Rainbow». (r.bg.)

E' Laigueglia a presentare in questo fine settimana le tre manifestazioni di maggior interesse nel Ponente savonese. Si tratta di una sagra gastronomica, organizzata per sabato sera nel centro storico dal comitato organizzatore della «Sgambata dell'amicizia».

Per tutti ci saranno, gratuitamente, pesci e vinello [illegible] «gran ballo» sulla piazza antistante [illegible] l'orchestra «I musicals». Il giorno successivo, domenica, la già ricordata «Sgambata dell'amicizia», quinta edizione, con partenza [illegible] da piazza Marconi [illegible] Laigueglia (iscrizione lire 2500, percorso di [illegible] chilometri).

Nella serata, alle [illegible], apertura in grande stile del dancing «La suerte stasera» a Laigueglia, con l'esibizione del cabarettista Beppe Grillo, che apre un cartellone ricco dei più importanti nomi della canzone e [illegible] teatro cabarettistico italiano.

Stasera ad Alassio, con ingresso gratuito, organizzato dalla Biblioteca Civica e dal circolo Amici della Musica, concerto del «Trio di Mosca» (Bondurjanski, pianoforte; Ivanov, violino; Utkin, violoncello), che proporrà musiche di Beethoven e Sciostakovic.

Avrà luogo, [illegible] inizio alle 21,15, presso la chiesa dei Padri Cappuccini di piazza San Francesco. Joe Sentieri si esibirà domani e domenica presso il piano bar «Manila» di via Dine.

A Loano, domenica sera alle 21, manifestazione [illegible] danza classica del «Centro danze di Loano», che si svolgerà presso il teatro estivo «I giardini [illegible] Principe» o, in alternativa, al nuovo Palazzetto [illegible] Sport. L'ingresso è gratuito.

[illegible] Sentieri

A Casanova Lerrone sabato e domenica Festival dell'Unità con danze. [illegible] ingresso gratuito, [illegible] le orchestre «Gli ascendenti» ed i «Cavalieri del [illegible]». Giochi e stands gastronomici.

Sabato sera, a Borghetto Santo Spirito, presso il salone [illegible] feste, danze con l'orchestra «I carillons 80». (r. sr.)

IMPERIA — Terminati ad Oneglia i festeggiamenti [illegible] San Giovanni, iniziano, questa sera, a Porto Maurizio, [illegible] di San Pietro, [illegible] ricorrenza del 25° anniversario della Statua del Santo conservata nella chiesa del Parasio. Questa sera alle 21.15, nell'oratorio [illegible] confraternita, proiezione di diapositive sulla storia e sulle tradizioni della confraternita, con apposito commento del priore.

«Week-end pieno di attrazioni per chi vuol divertirsi sulla Riviera dei Fiori. A Sanremo viene inaugurata oggi alle 17 la mostra mercato «Sanremo... Vacanze oggi» che prevede la sfilata di majorettes e spettacoli vari nella serata, lungo il viale delle nazioni e la passeggiata [illegible] mare.

Nell'entroterra [illegible] a San Pietro, battute finali dei festeggiamenti del «giugno sanpietrino». Per sabato sera è prevista una serata danzante, con il gruppo «I poco profondi». Domenica: «Prima carnevalata di [illegible] Pietro» animata [illegible] Cel, con giochi popolari e nel pomeriggio (alle 14) il «Gran palio delle carrette», [illegible] 23 «I pirati del liscio».

A Molini di Triora il consorzio di pesca Valle Argentina, ha organizzato per domenica [illegible] raduno di pesca alla trota. Per tutti gli interessati l'appuntamento è alle 8,30.

Domani alle 21,15 e domenica alle 16,30, nel Teatro Comunale di Ventimiglia, spettacolo di «Cansun ventimigliuse e [illegible] puesie dialetali» con recita della favola in [illegible] atti «Marmelin» di Emilio Azaretti. Pure domenica, nella cornice dei pubblici giardini, nona edizione del raduno motociclistico.

Questa sera alle 18, nell'antico oratorio dei neri, apertura [illegible] mostra «Le confraternite pietà-culto-arte a Ventimiglia». Nell'occasione [illegible] terrà un breve concerto [illegible] musiche del XVII secolo e un pubblico dibattito sul tema «Perché Ventimiglia è un centro d'arte».

Nel Principato [illegible] oggi alle 11,30, il sindaco terrà nella sala consiliare una conferenza stampa in [illegible] verrà ufficialmente presentato il programma della stagione estiva monegasca che prevede, tra l'altro, dal 27 giugno al 5 luglio, [illegible] torneo internazionale di tennis juniores; per domenica 28, al [illegible] Club «Les prix pasquier medal» (a diciotto buche). Lunedì [illegible] 21.30, nel cortile del medievale Fort Antoine, concerto d'apertura con «The Harward Radcliff College, coro dell'Università di Harward. (l. m.)

La «quattro giorni» del b[illegible] ad A[illegible]

AURIGO — Quattro serate danzanti attendono i turisti che vorranno recarsi ad Aurigo, e compiere un tuffo nel verde dell'entroterra imperiese. Ad allestire una serie di festeggiamenti, che coinvolgeranno anche la popolazione, è stata la gioventù del posto.

L'esordio, questa sera, è affidato all'orchestra-spettacolo di Peppino Principe, un virtuoso della fisarmonica, quattro volte campione del mondo; sabato e domenica sarà la volta dell'orchestra «Punky Band», con [illegible] gastronomica per i buongustai; lunedì, conclusione con l'orchestra «Fratelli Vincenzi».

Nelle manifestazioni di Aurigo si inserisce anche, domenica, [illegible] 1ª Marcia dei santuari, una camminata ecologica, non competitiva, di 10 km e libera a tutti. La partenza è fissata per le 10,30, vi saranno premi dal 1° al 15° classificato, al partecipante più giovane e a quello più anziano, alla prima donna giunta al traguardo.

Sarà possibile iscriversi anche prima del via: la quota individuale è di L. 3000. Al termine della marcia, pranzo nei prati, con degustazione [illegible] piatti campagnoli.

A Santuario la 4ª festa dello sport

Weekend a Savona con arti marziali folclore e cultura

SAVONA — C'è un po' di tutto in quest'ultimo week-end [illegible] giugno. Al santuario di Savona continua la quarta festa dello sport. Questa sera la cena sotto gli alberi (ore 20) sarà preceduta, alle 18, da un torneo di pallavolo e seguita, alle 21, da una gara a carte. Più nutrito il programma di domani: si incomincerà alle 18 con le finali del «Trofeo Salomone» [illegible] calcio e [illegible] continuerà alle 20 con la serata gastronomica, alle 20,30 con una esibizione di arti marziali degli atleti del circolo Hakider gruppo «ju-jitsu» e, quindi, si proseguirà con «...Sciaina a Madonna». Uno spettacolo con musiche di Sergio e Riccardo, canzoni e poesie di Doriano, Walter, Paolo e Lucrezia, le imitazioni di Fabio, la chitarra di Dario e la verve di «Claudio da gi[illegible]» il savonesissimo di Radio Savona Sound.

Domenica si inizie[illegible] di buon mattino con [illegible] gara di bocce a coppie per liberi e tesserati cat. C. Poi, alle 13, pranzo all'aperto e nel pomeriggio, alle 15, gare di atletica, alle 17 giro podistico dei due campanili e alle 19,30 incontro di calcio «sposati-scapoli». Sosta dalle 20 alle 21 per la cena all'aperto e, infine, alle 21 musica in piazza con Piero Manzi e Nanni Roch. In questi tre giorni di festa funzioneranno numerosi stands gastronomici.

Appuntamenti con la cultura. Nell'ambito di «Estate insieme» alcune associazioni per il tempo libero hanno organizzato visite [illegible] guidate al patrimonio artistico della città. Domani [illegible] 17,30 alla pinacoteca di via Quarda Superiore 7 e domenica alle 10,30 al seminario vescovile che ospita una importante quadreria. Ritrovo presso i luoghi di visita.

Ancora domani, alle 18, nella sala rossa del Comune sarà presentato il nuovo libro della scrittrice savonese Maria Cirone Scarfì «L'eden dei fiori d'oro» mentre alle 21, nel teatro all'aperto del «Priamar» prima de «Il matrimonio» di Bertolt Brecht e Valentin presentato dal Teatro [illegible] Genova e dal «Piccolo» di Savona. Altro appuntamento [illegible] teatro alle 21 [illegible] sabato nel teatrino del «Duchiatte» di via G[illegible] 15 dove il Teatro Totale metterà in scena «Arthur Schnitzler Reigenkabarett» con la regia di Nat Russo. Repliche da domenica al 4 luglio.

Nel cinema teatro «Ambra» di Vado Ligure avrà invece luogo sabato 27 alle 21 il «Saggio annuale degli allievi» della scuola comunale di musica «Arturo Toscanini» diretta dal maestro Romano Scorza.

Domenica pomeriggio, sul Priamar, spettacolo di danza classica e di ballo liscio mentre a Zinola, per iniziativa della società di mutuo soccorso «Fratellanza Zinolese» si [illegible]perà, con partenza alle 8,30, la prima edizione della «Sciuscia, munta e china», camminata popolare [illegible] 10 chilometri.

Zinola celebrerà anche in modo solenne la festa di San Pietro. Alle 20,30 di domenica processione con «flambeaux» dalla chiesa alla spiaggia dove verrà impartita la solenne benedizione al mare. Vi prenderà parte la banda «Sant'Ambrogio» di Legino che alle 22 terrà un con[illegible] sulla piazzetta dell'oratorio.

Per i marciatori un richiamo viene anche da Pallare dove domenica, ad iniziativa della «Pro loco», si svolgerà la «3ª camminata tra le colline». Il percorso è di 18 km e la partenza verrà data alle 9. l. p.

Per Alice [illegible] Riccardo Fogli il microfono è d'argento

SANREMO — Saranno consegnati lunedì i «microfoni d'argento», premio nazionale per la radio e la televisione istituito dall'Associazione della stampa romana e organizzato con il patrocinio dell'Alitalia e la collaborazione del Radiocorriere.

Lo spettacolo verrà ripreso dalla Rete Uno della Tv. In base [illegible] spoglio delle schede pervenute al Radio-Corriere Tv i «microfoni d'argento» realizzati in lastra e filo d'argento dallo scultore Giulio Tamburrini, sono stati così assegnati:

Cantante uomo: Riccardo Fogli (per le presenze complessive nelle trasmissioni 80); cantante donna: Alice (sigla di Sesteto); cantautore: Pino Daniele (sigla di Gulliver); complesso musicale: Il Banco (Asiago Tenda); Cabaret: Giancattivi (Blackout); attore comico: Gianni Cavina (Che combinazione); conduttore-presentatore Tv: Pippo Baudo (Domenica in).

Conduttore presentatore radio: Stefano Satta Flores (Asiago Tenda); ospite fisso Tv: Leopoldo Mastelloni (Studio 80); ospite fisso radio: Lea Pericoli - Nicola Pietrangeli (Carta bianca); disc-jockey Tv: Piergiuseppe Caporale (Crazy bus); disc-jockey radio: Dario Salvadori (Disco club); programma per ragazzi Tv: il gruppo di Il Barattolo.

Attore prosa Tv: Luigi La Monica (L'eredità della priora); attrice prosa Tv: Lorenza Guerrieri (Gelosia); attore prosa radio: Duilio Del Prete (I Mostri); attrice prosa radio: Sandra Milo (Il Tripeino); inchieste giornalistiche Tv - Rete Uno: Piero Angela (Nel cosmo alla ricerca della vita); inchieste giornalistiche Tv - Rete Due: Enzo Biagi (Ma che storia è questa); inchieste giornalistiche Tv - Rete Tre: Cesare Viazzi (Il Settimanale); programma radio - Radio Uno: Gianni Bisiach (Radio anch'io); Programma radio - Radio Due: Giovanni Gigliozzi (Il caffè Greco); programma radio - [illegible] Tre: Rolando Renzoni (Europa 80).

Lo spettacolo che sarà presentato da Da[illegible] Piombi, vedrà come ospiti d'onore: Joe Dolce, Grace Jones, O.M.D. (orchestra Manoeuvres in the dark), Toyah, Jim Capaldi, Keith Marshall. b.m.

UN'IDEA E UN ITINERARIO ALLA SETTIMANA: PROTAGONISTA L'ENTROTERRA

«Grande motocross» funghi e [illegible] [illegible] a Sassello

SASSELLO — Domenica pomeriggio Sassello diventa la capitale [illegible] motocross. Sulla pista «Giardinetti di Monte Gippon» scendono i draghi della 500 cc. nel triangolare internazionale Italia-Francia-Svizzera, nel «Trofeo Tassinari», ultima prova del «Superpremio Gilera».

L'impianto sa[illegible] uno dei più attrezzati della Liguria, attirerà [illegible] moltissimi appassionati, che da tutto [illegible] Settentrione verranno ad ammirare gli equilibrismi dei vari Nani, Stoeckli, Viarengo [illegible] Bracchi.

A Sassello si arriva, dalla Riviera, attraverso [illegible] statale 334, che da Albissola si inerpica verso il Colle [illegible] Giovo, sull'Appennino Ligure-Piemontese. Sia da Genova che [illegible] Ponente ligure [illegible] comoda l'uscita [illegible] casello autostradale [illegible] Albissola, per poi innestarsi sulla statale per Acqui Terme, che rappresenta anche [illegible] miglior [illegible] per chi giunge dal Piemonte, in particolare dalle vicine province di Asti, Cuneo e Alessandria.

Una volta giunti in Sassello, una serie di cartelli indicatori convoglierà gli sportivi verso lo scenario suggestivo del Monte Gippon, dove lo spettacolo sportivo non mancherà.

Nel centro del paese si può anche arrivare con i mezzi pubblici. Ci [illegible] tolinee da Acqui («Arfea»), Savona e Varazze (Acts). Chi sceglie Sassello per il weekend potrà gustare al[illegible] specialità gastronomiche: è il caso del pollo «alla cavolaia» coi funghi porcini, dei quali i boschi locali sono ricchi, della «fricassea di coniglio», della particolarissima «insalata di ovuli».

Lungo la statale, prima di Sassello, si può far tappa alla «Greppia» (Stella Gameragna), «Ao Morta» (Stella S. Giustina), al Ristorante Ligure (Passo del Giovo), mentre per conoscere i piatti sassellesi [illegible] dei modi migliori è quello di recarsi al «Ristorante [illegible] fungo» in località Piampaludo, alla «Trattoria [illegible] Vittoria» in via Bada[illegible], o al caratteristico albergo-rifugio «Del Cucco», quest'ultimo situato ad Alberola, [illegible] località «esplosa» in questi ultimi anni col turismo invernale, grazie agli impianti sciistici.

Proprio questa è la miglior caratteristica di Sassello e dei suoi dintorni (Palo, Alberola, Piampaludo, La Carta): [illegible] cioè luogo di villeggiatura «full time», offrendo neve per lo sci d'inverno, campagna e collina per il resto dell'anno.

[illegible] per concludere degnamente una gita in questa parte dell'entroterra savonese, tra una «manche» [illegible] motocross e un piatto di funghi, non c'è nulla [illegible] meglio di [illegible] buon bicchiere di dolcetto del posto e di una scatola dei classici e inconfondibili «amaretti», il dolce più popolare e noto di tutta la provincia di Savona.

Roberto Baglietto

Gallerie e mostre d'arte

Cobra e vipere

IMPERIA — Nella palestra di piazza Roma, Imperia, sono esposti serpenti cobra, vipere ed altri rettili, ambientati nel loro habitat naturale. L'orario va dalle 9.30 alle 12,30; dalle 17 alle 22. La mostra chiuderà il 5 luglio. Ingresso 1500, ridotti 1000 lire.

Discorso figurativo

IMPERIA — Nella sala esposizioni dell'azienda di soggiorno di Genova Pegli espone fino al 7 luglio, la pittrice imperiese Clelia Pistoni; opere che esprimono un delicato discorso figurativo che si colloca fra realtà e sogno, con frequenti contrapposizioni della figura al paesaggio per stabilire un delicato rapporto fra l'individuale e l'universale.

La poesia di Capri

DIANO MARINA — Al «Palazzo del Parco» di Diano Marina [illegible] inaugura [illegible] mostra di Giannina Costa Pedrazzini, che rimarrà aperta fino al [illegible] luglio: si tratta di disegni, olii, pastelli tutti tesi a catturare la poesia dell'isola di Capri dove l'artista opera da una ventina d'anni.

Sessanta quadri

CIPRESSA — Una mostra [illegible] circa sessanta quadri di Stefano Alcardi nella sede della Pro loco ha inaugurato la serie delle manifestazioni estive: Alcardi, espressivo autentico, espone quadri ispirati alla realtà locale. La mostra chiuderà il 12 luglio ed è completata da una serie di ceramiche lavorate a mano da Tiziana Garibaldi.

Stile figurativo

ALASSIO — Si conclude martedì prossimo la mostra personale del pittore Enzo Agnese, che ha esposto la sua più recente produzione presso la saletta G. Carletti dell'Associazione Vecchia Alassio (nel centralissimo «budello»). Agnese è nato a Cossano Belbo (Cuneo) ventinove anni fa. Il giovane si è scoperto talento di pittore circa due anni fa e questa è la sua prima mostra. I soggetti, restituiti sulla tela con stile figurativo, sono i più vari (paesaggi collinari e marini, fiori).

Disegni in corsia

PIETRA LIGURE — Prolungata ancora di alcuni giorni la rassegna [illegible] lavori dei piccoli degenti del reparto di pediatria dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Fino a domenica rimarranno infatti esposti i disegni di oltre 25 bambini raccolti su iniziativa del primario prof. Enrico Bertolotti e delle due maestre di scuola materna Elvelia Benini e Donatella Francia.

Opere [illegible] Crugni

SAVONA — Alla galleria San Michele, via San Michele, espone Walter Morando mentre nel salone della «A Campanassa» è in corso una mostra di opere di Cesare Crugni.

Altre personali

ALBISSOLA MARE — Nella galleria «Balestrini arte contemporanea» personale di Mauro Malmignati e a Valleggia, nella galleria di p[illegible] [illegible]a Chiesa, di Irma Bernardi.

Personale di Maggi

PIETRA LIGURE — [illegible] clude a Pietra Ligure presso il Centro storico pietrese di via Vittorio Veneto 48 la personale del pittore finalese Luigi Maggi. La mostra organizzata dall'associazione culturale pietrese chiuderà i battenti martedì prossimo.

Paesaggi liguri

IMPERIA — Grande successo, alla civica galleria d'arte «Il Ronco» di Imperia, della mostra postuma di Osvaldo Ignesti: una quarantina di opere di formato piccolo ma ricche di sensi[illegible] ed «humour» che ritraggono paesaggi liguri, interpretazioni della natura, scorci di vita vissuta. La mostra chiude il 30 giugno.

Libro di latta

SAVONA — Presso il centro d'arte e cultura «Il Brandale», Mirella Bentivoglio si esibirà domani alle 18 in un'azione fonico-gestuale sul libro di latta di Tullio d'Albisola, Marinetti e Bruno Mu[illegible], realizzato a Savona nel 1933.

Nel tempo libero

BUSSANA — «Sesta mostra di lavori del tempo libero», a Bussana nei locali della casa della comunità. Tovaglie, pizzi, ricami, ceramiche, quadro prodotti dalle [illegible] bussanesi durante il tempo libero [illegible] esposti e venduti per beneficenza, ogni domenica, sino al [illegible] agosto. La rassegna resterà aperta al pubblico con il seguente orario: 10-12 e 16-19.

Così ha commentato l'annuncio dell'incarico

Ravera promette festival di «big»

[illegible] consiglio comunale ha votato il suo [illegible] all'unanimità. Curerà le edizioni '82 e '83 - «L'importante è partire subito»

SANREMO — «[illegible] 31 porta buono. Dovrò giocarlo alla roulette. Il trentunesimo Festival della canzone è stato una [illegible]! E ora, visto il successo, il Comune mi ha riconfermato l'incarico anche per il 1982 e l'83». Così Gianni Ravera ha commentato [illegible] decisione del Comune da Saint-Vincent (dove lavora allo spettacolo eurovisivo «Una canzone per la vostra estate»).

Mercoledì sera [illegible] Consiglio comunale ha votato all'unanimità il suo nome. I 37 consiglieri presenti (su 40) si sono trovati d'accordo senza divisioni partitiche: dai comunisti ai democristiani, dai socialisti agli indipendenti di Nuova Sanremo.

Ravera non ha trovato ostacoli: nessun altro candidato si era fatto avanti. L'assessore al Turismo Gianni Giuliano, soddisfattissimo, non nasconde la sua simpatia per il "patron": «Le canzoni hanno riscosso un notevole successo — dice —. La televisione è tornata per tre sere, la gente ne ha parlato molto».

Soddisfatto anche il sindaco Osvaldo Vento: «Su Ravera si sono trovati d'accordo tutti, dai comitato manifestazioni ai

Gianni Ravera

capigruppo dei partiti. Il Festival [illegible] Sanremo [illegible] [illegible] macchina pubblicitaria di portata mondiale». I maligni, però, commentano: «Se non c'erano altri candidati, c'era poco da discutere».

Come sarà il 32° Festival? «E' presto per dirlo — risponde Ravera —. Tre cose voglio realizzare: riportare la Rai-Tv per tutte e tre le serate, migliorare il collegamento tra l'Ariston e il Casinò, installare eidofore o altri marchingegni nel teatro e nella casa da gioco in modo da creare un'atmosfera ideale. Il Casinò deve avere più spazio televisivo, deve entrare di più nel vivo del Festival».

Date, concorrenti, ospiti, presentatori: se ne parlerà nei prossimi mesi. Il "patron" vuole sfruttare il gran tempo che ha a disposizione per far le cose davvero a puntino. Per ora comunque [illegible] preoccupa della serata del 27 a Saint-Vincent: «Ho portato in Val d'Aosta — dice — grossi nomi come Grace Jones, Claudio Baglioni, Umberto Tozzi, Alan Sorrenti, I Visage. Lunedì prossimo sarò al Casinò di Sanremo, per i "microfoni d'argento"».

Per il Festival comunque sta già prendendo contatti con bigs italiani e stranieri. «Da quando ho ricevuto la comunicazione ufficiale, cioè [illegible] ieri — spiega — ho deciso di non perdere tempo».

Intanto a Sanremo è cominciato il gioco di scoprire i prossimi presentatori: si cerca fra i grossi [illegible] del [illegible]: qualcuno parla di un big italiano o di una star americana. Ma Ravera non ha certo già definitivamente deciso.

Roberto Ba[illegible]

Provvedimento deciso per [illegible] di trovare nuovi posteggi

Rivoluzione del traffico a Diano ma per ora è solo un esperimento

I vigili hanno infilato [illegible] il tergicristallo di ogni auto la nuova piantina con spiegazioni in quattro lingue - Le principali variazioni - Qualche difficoltà iniziale

DIANO MARINA — Rivoluzione della viabilità, da ieri mattina, nel centro urbano di Diano Marina. L'ha deciso l'amministrazione comunale. Il provvedimento avrà carattere sperimentale: «Abbiamo voluto compiere una prova: ma siamo pronti a cambiare, ad apportare modifiche immediate se ci accorgeremo che qu[illegible] [illegible] funziona», precisa l'assessore al traffico, Antonio La Palomenta. Lo scopo è quello di reperire nuovi parcheggi, in [illegible] zona congestionata: si spera di riuscire a rimediare almeno 200-250 nuovi posti-macchina in più.

Quali le principali innovazioni del riassetto viario? «E' stato istituito, in pratica, un senso rotatorio da Levante a Ponente, [illegible] la creazione di sensi unici in via Colombo, via Purgatorio, via Gaggero e viale Matteotti. Via Milano sarà percorribile da mare a monte, come via Cairoli, viale Cavour sarà invece chiuso ai veicoli; corso Roma potrà essere compiuto soltanto in direzione di Savona, e via Doria, via Genova e via Nizza solamente in direzione opposta, verso Imperia», risponde La Palomenta.

Anche via dell'Argine Sinistro, lungo il torrente S. Pietro, sarà a senso unico, con imbocco dalla via Aurelia. Il doppio senso è rimasto invece in via Biancheri e via Cesare Battisti.

Per gli automobilisti non è stata una sorpresa. Sin dai giorni scorsi, infatti, il provvedimento era stato reso noto con una piantina ciclostilata

Diano Marina. La cartina offerta a tutti gli automobilisti della cittadina

lasciata dai vigili urbani sotto il tergicristallo delle vetture in [illegible].

«L'abbiamo accompagnata da una scritta in quattro lingue (anche tedesco, inglese e francese), per informare della novità anche i turisti stranieri», spiega l'assessore, che aggiunge: «Certamente, il periodo iniziale presenterà delle difficoltà. Ci vorrà del tempo prima che la gente faccia l'abitudine alla nuova circolazione stradale. Sono convinto però che, una volta presa la mano, il traffico riprenderà a scorrere in modo più fluido».

Dovrebbe accadere insomma come per l'isola pedonale, entrata in vigore da qualche settimana in corso Roma, via Cairoli, via Nizza, via Milano e via Canepa, con orario dalle 18 alle 24 (quando, nel 1980, era dalle 18 alle 2 del mattino), ed ora, dopo qualche protesta, positivamente accolta e accettata da tutti».

«Si è trattato anzi di una esperienza così soddisfacente che intendiamo ripeterla anche in località S. Anna, [illegible] pendici del Capo Berta: qui vorremmo proibire [illegible] transito degli automezzi nel primo tratto [illegible] lungomare, dopo aver munito di permessi i residenti e gli ospiti degli alberghi e delle pensioni», conclude La Palomenta.

Il primo giorno non si [illegible] verificati inconvenienti gravi. «Si può dire che tutto è filato liscio, con qualche raro "mugugno" dei soliti incontentabili, e tanta buona volontà da parte di ciascuno per os[illegible]re la nuova segnaletica», rilevano al comando dei Vigili urbani.

Proprio per agevolare al massimo gli automobilisti, bisognosi di informazioni, l'intero corpo delle guardie municipali (una dozzina, compresi gli «stagionali»), ha passato la mattinata e il pomeriggio lungo le strade, per garantire un regolare deflusso della circolazione, ed evitare intoppi e intasamenti.

Stefano Delfino

Contesta [illegible] fiera d'Imperia

IMPERIA — Il successo di pubblico per il ritorno della Fiera di San Giovanni alla sua sede «storica» di via Bonfante non è piaciuto a tutti i commercianti con negozio sotto i portici. Gianfranco Savolini, titolare della boutique di calzature «Le Gemelle» ha promosso [illegible] raccolta di firme per ottenere che la soluzione sia riesaminata.

Sergio Lanteri, presidente del Comitato [illegible]izzatore di San Giovanni, commenta: «Prima di chiedere al Comune il "ritorno" della Fiera a via Bonfante facemmo, in febbraio, un'inchiesta fra gli interessati: le risposte furono positive. Anche durante il giorno di fiera abbiamo fatto [illegible] sondaggio e le risposte sono state quasi tutte favorevoli».

Bruno Cerruti, titola[illegible] di [illegible] salumeria di via S. Giovanni, conferma: «E' stato un successo. La maggioranza dei commercianti, e degli ambulanti, è entusiasta».

Perplessità alla Confesercenti, cui Savolini è iscritto: «La raccolta di firme è una sua iniziativa personale. Savolini sostiene che la Fiera lungo via Bonfante, per il tipo di pubblico che richiama, "penalizza" certi tipi di negozio: fra cui il suo. Abbiamo indetto un'assemblea dei nostri aderenti».

(b.v.)

Le utili disposizioni della Capitaneria per [illegible] e wind-surf

Tutti al mare, ma con prudenza

Il salvataggio [illegible] giovane di Alassio è significativo - L'opera della vedetta dei carabinieri

ALASSIO — «Il caso del giovane surfista che è stato salvato anche grazie al fatto che si era munito [illegible] cintura salvagente in vita dimostra come l'applicazione delle ordinanze della Capitaneria di porto [illegible] siano solo una pedante imposizione, ma servano [illegible] evitare gravi incidenti o peggio».

E' il commento al salvataggio di Gerardo Piciotti avvenuto pochi giorni fa ad opera del tenente Rinaldi, comandante dei carabinieri di Alassio, da cui dipende [illegible] piccola motovedetta che quotidianamente, per otto ore al giorno, da giugno a settembre solca le acque nel tratto di [illegible] dall'isola Gallinara ad Andora.

Circa un mese fa, in apertura della stagione balneare, gli interventi dei carabinieri che esigevano il rispetto delle norme di sicurezza e di identificazione (soprattutto per i wind-surf, per i turisti a bordo [illegible] pattini, sandolini o mosconi, di piccole barche a vela, lance e gozzi di pesc[illegible] dilettanti), avevano suscitato un coro di proteste. Telefonate all'Azienda di soggiorno, al Comune, alla Capitaneria di porto e ai carabinieri avevano espresso aspre critiche.

[illegible] a leggere con attenzione [illegible] l'ordinanza relativa ai windsurf, agli acquascooters (o motorette del mare) e soprattutto quella relativa ai natanti da diporto, c'è da osservare che vengono prese cautele sia per le stesse persone che usano le imbarcazioni, sia soprattutto per quei turisti che hanno diritto di prendere il bagno senza correre rischi [illegible]tili.

Per i wind-surf, ad esempio, è proibito navigare nelle ore notturne, e a distanza di più di mezzo chilometro [illegible] riva; nel limite dei 150 metri bi[illegible] far procedere la tavoletta a vela vogando con [illegible] braccia, l'utente deve essere munito di cintura di salvataggio.

Con i pattini non è possibile andare ad una distanza superiore ai [illegible] metri dalla costa (se muniti di cintura di salvataggio o di un salvagente anulare ogni due persone, [illegible] può arrivare a circa 1000 metri dalla riva). Questo ultimo obbligo è esteso ai natanti che possono andare sino a sei miglia dalla costa, ma [illegible] [illegible] muniti di ancorotto e pistola Very con razzi.

«Si tratta di applicare con criterio le disposizioni — commenta il tenente Rinaldi —. [illegible] i turisti devono rendersi conto che sono misure utili a sé e per gli altri. La nostra imbarcazione è riuscita ad effettuare l'anno scorso 15 salvataggi, una d[illegible] di operazioni di rimorchio di imbarcazioni, e circa 150 contravvenzioni, soprattutto attorno all'isola Gallinara, dove è proibita la pesca subacquea».

r. ar.

Tutti blu i 17 taxi di Imperia

IMPERIA — Anche una donna di ottant'anni potrà, in avvenire, guidare un taxi ad Imperia: è una delle conseguenze del nuovo regolamento del servizio pubblico che sta per essere sottoposto all'approvazione del Consiglio c[illegible], dopo essere [illegible] abbondantemente discusso e modificato in sede di commissione.

Spiega il relatore dottor Rodolfo Leone, consigliere delegato: «Il nuovo regolamento prevede che entro quattro anni tutti i 17 taxi in servizio ad Imperia debbano essere di un uniforme colore blu, anziché giallo come era stato proposto prima. Saranno creati nuovi posti di sosta-taxi, di cui uno all'ingresso principale dell'ospedale e l'altro, d'estate, nella zona pedonale di Borgo Marina. Inoltre, d'ora in avanti, le nuove licenze saranno concesse unicamente per concorso, aperto a maschi e femmine; fra i titoli preferenziali la conoscenza di una o più lingue estere, in considerazione della vocazione turistica [illegible] Imperia».

Per quanto riguarda l'età massima, Leone ha detto: «Il nuovo regolamento tende ad incoraggiare l'impresa familiare. Per questo il titolare potrà essere sostituito ad esempio dalla moglie, purché in possesso dei necessari requisiti legali, fisici e tecnici. Lo stesso vale per i limiti di età: fino a che un tassista venga ritenuto abile alla guida dai competenti organi di controllo psicofisico, non vi è alcun motivo di ritirargli la licenza».

(b. v.)

Il racconto della ragazza di Savona

«Sono scappata per [illegible] mio»

La sua versione è all'esame degli inquirenti

SAVONA — Marisa Serra, la ragazza di sedici anni scomparsa da casa per due giorni (si è temuto un sequestro a causa delle lettere minatorie che le erano pervenute nei giorni precedenti, con inviti perentori a ritrattare [illegible] accuse di violenza carnale contro quattro imputati e condannati per questo reato), dopo il ritorno a casa, ha sostenuto di essere rimasta da [illegible] durante tutta l'assenza.

Secondo la sua versione avrebbe passato quei due giorni vagando in campagna e una notte all'addiaccio. Ha giustificato la «fuga da casa» con i rimbrotti subiti dalla madre, Gisella, perché l'aveva vista nei giorni precedenti in compagnia [illegible] Silvano Loi, uno dei giovani che, [illegible]state scorsa, le usa[illegible] violenza, a turno, su una barca, al largo di Albissola. Gli altri sono i fratelli Luciano e Gianfranco Bua e Adolfo Loddo.

Una giustificazione, ripetuta fino alla noia alle ispettrici di polizia (con i genitori non ha aperto bocca) e che il procuratore della Repubblica Camillo Boccia ritiene di dovere approfondire. Quando Marisa è «fuggita» di casa indossava un paio di pantaloni, una camicetta estiva e un paio di zoccoli. La temperatura, a causa degli acquazzoni dei giorni precedenti, non era estiva. Nonostante la [illegible]ta notte all'addiaccio è in ottimo stato di salute e gli abiti sono puliti come fossero appena usciti dalla lavanderia.

Resta inoltre da chiarire il mistero della lettera scritta [illegible] ragazza, indirizzata al presidente della corte d'ap[illegible] di Genova, in cui ritratta [illegible] accuse rivolte contro i quattro che l'hanno violentata.

Marisa Serra, se ripetesse ai magistrati di appello quanto ha scritto nella lettera, rischierebbe l'incriminazione per calunnia.

b. b.

Il procuratore della Repubblica [illegible] ad Albenga per gli interrogatori

Sfilata di politici dal magistrato per ricostruire «l'affare Furfaro»

ALBENGA — Una quindicina di persone hanno ricevuto la convocazione del procuratore della Repubblica di Savona, Camillo Boccia, che viene oggi ad Albenga per proseguire l'inchiesta sul caso «Furfaro-Sasso».

Da indiscrezioni raccolte oltre ai principali protagonisti (Antonio Furfaro consigliere comunale comunista denunciante, Gianfranco Sasso consigliere comunale indipendente del gruppo «progresso nell'autonomia» formalmente incriminato, Rocco Meli principale teste d'accusa) avrebbero ricevuto la convocazione del magistrato il sindaco comunista Angelo Viveri; gli esponenti democristiani Alessandro Marengo [illegible] sindaco e capogruppo, Andrea Repetto, segretario del comitato comunale, l'avv. Enrico Folli e Marco Lengueglia, consiglieri comunali; gli esponenti di progresso nell'autonomia Gianni Isoleri, consigliere comunale, Giovanni Rossi, dipendente del [illegible]ne, Giancarlo Bianchi, assicuratore, Giuseppe Capitano; il consigliere comunale indipendente Rosario Diliberti, dissidente del pci; Antonio Messina, titolare del Bar Aurora; Rosario Sardegna agente immobiliare.

Il magistrato raccoglierà le deposizioni presso la caserma dei carabinieri nella mattinata. In base all'elenco dei [illegible]vocati il dott. Boccia sembra orientato a ricostruire tutta [illegible] vicenda Furfaro-Sasso, più che riesumare la vecchia questione delle [illegible] turistiche della frazione Salea, come si era anche ipotizzato.

Oltre ai diretti interessati alla vicenda per motivi politici o per citazione personale nell'esposto di Furfaro, vi sono nomi del tutto nuovi forse indicati come testi dall'accusatore o dall'accusato. Tra i convocati non c'è l'agente immobiliare di Borghetto Santo Spirito, Antonio Parodi.

[illegible] personaggi politici coinvolti da Furfaro sono Gianfranco Sasso, che ha già ricevuto la comunicazione giudiziaria, Rocco Meli, Marengo, Folli, Repetto, Rossi, Dilliberti e Sardegna. Entrano invece oggi in scena Gianni Isoleri, Giancarlo Bianchi, Giuseppe Capitano e Antonio Messina: si tratta di persone che possono aver appreso particolari sul succedersi degli avvenimenti dallo scorso febbraio quando Furfaro diede le dimissioni dal partito comunista.

Motivò dapprima la decisione con fatti interni al partito ma in maggio, quando decise di rientrare nei ranghi, denunciò il tentativo di corruzione: «In gennaio Sasso mi ha offerto 50 milioni per non ricostituire [illegible] giunta».

L'accusa vorrebbe ora dimostrare che anche le spese per il soggiorno di alcuni giorni di Furfaro fuori Albenga furono pagate da gruppi politici interessati alla defezione dal pci ma non trascurerebbe neppure di sondare se furono eventuali «pressioni» del pci ad indurre Furfaro a rientrare [illegible] file del partito e del gruppo consiliare.

Il comitato regionale [illegible] controllo, in relazione alla seduta del Consiglio comunale di Albenga del 13 giugno scorso, per la revoca [illegible] sindaco Viveri, la cui validità è stata impugnata dai comunisti, ha deciso un ulteriore rinvio a lunedì 29 giugno.

g.m.

«Mi lascerò morire di fame» Scompare ma torna a Carcare

CARCARE — Per 48 ore è scomparso l'operaio Carlo Vico, 35 anni, scapolo, Carcare, via Barrili. Ha raggiunto con un motofurgon[illegible] la periferia, poi, a piedi, si è inoltrato nei boschi. Ha lasciato un diario, l'ultima annotazione dice: «Vado nei boschi, mi lascerò morire di fame».

L'uomo è tornato ieri sera: «Non so che cosa mi è preso» ha solo detto. Probabilmente soffre di un grave esaurimento nervoso.

Da tempo si isolava, forse soffriva di disturbi nervosi: lo proverebbero frasi del [illegible] diario («i comunisti vengono a suonare la chitarra sotto le mie finestre»).

Condannato per rapina

SANREMO — Giuseppe Moro, 21 anni, residente a Ventimiglia in via Aprosio 2, ieri mattina è stato condannato in tribunale a Sanremo a 3 anni e [illegible] mesi di reclusione più 300 mila lire di multa per una rapina a un portiere di notte.

I fatti risalgono al luglio 1980. Verso le 2 e mezzo di notte il portiere del Selsoggiorno di Ventimiglia, Antonio Acacia, fu aggredito da due giovani, uno armato di pistola, e rapinato di circa 100 mila lire in contanti, di un orologio e altri oggetti.

Nuovi appartamenti a Ceriale

CERIALE — Si inaugura domani mattina alle 10 il primo complesso edilizio con 24 alloggi realizzato nel comprensorio di Albenga da una cooperativa. Sorge a Ceriale, nella zona di via Sant'Eugenio, su un'area di 70 mila metri quadrati: tre edifici di tre piani con otto alloggi ciascuno. L'ha costruito la cooperativa Albi-Ingaunia (117 soci) che dopo aver atteso per alcuni anni l'assegnazione di un'area ad Albenga l'ha poi [illegible]ta nel territorio di Ceriale per interessamento dell'amministrazione comunale.

Presi con droga al [illegible]

VENTIMIGLIA — Al valico ferroviario di Ventimiglia i finanzieri hanno arrestato due nigeriani, Daudu Rahman, 27 anni e Tijani Musibau, 37 anni, trovati in possesso di oltre sei chili di marijuana (nascosta in un pacco nel fondo di una borsa da viaggio) per un valore di diversi milioni di lire.

I due viaggiavano sul convoglio Strasburgo-Roma. Le indagini sono avvolte nel riserbo. Pare comunque si tratti di due semplici corrieri.

Pietra Ligure, stasera vertice dei partiti

Palmarini sostituisce Negro anche con l'appoggio del psi?

PIETRA LIGURE — Usciranno questa [illegible] dal vertice [illegible] tre partiti di maggioranza i nomi del sindaco e degli assessori della nuova giunta di Pietra Ligure dopo le dimissioni del sindaco, [illegible] liberale dottor Giacomo Negro e degli assessori. Una mossa che rientrava negli accordi che i tre partiti dell'esecutivo (dc, psdi e pli) avevano raggiunto dopo la consultazione elettorale del 3 giugno 1979.

L'interregno del [illegible] Negro doveva [illegible] realtà durare solo un anno ma per vari motivi solo al termine della riunione di stasera troverà il suo successore. Nella rosa dei papabili, ormai cancellato il nome dell'avvocato Bellasio, eletto recentemente alla segreteria provinciale[illegible] dc, le chances maggiori cadono così sul democristiano Paolo Palmarini, già vice sindaco.

Per i nomi degli assessori invece non trapela nulla. Sul tavolo della discussione non c'è solo la composizione della nuova giunta ma anche la definizione del nuovo ruolo che i tre consiglieri del psi hanno assunto negli ultimi tempi: «Dalla minoranza ci sono giunti alcuni segnali piuttosto significativi [illegible] parte dei socialisti — commenta il dottor Negro —. Per la prima volta si sono astenuti al momento dell'approvazione del bilancio e hanno dato voto favorevole quando si è trattato di approvare la formazione del consorzio tra i comuni di Pietra Ligure, Giustenice, Magliolo e Tovo San Giacomo per la costruzione [illegible] un depuratore: sarà senz'altro materia di discussione al momento di definire il nuovo assetto della giunta».

Siamo alla vigilia forse di una svolta clamorosa negli [illegible]libri del consiglio che contava su 11 voti (7 dc, 3 pli e 1 psdi contro 9 (6 pci e 3 psi). Una maggioranza dunque piuttosto risicata ma che con la non più impossibile entrata del psi nell'esecutivo potrebbe avere un volto decisamente più stabile.

m.f.

LIGURIA SPORT

Domani sera parte il quarto torneo di calcio nel circuito della Supercoppa

Le magnifiche ventuno di Albenga

Le favorite: Bar San Marco, Promosport Imperia, Bar Califfo Ceriale, Il Bastione e Magazzini Al Dollaro
Quattro gironi - Gli orari e gli scontri della prima serata - In campo anche le ragazze e i giovanissimi

Domeniconi favorita a S. Giuseppe di Cairo

ALBENGA — «Via» anche al torneo di San Giorgio d'Albenga. Domani sera parte infatti il quarto (in ordine di tempo) torneo calcistico notturno della provincia di Savona, la cui vincitrice farà poi parte delle «magnifiche otto» che si contenderanno la «Supercoppa dell'estate» organizzata da «La Stampa - Cronache della Liguria».

Ben ventuno formazioni risultano iscritte al torneo di S. Giorgio - 1° trofeo «Rivierauto Ford», che mette in palio 10 motorini «Honda» per i vincitori, oltre a numerose coppe e medaglie. Nel girone A giocheranno Pizzeria I Portici Andora, Centro Casa Mobili Toirano, Bagni Simona Alassio, Gbr Elettronica Albenga e il Bar San Marco, quest'ultimo campione uscente [illegible] manifestazione.

Il girone B comprende Motoshop Borghetto, Villanova Albenga, Cisano/Leca, Mobilificio Puglisi Ceriale e Promosport Imperia. Nel terzo raggruppamento, l'unico che vedrà in gara sei squadre, figurano Coppa Bianchi - Casella Loano, Macchine Caffè S. Marco Albenga, Arlotto Macelleria Loano, «Gli sfrattati» Albenga, Panificio Micheli Villanova Albenga e Bar Califfo di Ceriale. Il «D», infine, conta su Mobili Vignono Loano, il Bastione Ceriale, Concessionaria Renault Albenga, Gioielleria Fratelli Cova Alassio e magazzini «Al dollaro» Alassio.

Nel girone A la grande favorita è il Bar S. Marco, vincitrice dell'edizione [illegible] del torneo, che conta su elementi come Ducoli, Parezzan, il «vecchio leone» Calarco, e sta cercando di assicurarsi anche il bomber del Pontelungo, Pesdilo. La Promosport di Imperia appare sulla carta la «big» del girone B, con i suoi Ferrua, Maghelia, Setti e Buscaglia, mentre il Bar Califfo Ceriale raccoglie i maggiori consensi nel «C»: può contare sui fratelli Molli, Piazza, Loano e Peluso.

Si prevede gran lotta nell'ultimo gruppo tra il Bastione e i magazzini «Al dollaro»: da una parte vi sarà una delle squadre tradizionalmente più valide (ma Giacomo Merlo non ha ancora svelato chi metterà in campo), dall'altra giocatori come Testa, Ravera, Capasso e Cagnino. Si parte domani sera alle 21,15 con Gbr Elettronica-Centro Casa Mobili per proseguire alle [illegible] con Bagni Simona-Ai Portici, entrambe valide per il girone A.

Gli organizzatori di S. Giorgio stanno anche apprestando un torneo per ragazzi, le cui iscrizioni si chiuderanno martedì prossimo, e una serie di partite tra squadre di calcio femminile che verranno giocate durante la seconda fase della manifestazione.

r. bg.

CAIRO — Il torneo di S. Giuseppe, dopo la serata inaugurale, sono partiti anche i gironi B e C. Il «B» ha visto subito in campo la squadra «Domeniconi/Astegiano», campione uscente, che ha incontrato serie difficoltà nel superare il [illegible] Pizzeria Castello.

Alla fine è stato 6-4 per i favoriti, ma i ragazzi di Castello hanno impegnato al massimo gli avversari, scesi tra l'altro in campo inizialmente con un uomo in meno, a causa del «ritardo» di Rosu. Per Domeniconi/Astegiano hanno segnato Franco Bertone (4 gol), Saporito e Rosu, per la Pizzeria Castello, Pastorino ([illegible] reti) e Rigamonti.

Uno a uno nel secondo match di martedì sera, quello tra il Bar Rossi e il Bar Roma, una partita equilibratissima, decisa dalle marcature di Castiglia (Rossi) e Danilo Costa (Roma).

La birreria La Nicchia [illegible] girone C ha battuto per 3 a 1 le Serrande Fracchia, al termine di un incontro molto nervoso, contrassegnato dalle espulsioni di Gagliardo (Fracchia) per proteste e di Ventriglia (Nicchia) per scorrettezze. Rivano, cannoniere della Rocchettese, ha segnato una doppietta per Nicchia. [illegible] tre per gli sconfitti ha segnato Mellino.

Il «tredicesimo» Fanerachi [illegible] risolto in favore della «Trota d'oro» la partita contro «Berruero»: la squadra di Pallare, chiuso il primo tempo sullo 0-0, ha presentato nella ripresa Fanerachi al posto di Magnani, e il giocatore ha ricambiato la fiducia segnando tutti e [illegible] i gol con i quali alla fine la Trota d'oro si è imposta (3-0 il risultato finale).

r. bg.

Nuoto: l'Albenga primo a Camogli

ALBENGA — Il centro sportivo Nuoto Albenga, [illegible] una quarantina di giovani atleti, ha vinto una riunione natatoria svoltasi alla piscina Boschetto di Camogli, con 143 punti, imponendosi su altre [illegible] società di Genova e del Levante e conquistando il trofeo Ricina. Si sono disputate gare maschili e femminili sulle distanze dei 50 e [illegible] metri, stile libero, dorso e rana.

(g. m.)

Taggia e Albissola

TAGGIA — Il 7° torneo notturno «Coppa città di Taggia» sta tenendo fede alle promesse. Le prime serate di gare sono state all'insegna della battaglia, dell'agonismo, dell'entusiasmo in campo e fuori perché gli spalti del «Comunale» taggese [illegible] sempre [illegible] di tifosi.

Ancora fuori della mischia la favoritissima Galari-Camea di Dino [illegible] (bloccata dalla pioggia nella serata inaugurale), è stata forse la compagine delle Assicurazioni Liguria ad impressionare di più sommergendo, martedì sera, per 7-2 la Baby Taggesi che pure era riuscita a passare in vantaggio con Roberi dopo [illegible] minuti di [illegible]. Ma gli assicuratori, con doppiette di Sarubbi e Montanari, e reti di Lucà, Casella e Cosentino, hanno rimediato facilmente.

Anche le altre partite fin qui di[illegible] hanno evidenziato che per nessuna squadra (Galari Camea compresa) sarà una passeggiata. Martedì sera c'era stato anche un emozionantissimo match tra la Sartoria Orsolli e U Conventu: 1-1 il risultato finale con rete di Galli per U Conventu all'11' e risposta di Buracca al 22' per la Sartoria Orsolli a cui il successo è stato negato dalle splendide parate del portiere Manoli (ex Imperiese).

Mercoledì sera, poi, gli Sportivi Bar Sport di Taggia hanno costretto al pareggio (1-1) una squadra com[illegible] come il Sanremo 80, la stessa che praticamente gioca nel campionato di 3ª categoria. In vantaggio con Torre, centravanti della Ventimigliese, i taggesi sono stati raggiunti dai matuziani con Fortugno.

Nella stessa serata gli Sportivi Bar Torre-L'Iglenice, anch'essi di Taggia, avevano avuto ragione dei concittadini della Sportivi Via Magistru (3-1, l'autorete di Azzolino e i gol di Mascarello e Ghiglietta hanno firmato il successo; Mandraccu ha siglato l'inutile rete per gli sconfitti).

Ieri sera è scesa in campo un'altra «grande», la Deleodi di Amerigo Curti opposta alla Croce Verde Arma; tra Talbot [illegible] in porta [illegible] la l'ex genoano Marazzita) e Croi Stel Sanremo l'altro match. Attorno al campo una gran bella coreografia ricca anche di voci: il mercatino dilettantistico della provincia sembra o[illegible] proprio a Taggia.

b. m.

ALBISSOLA — «Saltata» la quarta serata del Trofeo Sanson di calcio ad Albissola, martedì, a causa del maltempo, il torneo è ripreso l'altro ieri con due partite valide per il girone «rosso».

Era la [illegible] volta che le [illegible] pagini di questo raggruppamento [illegible] in campo, e i risultati hanno creato una «ammucchiata» generale. Il Club Michele Viano, che all'esordio era stato battuto dalla XXIV Aprile, si è riscattato superando il Bar Miramare di Vado per 2 a 1, grazie a una doppietta di Cirio. Per i vadesi, rimasti dopo due partite a quota zero, ha segnato Prisnio.

Il secondo incontro ha fatto registrare la vittoria [illegible] Panetteria Emil/Pasticceria Anita, [illegible] ultime compagini iscritte, che ha battuto per 3 a 2 la Pasticceria Luciano. Per gli sconfitti hanno segnato Aronne e Parodi, [illegible] i vincitori Vallone, Smicropi e Russo.

Il girone «rosso» vede a due punti XXIV Aprile, Panetteria Emil/Pasticceria Anita, Club Viano e Pasticceria Luciano, mentre il Bar Miramare è solo a zero punti. [illegible] favorita del [illegible] rimane la XXIV Aprile, però anche la Emil/Anita, a punteggio pieno, è in grado di fare bene.

Stasera il «Sanson» presenta le partite Nicol'e-Sma S. Bernardo e Pizzeria Primar-Bar [illegible]; mentre sabato sera sarà la volta di Pasticceria Luciano-Club Viano e XXIV Aprile-Emil/Anita.

r. bg.

Torneo di basket con sei squadre

SANREMO — Sei squadre prenderanno parte, domenica, al «Torneo di pallacanestro femminile» organizzato dall'Unione sportiva coldirodese. Sono il Bvc Sanremo, il BC Vallecrosia, la Banaro Bordighera, l'Ima Vallecrosia, il BC Ventimiglia e la stessa Coldirodese. (b.m.)

Hockey su prato: promosso in A2 dopo il pareggio dei biancoverdi a Asti

Il Cus Genova ringrazia il Savona

Positivo pareggio del Liguria contro il Novara - Il Finale cede di misura alla capolista

SAVONA — Il Savona ha fatto terminare con una giornata d'anticipo il campionato di serie B-C di hockey su prato. I biancoverdi di Mearelli, pareggiando (0-0) sul campo della Moncalvese Asti, [illegible] da in classifica, hanno permesso al Cus Genova, vittorioso sul Finale, (1-0), di avvantaggiarsi in maniera decisiva nei confronti dei piemontesi, ormai relegati a quattro punti dalla vetta.

Il Savona, benché privo dello squalificato Boraschi, ha disputato in terra astigiana la miglior partita della stagione, giocando alla pari con i quotati avversari, ed anzi sfiorando il gol con Zamboni, che non è riuscito a sfruttare una favorevolissima occasione, a tu per tu col portiere [illegible] Moncalvese.

Neppure nella ripresa, che ha fatto registrare [illegible] superiorità abbastanza netta degli astigiani, il Savona ha corso grossi pericoli.

Le espulsioni di Solimini e Maurilli per doppia ammonizione testimoniano con quanta grinta il Savona abbia affrontato l'impegno.

Nella penultima giornata di campionato, il Liguria ha impattato sul proprio campo (1-1) contro il Novara, un'altra delle grandi protagoniste del campionato; Colla si è affidato ai suoi giovani: hanno fornito una prova superlativa che testimonia i buoni progressi della squadra biancoblù. Il Novara era passato in vantaggio dopo soli 5', poi Pier Paolo Mito, al 24' della ripresa, si è incaricato di riequilibrare il risultato.

Il Cus Genova, sale quindi in A2 grazie all'1-0 sul Finale [illegible] i ragazzi di Pinna e Brignone non hanno [illegible] sfigurato), mentre il Real Valbisagno ha regolato il Cassini.

r. bg.

Nuotatori scelti per il «meeting»

SANREMO — Il comitato regionale della Fin (Federazione italiana nuoto) ha scelto il presidente della «Sanremo-nuoto», Domenico De Salvo, e l'allenatore dello stesso sodalizio, Franco Caboni, come responsabili della trasferta che la rappresentativa ligure effettuerà a Molveno, nel Trentino, domenica e lunedì 28 e 29 giugno, per il «Meeting di nuoto delle regioni», manifestazione a carattere nazionale cui prendono parte i q[illegible] migliori atleti e le quattro migliori atlete di ogni regione, [illegible] 1967, divisi per specialità.

Fra gli otto liguri ci saranno due atleti della Riviera di ponente: il sanremese Corrado Garoti [illegible] Sanremo nuoto che gareggerà nei 100 delfino e l'imperiese Sabrina [illegible] della Sportiva Imperia per i 100 delfino femminili.

Per la Liguria, oltre a Garoti [illegible] Massa, saranno presenti Mario Boggerone (N.C. Rivarolo) nel 100 rana, L[illegible] Vigneri (Sportiva Sturla) nel 100 dorso, Antonio Consiglio (Nuotatori genovesi) nei [illegible] stile libero, Paola Nocelli (Andrea Doria) nel 100 dorso, Laura Lupi (Multedo 1930) [illegible] 100 [illegible] e Lorena Bardi (R.N. La Spezia) nel 100 stile libero.

b. m.

Pallavolo: domani il Città di Savona

SAVONA — Pallavolo giovane, ma di lusso, domani e domenica al Palasport. E' in programma la terza edizione del trofeo «Città di Savona» (in palio anche il trofeo Romazzotti), torneo [illegible] per juniores organizzato dalla Pallavolo Savonese - Emporio dell'auto e patrocinato da «La Stampa - Cronache della Liguria».

Partecipano l'Asti Bieca-donna, l'Edilceoghi Sassuolo, il Cus Genova e ovviamente i ragazzi del presidente Bedini. (r. bg.)

Dopo l'arrivo del gruppo Sciolli

Ora tutti vogliono un posto all'Albenga

ALBENGA — La situazione dell'Albenga [illegible] la costituzione del nuovo consiglio [illegible] giunta ad una fase interlocutoria: mercoledì sera il presidente, ing. Giulio Delminio, ha riunito i dirigenti della stagione '80-81 per comunicare l'esito delle trattative condotte con il gruppo del dott. Dino Sciolli; seguirà una riunione tra dirigenti vecchi e nuovi promossa dal vicepresidente Mauro Sanzone e probabilmente il 1° luglio vi sarà l'assemblea.

Dalla riunione di mercoledì [illegible] emersi due aspetti che [illegible] debbono essere definiti: l'accordo finanziario [illegible] proprietà dei cartellini dei giocatori tra la nuova gestione e l'ing. Delminio e l'esame delle possibilità di intesa [illegible] il gruppo Sciolli e il [illegible] Sanzone che sembra poggiare sul binomio Rivaroli-Genco.

La soluzione potrebbe raggiungersi con una copresidenza o con un consiglio di presidenza, ovviamente se le parti troveranno un punto [illegible]. Il fatto singolare della situazione è che dopo nove anni di totale assenteismo e di ca[illegible] di quadri dirigenziali, il sodalizio bianconero si trova di fronte ora ad una lunghissima lista di potenziali nuovi dirigenti.

Le posizioni dei gruppi prevalenti sono note e non sembrano inconciliabili. Il dottor Sciolli ha sempre sostenuto che si deve prima di tutto [illegible] un incontro [illegible] l'[illegible] Delminio per sistemare le posizioni precedenti e che Elvio Fontana e Beppe Invernizzi sono da considerarsi suoi consulenti personali.

Werner Rivaroli sostiene: «Mi pare giusto che nella gestione dell'Albenga vi siano anche degli albenganesi. C'è un gruppo che intende impegnarsi». Mauro Sanzone precisa: «Personalmente non miro a nessuna carica di vertice, [illegible] eventualmente come consigliere. Mi è parso giusto favorire un discorso di collaborazione tra due gruppi che possono fare molto per la società unendo le loro forze».

La q[illegible] più [illegible] è costituita dai rapporti con l'ing. Delminio [illegible] gli ha [illegible] scritto un [illegible] di comproprietà sul parco giocatori.

g. m.

Il Savona l'ha comprato dall'Inter

Facchi (portiere) il primo acquisto

SAVONA — E' un «primavera» dell'Inter il primo acquisto della stagione del Savona edizione Pierino Cucchi. Si chiama Angelo Facchi, classe 1962, è portiere. E' [illegible] to, un paio di volte, sulla panchina nerazzurra, quale dodicesimo di Bordon. La notizia è ufficiale. L'ha comunicata, via telefono, il direttore sportivo Tino Ciceri, che sta trascorrendo il week-end a Milano, assieme a Cucchi e all'amministratore delegato, [illegible] Vagnola. Ma non è l'unica novità del giorno l'ingaggio del portiere Facchi.

Con l'Inter i dirigenti biancoblù hanno perfezionato un paio di altre interessanti iniziative. Il libero Parente è stato definitivamente riscattato, ora è del tutto del Savona. Nell'operazione è rientrata la «restituzione» di Romanini al club milanese e una partita amichevole, in notturna, che l'Inter disputerà allo stadio Bacigalupo nel cuore dell'estate, il 18 agosto. «Incominciamo a muoverci, faremo tutto il possibile per accontentare Cucchi e gli sportivi savonesi», ha detto Ciceri prima di riattaccare.

In fatto di portieri l'Inter ha recentemente «servito» bene il Savona. Due anni fa Walter Zenga ha disputato un eccellente campionato in maglia biancoblù prima di passare alla Sambenedettese e alla Nazionale semiprofessionisti. Angelo Facchi si affiancherà al «vecio» Ridolfi e per quanto riguarda l'estremo difensore il Savona sembra già a posto.

Per fare una squadra competitiva mancano, adesso, solo... sei o sette elementi di valore. A parte gli scherzi: Ciceri e Cucchi sanno di essere all'inizio di un lavoro difficile e, proprio per questo, vogliono riflettere molto prima di scegliere.

l. p.

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94364; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Sui laghi e in montagna stagione all'insegna dell'incertezza

Il turismo parte stanco

Il brutto tempo dei primi giorni d'estate crea preoccupazioni fra gli operatori turistici dell'Ossola e del Verbano - Il Cusio si salva: buone le prenotazioni

DOMODOSSOLA — L'illusione della calda estate è già finita nell'Ossola? Nei centri delle valli l'aria si è rinfrescata parecchio negli ultimi giorni: il termometro è sceso in picchiata, sono ricomparsi pullover e maglioni. Finora l'Ossola è stata tuttavia risparmiata dall'ondata di maltempo quasi invernale che ha investito parte dell'arco alpino dopo la calura di metà giugno.

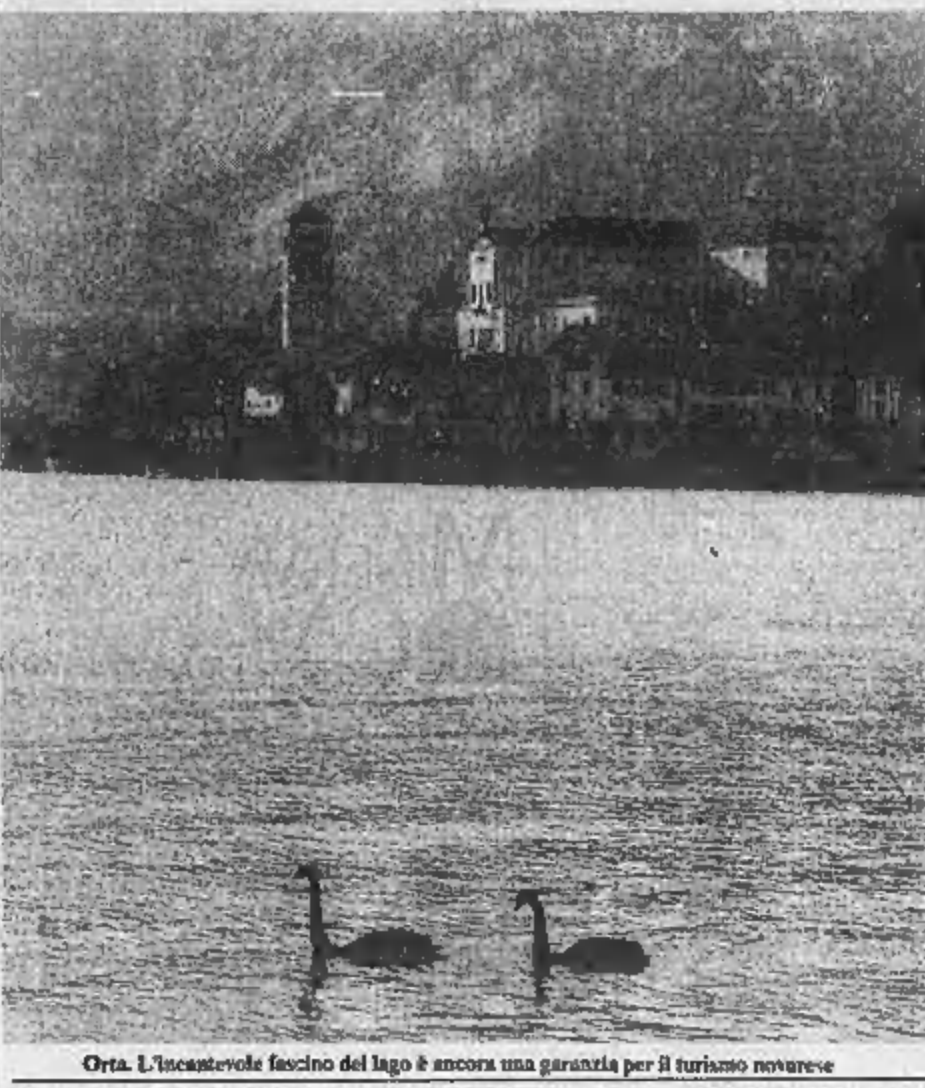
Nelle stazioni alpine, nessuno azzarda previsioni sulla stagione turistica estiva che si preannuncia ricca di incognite. *«Eravamo partiti bene* — dicono all'Azienda di soggiorno di Macugnaga — *l'ondata di caldo dei giorni scorsi aveva portato parecchia gente ai piedi del Rosa. Ma ora tutto si è ridimensionato. Il mese di giugno non è comunque mai stato indicativo dal punto di vista delle presenze turistiche. Possiamo dire che per agosto ci sono moltissime richieste. luglio si profila invece un po' fiacco ma è ancora presto per tracciare un quadro della stagione»*.

A Macugnaga si punterà ancora una volta sullo sci estivo, una risorsa che si è già dimostrata vincente in passato. Gli sportivi rimasti a bocca asciutta per tutto l'inverno avranno finalmente l'occasione di rifarsi: lunedì prossimo entreranno in funzione gli impianti estivi sul ghiacciaio del Tallibode n e lo skilift San Pietro al Monte Moro. Funzionerà anche la scuola di sci. Si sta inoltre mettendo a punto il calendario di manifestazioni dell'estate macugnaghese: oltre agli appuntamenti tradizionali come le visite guidate all'oasi faunistica del Rosa, ci saranno concerti di musica classica nella chiesa parrocchiale, rappresentazioni di prosa e spettacoli di cabaret alla baita dei congressi.

E' confermato che la Valle Vigezzo potrà contare quest'estate sulla funivia della Piana che riprenderà a funzionare nei giorni festivi e nei periodi di maggior flusso turistico grazie al buon esito della sottoscrizione popolare. Anche qui l'Azienda di soggiorno sta elaborando un nutrito calendario di manifestazioni. Fra le tante iniziative una «rassegna gastronomica vigezzina» che si svolgerà dal 13 al 18 luglio nell'ambito della festa provinciale della montagna.

Più che soddisfacente, invece, l'avvio della stagione turistica a Bognanco. La stazione termale ossolana ospita il maggior numero di villeggianti grazie alle convenzioni con grandi gruppi industriali e al successo delle «settimane relax»: l'offerta di un periodo di vacanze a prezzi più che contenuti. a. v.

ORTA — *«Sul lago d'Orta si lavora»* dicono gli operatori turistici. *«Questo è il dato positivo dell'apertura di una stagione che il tempo sta in qualche modo condizionando con un alternarsi di giornate afose ed altre decisamente fredde, in conseguenza di temporali improvvisi»*.

Qui le previsioni sono per un lavoro pieno fino ai primi di settembre, che però in taluni casi vedrà un «buco» fra la fine di giugno e la prima decade di luglio, poi per tutti ci dovrebbe essere l'inserimento nel pieno della stagione. Comunque, almeno come prenotazioni, si registra quest'anno una certa flessione anche se il lavoro c'è.

Orta. L'incantevole fascino del lago è ancora una garanzia per il turismo novarese

Come provenienza, la clientela estera si caratterizza a seconda dei mesi. Si può dire che di preferenza il lago d'Orta sia meta degli inglesi in giugno; in luglio dei belgi e dei francesi, in agosto dei tedeschi e degli svizzeri; in settembre degli italiani, in particolare per i weekend.

Turisticamente la stagione è appena iniziata, ma vi sono alberghi che lavorano già dalla metà di maggio, soprattutto quelli che ospitano i meeting di lavoro di importanti aziende. a. m.

VERBANIA — Dopo il gran caldo del periodo fra il 7 e il 17 giugno, da otto giorni anche sul Verbano il tempo è cambiato e si registra un susseguirsi di piogge e temporali accompagnati, e seguiti, da vento freddo e da annuvolamenti più o meno intensi. La temperatura ha subito una decisa flessione e le spiagge, già affollatissime, si sono rifatte deserte o quasi.

Una situazione che preoccupa gli operatori turistici che temono un ulteriore calo della clientela soprattutto straniera, che pare quest'anno già indirizzata a scegliere vacanze alternative a quelle tradizionali in Italia ove i prezzi sono largamente meno competitivi che in Grecia, Spagna, Jugoslavia, Romania. a. c.

Sull'auto abbandonata dai banditi trovate quattro «molotov»

Migliora la guardia ferita Terroristi gli aggressori?

Secondo la ricostruzione i malviventi avrebbero voluto impossessarsi della pistola dell'agente privato, la potente Python - Le bottiglie incendiarie erano pronte all'uso

NOVARA — Avevano quattro bottiglie molotov nell'auto i tre giovani che mercoledì mattina hanno ferito gravemente la guardia giurata Giuseppe Minera davanti all'ingresso della filiale di Cerano della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde.

Il particolare è emerso al momento del ritrovamento della vettura, una «Fiat 131» risultata rubata a Milano il 20 giugno e usata dai tre sconosciuti per quello che è sembrato un fallito tentativo di rapina in banca. L'auto — forse per non cadere in uno dei numerosi posti di blocco istituiti dalla polizia e carabinieri su tutte le vie d'uscita dalla zona — era stata abbandonata in un prato nei pressi di S. Martino di Trecate al confine della provincia di Novara con quella di Milano.

Nella macchina gli agenti della «Mobile» di Novara hanno trovato le quattro «molotov» pronte all'uso e questo particolare, assieme alla ricostruzione precisa dell'accaduto, ha fatto sorgere il sospetto che ad agire a Cerano potrebbero essere stati dei terroristi e non dei delinquenti comuni.

Testimoni oculari hanno infatti detto che attorno alle 8,40, e cioè all'orario di apertura della filiale ceranese della Ca.RI.P.Lo., due dei tre sconosciuti (capelli lunghi, visi tirati, età compresa fra i 20 e i 25 anni, uno con maglione rosso, l'altro blu) si sono avvicinati a Giuseppe Minera, l'agente della Mas-Pol che prestava servizio davanti alla banca, con la potente rivoltella Python Magnum nella fondina.

Il loro aspetto, però, deve aver insospettito il Minera perché — sempre secondo le testimonianze di chi ha assistito alla scena — il giovane poliziotto privato ha fatto la mossa di mettere mano alla rivoltella. I due, però, non gli hanno concesso il tempo di impugnare la Python: con reazione fulminea hanno estratto le loro pistole e uno ha sparato.

Giuseppe Minera, colpito al petto, è stramazzato al suolo. E' stato allora che i due sconosciuti lo hanno disarmato e sono poi saliti sulla «131» rossa che nel frattempo, guidata da un complice, si era fermata davanti all'ingresso della banca.

Le perplessità degli inquirenti sono causate anche dal fatto che i malfattori non hanno neanche avuto un attimo di esitazione né hanno tentato di entrare in banca, quasi che la loro mira fosse esclusivamente quella di impossessarsi della «Magnum» della guardia giurata.

E' chiaro, comunque, che la meccanica dell'accaduto e il preciso susseguirsi dei fatti dovranno essere ricostruiti con esattezza quando Giuseppe Minera potrà essere interrogato. Le condizioni della guardia giurata sono leggermente migliorate. I sanitari dell'ospedale Maggiore, dove il Minera è stato ricoverato subito dopo il ferimento, lo hanno sottoposto a intervento chirurgico per estrarre la pallottola calibro 7,65 che gli era penetrata dalla regione mammellare destra e si era andata a fermare nell'addome. L'operazione, eseguita mercoledì mattina subito dopo il ricovero, è perfettamente riuscita e anche se le condizioni del ferito sono estremamente gravi, i medici non disperano di salvarlo.

Marcello Sanzo

Giuseppe Minera

Ordinanza del sindaco: alto tasso di bacterium-coli

A Laveno si vietano i bagni Il lago è troppo inquinato

LAVENO — Vietati i bagni in tutto il golfo di Cerro, la bella e caratteristica spiaggia-lido di Laveno. L'ordinanza è stata emessa dal sindaco in riferimento all'alta percentuale di bacterium-coli riscontrata in quelle acque: oltre 1000 per ogni centimetro cubo.

L'inquinamento potrebbe essere stato provocato dal gioco delle correnti ma non si esclude un cattivo funzionamento del depuratore realizzato appena un anno fa. Comunque bagni vietati e preoccupazione in crescendo per il turismo già in difficoltà a Laveno per la chiusura da ormai sette mesi della funivia che dal lago porta al monte Sasso del Ferro (gli impianti dopo oltre un decennio non davano più garanzie di sicurezza).

Inquinate, a Verbania, le acque del torrente San Bernardino nel tratto che dal rione Renco arriva alla foce nel Lago Maggiore. Pare vi siano stati immessi scarichi fognari abusivi. Dopo l'interrogazione del gruppo consiliare missino è stata disposta un'inchiesta. a. c.

Processo Iva Parla la difesa

VIGEVANO — Archiviata la requisitoria del p.m. Mario Forleri, che ha chiesto ventitré condanne (ventidue limitate all'Ufficio Iva di Pavia) su quaranta per complessivi 70 anni e un mese di reclusione e oltre quindici milioni di multa, si è iniziata la serie delle arringhe dei difensori.

Questa parte dibattimentale del processo si protrarrà sino al 7 luglio, salvo improvvise dilazioni dovute ad eventuali fatti nuovi. E' previsto quindi che il tribunale (formato dal presidente Giuseppe D'Alessio e dai giudici a latere Marcello Romiti e Massimo Morriconi) sarà in grado di pronunciare il verdetto su questa vicenda tra l'8 e il 9 luglio. (gc. r.)

S'inaugura domani

A Stresa la mostra dei vini

STRESA — *Si inaugura domani al Palazzo dei Congressi e rimarrà aperta sino a domenica 5 luglio la «Seconda mostra dei vini tipici del Piemonte», organizzata in collaborazione tra l'Azienda autonoma turismo e soggiorno di Stresa, la Regione Piemonte e alcune cantine sociali della regione.*

Vi partecipano una quindicina di produttori del Novarese, dell'Astigiano, dell'Alessandrino, del Monferrato e dell'Albese. Con le loro produzioni tipiche di vini rossi e bianchi da pasto, di moscati, di spumanti e vini preziosi da dessert. La rassegna, che resterà aperta nei giorni feriali dalle 17 alle 23 e il sabato e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 23,30, vuole essere una ennesima dimostrazione della vitalità dei produttori piemontesi e un ulteriore motivo di promozione. Appunto per questo — affinché possano avvicinarsi ai vini piemontesi o approfondirne la conoscenza — ai visitatori saranno offerti assaggi e degustazioni.

In concomitanza con la mostra sono state organizzate alcune manifestazioni a carattere folcloristico-musicale. Domani pomeriggio, alle 17, sul piazzale antistante il Palazzo e sul lungolago si svolgerà una manifestazione, cui parteciperanno il Gruppo Folk di Santa Maria Maggiore, la Milizia Napoleonica di Bannio Anzino, i «Matai de ca nostra» di Quarna, le «Genzianelle» di Aurano, la banda musicale del Mottarone. Mercoledì alle 18, al Palazzo dei Congressi, saranno premiati i floricoltori che si sono distinti alla recente mostra Euroflor di Genova. a. c.

Il complesso sanitario di Cannobio

L'assessore visita l'ospedale peggiore

CANNOBIO — *Elettra Cernetti, assessore regionale all'assistenza, ha definito l'ospedale di Cannobio la «peggiore struttura» del Piemonte. Una situazione non imputabile alle amministrazioni che si sono succedute nella conduzione dell'ente, ma certo una realtà grave conseguenza di una politica ad alti livelli che per decenni ha emarginato le strutture ospedaliere periferiche.*

L'infermeria cannobiese, cui è annesso un cronicario, non funzionale e non rispondente alle esigenze del territorio, deve servire una popolazione di circa 10 mila abitanti, tra i quali i villeggianti della Val Cannobina.

L'assessore regionale ha compiuto, accompagnata dal parlamentare Cornelio Masciadri, una visita attraverso le corsie e le piccole stanze della struttura cannobiese. «Attendiamo — *ha detto il presidente dell'ente, Giuseppe Albertella* — che la riforma sanitaria collochi adeguatamente la nostra infermeria tra la "mappa" dei servizi dell'Usl verbanese. Da anni attendiamo che per Cannobio venga prevista la realizzazione di un pronto soccorso, capace di far fronte alle mille difficoltà date dal periodo estivo e dalla lontananza dei paesi della Cannobina. Inoltre, la gente spera nella creazione di un poliambulatorio». l. a.

Una macchina che memorizza i dati dei malati e delle analisi cliniche

A Borgomanero sono tutti «schedati» nell'«archivio-computer» della salute

BORGOMANERO — Da oggi tutti schedati almeno per quanto riguarda la salute. La memoria dei dati riguardanti le condizioni fisiche ha sede all'ospedale di Borgomanero dell'Usl 54, ed è affidata ad una macchina «prodigiosa»: un apparecchio d'avanguardia, unico negli ospedali della provincia e tra i pochi esistenti in Piemonte.

«*Diciamo pure* — dichiara il dottor Giovanni Maschi, direttore del laboratorio ospedaliero — *che si tratta anche di un archivio che si rivelerà sicuramente di grande utilità in un prossimo futuro. L'apparecchio consente però, innanzitutto, una gestione automatica dell'intero laboratorio, e quindi la possibilità di memorizzazione e di archiviazione dei dati, che potranno essere riutilizzati a distanza di tempo*».

Oggi, quasi tutti, presto o tardi, si sottopongono ad accertamenti medici mediante analisi chimico-cliniche e microbiologiche. Il solo laboratorio di Borgomanero effettua oltre 800 mila esami all'anno: «*Ebbene* — spiega Maschi — *questo gigantesco complesso di dati viene immagazzinato dal nuovo computer senza difficoltà né ingombro. Si pensi che, su un solo disco, ci sta il lavoro di due anni del laboratorio*».

E' evidente l'utilità di una tale riserva d'informazioni: «*Arriva un paziente grave, magari in stato di coma: in breve, nel giro cioè di pochi minuti, si è in grado di reperire il tabulato con gli esami precedenti del malato*».

La nuova apparecchiatura elettronica è già entrata in funzione. Numerosi i vantaggi che derivano dal suo impiego, anche sul piano pratico (risparmio di tempo, garanzia di rendimento e di precisione nella trascrizione dei dati) e a livello amministrativo: tariffazioni rapidissime, immediati riepiloghi. f. a.

• Da oggi a domenica la rassegna provinciale

La frisona a Carpignano Sesia

CARPIGNANO SESIA — Da oggi e sino a domenica è in programma a Carpignano Sesia, con l'interessamento della «Pro Loco», la seconda mostra provinciale della «frisona italiana», riservata ai bovini iscritti al libro genealogico, una manifestazione ormai diventata una classica di fine giugno.

I capi iscritti a questa rassegna (la prima si era svolta l'anno scorso a Borgomanero) sono 130 ed appartengono ai 12 migliori allevamenti della provincia. Il responso sarà dato da una coppia di giudici tra i più preparati e conosciuti in campo zootecnico nazionale: dottor Palmiro Villa, giudice unico, e dottor Gianluigi Meloni, supplente. Mentre la segreteria della mostra sarà tenuta dal dott. Sandro Baraggioli con l'assistenza del dottor Romualdo Tartara.

A completamento della rassegna saranno presenti una trentina di ditte del settore agricolo zootecnico che esporranno i loro prodotti.

A contorno la «Pro Loco» ha allestito per stasera un trattenimento danzante per dare l'immancabile tocco di mondanità ed allegria ad una manifestazione altamente tecnica e specializzata. La premiazione avverrà domenica mattina alle ore 11. l. l.

Soluzione lontana: i gruppi politici fermi sulle loro posizioni

Crisi comunale di Novara La parola ai protagonisti

Diverse le ipotesi: riconferma dell'attuale schieramento o rientro in giunta dei dc

NOVARA — Da lunedì scorso a mezzogiorno all'amministrazione comunale di Novara è scoppiata la più strana delle crisi che ha come perno centrale le dimissioni del sindaco Maurizio Pagani e dell'assessore Alberto La Penna, cioè i due esponenti socialdemocratici facenti parte della Giunta con 7 comunisti e quattro socialisti.

Da lunedì a ieri ci sono stati interventi di ogni tipo ma la situazione non si è sbrogliata. Il problema sembrava di facile soluzione e verteva unicamente sul cambio al vertice dell'amministrazione: Maurizio Pagani doveva «lasciare» la sua poltrona al socialista Armando Riviera. Invece psdi e psi stanno facendo il «braccio di ferro» e tutte le soluzioni sembrano possibili: riconferma dell'attuale schieramento o il varo di una amministrazione con il ritorno dei democristiani in Giunta con i socialisti.

Vediamo di fare brevemente, con le parole degli interessati, la storia di questi ultimi giorni. **Maurizio Pagani** (sindaco psdi): *«Dopo gli atteggiamenti critici del psi nei confronti della Giunta e del bilancio è venuta conseguentemente a mancare la sua collaborazione, è mio dovere verso il Consiglio comunale ed i cittadini, rassegnare le dimissioni».*

Franco Nicolazzi (psdi, ministro dei Lavori pubblici) — *«L'accordo firmato nove mesi fa sottintendeva che uno il suo adempimento vi fosse piena collaborazione da parte socialista. Il psi invece si è limitato alla critica, volendo giustificare con ogni mezzo che bisognava arrivare a un sindaco socialista. Noi la definiamo la crisi dell'impazienza, della fretta e della paura del psi».*

Giulio Cardinali (segretario provinciale psdi) — *«Il bilancio dovrà essere approvato in quanto è stato ufficialmente riconosciuto da tutte le forze di maggioranza. Poi ci guarderemo in faccia per constatare se è possibile continuare ad operare con questa o una nuova maggioranza».*

Ezio Leonardi (capogruppo dc) — *«Le dimissioni del sindaco e la conseguente apertura della crisi rappresentano l'inevitabile sbocco di quella crisi che da mesi si trascina rendendo precaria la stabilità e l'incisività operativa di tutta l'amministrazione».*

Sinistra indipendente — *«Riconferma della validità di rinnovamento dell'amministrazione comunale di sinistra che non deve trascendere ad inutili e dannose polemiche, pena la riconsegna della città in mano alla dc».*

Marco Basio (segretario federazione pci) — *«La maggioranza di sinistra deve continuare. I partiti che la compongono hanno già fatto tre anni di strada insieme, operando scelte qualificanti».*

Alberto Pacelli (vice sindaco comunista) — *«Si tratta di una "crisi" di ruoli e non politica ed il nostro impegno sarà quello di ricomporre e conservare l'attuale quadro politico».*

Cornelio Masciadri (psi) — *«La realtà non è di casa in certi partiti. Le dimissioni di Pagani sono una grave scorrettezza che nasconde la volontà dei socialdemocratici di non rispettare gli accordi sul cambio del sindaco».*

Ennio Richi (segretario federazione psi) — *«Abbiamo sempre condiviso la bozza sul bilancio pluriennale. Le nostre erano solo giuste osservazioni, un richiamo alla realtà e non l'anticipazione di una crisi».*

Armando Riviera (assessore e candidato a sindaco) — *«Davanti a questa situazione di crisi da noi non provocata abbiamo il dovere di assumere tutte le iniziative politiche possibili e necessarie per ridare alla città una amministrazione efficiente e riformatrice».*

Queste le parole dei protagonisti in merito alla «crisi» comunale. Una crisi che potrebbe ancora una volta rimettere in discussione il precedente «organigramma» che aveva portato a soluzione amministrazione provinciale, comprensorio e unità sanitaria locale.

Liliano Laurenzi

Arona: il mercato sarà trasferito

ARONA — Prima del prossimo luglio la nuova sistemazione del mercato ad Arona, cominciata un anno fa, sarà un fatto compiuto. In particolare, il mercato della verdura del martedì, attualmente sistemato in piazza del Popolo, sarà trasferito in corso Repubblica, nella zona a Nord della stazione dei battelli sull'area che gli aronesi conoscono come Il Parlamentino.

In questo stesso luogo saranno sistemati anche i banchi tuttora ubicati in piazza S. Graziano. Il mercato della verdura e dei fiori sarà però mantenuto in piazza del Popolo il venerdì.

Sempre in tema di viabilità da segnalare una decisione che non mancherà di sollevare consensi ma anche altrettanti dissensi specie da parte dei negozianti: si tratta di provare la chiusura al traffico di piazza del Popolo. (m. b.)

Dalla fabbrica non esce il prodotto finito per l'estero

Montefibre: il blocco merci paralizza le navi a Genova

VERBANIA — Continua ininterrotto alla Montefibre e alla Taban il blocco di tutte le merci «finite» in uscita. Proseguono anche gli scioperi condotti in forma articolata e a scacchiera. Obiettivo principale: indurre la Snia (qui con il blocco delle merci si stanno provocando grosse difficoltà per il settore tecnopolimeri, che riceve materia prima esclusivamente da Verbania) a prorogare i contratti in scadenza: in primo luogo quello per il nilon-plast, reparto che dovrebbe chiudere il 31 luglio.

Gli interventi sono in corso sul prefetto e sulla direzione generale della Montefibre portati dal sindaco, Giacomo Ramoni, e da parlamentari. La situazione per la stessa azienda si sta facendo critica: da quattro giorni non esce più un grammo di prodotto finito; saltano gli impegni con i clienti, soprattutto verso la Russia (tessuti speciali) e con Israele (polimeri industriali). Ci sono, a Genova, piroscafi ormeggiati in attesa del carico e i mancati arrivi comportano aumenti di costi e grosse perdite economiche.

«Attendiamo da un momento all'altro una reazione drastica dell'azienda — dice Cesare Salari, rappresentante dell'esecutivo di fabbrica — *ma siamo pronti a fronteggiarla. A questo punto non è più possibile desistere dalle azioni intraprese se non in presenza di fatti positivamente concreti».* a. c.

Lagostina: trattative rotte

OMEGNA — Interruzione della trattativa alla Lagostina, dove Fim e direzione (rappresentata dal direttore del personale Germagnoli e della produzione Torri) sono in posizioni diverse in relazione alla proposta formulata dall'azienda di ricorso alla cassa integrazione per due settimane, una immediatamente precedente e una seguente le prossime ferie.

«In pratica non c'è stata trattativa — dicono alla Fim — *in quanto l'azienda si è rifiutata di discutere di occupazione, di rientro in fabbrica, ed inoltre ha chiesto il verbale sulla cassa integrazione, non intendendo applicare l'accordo che scade il 30 agosto prossimo, e che ne esclude il ricorso prima di quella data, e prevede la corresponsione dei salari regolari alle scadenze, impegni che l'azienda non intende più applicare. Con queste premesse non è possibile continuare la trattativa».*

Festa a Zoverallo

L'istituto Santa Maria ha 40 anni

VERBANIA — *Tre giorni di festa all'Istituto Sacra Famiglia di Zoverallo per il quarantesimo anniversario di fondazione della sezione verbanese dell'istituto che ha la sede centrale a Cesano Boscone e altre tre succursali in località diverse di Lombardia e Liguria. Sorto a Verbania per iniziativa di don Giuseppe Boldrini, il complesso ha poi ampliato e rimodernato le sue strutture che, oggi, sono distribuite in più edifici collocati in mezzo a un grande parco.*

Gli ospiti sono 200: cento anziani lungodegenti, bisognosi di cure medico-infermieristiche; altrettanti handicappati psichici gravi o medio-gravi. Il personale si compone di un centinaio di operatori a vario livello; di cui dieci religiose: suore di S. Maria Bambina, altamente specializzate con qualifica di infermiere professionali. Direttore della sede di Verbania-Zoverallo è il dottor Romano Malurasi che si avvale della collaborazione della professoressa Musso, specializzata in cardiologia geriatrica.

L'istituto è, almeno fino ad oggi, soggetto a controlli e tutela della prefettura e del C.P.A.D.P. di Milano, anche se in attesa di un decreto ministeriale che ne definisca la collocazione nell'ambito dell'Usl e della riforma sanitaria.

I programmi sono di un'ulteriore espansione, di un progressivo concreto potenziamento; anche se tutto resta per ora subordinato alla nuova legislazione in materia. La dirigenza conta di approfittare dei contatti che scaturiranno dalla tre giorni celebrativa del quarantesimo di fondazione per accelerare con amministratori regionali e provinciali la definizione del futuro dell'istituto.

Per domani, in apertura delle celebrazioni, sono in programma incontri con autorità, amministratori, rappresentanti e politici, operatori socio-sanitari; domenica 28 sono annunciate manifestazioni ricreative cui sono invitati i familiari e gli amici dei degenti e anche la popolazione. a. c.

NOTIZIE SPORTIVE

Con lo stipendio ha comprato l'auto e ora sogna di correre in Formula 1

NOVARA — Ci sarà in provincia di Novara un emulo del galliatese Achille Varzi? Anche se il raffronto con il grande campione appare sulla carta quasi impossibile, c'è da segnalare la presenza in «Formula 2» di un giovane campione deciso ad andare sino in fondo, cioè arrivare a gareggiare con i più quotati bolidi di «Formula 1».

Si tratta di Carlo Rossi, 26 anni, nato e abitante a Cureggio, geometra, che dopo aver ottenuto il diploma con una votazione di 60/60 ha iniziato subito a lavorare in una impresa edile, come progettista e direttore di cantiere, mansione che svolge a tutt'oggi.

«Ho iniziato a correre nel 1976 in "Formula Monza" — dice — *ma con scarsi mezzi. Nel 1977 passo alla «Formula Italia» e concludo all'ottavo posto nel campionato italiano. Nell'anno seguente mi classifico al secondo posto a pari punti con il vincitore vincendo 3 gare su 11».*

Nella stagione 1979 gareggia in «Formula 3» dimostrando nel finale un ottimo crescendo. Vince a Monza nel «Trofeo Sachs» e prende parte a due gare valide per il Campionato Europeo (Vallelunga e Lotteria) classificandosi al 3° e 4° posto.

L'anno seguente debutta in «Formula 2» concludendo l'accordo con Fasani ed il «Team» Sanremo di Alberto Colombo. A questo punto è estremamente soddisfatto e ottimista: *«Per la prima volta nella mia carriera* — dice — *mi sono trovato a far parte di una squadra che vive completamente di sport automobilistico tesa, come me, verso la ricerca del successo. Le corse sono ormai l'attività principale della mia vita e, arrivati ad un certo livello, bisogna cercare di non lasciare nulla al caso, soprattutto se si vogliono ottenere dei risultati».*

Per quanto riguarda questa stagione ha già partecipato ai circuiti di Silvestone (6°), Hockenheim (6°), Thruxton e Nurburgring (ritirato), Vallelunga e Mugello (8°), Pau (8°). Per il futuro parteciperà ai circuiti di Pergusa, Spa, Bonigton, Misano e Montorf Park per migliorare la sua attuale classifica che lo vede al nono posto assoluto con 6 punti.

E' già stato incluso tra il ristretto numero di «giovani leoni». Correre per un giovane è un privilegio? *«Sì, purtroppo, è un privilegio. Io per correre ho dovuto acquistare la prima auto spendendo tutto quello che avevo guadagnato in un anno di lavoro più le borse di studio. Se non avessi avuto quei soldi oggi sarei alle corse solo come spettatore».*

l. l.

Cureggio. Carlo Rossi, il pilota di Formula 2

Sesto Calende — Fondato un circolo filatelico con fini didattici. L'iniziativa, della biblioteca comunale, si concreterà nel corso di un incontro in programma per questa sera.

L'Irge non confermerebbe più

Per l'Hockey Novara si cerca lo sponsor

NOVARA — Il campionato di hockey a rotelle su pista si è concluso ormai da quasi un mese con la vittoria del Bonomi Lodi e la retrocessione di Follonica, Seregno e Trissino. L'ultimo comunicato ufficiale della Federazione, però, in merito alla gara Akay Pordenone-Irge Novara, ritorna su tutte le precedenti comunicazioni e delibera la ripetizione e, quindi, la classifica finale non tiene conto di questo incontro.

Per fortuna entrambe le squadre hanno già raggiunto la matematica salvezza, altrimenti sarebbe scoppiato un clamoroso «caso». Novara e Pordenone si trovano a quota 21 e quando decideranno il recupero le tre ultime resteranno tali avendo concluso il torneo a quota 20. Si poteva forse decidere tutto prima visto che dal 28 febbraio all'11 giugno di tempo ne è trascorso abbastanza.

Archiviato il campionato, e la salvezza per gli azzurri per il classico pelo, cosa avverrà in futuro? A Novara tutto o quasi dovrebbe cambiare. Il difensore Borrini è già stato ceduto alla neopromossa formazione vercellese guidata da Mino Battistella, intenzionata a presentarsi al vaglio della serie «A» con un forte squadrone.

In città si parla con insistenza del ritorno di Giulio Fona (che ha vinto a Lodi lo scudetto) affiancato da qualche altra pedina di rilievo e dal gruppo di giovani speranze.

In fatto di sponsorizzazioni l'Irge non confermerebbe e i dirigenti stanno cercando altrove. l. l.

La squadra cerca un riscatto

Castelletto: Longhi il nuovo allenatore

CASTELLETTO TICINO — *«Intendiamo riscattarci dell'annata non troppo esaltante appena conclusa, benché nei nostri programmi sarebbe dovuta essere semplicemente di transizione, come appunto è stata».* Lo dice Marziano Balzarini, del direttivo della Castellettese Calcio, nella prospettiva della campagna acquisti e vendite del prossimo campionato di Promozione.

In realtà, col fatto che nello scorso torneo non erano previste retrocessioni, la società aveva puntato soprattutto a risanare i bilanci; da qui la decisione di cedere le pedine migliori. Prima mossa è stata l'acquisizione di un nuovo allenatore: si tratta di Giorgio Longhi, gozzanese, 39 anni; un trainer già definito «nouvelle vague», che ha giocato nel Borgomanero e nel Novara.

Quale carta da visita, Longhi vanta due promozioni dalla terza alla prima categoria col Bogogno; e l'anno scorso ha conquistato un terzo posto con la Varalpombiese. m. b.

Dormelletto — Convocato per stasera il Consiglio comunale di Dormelletto: tra gli argomenti da discutere, il bilancio 1981.

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: American porno story.
Coccia: Black Cat.
Excelsior: Il braccio violento della mala.
Vittoria: 5 matte al servizio militare.

ARONA
Lux: Rebus per un assassino.
Moderno: Il minestrone.

BORGOMANERO
Nuovo: Bianco rosso e verdone.

CAMERI
Oratorio: La pattuglia Doberman al servizio della legge.

DOMODOSSOLA
Corso: L'ultimo cacciatore.

GALLIATE
Smeraldo: Bruce Lee il dominatore.

OLEGGIO
Comunale: Esce il drago entra la tigre.

OMEGNA
Sociale: Exibition '80.

VERBANIA
Apollo: Il pap'occhio.
Ariston: Le porno [illegible] di una moglie.
Vip: Il massacro della Guyana.
Sociale (Pallanza): 5 matte al servizio militare.

CANNOBIO
Diana: La cameriera [illegible] villeggiante.

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Erotic sex orgasm.

LOMELLINA
VIGEVANO
Arlecchino: The apple.
Astoria: Savana selvaggia.
Cagnoni: Il piccolo lord.
Marconi: Caccia selvaggia.
Odeon Tibaldi: Sexy bistrò.

FARMACIE
Novara: Viale Roma, via Torelli; San Rocco: Chiabrera, piazza Cavour.
Arona: Arrigotti, c. Cavour.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà.
Sesto Calende: Giardini, via XX Settembre.
Stresa: Angloamericana, p.za Principessa Margherita.
Verbania: Mameli, via Mameli.

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 150 - Venerdì 26 Giugno 1981 I

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.32

L'Ilca si trasferirà alla tangenziale di Trino

La fabbrica dei rumori se ne va in periferia

VERCELLI — Finalmente una soluzione, dopo anni di polemiche, per l'Ilca. La «fabbrica dei rumori», come è stata soprannominata da alcuni dei suoi irritatissimi vicini, si trasferirà in una zona esterna all'abitato, con un'operazione alla quale oltre all'Ilca, sono interessati il Comune e, tramite la Finanziaria Soprin, la Finpiemonte.

L'Ilca costruirà il suo nuovo stabilimento su un'area attualmente di proprietà comunale, a Sud della tangenziale per Trino, accanto alla statale 455. Il terreno verrà permutato con quello su cui sorge l'attuale fabbrica, la quale è poi al centro di un'altra operazione finanziaria.

Ma vediamo le tappe che hanno dapprima portato all'esplodere della polemica e quindi alla soluzione finale del trasferimento. Sono riassunte nel dispositivo della delibera che verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale. «All'epoca dell'insediamento dell'Ilca — è detto nel documento — *l'azienda mirava a trovarsi in un'area completamente libera attorno. Pertanto l'attività da essa svolta non comportava complicazioni sostanziali di carattere igienico. Con lo sviluppo edilizio della città, negli ultimi 20 anni sulle aree attorno a via Carso sono stati costruiti villini ed edifici per abitazione, che circondano, a distanza ravvicinata, il terreno dell'Ilca in via Cadore*».

I rapporti di vicinato non sono mai stati buoni. L'Ilca produce pannelli truciolari. La lavorazione, molto rumorosa, è accompagnata anche dall'emissione di polveri, fumi, sgradevoli odori di formaldeide.

«*Tali inconvenienti igienici* — spiega la delibera — *da lavorazioni rumorose e inquinanti sono stati chiaramente ribaditi in tre relazioni che l'ufficiale sanitario del Comune, dott. Dino Bardoneschi, ha inviato al sindaco nel 1980, dalle quali appare evidente la necessità di trasferire l'Ilca in altra zona più appropriata*».

Oltre alle relazioni ufficiali, il sindaco ha ricevuto numerose e periodiche proteste da parte degli abitanti, anche dopo che l'Ilca, in seguito a tutta una serie di pressioni, aveva adottato particolari accorgimenti anti-inquinanti, che però erano serviti solo in parte a ridimensionare gli inconvenienti. Dopo una lunga serie di contatti, al problema, come detto, è stata finalmente trovata una soluzione con una convenzione fra il Comune, i proprietari dell'Ilca e la finanziaria Soprin, attraverso la quale è entrata nell'operazione di rilocalizzazione anche la Finpiemonte.

In base alla convenzione, il Comune cederà all'Ilca il lotto di terreno vicino alla tangenziale, ricevendone in cambio l'area su cui sorge l'attuale stabilimento. La differenza di valore fra le due zone verrà compensata dalla rinuncia, da parte del Comune, a riscuotere oneri di urbanizzazione di uno stabilimento di circa 10 mila metri quadri coperti e con addetti fino a 80 unità.

Per quanto riguarda l'attuale stabilimento, l'Ilca lo cederà al Comune, per conto del quale la Soprin corrisponderà all'azienda 750 milioni (valutazione derivante da una perizia effettuata da tecnici comunali), anticipandoli per conto del Comune.

Non appena il Consiglio comunale approverà la delibera e la convenzione, si inizierà la procedura per il trasferimento, che prevede per il Comune l'adozione di un apposito piano particolareggiato e il rilascio della concessione edilizia non appena l'Ilca avrà presentato il progetto della nuova fabbrica, che dovrà essere costruita entro 20 mesi dalla data della concessione stessa.

Dario Corradino

Il campo sarà destinato, dopo il campionato, ad altre squadre

La Pro accetta per il «Robbiano» la proposta della giunta comunale

VERCELLI — *Pro: il campionato è salvo. Il consiglio direttivo della società si è riunito mercoledì sera nella sede di via Massaua e ha approvato, all'unanimità, la nuova proposta del Comune per il campo «Robbiano». Erano presenti il presidente Giuseppe Celoria, il vicepresidente Lino Garavelli, i consiglieri Renzo Setti, Remigio Bellini, Bruno Bellomo e Giorgio Carboni, i revisori dei conti Felice Rossi e Pier Alberto Viazzo. Assenti per impegni di diversa natura, ma rappresentati con delega gli altri due vicepresidenti Peganoni ed Eusebietto e i consiglieri Brillada e Morra.*

Renzo Setti — Remigio Bellini

Il direttivo ha esaminato la nuova ipotesi di accordo proposta dalla giunta municipale e l'ha accolta con voto unanime. Al termine della riunione è stato emesso questo comunicato stampa: «Il consiglio dell'A.S. Pro Vercelli, riunito per discutere le recenti proposte formulate dalla giunta e dal sindaco Baiardi, relativamente al rinnovo della concessione per l'utilizzo degli impianti dello stadio L. Robbiano, ha espresso parere favorevole».

«L'accettazione di tali proposte — *prosegue il documento* —, che fra l'altro prevedono il sacrificio della messa a disposizione degli impianti a favore di consorelle cittadine di Lega dilettanti ancora per la stagione calcistica 1981-82, pur condizionando i programmi di sviluppo dell'A.S. Pro Vercelli, offre ulteriore occasione per l'incremento dei già buoni rapporti intercorsi con le società minori». «Il consiglio della società — *conclude il comunicato* — resta in attesa del documento relativo alla concessione concordato dalle parti».

Per i tifosi vercellesi, la felice conclusione della vicenda è un sollievo. Ancora poco tempo fa, il direttivo di via Massaua aveva minacciato di dimettersi in blocco se il Comune non avesse riproposto la vecchia convenzione. La giunta municipale ha però accolto le istanze della Pro Vercelli chiedendo ai dirigenti della Pro di impegnarsi a concedere di loro volontà il «Robbiano» a squadre minori durante le pause di campionato.

Celoria e i suoi collaboratori hanno giudicato positivamente l'ultima proposta e l'hanno accolta. La Pro avrà per altri cinque anni il «Robbiano» all'affitto simbolico di 1000 lire e lo cederà al Comune per una decina di domeniche (secondo i primi calcoli); a sua volta il Comune lo destinerà a formazioni di categoria inferiore.

Enrico De Maria

L'elenco degli idonei a ragioneria

I promossi al «Cavour»

VERCELLI — Concludiamo l'elenco dei promossi alla ragioneria. Ecco le terze e quarti classi dell'Istituto tecnico commerciale «Cavour».

3ª A (1 respinto, 6 rimandati): Rosella Barasolo, Paola Borsa, Maria Laura Borzoni, Maria Delrosso, Paolo De Martini, Simonetta Francese, Alberto Guglialmone, Antonella Innocenti, Tiziana Liccirdi, Graziella Motti, Sandro Pellegrini, Cristina Perucca, Roberta Roncarolo, Elisabetta Rossari, Susy Trombin.

3ª B (7 respinti, 8 rimandati): Gianluca Alfieri, Roberta Arione, Antonella Benzi, Claudia Corbelletti, Paola Drambrogi, Marcello Genovese, Roberto Ivaldi, Manuele Leporati, Roberta Perazzone, Giovanna Polichetti, Gabriella Ricotti, Loretta Soigio, Giuliano Venchi, Federica Zucca.

3ª C (4 respinti, 10 rimandati): Paola Anfossi, Rossana Bosso, Paola Cuzzotti, Antonio Da Col, Loretta Facelli, Luigi Galuppini, Paola Ghittino, Patrizia Lago, Paola Legnazzi, Giovanna Malinverni, Mario Pasquino, Corrado Vallino.

3ª D (4 respinti, 11 rimandati): Gian Mario Allorio, Massimo Barbonaglia, Enrica Bertolin, Paola Brunoro, Valerio Coppo, Paola Delzoppo, Monica Giordano, Costanza Lo Strappo, Massimo Manna, Enrica Rigazio, Paola Tarantola.

3ª E (3 respinti, 7 rimandati): Anna Maria Antoniazzo, Roberta Autelli, Gabriella Brognoli, Lorella Castagna, Antonio Cianciolo, Paola Cristanelli, Monica Ferracino, Maria Franchina, Veronica Tencone, Pasquale Vercel.

3ª F (3 respinti, 8 rimandati): Anna Arienta, Silvia Barberis, Vittorio Barzero, Graziana Cestari, Nadia Cestari, Davide Cossisia, Moreno Martinelli, Maria Rosa Mazza, Maria Assunta Moccia, Piero Pappalardo, Anna Rammini.

3ª G (1 respinto, 15 rimandati): Cristina Andreone, Anna Maria Bossolo, Simonetta Braggion, Angioletta Gusipa, Nadia Martini, Maria Tosi.

4ª A (nessun respinto, 9 rimandati): Silvano Ardizzone, Renata Cainoriano, Anna Maria Clatis, Graziano Delfinato, Carla Erbetta, Massimo Farè, Antonella Ferro, Luisella Gagliazzi, Carla Ghico, Paolo Lachin, Gianni Paniale, Tiziana Pera, Maria Picco, Marco Ricciardiello, Roberto Tramontano, Enzo Zarino.

4ª B (nessun respinto, nessun rimandato): Fabrizio Alessio, Daniela Bertoldi, Roberto Borri, Angela Buoli, Cinzia Marina Carboni, Maria Cassinelli, Patrizia Castagna, Carla Ciduro, Carlo Clemente, M. Grazia Dell'Olmo, Antonella Ferraris, Simonetta Foriani, Franco Galetto, Laura Garella, Paolo Mandrino, Francesca Montino, Paola Morano, Giuseppina Morreale, Massimo Moscatelli, Angela Petis, Paoletta Porcelli, Adriana Reginato, Raffaella Scaccioni, Giampiero Tamborrino, Antonella Zaccaria.

4ª C ([illegible] respinti, 9 rimandati): Elena Allorio, Antonella Autelli, Sabrina Benvenuto, Tiziana Cappellato, Maria Rosa Carlino, M. Antonietta Ferrero, Amelia Lucchi, Nicola Morella, Innocente Orlandi, Enzo Papetti, Laura Poggi, Paolo Sancetta, Pietro Viazzo, Elisabetta Vogliazzi.

4ª D (nessun respinto, 4 rimandati): Monica Beneduce, Gabriella Bergamini, Nicoletta Berlucchi, Antonella Boniolo, Carletto Boniolo, Graziano Boniolo, Grazia Cannizzaro, Raffaele Casalino, Claudia Cavana, Anna Rita De Matteis, Eleonora Farraulo, Carla Fontana, Enrico Gallina, Laura Garella, Mauro Imazio, Antonio Lisio, Roberta Martini, Alessandra Montaluti, Pietrantonio Scafuro, Patrizia Splendore, Donatella Vallino.

4ª E (nessun respinto, 13 rimandati): Maria Rita Bordone, Santina Cascio, Maria Maddalena Cervio, Caterina Conti, Fulvia Gallarotti, Anna Ojitaudo, Concetta Guagenti, Stefano Maffei, Antonella Monbelli, Malvina Pizzo, Giuseppina Rosso, Adriano Varalda.

Nelle quinte, su 130 alunni, non sono stati ammessi agli esami di maturità 9 studenti.

Da due banditi armati di coltello in un'impresa edile

Un'impiegata è aggredita e rapinata in un ufficio

VERCELLI — Clamorosa rapina-lampo ieri pomeriggio in pieno centro. Due giovani banditi mascherati e armati di un coltello hanno aggredito l'impiegata di un ufficio di costruzioni edili e si sono fatti consegnare il suo orologio e alcuni anelli, uno con brillanti, per un totale di 5-6 milioni.

La rapina è avvenuta alle 17,30 nell'ufficio dell'impresa di costruzioni edili di Luigi Borgo, in via Borgogni, 11, una trasversale di viale Garibaldi. All'interno del locale c'era l'impiegata, Maria Pia Allario. La donna era nell'ufficio interno. Ha sentito che qualcuno aveva aperto la porta che dà sulla via ed è andata a riceverlo. Ha visto due giovani mascherati con passamontagna che l'hanno afferrata e sospinta nel retro mentre un terzo complice faceva il palo sulla strada. In quel momento pioveva a dirotto e nessuno si è accorto dell'azione fulminea dei rapinatori.

Al riparo da sguardi dall'esterno, i due banditi mascherati hanno puntato un coltello alla gola della donna che, terrorizzata, non ha potuto reagire mentre i giovani le sfilavano gli anelli e l'orologio.

L'azione non è durata che pochi minuti. I banditi hanno quindi spinto la donna in bagno e si sono allontanati in fretta. Ripresasi dallo choc, Maria Pia Allario ha dato l'allarme. La polizia ha subito organizzato le ricerche che, però, non hanno dato frutto.

Con questo episodio aumentano le preoccupazioni dei vercellesi per l'*escalation* delle rapine e dei furti che si stanno registrando in questi giorni. Il fatto di ieri segue la tentata rapina al distributore «Shell» del Bivio Sesia e il fallito agguato all'orefice Carlo Simonini e alla moglie. Pochi giorni fa, inoltre, proprio in viale Garibaldi, più o meno alla stessa ora della rapina di ieri, un giovane ha assalito una donna che stava conversando con amiche e, di fronte a decine di passanti, le ha strappato due catenine d'oro dal collo prima di scappare sulla moto guidata da un complice.

Polizia e carabinieri stanno cercando di frenare questa recrudescenza del crimine in città. Gli inquirenti ritengono che i colpi vengano messi a segno da giovani provenienti da centri vicini.

c.d.m.

I nomi scelti dalla commissione comunale

Battezzate dieci strade

Sono intitolate a città o a vercellesi che si sono distinti

VERCELLI — «Battezzate» dieci nuove strade della città. La denominazione, scelta dalla commissione comunale per la toponomastica, dovrà essere ora ratificata dal Consiglio comunale.

Ed ecco, una per una, tutte le nuove strade finora senza nome. La via Privata, a sinistra di via Eusebio Castigliano, e il suo proseguimento, a sinistra di via Necco, sarà dedicata a don Paolo Pollone (nato a Palazzolo Vercellese nel 1877 e morto a Vercelli nel 1971), che fu parroco del rione Cappuccini per oltre sessant'anni.

La strada privata a destra di via Trento verrà chiamata via Latina, per ricambiare un'analoga iniziativa della città laziale. La piazza compresa tra via Cristoforo Colombo, via Derna e corso XXVI Aprile sarà denominata piazza Napoli. La prima a sinistra di corso Marcello Prestinari [illegible] intitolata al geometra Giuseppe Chicco, storico vercellese nato nel 1882 e morto nel 1949.

La strada a sinistra di corso Gastaldi verrà dedicata a Luigi Mandosio, consigliere comunale e avvocato, originario di Palazzolo Vercellese, morto a Vercelli nel 1969. La prima a sinistra di via Varese si chiamerà via Francesco Ansaldi, per ricordare la figura del medico, partigiano, sindaco di Vercelli nel 1946, scomparso nel dicembre del 1957.

La seconda a sinistra di via Donizetti verrà intitolata all'educatore e maestro di musica Aristide Colombo, morto a Vercelli nel '60. La parallela di via Donizetti sarà chiamata via Giovanni Baratto, cantante lirico originario di Genova, ma vercellese d'adozione, esibitosi nei più importanti teatri d'Europa. La prima a sinistra di via Galileo sarà infine dedicata a Marilia (Maria Camilla) Rigazio, hostess vercellese morta a 22 anni in un incidente aereo in India.

d. co.

Vercelli — Stasera, nel chiostro di Santa Chiara, si svolgerà un concerto nell'ambito della rassegna «Trasformazioni» organizzata dall'assessorato comunale alla cultura. Con inizio alle 21 suoneranno i «Progressive Steps For», un gruppo di vercellesi già conosciuti per la collaborazione prestata alla scuola Vallotti. Nella prima parte suonerà in quintetto, nella seconda in trio.

Per collegare i mercati di Piazza Cavour e d'Azeglio

Anche qui le bancarelle

Vercelli. Il tratto di via Gioberti dove verranno sistemate le bancarelle del mercato (Greppi)

VERCELLI — Il Comune sta mettendo a punto il nuovo piano commerciale che prevede, fra l'altro, la sistemazione di nuove bancarelle in via Gioberti (vedi foto), fra piazza Cavour e piazza Massimo D'Azeglio, collegando così i due mercati già funzionanti il martedì e il venerdì. Per realizzare questo progetto si sta studiando un percorso alternativo per i bus. Il piano prevede anche la sistemazione di altri mercati periferici.

Nell'ex Inam servizio terapia endovenosa

VERCELLI — E' stato aperto al poliambulatorio ex Inam il servizio di terapia endovenosa, che funzionerà, a partire dal 1° luglio, con il seguente orario: il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19; il martedì e il giovedì dalle 17,30 alle 19, il sabato dalle 11 alle 12.

Secondo le intenzioni dell'Usl, il servizio consentirà di evitare lunghe code negli ambulatori dei medici convenzionali. Gli interessati dovranno solamente portare per ogni seduta la specialità medicinale da iniettare prescritta dal medico curante.

(d. co.)

Vercelli — Si riunirà il 10 luglio il consiglio del quartiere viale Rimembranza - Bielliemme - Belleria - Cappuccini. All'ordine del giorno il regolamento per la formazione delle commissioni e la discussione [illegible] sede circoscrizionale.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Dolce gola.
Civico: Spettacolo musicale organizzato da «Radio Studio 21».
Nuovo Italia: Dalle nove alle cinque... orario continuato.
Principe: Aragosta a colazione.
Verdi: Dalla Cina con furore.
Viotti: Nessuno ci può fermare.

GATTINARA

Italia: La trombata.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

MOSTRE

VERCELLI

Graphic Art - Mostra di opere grafiche. Orario: 16,30-19,30.
Galleria d'Arte Arjoarredo: Mostra di Giuseppe Bortolini.
Libreria Narciso e Boccadoro: Mostra di Giulio Lucente. Orario: 9-12,30; 15,30-19,30.

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna: orario 15-19.

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)

Ore 12,15: Film «Nata libera»; 13,45: Telefilm della serie «Boys and girls»; 14,15: Telefilm della serie «Shane»; 15,15: Superclassifica show; 18,30: Cartoni animati; 19,20: Telefilm; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Scoritto a New York»; 21: Fortissimo: mensile in movimento; 21,45: Telefilm; 23,15: Telenotte notiziario; 23,30: Film «La lucertola dalla pelle di donna»; 1,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-48-55-60 UHF)

Ore 16,30: Film «Amami teneramente»; 18: Cartoni animati della serie «Godzilla»; 18,30: Cart. anim.; 19: Telefilm; 20: Cart. anim.; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Film «Terza ipotesi su un caso di perfetta strategia criminale»; 22,30: Adesso Asta (asta telefonica); 1: Videovercelli notizie.

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE
(Servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Perovino, via Ugo Foscolo 40.

SANTHIA'

Prando, corso Nuova Italia, 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.650; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.606.

Santhià: ultimo concerto chitarra

SANTHIA' — Ultimo appuntamento, sabato sera, per la «cinquina» della «Primavera della chitarra», la manifestazione organizzata dalla Pro Loco di Santhià con la direzione artistica di Angelo Gilardino ed il patrocinio dell'Amministrazione provinciale di Vercelli.

Il concerto di chiusura vedrà alla ribalta un giovanissimo: sarà infatti il turno di Emanuele Segre, originario di Locarno, 18 anni appena. Ha iniziato lo studio della chitarra a Milano con Maria Vangelista; attualmente studia al Conservatorio milanese «G. Verdi» con il maestro Ruggero Chiesa per la classe di chitarra, e con il maestro Gabriele Baffero per la classe di violino. Benché giovanissimo, ha già vinto il concorso di Stresa e quello di Savona, sempre per la specialità di chitarra.

Domani sera, nella chiesetta santhiatese della S. Trinità, Emanuele Segre proporrà un concerto su musiche di Ferdinando Carulli, Mauro Giuliano, Barna Kovats, Manuel De Falla ed Heitor Villa-Lobos.

L'inizio, come al solito, è fissato per le 21,15.

(w.ca.)

NOTIZIE SPORTIVE

Tre giovani atlete finaliste nel nuoto

Parteciperanno ai campionati italiani

VERCELLI — Tra le varie iniziative del Comune di Vercelli nel quadro dei Giochi della Gioventù, sono da mettere in evidenza le gare di nuoto pinnato che hanno avuto luogo, con il patrocinio del Coni, al Centro Nuoto.

Alle gare hanno preso parte 63 concorrenti in rappresentanza del Gruppo Hydor di Stroppiana, del Centro Nuoto Vercelli, dell'Hydra [illegible] di Vercelli e del Club Sommozzatori Vercelli. Al termine sono stati scelti [illegible] atleti che hanno, successivamente, preso parte ai campionati regionali organizzati dalla Fips di Torino, atleti che si sono comportati ottimamente tanto che Antonietta Demichelis, Cristina Ponsotti, Denise Carizzano, Arianna Ferreri, sono state ammesse a prendere parte ai campionati italiani che avranno luogo dal 9 all'11 ottobre.

I vincitori delle prove di Vercelli sono risultati, nei 50 metri maschili, classe 1969, Alberto Scalia; femminili, classe 1969, Monica Canetti; maschili, classe 70/71, Massimiliano Fornarese; femminili, classe 70/71, Barbara Roccadelli; maschili, classe 72/73/74 Paolo Torazzo; femminili, classe 72/73/74, Francesca Ferri.

Nei 100 metri: maschili, classe 1967, Paolo Mensa; femminili, classe 1967, Paola Leona; maschili, classe 1968, Paolo Maffei; femminili, classe 1968, Antonietta Demichelis; maschili, classe 1969, Marco Delle Piane; femminili, classe 1969, Monica Canetti; maschili, classe 1970/71, Massimiliano Fornarese; femminili, classe 70/71, Cristina Stassone; maschili, classe 72/73/74, Massimo Barelli.

f. l.

Il Santhià cambia allenatore

SANTHIA' — *«Cambio della guardia» alla guida della squadra granata: il nuovo allenatore è Ario Laurenzi, 42 anni, che proprio nei giorni scorsi ha concluso le trattative per l'ingaggio con i dirigenti del Santhià.*

«Mister» Laurenzi, che si è occupato recentemente del settore di calcio giovanile della Pro Vercelli, rimpiazzerà in panchina Pino Rossi, sotto la cui guida il Santhià è arrivato nell'ultimo campionato ad un passo dalla soglia della Promozione.

L'ipotesi, comunque, di un avanzamento di categoria non è ancora stata abbandonata dai dirigenti santhiatesi: aderendo, infatti, ad una richiesta della Lega, hanno inoltrato domanda per poter essere ammessi a disputare il prossimo campionato nella categoria superiore.

w. ca.

Concluso il campionato provinciale

Cannetta è campione di pesca alla trota

VERCELLI — E' giunto a conclusione il campionato provinciale individuale e per società di pesca alla trota organizzato dalla Sezione Provinciale Fips di Vercelli. Sulla base dei piazzamenti ottenuti dai vari concorrenti e dalle società nelle tre gare di cui si componeva il campionato, la classifica finale individuale vede al primo posto Carlo Coletta della Cannisti Biella che è stato così proclamato campione provinciale 1981.

Il campionato provinciale, individuale e per società si è svolto come si è detto in 3 prove: la prima il 3 maggio nel torrente Cervo a Cossato, il 31 maggio nel torrente Sessera di Pray e infine nel fiume Sesia, a Borgosesia domenica scorsa.

Nella classifica individuale, dominata dal fortissimo Coletta, si sono poi piazzati: Natalino Oppezzo della Associazione Pescatori Valsessera di Pray, Aldo Navazza del Sps Borgosesia, Marco Viazzo del Sps Serravalle Sesia, Roberto Gennaro della Associazione Pescatori Vallestrona di Valle Mosso, Adriano Jani dell'Sps Borgosesia, Giovanni Marconi dell'Sps Borgosesia, Danilo Chiocello dell'Associazione Pescatori di Cossato, Giovanni Rossi dell'Sps Borgosesia, Roberto Celussi della Cannisti Biella, Osvaldo Zignone dell'Associazione Pescatori Valsessera Pray, Franco Coletta della Cannisti Biella, Roberto Cortese dell'Associazione Pescatori Vallestrona Valle Mosso, Carlo Jani dell'Sps Valduggia, Graziano Viano dell'Associazione Valle Oropa di Pralungo.

Per Società, la Società Pescatori Sportivi di Borgosesia precede l'Associazione Pescatori Valsessera Pray.

f. l.

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella
UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

La rassegna è allestita nei padiglioni della «Alfa»

Inaugurata «Texmekanika»

In mostra macchinario e accessori per l'industria tessile - Aperta al pubblico sabato e domenica

BIELLA — La prima rassegna del macchinario, degli accessori e dei servizi di vario genere per l'industria tessile, intitolata con una punta di [illegible] «Texmekanika Biella», sta riscuotendo un buon successo. Ieri, nella prima giornata di apertura, oltre alle personalità «in visita ufficiale» si sono susseguiti numerosi competenti in materia: che costituiscono i visitatori più graditi.

Il pubblico verrà ammesso nelle giornate di domani e domenica. Oggi la visita alla rassegna, di notevole interesse anche per i profani, è ancora riservata agli operatori del settore. L'orario di apertura è continuato, dalle 9 alle 23. Nessun problema per chi intende trascorrervi l'intero tempo a disposizione: è in funzione un ristorante interno.

La rassegna è allestita nei grandi capannoni della Organizzazione Alfa, alla destra della Biella-Vercelli, per chi proviene dalla città, tra il cavalcavia ferroviario e l'abitato di Verrone. L'iniziativa è della stessa Alfa, che non tralascia occasione per presentare soprattutto al grosso pubblico attività talvolta sconosciute alla maggioranza.

«La Texmekanika rappresenta — precisano gli organizzatori — *l'altra faccia del Biellese, nota finora soltanto agli "addetti ai lavori" e presente nelle mostre e rassegne specialistiche, nazionali o internazionali, ma fino ad ora oggi svoltesi altrove».*

Effettivamente, il nome di Biella e del Biellese viene istintivamente abbinato all'immagine della stoffa, o dei filati. Ma per giungere a questi risultati occorrono appunto macchine, accessori e servizi sempre più efficienti: grazie a questo costante perfezionamento tecnologico e organizzativo, i tessuti biellesi possono reggere il confronto, e generalmente superarlo, con qualsiasi altro tessuto, nazionale o estero.

«Il meccanotessile è un settore di primaria importanza — aggiungono gli organizzatori della mostra — *che attraversa una fase di crescita e di nuovo, ulteriore balzo tecnologico. Nel 1980 la produzione del settore ha avuto un andamento caratterizzato da qualche difficoltà, ma nel complesso i conti si sono chiusi in attivo, rispetto all'anno precedente».*

La produzione media mensile, lo scorso anno, è stata di 110,9 punti-indice, mentre nel '79 fu di 93,8. I punti-indice sono un termine di misura convenzionale, riferita agli aumenti e alle diminuzioni verificatesi rispetto all'anno-base 1970.

«Un altro aspetto da sottolineare — proseguono —, *anche se è indubbiamente positivo, l'affermarsi di una costante espansione anche nell'esportazione. Il peso totale delle merci esportate nell'80 è del 3,30 per cento superiore a quello del '79. E' più significativa la cifra degli incassi, che sono aumentati di circa 100 miliardi di lire nell'arco di un anno, superando i 521 miliardi. Il saldo, rispetto alle importazioni, è attivo: 307 miliardi e 561 milioni».*

Hanno contribuito al raggiungimento di questi notevoli risultati i produttori biellesi, quasi tutti in campo meccanotessile. Esiste in proposito una antica tradizione. All'inizio della industrializzazione, un'azienda biellese si trovò in difficoltà perché tardava la consegna dei macchinari necessari per una notevole «commessa»: per non perdere altro tempo, i dipendenti si trasformarono in meccanici e se li costruirono a tempo di primato.

Piero Minoli

L'episodio avvenne il 13 ottobre '76 durante uno sciopero

Assolti gli 8 dipendenti Lancia accusati di un «blocco stradale»

BIELLA — Il processo a carico di otto fra sindacalisti aziendali e dipendenti dello stabilimento meccanico Lancia di Verrone si è concluso, dopo tre rinvii, con l'assoluzione di tutti gli imputati, incriminati a suo tempo per presunto «blocco stradale».

Sedevano sul banco degli accusati Ermanno Rocca, 36 anni, che è il maggior esponente del consiglio di fabbrica; Franco Cerruti, 30, anch'egli componente dell'organismo sindacale; Paolo Barchi, 30; Renato D'Ambrogio, 30; Giorgio Cappai, 31; Gianfranco Airoldi, 32; Maurizio Filonesi, 28, e Sergio Furlani, 27.

Il pubblico ministero, Mario D'Alessandro, aveva chiesto un anno e quattro mesi di reclusione per ciascun imputato. Il collegio di difesa, formato dagli avvocati Fernando Bello, Piero Chiorino e Franco Colpo, ha sostenuto che non era stato commesso alcun reato, rafforzando le loro tesi con argomentazioni interessanti sul piano giuridico e tecnico. Il tribunale ha scelto la via di mezzo, optando per la formula dubitativa.

La permanenza in camera di consiglio è stata breve.

L'episodio avvenne il 13 ottobre 1976, ma soltanto nove mesi dopo i carabinieri inviarono il «rapporto» alla procura della Repubblica. Durante il processo è stato chiesto il motivo di questo ritardo, che è stato giustificato con il fatto che c'erano molte persone, e l'identificazione richiese parecchio tempo. Prima del rinvio a giudizio, trascorse un altro anno, e ancora tre prima del processo.

«Hanno indicato i nomi — fecero osservare i sindacati dopo l'incriminazione — *dello sparuto gruppetto — a memoria: sono stati scelti a casaccio i lavoratori più attivi in campo sindacale, e quindi sempre in prima fila quando è il momento».*

L'affermazione ha trovato indirettamente conferma ieri: *«In quell'occasione proprio non c'ero e posso dimostrarlo»*, ha dichiarato Renato D'Ambrogio.

Un elevato numero di dipendenti della Lancia quel giorno aveva attuato uno sciopero di protesta, originato dalla decisione, da parte del governo in carica, di adottare determinati provvedimenti giudicati dal sindacato un ulteriore giro di torchio a danno soprattutto dei lavoratori.

Un folto gruppo di dimostranti raggiunse la statale Biella-Vercelli, nei pressi dello stabilimento, e ingombrò per breve tempo la sede stradale. Fu però sufficiente l'intervento bonario di Ilvo Lanzone, dirigente fra i più autorevoli della Fim biellese, per indurre i lavoratori a lasciare libera la strada.

«E' vero che mi trattenni a discutere con il maresciallo dei carabinieri — ha precisato al processo Ermanno Rocca, riferendosi a una specifica accusa — *ma soltanto per spiegargli che l'assembramento, dato l'elevato numero di presenti, non poteva sciogliersi da un momento all'altro».*

p.m.

Vallanzengo

Nominato un nuovo assessore

VALLANZENGO — Il consigliere comunale Giordano Cavallin, 38 anni, operaio tessile, politicamente indipendente, è stato nominato assessore effettivo con 8 voti favorevoli, due schede bianche e un voto disperso. (In una scheda è stato indicato Giampiero Alba). Il nome del nuovo assessore era stato proposto dal sindaco Felice Girardi, nominato recentemente.

Il suo predecessore ha dovuto rinunciare all'incarico per impegni di lavoro e si è così reso vacante anche il posto di assessore.

Giordano Cavallin al momento della votazione era assente ed è giunto successivamente. Ha ringraziato i colleghi e ha precisato di accettare la nomina «con riserva».

Per effetto dell'esito della votazione, Alberto Cilia, 30 anni, geometra, eletto a suo tempo assessore effettivo con 13 voti, è divenuto a tutti gli effetti «assessore anziano», avendo ottenuto appunto il maggior numero di voti.

f. g.

Quarona — La parrocchia ha organizzato, presso la casa parrocchiale di Locarno, sino al 17 luglio, una colonia estiva giornaliera per bambini.

La manifestazione per il centenario della nascita di Lancia

Fobello, gruppi folcloristici con i loro vecchi costumi

FOBELLO — *Alla scoperta dell'antico costume valsesiano: l'appuntamento ghiotto, non c'è che dire, per i cultori delle usanze locali è in calendario domenica nell'ambiente suggestivo della Val Mastallone, dove ancora oggi esiste una scuola di puncetto, il caratteristico ricamo appreso dai Saraceni. A Fobello, 880 metri di altitudine, 380 abitanti in inverno, almeno il doppio in estate, rinomata località di villeggiatura montana, storia, arte, tradizioni e ingegnosità valligiana si mischieranno in un cocktail che sa di tempi passati.*

Nel quadro dei festeggiamenti indetti per il centenario della nascita di Vincenzo Lancia è infatti in programma un raduno dei gruppi folcloristici della Valsesia.

«Sino ad ora alla manifestazione — *spiegano all'Azienda autonoma di soggiorno e alla Pro Loco* — hanno dato la loro adesione i gruppi di Camasco, Cervarolo, Morca, la rappresentanza in costume di Serravalle, il gruppo etnico di Alagna "Die Walser im land" e la banda musicale di Oltemme che faranno contorno alla presentazione dei cinque costumi classici di Fobello».

«Nel nostro paese — *commenta Mariuccia Giacobino, maestra alla locale scuola di puncetto* — non vi è donna giovane o anziana che nel suo guardaroba non abbia un costume di Fobello da indossare nella *ricorrenza* di qualche avvenimento riguardante la vita della sua famiglia o della comunità».

Così la tradizione vuole che nel caso della scomparsa di un genitore "del marito" l'abito debba essere per il primo anno completamente nero per poi assumere dopo 12 mesi in alcuni paramenti il colore bianco e viola e blu dopo un altro anno.

«Il costume tipico invece è di una foggia tutta particolare — *sottolinea Mariuccia Giacobino* —. La camicia è ricamata a puncetto in tinta écru, la gonna nera presenta un orlo color rosso fuoco alto 25 cm, il corpetto sempre ornato in "punti saraceni" sfuma in tinte diverse così come le fasce che lo legano al corpo. Il copricapo, un fazzoletto o dei nastri in seta, è solitamente in verde e blu ma alcuni particolari sono lasciati alla fantasia e alla inventiva di chi lo indossa. Le pantofole infine sono di stoffa nera con suola di canapa orlate in rosso e verde».

Domenica l'attenzione dei presenti sarà soprattutto rivolta ad uno dei più vecchi costumi di Fobello risalente ai primi anni dell'800 e conservato come una preziosa reliquia. «Sostanzialmente si avvicina a quelli tagliati e cuciti negli ultimi decenni — *prosegue Mariuccia Giacobino* — anche se i puncetti allora erano di un solo centimetro mentre ora toccano i 6. In più un tempo si calzava anche un gambaletto sino all'altezza del ginocchio il cui uso nel corso dei tempi è praticamente scomparso».

Roberto Eynard

Un ecografo nel reparto ostetricia

BORGOSESIA — Si chiama ecografo ed è una sofisticata apparecchiatura che solo da qualche tempo è entrata in funzione al reparto ginecologia e ostetricia dei «Poveri Infermi» di Borgosesia, l'unico ospedale del comprensorio valsesiano provvisto di questo moderno apparato.

«L'indagine ecografica — spiega il primario prof. Vincenzo Vavalà — ha sostituito metodiche diagnostiche tradizionali come la radiografia per i danni che le radiazioni possono arrecare soprattutto nei primi mesi di "attesa". L'apparecchiatura rappresenta un importante strumento per seguire la vita e l'evoluzione del feto con una serie di dati conoscitivi per la tempestiva individuazione di eventuali complicanze».

L'esame può essere seguito dalla quinta settimana sino alla conclusione della gravidanza senza alcun rischio per il nascituro e la madre.

Pochi giorni prima aveva rubato una «Campagnola»

Albergatore ubriaco sfascia l'utilitaria della moglie

FOBELLO — Movimentata settimana per un albergatore valsesiano, Ugo Albertetti, 37 anni, residente a Fobello: in pochi giorni prima è stato arrestato dai carabinieri di Varallo per aver rubato una «Campagnola», poi, ritornato in libertà, ha sfasciato a colpi di panca la «500» della moglie; infine, dopo essere stato forzatamente ricoverato all'ospedale di Vercelli, è riuscito a fuggire dalla casa di cura.

L'uomo, affetto da etilismo, quando è in preda ai fumi dell'alcol è infatti soggetto a imprevedibili reazioni. Così domenica scorsa si è messo al volante della «Campagnola» di proprietà di un villeggiante, Lorenzo Cartolini, 44 anni, un istruttore di scuola guida abitante a Novara, e si è diretto verso Varallo. Ma percorsi pochi chilometri l'albergatore, che era stato visto impadronirsi del veicolo, è incappato in un posto di blocco ed è finito in carcere.

Rimesso in libertà provvisoria dopo essere stato interrogato dal magistrato, l'Albertetti è tornato a Fobello ma il giorno dopo nuovamente alticcio si è reso protagonista di un altro episodio poco edificante: in preda ad un raptus con una panca ha iniziato a colpire l'auto della moglie sino a danneggiarne gravemente la carrozzeria.

Essendo risultati vani i tentativi dei famigliari di convincerlo a sottoporsi ad una cura medica, il sindaco di Fobello martedì scorso ha emesso una ordinanza di ricovero obbligatorio all'ospedale di Vercelli da dove però l'uomo è riuscito ad allontanarsi.

L'albergatore valligiano non è nuovo a simili comportamenti: un paio di settimane fa pur privo della patente di guida si era recato con la «500» della moglie a Bergamo dove era stato fermato da una pattuglia della polizia.

«E dire — affermano gli abitanti di Fobello — *che quando non è in preda ai fumi dell'alcol Ugo Albertetti è un uomo incapace di far male a una mosca*».

r. e.

Giovane arrestato aveva un coltello

BIELLA — I carabinieri hanno arrestato Salvatore Abate, 21 anni, di Andorno Micca, per detenzione illegale di un coltello a serramanico e di un «pugno di ferro». Il giovane è inoltre indiziato di aver preso parte, con un complice ancora sconosciuto, alla mancata rapina a Claudio Ramella Pezza, 29 anni, di Pralungo.

Durante la notte nel centro

Panico in un edificio per un rogo sul tetto

BIELLA — Le famiglie abitanti nell'edificio di via XX Settembre 11, in pieno centro urbano, l'altra notte hanno trascorso ore di grande apprensione: nel sottotetto si era sviluppato un incendio che minacciava di assumere proporzioni disastrose. I vigili del fuoco, ancora una volta privi dei mezzi necessari, sono riusciti ad evitare il peggio, però due alloggi sono stati indirettamente danneggiati.

Le fiamme sono divampate verso le 2, per cause non ancora accertate. Alcuni elementi fanno supporre che l'incendio sia stato provocato da un fulmine abbattutosi, durante un violento temporale caratterizzato appunto da folgori e tuoni fragorosi, sull'antenna centralizzata della televisione.

«Per fortuna sono stato svegliato in tempo, ha riferito Dino Cocco, 50 anni, la cui famiglia abita all'ultimo piano dell'edificio, dal crepitio delle fiamme. Sono andato immediatamente a vedere quel che succedeva e ho constatato con terrore che il fuoco stava divorando il tetto».

Nell'alloggio della famiglia Cocco sono crollati i soffitti di alcune stanze sotto il peso della parte di tetto sprofondata per effetto del fuoco. L'appartamento della famiglia di Adelino Delfi è stato invece allagato dall'acqua delle lance dei pompieri. I danni in entrambi i casi sono rilevanti.

Condannato un biellese troppo manesco

I giudici: l'usciere d'ospedale è un pubblico ufficiale

BIELLA — Sono frequenti ogni giorno le discussioni, talvolta molto accese, tra gli uscieri addetti all'ingresso principale dell'ospedale, in via XX Settembre, e le persone che pretendono di recarsi a visitare i malati nei vari reparti senza tener conto dell'orario consentito. Per uno di questi episodi Aldo Flecchia, 35 anni, è stato rinviato a giudizio per essere passato a vie di fatto nei confronti di un usciere e condannato ieri a 8 mesi di reclusione, con i benefici di legge.

Il lato più interessante della sentenza è che agli addetti alla sorveglianza dell'ingresso dell'ospedale è stata riconosciuta la qualifica di pubblici ufficiali, con ripercussioni positive, logicamente, per ottenere un po' più di rispetto. Questo precedente (almeno lo sperano tutti gli uscieri), dovrebbe servire a placare certi spiriti troppo bollenti.

Alle 12,10 del 15 giugno 1978, Aldo Flecchia giunse all'ingresso dell'ospedale e pretese appunto di entrare, per andare al capezzale della madre, benché l'usciere Dino Cocco, 50 anni, lo avesse invitato a pazientare: di lì a una ventina di minuti avrebbe potuto entrare con tutti gli altri (a quell'epoca le visite erano consentite dalle 12,30 in poi).

Dopo uno scambio di parole, il giovane forzò il blocco ed entrò. Raggiunto dall'usciere, reagì con violenza, producendogli lesioni superficiali. Venne colpito anche un altro usciere, Nino Balestrini, [illegible] anni, intervenuto in difesa del collega.

Giunse poi una «volante» del commissariato di polizia e l'episodio fu naturalmente riferito all'autorità giudiziaria, che procedette contro il giovane.

Aldo Flecchia era accusato di lesioni personali volontarie, ma l'accusa è caduta per mancanza di querela da parte dei due uscieri, che hanno rinunciato a presentarla per non infierire contro di lui.

Il protagonista dell'episodio si era giustificato col dire che in quel momento era in uno stato d'animo particolare: la madre era gravemente malata ed egli aveva una gran fretta di vederla, anche per conoscere l'esito di determinati esami clinici. «*Non intendevo mancare di rispetto all'usciere* — aveva precisato — *Ho perso il controllo di me stesso, quando sono stato afferrato per la giacca in malo modo*».

p. m.

Alagna — Una novantina fra allievi e istruttori prendono parte alla seconda fase del corso annuale per maestri di sci organizzato dalla Regione Piemonte che si tiene ad Alagna sui ghiacciai dell'Indren

Otto mesi per incendio di erba secca

BIELLA — Un pensionato di 83 anni, Riccardo Coda Canu, abitante in regione Gallniti, nei pressi della Burcina, è stato condannato a 8 mesi di reclusione, con i benefici di legge, per aver causato involontariamente un incendio: gettò sull'erba secca il fiammifero con cui si era acceso un sigaro toscano. Avrebbe dovuto controllare che fosse spento.

Il danno effettivo provocato dalle fiamme venne valutato dalla Forestale in 37 mila lire, che l'uomo ha risarcito.

Proprio nel momento in cui l'erba secca prendeva fuoco, transitava nella zona la guardia forestale Domenico Malmerì Panizza, che in attesa dei pompieri dispose un intervento di emergenza. Fu lo stesso pensionato a riferire spontaneamente di aver provocato accidentalmente l'incendio, senza immaginare i guai in cui si stava cacciando.

Margaro ucciso da un fulmine

BIELLA — Un margaro di Pralungo Santa Eurosia, Enzo Acquadro, 57 anni, che viveva solo in un cascinale sperduto sulla montagna, è stato ucciso dal fulmine. I famigliari nel tardo pomeriggio di ieri hanno chiesto l'intervento del soccorso alpino per portare a valle la salma.

Spettacoli e taccuino

BIELLA
Apollo: Sexy scatenato.
Impero: Tutta da scoprire.
Mazzini: American gigolò.
Sociale: Manhattan.

BORGOSESIA
Lux: Fico d'India.
Sociale: Detector.

COGGIOLA
Radar: Una moglie, due amici, quattro amanti.

COSSATO
Primavera: Sesso infuocato.

CREVACUORE
Aurora: L'uccello dalle piume di cristallo.

PRAY
Excelsior: Maledetti, vi amerò.

SERRAVALLE
Corso: La licealé al mare con l'amica di papà.

VARALLO
Civico: Assassinio sul Tevere.

FARMACIE
Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351.
Borgosesia: Murachelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.288.
Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.103.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella: 35.03.333.
Bioglio: 441.148.
Borgosesia: 25.513.
Cavaglià: 96.470.
Cossato: 022.601.
Mongrando: 666.913.
Trivero: 75.048.
Varallo: 52.412.

MUSEI
Chiuso per restauri.

BIBLIOTECHE
Biella: via Pietro Micca 36. Scientifica e Circolante: dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14,30-18. Sabato chiuso.

BENZINAI
(Servizio automatico e notturno)
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 63 e A.B.C. di via Oberdan 16.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

TELEBIELLA
Ore 20: Il grande click; 20,25: Videogiornale; 20,45: Ore Regione; 21,15: Il grande click; 21,45: La fattoria dei prati verdi; 22,15: Dibattito; 23,45: Videogiornale.

APPUNTAMENTI
Biella — Stasera alle 21, nel salone del Circolo Biella, in via Gramsci 19 bis, per iniziativa della sezione biellese del Movimento federalista europeo si svolgerà un dibattito sulla attualità politica e il significato storico e sociale del federalismo. Moderatore, il professor Antonio Mosconi, componente del comitato centrale del Movimento.

Biella — A palazzo Cisterna, nel borgo Piazzo, alle 15, oggi avrà inizio un convegno indetto dall'ufficio studi «A. Grandi» della Cisl. Il tema è assai interessante: «Economia, mercato del lavoro e iniziative sindacale nell'area biellese».

NOTIZIE SPORTIVE

Nella Prima categoria della «Boccia d'oro»: per un lutto

Biellese-Stronese, partita rinviata

BIELLA — Nella Prima categoria della Boccia d'Oro, la maggiore competizione boccistica biellese, lo scontro al vertice fra la Biellese (8 punti) e la Stronese (7), che avrebbe praticamente chiuso il discorso sulla vittoria finale della Biellese, logicamente se quest'ultima avesse vinto, non c'è stato.

La partita è stata rinviata a causa di un lutto che ha colpito un componente della Stronese. Rimane comunque una questione da risolvere fra queste due quadrette, poiché la Ternenghese, potenziale terza incomoda, pur avendo vinto nettamente sul CRC Gaglianico (13 a 0) è ormai tagliata fuori dalla lotta per il primato.

Vittoriosi il Favaro sul Circolo Amici per 13 a 7, e ancora sconfitto sul suo terreno, dalla Vandornese, il Circolo Italia, ormai condannato alla retrocessione in Seconda categoria.

Nel girone 1 della Seconda categoria Santo Stefano e Zumagliese, vittoriosi rispettivamente sulla Ronchese (13 a 9) e sul Borgo Mongrando (13 a 3), procedono appaiate in testa, a quota 9, ed è tutta da seguire la lotta per la promozione in Prima categoria.

Nel girone 2, la situazione in vetta alla graduatoria è ancora fluida. Infatti il Ponzone, sconfitto dalla Cerruti per 13 a 9, è rimasto in testa con 8 punti, seguito ad una lunghezza dalla Valdenghese, battuta in casa dal Ronco Cossato con il punteggio di 4 a 13. Di conseguenza, nulla è cambiato in testa, ma la Valdenghese è stata raggiunta a quota 7 dal Dopolavoro Zegna, che è andato a vincere, sia pure di misura (13 a 11), sul campo della Lessonese e potrebbe ancora dire la sua per il passaggio alla Prima categoria: un finale che si preannuncia molto interessante.

In Terza categoria, soltanto l'Alpi Erios e il Ferraris, entrambi imbattuti, rispettivamente in testa ai gironi 4 e 7, possono considerarsi finalisti nella «poule» per l'accesso alla Seconda categoria. Negli altri gironi l'equilibrio fra le varie squadre è la caratteristica preminente. Pertanto la lotta per la finale si svolge all'insegna della incertezza.

r. s.

In un meeting della categoria ragazzi

Un «illecito sportivo» in un incontro di basket

BIELLA — Il successo registrato in occasione del concentramento di alcune formazioni giovanili di pallacanestro della categoria ragazzi, avvenuto recentemente a Biella, ha avuto una «coda» poco simpatica, non certo per colpa degli organizzatori: un «illecito sportivo», a voler usare parole grosse. Vi hanno partecipato le formazioni delle società sportive Savona, Sisport Fiat, El.Co Valenza e Billy Milano.

E' successo che nell'incontro di semifinale fra El.Co Valenza e Sisport Fiat, vinto da quest'ultima formazione con uno solo punto di vantaggio (77 a 76), è stata commessa una irregolarità da parte del Fiat: l'allenatore della squadra, Gonzales, è risultato in posizione irregolare perché figura anche quale allenatore di una squadra femminile.

Immediato il reclamo del Valenza contro l'esito della finale, ritenendo l'incontro nullo per un vizio insanabile. Il giudice sportivo della Fip ha accolto l'esposto e ha punito il Sisport Fiat, dando partita vinta per 2 a 0 ai valenzani. Nel frattempo il Fiat aveva battuto in finale il Billy Milano per 66 a 64: il risultato logicamente è stato annullato dalla decisione del giudice sportivo.

Pertanto si rende necessaria la disputa di una nuova finale, che sarà giocata domani, alle 16, nella palestra Rivetti di Biella, fra il Billy e l'El.Co.

r. s.